2019.10.03
13:46:15
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 3 OTTOBRE 2019 | **n. 113**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2019, n. 568
D. Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL FG...... 74048

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 luglio 2019, n. 135
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020MISURA 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.
Rettifica DDS n. 53 e DDS n. 54 del 20/03/2019 e DDS n. 106 del 27/05/2019. 74050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2019, n. 227
Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014. 74062

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2019, n. 228
ID VIA 427 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia..... 74100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2019, n. 229
ID VIA 418 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia 74121

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2019, n. 230
Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "GARGANO

GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) con sede operativa in Strada Monte d'Elio, Contrada Piana di Sagri - Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta crono programma di ottemperanza alle "raccomandazioni". 74169

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2019, n. 231
Art. 22 comma 3 del D.Lgs. 42/2017 – Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs 42/2017 del tecnico Ing. Lorenzo Sportiello...... 74180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2019, n. 232
Riconoscimento della conformità e validità della 6ª edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica erogato dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bari...... 74183

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2019, n. 233
Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Metalupie srl di Muro Leccese DN 100 (4") – 75 bar" nei comuni di Muro Leccese e Maglie (LE)
cod. AU327_014
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 74188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 settembre 2019, n. 221
OCM Vino – "Misura Investimenti" - Campagna 2019-2020. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 esuccessivi. Decreto Dipartimentale n. 1188 del 21/02/2019 e Istruzioni Operative di Agea n. 40 del 03/07/2019.
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti"...... 74197

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 settembre 2019, n. 1196
POR Puglia FESR- SE 2014-2020 - Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016", APPROVAZIONE GRADUATORIE A.D. n. 916/2019, BURP. n. Proroga presentazione documentazione paragrafo M) dell'avviso e contestuale proroga avvio attività corsuali...... 74263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 luglio 2019, n. 227
Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. – Avviso pubblico – Rettifica e scorrimento graduatoria provvisoria ed ammissibilità a contributo pubblico. 74266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 settembre 2019, n. 282
Legge 14 gennaio 2013, n. 10, art. 7. DGR 1 luglio 2019, n. 1152. Approvazione avviso pubblico per l'affidamento delle attività di censimento degli alberi monumentali in Provincia di Foggia, nomina RUP e prenotazione della spesa. CIG Z51298E399. 74276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 settembre 2019, n. 297
Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67, art. 94 "Contributo straordinario per lavori di bonifica dei fondali

degli impianti di mitilicoltura all'interno del circondario marittimo di Vieste". Liquidazione delle somme del 1° acconto, a favore del comune di Vieste. 74290

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 settembre 2019, n. 298
DDS del 05/08/2019 n. 244: DDS del 27/05/2019, n. 176 – "Legge Regionale n. 18/2000 s.m.i. e Legge Regionale n. 40/2012 s.m.i. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei "Boschi didattici della Regione Puglia". Istituzione "Giornate in Bosco"". Prenotazione di spesa sul capitolo 121027 - Bilancio 2019 – Approvazione Avviso pubblico – Proroga dei termini di scadenza di presentazione di istanze di partecipazione. 74293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 settembre 2019, n. 299
D.D n 129 del 01/04/2019 "Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura pugliese".
APPROVAZIONE graduatoria delle domande ammesse agli aiuti e presa d'atto dell'elenco delle domande con esito negativo. 74296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 settembre 2019, n. 300
Legge Regionale n. 18/2000 s.m.i. - Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione della "Giornata nazionale dell'albero" – 21 Novembre 2019 -Approvazione Bando "L'ALBERO E NOI". 74303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 settembre 2019, n. 126
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.
Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Fasano (BR). 74311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 134
Autorizzazione dell'impresa: Panaro Sonia, all'attività di commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e D.M. 12/11/2009) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16TA0831). 74325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 135
Autorizzazione dell'impresa: Matteucci Maurizio, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e D.M. 12/11/2009) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16BA0832). 74329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 136
Autorizzazione dell'impresa: Agrestis di Corrado Rocco Antonio, all'attività di commercializzazione all'ingrosso di piante di olivo e patate da seme (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e D.M. 12/11/2009) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16LE0833). 74333

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 137
Autorizzazione dell'impresa: Caporale Antonio, all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BT0834). 74337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23 settembre 2019, n. 829
Marchio "Puglia loves Family" – Nomina nuovi componenti Segreteria tecnica per l'attribuzione del marchio Puglia loves family. 74341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 settembre 2019, n. 834
Regolamento regionale n. 6 del 20/06/2001 art.3 – Registro Persone Giuridiche Private - Approvazione modifiche statutarie dell'A.S.D. Circolo Tennis Bari con sede in Bari. 74344

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 26 settembre 2019, n. 847
P. O. FESR – FSE 2014/2020 OT IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" – PROROGA PER MOTIVI TECNICI dei termini di scadenza degli ABBINAMENTI delle domande presentate per l'anno educativo 2019 - 2020. 74347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 settembre 2019, n. 849
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.1380/2019 Approvazione Programma Operativo 2019 – Avviso Pubblico per il "Potenziamento del Patrimonio Impiantistico Sportivo dei Soggetti Privati" (Asse 3 - Azione 6) – RETTIFICA. 74351

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 1 ottobre 2019, n. 861
Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse per la "Sperimentazione dello standard Family Audit nella Regione Puglia" Approvato con A.D. n. 692 del 29.07.2019 - Rettifica Allegato 1b - Proroga termini di presentazione delle istanze. 74355

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 26 settembre 2019, n. 59
Sostituzione componente Unità Speciale. L.R. 25 del 16/04/2015. Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione. CUP: B35E180000190002. 74362

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 27 settembre 2019, n. 61
Legge Regionale n. 37/2011. Regolamento regionale n. 19/2018. Riapertura termini avviso pubblico per la manifestazione d'interesse all'iscrizione all'albo dei docenti della Scuola della Polizia locale della Regione Puglia. 74366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 settembre 2019, n. 224
Società "VILLA FELICE Servizi Socio-Sanitari S.r.l." di Racale (LE).
Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Nardò (LE), in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via Aldo Moro n. 80. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.. 74376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 settembre 2019, n. 225
Regina della Pace Società Cooperativa Sociale di Galatone (LE).
Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Lecce, in relazione all'istanza di autorizzazione alla

realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Antonio Zimbalo n. 34. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.. 74382

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2019, n. 226
Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in favore della Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase, di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica di n. 10 p.l. per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula", con prescrizione. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 213 del 13/09/2019. 74389

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 ottobre 2019, n. 227
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base con settori specializzati ubicato in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 2, da "Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l." a "Lifebrain Lecce Srl", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 74392

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 26 settembre 2019, n. 104
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Determinazione Dirigenziale 23 luglio 2019, n.83 "Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di n. 6 manifestazioni " (BURP n.87/2019). Rettifica errore materiale. 74399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 26 settembre 2019, n. 105
Legge regionale 11.6.2018, n. 25. Iscrizione di n. 1 associazioni all'Albo Regionale delle Associazioni pro-loco di Puglia 74402

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 24 settembre 2019, n. 82
POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia. - D.D. n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019). Presa d'atto esiti finali della Commissione di valutazione. 74405

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 settembre 2019, n. 226
ID_5467. Variante al PRG in SUAP. Pratica n. 15185 del 14/12/2015: progetto di Restauro e risanamento conservativo con parziale cambio di destinazione d'uso e sistemazione esterna della masseria Vitti - De Bellis, in agro di Conversano. Proponente: Masseria Torre Castiglione Srl. Autorità competente Ver. di VAS: Comune di Conversano (BA). Valutazione di incidenza – livello II – fase appropriata. 74411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2019, n. 234
Variante urbanistica alle NTA del vigente PRG del Comune di Taranto riguardante l'art. 14 (Tab. A2). Valutazione di incidenza (screening). ID_5493. 74421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2019, n. 235
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 Proponente: Basile Francesco. Comune di Martina Franca (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5505. 74426

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2019, n. 236
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. Proponente: Rocco Alessandro Cappelli. Comune di Cassano delle Murge (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5501. 74434

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 settembre 2019, n. 315
PSR Puglia 2014/2020 - Operazione 10.1.4 - Allegato B alla DAG n. 49 del 03/04/2017. Modalità e termini per l'informatizzazione dei dati nel SIT-Puglia. Proroga dei termini...... 74443

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 settembre 2019, n. 316
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".
Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno...... 74446

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI LECCE
Estratto Deliberazione sub Commissario Prefettizio Vicario 28 giugno 2019, n. 352
Approvazione variante urbanistica. 74516

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 settembre 2019, n. 1111
Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali" alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta Regionale. 74518

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 settembre 2019, n. 222
ASL BA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Psichiatria. 74529

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 settembre 2019, n. 223
ASL TA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 9 posti di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Pediatria...... 74532

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 ottobre 2019, n. 228
A.C.N. del 29/07/2009. Rettifica della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina specialistica pediatrica di libera scelta valevole per l'anno 2020..... 74536

COMUNE DI BITRITTO
Bando pubblico per la partecipazione alla Fiera della Madonna di Costantinopoli anno 2020...... 74554

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT. 74559

ASL TA
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione. 74581

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di Dirigente Medico – disciplina Oftalmologia. 74582

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Struttura Complessa di Patologia Clinica P.O. Centrale. 74594

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia. 74608

ARPAL PUGLIA
Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di 1 posto di Dirigente profilo Contabile. 74616

GAL DAUNOFANTINO
Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 5 -
Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative"
"Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL" 74627

GAL MERIDAUNIA
Graduatoria procedura di selezione, per titoli e colloquio, di un Esperto nella programmazione turistica dei Monti Dauni per il conferimento dell'incarico di coordinatore delle attività del progetto "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni" – PAL Meridaunia – CLLD FESR 2014/2020. 74712

GAL MERIDAUNIA
Rettifica somme impegnate relative alla graduatoria definitiva Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno Fondo FEASR – Azione 1.2 – Intervento 1.2.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive". 74713

GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione B - Intervento B4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche". 74721

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Estratto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Veterinario entomologo, ex art. 15 octies D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i.. 74789

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Avviso per irreperibili. Notifica decreto n. 529 del 30 settembre 2019. Comune di Motta Montecorvino (FG)...... 74790

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Avviso di avvio procedimento espropriativo. Comune di Gravina in Puglia (BA). 74795

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Avviso per irreperibili. Ordinanza dirigenziale n. 18 del 17/09/2019 di deposito amministrativo vincolato indennità di espropriazione. 74799

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Estratto D.D. n. 748 del 24 settembre 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Soggetto proponente: ATI "D'Oria Giuseppe & C. Srl – Debar Costruzioni Spa – Pagone Srl". 74802

COMUNE DI MAGLIE
D.D. n. 649 del 12 settembre 2019. Esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) del Piano Di Lottizzazione Convenzionata Comparti 13 /A E 13 /B del Prg comunale di Maglie, località "Franite". - L.R. 14/12/2012, n. 44 e R.R. n.18 del 09/10/2013..... 74805

COMUNE DI SAVA
Avviso approvazione definitiva Piano C2-1 ai sensi della L.R. n. 21/2011 del Programma di Fabbricazione. 74828

COMUNE DI TRINITAPOLI
Avviso di deposito procedura di VAS. Rapporto Ambientale della variante al P.R.G. per individuazione zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo". 74829

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 74830

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso per ditta irreperibile: Biasi Grazia. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità. 74834

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso per ditta irreperibile: Liguori Donata. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità...... 74836

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso per ditta irreperibile: Lanzillotti Giovanna. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità. 74838

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso per ditta irreperibile: Carluccio Carlo. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata

“Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese”. Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità. 74840

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso per ditta irreperibile: Andriani Natalie. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata “Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese”. Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità. 74842

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso per ditta irreperibile: Urgesi Grazia. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata “Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese”. Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità. 74844

SOCIETA’ SNAM RETE GAS
Pubblicazione estratto D.D. n . 715 del 23 settembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 74846

SOCIETA’ SUNNERGY GROUP
Avviso di deposito dell’istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. .. 74852

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2019, n. 568

D. Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL FG.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i. come modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che "*il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali*".

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo, all'art. 1, co. 1, che i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie del SSR sono composti da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute.

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che "*il collegio sindacale dura in carica tre anni*".

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui all'art. 3, comma 13, de l D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali "*il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (...); L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti*".

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Vista la nota prot. n. 0018861ASL-FG/N_282/P del 27/2/2019 con la quale il Direttore Generale dell'ASL FG ha comunicato che il Collegio Sindacale concluderà il proprio mandato in data 4/5/2019 ed ha chiesto la designazione del componente di competenza della Regione.

D E C R E T A

Art. 1 - Il dott. Arturo Gelsomino è designato - ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art. 1, co.1, della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL FG;

Art. 2 - Il dott. Arturo Gelsomino, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

❏ Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 179593;

❏ Funzionario del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di Collegi Sindacali.

Art. 3 - Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.
Art. 4 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, 01 OTT. 2019

Michele Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 luglio 2019, n. 135

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020MISURA 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.
Rettifica DDS n. 53 e DDS n. 54 del 20/03/2019 e DDS n. 106 del 27/05/2019.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii..

Vista la L.R. 28/12/2018, n.67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)"*;

Vista la L.R. 28/12/2018,n.68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"*;

Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n.16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola, nonché sua successiva determinazione di conferma dell'assegnazione dell'incarico n. 3 del 29/01/2019.

Vista la D.G.R. n. 199 del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;

Vista la D.G.R. n. 411 del 07/03/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca- Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Commercializzazione e trasformazione" al dott. Nicola Marino e dell'incarico di Responsabile di "Raccordo Attuazione FEAMP" alla rag. Maria Amendolara.

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013

relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015.

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015.

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77.

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016.

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016.

Considerato che nell'ambito della priorità 5 "*Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura*" alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 5.69 *"Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"*, di cui all'art. 69 del Reg. UE 508/2014.

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti.

Vista la DDS n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "Commercializzazione e trasformazione", unitamente alla Responsabile di "Raccordo Attuazione FEAMP" e confermata dal Dirigente Servizio Programma FEAMP, si relaziona quanto segue.

Con DDS n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, e successivi provvedimenti di proroga, è stato approvato l'Avviso Pubblico e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per € 10.671.822,00.

Preliminarmente all'approvazione dell'elenco delle aziende ammissibili, gli uffici hanno effettuato la verifica del possesso dei requisiti soggettivi e, laddove sono state ravvisate cause ostative all'ammissione, hanno provveduto alla comunicazione ex art. 10 *bis*, assegnando alle ditte interessate un termine per produrre osservazioni. All'esito dell'esame delle controdeduzioni si è provveduto a confermare l'inammissibilità per n. 4 imprese. In particolare, per le imprese SURGELSUD S.p.A. e RENNA S.r.l., l'esclusione era riconducibile alla posizione di una sola figura avente ruolo di amministrazione attiva in entrambe le società.

Con DDS n. 53 del 20/03/2019 (pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019), rettificata con DDS n. 106 del 27/05/2019 (pubblicata su BURP n. 58 del 30-5-2019),si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e, contestualmente, è stata impegnata la relativa spesa.

Con DDS n. 54 del 20/03/2019 (pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019) si è provveduto all'approvazione dell'elenco dei progetti non ricevibili e non ammissibili a finanziamento che includeva, fra gli altri, i progetti con i seguenti Numeri identificativi: 0027/TPA/17 e 0035/TPA/17.

Alla luce degli aggiornamenti intervenuti si espone quanto segue:

1. Decadenza dall'aiuto delle ditte REHOMARE S.r.l. Società Agricola, IL CAPITANO S.r.l. e SCAPECE MANNO S.n.c.

Con note PEC del 27/05/2019, in atti, sono stati trasmessi gli atti di concessione alle ditte REHOMARE S.r.l. Società Agricola (Codice identificativo di progetto n. 0033/TPA/17), IL CAPITANO S.r.l. (Codice identificativo di progetto n. 0044/TPA/17) e SCAPECE MANNO S.n.c. (Codice identificativo di progetto n. 0036/TPA/17), con espresso invito a restituirlo controfirmato.
In mancanza di riscontro, con successive note PEC del 01/07/2019, in atti, le medesime ditte sono state formalmente sollecitate a voler restituire controfirmato l'atto di concessione entro il termine di gg. 10 ovvero a comunicare la volontà di rinunciare alla domanda, con l'espresso avvertimento che –decorso invano anche il suddetto termine- l'azienda sarebbe stata considerata decaduta dal finanziamento e le risorse impegnate sarebbero state svincolate.
Non essendo pervenuta alcuna comunicazione di riscontro ed essendo trascorsi gli ulteriori 10 giorni assegnati, con note PEC del 18/07/2019, in atti, si provvedeva alla comunicazione della decadenza totale dell'aiuto concesso alle ditte REHOMARE S.r.l. Società Agricola, IL CAPITANO S.r.l. e SCAPECE MANNO S.n.c., relativamente ai progetti rispettivamente presentati Codici identificativi n. 0033/TPA/17, 0044/TPA/17 e 0036/TPA/17.
Per effetto della disposta decadenza è necessario procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019.

2. Rinuncia delle ditte PUGLIA FISH S.r.l. e PROT.IT S.r.l.

Con propria nota PEC del 06/06/2019, acquisita agli atti dell'Amministrazione al prot. n. 8361 del 10/06/2019, la ditta PUGLIA FISH S.r.l. ha esercitato la facoltà di rinuncia all'aiuto concesso per il progetto Codice identificativo 0013/TPA/17.
Con propria nota PEC del 02/07/2019 acquisita agli atti dell'Amministrazione al prot. n. 9508 del 09/07/2019, la ditta PROT.IT S.r.l. ha parimenti esercitato la facoltà di rinuncia dell'aiuto concesso per il progetto Codice identificativo n. 0001/TPA/17.
Pertanto, è necessario procedere alla presa d'atto della rinuncia e al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019.

3. Ammissione a finanziamento delle ditte SURGELSUD SpA e Renna Srl

A seguito della disposta esclusione, le ditte SURGELSUD SpA E RENNA srl hanno proposto ricorso al TAR di Bari per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia dei precitati atti n. 53/2019 e n. 54 del 20/03/2019,

In data 20/06/2019, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, con Ordinanze n. 216/2019 (relativa al ricorso RG 648/2019 proposto da SURGELSUD S.p.A.) e n. 217/2019 (relativa al ricorso RG n. 649/2019 proposto da RENNA S.r.l.) ha accolto le istanze cautelari e, per l'effetto, sospeso entrambe le determinazioni impugnate, ritenendo che entrambe le fattispecie "*non appaiono, prima facie, integrare l'ipotesi escludente*" rappresentata nei provvedimenti regionali.
Preso atto dei suddetti provvedimenti del Giudice Amministrativo che –seppur in fase cautelare- ha con chiarezza motivato sia in ordine alla sussistenza del *periculum* sia in ordine alla fondatezza nel merito delle censure articolate in ricorso, sì da consentire sin d'ora un agevole pronostico in ordine all'esito finale di accoglimento nel merito.
Ritenuto, pertanto, di recepire la pronuncia del TAR e le motivazioni ivi espresse e di procedere, anche in via di autotutela, alla definitiva *riammissione a finanziamento* delle ditte SURGELSUD S.p.A. e RENNA S.r.l. e dei rispettivi progetti presentati, Codici identificativi n. 0027/TPA/17 e n. 0035/TPA/17, oltre che al contestuale inserimento degli stessi nella graduatoria dei progetti finanziabili, approvata con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019, con conseguente impegno delle risorse.

Ritenuto, per tutte le ragioni sin qui riepilogate, di:

- dichiarare decaduti i progetti presentati dalle ditte REHOMARE S.r.l. Società Agricola, IL CAPITANO S.r.l. e SCAPECE MANNO S.n.c., Codici identificativi 0033/TPA/17, 0044/TPA/17 e 0036/TPA/17, e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019;
- prendere atto della rinuncia delle ditte rinunciatarie PUGLIA FISH S.r.l. e PROT.IT S.r.l., Codici identificativi 0013/TPA/17 e 0001/TPA/17, e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019;
- procedere all'ammissione a finanziamento delle ditte SURGELSUD S.p.A. e RENNA S.r.l. e dei rispettivi progetti presentati, Codici identificativi 0027/TPA/17 e 0035/TPA/17, oltre che all'inserimento degli stessi nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019, e al conseguente impegno delle risorse;
- espungere i progetti di cui al precedente alinea dall'elenco delle domande non ammissibili, approvato con DDS n. 54/2019;

Considerato, comunque, che alla data odierna questo O.I. resta ancora in attesa di conseguire gli esiti delle istruttorie prefettizie al fine delle determinazione finali di competenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

Ritenuto, pertanto, doversi procedere con la rettifica della graduatoria di merito dell'Avviso pubblico succitato al fine di apportare le modifiche necessarie alla luce degli eventi relazionati.

Per tutto quanto innanzi, si propone al Dirigente della Sezione di:

- dichiarare decaduti i progetti presentati dalle ditte REHOMARE S.r.l. Società Agricola, IL CAPITANO S.r.l. e SCAPECE MANNO S.n.c., Codici identificativi 0033/TPA/17, 0044/TPA/17 e 0036/TPA/17, e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019;
- prendere atto della rinuncia delle ditte PUGLIA FISH S.r.l. e PROT.IT S.r.l., Codici identificativi 0013/TPA/17 e 0001/TPA/17, e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019;
- procedere all'ammissione a finanziamento della ditta SURGELSUD S.p.A. – P.IVA 00814750725 e del progetto presentato, Codice identificativo 0027/TPA/17, Spesa ammissibile a contributo € 1.237.169,48, contributo pubblico concedibile pari a € 618.584,74, e il conseguente inserimento dello stesso nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento (alla posizione 6), approvata con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019, e al conseguente impegno delle risorse;
- procedere all'ammissione a finanziamento della ditta RENNA S.r.l. – P.IVA 01321750745 e del progetto

presentato, Codice identificativo 0035/TPA/17, Spesa ammissibile a contributo € 736.984,56, contributo pubblico concedibile pari a € 368.492,28, e il conseguente inserimento dello stesso nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento (alla posizione 14), approvata con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019, e al conseguente impegno delle risorse;

- espungere dall'elenco delle domande non ammissibili, approvato con DDS n. 54/2019, i precitati progetti con Codici identificativi 0027/TPA/17 e 0035/TPA/17;
- rettificare la DDS n. 53/2019, come già rettificata con DDS n. 106/2019, a valere sulla Mis. 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"(art. 69 del Reg. UE 508/2014), come da specificato *Allegato "A"* e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 8.107.507,44**, anziché **€ 8.530.124,29,**così come dettagliato nell'*Allegato "A";*
- rettificare la DDS n. 54/2019 a valere sulla Mis. 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"(art. 69 del Reg. UE 508/2014), limitatamente all'Allegato "*B*", come da specificato nell'*Allegato "B"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per la somma complessiva di € 359.224,32;
  - ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per la somma complessiva di € 1.409.693,87;
  - impegnare la somma complessiva di € 618.584,74, a favore di **SURGELSUD S.p.A.** – P.IVA 00814750725– cod. progetto 0027/TPA/17 – CUP B62I17000120007;
  - impegnare la somma complessiva di € 987.077,02, a favore di **RENNA S.r.l.** – P.IVA 01321750745– cod. progetto 0035/TPA/17 – CUP B52I17000250007;
- dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria
- confermare per tutto il resto quanto stabilito con DDS n. 53 e con DDS n. 54 del 16/04/2019 (pubblicate sul BURP n. 52 del 16/05/2019), e con DDS n. 106 del 27/05/2019 (pubblicata su BURP n. 58 del 30-5-2019);
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2019
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Misura 5.69 "*Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*" (art.69 del Reg. UE 508/2014), del PO FEAMP 2014/2020 – **Rettifica impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019.**

PARTE ENTRATA

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata, assunte con **Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019**, come di seguito riportato**:**

Capitolo SPESA	Declaratoria capitolo	*N. Accertamento*	Esercizio 2019 (€)
4053400	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE*	*6019005586*	-211.308,43
4053401	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione*	*6019007626*	-147.915,89
TOTALE riduzioni O.G. in entrata			**-359.224,32**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–***Quota di cofinanziamento UE***» -Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999**;
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

PARTE SPESA

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019, come di seguito riportato:

		Capitolo 1164003	**Capitolo 1164503**	**Capitolo 1167503**	
Beneficiario	***n° posizione impegno***	*Impegno n° 3019006629*	*Impegno n° 3019006633*	*Impegno n° 3019006635*	**Totale**
Rehomare srl P.IVA 02564110753	*3/19*	€ 38.546,68	€ 26.982,67	€ 11.564,00	€ 77.093,35

Puglia Fish srl P.IVA 07161640722	*5/19*	€ 322.825,85	€ 225.978,10	€ 96.847,76	€ 645.651,71
Prot.it srl P.IVA 07709690726	*15/19*	€ 172.885,25	€ 121.019,67	€ 51.865,58	€ 345.770,50
Il Capitano srl P.IVA 03128050733	*16/19*	€ 144.910,02	€ 101.437,01	€ 43.473,00	€ 289.820,03
Scapece Manno snc P.IVA 04362830756	*17/19*	€ 25.679,14	€ 17.975,40	€ 7.703,74	€ 51.358,28
Totale disimpegno		**€ 704.846,94**	**€ 493.392,85**	**€ 211.454,08**	**€ 1.409.693,87**

Si dispone la registrazione delle Obbligazioni Giuridiche di spesa perfezionate per un totale **€ 987.077,02**, come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.03.03.999

BENEFICIARI	**Capitolo 1164003**	**Capitolo 1164503**	**Capitolo 1167503**	**Totale**
	Quota UE 50%	Quota Stato 35%	Quota Regione 15%	
Surgel Sud SpA P.IVA 00814750725 CUP B62I17000120007 Pec: *surgelsud.spa@legalmail.it*	€ 309.292,37	€ 216.504,66	€ 92.787,71	€ 618.584,74
Renna srl P.IVA 01321750745 CUP B52I17000250007 Pec: *rennasrl@pec.it*	€ 184.246,14	€ 128.972,30	€ 55.273,84	€ 368.492,28
TOTALE (Trasferimenti a Imprese private)	**€ 493.538,51**	**€ 345.476,96**	**€ 148.061,55**	**€ 987.077,02**

Causale dell'impegno

Progetti di investimento finanziati a seguito di ammissione domande di sostegno relative all'Avviso pubblico ai sensi della Misura 5.69 "*Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*" (art.69 del Reg. UE 508/2014), del PO FEAMP 2014/2020.

Destinatario della spesa:Imprese e/o soggetti privati di cui al prospetto di registrazione delle O.G. di spesa perfezionate e all'*Allegato A*, parte integrante del presente atto.

Natura della spesa: Conto Capitale.

Per il capitolo 1164003 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

Per il capitolo 1164503 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.

Per il capitolo 1167503 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 7 –** Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- si attesta che esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 95 del 22/01/2019;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti

garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 commi da 819 a 846;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164003, (Stato) 1164503 e (Regione) 1167503;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente di Servizio
dott. Aldo di Mola

Il Dirigente di Sezione
dott. Luca Limongelli

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
PO Commercializzazione e Trasformazione
Dott. Nicola Marino

La Responsabile di Raccordo
Rag. Maria Amendolara

Il DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta ivi formulata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di dichiarare decaduti i progetti presentati dalle ditte REHOMARE S.r.l. Società Agricola, IL CAPITANO S.r.l. e SCAPECE MANNO S.n.c., Codici identificativi 0033/TPA/17, 0044/TPA/17 e 0036/TPA/17, e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019;
- di prendere atto della rinuncia delle ditte PUGLIA FISH S.r.l. e PROT.IT S.r.l., Codici identificativi 0013/TPA/17 e 0001/TPA/17, e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019;
- di procedere all'ammissione a finanziamento della ditta SURGELSUD S.p.A. – P.IVA 00814750725 e del

progetto presentato, Codice identificativo 0027/TPA/17, Spesa ammissibile a contributo € 1.237.169,48, contributo pubblico concedibile pari a € 618.584,74, e il conseguente inserimento dello stesso nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento (alla posizione 6), approvata con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019, e al conseguente impegno delle risorse;

- di procedere all'ammissione a finanziamento della ditta RENNA S.r.l. – P.IVA 01321750745 e del progetto presentato, Codice identificativo 0035/TPA/17, Spesa ammissibile a contributo € 736.984,56, contributo pubblico concedibile pari a € 368.492,28, e il conseguente inserimento dello stesso nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento (alla posizione 14), approvata con la precitata DDS n. 53/2019, come rettificata con DDS n. 106/2019, e al conseguente impegno delle risorse;
- di espungere dall'elenco delle domande non ammissibili, approvato con DDS n. 54/2019, i precitati progetti con Codici identificativi 0027/TPA/17 e 0035/TPA/17;
- di rettificare la DDS n. 53/2019, come già rettificata con DDS n. 106/2019, a valere sulla Mis. 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"(art. 69 del Reg. UE 508/2014), come da specificato *Allegato "A"* e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 8.107.507,44**, anziché **€ 8.530.124,29,**così come dettagliato nell'*Allegato "A";*
- di rettificare la DDS n. 54/2019 a valere sulla Mis. 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"(art. 69 del Reg. UE 508/2014), limitatamente all'Allegato "*B*", come da specificato nell'*Allegato "B"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/ DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per la somma complessiva di € 359.224,32;
  - ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/ DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per la somma complessiva di € 1.409.693,87;
  - impegnare la somma complessiva di € 618.584,74, a favore di **SURGELSUD S.p.A.** – P.IVA 00814750725– cod. progetto 0027/TPA/17 – CUP B62I17000120007;
  - impegnare la somma complessiva di € 987.077,02, a favore di **RENNA S.r.l.** – P.IVA 01321750745– cod. progetto 0035/TPA/17 – CUP B52I17000250007;
- di dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria
- di confermare per tutto il resto quanto stabilito con DDS n. 53 e con DDS n. 54 del 16/04/2019 (pubblicate sul BURP n. 52 del 16/05/2019), e con DDS n. 106 del 27/05/2019 (pubblicata su BURP n. 58 del 30-5-2019);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

- è adottato in originale e si compone di n. 14 (quattordici) facciate, dall'*Allegato A*, composto da n. 1 (una) facciata e dall'*Allegato B*, composto da n. 1 (una) facciata per un totale di 16 (sedici) facciate, vidimate e timbrate.

Il Dirigente della Sezione
Referente AdG PO FEAMP2014/2020
dott. Luca Limongelli

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 1 FOGLIO

Il Dirigente di Sezione

.....

Avviso pubblico Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"
Approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017
"Graduatoria domande ammissibili"

Allegato A

n° progr.	CUP	n° identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome/PEC)	codice fiscale o Partita IVA	importo totale progetto (€)	SPESA AMMISSIBILE a contributo (€)	quota contributo COMUNITARIO (€)	quota contributo NAZIONALE (€)	quota contributo REGIONALE (€)	TOTALE contributo concedibile (€)	quota PRIVATA (€)	PUNTEGGIO	
1	B52I17000260007	0037/TPA/17	LEPORE MARE spa *PEC leporemare@pec.it*	01698060744	678.575,57	678.575,57	169.643,89	118.750,73	50.893,17	339.287,79	339.287,78	5,76	
2	B32I17000340007	0038/TPA/17	MINABA FARM scarl agricola *PEC minabafarm@pec.it*	03990880712	1.323.893,40	1.323.893,40	330.973,35	231.681,35	99.292,00	661.946,70	661.946,70	5,17	
3	B62I17000130007	0028/TPA/17	ERREDI DISTRIBUZIONE srl *PEC erredi@pec.erredi-distribuzione.it*	02149670727	1.055.438,48	1.055.438,48	263.859,62	184.701,73	79.157,89	527.719,24	527.719,24	4,20	
4	B82I17000270007	0011/TPA/17	AQUARIUS srl *PEC aquarius.srl@arubapec.it*	07987490724	1.323.278,22	1.323.278,22	330.819,55	231.573,69	99.245,87	661.639,11	661.639,11	4,11	
5	B92I17000160007	0024/TPA/17	BOUTIQUE FRUTTI DI MARE srl *PEC amministrazione@pec.boutiquedeifruttidimare.it*	06067230729	1.311.503,41	1.311.503,41	327.875,85	229.513,10	98.362,75	655.751,70	655.751,71	4,06	
6	B62I17000120007	0027/TPA/17	SURGEL SUD spa *PEC surgelsud.spa@legalmail.it*	00814750725	1.237.169,48	1.237.169,48	309.292,37	216.504,66	92.787,71	618.584,74	618.584,74	3,95	
7	B22I17000120007	0015/TPA/17	GRUPPO SCIROCCO srl *PEC grupposcirocco@pec.it*	07723620725	1.452.399,02	1.452.399,02	363.099,75	254.169,83	108.929,93	726.199,51	726.199,51	3,91	
8	B32I17000350007	0039/TPA/17	PUGLIA MARINE SERVICE scarl *PEC pmsscarl@pec.it*	04098920715	801.023,24	801.023,24	200.255,81	140.179,07	60.076,74	400.511,62	400.511,62	3,91	(*)
9	B62I17000110007	0010/TPA/17	MAREVIVO srl *PEC marevivocastro@legalmail.it*	02504730751	589.786,09	589.786,09	147.446,52	103.212,57	44.233,96	294.893,05	294.893,04	3,84	(*)
10	B92I17000150007	0018/TPA/17	FINMAR srls *PEC finmarsrls@pec.it*	07992030721	375.042,55	375.042,55	93.760,64	65.632,45	28.128,19	187.521,28	187.521,27	3,76	
11,00	B32I17000360007	0003/TPA/17	BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI srl PEC borrelli@pec.borrellisrl.it	01826090712	1.320.645,50	1.320.645,50	330.161,38	231.112,96	99.048,41	660.322,75	660.322,75	3,73	
12	B42I17000100007	0034/TPA/17	BLUVER srl *PEC bluvere@legalmail.it*	01433280748	550.080,21	550.080,21	137.520,05	96.264,04	41.256,02	275.040,11	275.040,10	3,62	
13	B62I17000100007	0005/TPA/17	MARE GIOIOSO srl *PEC maregioiososrl@pec.it*	02492740747	1.958.042,86	1.500.000,00	375.000,00	262.500,00	112.500,00	750.000,00	1.208.042,86	3,60	
14	B52I17000250007	0035/TPA/17	RENNA srl *PEC rennasrl@pec.it*	01321750745	736.984,56	736.984,56	184.246,14	128.972,30	55.273,84	368.492,28	368.492,28	3,30	
15	B52I17000300007	0031/TPA/17	GIOIOSO ITTICA sas *PEC gioiosp-ittica@pec.it*	01811230745	1.424.472,00	1.424.472,00	356.118,00	249.282,60	106.835,40	712.236,00	712.236,00	3,24	
16	B32I17000370007	0029/TPA/17	GELGROSS srl *PEC gelgross@pec.it*	03770820755	534.723,12	534.723,12	133.680,78	93.576,55	40.104,23	267.361,56	267.361,56	3,10	
TOTALE					16.673.057,71	16.215.014,85	4.053.753,70	2.837.627,63	1.216.126,11	8.107.507,44	8.565.550,27		

(*) *Nei casi di parità di punteggio vengono applicati i criteri previsti dall'Avviso pubblico - parte A Generali - punto 5 Linee guida per la selezione: "in caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando la preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici.....(omissis) "*

Il Responsabile PO Commercializzazione e Trasformazione
Dott. Nicola Marino

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 1 FOGLIO
Il Dirigente di Sezione

Allegato B

Avviso pubblico Misura 5.69 ""Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"
Approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017

"Elenco domande non ammissibili"

Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	Comunicazione motivi ostativi accoglimento domanda N° Prot. data
0002/TPA/17	Allegretta Angela & c. Sns	Nota prot. n. 16244 del 31/12/2018
0004/TPA/17	Ittica Di Dio S.r.l.	Nota prot. n. 16247 del 31/12/2018
0006/TPA/17	Mitilittica Carlo Di Liddo S.r.l.	Nota prot. n. 0276 del 11/01/2019
0007/TPA/17	Pinuccio pesca S.r.l.	Nota prot. n. 16258 del 31/12/2018
0009/TPA/17	Savelpesca S.r.l.	Nota prot. n. 12715 del 30/10/2018; Nota prot. n. 1876 del 11/02/2019
0012/TPA/17	Alba Mare S.a.s.	Nota prot.n. 16242 del 31/12/2018
0016/TPA/17	Lorusso Prodotti Ittici S.r.l.	Nota prot. n. 16221 del 31/12/2018
0017/TPA/17	Di Bari & C. SNC	Nota prot. n. 12696 del 30.10.2018
0019/TPA/17	Ittica Ventura S.r.l.s.	Nota prot. n. 16253 del 31/12/2018
0020/TPA/17	Michelittica S.r.l.	Nota prot. n. 12941 del 06/11/2018
0021/TPA/17	Ittica Zu Pietro S.r.l.	Nota prot. n. 12900 del 05/11/2018
0023/TPA/17	Industria Pesca Caggianelli e Compagni snc	Nota prot. n. 12689 del 30/10/2018
0040/TPA/17	Ittica Donataccio S.r.l.	Nota prot. n. 16252 del 31/12/2018
0041/TPA/17	Gargano Lagomar Società Agricola S.r.l.	Nota prot. n. 16250 del 31/12/2018
0042/TPA/17	Maricoltura Mattinatese	Nota prot. n. 3799 del 14/03/2019
0043/TPA/17	International fish and food S.r.l.	Nota prot. n. 12721 del 30/10/2018
0045/TPA/17	Mitil San Vito	Nota prot. n. 3800 del 14/03/2019
0046/TPA/17	Algesiro S.r.l.	Nota prot. 16243 del 31/12/2018
0047/TPA/17	Aquabiotech S.r.l.	Nota prot. n. 12719 del 30/10/2018

IL RESPONSABILE PO COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE
DOTT. NICOLA MARINO

Il DIRIGENTE DI SERVIZIO
DOTT. ALDO DI MOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2019, n. 227

Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal funzionario istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota del 06.02.2018 (proprio prot. n. 302 del 05.02.2018), acquista al prot. n. AOO_089_1538 del 13.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientalila società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato,ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità,relativa al metanodotto denominato *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nel comune di Foggia,allegandovi la documentazione progettuale all'uopo necessaria.

Con nota prot. n. 4020 del 17.04.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **ha convocato Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 30.05.2018. Nella stessa nota:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- **è stato dato avvio al procedimento di Autorizzazione Unica**
- **è stata delegata la società SNAM Rete Gas** a provvedere alla forme di **pubblicità** di cui al D.lgs. n. 327/2001;
- **è stata data informazione circa la disponibilità di** tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

  http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Il 30.05.2018 si è tenuta la **Conferenza di Servizi** convocata con nota prot. n. 4020 del 17.04.2018 con il seguente ordine del giorno:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

In tale sede, tra l'altro:

Il rappresentante di SRG S.p.A. ha riferito che l'opera in questione, che è stata progettata ai sensi del D.M. 17 aprile 2008, consiste nella realizzazione di un allacciamento tra l'esistente metanodotto in esercizio "Pot. Comune di Foggia 1° presa DN 200 (8") – 24 bar" tramite direttrice che si sviluppa per circa 722 m per terminare nel punto di consegna ubicato presso l'area del distributore di carburante lungo la strada del Corso del Mezzogiorno con realizzazione di un impianto P.I.D.A. (Punto di intercettazione discaggio allacciamento).

Il RdP ha informato la CdS della ricezione della comunicazione acquisita al prot. uff. 3665 del 10.04.2018, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mareha comunicato l'esito della Valutazione Preliminare (ex art. 6 comma 9) dalla quale si evince che *"per il progetto di cui trattasi, non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.)"*.

Si è quindi dato atto di alcuni pareri pervenuti per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria.

La Conferenza di Servizi del 30.05.2019, preso atto dei pareri pervenuti, in considerazione della necessità di concludere la fase di pubblicità, così ha determinato:

"Considerato che occorre attendere gli esiti della fase di pubblicità, si ritiene di aggiornare la conferenza a valle della comunicazione degli esiti di tale fase che il proponente delegato avrà cura di trasmettere all'autorità competente".

Con nota prot. n. 5972 del 06.06.2018 sono stati trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 30.05.2018.

Con pec del 30.05.2018, acquisita al prot. uff. n. 5697 del 30.05.2018, il Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rappresentato che l'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e dei provvedimenti autorizzatori è la Provincia di Foggia, risultando la stessa quale ente delegato ai sensi della DGR Puglia n. 2766 del 14 dicembre 2010 e dall'art. 7 c. 5 della L.R. 20/2009.

Il Servizio Territoriale di FOGGIA con nota prot. n. 31885 del 05.06.2018, acquisita al prot. uff. n. 6165 del 08.06.2018, ha comunicato che il sito interessato dall'intervento non è assoggettato alla tutela del R.D.L. 3267/1923.

Con pec del 15.10.2018, (prot. uff. n. 11001 del 16.10.2018), il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto integrazioni.

Con pec del 06.12.2018, (prot. uff. n. 13002 del 07.12.2018), SRG ha trasmesso il Nulla Osta n. 180677 del 31.10.2018 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico oltre gli esiti della fase di pubblicità.

Con nota prot. n. 1728 del 14.02.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha **convocato Conferenza di Servizi decisoria** per il giorno 25.02.2019 con il seguente ordine del giorno:

1. lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. decisione in merito all'Autorizzazione Unica;
3. varie ed eventuali.

Nel corso della conferenza è stata data lettura dei pareri e dei contributi pervenuti:

- Pec del 30.05.2018, acquisita al prot. uff. n. 5697/2018 del Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- nota prot. n. 31885/2018 del Servizio Territoriale di FOGGIA;
- pec del 15.10.2018, acquisita al prot. uff. n. 11001/2018 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- pec del 06.12.2018, acquisita al prot. uff. n. 13002/2018 di SRG;
- Con pec del 25.02.2019, prot. uff. n. 2117 del 25.02.2019, Arpa Puglia ha confermato di aver trasmesso, con nota n. 34864 del 25.05.2018, (prot. uff. n. 5653 del 29.05.2018), la valutazione definitiva di competenza, non rilevando motivi ostativi alla realizzazione del progetto, a condizione del rispetto di una serie di prescrizioni.
- Con pec del 25.02.2019, prot. uff. n. 2127 del 25.02.2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggiahacomunicato di non aver ravvisato motivi ostativi alla costruzione della linea in oggetto per ciò che attiene gli aspetti archeologici e paesaggistici.

Nel corso della Conferenza di Servizi il proponente ha dichiarato a verbale di poter ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri.

La CdS ha preso atto dell'assenza di riscontri da parte degli altri Enti e gestori di servizi convocati in conferenza (Autorità di Bacino Regionale della Puglia, Consorzio di Bonifica della Capitanata, AQP S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.a., Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – Ufficio Tratturi, Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, Comune di Foggia, Provincia di Foggia).

La CdS, considerato che i termini del procedimento, come indicati dall'art. 52-quater del DPR 327/2001, sono scaduti, si considerano acquisiti per "silenzio-assenso" i pareri/nulla osta comunque denominati di

competenza degli enti che, pur regolarmente convocati sia alla seduta di CdS del 30.05.2018 che alla seduta del 25.02.2019, non hanno fatto pervenire alcuna espressione. Allo stesso modo si intende acquisito il parere urbanistico del Comune di Foggia.

Conclusivamente la CdS, visti i pareri pervenuti, decide di poter ritenere concluso favorevolmente il procedimento di Autorizzazione Unica in oggetto a condizione che all'esito della verifica effettuata da SRG possa considerarsi correttamente effettuata la fase di pubblicità svolta. In caso contrario, la CdS sarà aggiornata a valle del recepimento degli esiti di tale fase opportunamente integrata.

Con nota prot. n. 2648 del 07.03.2019sono stati trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 25.02.2019.

Con pec del 12.03.2019, acquisita al prot. uff. n. 2877 del 13.03.2019, il Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia ha confermato quanto già espresso con nota prot. n. 7518 del 14.05.2018 con la quale chiedeva integrazioni al piano particellare, specificando che la competente Sezione Autorizzazioni Ambientalipotrà comunque dare corso all'emissione del provvedimento finale, esplicitando che lo stesso ai fini espropriativi acquisterà efficacia subordinatamente all'adempimento delle innanzi dette integrazioni.

Con pec del 10.04.2019, acquisita al prot. uff. n. 4265 del 10.04.2019, SRG ha inoltrato l'avvenuta pubblicazione sul BURP dell'Avviso al Pubblico indirizzato alla ditta catastale per la quale mancava l'esito dell'avvenuta consegna.

Tutta la documentazione, compresi i pareri è stata, ed è, resa disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Evidenziato che

Come da elenco pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento, non risulta pervenuto parere/contributo da Autorità di Bacino Regionale della Puglia, Consorzio di Bonifica della Capitanata, AQP S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.a., Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – Ufficio Tratturi, Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, Comune di Foggia, Provincia di Foggia.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il Decr. l. n. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO l'esito della Valutazione Preliminare (ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e smi) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal quale si evince che *"per il progetto di cui trattasi, non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.)"*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e di spacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata: *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nel comune di Foggia - *cod. AU327_019,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della conferenza di servizi svoltasi;
2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;
4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nel comune di Foggia;
5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;
6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nel comune di Foggia, in conformità al progetto definitivo approvato, e, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella relazione istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla relazione istruttoria;
9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi

entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01 e fermo restando che, ai fini espropriativi, l'atto acquisirà efficacia subordinatamente all'acquisizione dell'attestazione del RUP di intervenuto adempimento delle osservazioni contenute nelle note del competente Ufficio per le espropriazioni prot. n. 7518 del 14.05.2018;

11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova conferenza dei servizi, previo espletamento della preliminare procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;

13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co. 2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto.

20. **di precisare** infine che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;

22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. **di obbligare** il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
- fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.
Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Roberto Cammarano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

RELAZIONE ISTRUTTORIA....1
1. OGGETTO....2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO....2
3. PREMESSA....3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO....3
5. ITER PROCEDIMENTALE....3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI....3
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI....8
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA....8
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI....8

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la relazione istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del progetto di "***Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nel comune di Foggia***" proposto da SNAM RETE GAS s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

DM 17 aprile 2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

L.r. n. 3 del 22/02/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";

L.r. n. 3 dell'08/03/2007 recante "Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";

Decr. L. 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante Norme in materia ambientale e smi;

L.r. n. 11 del 12/04/2001 recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";

D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 Codice dei contratti pubblici.

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS s.p.a. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella D.G.R. n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progettoconsiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "All.to CNG Asset Company 1 S.r.l. DN 100 (4') — 24 bar" nel territorio comunale di Foggia (FG). L'allacciamento avrà origine dall'esistente metanodotto in esercizio "Pot. Comune di Foggia 1° Presa DN 200 (8') - 24 bar", mediante modifica dell'impianto esistente n. 4104049/3. All'uscita dall'impianto, la direttrice del metanodotto continuerà in direzione sud-ovest per circa 722 m per terminare all'interno dell'Area di Servizio con un P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio d'Allacciamento) nel punto di consegna ubicato nell'area del distributore di carburanti lungo la strada Corso del Mezzogiorno. L'accesso all'area impiantistica di stacco sarà garantito dall'interno dell'area di pertinenza della cabina di riduzione della società Amgas S.p.A., distributrice del gas di città per Foggia, mentre l'accesso all'area impiantistica PIDA avverrà dall'internodell'Area di Servizio di proprietà CNG Asset Company 1 S.r.l., posta lungo il Corso del Mezzogiorno.In corrispondenza dello stacco sarà adeguato l'impianto PIDA esistente mediante trasformazione in un impianto PIDS/PIDA che avrà dimensioni finali pari a 5.30 x 5.30 m (3 pannelli x 3 pannelli), mentre in corrispondenza del punto di consegna sarà realizzato un PIDA, avente dimensioni pari a 3.60 m x 3.60 m (2 pannelli x 2 pannelli), montati su un cordolo in ca. spessore 30 cm ed altezza fuori terra pari a circa 30 cm. Le aree saranno pavimentate con blocchi drenanti in cemento prefabbricato montati a secco.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 06.02.2018 (proprio prot. n. 302 del 05.02.2018), acquista al prot. n. AOO_089_1538 del 13.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientalila società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato,ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità,relativa al metanodotto denominato *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nel comune di Foggia,allegandovi la documentazione progettuale all'uopo necessaria.

Con nota prot. n. 4020 del 17.04.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **ha convocato Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 30.05.2018. Nella stessa nota:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- **è stato dato avvio al procedimento di Autorizzazione Unica**
- **è stata delegata la società SNAM Rete Gas** a provvedere alla forme di **pubblicità** di cui al D.lgs. n. 327/2001;
- **è stata data informazione circa la disponibilità di** tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

  http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Il 30.05.2018 si è tenuta la **Conferenza di Servizi** convocata con nota prot. n. 4020 del 17.04.2018 con il seguente ordine del giorno:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

In tale sede, tra l'altro:

Il rappresentante di SRG S.p.A. ha riferito che l'opera in questione, che è stata progettata ai sensi del D.M. 17 aprile 2008, consiste nella realizzazione di un allacciamento tra l'esistente metanodotto in esercizio "Pot. Comune di Foggia 1° presa DN 200 (8") – 24 bar" tramite direttrice che si sviluppa per circa 722 m per terminare nel punto di consegna ubicato presso l'area del distributore di carburante lungo la strada del Corso del Mezzogiorno con realizzazione di un impianto P.I.D.A. (Punto di intercettazione discaggio allacciamento).

Il RdP ha informato la CdS della ricezione della comunicazione acquisita al prot. uff. 3665 del 10.04.2018, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mareha comunicato l'esito della Valutazione Preliminare (ex art. 6 comma 9) dalla quale si evince che *"per il progetto di cui trattasi, non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.)"*.

Si è quindi dato atto di alcuni pareri pervenuti per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria.

La Conferenza di Servizi del 30.05.2019, preso atto dei pareri pervenuti, in considerazione della necessità di concludere la fase di pubblicità, così ha determinato:

"Considerato che occorre attendere gli esiti della fase di pubblicità, si ritiene di aggiornare la conferenza a valle della comunicazione degli esiti di tale fase che il proponente delegato avrà cura di trasmettere all'autorità competente".

Con nota prot. n. 5972 del 06.06.2018 sono stati trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 30.05.2018.

Con pec del 30.05.2018, acquisita al prot. uff. n. 5697 del 30.05.2018, il Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rappresentato che l'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e dei provvedimenti autorizzatori è la Provincia di Foggia, risultando la stessa quale ente delegato ai sensi della DGR Puglia n. 2766 del 14 dicembre 2010 e dall'art. 7 c. 5 della L.R. 20/2009.

Il Servizio Territoriale di FOGGIA con nota prot. n. 31885 del 05.06.2018, acquisita al prot. uff. n. 6165 del 08.06.2018, ha comunicato che il sito interessato dall'intervento non è assoggettato alla tutela del R.D.L. 3267/1923.

Con pec del 15.10.2018, (prot. uff. n. 11001 del 16.10.2018), il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto integrazioni.

Con pec del 06.12.2018, (prot. uff. n. 13002 del 07.12.2018), SRG ha trasmesso il Nulla Osta n. 180677 del 31.10.2018 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico oltre gli esiti della fase di pubblicità.

Con nota prot. n. 1728 del 14.02.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha **convocato Conferenza di Servizi decisoria** per il giorno 25.02.2019 con il seguente ordine del giorno:

1. lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. decisione in merito all'Autorizzazione Unica;
3. varie ed eventuali.

Nel corso della conferenza è stata data lettura dei pareri e dei contributi pervenuti:

- Pec del 30.05.2018, acquisita al prot. uff. n. 5697/2018 del Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- nota prot. n. 31885/2018 del Servizio Territoriale di FOGGIA;
- pec del 15.10.2018, acquisita al prot. uff. n. 11001/2018 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- pec del 06.12.2018, acquisita al prot. uff. n. 13002/2018 di SRG;
- Con pec del 25.02.2019, prot. uff. n. 2117 del 25.02.2019, Arpa Puglia ha confermato di aver trasmesso, con nota n. 34864 del 25.05.2018, (prot. uff. n. 5653 del 29.05.2018), la valutazione definitiva di competenza, non rilevando motivi ostativi alla realizzazione del progetto, a condizione del rispetto di una serie di prescrizioni.
- Con pec del 25.02.2019, prot. uff. n. 2127 del 25.02.2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggiahacomunicato di non aver ravvisato motivi ostativi alla costruzione della linea in oggetto per ciò che attiene gli aspetti archeologici e paesaggistici.

Nel corso della Conferenza di Servizi il proponente ha dichiarato a verbale di poter ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri.

La CdS ha preso atto dell'assenza di riscontri da parte degli altri Enti e gestori di servizi convocati in conferenza (Autorità di Bacino Regionale della Puglia, Consorzio di Bonifica della Capitanata, AQP S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.a., Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – Ufficio Tratturi, Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, Comune di Foggia, Provincia di Foggia).

La CdS, considerato che i termini del procedimento, come indicati dall'art. 52-quater del DPR 327/2001, sono scaduti, si considerano acquisiti per "silenzio-assenso" i pareri/nulla osta comunque denominati di competenza degli enti che, pur regolarmente convocati sia alla seduta di CdS del 30.05.2018 che alla seduta del 25.02.2019, non hanno fatto pervenire alcuna espressione. Allo stesso modo si intende acquisito il parere urbanistico del Comune di Foggia.

Conclusivamente la CdS, visti i pareri pervenuti, decide di poter ritenere concluso favorevolmente il procedimento di Autorizzazione Unica in oggetto a condizione che all'esito della verifica effettuata da SRG possa considerarsi correttamente effettuata la fase di pubblicità svolta. In caso contrario, la CdS sarà aggiornata a valle del recepimento degli esiti di tale fase opportunamente integrata.

Con nota prot. n. 2648 del 07.03.2019sono stati trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 25.02.2019.

Con pec del 12.03.2019, acquisita al prot. uff. n. 2877 del 13.03.2019, il Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia ha confermato quanto già espresso con nota prot. n. 7518 del 14.05.2018 con la quale chiedeva integrazioni al piano particellare, specificando

che la competente Sezione Autorizzazioni Ambientalipotrà comunque dare corso all'emissione del provvedimento finale, esplicitando che lo stesso ai fini espropriativi acquisterà efficacia subordinatamente all'adempimento delle innanzi dette integrazioni.

Con pec del 10.04.2019, acquisita al prot. uff. n. 4265 del 10.04.2019, SRG ha inoltrato l'avvenuta pubblicazione sul BURP dell'Avviso al Pubblico indirizzato alla ditta catastale per la quale mancava l'esito dell'avvenuta consegna.

Tutta la documentazione, compresi i pareri è stata, ed è, resa disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: ***http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA***

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi,raggruppati per tipologie di ente.

ORGANI DELLO STATO

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio BAT Fg

Nota prot. n. 1514 del 25.02.2019 della Soprintendenza ABAP BAT - Foggia (acquisita al prot. uff. n. 2127 del 25.02.2019).

Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise –Divisione III

Nulla osta prot. n. 180677trasmesso dal proponente con pec del 06.12.2018 (acquisita al prot. uff. n. 13002 del 06.12.2018)

Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare

Nota prot. n. 5639 del 08.03.2018 (acquisita al prot. uff. n. 3665 del 10.04.2018).

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Nota prot. n. 2041 del 14.05.2018 (acquisita al prot. uff. n. 5121 del 15.05.2018).

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Nota prot. n. 4406 del 30.05.2018 (acquisita al prot. uff. n. 5697 del 30.05.2018).

Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni

Con nota prot. n. 4245 del 12.03.2019 (acquisita al prot. uff. n. 2877 del 13.03.2019) l'Ufficio per le Espropriazioni ha ribadito la necessità di acquisire le integrazioni già richieste con la nota prot. n. 7518 del 14.05.2018 perché possa dar seguito a quanto di propria competenza chiedendo che la circostanza sia esplicitata nell'atto di Autorizzazione Unica.

Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Sezione Foggia – Ufficio Tratturi

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Regione Puglia - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia

Nota prot. n. 31885 del 05.06.2018 (acquisita al prot. uff. n. 6381 del 13.06.2018).

Regione Puglia - Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Regionale della Puglia

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Arpa Puglia - D.A.P. BA

Nota prot. n. 34864 del 25.05.2018 (acquisita al prot. uff. n. 5653 del 29.05.2018).

PROVINCIA

Provincia di Foggia

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

COMUNE

Comune di Foggia

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

CONSORZI

Consorzio Per la Bonifica della Capitanata

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

GESTORI DI SERVIZI

AQP S.p.A.

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

TERNA S.p.A.

Nota prot. n. 591 del 22.05.2018 (acquisita al prot. uff. n. 5632 del 29.05.2018).

Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Telecom Italia S.p.A.

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

FASTWEB S.p.A.

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.05.2018 e del 25.02.2019 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risultano pervenute osservazioni nel corso del procedimento.

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- Nota prot. n. 5639 del 08.03.2018 con cui il**Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare**ha comunicato l'esito della valutazione preliminare attivata ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando che *"per il progetto di cui trattasi,non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.)"*;
- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- i lavori delle Conferenza di servizi del 30.05.2018 e 25.02.2019.

I lavori della CdS sono compendiati nei relativi verbali ed allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi, e sono, disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: ***http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA***

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successiva specifica comunicazione, non hanno reso alcun contributo i seguenti enti e gestori di servizi: Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – Ufficio Tratturi, Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, Comune di Foggia, Provincia di Foggia,Autorità di Bacino Regionale della Puglia, Consorzio di Bonifica della Capitanata, AQP S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.a.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistono tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nel comune di Foggia, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.

L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A.a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Alla presente relazione si intendono allegati per farne parte integrante i verbali delle CdS del 30.05.2018 (prot. n. 5972 del 06.06.2018) e del 25.02.2019 (prot. n. 2648 del 07.03.2019) nonché i seguenti 9 pareri/note di seguito elencati:

1. 01_MIBACT_1514
2. 02_MISE_180677
3. 03_MATTM_5639
4. 04_EnergiaRP_2041
5. 05_PaesaggioRP_4406
6. 06_Espropri_7518
7. 06bis_Espropri_4245
8. 07_ForesteRP_31885
9. 08_Arpa_34864

Per un totale di 09 documenti allegati alla presente relazione per farne parte integrante e altresì tutti disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA inserendo la parola SNAM e cercando il progetto in parola.

Il Funzionario istruttore

Ing. Roberto CAMMARANO

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

MODULARIO
B. C. - 255

MOD 304

Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia, lì ...25/02/2019.....

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – 70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. N ...1516...
Cl. 34.4.13/4.3
34.4.06/17.56

Rif. nota n. .....1728/2019 del ...14/02/2019
(ns/prot. .....1258..... del .....19/02/2019)

Oggetto: Foggia, C.so del Mezzogiorno s.n.c. Cod. **AU327/019**. Autorizzazione unica ai sensi del DPR 327/2001, della L.R. 3/2005 e del DGR 1446/2014 per la costruzione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET Company 1 s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar. Proponente Snam Rete Gas S.p.A. **Conferenza di servizi decisoria del 25 Febbraio 2019.**

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

e, p.c., Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiBACT della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di servizi decisoria, trasmessa con nota citata in epigrafe, richiamandosi al verbale della precedente CdS tenutasi in data 30/05/2018 e trasmesso con nota prot. 5972/2018 da parte di codesta stessa Sezione autorizzazioni ambientali.

Si rileva che l'intervento, che consiste nella realizzazione di una conduttura interrata per una lunghezza di poco superiore a 700 m, pur localizzato in area urbana, presenta una interferenza limitata con l'area di rispetto del Tratturo n. 14 Foggia – Ofanto sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983.

In considerazione del fatto che la posa delle tubazioni interrate interesseranno, per quanto attiene in particolare l'area di rispetto tratturale, strade urbane già esistenti ed asfaltate, questa Soprintendenza, per quanto attiene gli aspetti **archeologici** e **paesaggistici,** e relativamente in particolare ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione della linea in oggetto.

Si fa presente inoltre che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista agli art. 32, comma 2 a), e 39 del Regolamento di cui al DPCM n. 171 del 29/08/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29/07/2014.

d'ordine
IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Giulia Picchione
IL FUNZIONARIO
(dott.ssa Ida FINI)

Il responsabile del procedimento
Funzionario archeologo
dott. Italo M. Muntoni
e-mail italomaria.muntoni@beniculturali.it

mise.AOO AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0180677.31-10-2018

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise

Alla SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza Santa Barbara n. 50
20097 – San Donato Milanese
snamretegas@pec.snamretegas.it
distrettosor@pec.snamretegas.it

p.c. Regione Puglia
70100 - Bari
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Prot. ITBA/973/2018/DO/
(da citare nella risposta)
del
Allegati n. 1
Rif.:

OGGETTO: SNAM RETE GAS SpA - DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 S.r.l. DN 100 (4') - 70 bar" nel Comune di Foggia. (A.U. Regione Puglia cod. AU327_019)

Con riferimento alla nota n. 4020 del 17/04/2018 della Regione Puglia **si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.**

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della società **SNAM RETE GAS S.p.A.** ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 25/10/2018, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse *"sono presenti in percorrenza/parallelismo al tracciato di progetto su via Shabbaz Bhatti e Corso del Mezzogiorno armadi Telecom Italia"*; inoltre fa presente che se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con linee di comunicazione elettronica interrate, sarà cura della Società stessa informare tempestivamente questo Ispettorato.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società **SNAM RETE GAS S.p.A.**, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme, come da allegato (all.2).

Il Responsabile del III Settore
(Nicola ALTAMURA)

Il Direttore della Divisione III
Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise
(Dott. Amerigo SPLENDORI)

Via G. Amendola,116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557248 - fax +39 080 5586395
e-mail: it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC: dgat.div03.ispbm@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc. n. 973/2018/DO)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);

Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche);

Vista l'istanza del 26/10/2018, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara n.3 (P.I.: 10238291008) riguardante la realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 S.r.l. DN 100 (4') - 70 bar" nel Comune di Foggia". (A.U. Regione Puglia cod. AU327_019);

Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 25/10/2018, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse *"sono presenti in percorrenza/parallelismo al tracciato di progetto su via Shabbaz Bhatti e Corso del Mezzogiorno armadi Telecom Italia"*; inoltre fa presente che se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con linee di comunicazione elettronica interrate, sarà cura della Società stessa informare tempestivamente questo Ispettorato;

sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato: "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 S.r.l. DN 100 (4') - 70 bar" nel Comune di Foggia", subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;

Il presente Nulla Osta è concesso alla SNAM RETE GAS S.p.A. fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933.

Il Responsabile del III Settore
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. Splendori)

m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0005639.08-03-2018

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/3665 del 10/4/18

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Snam Rete Gas S.p.A.
snamretegas@pec.snamretegas.it
distrettosor@pec.snamretegas.it

e, p.c. Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: **[ID_VIP: 3934] Metanodotto denominato "All.to CNG Asset Company 1 s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar" nel territorio comunale di Foggia (FG). Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Comunicazione esito valutazione.**

Con nota del 06.02.2018, acquisita al prot. n. 3059/DVA del 07.02.2018, codesta società Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto alla scrivente Direzione una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo al Metanodotto denominato "*All.to CNG Asset Company 1 s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar*" nel **territorio comunale di Foggia** (FG), trasmettendo a tal fine gli elementi informativi tramite apposita lista di controllo predisposta ai sensi del decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.lgs. 16 giugno 2017, n. 104*" corredata da elaborati tecnici.

Il progetto prevede la realizzazione di un allacciamento con DN 100 (4") all'esistente metanodotto in esercizio denominato "Pot. Comune di Foggia 1° Presa DN 200 (8") – 24 bar" mediante la modifica di un impianto PIDA esistente che avrà dimensioni finali pari a 5,30 x 5,30 m. La lunghezza dell'allacciamento da realizzare è di circa 722 m.

Al riguardo, si rileva che, sulla base degli elementi informativi forniti da codesta Società, come meglio illustrato nell'allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione II di questa Direzione generale, l'intervento di che trattasi non è riconducibile per caratteristiche dimensionali tra quelli di cui al punto 1, lettera *b)* dell'Allegato II-*bis* recante "*Installazione di oleodotti e gasdotti ...superiori a 20 km*", né tantomeno tra quelli di cui al punto 9 dell' Allegato II, recante "*Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas... comprese le relative stazioni di spinta*", entrambi della Parte II del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Inoltre, si ritiene che la prevista modifica dell'impianto PIDA esistente (dimensioni finali 5,30 x 5,30 m) risulta non significativa ai fini ambientali.

Ciò stante, si comunica che per il progetto di cui trattasi, non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.).

Con riferimento alle disposizioni di settore che interessano le opere proposte, si rimanda comunque alle determinazioni e alle autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti.

Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che legge per conoscenza si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA – Gestione fascicoli VIA VAS – ID_VIP 3934".

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ID Utente: 11406 ID Documento: DVA-D2-II-11406_2018-0050 Data stesura: 05/03/2018	✓ Resp. Scz.: Bilanzone C. Ufficio: DVA-D2-II Data: 07/03/2018	✓ Resp. Div.: Venditti A. Ufficio: DVA-D2 Data: 07/03/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 07/03/2018 alle ore 17:31

Metanodotto denominato "All.to CNG Assett Company 1 s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar" nel territorio comunale di Foggia.
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006

NOTA TECNICA

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con istanza del 06.02.2018, acquisita al prot. n. 3059/DVA del 07.02.2018, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto relativo al Metanodotto denominato "*All.to CNG Assett Company 1 s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar*" nel territorio comunale di Foggia.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con nr. 7 allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104*".

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi forniti dalla società proponente, si riassumono di seguito gli elementi significativi della proposta progettuale con particolare riguardo agli aspetti ambientali.

Il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di Foggia di un allacciamento con DN 100 (4") all'esistente metanodotto in esercizio denominato "Pot. Comune di Foggia 1° Presa DN 200 (8") – 24 bar" mediante la modifica di un impianto PIDA esistente che avrà dimensioni finali pari a 5,30 x 5,30 m. La lunghezza dell'allacciamento da realizzare è di circa 722 m. Il punto di consegna sarà ubicato nell'area del distributore carburanti lungo la strada Corso del Mezzogiorno.

Il proponente riporta che l'area di intervento non interessa direttamente o indirettamente aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000.

Al riguardo si rileva che l'intervento proposto non è riconducibile, per caratteristiche dimensionali, tra quelli di cui al punto 1, lettera b) dell'Allegato II-bis recante "*Installazione di oleodotti e gasdotti ...superiori a 20 km*", né tantomeno tra quelli di cui al punto 9 dell' Allegato II, recante "*Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas... comprese le relative stazioni di spinta*", entrambi della Parte II del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Oltre a ciò, si ritiene che la prevista modifica dell'impianto PIDA esistente (dimensioni finali 5,30 x 5,30 m) risulta non significativa ai fini ambientali.

Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, sulla base di quanto rappresentato dal proponente, considerato che il progetto proposto non è riconducibile tra quelli di cui agli Allegati II e II-*bis* alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene che per lo stesso non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.)

Con riferimento alle disposizioni di settore che interessano le opere si rimanda comunque alle determinazioni e alle autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

egione Puglia
ezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
O: Ufficio Energia e Reti Energetiche
\00_159/PROT
4/05/2018 - 0002041
Uscita - Registro Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: (Cod. AU327_019). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52- sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas Spa, denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 Srl DN 100 (4") – 24 Bar" nel Comune di Foggia con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Riscontro nota prot. n. 4020 del 17/04/2018

Con riferimento all'oggetto al fine di poter rilasciare il proprio contributo istruttorio, ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e del DPR n. 327/2001, la scrivente Sezione verificata la documentazione reperita sul sito indicato con la nota prot. n. 4020 del 17/04/2018, esprime il proprio parere favorevole alla realizzazione di che trattasi in quanto non sono individuabili sul tracciato interessato dall'opera interventi riguardanti installazione di impianti da FER autorizzati ai sensi del Dlgs. n. 387/2003 e s.m.i.

Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405627 - 4819
mail: c.iadaresta@regione.puglia.it - pec: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AOO_145 / 30/05 /2018 / 004406
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it

p.c. Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Oggetto: DPR 327/2001 (ex art 52 quater e 52 sexies), Lr n. 3/2005 e Dgr 1446 dello 08.07.2014 – Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas Spa denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 srl DN 100 (4'') – 24 BAR" nel Comune di Foggia con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Ente competente al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004.
Codice pratica: AU327_019.

Con riferimento alla procedura in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

La Regione Puglia, con legge regionale n. 20 del 07.10.2009 *"Norme per la pianificazione paesaggistica"* e ss.mm.ii., *all'art. 7 com.3, lett. a*, ha disposto che la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica sia delegata *"ai comuni con popolazione non inferiore a diecimila abitanti, che hanno facoltà di associarsi secondo le disposizioni del titolo II, capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 3 della legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 (Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali), al fine dell'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, per mezzo di un unico ufficio, nonché di un'unica commissione locale per il paesaggio"*.
La medesima legge al com.5 ha previsto che *"Ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, le funzioni di cui al comma 1 sono delegate alla rispettiva provincia o città metropolitana, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4 a opera della competente sezione regionale e a decorrere dalla comunicazione dell'esito positivo della suddetta verifica"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La Giunta Regionale con DGR n. 2766 del 14 dicembre 2010 "*Dlgs. 42/2004, smi, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche alla provincia di Foggia ai sensi dell'art 7 della Lr 20/2009*" ha attribuito alla Provincia di Foggia la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.
La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. A00_089_ 4020 del 17/04/2018, acquisita con prot. n. A00_145_3898 del 14/05/2018, ha indetto conferenza di servizi ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii per il giorno 30/05/2018, ai fini della acquisizione di tutti gli atti di assenso, pareri, nulla osta,... necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di cui all'oggetto ed ha chiesto agli Enti territoriali convocati di comunicare eventuali non competenze nel procedimento.
La scrivente Sezione, sulla base degli elementi informativi forniti dalla società sul progetto "*Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 srl DN 100 (4") – 24 BAR*", disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia, preso atto che l'intervento è escluso da procedure di compatibilità ambientale (vedasi nota prot. n. 5639/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) ed interessa il solo territorio della città di Foggia, rappresenta che l'Ente competente al rilascio dell' *autorizzazione paesaggistica e dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica* è la Provincia di Foggia, risultando la stessa quale ente delegato ai sensi della DGR Puglia n. 2766 del 14 dicembre 2010 e dell'art 7, c.5 della Lr 20/2009 e ss.mm.ii.

Il funzionario
Ing. Vittoria Antonia Greco

Il Dirigente della Sezione
Ing. Barbara Loconsole

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici

AOO_064/PROT
14/05/2018 - 0007518
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
c.a. Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- S E D E -

SNAM RETE GAS -Distretto Sud Orientale-
distrettosor@pec.snamretegas.it
enrico.calori@snamretegas.it
michele.castrovilli@snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_021). DPR 327/2001 (ex artt. 52-sexies), L.r. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete gas S.p.a. denominato *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar" nel comune di Foggia con accertamento della* conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" –Avvio del procedimento di Autorizzazione Unica e Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 30/05/2018.

A seguito della nota prot. n. 4020 dell'17/04/2018 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha tra l'altro, convocato ai sensi dell'art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e del DPR. N.327/2001 e rispettive ss.mm.ii, per il giorno 30.05.2018 la prima seduta di Conferenza di Servizi propedeutica al rilascio della Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente e per quanto previsto all'art. 4 del T.U. si rappresenta che dall'Elenco Particellare dovranno essere stralciati gli immobili appartenenti al demanio dei diversi Enti pubblici in relazione ai quali dovranno essere sottoscritti appositi atti di Convenzione e/o essere rilasciate autorizzazioni in tal senso da parte dello stesso Ente nel cui patrimonio ricade l'immobile.

Ciò posto questo Ufficio in sede di esame del suddetto Elenco Particellare, allegato e parte integrante del progetto definitivo presentato dalla SNAM RETE GAS, ha rilevato che lo stesso, redatto in ossequio all'art. 52 quater-comma 3 ultimo periodo è da integrare, anche, in conformità dell'art. 31 del tutt'ora vigente d.lgs. n. 207/2010, al fine di consentire l'individuazione dell'esatta superficie degli immobili da acquisire e/o asservire e/o da occupare temporaneamente, non soggetti all'asservimento, interessati dalla realizzazione dell'intervento in parola, con l'indicazione dell''indennizzo da corrispondere in favore delle ditte catastali interessate.

Inoltre in sede di rilascio del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del citato art. 52-quater-comma 3 ultimo cpv. -, quale atto conclusivo dell'avviato procedimento, il Piano Particellare, parte integrante del progetto definitivo approvato, dovrà essere completato anche da una idonea relazione di stima dalla quale si evince il metodo di calcolo applicativo per la quantificazione delle suddette indennità da offrire.

Atteso che tali integrazioni costituiscono elementi indispensabili preordinati al corretto svolgimento della procedura espropriativa, lo scrivente pur rilevando la non necessità, in questa fase procedimentale di *"acquisizione dei pareri delle Amministrazioni, Enti e Società*

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel [+39] 080.540.7819
Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

interessati", di integrare il progetto presentato così come innanzi indicato, ritiene necessario acquisire lo stesso completo dei richiesti predetti dati successivamente, in sede di emissione del summenzionato provvedimento finale di rilascio dell'A.U. con il quale viene approvato il progetto definitivo sulla base dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi conclusiva.

L'innanzi detto piano particellare dovrà, anche, essere integrato dell'elenco delle ditte (redatto in un unico elaborato) che dovrà riportare le ditte che in catasto risultano proprietarie e/o comproprietarie degli immobili con l'indicazione dei relativi dati anagrafici e catastali, le rispettive quote di proprietà e/o comproprietà, nonché le relative indennità unitarie e complessive.

Con l'occasione si fa presente che la corrispondenza del medesimo piano particellare alle effettive esigenze costruttive è affidata alla esclusiva responsabilità di codesta Società, restando esclusa ogni possibile integrazione e/o modifica che non risulti corrispondente ad effettive esigenze di variante formalmente autorizzate

Si precisa, ancora, che nei casi previsti dagli artt. 18 e 19 del DPR n. 327/2001 e s.m., ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 e dell'art. 12, co. 2, e della L.R. n. 3/2005, il Consiglio Comunale di Foggia dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o comunque dichiarare esplicitamente che non sono pervenute osservazioni in merito.

Sarà, pertanto, cura di codesta Società medesima, prima della convocazione della Conferenza di Servizi e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica , far acquisire allo scrivente ed alla competente Sezione Autorizzazioni Ambientali il piano particellare integrato così come innanzi indicato, con la precisazione che la medesima Sezione potrà, qualora lo ritenga, comunque dare corso all'emissione del predetto provvedimento di Autorizzazione Unica, esplicitando che lo stesso ai fini espropriativi, acquisterà efficacia subordinatamente all'adempimento delle innanzi dette integrazioni.

Il funzionario
(Maria Antonietta Damiani)

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
(Vito Nitone)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel [+39] 080.540.7819
Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici

AOO_064/PROT
12/03/2019 - 0004245
Prot.: Uscita - Registro Protocollo Generale

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
c.a. Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- S E D E -

SNAM RETE GAS -Distretto Sud Orientale-
distrettosor@pec.snamretegas.it
enrico.calori@snamretegas.it
michele.castrovilli@snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_021). DPR 327/2001 (ex artt. 52-sexies), L.r. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete gas S.p.a. denominato *"Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar" nel comune di Foggia con accertamento della* conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" –Avvio del procedimento di Autorizzazione Unica CONFERMA PARERE.

A seguito della nota prot. n. 1728 del 14/02/2019, si conferma il parere espresso con precedente nota prot. n.7518 del 14.05.2018, che per comodità di lettura si allega in copia.

Il funzionario
(Maria Antonietta Damiani)

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
(Vito Vitone)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel [+39] 080.540.7819
Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

Angelini 919 SNAM R.C.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data 05 GIU. 2018
AOO_180 / 000 31885
PROTOCOLLO USCITA

Raccomandata a.r.
Regione Puglia
Servizio Ecologia

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie 6-8
70026 MODUGNO (BA)

Uscita _____ Entrata
AOO_089/6165 del 8/6/18

Oggetto: R.D.L. 3267/1023 Vincolo Idrogeologico – Regolamento Regionale n. 9/2015 – SNAM RETE GAS SPA – FOGGIA, LOC. CORSO DEL MEZZOGIORNO – FL. NN. 121, 124, 125 -

In riscontro alla Vs. nota 4020/18, acquisita al prot 21197/18 di questo Servizio Territoriale, con la presente si comunica il sito di che trattasi, posto sui Flogli di mappa n. 121, 124 e 125 dell'agro del Comune di Foggia NON E' assoggettato alla tutela del R.D.L. 3267/1923, pertanto la pratica sarà archiviata senza ulteriori determinazioni in merito.

Restano comunque ferme - su tutto il territorio regionale - le competenze del Servizio Territoriale per ciò che attiene il Regolamento Regionale n. 19/2017 in materia di tagli sia boschivi che di piante singole, ove se ne presentasse la necessità.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Cristiano Maiorino

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Emanuele ANZIVINO

Il Dirigente del Servizio Territoriale
Dott. pasquale Solazzo

Regione Puglia
ASSESSORATO QUALITA' DELL'AMBIENTE
Sezione Autorizzazioni Ambientali
08 GIU. 2018
ARRIVO

ANGELINI

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 – 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729/37 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies). L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nel comune di Foggia con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Valutazione di competenza.

Società proponente: SNAM RETE GAS S.p.a.
Codice: AU327_019

In riscontro alla nota n.AOO_089 prot. 2040 del 17-4-2018 acquisita al protocollo ARPA n. 24400 del 17-4-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Pupillano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0034884 - 32 - 29/05/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 1F-82-AA-1D-FF-E4-AE-91-0C-3A-58-99-19-93-D5-ED-F0-C8-96-55

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Oggetto: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nel comune di Foggia con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Valutazione di competenza.

Società proponente: SNAM RETE GAS S.p.a.
Codice: AU327_019

Premesso che:

- Con nota n.AOO_089 prot. 2040 del 17-4-2018 acquisita al protocollo ARPA n. 24400 del 17-4-2018 codesta Autorità Competente chiedeva allo scrivente dipartimento dell'agenzia il parere di propria competenza.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione in atti:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un nuovo allacciamento, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., denominato "All.to CNG Assett Company 1 S.r.l. DN 100 (4") – 24 bar", che ha lo scopo di fornire gas metano per autotrazione alla stazione di servizio di proprietà di "CNG Asset Company 1 S.r.l." di Foggia (FG) ubicata lungo la strada comunale denominata Corso del Mezzogiorno. L'allacciamento prenderà origine dal metanodotto "Pot. Comune di Foggia 1° Presa DN 200 (8") – 24 bar" ubicato nel Comune di Foggia (FG) nei pressi della strada comunale via Bhatti. In particolare lo stacco avverrà mediante modifica dell'impianto esistente n. 4104049/3. All'uscita dall'impianto, la direttrice del metanodotto continuerà in direzione sud-ovest per circa 722 m per terminare all'interno dell'Area di Servizio con un P.I.D.A. I tubi ed i componenti della condotta per il vettoriamento del gas naturale sono da progettare per un valore della pressione di progetto (DP) pari a 24 bar ed una pressione di esercizio (MOP) pari a 24 bar. Il progetto sarà realizzato in conformità e nel rispetto delle leggi e normative vigenti in materia ed in particolare i materiali e le tecniche impiegate saranno quelle riportate e/o previste nell' allegato A del D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico denominato "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8." In osservanza del punto 1.3 del suddetto Allegato, l'opera si classifica come "CONDOTTA DI II SPECIE".
- Della valutazione del Ministero dell'Ambiente n.5639 del 8-3-2018 con la quale si comunica che per il progetto di cui trattasi, non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.).

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 24-5-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0034864 - 32 - 29/05/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 1F-82-AA-1D-FF-E4-AE-91-0C-3A-58-99-19-9B-05-ED-F0-C6-95-55

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

1. Eventuali interferenze con la falda idrica situata a quote superficiali rispetto al piano di scavo, saranno controllate ed affrontate sulla base delle effettive condizioni idrogeologiche del sito, con le seguenti possibili tipologie d'intervento:
   - esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata o le emergenze puntuali ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;
   - realizzazione di un sistema wellpoint per ottenere l'abbassamento temporaneo del livello di falda;
   - rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità trasversale della falda (rispetto all'asse di scavo);
   - rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.
2. Eventuali attraversamenti in sottopasso agli alvei dei canali dovranno essere realizzati ad una profondità non inferiore a 2,00 m, misurati tra il fondo del canale e l'estradosso del condotto.
3. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
4. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto.
5. Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:
   - essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
   - dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;
   - eventuali rifiuti liquidi, anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;
   - sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;
   - per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;
   - il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992. Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87 /101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
6. In riferimento al collaudo delle tubature e allo scarico delle acque utilizzate si prescrive che:
   - non dovranno impiegarsi acque potabili;
   - le acque utilizzate dovranno essere sottoposte ad opportune analisi prima di essere scaricate o smaltite;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 315803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0034664 - 32 - 29/05/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 1F-82-AA-1D-FF-E4-AE-91-0C-3A-58-99-19-9B-D5-ED-F0-C6-96-55

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- nel caso di eventuale scarico delle stesse in corpo idrico superficiale dovrà verificarsi il rispetto dei parametri, come da tabella 3, dell'allegato 5 parte terza del D.lgs n. 152/06 e s.m.i. anche per il parametro temperatura di cui alla nota 1).

7. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
   - ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
   - effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
   - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
   - utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
   - la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, la società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO2 e PM10 presenti nelle zone adibite a residenza.
8. In corrispondenza di recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico dovrà utilizzarsi la misura di mitigazione acustica attiva in prossimità dello scavo installando una "Barriera Fonoisolante Mobile" al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni previste dalla Legge Regionale n.3/2002 per tali attività.
9. Eventuale controllo non distruttivo delle saldature, eseguito mediante radiografia, dovrà essere eseguito nel rispetto della legislazione vigente in materia di radiazioni ionizzanti. In particolare nell'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal DGLS 17/3/1995 n. 230 e s.m.i.
10. Il percorso lungo strade asfaltare con rottura del manto stradale in direzione longitudinale dovrà prevedere il ripristino dell'asfalto e della segnaletica orizzontale per tutta la larghezza stradale, mentre nel caso di attraversamenti trasversali dovrà essere esteso ad una larghezza che comprenda almeno il doppio della larghezza di scavo su entrambi i lati.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza in ordine alle "*misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente*", quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità competente per quanto attiene il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0034864 - 32 - 29/05/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 1F-82-AA-1D-FF-E4-AE-91-0C-3A-58-99-19-9B-D5-ED-F0-C6-96-55

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30.05.2018

cod. AU327_019 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies),L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nel comune di Foggia con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".**
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

VERBALE

Il 30 Maggio 2018 a partire dalla ore 11:00 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile 52, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. AOO_089_4020 del 17.04.2018 per il giorno 30.05.2018, con il seguente **ordine del giorno**:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

Sono presenti il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e l'ing. Roberto Cammarano, Funzionario Istruttore.

Il proponente SNAM RETE GAS spa è rappresentato dal Responsabile dei lavori Enrico Calori, giusta procura in atti, e dal tecnico Francesco Mineccia.

E' presente il sig. Alessandro Fiume in rappresentanza di Terna spa.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Dopo i saluti ai presenti, il Responsabile del Procedimento apre i lavori della conferenza richiamando i contenuti della nota di avvio del procedimento e convocazione della odierna seduta di conferenza di servizi.

Il rappresentante di SRG S.p.A. descrive brevemente l'opera in parola, progettata ai sensi del D.M. 17 aprile 2008, che consiste nella realizzazione di un allacciamento tra l'esistente metanodotto in esercizio "Pot. Comune di Foggia 1° presa DN 200 (8") – 24 bar" tramite direttrice che si sviluppa per circa 722 m per terminare nel punto di consegna ubicato presso l'area del distributore di carburante lungo la strada del Corso del Mezzogiorno con realizzazione di un impianto P.I.D.A. (Punto di intercettazione discaggio allacciamento).

Il RdP richiede informazioni sullo stato dell'avvio della fase di pubblicità secondo i criteri indicati nella delega conferita con la medesima nota di avvio e convocazione succitata (AOO_089_4020 del 17.04.2018).

Il proponente comunica che si è dato avvio alla fase di pubblicità mediante l'inoltro delle raccomandate A/R dirette agli interessati e che si è in attesa della ricevuta delle ultime due missive che risultano in

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

giacenza. A valle del completamento delle attività, il proponente si impegna a far pervenire la documentazione completa relativa alla pubblicità presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il rappresentante di Terna Spa, sig. Fiume Alessandro, indica al proponente i punti del tracciato di progetto in cui lo scavo previsto si avvicina a talune infrastrutture di Terna, e richiede pertanto di essere chiamato ad assistere alle operazioni di scavo in fase esecutiva delle opere.

I rappresentanti di SRG S.p.A. si dichiarano disponibili e si impegnano ad avvisare Terna Spa prima di dare inizio a tali operazioni di scavo per esaudire la suddetta richiesta.

La CdS prende atto che non sussistono interferenze tra le infrastrutture di competenza di Terna S.p.A. e quella a realizzarsi da parte di SRG S.p.A. tali da non poter essere risolte nell'ambito dell'ordinario coordinamento operativo tra i soggetti gestori interessati e pertanto senza la necessità di attivare varianti alle opere in progetto che necessitino di un aggiornamento del procedimento.

Quindi il RdP passa in rassegna i pareri pervenuti in risposta alla convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di servizi, non prima di aver dato lettura della comunicazione acquisita al prot. uff. 3665 del 10.04.2018, con cui il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** comunica l'esito della Valutazione Preliminare (ex art. 6 comma 9) dalla quale si evince che *"per il progetto di cui trattasi, non è necessario avviare alcuna procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.)"*.

La **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia** con nota prot. n. 2041 del 14.05.2018, acquisita al prot. uff. n. 5121 del 15.05.2018, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in quanto *"non sono individuabili sul tracciato interessato dall'opera interventi riguardanti installazione di impianti da FER autorizzati ai sensi del Dlgs. n. 387/2003 e s.m.i."*.

Il **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia,** con nota prot. n. 7518 del 14.05.2018, richiede, tra l'altro, che il Piano Particellare venga integrato con l'elenco delle ditte proprietarie e/o comproprietarie degli immobili con relativi dati anagrafici e catastali, l'indicazione esatta dell'indennizzo da corrispondere in favore delle ditte catastali interessate, e completato con una relazione di stima dalla quale si evinca il metodo di calcolo applicativo per la quantificazione delle suddette indennità.

Il rappresentante di SRG S.p.A., comunica che tali integrazioni potranno essere prodotte solo a valle del decreto conclusivo del procedimento autorizzatorio.

Il RdP prende atto di tale circostanza e conformemente alla prassi consolidata nei procedimenti analoghi già portati a conclusione preavvisa che, salvo diverso avviso dell'Ufficio per le Espropriazioni,il decreto verrà emesso con la condizione che la validità dello stesso ai fini espropriativi sarà subordinata al rispetto di tale richiesta di integrazioni.

Si passa alla lettura della pec inviata da **Arpa Puglia,** acquisita al prot. uff. n. 5653 del 29.05.2018, che non rileva motivi ostativi alla realizzazione del progetto, a condizione del rispetto di una serie di prescrizioni sul rispetto delle normative e della buona condotta nel modo di eseguire alcune fasi dei lavori a farsi.

Il rappresentante di SRG S.p.A. si riserva di inviare eventuale nota di riscontro dopo che i tecnici dell'azienda avranno preso visione delle prescrizioni richieste.

Non sono pervenuti altri contributi dagli altri enti convocati.

Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio contributo a provvedere quanto prima.

In particolare, si invita il comune di Foggia a far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il comune di Foggia è altresì invitato a rendere il proprio parere urbanistico, o direttamente la delibera di consiglio comunale, utile alla conclusione del rilascio del provvedimento unico in oggetto.

Considerato che occorre attendere gli esiti della fase di pubblicità, si ritiene di aggiornare la conferenza a valle della comunicazione degli esiti di tale fase che il proponente delegato avrà cura di trasmettere all'autorità competente.

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 11:40.

Il Responsabile del Procedimento (Presidente della CdS delegato),

ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore,

ing. Roberto Cammarano

ALLEGATI:

- Foglio firme
- pec prot. uff. 3665 del 10.04.2018, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- nota prot. n. 2041 del 14.05.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia
- nota prot. n. 7518 del 14.05.2018 del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia
- pec prot. uff. n. 5653 del 29.05.2018 di Arpa Puglia
- nota prot. 591 del 22.05.2018 di Terna Spa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 25.02.2019

cod. AU327_019 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies),L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nel comune di Foggia con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".**
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

VERBALE

Il 25 Febbraio 2019 a partire dalla ore 10:45 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile 52, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. AOO_089_1728 del 14.02.2019 per il giorno 25.02.2019, con il seguente **ordine del giorno**:

1. lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. decisione in merito all'Autorizzazione Unica;
3. varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente della conferenza Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, e l'ing. Roberto Cammarano, Funzionario Istruttore.

Il proponente SNAM RETE GAS spa è rappresentato dal Responsabile dei lavori Enrico Calori, giusta procura in atti, e dal tecnico Francesco Mineccia.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Dopo i saluti ai presenti il Responsabile del Procedimento apre i lavori della conferenza facendo il punto sullo stato del procedimento e della odierna seduta di conferenza di servizi.

Il RdP chiede chiarimenti in merito agli esiti della fase di pubblicità.

Il tecnico Francesco Mineccia di SRG comunica che alcune particelle catastali interessate dall'intervento occupano la sede stradale, ma risultano catastalmente intestate a persone fisiche (probabilmente defunte), con ogni evidenza per il mancato adeguamento catastale successivo alla lottizzazione dell'area ed alla realizzazione della strada interessata.. Per ovviare alla impossibilità di notificare la comunicazione ai soggetti rivenienti dalle visure catastali, si è provveduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Foggia.

L'ing. Angelini suggerisce di effettuare un approfondimento riguardo la correttezza della forma di pubblicità eseguita.

Il proponente si impegna ad effettuare l'approfondimento richiesto e, qualora le particelle interessate non dovessero risultare di proprietà del Comune di Foggia, ad utilizzare mezzi di pubblicità idonei al caso, fornendo tempestivamente riscontro in merito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Quindi il Funzionario Istruttore passa in rassegna i pareri pervenuti in risposta alla convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di servizi.

Con pec del 30.05.2018, acquisita al prot. uff. n. 5697 del 30.05.2018, **il Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha rappresentato che l'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e dei provvedimenti autorizzatori è la Provincia di Foggia, risultando la stessa quale ente delegato ai sensi della DGR Puglia n. 2766 del 14 dicembre 2010 e dall'art. 7 c. 5 della L.R. 20/2009.

Il proponente dichiara che l'intervento non interessa aree soggette a vincoli paesaggistici che richiedano provvedimenti autorizza tori.

Il **Servizio Territoriale di FOGGIA** con nota prot. n. 31885 del 05.06.2018, acquisita al prot. uff. n. 6165 del 08.06.2018, ha comunicato che il sito interessato dall'intervento non è assoggettato alla tutela del R.D.L. 3267/1923.

Con pec del 15.10.2018, (prot. uff. n. 11001 del 16.10.2018), **il Ministero dello Sviluppo Economico** ha richiesto integrazioni.

Il proponente ha inviato le integrazioni richieste, e con pec del 06.12.2018, (prot. uff. n. 13002 del 06.12.2018), ha trasmesso il Nulla Osta n. 180677 del 31.10.2018 rilasciato dal **Ministero dello Sviluppo Economico.**

Con pec del 25.02.2019, prot. uff. n. 2117 del 25.02.2019, l'**Arpa Puglia** ha confermato di aver trasmesso, con nota n. 34864 del 25.05.2018, (prot. uff. n. 5653 del 29.05.2018), la valutazione definitiva di competenza, non rilevando motivi ostativi alla realizzazione del progetto, a condizione del rispetto di una serie di prescrizioni.

Il proponente dichiara di ritenere ottemperabili tali prescrizioni.

Con pec del 25.02.2019, prot. uff. n. 2127 del 25.02.2019, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia** ha comunicato di non aver ravvisato motivi ostativi alla costruzione della linea in oggetto per ciò che attiene gli aspetti archeologici e paesaggistici.

Non sono pervenuti altri contributi dagli altri enti convocati.

I termini del procedimento, come indicati dall'art. 52-quater del DPR 327/2001, sono scaduti, pertanto si considerano acquisiti per "silenzio-assenso" i pareri/nulla osta comunque denominati di competenza degli enti che, pur regolarmente convocati sia alla seduta di CdS del 30.05.2018 che alla seduta odierna, non hanno fatto pervenire alcuna espressione. Allo stesso modo si intende acquisito il parere urbanistico del Comune di Foggia.

La conferenza stabilisce un termine di 10 giorni entro il quale il proponente si impegna a fornire riscontro in merito alla correttezza della fase di pubblicità fin qui espletata.

La CdS, visti i pareri pervenuti, decide di poter ritenere concluso favorevolmente il procedimento di Autorizzazione Unica in oggetto a condizione che all'esito della verifica effettuata da SRG possa considerarsi correttamente effettuata la fase di pubblicità svolta. In caso contrario, la CdS sarà aggiornata a valle del recepimento degli esiti di tale fase opportunamente integrata.

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 11:20.

Il Presidente della CdS

dr.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Responsabile del Procedimento,

ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore,

ing. Roberto Cammarano

ALLEGATI:

- Foglio firme
- pec del 30.05.2018, acquisita al prot. uff. n. 5697 del 30.05.2018 del Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- nota prot. n. 31885 del 05.06.2018 del Servizio Territoriale di FOGGIA;
- pec del 15.10.2018, acquisita al prot. uff. n. 11001 del 16.10.2018, del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Nulla Osta n. 180677 del 31.10.2018 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico.
- pec del 25.02.2019, acquisita al prot. uff. n. 2117 del 25.02.2019, di Arpa Puglia;
- pec del 25.02.2019, acquisita al prot. uff. n. 2127 del 25.02.2019, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2019, n. 228

ID VIA 427 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

Premesso che

Con nota prot. 1399 del 21/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/7683 del 25/06/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

Fald. 1/2	*SEZIONE A*				*ELABORATI DESCRITTIVI*
PROG.	CODICE ELABORATO				TITOLO ELABORATO
1	001	AVE	RGN	A01	Relazione generale
2	002	AVE	RIDR	A02.1	Relazione idrologica - idraulica
3	003	AVE	PLB	A02.2	Planimetria Bacini
4	004	AVE	OUMB	A02.3	Output modellazioni bidimensionali
5	005	AVE	OUMM	A02.4	Output modellazioni monodimensionali - Canale di gronda
6	006	AVE	AIPA	A02.5	Planimetria aree inondabili - stato di fatto - PAI
7	007	AVE	AIST	A02.6	Planimetria aree inondabili - stato di fatto - Studio
8	008	AVE	AIPI	A02.7	Planimetria aree inondabili - post intervento
9	008.1	AVE	ARST	A02.8	Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio
10	008.2	AVE	ARPI	A02.9	Planimetria aree a rischio - post intervento
11	009	AVE	RGEO	A03.1	Relazione geologica
12	010	AVE	RIGN	A03.2	Relazione sulle indagini geognostiche e certificazioni ambientali
13	011	AVE	RIGR	A03.3	Relazione sulle indagini georadar
14	012	AVE	RPAE	A04.1	Relazione paesaggistica
15	013	AVE	SVVA	A04.2	Studio ambientale per la verifica di non assoggettabilità a VIA
16	014	AVE	AGVA	A04.3	Allegati grafici vincoli ambientali
17	015	AVE	RCST	A05	Relazione di calcolo strutturale - Attraversamenti stradali
18	016	AVE	RGET	A06	Relazione geotecnica - Attraversamenti stradali
19	017	AVE	RSSC	A07	Relazione di calcolo terre rinforzate
20	018	AVE	RAGR	A08.1	Relazione agronomica ed uso del suolo
21	019	AVE	AGPA	A08.2	Planimetria posizionamento alberature - parte 1 di 3
22	020	AVE	AGPA	A08.3	Planimetria posizionamento alberature - parte 2 di 3
23	021	AVE	AGPA	A08.4	Planimetria posizionamento alberature - parte 3 di 3
24	022	AVE	RARC	A09.1	Relazione archeologica
25	023	AVE	AARC	A09.2	Carta del rischio archeologico
26	024	AVE	RCPI	A10.1	Relazione censimento e progetto di risoluzione interferenze
27	025	AVE	PRI	A10.2	Planimetria di risoluzione interferenze
28	026	AVE	RGMA	A11.1	Relazione sulla gestione delle materie - Piano di utilizzo
29	027	AVE	PSCM	A11.2	Planimetria ubicazione sito conferimento materiale

Fald. 2/2	SEZIONE B				ELABORATI GRAFICI
PROG.	CODICE ELABORATO				TITOLO ELABORATO
30	001	AVE	CAI	B01	Corografia area di intervento
31	002	AVE	PRCI	B02.1	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 1 di 5
32	003	AVE	PRCI	B02.2	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 2 di 5
33	004	AVE	PRCI	B02.3	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 3 di 5
34	005	AVE	PRCI	B02.4	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 4 di 5
35	006	AVE	PRCI	B02.5	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 5 di 5
36	007	AVE	PORT	B03.1	Planimetria generale interventi di progetto su ortofotocarta
37	008	AVE	PCTR	B03.2	Planimetria generale interventi di progetto su carta tecnica regionale
38	009	AVE	PPRG	B03.3	Planimetria generale interventi di progetto su PRG
39	010	AVE	PCAT	B03.4	Planimetria generale interventi di progetto su Catastale
40	011	AVE	PTRA	B04	Planimetria di tracciamento
41	012	AVE	PDIP	B04.1	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 1 di 5
42	013	AVE	PDIP	B04.2	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 2 di 5
43	014	AVE	PDIP	B04.3	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 3 di 5
44	015	AVE	PDIP	B04.4	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 4 di 5
45	016	AVE	PDIP	B04.5	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 5 di 5
46	017	AVE	STIN	B05	Sezioni tipologiche intervento
47	018	AVE	PRLO	B06	Profilo longitudinale di progetto
48	019	AVE	QSPR	B07.1	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 1 di 11
49	020	AVE	QSPR	B07.2	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 2 di 11
50	021	AVE	QSPR	B07.3	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 3 di 11
51	022	AVE	QSPR	B07.4	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 4 di 11
52	023	AVE	QSPR	B07.5	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 5 di 11
53	024	AVE	QSPR	B07.6	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 6 di 11
54	025	AVE	QSPR	B07.7	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 7 di 11
55	026	AVE	QSPR	B07.8	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 8 di 11
56	027	AVE	QSPR	B07.9	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 9 di 11
57	028	AVE	QSPR	B07.10	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 10 di 11
58	029	AVE	QSPR	B07.11	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 11 di 11
59	030	AVE	ATAR	B08.1	Attraversamento n.1 - SP 143: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
60	031	AVE	ATAR	B08.2	Attraversamento n.2 - Via Alessandro Volta: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
61	032	AVE	ATAR	B08.3	Attraversamento n.3 - Via Santa Maria: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
62	033	AVE	ATAR	B08.4	Attraversamento n.4 - SP 359: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
63	034	AVE	ATAR	B08.5	Attraversamento n.5 - Strada comunale: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
64	035	AVE	ATAR	B08.6	Attraversamento n.6 - SP 138: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
65	036	AVE	ATAR	B08.7	Attraversamento n.7 - SP 139: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
66	037	AVE	ATAR	B08.8	Attraversamento n.8 - Strada comunale: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
67	038	AVE	ATST	B9.1	Attraversamento n.1 - SP 143: Carpenteria e armature
68	039	AVE	ATST	B9.2	Attraversamento n.2 - Via Alessandro Volta: Carpenteria e armature
69	040	AVE	ATST	B9.3	Attraversamento n.3 - Via Santa Maria: Carpenteria e armature
70	041	AVE	ATST	B9.4	Attraversamento n.4 - SP 359: Carpenteria e armature
71	042	AVE	ATST	B9.5	Attraversamento n.5 - Strada comunale: Carpenteria e armature
72	043	AVE	ATST	B9.6	Attraversamento n.6 - SP 138: Carpenteria e armature
73	044	AVE	ATST	B9.7	Attraversamento n.7 - SP139: Carpenteria e armature
74	045	AVE	ATST	B9.8	Attraversamento n.8 - Strada comunale: Carpenteria e armature
75	046	AVE	RFPP	B.10.1	Recapito finale - planimetria di progetto
76	047	AVE	RFPP	B.10.2	Recapito finale - geometria cave
77	048	AVE	RFPP	B.10.3	Recapito finale - particolari costruttivi
78	049	AVE	PCPP	B.10.4	Parco delle cave - Planimetria di progetto

Fald. 2/2	SEZIONE C				ELABORATI AMMINISTRATIVI
PROG	CODICE ELABORATO				TITOLO ELABORATO
79	001	AVE	PPES	C01.1	Piano particellare d'esproprio Canale di gronda - Parte 1 di 2
80	002	AVE	PPES	C01.2	Piano particellare d'esproprio Canale di gronda - Parte 2 di 2
81	003	AVE	PPES	C01.3	Piano particellare d'esproprio Recapito finale
82	004	AVE	RES	C01.4	Relazione sugli espropri
83	005	AVE	EDES	C01.5	Elenco ditte da espropriare Canale di gronda e Recapito Finale
84	006	AVE	EPR	C02.1	Elenco prezzi
85	007	AVE	ANP	C02.2	Analisi prezzi
86	008	AVE	CME	C03	Computo metrico estimativo
87	009	AVE	STLA	C04	Stima dei lavori
88	010	AVE	QEC	C05	Quadro economico
89	011	AVE	PISR	C06.1	PIS - Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni della sicure
90	012	AVE	PISA	C06.2	PIS - Analisi e valutazione dei rischi
91	013	AVE	PISP	C06.3	PIS - Planimetria organizzazione di cantiere - Fasi lavorative
92	014	AVE	PISS	C06.4	PIS - Stima dei costi della sicurezza

Con nota prot. 1449 del 27/6/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/7813 del 27/06/2019, è stata trasmessa la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. n. AOO_089/7987 del 02/07/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. AOO_089/7987 del 02/07/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, oltre all'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 1586 del 18/07/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/8879 del 19/07/2019, il proponente ha trasmesso il Verbale della CdS decisoria del 08/07/2019.

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089/10023 del 12/08/2019, l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale si ritiene che *non è possibile allo stato escludere eventuali effetti negativi significativi sulle componenti ambientali, in particolare per le acque sotterranee*, per le seguenti criticità:

- *La costruzione del canale in oggetto comporta cambiamenti fisici e morfologici del territorio, considerato che l'opera si estende per 3300 m di lunghezza ed ha una larghezza di 6 m, determinando di fatto un tratto di discontinuità.*
- *La realizzazione dell'opera comporta la produzione di ingenti quantità di materiale da scavo (214.000 m3), che sarà prevalentemente riutilizzato in sito, di cui 116 m3 costituiranno rifiuto che dovrà essere conferito in discarica.*
- *La soluzione progettuale di realizzazione di pozzi assorbenti anidri deve essere valutata nei termini di completa rispondenza alla normativa vigente.*
- *Le acque meteoriche di dilavamento possono avere caratteristiche estremamente variabili, sicché deve essere sempre escluso il rischio di contaminazione delle acque sotterranee, considerato che la perforazione dei pozzi potrebbe creare effetti di contaminazione diretta delle falde superficiali, e indiretta, per cross contaminazione, delle falde profonde eventualmente in comunicazione (e.g. falda acquifera di tipo intermedio e falda acquifera profonda).*
- *Il progetto deve garantire che non vi siano eventuali effetti negativi sulla qualità delle acque sotterranee a seguito dello smaltimento delle acque meteoriche per infiltrazione mediante pozzi disperdenti.*

Con nota prot. 10123 del 05/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/10634 del 05/09/2019, l'Autorità di Bacino

distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia ha inoltrato il parere già rilasciato con nota prot. n. 8360 del 10/07/2019, con il quale ha ritenuto *che siano esplicitati, chiariti e approfonditi i seguenti aspetti tecnici*:

- *nella relazione di compatibilità idrologica e idraulica non è stata adeguatamente motivata la scelta del modello idrologico, tra i due modelli valutati, selezionato quale riferimento per il calcolo dei valori della pioggia netta (per i tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni) utilizzati come dati di input delle analisi idrauliche;*
- *con riferimento al rischio residuo, le valutazioni effettuate dai progettisti sono riferite agli eventi pluviometrici caratterizzati da tempo di ritorno di 5 anni e non ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni previsti dal P.A.I.;*
- *la relazione geologica prodotta a corredo del progetto riferisce che in corrispondenza dell'abitato di Avetrana é presente una falda acquifera definita di tipo "intermedio", che circola negli strati basali della calcarenite ed è "sorretta a letto da un esteso orizzonte di limi argillosi";*
- *l'unit*à *dei calcari mesozoici, sulla quale poggiano i depositi calcarenitici e argilloso-sabbiosi,* è *sede di un potente acquifero profondo afferente al corpo idrico sotterraneo del Salento Centro-Settentrionale, secondo la classificazione riportata nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;*
- *la perforazione dei pozzi anidri profondi 30 metri, da realizzare a partire dal fondo delle cave individuate come recapito del canale di gronda, pu*ò costituire *elemento di interconnessione tra l'acquifero "intermedio" e l'acquifero profondo. La relazione geologica non esclude detta evenienza e/o non prevede, in caso di interferenza, soluzioni progettuali atte ad evitare la connessione dei due acquiferi;*
- *non sono presenti valutazioni e analisi circa gli effetti della realizzazione dei pozzi anidri sullo stato qualitativo delle acqua di falda;*
- *al margine delle cave di calcarenite individuate quale recapito finale sono presenti abitazioni, e per finalit*à *di sicurezza deve essere indagata, attraverso opportune verifiche, la stabilita dei fronti di scavo perimetrali sia in condizioni di massimo invaso sia in condizioni di rapido svaso del recapito.*

Nella seduta del 10/09/2019 (prot. AOO_11236 del 19/09/2019) il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, formulava parere di assoggettamento alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

- *Se il punto più depresso delle cave é posto a circa 47,8 m slm, il massimo Invaso previsto (TR 500 ANNI) giunge fino a 57.00 m slm. Si tratta quindi di un battente idrico variabile fino a massimo di circa 9 m. La quota massima di invaso non é molto inferiore, a Iuoghi, alla sommità delle cave, altimetricamente variabile, nell'ipotesi che Io svuotamento proceda come stimato, attraverso il fondo della cava e i pozzi disperdenti. Non é chiaro quale sia il franco minimo garantito attorno al perimetro delle cave; è bene che tale franco sia adeguato, per tenere anche conto dell'intrinseca difficoltà nel tipo di calcolo che stima la velocità di infiltrazione.*
- *L'insieme delle tre cave "spente" sarà rapidamente allagato e sommerso nel caso di piene eccezionali. II tempo di svuotamento delle cave non è esplicitamente stimato nei diversi casi di eccezionalità previsti ma comunque alcune valutazioni dei proponenti permettono di ipotizzare che trattasi di alcune decine di ore, anche nei casi più rari. Ne consegue che le piene che allaghino le tre cave determineranno il rapido invaso e poi il rapido svaso delle cave, due queste tra le più gravose condizioni di stabilita per le scarpate delle cave stesse. Tali condizioni (rapido invaso- rapido svaso) non si sono mai verificate in passato. Nonostante nel sito possano essere impegnate tre diverse Iitologie, via via più scadenti meccanicamente dal basso verso l'alto, e che una buona parte del perimetro delle cave sia contigua all'abitato o in adiacenza alla viabilità comunale, tale aspetto non risulta sia stato valutato. In subordine alle verifiche di stabilità delle scarpate, si dovranno prendere in considerazione gli aspetti connessi all'infiltrazione dalla quota di massimo invaso verso il costruito.*
- *Dato che le piene potrebbero sommergere molto rapidamente il fondo delle cave, devono essere realizzati e preservati nel tempo nella loro officiosità diversi presidi di informazione, perimetrazione e allarme a tutela della popolazione.*

- *L'accesso al fondo delle cave, gli effetti nel tempo dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo, gli aspetti ecologici, ambientali e anche sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idroveicolati, devono essere discussi.*
- *Non è esplicitamente rappresentata la verifica della compatibilità dell'intervento con la strada provinciale interferita e con il piano regionale dei trasporti e delle relative opere in itinere.*
- *Si ritiene opportuno che si approfondiscano gli effetti qualitativi sulle acque sotterranee e sulle possibili interferenze tra diverse falde Idriche sotterranee sovrapposte.*
- *In relazione al previsto parco urbano, non é stata esplicitata l'assenza di interferenze negative con l'UCP grotte "Grava Grande di Avetrana".*

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10/09/2019;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA), sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 10/09/2019 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Avetrana (TA)
  - Provincia di Taranto
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
  - ARPA PUGLIA
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Infrastrutture per la mobilità
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
  - Sezione Protezione Civile
  - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

A. Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 10.09.2019
B. ARPA Puglia, nota acquisita al prot. n. AOO_089/10023 del 12/08/2019
C. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia, nota prot. 10123 del 05/09/2019.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

SEZ. VIA/VINCA
AC IFANO

A

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/11236 del 19/9/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 10/09/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 427:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r 18/2012 e smi
Proponente:	*Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 03/07/2019:

A01	Relazione generale
A02.1	Relazione idrologica - idraulica
A02.2	Planimetria Bacini
A02.3	Output modellazioni bidimensionali
A02.4	Output modellazioni monodimensionali - Canale di gronda
A02.5	Planimetria aree inondabili - stato di fatto - PAI
A02.6	Planimetria aree inondabili - stato di fatto - Studio
A02.7	Planimetria aree inondabili - post intervento

REGIONE PUGLIA

A02.8	Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio
A02.9	Planimetria aree a rischio - post intervento
A03.1	Relazione geologica
A03.2	Relazione sulle indagini geognostiche e certifiazioni ambientali
A03.3	Relazione sulle indagini georadar
A04.1	Relazione paesaggistica
A04.2	Studio ambientale per la verifica di non assoggettabilità a VIA
A04.3	Allegati grafici vincoli ambientali
A05	Relazione di calcolo strutturale - Attraversamenti stradali
A06	Relazione geotecnica - Attraversamenti stradali
A07	Relazione di calcolo terre rinforzate
A08.1	Relazione agronomica ed uso del suolo
A08.2	Planimetria posizionamento alberature - parte 1 di 3
A08.3	Planimetria posizionamento alberature - parte 2 di 3
A08.4	Planimetria posizionamento alberature - parte 3 di 3
A09.1	Relazione archeologica
A09.2	Carta del rischio archeologico
A10.1	Relazione censimento e progetto di risoluzione interferenze
A10.2	Planimetria di risoluzione interferenze
A11.1	Relazione sulla gestione delle materie - Piano di utilizzo
A11.2	Planimetria ubicazione sito conferimento materiale
B01	Corografia area di intervento
B02.1	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 1 di 5
B02.2	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 2 di 5
B02.3	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 3 di 5
B02.4	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 4 di 5
B02.5	Planimetria rilievo e censimento delle interferenze - Parte 5 di 5
B03.1	Planimetria generale interventi di progetto su ortofotocarta
B03.2	Planimetria generale interventi di progetto su carta tecnica regionale
B03.3	Planimetria generale interventi di progetto su PRG
B03.4	Planimetria generale interventi di progetto su Catastale
B04	Planimetria di tracciamento
B04.1	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 1 di 5
B04.2	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 2 di 5
B04.3	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 3 di 5
B04.4	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 4 di 5
B04.5	Planimetria di dettaglio interventi di progetto - parte 5 di 5
B05	Sezioni tipologiche intervento
B06	Profilo longitudinale di progetto
B07.1	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 1 di 11
B07.2	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 2 di 11
B07.3	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 3 di 11
B07.4	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 4 di 11
B07.5	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 5 di 11
B07.6	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 6 di 11
B07.7	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 7 di 11
B07.8	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 8 di 11
B07.9	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 9 di 11
B07.10	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 10 di 11
B07.11	Quaderno delle sezioni di progetto - parte 11 di 11
B08.1	Attraversamento n.1 - SP 143: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
B08.2	Attraversamento n.2 - Via Alessandro Volta: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
B08.3	Attraversamento n.3 - Via Santa Maria: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
B08.4	Attraversamento n.4 - SP 359: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
B08.5	Attraversamento n.5 - Strada comunale: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni

REGIONE PUGLIA

B08.6	Attraversamento n.6 - SP 138: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
B08.7	Attraversamento n.7 - SP 139: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
B08.8	Attraversamento n.8 - Strada comunale: Stralcio planimetrico, pianta e sezioni
B9.1	Attraversamento n.1 - SP 143: Carpenteria e armature
B9.2	Attraversamento n.2 - Via Alessandro Volta: Carpenteria e armature
B9.3	Attraversamento n.3 - Via Santa Maria: Carpenteria e armature
B9.4	Attraversamento n.4 - SP 359: Carpenteria e armature
B9.5	Attraversamento n.5 - Strada comunale: Carpenteria e armature
B9.6	Attraversamento n.6 - SP 138: Carpenteria e armature
B9.7	Attraversamento n.7 - SP139: Carpenteria e armature
B9.8	Attraversamento n.8 - Strada comunale: Carpenteria e armature
B.10.1	Recapito finale - planimetria di progetto
B.10.2	Recapito finale - geometria cave
B.10.3	Recapito finale - particolari costruttivi
B.10.4	Parco delle cave - Planimetria di progetto
C01.1	Piano particellare d'esproprio Canale di gronda - Parte 1 di 2
C01.2	Piano particellare d'esproprio Canale di gronda - Parte 2 di 2
C01.3	Piano particellare d'esproprio Recapito finale
C01.4	Relazione sugli espropri
C01.5	Elenco ditte da espropriare Canale di gronda e Recapito Finale
C02.1	Elenco prezzi
C02.2	Analisi prezzi
C03	Computo metrico estimativo
C04	Stima dei lavori
C05	Quadro economico
C06.1	PIS - Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni della sicurezza
C06.2	PIS - Analisi e valutazione dei rischi
C06.3	PIS - Planimetria organizzazione di cantiere - Fasi lavorative
C06.4	PIS - Stima dei costi della sicurezza

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

In tema di PPTR (A01-REL. GENERALE), il progetto non interferisce con elementi appartenenti all'insieme dei Beni Paesaggistici ma interseca nel suo tratto iniziale alcune aree comprese tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP): Componenti culturali e insediative – Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi) e Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi); Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica (Strada Provinciale n. 359).
Non lontano dalle cave in cui termina l'intervento, è presente un elemento (UCP) delle componenti geomorfologiche: trattasi di un inghiottitoio naturale, inizialmente considerato come possibile recapito delle acque di piena.
In relazione alle norme comunali, Il Comune di Avetrana è munito di Piano Regolatore Generale (PRG approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 294 del 21/03/2000). Secondo i proponenti, l'area di intervento, ad eccezione delle cave "spente", ricade prevalentemente in "Zona Omogenea di Tipo E: E2 Agricola di Tipo B", ad eccezione del primo tratto del canale che attraversa, in corrispondenza della strada provinciale SP 143, un'area in categoria S6 "Zone Verdi per l'Industria".
In tema di PAI, l'intervento interessa aree perimetrate ad alta, media e bassa pericolosità idraulica. La stessa risulta fortemente abbattuta dall'interevento, unitamente al rischio, in particolare nell'area urbana dell'abitato, così come atteso in relazione allo scopo dell'intervento.
In termini di PTA, la perimetrazione di "Aree di tutela Quali-quantitativa" e di aree vicine ricadenti in "Aree interessate da contaminazione salina" sono compatibili con le caratteristiche dell'intervento.
Lo studio archeologico segnala rischi medio-alti.
Si dà atto che nell'ambito del procedimento sono pervenuti i pareri di ARPA Puglia (acquisito al prot. uff. AOO_089/10023 del 12/08/2019) e dell'Autorità di Bacino (acquisito al prot. uff. AOO_089/10634 del 05/09/2019), allegati al presente parere a farne parte integrante.

REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha lo scopo di proteggere dal rischio idraulico l'abitato di Avetrana, interamente perimetrato da diverse classi di pericolosità a causa della convergenza verso l'abitato del reticolo idrografico, il cui deflusso, sia pure effimero, è molto pericoloso anche per la mancanza di recapiti naturali atti a impedire duraturi allagamenti se non vere e proprie alluvioni. Selezionata la migliore tra 4 soluzioni (Rel.A1-Relazione Generale), diverse ma tipologicamente affini, l'intervento si sostanzia nella realizzazione di un canale di gronda, del tutto artificiale e interrato, dallo sviluppo di circa 3.300 m, dalla realizzazione di n. 8 attraversamenti lungo il canale, dalla risoluzione delle interferenze, e dal recapito dei deflussi in tre cave private dismesse, poste in adiacenza all'abitato e da interconnettere idraulicamente. Il volume di deflusso è destinato integralmente a infiltrarsi (evaporazione a parte) in massimo circa 48 ore, attraverso il fondo e le pareti delle cave nonché mediante 40 pozzi disperdenti realizzati sul fondo delle cave. È prevista la realizzazione di un parco urbano di circa 20.000 mq, riutilizzando parte di una delle cave utilizzate, come compensazione ambientale. Grazie alla realizzazione del parco, saranno utilizzati tutti i volumi di scavo, impiegati per riprofilare una parte delle 3 cave.

Le litologie impegnate dall'opera (A03.1Relazione Geologica), dall'alto, sono: sabbie calcaree e, a luoghi nel sito, argillose; calcareniti, a luoghi nel sito molto fratturate; calcari. La stabilità delle scarpate delle tre cave di cui si prevede l'utilizzo non è stata discussa, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi.

Il canale di gronda, a sezione aperta, avrà nella parte sommitale della sezione (Rel.A1-Relazione Generale, pag. 39), destinata a contenere i terreni affioranti con più scadenti caratteristiche meccaniche, una o due file di gabbionate inerbite o un contenimento con terre armate. Vi sarà una pista di servizio da adibirsi a pista ciclabile e una staccionata in legno (insolitamente posta all'esterno della pista, rispetto al canale, motivo per il quale chi percorra la pista non ha protezioni verso il canale).

La quota minima attuale nelle cave è 47,8 m slm (B3.2 Planimetria su CTR); la massima di invaso, stimata per TR 500 anni è 57,00 m slm.

Si stimano scavi (A11.1 Relazione Gestione Materiali) per 214.000 mc. Tranne 116 mc di pavimentazioni demolite, il resto sarà utilizzato per la realizzazione della pista di servizio e del parco, secondo due diverse modalità.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula le seguenti considerazioni:

1) Le tecniche di scavo e di conseguenza le diverse tipologie di effetti negativi (rumori, dispersione polveri) non sono definiti.
2) Il volume di scavo, nonostante siano impegnate diverse litologie oltra al suolo agrario, è considerato come un totale unitario e indistinto.
3) Il piano di accumulo e preservazione nel tempo fino alla messa a dimora del suolo agrario non è definito.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula ilproprio parere

REGIONE PUGLIA

di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:

1) Se il punto più depresso delle cave è posto a circa 47,8 m slm, il massimo invaso previsto (TR 500 ANNI) giunge fino a 57,00 m slm. Si tratta quindi di un battente idrico variabile fino a massimo di circa 9 m. La quota massima di invaso non è molto inferiore, a luoghi, alla sommità delle cave, altimetricamente variabile, nell'ipotesi che lo svuotamento proceda come stimato, attraverso il fondo della cava e i pozzi disperdenti. Non è chiaro quale sia il franco minimo garantito attorno al perimetro delle cave; è bene che tale franco sia adeguato, per tenere anche conto dell'intrinseca difficoltà nel tipo di calcolo che stima la velocità di infiltrazione.
2) L'insieme delle tre cave "spente" sarà rapidamente allagato e sommerso nel caso di piene eccezionali. Il tempo di svuotamento delle cave non è esplicitamente stimato nei diversi casi di eccezionalità previsti ma comunque alcune valutazioni dei proponenti permettono di ipotizzare che trattasi di alcune decine di ore, anche nei casi più rari. Ne consegue che le piene che allaghino le tre cave determineranno il rapido invaso e poi il rapido svaso delle cave, due queste tra le più gravose condizioni di stabilità per le scarpate delle cave stesse. Tali condizioni (rapido invaso- rapido svaso) non si sono mai verificate in passato. Nonostante nel sito possano essere impegnate tre diverse litologie, via via più scadenti meccanicamente dal basso verso l'alto, e che una buona parte del perimetro delle cave sia contigua all'abitato o in adiacenza alla viabilità comunale, tale aspetto non risulta sia stato valutato. In subordine alle verifiche di stabilità delle scarpate, si dovranno prendere in considerazione gli aspetti connessi all'infiltrazione dalla quota di massimo invaso verso il costruito.
3) Dato che le piene potrebbero sommergere molto rapidamente il fondo delle cave, devono essere realizzati e preservati nel tempo nella loro officiosità diversi presidi di informazione, perimetrazione e allarme a tutela della popolazione.
4) L'accesso al fondo delle cave, gli effetti nel tempo dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo, gli aspetti ecologici, ambientali e anche sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idroveicolati, devono essere discussi.
5) Non è esplicitamente rappresentata la verifica della compatibilità dell'intervento con la strada provinciale interferita e con il piano regionale dei trasporti e delle relative opere in itinere.
6) Si ritiene opportuno che si approfondiscano gli effetti qualitativi sulle acque sotterranee e sulle possibili interferenze tra diverse falde idriche sotterranee sovrapposte.
7) In relazione al previsto parco urbano, non è stata esplicitata l'assenza di interferenze negative con l'UCP grotte "Grava Grande di Avetrana".

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		

REGIONE PUGLIA

	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTULLI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DI BISCEGLIE		
	Urbanistica	GIANNI CARENZA		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LANZA		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... IDRAULICA	MAURIZIO POLEMIO		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

10023 del 12/8/19

B

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = **VIA_001b**

Taranto, 09.08.2019

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 427 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA). Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento. Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. - PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: ***Vs nota prot. n. 8003 del 02.07.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49628 del 03.07.19***

Si trasmette il parere in allegato nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del DAP
Dr. Vittorio ESPOSITO

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
PEC: *dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Id: 2019_049 Co.Ge.: VIA_001b

DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

Oggetto: ID VIA 427 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA). Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento. Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. - PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 8003 del 02.07.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49628 del 03.07.19

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, avviato con nota della Regione prot. n. 8003 del 02.07.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49628 del 03.07.19, su richiesta, si fornisce il parere di competenza.

Dalla documentazioni in atti si evincono le informazioni che di seguito si richiamano sinteticamente per inquadramento.

La proposta progettuale si inserisce in un primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico proposto dalla Regione Puglia ed approvato dal MATTM con Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n. 503 del 22/11/2017 per la somma complessiva di € 11.499.215,97.

1

Con Decreto Commissariale n. 104 del 06/03/2019 è stata disposta l'aggiudicazione del Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" nel Comune di AVETRANA (TA) – Codice ReNDiS 16IR418/G1.

Il progetto prevede la realizzazione di un canale che intercetti i volumi idrici derivanti dallo sversamento delle acque di pioggia che ruscellando in direzione NW-SW interessano il centro abitato dando luogo a diffusi allagamenti e, quindi, ha la finalità di impedire che tale deflusso interessi le aree urbanizzate del Comune di Avetrana, collettando tali acque in un'area di accumulo costituita da un sistema di cave (abbandonate) che funge da recapito finale.[1].

Gli interventi a farsi prevedono[2]:

- realizzazione di un unico canale di gronda che si estende per circa 3300 m partendo da NW del centro abitato per poi terminare in un sistema di cave dismesse a SW del centro abitato. Il canale sarà realizzato con una sezione trapezia avente base pari a 6 m e scarpa 1/5 (b/h), nella porzione attestata nelle calcareniti e si raccorda al piano campagna o con la posa di gabbioni metallici o con l'impiego di terre armate rinverdite;
- realizzazione, a completamento dell'opera, in sola sinistra idraulica di una pista di servizio a raso realizzata in misto granulare stabilizzato, dello spessore di 20 cm, ottenuto dal materiale

[1] Rif. Elab A01- "Relazione generale" pag.38

[2] Rif. Elab A01- "Relazione generale" pag.10 e segg.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

di scavo avente larghezza di 3 m. La pista di servizio potrà poi eventualmente essere inserita nei circuiti ciclabili extraurbani nell'ambito di un più ampio progetto paesaggistico.

- realizzazione dei manufatti di attraversamento stradali in cemento armato a sezione rettangolare aventi larghezza interna di 6 m e altezze variabili tali da garantire il rispetto del franco di sicurezza.
- realizzazione di opere di connessione tra le tre cave: in particolare, tra la cava 1 e la cava 3 saranno realizzate due connessioni aventi ciascuna una lunghezza di 35 m, mentre tra la cava 1 e la cava 2 saranno realizzate tre connessioni aventi ciascuna una lunghezza di 12 m.
- realizzazione di un sistema di pozzi disperdenti che unitamente alla gravina, ubicata all'interno della cava 2, garantiranno lo smaltimento delle acque mediante infiltrazione e la contestuale ricarica della falda[3]: n. 40 pozzi assorbenti anidri (n. 20 pozzi nella cava 1, n. 14 pozzi nella cava 2, n. 6 pozzi nella cava 3) aventi le seguenti caratteristiche: profondità massima di meno 30 metri rispetto alla quota di fondo della vasca (attestandosi per 15 m nei calcari); diametro di perforazione 400 mm; rivestimento con tubazione finestrata in HDPE del diametro di 315 mm; riempimento dell'intercapedine tra parete di scavo e tubazione di rivestimento con ghiaietto monogranulare;
- realizzazione di un parco pubblico come compensazione ambientale delle opere.

Tutto quanto sopra richiamato, esaminati gli atti pubblicati al link indicato[4] si valuta quanto segue.

Il proponente esamina quattro alternative progettuali, scegliendo infine quella ritenuta maggiormente fattibile sotto l'aspetto tecnico, economico ed ambientale.

La costruzione del canale in oggetto comporta cambiamenti fisici e morfologici del territorio, considerato che l'opera si estende per 3300 m di lunghezza ed ha una larghezza di 6 m, determinando di fatto un tratto di discontinuità. 2

La realizzazione dell'opera comporta[5] la produzione di ingenti quantità di materiale da scavo (214.000 m^3), che sarà prevalentemente riutilizzato in sito, di cui 116 m^3 costituiranno rifiuto che dovrà essere conferito in discarica.

La soluzione progettuale di realizzazione di pozzi assorbenti anidri deve essere valutata nei termini di completa rispondenza alla normativa vigente.

Le acque meteoriche di dilavamento possono avere caratteristiche estremamente variabili, sicché deve essere sempre escluso il rischio di contaminazione delle acque sotterranee, considerato che la perforazione dei pozzi potrebbe creare effetti di contaminazione diretta delle falde superificiali, e indiretta, per *cross* contaminazione, delle falde profonde eventualmente in comunicazione (e.g. falda acquifera di tipo intermedio[6] e falda acquifera profonda[7]).

[3] Rif. Elab B10.1- "Recapito finale - planimetria di progetto".
[4] https://mega.nz/#F!ru5liKzT!uouEYG-5QapLpoPTfnN4PA e http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[5] Rif. Elab A11.1- "Relazione sulla gestione delle materie – Piano di Utilizzo" – pag. 12.
[6] Rif. Elab A03.1 - "Relazione geologica", § 6
[7] Rif. parere Autorità di Bacino DAM Puglia prot. n.8360 del 17.07.19 allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 08.07.2019

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il progetto deve garantire che non vi siano eventuali effetti negativi sulla qualità delle acque sotterranee a seguito dello smaltimento[8] delle acque meteoriche per infiltrazione mediante pozzi disperdenti.

Per quanto sopra esposto, allo stato degli atti, non si possono escludere eventuali effetti negativi significativi sulle componenti ambientali, in particolare per le acque sotterranee, prodotti dal progetto proposto.

Si rimette per il prosieguo.

Taranto, 09/08/19

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vittorio Esposito

Il Dirigente della UO
Ing. Roberto Primerano

Il funzionario incaricato
ing. Michele Fiore

3

[8] Rif. Elab A04.2- "Studio ambientale per la verifica di non assoggettabilità a VIA" pag. 34

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

BAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0010125 - U 05/09/2019 10:01:55

10634 del 5/9/19

C

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via, Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "ID_VIA 427. Procedimento di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e smi per il progetto definitivo di sistemazione idraulica lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA). Proponente: commissario di Governo – presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'autorità competente e avvio del procedimento".

In riferimento alla Vs nota prot. AOO/089/02-07-19 n. 8003, acquisita con ns prot. n. 8104 del 04/07/2019, con la quale veniva notiziata la scrivente Autorità dell'avvio del procedimento in epigrafe e contestualmente richiesti contributi istruttori da parte delle amministrazioni interessate, si fa presente che in relazione al medesimo progetto, ma per altra procedura, è stato rilasciato un parere con nota prot. n. 8360 del 10/07/2019, che alla presente si allega.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Alessandra Casadoro
Tel. 080 9182202

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione
Delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella regione Puglia
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex. art. 55 legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. CIG 7598747B7.
PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 << *Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque- nel Comune di Avetrana (Ta)* >> Codice ReNDIS 16R418/G1. Indizione e convocazione conferenza di servizi decisoria ex. Art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. – Forma simultanea e modalità sincrona.
Riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Rif. Nota del Commissario di Governo prot. 1399 del 21/06/2019\ prot. AdB-DAM n.7640 del 24/06/2019.

In riscontro alla nota di codesto Commissario (acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 7640 del 24/06/2019), di indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi in merito al progetto dell'intervento specificato in oggetto,

- *visti gli elaborati progettuali consultati sul web, all'indirizzo indicato nella nota di convocazione della conferenza di servizi;*

rilevato che:

- l'intervento in progetto, finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Avetrana, prevede la costruzione di un canale deviatore atto ad intercettare i deflussi generabili dai bacini idrografici direttamente afferenti all'area urbana e di veicolarli in un recapito finale individuato in un sistema costituito da tre cave di calcarenite esistenti in prossimità del margine Sud dell'abitato. Nel recapito finale è prevista la costruzione di 40 pozzi anidri, di profondità pari a 30 metri. E' altresì prevista la realizzazione di un parco, denominato "Parco delle Cave", al margine della cava n. 2;

rilevato che il progetto è corredato di studio di compatibilità idrologica e idraulica che comprende:

- l'analisi idrologica, che è volta a quantificare l'entità dei fenomeni corrispondenti ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni ed è condotta utilizzando due differenti modelli di stima della pioggia netta: il modello del Curve Number (CN) e il modello di Horton;
- l'analisi idraulica, volta a quantificare gli effetti al suolo prodotti dagli eventi meteorologici intensi, corrispondenti ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, che risulta eseguita sia con riferimento allo stato attuale dei luoghi sia con riferimento allo stato di progetto. In quest'ultimo caso, l'analisi idraulica è finalizzata anche alla verifica del dimensionamento del canale di gronda e degli attraversamenti;
- nella relazione di compatibilità idrologica e idraulica non è stata adeguatamente motivata la scelta del modello idrologico, tra i due modelli valutati, selezionato quale riferimento per il

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it pec : segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

calcolo dei valori della pioggia netta (per i tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni) utilizzati come dati di input delle analisi idrauliche;

- con riferimento al rischio residuo, le valutazioni effettuate dai progettisti sono riferite agli eventi pluviometrici caratterizzati da tempo di ritorno di 5 anni e non ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni previsti dal P.A.I.;

rilevato, inoltre, che:

- la relazione geologica prodotta a corredo del progetto riferisce che in corrispondenza dell'abitato di Avetrana è presente una falda acquifera definita di tipo "intermedio", che circola negli strati basali della calcarenite ed è "*sorretta a letto da un esteso orizzonte di limi argillosi*";
- l'unità dei calcari mesozoici, sulla quale poggiano i depositi calcarenitici e argilloso-sabbiosi, è sede di un potente acquifero profondo afferente al corpo idrico sotterraneo del *Salento Centro-Settentrionale,* secondo la classificazione riportata nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- la perforazione dei pozzi anidri profondi 30 metri, da realizzare a partire dal fondo delle cave individuate come recapito del canale di gronda, può costituire elemento di interconnessione tra l'acquifero "intermedio" e l'acquifero profondo. La relazione geologica non esclude detta evenienza e/o non prevede, in caso di interferenza, soluzioni progettuali atte ad evitare la connessione dei due acquiferi;
- non sono presenti valutazioni e analisi circa gli effetti della realizzazione dei pozzi anidri sullo stato qualitativo delle acqua di falda;
- al margine delle cave di calcarenite individuate quale recapito finale sono presenti abitazioni, e per finalità di sicurezza deve essere indagata, attraverso opportune verifiche, la stabilità dei fronti di scavo perimetrali sia in condizioni di massimo invaso sia in condizioni di rapido svaso del recapito;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di competenza, ritiene necessario che siano esplicitati, chiariti e approfonditi tutti gli aspetti tecnici innanzi rilevati.

Si chiede di inserire la presente nota nel verbale della Conferenza di Servizi e di renderla disponibile a tutti i soggetti coinvolti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica
Ing. Vito Gigante
Tel. 0809182253

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it pec : segreteria@pec.adb.puglia.it

10023 del 12/8/19

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = **VIA_001b**

Taranto, 09.08.2019

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 427 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA). Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento. Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. - PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: ***Vs nota prot. n. 8003 del 02.07.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49628 del 03.07.19***

Si trasmette il parere in allegato nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del DAP
Dr. Vittorio ESPOSITO

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www arpa.puglia it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
C.da Rondinella, ex Osp Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
PEC: *dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2019, n. 229

ID VIA 418 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

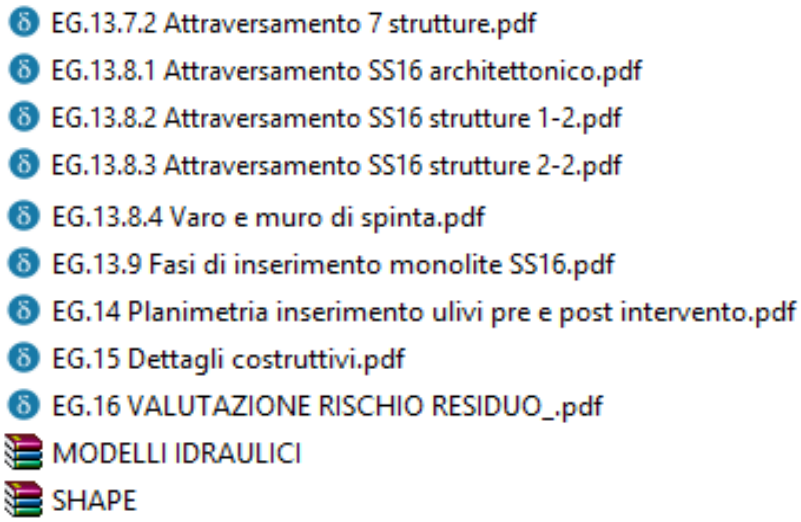
Premesso che

Con nota prot. 1290 del 05/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 6896 del 06/06/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

- ED.00 Elenco elaborati.pdf
- ED.01 Relazione generale.pdf
- ED.02 Relazione geologica_
- ED.03 Relazione archeologica.pdf
- ED.04 Relazione idrologica ed idraulica.pdf
- ED.05 Relazione di impatto ambientale.pdf
- ED.05 Relazione di impatto ambientale_.pdf
- ED.06 Relazione paesaggistica.pdf
- ED.07 Relazione tecnica di calcolo.pdf
- ED.08 Relazione qualità e dosatura materiali.pdf
- ED.09.1 Tabulati di calcolo attraversamento 1 e 3.pdf
- ED.09.2 Tabulati di calcolo attraversamento 2.pdf
- ED.09.4 Tabulati di calcolo attraversamento 4.pdf
- ED.09.5 Tabulati di calcolo attraversamenti 5 e 6.pdf
- ED.09.7 Tabulati di calcolo attraversamento 7.pdf
- ED.09.8.1 Tabulati di calcolo muro e platea.pdf
- ED.09.8.2 Tabulati di calcolo attraversamento 8 SS16.pdf
- ED.10.1 relazione geotecnica attraversamenti 1 e 3.pdf
- ED.10.2 Relazione geotecnica attraversamento 2.pdf
- ED.10.4 Relazione geotecnica attraversamento 4.pdf
- ED.10.5 Relazione geotecnica attraversamenti 5 e 6.pdf
- ED.10.7 Relazione geotecnica attraversamento 7.pdf
- ED.10.8.1 Relazione geotecnica muro di spinta e platea di varo_.pdf
- ED.10.8.2 Relazione geotecnica attraversamento SS16.pdf

- ED.11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
- ED.12 Relazione Gestione Materie.pdf
- ED.13 Relazione Interferenze_.pdf
- ED.14 Relazione agronomica svellimento ulivi.pdf
- ED.15 Piano Particellare di esproprio - Elenco ditte.pdf
- ED.16 Elenco prezzi unitari.pdf
- ED.17 Analisi nuovi prezzi_.pdf
- ED.18 CME.pdf
- ED.19 Quadro economico.pdf
- ED.20 Aggiornamento prime indicazioni.pdf
- ED.21 Costi sicurezza.pdf
- ED.22 Cronoprogramma.PDF
- EG.01 Inquadramento su IGM e Ortofoto.pdf
- EG.02 Inquadramenti territoriale con bacini tributari.pdf
- EG.03 Planimetria generale degli interventi.pdf
- EG.04.1 Planimetria di dettaglio 1-2_.pdf
- EG.04.2 Planimetria di dettaglio 2-2.pdf
- EG.06.1 Planimetria degli interventi su base catastale 1-2.pdf
- EG.06.2 Planimetria degli interventi su base catastale 2-2.pdf
- EG.06.3 Piano particellare di esproprio 1-2.pdf
- EG.06.4 Piano particellare di esproprio 2-2.pdf
- EG.07 Planimetria degli interventi con sezioni tipologiche.pdf
- EG.08 Planiemetria rilievo.pdf
- EG.09 Profilo di progetto.pdf
- EG.10.1 Quaderno delle sezioni idrauliche 1-2.pdf
- EG.10.2 Quaderno delle sezioni idrauliche 2-2.pdf
- EG.11 Aree inondabili ante operam.pdf
- EG.12 Aree inondabili post operam.pdf
- EG.13.1.1 Attraversamento 1 architettonico.pdf
- EG.13.1.2 Attraversamento 1 strutture.pdf
- EG.13.2.1 Attraversamento 2 architettonico.pdf
- EG.13.2.2 Attraversamento 2 strutture.pdf
- EG.13.3.1 Attraversamento 3 architettonico.pdf
- EG.13.3.2 Attraversamento 3 strutture.pdf
- EG.13.4.1 Attraversamento 4 architettonico.pdf
- EG.13.4.2 Attraversamento 4 strutture.pdf
- EG.13.5.1 Attraversamento 5 architettonico.pdf
- EG.13.5.2 Attraversamento 5 strutture.pdf
- EG.13.6.1 Attraversamento 6 architettonico.pdf
- EG.13.6.2 Attraversamento 6 strutture.pdf
- EG.13.7.1 Attraversamento 7 architettonico.pdf



Con nota prot. n. 7346 del 18/06/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. 1381 del 18/06/2019, acquisita al prot. n. 7386 del 19/06/2019, il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. 7392 del 19/06/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha riscontrato la convocazione ricevuta in merito all'assoggettabilità dell'intervento alla normativa VIA/VAS/VINCA e ha richiesto la regolarizzazione dell'istanza .

Con nota prot. 7614 del 24/06/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, oltre all'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 1443 del 25/06/2019, acquisita al prot. n. 7793 del 26/06/2019, il proponente, richiamata la propria nota prot. 1381 del 18/06/2019 con la quale è stata trasmessa la certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori, ha trasmesso l'attestazione relativa al valore delle opere.

Con nota prot. 1491 del 08/07/2019, acquisita al prot. n. 8370 del 09/07/2019, il proponente ha trasmesso il Verbale della CdS decisoria del 28/6/2019.

Con nota prot. 5728 del 12/07/2019, acquisita al prot. n. 8561 del 12/07/2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio, con il quale *non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA con il puntuale rispetto delle condizioni di seguito riportate*:

- *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati In progetto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva In aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *anche in fase di cantiere, nell'area interessata da Lama Pozzovivo siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti e non avvengano trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; inoltre si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama non producano effetti negativi e/o*

pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonché delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa;

- *anche in fase di cantiere. nell'area interessata delle formazioni arbustive in evoluzione naturale di Lama Pozzovivo non avvenga eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale;*
- *sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario; in particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consenta il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale;*
- *la protezione spondale prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno sia sostituita da muretti in a secco;*
- *la ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonché la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*.

Con nota prot. 3755 del 30/07/2019, acquisita al prot. n. 9535 del 31/07/2019, l'Autorità idrica pugliese ha trasmesso il proprio parere, nel quale non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi e con il quale demanda la gestione di eventuali interferenze con le infrastrutture di acquedotto e fognarie-depurative del Servizio Idrico Integrato alle interlocuzioni con il gestore AQP SpA.

Con nota prot. AOO_075/10034 del 05/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9854 del 08/08/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, dal quale si evince che l'intervento interessa aree caratterizzate dal vincolo della "Contaminazione Salina": l'intervento è ritenuto compatibile con il suddetto vincolo e pertanto non sono rilevati motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con pec del 06/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9815 del 07/08/2019, il prof. Ing. Giuseppe R. Tomasicchio ha trasmesso per conto del proprietario di uno dei fondi interessati dall'esproprio alcune Osservazioni in merito all'intervento. Conclusivamente, viene richiesta una rielaborazione del progetto, per il quale sono evidenziate criticità ambientali, paesaggistiche, tecniche e procedurali, e una modifica del tracciato del nuovo canale.

Con nota prot. 63821 del 10/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/10783 del 10/09/2019, l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale ha rilevato una serie di criticità tali da ritenere necessario che l'intervento sia assoggettato alla procedura di VIA.

Nella seduta del 10/09/2019 (prot. AOO_11232 del 19/09/2019) il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, formulava parere di assoggettamento alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

- *Il progetto, per le sue caratteristiche, comporta utilizzazione di risorse naturali, ed in particolare di suolo agricolo, e una considerevole produzione di rifiuti, con riferimento ai volumi di scavo conferiti in discarica. Relativamente a tale aspetto, si ritiene opportuno che siano considerate e valutate altre ipotesi di riutilizzo e/o l'ipotesi del conferimento in centri di recupero inerti.*
- *Non sono stati esaminati gli impatti dell'intervento sul recettore finale "Lama Pozzovivo", area ad elevata sensibilità ambientale e paesaggistica. Inoltre, le aree scelte per l'opera in progetto, sia per l'attraversamento che per lo sbocco sono aree rurali che ricadono in un Reticolo Ecologico Rurale, e pertanto necessitano l'approfondimento previsto ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 152/06 e smi.*
- *Trattandosi dl un canale di nuova realizzazione, si ritiene opportuno valutare gli effetti ambientali anche di soluzioni alternative di tracciato, quale il tracciato di cui al Progetto Preliminare posto a base di gara.*

- *Le scelte progettuali dovrebbero essere oggetto di un'analisi di dettaglio in grado di definire l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie a salvaguardia dell'attuale tessuto rurale ed ecologico anche in considerazione della possibilità di evitare o minimizzare l'interferenza dell'opera con le aree cuscinetto, e con gli esemplari arborei monumentali eventualmente soggetti a Xylella Fastidiosa.*
- *Relativamente alla realizzazione della struttura monolitica in c.a., da realizzarsi per l'attraversamento della SS 16, bisognerebbe meglio argomentare la motivazione della sua realizzazione considerata la presenza di n. 3 tombini ARMCO.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10/09/2019;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA), sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 10/09/2019 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Polignano a Mare (BA)
  - Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  - Autorità Idrica Pugliese — AIP
  - ARPA PUGLIA
  - ASL Bari
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Protezione Civile
  - Sezione Infrastrutture per la mobilità
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Demanio e Patrimonio
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

A. Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 10.09.2019
B. Nota di ARPA Puglia, nota prot. 63821 del 10/09/2019.
C. Osservazione pervenuta con pec del 06/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9815 del 07/08/2019
D. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, nota prot. AOO_075/10034 del 05/08/2019
E. Autorità idrica pugliese, nota prot. 3755 del 30/07/2019
F. Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. 5728 del 12/07/2019

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

SEZ. VIA/VINCA
ACIFANO
(A)

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 11232 del 19/09/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 10/09/2019

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 *suppl.* del 28/06/2018

Procedimento: **ID VIA 418:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI**

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☒ **NO** ☐ **SI**

Nell'elaborato ED_12 (GESTIONE DELLE MATERIE) il Soggetto Proponente riporta la non applicabilità della predisposizione del Piano di Utilizzo introdotto dal D.P.R. 120/2017 ai sensi dell'art. 24 della stessa norma.

Oggetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - Allegato IV, punto 7 - lettera o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (INTERVENTI SOGGETTI A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA di COMPETENZA DELLA PROVINCIA)
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 23 L.R. 18/2012
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione - delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. RUP: ing. Raffaele SANNICANDRO

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

Il progetto, localizzato nel Comune di Polignano a Mare (BA), a sud del centro abitato, prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto da realizzarsi tra la linea ferroviaria Bari-Lecce e la S.S. 16, con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico dell'area, connettendo Lama Quintavalle a Lama Pozzovivo.

PREMESSA

In data **05/06/2019**, con nota prot. n. 1290 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 6896 del 06/06/2019), il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e ha indetto e convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto.

In data **18/06/2019**, con nota prot. 1381 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al n. 7386 del 19/06/2019), il Soggetto Proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

In data **24/06/2019**, con nota prot. n. 7614, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento.

In data **28/06/2019**, ha avuto luogo Conferenza di Servizi.

In data **08/07/2019**, con nota prot. n. 1491, il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regione Puglia ha trasmesso il verbale della CdS del 28/06/2019.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA in data 24/06/2019, di cui al seguente elenco.

TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	CODICE ELABORATO	REV.	DATA
ELENCO ELABORATI	Descrittivo	ED_00		aprile 2019
RELAZIONE GENERALE	Descrittivo	ED_01		aprile 2019
RELAZIONE GEOLOGICA	Descrittivo	ED_02		aprile 2019
RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Descrittivo	ED_03		maggio 2019

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	Descrittivo	ED_04		aprile 2019
RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	Descrittivo	ED_05		aprile 2019
RELAZIONE PAESAGGISTICA	Descrittivo	ED_06		aprile 2019
RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO	Descrittivo	ED_07		aprile 2019
RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI	Descrittivo	ED_08		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTI 1 - 3	Descrittivo	ED_09.1		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 2	Descrittivo	ED_09.2		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 4	Descrittivo	ED_09.4		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTI 5 - 6	Descrittivo	ED_09.5		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 7	Descrittivo	ED_09.7		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO MURO DI SPINTA E PLATEA DI VARO	Descrittivo	ED_09.8.1		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 8 - SS16	Descrittivo	ED_09.8.2		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTI 1 - 3	Descrittivo	ED_10.1		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 2	Descrittivo	ED_10.2		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 4	Descrittivo	ED_10.4		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTI 5 - 6	Descrittivo	ED_10.5		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 7	Descrittivo	ED_10.7		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA MURO DI SPINTA E PLATEA DI VARO	Descrittivo	ED_10.8.1		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO SS16	Descrittivo	ED_10.8.2		aprile 2019

REGIONE PUGLIA

DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Descrittivo	ED_11		aprile 2019
GESTIONE DELLE MATERIE	Descrittivo	ED_12		aprile 2019
RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	Descrittivo	ED_13		aprile 2019
RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA PER LO SVELLIMENTO DI ALBERI DI OLIVO MONUMENTALI	Descrittivo	ED_14		aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO: ELENCO DITTE	Descrittivo	ED_15		aprile 2019
ELENCO PREZZI UNITARI	Descrittivo	ED_16		aprile 2019
ANALISI NUOVI PREZZI	Descrittivo	ED_17		aprile 2019
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	Descrittivo	ED_18		aprile 2019
QAUDRO ECONOMICO	Descrittivo	ED_19		aprile 2019
PRIME INDICAZIONI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Descrittivo	ED_20		aprile 2019
COSTI DELLA SICUREZZA	Descrittivo	ED_21		aprile 2019
CRONOPROGRAMMA	Descrittivo	ED_22		aprile 2019
INQUADRAMENTO SU IGM E ORTOFOTO	Grafico	EG_01		aprile 2019
INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON BACINI TRIBUTARI	Grafico	EG_02		aprile 2019
PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI	Grafico	EG_03		aprile 2019
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 1/2	Grafico	EG_04.1		aprile 2019
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 2/2	Grafico	EG_04.2		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SU CARTOGRAFIA CATATSTALE	Grafico	EG_06.1		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SU CARTOGRAFIA CATATSTALE	Grafico	EG_06.2		aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO 1/2	Grafico	EG_06.3		aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Grafico	EG_06.4		aprile 2019

REGIONE PUGLIA

2/2				
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI CON SEZIONI TIPOLOGICHE	Grafico	EG_07		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI CON RILIEVI	Grafico	EG_08		aprile 2019
PROFILO DI PROGETTO	Grafico	EG_09		aprile 2019
QUADERNO DELLE SEZIONI IDRAULICHE 1/2	Grafico	EG_10.1		aprile 2019
QUADERNO DELLE SEZIONI IDRAULICHE 2/2	Grafico	EG_10.2		aprile 2019
AREE INONDABILI ANTE OPERAM	Grafico	EG_11		aprile 2019
AREE INONDABILI POST OPERAM	Grafico	EG_12		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 1: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.1.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 1: STRUTTURE	Grafico	EG_13.1.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 2: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.2.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 2: STRUTTURE	Grafico	EG_13.2.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 3: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.3.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 3: STRUTTURE	Grafico	EG_13.3.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 4: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.4.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 4: STRUTTURE	Grafico	EG_13.4.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 5: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.5.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 5: STRUTTURE	Grafico	EG_13.5.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 6: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.6.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 6: STRUTTURE	Grafico	EG_13.6.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 7: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.7.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 7: STRUTTURE	Grafico	EG_13.7.2		aprile 2019

REGIONE PUGLIA

ATTRAVERSAMENTO SS16: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.8.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: STRUTTURE 1/2	Grafico	EG_13.8.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: STRUTTURE 2/2	Grafico	EG_13.8.3		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: PLATEA DI VARO E MURO DI SPINTA	Grafico	EG_13.8.4		aprile 2019
FASI DI INSERIMENTO MONOLITE ATTRAVERSAMENTO SS16	Grafico	EG_13.9		aprile 2019
PLANIMETRIA UBICAZIONE ULIVI PRE E POST INTERVENTO	Grafico	EG_14		aprile 2019
DETTAGLI COSTRUTTIVI	Grafico	EG_15		aprile 2019
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	Grafico	EG_16		aprile 2019

MODELLI IDRAULICI

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
FLO2D STATO DI FATTO CON IDROGRAMMI OLTRE I TOMBINI RFI	08/07/2019 07:47	Cartella di file	
FLO2D STATO DI FATTO TOMBINI RFI OSTRUITI	08/07/2019 07:49	Cartella di file	
FLO2D_STUDIO DI DETTAGLIO RECAPITO_FINALE_CALA_SALA	08/07/2019 07:49	Cartella di file	
RAS_DEFINITIVO	08/07/2019 07:50	Cartella di file	

SHAPE

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
tracciato definitivo 20 05 2019.dbf	06/06/2019 17:34	File DBF	3 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.prj	06/06/2019 17:34	File PRJ	1 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.shp	06/06/2019 17:34	Sorgente delle for...	3.473 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.shx	06/06/2019 17:34	Forma compilata ...	1 KB

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come già in precedenza riportato, il progetto in questione localizzato nel Comune di Polignano a Mare (BA), a sud del centro abitato, con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico dell'area, prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto dello sviluppo totale di 1.680 m da realizzarsi tra la linea ferroviaria Bari-Lecce e la S.S. 16, capace di intercettare i deflussi degli impluvi presenti a monte (provenienti da lama Quintavalle e da lama Cala Sala) per poi deviarli

REGIONE PUGLIA

sino all'alveo naturale di lama Pozzovivo, immediatamente a valle della S.S. 16, a circa 500 metri dalla linea di costa.

In particolare, si tratta di un progetto definitivo redatto sulla base di un Progetto Preliminare redatto nell'ambito della relativa gara di progettazione (CIG. 7599254EC5 - CUP B36C18000520001).

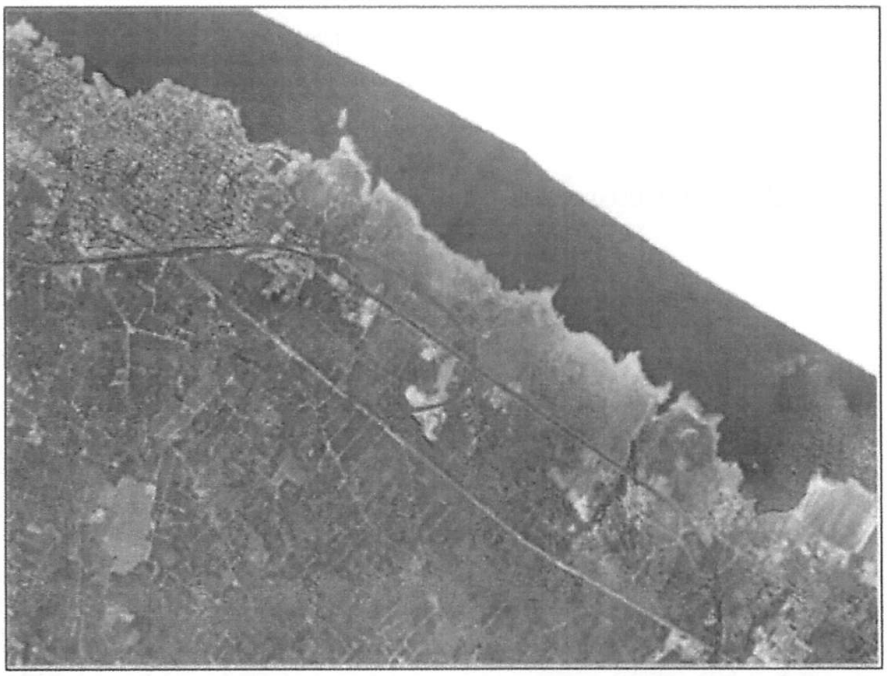


Figura 1: Inquadramento territoriale dell'intervento - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Come riportato nel documento ED_01 (RELAZIONE GENERALE), [...] "*è possibile distinguere l'intervento in tre sezioni principali: la parte relativa all'intercettazione dei deflussi (opera di presa, che si sviluppa per circa 250 metri), la parte relativa al vettoriamento dei deflussi verso l'alveo naturale (che si sviluppa per circa 1.250 metri), la parte terminale a ridosso della SS16 (circa 100 metri). Più precisamente l'opera di presa dei deflussi - concentrati e diffusi - generati dai due reticoli di lama Quintavalle e lama Cala Sala sarà realizzata immediatamente a valle e subparallela alla linea ferrata, per uno sviluppo di circa 250 metri. Da qui con un tracciato di 1.250 metri, i deflussi convogliati nel canale deviatore verranno trasferiti a monte della SS16 in asse con l'alveo della lama Pozzovivo, il cui reticolo idrografico si presenta intercettato da una*

REGIONE PUGLIA

grande cava, e totalmente obliterato sino alla SS16 dove si rileva la presenza di 3 tombini tipo AMRCO 2800; ad ogni buon conto per i deflussi provenienti da Quintavalle sarà realizzato un tracciato ex novo (in totale circa 100 metri) e - al fine di garantire la massima sicurezza idraulica - per l'attraversamento della SS16 sarà prevista una soluzione complementare a quella esistente, con realizzazione di un tombino monolitico in CA in adiacenza ai 3 AMRCO esistenti (i due sistemi di attraversamento restano tra loro indipendenti). Una volta oltrepassata la sezione di sbocco del tombino, i deflussi raggiungeranno la costa muovendo per i rimanenti 500 metri nell'ampio alveo naturale della lama Pozzovivo che non sarà oggetto di intervento." [...]

Descrizione delle alternative progettuali

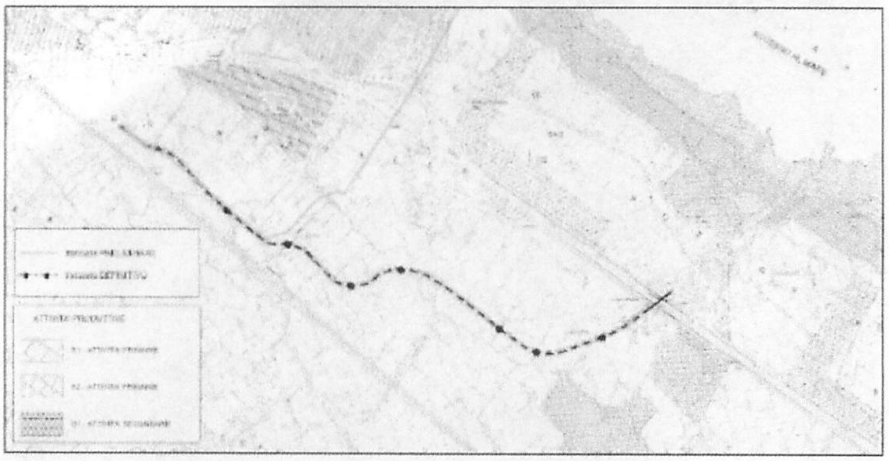


Figura 2: Confronto dell'intervento in questione con il Progetto Preliminare posto a base di gara (tracciato di colore giallo) - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Nell'elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE) il Soggetto Proponente inizia con illustrare il Progetto Preliminare (posto a base della gara di progettazione da parte della Stazione Appaltante), di cui il progetto in questione risulta essere un'evoluzione.

Nel Progetto Preliminare era previsto che i deflussi provenienti da lama Quintavalle fossero deviati in lama Cala Sala (spiaggia di Porto Alga), con la realizzazione di circa 170 metri di tratto tombato al di sotto della S.S. 16, il cui imbocco presentava una quota di scorrimento sottoposta di circa 10 metri rispetto al piano campagna.

Tale soluzione presentava le seguenti criticità:

[...]

REGIONE PUGLIA

a) *Incremento della pericolosità idraulica alla foce della lama Cala Sala, geomorfologicamente (0.4 kmq contro 4.5 kmq) e nella quale - per lo sbarramento rappresentato dalla zona artigianale e dalla SS16 - attualmente non vi sono recapiti idrici.*

b) *Incremento del rischio idraulico alla foce della lama Cala Sala che si presenta antropizzata con presenza di case private, attività ricettive ed una spiaggia pubblica in cui vi è anche ricovero di imbarcazioni.*

c) *Difficoltà per la manutenzione ordinaria del tratto tombato al di sotto della S.S. 16, sia a causa della lunghezza (quasi 200 metri, senza sbocchi intermedi a cielo aperto) che della profondità di intervento (circa 10 metri al di sotto del piano campagna), con conseguente aspettativa di diminuzione dell'officiosità idraulica per accumulo di materiale naturale (trasporto solido) e antropico (scarico abusivo di rifiuti).*

d) *Necessità di garantire adeguate misure di sicurezza per la pubblica fruizione dell'area a ridosso dell'imbocco (fortemente antropizzata per la presenza della zona artigianale), a causa del rischio di caduta da un'altezza di circa 10 metri.*

[...]

Inoltre, sempre nell'elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE), il Soggetto Proponente confronta il progetto del canale deviatore in questione con altri due tracciati alternativi:

- la c.d. Variante Quintavalle (in adiacenza alla SC Quintavalle);
- la c.d. Variante Ferrovia (in adiacenza alla ferrovia).

Planimetricamente, questi sono grosso modo sovrapponibili nella parte iniziale (per circa 490 metri) e terminale (per circa 420 metri), mentre variano nella porzione centrale (tra i 740 e gli 870 metri).

In ogni caso, in conclusione il Soggetto Proponente dimostra che il tracciato del Progetto Definitivo [...] - *sia rispetto al tracciato preliminare che a quelli alternativi - consente di coniugare le esigenze connesse alla sicurezza idraulica in una visione ecologica e di compatibilità ambientale e paesaggistica. Infatti il Tracciato intermedio, oltre a consentire di fatto la più efficace connessione ecologica tra le due invarianti paesaggistiche (reticolo connessione R.E.R.), consente di salvaguardare quegli elementi antropici che rappresentano l'identità storico culturale delle tradizioni agricole locali, tra queste per es. i muretti a secco (coerentemente con le Linee Direttive del PPTR) e le cisterne che assumono allo stesso modo un ruolo di rilievo per lo spostamento della fauna quali piccoli anfibi e avifauna migratoria che nel periodo primaverile-estivo si sposta dall'Africa verso il Nord-Europa. Il Tracciato intermedio inoltre consente un minor numero di espianti di piante di ulivo. Infine - rispetto al progetto*

REGIONE PUGLIA

preliminare - non va ad inficiare il possibile scenario futuro di espansione della zona artigianale (considerando inoltre che in fase di redazione nuovo il Piano Urbanistico Comunale).

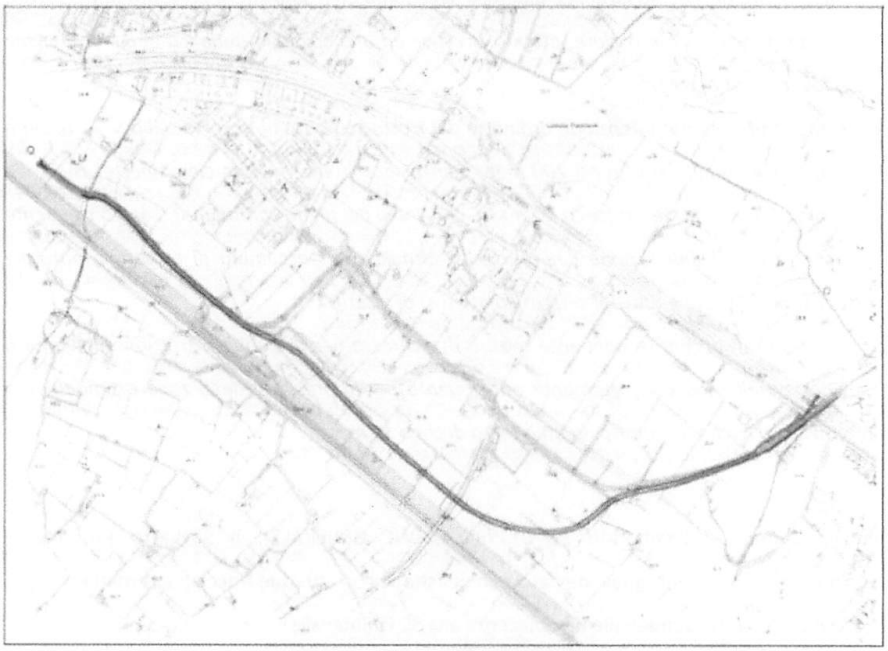


Figura 3: Confronto dell'intervento in questione (tracciato di colore verde) con la c.d. Variante Quintavalle (tracciato di colore magenta) e con la c.d. Variante Ferrovia (tracciato di colore blu) - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

A questo tipo di analisi ambientale in senso ampio, si affiancano le considerazioni progettuali: il Tracciato intermedio, di lunghezza inferiore rispetto alle alternative consente un minor consumo di suolo, meno aree da espropriare, profondità di scavo minori e quindi una quantità inferiore di volumi di scavo ed un minor numero di attraversamenti delle viabilità secondarie poderali. Tutto questo ha ripercussioni anche sull'economicità del progetto, infatti il tracciato individuato (definitivo) per tutto quanto detto, implica costi di esecuzione inferiori rispetto sia al tracciato preliminare che alle alternative di progetto. [...]

REGIONE PUGLIA

Sezioni Tipologiche

Il progetto prevede del canale prevede cinque sezioni tipologiche, ed in particolare:

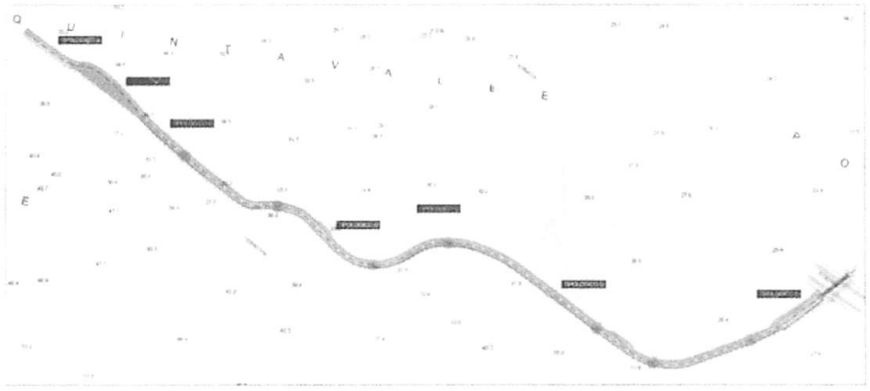


Figura 4: Indicazione delle sezioni tipologiche sul tracciato planimetrico del canale - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica A

Si sviluppa nella zona di presa dei deflussi diffusi provenienti dalla lama Quintavalle (è di fatto una trincea perpendicolare ai deflussi); pertanto mentre il lato valle (sinistra idraulica) è identico al tipologico D, al lato monte (destra idraulica) è prevista una rampa di invito dei deflussi a pendenza costante (30°). In senso longitudinale il canale presenta nei primi 20 metri una pendenza del 10% quale rampa d'ingresso al fondo canale.

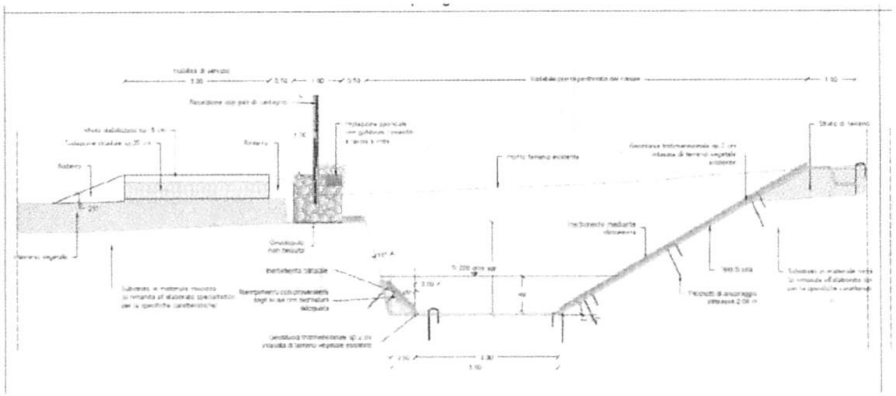


Figura 5: Sezione tipologica A - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica B

Si sviluppa sempre nella zona di presa, ma in corrispondenza dei deflussi concentrati provenienti dalla lama Quintavalle; rispetto alla soluzione lato monte (destra idraulica) del

REGIONE PUGLIA

tipologico A, ora la rampa di invito dei deflussi lato monte presenta una pendenza variabile (da 9 a 30°) con posizionamento di dissipatori in gabbioni chiodati nel settore in cui provengono i dei deflussi concentrati o anche diffusi ma comunque di maggiore entità.

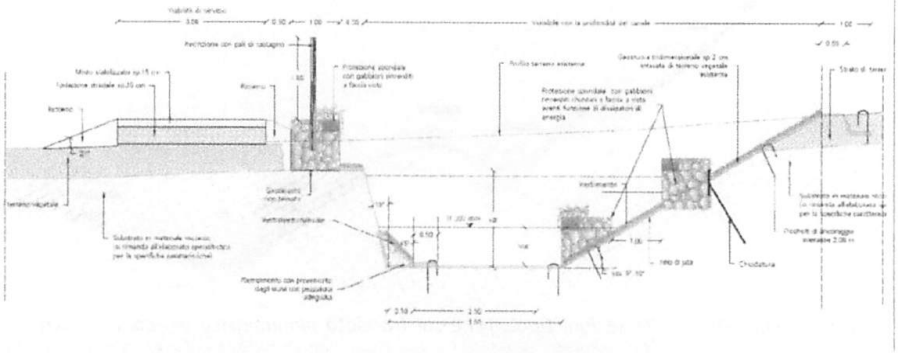


Figura 6: Sezione tipologica B - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica C

Si sviluppa in corrispondenza di deflussi diffusi di minore entità (lama Cala Sala ed in corrispondenza del tombino ferroviario con reticolo secondario). L'unica variazione rispetto a quanto previsto nel tipologico D è che i gabbioni lato monte - ossia in destra idraulica - sono chiodati per scongiurare fenomeni di scalzamento.

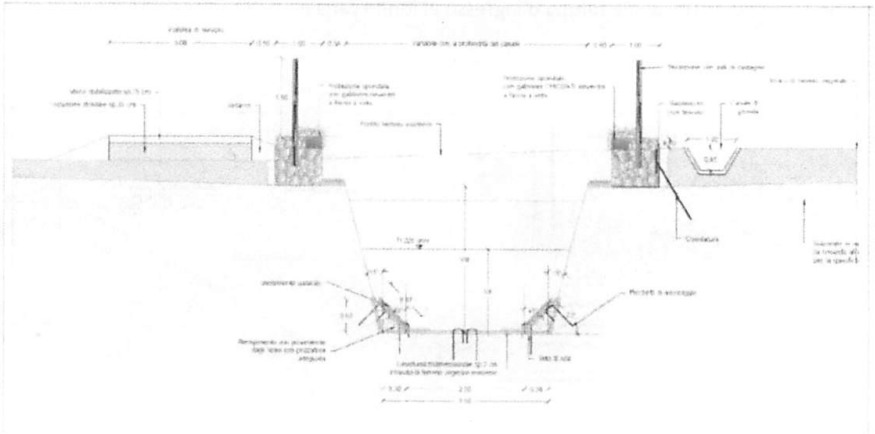


Figura 7: Sezione tipologica C - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica D

Si sviluppa con una sezione che prevede lo sbancamento di una sezione avente larghezza al fondo 3.5 metri e pareti sub-verticali (pendenza pareti 75°) di altezza variabile in funzione del profilo plano-altimetrico del piano campagna (mediamente pari a 3.75 metri).

REGIONE PUGLIA

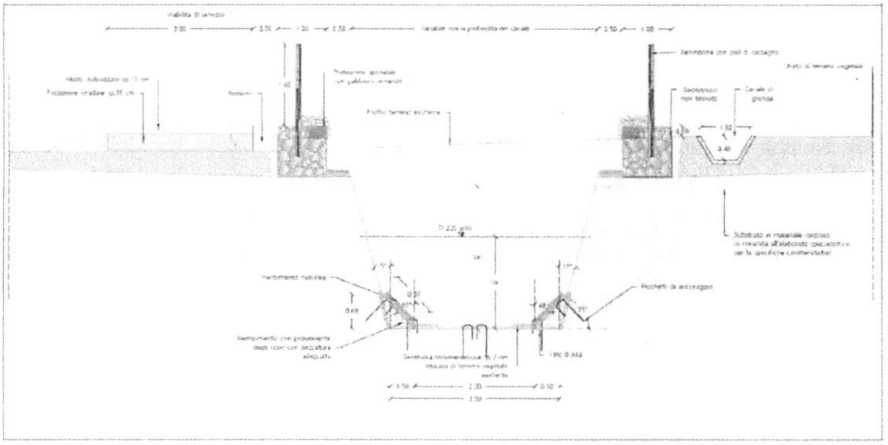


Figura 8: Sezione tipologica D - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica E

Si sviluppa nella zona di varo del monolite e in cui per il riempimento della zona precedentemente sbancata, nonché per il contenimento del materiale sciolto attualmente presente per la colmata dell'area, si sono utilizzate terre armate, che al piede distano 5 metri e che presentano una pendenza di 60°. Sulla sponda sinistra è prevista una doppia viabilità, una in te tata, esterna alla staccionata, ed una che arriva a fondo canale muovendo sulle terre armate.

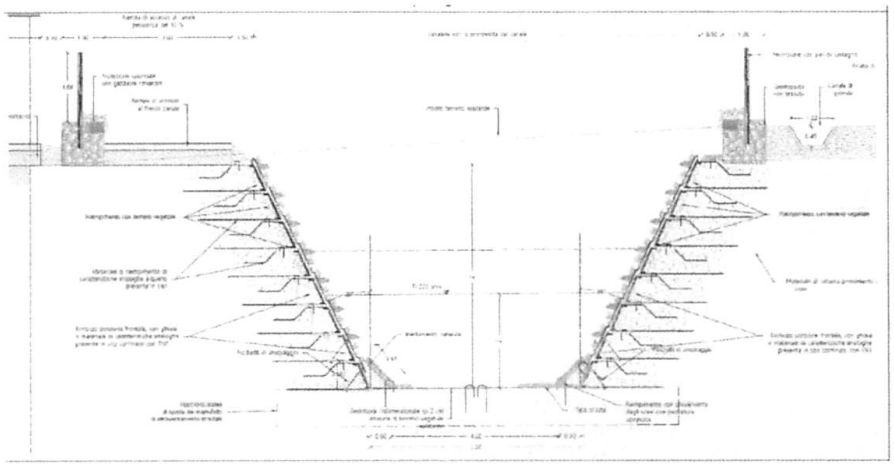


Figura 9: Sezione tipologica E - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

REGIONE PUGLIA

Pareri e note pervenute

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Parere prot. 2019 n. 0049241 del 11/06/2019

L'Acquedotto Pugliese, effettuate le valutazioni cartografiche di competenza, ha comunicato che nell'area in cui sarà ubicato il tracciato del progetto del nuovo canale deviatore non sono presenti opere, interrate e non, gestite dalla stessa.

Autorità idrica pugliese

Parere prot. n. 3118 del 21/06/2019

L'Autorità idrica pugliese, preso atto della documentazione di progetto, non rilevando interferenze, né dirette né indirette, del tracciato del canale e aree connesse con le reti idriche e fognarie, ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in questione.

La stessa società, ha però richiesto che siano verificate eventuali interferenze (rete di distribuzione idrica e fognaria) gestita da AQP.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato ad acquisire idonea documentazione integrativa.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale

Nota prot. n. 2894 del 21/06/2019

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, esaminati gli elaborati di progetto, ha evidenziato alcuni aspetti non del tutto congruenti, richiedendo alcune integrazioni e i file di calcoli eseguiti.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato a predisporre apposita revisione progettuale con l'integrazione documentale richiesta fornendo, già in seno alla riunione, alcuni chiarimenti e precisazioni riportate nel verbale della stessa.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica

Nota prot. n. 2973 del 26/06/2019

Il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, al fine di poter esaminare adeguatamente il progetto, ha richiesto documentazione integrativa.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato a fornire quanto richiesto.

REGIONE PUGLIA

RFI - Rete Ferroviaria Italiane - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Nota prot. 2988 del 27/06/2019

RFI, premesso che il canale in questione non interferisce con la sede ferroviaria e la relativa fascia di rispetto secondo il D.P.R. 753/1980 (motivo per cui la stessa società non è tenuta al rilascio di alcun parere), suggerisce che l'intervento venga previsto a monte della linea ferroviaria, intervenendo su una più ampia zona cartografata a rischio idrogeologico, andando così a salvaguardare anche l'esercizio ferroviario.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, premesso che l'intervento in questione ha come principale finalità quella di mitigare il rischio idrogeologico fra la linea ferroviaria e la SS 16, valuteranno la possibilità di interventi più ampi nella zona a monte utilizzando la quota parte di finanziamento "lavori" al momento disponibile.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Parere prot. n. 5728 del 12/07/2019

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si è espressa sul progetto non evidenziando elementi di criticità, con riferimento alla compatibilità con il PPTR tali da richiedere l'assoggettamento a VIA, esigendo il puntuale rispetto delle seguenti condizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata da Lama Pozzovivo, siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti e non avvengano trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; inoltre si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama non producano effetti negativi e/o pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonchè delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale di Lama Pozzovivo non avvenga eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario; in particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale;
- la protezione spondale prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno sia sostituita da muretti in a secco;
- la ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonchè la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*

REGIONE PUGLIA

Quindi, qualora l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, dovrà comunque ottenere Autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR); laddove, invece, l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura VIA (come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. 11/2001 e s.m.i.).

ARPA PUGLIA

Parere prot. n. 63821 del 10/09/2019

Il Comitato prende atto del Parere di ARPA Puglia, allegato al presente parere a farne parte integrante, con il quale viene richiesto l'assoggettamento a VIA dell'intervento oggetto di valutazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR

Le interferenze del progetto con il PPTR sono analizzate nell'elaborato ED_05 (RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE).

Le **componenti geomorfologiche** individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Le **componenti idrologiche** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Aree contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Le **componenti botanico-vegetazionali** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 57 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

Le **componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):

REGIONE PUGLIA

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Le **componenti culturali e insediative** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Il soggetto proponente rileva la seguente vincolistica:

- Ambiti paesaggistici: **Formazioni dei trulli**
- Figure: **La piana degli ulivi secolari**
- Componenti Geomorfologiche: nessuna;
- Componenti Idrologiche: **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.** - UCP (art. 47 delle N.T.A.);

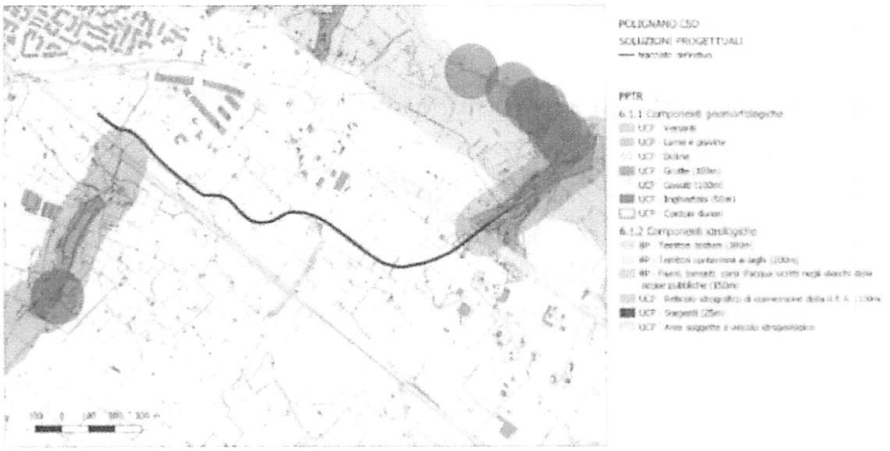


Figura 10: stralcio PPTR - componenti geomorfologiche e idrogeologiche - stralcio elaborato ED_06 (RELAZIONE PAESAGGISTICA)

- Componenti Botanico Vegetazionali: nessuna;
- Componenti delle Aree Protette e siti naturalistici: nessuna;
- Componenti culturali e insediative: **Immobili e aree di notevole interesse - BP** (art. 79 delle N.T.A.) e **Paesaggi rurali** - UCP (art. 83 delle N.T.A.);

REGIONE PUGLIA

- Componenti valori percettivi: **Strade panoramiche** - UCP (art. 88 delle N.T.A.).

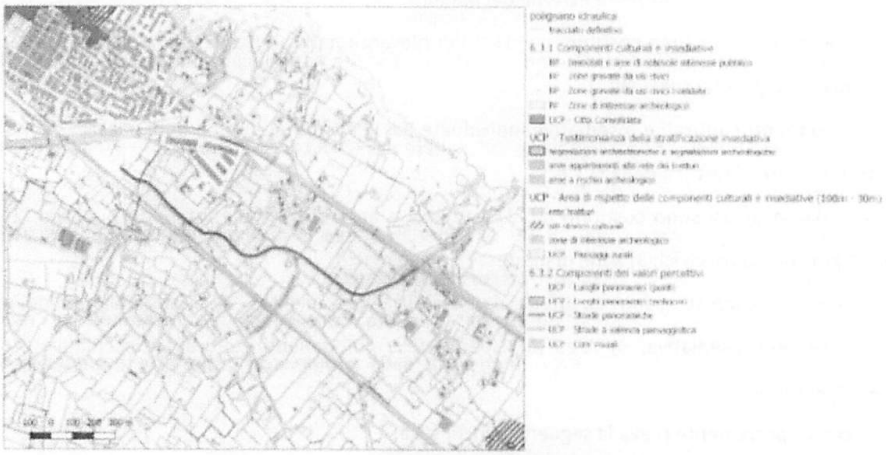


Figura 11: stralcio PPTR - componenti culturali e insediative - stralcio elaborato ED_06 (RELAZIONE PAESAGGISTICA)

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html, si conferma quanto rilevato dal Soggetto Proponente.

PARERE DI COMPETENZA ex art. 4 CO. 1 ULTIMO CAPOVERSO DEL R.R. 07/2018

Valutazione di Incidenza

Così come indicato nell'elaborato ED_05 (RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) [...] *"dall'analisi delle cartografie tematiche è risultato che le aree interessate dagli interventi di mitigazione del rischio idraulico non interferiscono con aree SIC e ZPS. Si segnala la presenza di una ZPS – Scoglio dell'Eremita, ubicata ad una distanza di oltre 1 km dal sito oggetto di intervento.*

È risultata, allo stesso modo assenza di interferenza con aree IBA." [...]

Per questo motivo non è stata condotta Valutazione di Incidenza.

Considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (Rif. Elaborato: ED_12 – Gestione delle materie)

Nell'elaborato ED_12 (GESTIONE DELLE MATERIE) il Soggetto Proponente riporta la non applicabilità della predisposizione del Piano di Utilizzo introdotto dal D.P.R. 120/2017 ai sensi dell'art. 24 (comma 1) della stessa norma che si riporta di seguito:

REGIONE PUGLIA

[...] *"1. Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare devono essere utilizzate nel sito di produzione."* [...]

Si riporta, quindi, lo stralcio dell'articolo 185, comma 1, lettera c):

[...] *"1. Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:*

c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;" [...]

Sempre nell'elaborato ED_12 si riporta che la caratterizzazione del terreno è stata effettuata secondo le modalità di cui all'allegato 4 del D.P.R. 120/2017 ed i certificati allegati all'elaborato ED_02 (RELAZIONE GEOLOGICA).

Esaminata la documentazione, ed in particolare gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce con particolare riferimento alla Relazione sulla gestione delle materie, per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato ritiene che non siano sufficientemente chiarite le quantità di materiale effettivamente riutilizzate in cantiere. Si riporta di seguito un estratto della pag. 7 dell'elaborato *Ed_12 – Gestione delle Materie:*

3 GESTIONE E BILANCIO DELLE MATERIE

Il progetto in esame prevede

- L'escavazione di **41718,17 mc** di terre sciolte (argilla, sabbia, ghiaia..) ovvero roccia (calcarenite, calcare);
- La rimozione di **5 mc** di pavimentazione stradale e di **15,00 mc** di fondazione stradale;
- Lo smaltimento di **1080 mc** di calcestruzzo provenienti da demolizioni;
- Il riutilizzo di **9462,25mc** di materiale proveniente dal cantiere;
- L'utilizzo di **2148 mc** di materiale proveniente da cave di prestito;
- L'utilizzo di **1499,17 mc** di calcestruzzo
- L'impiego di 385,11 **mc** di conglomerato bituminoso e di **583,95 mc** di misto granulare stabilizzato per fondazione stradale, per il ripristino della viabilità (SC Quintavalle)

A livello progettuale, è stato massimizzato il reimpiego diretto del materiale proveniente dagli scavi (art. 24 DPR 120/2017 e art. 185 c. 3 lett c), prevedendo i seguenti riutilizzi:

- **Sagomatura fondo scavo (512,74 mc);**
- **Intasamento geostuoia al fondo (666,09 mc) ;**
- **Riempimento gabbionate (3134,45 mc) ;**
- **Riempimento materasso reno(24.45 mc) ;**
- **Fondo strada di servizio (818,25 mc).**

Per quanto sopra, non trova applicazione la predisposizione del *piano di utilizzo* introdotto dal DPR 120/2017. Ovviamente presupposto all'utilizzo in sito del materiale (oggetto solo a vaglio ed eventualmente molitura) è stata la *caratterizzazione* dello stesso, effettuata secondo le modalità di cui all'allegato 4 del DPR 120/2017, e i cui certificati sono riportati nella relazione geologica.

Infine solo la parte residua - non riutilizzabile in sito - delle terre e rocce provenienti dagli scavi sono state considerate rifiuti, prevedendone l'avvio a discarica per lo smaltimento, nel rispetto della normativa vigente.

Figura 12: Stralcio pag. 7 elaborato ED_12 (GESTIONE DELLE MATERIE)

REGIONE PUGLIA

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe **sia da assoggettare al procedimento di VIA**, poiché:

- Il progetto, per le sue caratteristiche, comporta utilizzazione di risorse naturali, ed in particolare di suolo agricolo, e una considerevole produzione di rifiuti, con riferimento ai volumi di scavo conferiti in discarica. Relativamente a tale aspetto, si ritiene opportuno che siano considerate e valutate altre ipotesi di riutilizzo e/o l'ipotesi del conferimento in centri di recupero inerti.
- Non sono stati esaminati gli impatti dell'intervento sul recettore finale "Lama Pozzovivo", area ad elevata sensibilità ambientale e paesaggistica. Inoltre, le aree scelte per l'opera in progetto, sia per l'attraversamento che per lo sbocco sono aree rurali che ricadono in un Reticolo Ecologico Rurale, e pertanto necessitano l'approfondimento previsto ai sensi dell'art. 22 del d.lgs 152/06 e smi.
- Trattandosi di un canale di nuova realizzazione, si ritiene opportuno valutare gli effetti ambientali anche di soluzioni alternative di tracciato, quale il tracciato di cui al Progetto Preliminare posto a base di gara.
- Le scelte progettuali dovrebbero essere oggetto di un'analisi di dettaglio in grado di definire l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie a salvaguardia dell'attuale tessuto rurale ed ecologico anche in considerazione della possibilità di evitare o minimizzare l'interferenza dell'opera con le aree cuscinetto, e con gli esemplari arborei monumentali eventualmente soggetti a Xylella Fastidiosa.
- Relativamente alla realizzazione della struttura monolitica in c.a., da realizzarsi per l'attraversamento della SS 16, bisognerebbe meglio argomentare la motivazione della sua realizzazione considerata la presenza di n. 3 tombini ARMCO.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	Paolo Galiano		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTULLI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	CARENZA GIOVANNI		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO REMINA		
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA BARI	CLAUDIO LOTRUMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	ing. Michele Prencipe Esperto esterno - REFERENTE	MICHELE PRENCIPE		
	arch. Giovanni Bellinvia Esperto esterno	GIOVANNI BELLINVIA		

10783 del 10/3/19

B

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e V.I.N.C.A.

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 418 – Verifica di Assoggettabilità a VIA progetto sistemazione idraulica Lotto 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" Comune di Polignano a Mare (BA)

Con riferimento alla procedura di verifica in oggetto emarginata si trasmette in allegato alla presente il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: **ID VIA 418 – Verifica di Assoggettabilità a VIA progetto sistemazione idraulica Lotto 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" Comune di Polignano a Mare (BA)**

Esaminate la documentazione agli atti del Sistema informativo della Regione, si esprime quanto segue.

Il progetto si colloca in un'area a elevata sensibilità ambientale avendo il proponente eletto quale percorso per il canale l'area rurale e non l'attraversamento dell'area artigianale che invece era direttamente a valle del punto di imbocco.

Il progetto predilige il consumo di suolo agricolo piuttosto che l'attraversamento dell'area artigianale che prevedrebbe un percorso minore. Tale percorso era infatti stato inizialmente individuato come dichiarato dallo stesso proponente. Le aree scelte per l'opera in progetto, sia per l'attraversamento che per lo sbocco sono aree rurali che ricadono in un Reticolo Ecologico Rurale, e pertanto necessitano l'approfondimento previsto ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 152/06 e smei. Tali interferenze potrebbero essere semplicemente eliminate utilizzando il recapito finale, già antropizzato, direttamente a valle dell'imbocco dell'opera.

Si conclude che le scelte progettuali dovrebbero essere oggetto di un'analisi di dettaglio in grado di definire l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie a salvaguardia dell'attuale tessuto rurale ed ecologico anche in considerazione della possibilità di evitare o minimizzare l'interferenza dell'opera con le aree cuscinetto, e con gli esemplari arborei monumentali eventualmente soggetti a Xylella Fastidiosa, come già dallo stesso proponente evidenziato.

Per quanto sopra esposto, attesa la sussistenza di potenziali impatti significativi attinenti le seguenti caratteristiche di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs 152/06 e smi:

1. c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
2. a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
   b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
   c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
   c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

c2) zone costiere e ambiente marino;

c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.))

si giudica, per quanto di competenza, che l'opera debba essere assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale.

Distinti Saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
SERVIZIO IMPIANTISTICO E RISCHIO INDUSTRIALE
DOTT. ING CLAUDIO LOFRUMENTO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
DOTT. ING. GIUSEPPE GRAVINA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

9815 del 7/8/2019

(C)

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
.MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

Bari, 06.08.2019

a mezzo pec
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

cc
info@pec.dissestopuglia.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
mimmo.lomelo@gmail.com

Regione Puglia
Servizio VIA e Vinca
Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dirigente del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta RICCIO
Via Gentile, 52 – 70126
BARI

OGGETTO: ID VIA 418 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il **"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA). Proponente**: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO (rif. Nota Servizio VIA e Vinca Regione Puglia Prot. AOO_089/7614 del 24.06.2019)

La presente vale per nome e per conto della Signora Anna Maria Bovino, nata il e ivi residente in via (documento di identità in allegato), proprietaria del fondo agricolo identificato sul Foglio 32, con p.lla 37 nella tavola EG.06.3 Piano particellare di esproprio, e delle seguenti persone:

- Signor Vito Comes, residente residente a in . Cod.Fis. – proprietario del fondo agricolo identificato sul Foglio 32: Particella 46, 122 e 47(definita 204)
- Signor Vittorio Comes, residente residente a in via . Cod.Fis. - proprietario del fondo agricolo identificato sul Foglio 32 Particella 31 e 167
- Signora Caterina Giuliani, residente a in via Cod.Fis. - proprietario del fondo agricolo identificato sul Foglio 32 Particella 30

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

PREMESSO

In data 21.10.2015, il Dirigente della settore LL.PP. del Comune di Polignano a Mare presentò il progetto preliminare dei lavori avente oggetto pari a quello in oggetto, per un importo pari a € 10.000.000,00, e corredato, tra gli altri, del piano particellare di esproprio.
Il progetto preliminare fu approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 d'ordine del registro in data 21.10.2015.
Il progetto preliminare in questione prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto, ortogonale alla lama Quintavalle e alla direttrice della lama Cala Sala (detta anche Porto Alga), posizionato immediatamente a valle dell'asse della linea ferroviaria Bari – Lecce.
La Figura 1 seguente mostra il percorso del canale deviatore così come approvato dall'Amministrazione Comunale e quello proposto dai progettisti del progetto definitivo.

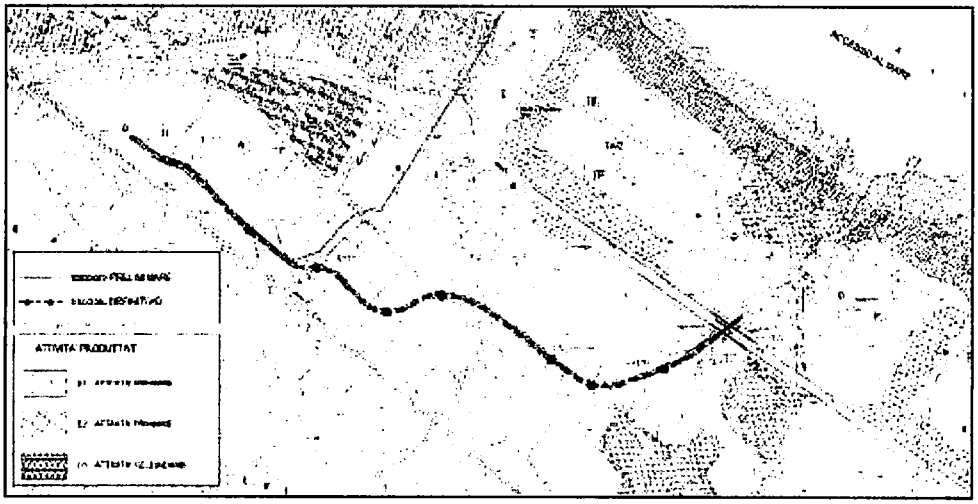


Figura 1. In giallo, il percorso del canale deviatore così come approvato dal Comune di Polignano a Mare. In verde il percorso come in progetto definitivo

Si può osservare che il percorso del canale in progetto definitivo si sovrappone per un tratto al percorso del canale in progetto preliminare (il tratto è quello che corre parallelo al tracciato ferroviario), ma proseguendo se ne discosta completamente e, con un percorso aggiuntivo di 1250 m (1,25 Km), raggiunge l'innesto alla cala Pozzovivo. La Figura 2 seguente mostra il percorso adottato dal progetto definitivo.

La Figura 3 riporta le aree a pericolosità idraulica secondo il Piano di Assetto Idrogeologico dell'ADB.

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

Figura 2. Il percorso del canale deviatore come in progetto definitivo

Figura 3. Aree a pericolosità idraulica secondo il PAI

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

OSSERVAZIONI GENERALI

I progettisti della fase di progetto definitivo asseriscono che l'attuazione della soluzione di progetto preliminare andrebbe ad inficiare la espansione futura delle aree produttive. A tale proposito, sommessamente, si osserva che la soluzione di progetto preliminare è stata determinata dal Comune di Polignano a Mare (il dott. Domenico Vitto era ed è Sindaco), certamente il soggetto più attento alle esigenze di espansione futura delle aree produttive.

Si fa presente che, stante la causa della presenza della lama, il Piano Comunale delle Coste non prevede la localizzazione di strutture balneari di alcuna tipologia in corrispondenza di Cala Sala (Porto Alga). Né, tanto meno, è ammesso lo stazionamento di barche da pesca. Sussistono pertanto le condizioni migliori sotto il profilo paesaggistico-territoriale per l'immissione in mare.

Correttamente, secondo il progetto preliminare approvato dal Comune, le aree che presentano pericolosità idraulica, secondo il PAI, sono quelle attraversate dal canale progettato dall'Ufficio Tecnico del Comune.

OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il piano particellare di esproprio è un elaborato che correda il progetto preliminare e viene approvato, unitamente ai restanti elaborati, dal Comune con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 d'ordine del registro in data 21.10.2015.
Si ritiene che la redazione di un progetto definitivo che si discosta profondamente da quello preliminare necessiti di una nuova approvazione da parte del Comune di Polignano a Mare, soprattutto in vista delle notevolmente accresciute superfici oggetto di esproprio previste dal progetto definitivo, ma soprattutto in relazione a scelte progettuali che incidono fortemente sull'assetto territoriale le cui previsioni sono di stretta competenza del Comune. Fra l'altro le scelte compiute individuano invarianti strutturali di rilevante incidenza e pertanto sono di rilevante incidenza le scelte urbanistico-territoriali da compiersi per giustificare la coerenza con l'opera in progetto. Si individuerà una variante urbanistica per le aree interessate e per quelle contermini al tracciato di progetto, aspetti questi che meritano attenzioni profonde che vanno affrontate in un processo di *valutazione ambientale strategica* a cui non ci si può sottrarre.

In definitiva, la presenza del canale costituirà un'infrastruttura strategica che modificherà radicalmente l'assetto urbanistico delle aree attraversate e quelle contermini ed a cui il Comune di Polignano a Mare e i suoi cittadini sono tenuti a rispondere con riferimento all'accettabilità urbanistico-territoriale delle scelte stesse. È il territorio (Comune e i suoi cittadini) a doversi esprimere sull'individuazione delle scelte alternative di progetto da adottarsi qualora quella iniziale (oggetto di approvazione in sede preliminare da parte del Comune) venga variata. È con tali soluzioni alternative che occorre confrontarsi in sede di valutazione e non altre. Insomma, è accaduto che i progettisti abbiano individuato soluzioni di propria convenienza tecnica (e quindi non di compatibilità territoriale) e rispetto a queste soltanto hanno operato una valutazione tra soluzioni alternative. In buona sostanza, i progettisti *"se la cantano e se la suonano"*, in dispregio di tutto il territorio, anche

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
• MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

accrescendo sensibilmente gli importi per alcune voci nel quadro economico di progetto definitivo.

Ancora, ed in sintesi, si ritiene che il Commissario di Governo debba raccogliere preliminarmente e nuovamente un atto di approvazione del Comune, anche meglio perfezionato con una approvazione da parte del Consiglio Comunale e non della Giunta Comunale (art. 19, co. 2, Dpr 327/01), anche alla luce del fatto che il canale in progetto definitivo interesserebbe superfici di territorio assai maggiori. Tanto al fine anche, come previsto dalla norma, di depositare il progetto presso il Comune, informare i proprietari coinvolti mediante avviso nell'albo pretorio e consentire la dichiarazione di pubblica utilità. Inoltre, per contemperare e valutare scelte urbanistiche che sono di competenza di altri soggetti, a cui le norme delegano ogni scelta.
In merito, occorrerebbe anche verificare come l'opera è inserita nel piano urbanistico vigente, mediante un'esatta localizzazione (l'art. 9, n. 1, Dpr 327/01); se così non è, appare sostenibile e non derogabile, l'ipotesi che il Comune dovrà necessariamente predisporre una variante urbanistica da associare a Valutazione Ambientale Strategica, con valutazione tra soluzioni alternative di competenza del Comune e dei cittadini nella loro individuazione.

OSSERVAZIONI SULLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Dal punto di vista paesaggistico, Cala Sala (recapito finale per il progetto preliminare) e cala Pozzovivo (recapito finale per il progetto definitivo) presentano delle sostanziali differenze. In sintesi, cala Pozzovivo si distingue rispetto a Cala Sala (Porto Alga) presentando un numero maggiore di tutele, per la presenza della *Rete Ecologica Regionale* e la presenza di *Paesaggi Rurali*.
Dunque, il valore ecologico e paesaggistico/ambientale di Cala Pozzovivo risulta maggiore rispetto a quello di Cala Sala. *Ictu oculi*, da un sopralluogo eseguibile in situ, come anche dall'esame delle peculiarità delle aree come desumibile dalla documentazione scientifica disponibile, si osservano le caratteristiche di maggiore pregio delle aree interessate dal nuovo tracciato, con maggiori incidenze ambientali non tenute in debito conto individuando una soluzione alternativa di sicuro e maggiore impatto paesaggistico e naturalistico in generale.

Si osserva anche che il tracciato scelto dai progettisti del progetto definitivo, con il suo tratto aggiuntivo per raggiungere il recapito a Pozzovivo, anche grazie alle non poche deviazioni, "taglia" un'ampia porzione di territorio (interessando anche l'ultimo tratto di macchia mediterranea a Polignano a Mare) e crea ampie aree destinate al degrado perché di difficile o poco conveniente coltivazione per i proprietari dei terreni espropriati. Dal punto di vista urbanistico, benché la destinazione sia agricola, si determineranno numerose aree relitto, ovvero le aree del futuro degrado, le aree "*non luogo*", cioè le aree di nessuno destinate alla più svariata deregolamentazione e al peggiore degrado (sotto tale profilo sarebbe stato infatti auspicabile una minore distanza con l'altra infrastruttura strategica rappresenta dalla ferrovia, sì da individuare una fascia infrastrutturale che poteva essere oggetto di differente ed opportuna regolamentazione e soprattutto custodia e gestione).

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

A questo si aggiunga che il tratto a mare di cala Pozzovivo presenta un isolotto di sicuro pregio paesaggistico e che questo in presenza delle acque di piena provenienti dal canale deviatore verrà direttamente investito anche da rifiuti che, immancabilmente, sono trasportati dalle acque.

Infine, non ultimo, stante la presenza a cala Pozzovivo di una cava sotterranea di ampiezza tale da poter rappresentare un ipogeo, occorre verificare la esistenza o le condizioni per porre un vincolo archeologico.

OSSERVAZIONI TECNICHE

Preliminarmente si osserva che la buona tecnica delle Costruzioni Idrauliche dice che il drenaggio delle acque va effettuato utilizzando un percorso che soddisfi i criteri di minore lunghezza, di maggiore regimentazione delle acque di piena e di minore tortuosità. Nel nostro caso, il percorso scelto dal progetto preliminare dell'A.C. è quello che meglio risponde a tali criteri, presentando anche una vasca di laminazione delle acque di piena (opera di regimentazione).

Anche le risultanze del calcolo eseguito nel progetto definitivo sono a sostegno del percorso in progetto preliminare. Infatti, a pag. 55 dell'elaborato ED.04 Relazione Idrologica e Idraulica di progetto definitivo, si legge:
"*•Le modellazioni appena effettuate indicano che il centro urbano non viene interessato dalla piena, così come confermato da alcune foto scattate appena dopo un evento alluvionale nella zona in questione, dove non si evincono segni del passaggio delle acque nel sottopasso di via Enrico Berlinguer;*
•Le acque di piena si avviano tutte verso il loro recapito finale (Cala Sala) attraverso il sottopasso dello svincolo dell'uscita POLIGNANO SUD della SS 16;
•Le acque del bacino 3, allo stato attuale, sono completamente intercettate dalla cava esistente subito a valle della Ferrovia , posizionata sull'asta idrografica.
•Cala Pozzo Vivo, non è attualmente alimentata da alcun deflusso concentrato relativo ai bacini tributari a monte della SS 16 ."
Dunque, il tracciato alternativo ha come effetto anche quello di rendere vulnerabili al rischio alluvione terreni che oggi non lo sono.

E ancora, il canale, nel percorso da progetto preliminare dell'A.C., correttamente, attraversa proprio l'area a pericolosità idraulica del PAI e ne permette il drenaggio delle acque superficiali e il loro allontanamento nel modo più efficace, senza interessare altro territorio comunale.

RICHIESTA

Che il progetto definitivo venga rielaborato e adotti il percorso originario di progetto preliminare approvato dal Comune di Polignano a Mare, non solo per le ragioni paesaggistiche, ambientali e tecniche, ma anche per i vizi formali che presenta l'iter approvativo sinora attuato.

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

In subordine, che si abbandoni il percorso in verde nella Figura 4 tratta dall'elaborato ED.01 Relazione Generale di progetto definitivo e che si adotti, con 2 modifiche minori, il percorso in colore blu, in quanto questo riduce gli effetti negativi di un nuovo solco che si aggiunge a quelli già determinati, in una porzione limitata di territorio, dal tracciato ferroviario e dalla strada statale.
La prima modifica consiste nell'avvicinare quanto più possibile il canale alla fascia di rispetto del tracciato ferroviario (in rosso in Figura 4), in modo da non creare ampie aree urbanistiche relitte, non coltivate e abbandonate. La seconda modifica richiesta al percorso in blu consiste nel lasciare in sinistra idraulica la cisterna storica posta nel fondo della Signora Bovino, tanto al fine anche di ridurre la tortuosità del percorso che, in caso di parziale occlusione del canale, sarebbe fonte di esondazione.

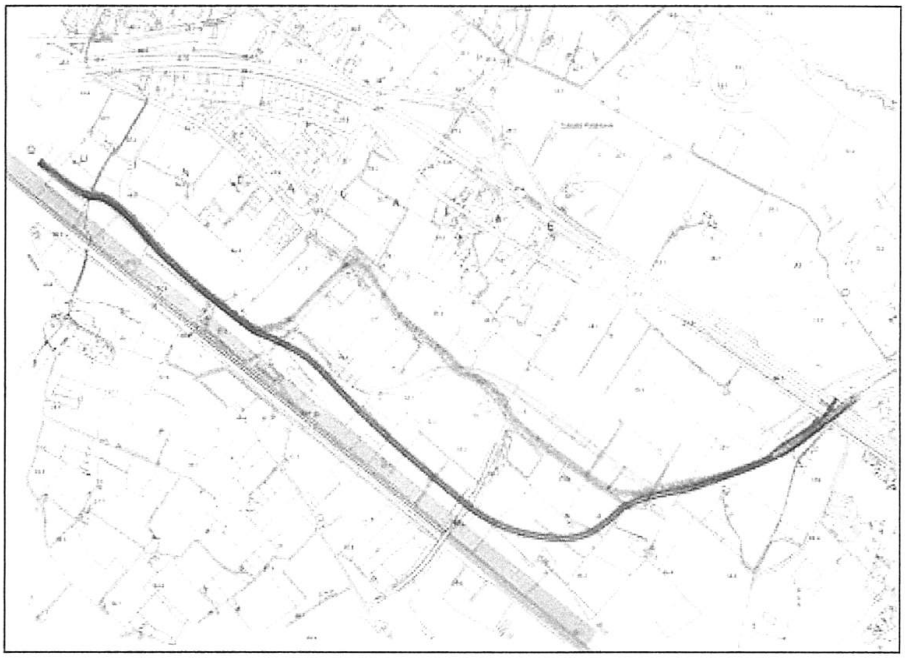


Figura 4. In blu, il percorso per il quale si richiedono le 2 modifiche proposte

Tanto si doveva ai fini della salvaguardia degli interessi dei Signori proprietari innanzi indicati e per limitare i danni ad un territorio che sta subendo una troppo elevata infrastrutturazione.

In attesa di cortese urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

(prof. ing. Giuseppe R. Tomasicchio)

9854 del 8/8/2019

(D)

REGIONE PUGLIA Prot.AOO_075/10034 - 5 AGO. 2019

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.Inc.A
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario Straordinario Delegato
Mitigazione rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ex art. 55 Legge 28/12/2015, 221 – Decreto MATTM n°503 del 22/11/2017 - DGR n. 2125 del 05/12/2017.
CUP B36C18000520001 – CIG 759963485D
PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 «Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato» nel Comune di Polignano a Mare (Ba)- codice ReNDis 16IR456/G1. Conferenza di Servizi e procedura di assoggettabilità a VIA
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link https://mega.nz/#F!j2RCSKBL!qS5HW12S_8hPE_7L2e0dBQ, in merito alla compatibilità dell'intervento con il Piano di tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, si precisa quanto di seguito.

L'intervento, finalizzato alla *mitigazione del rischio alluvionale che grava sulla zona a sud dell'abitato e sugli elementi vulnerabili ivi presenti, prevede la realizzazione di un canale deviatore dello sviluppo totale di 1.680 metri, che intercetti i deflussi degli impluvi presenti a monte del centro abitato (la lama Quintavalle, e la lama Cala Sala) e con un percorso idraulico ex novo li devii sino all'alveo naturale della lama Pozzovivo immediatamente a valle della SS16, a circa 500 metri dalla linea di costa.*

I Lavori interesseranno aree del comune di Polignano a Mare, identificate catastalmente ai fogli di mappa nn° 24 e 32, dunque caratterizzate dal vincolo della **"Contaminazione Salina"** come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 , alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

9535 del 31/7/19

(E)

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3755

Bari, 30.07.2019

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA / VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 418 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
(Rif.: nota Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA n. 7614 del 24.06.19).

Con riferimento alla nota di codesta Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. 7614 del 24.06.2019, acquisita al prot. AIP n. 3159 del 25.06.2019, si trasmette in allegato il parere espresso con nota AIP n. 3118 del 21.06.2019 nei riguardi del Commissario di Governo Presidente della Regione Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia, relativo all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico – Qualità del Servizio – Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Allegato: c.s.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3118

Bari, 21.06.2019

COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0003755 DEL 30-07-2019

OGGETTO: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)- Conferenza di Servizi decisoria in data 28.06.2019.
(Rif.: nota del Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1290 del 05.06.2019).

Con riferimento alla indizione e convocazione per la Conferenza di Servizi decisoria in data 28 giugno p.v., di cui alla nota in oggetto di codesto Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1290 del 05.06.2019, acquisita al prot. AIP n. 2891 del 06.06.2019, nel comunicare che questa Autorità non potrà essere presente alla Conferenza stessa, si rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi.

Al riguardo, si è preso atto dalla documentazione di progetto messa a disposizione attraverso il link indicato nella nota n. 1290/2019, in specie elaborato ED_13 "Relazione sulle interferenze", che per quanto riguarda i servizi a rete, sulla base dei sopralluoghi effettuati, nonchè dei dati in possesso del Gestore AQP S.p.A., non si sono rilevate interferenze né dirette, né indirette, del tracciato del canale e aree connesse, con le reti idriche e le reti fognarie.

Ad ogni buon fine, resta inteso che, in caso di eventuali interferenze con le infrastrutture di acquedotto e fognarie-depurative del Servizio Idrico Integrato, ne dovrà essere verificata la compatibilità avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A..

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico –
Qualità del Servizio – Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

8561 del 12/7/19

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(F)

12 LUGLIO 2019
AOO_145 / 5728
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Polignano a Mare
comune.polignano@anutel.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel comune di Polignano a Mare (BA).

Con riferimento alla nota n. AOO_089_7614 del 24.06.2019, con cui la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha richiesto alla scrivente Sezione il parere e/o contributo istruttorio in relazione al procedimento di *"Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato"* nel Comune di Polignano a Mare (BA) si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, con nota prot. n. 1290 del 05.06.2019 ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato"* nel Comune di Polignano a Mare (BA)", rappresentando che la convocazione *"costituisce a tutti gli effetti istanza di avvio del procedimento istruttorio di verifica di assoggettabilità a VIA";*

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento*

di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 89 co. 2 delle NTA del PPTR *"i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti";*

CONSIDERATO CHE la documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_7614 del 24.06.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID_VIA_418_ Progetto_Lotto2_PolignanoaMare
\Progetto
ED.00 Elenco elaborati.pdf.p7m - 8fa539d784506596a45ca0bfb0a616cf
ED.01 Relazione generale.pdf.p7m - 854de92bcbcd218ba7892a9803c80e2a
ED.02 Relazione geologica_.p7m - 060e9fc2b7388405de11b53ecdd56a33
ED.03 Relazione archeologica.pdf.p7m - be244f2e4b1c7caa8da8c45cac659931
ED.04 Relazione idrologica ed idraulica.pdf.p7m - baa86b45a2c7c7fe223ef537fb55fb71
ED.05 Relazione di impatto ambientale.pdf.p7m - 02ef47fc40f8c0a5f4b63697c4963702
ED.05 Relazione di impatto ambientale_.pdf.p7m - 4f8d9808cc9728fefb11093e78206fcb
ED.06 Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 1b9b4913f4f1901c962f9f9d13a8d8b6
ED.07 Relazione tecnica di calcolo.pdf.p7m - 532e1ef677e701a3480fdee77ad822f0
ED.08 Relazione qualità e dosatura materiali.pdf.p7m - 117b1637b8a7cba1ea625e3bc9fcd224
ED.09.1 Tabulati di calcolo attraversamento 1 e 3.pdf.p7m - 5e4207d6ab086e070370e03c90a76b8d
ED.09.2 Tabulati di calcolo attraversamento 2.pdf.p7m - f08a9f9ed90aa80f39c9d7014f361e08
ED.09.4 Tabulati di calcolo attraversamento 4.pdf.p7m - 5d850c0e1f7b86fc9c500347b8fb02bd
ED.09.5 Tabulati di calcolo attraversamenti 5 e 6.pdf.p7m - 41d5417a035288b84ce99474021b0d17
ED.09.7 Tabulati di calcolo attraversamento 7.pdf.p7m - 7656ebf7dcc773bab5cb6585c89c068b
ED.09.8.1 Tabulati di calcolo muro e platea.pdf.p7m - 432d814a0713f1ac0161d90dac26c7cb
ED.09.8.2 Tabulati di calcolo attraversamento 8 SS16.pdf.p7m - 634cca9b6edb19fb15fb85c3b20f1108
ED.10.1 relazione geotecnica attraversamenti 1 e 3.pdf.p7m - 0cb1cd7858afc3eba6b57660a5064ea3
ED.10.2 Relazione geotecnica attraversamento 2.pdf.p7m - 547f66efa28843ac84567c6ec0a4685d
ED.10.4 Relazione geotecnica attraversamento 4.pdf.p7m - ea5c3db53751d2a59c112bfec7d79912
ED.10.5 Relazione geotecnica attraversamenti 5 e 6.pdf.p7m - 66c6ba51a7d83fa1584694f13bbae57a
ED.10.7 Relazione geotecnica attraversamento 7.pdf.p7m - ca9e93c3c374de693e772e6cfef53d69
ED.10.8.1 Relazione geotecnica muro di spinta e platea di varo_.pdf.p7m - 702c34c7acc29b67c9ce614d22c8018a
ED.10.8.2 Relazione geotecnica attraversamento SS16.pdf.p7m - c12cdffc8cdb8fb85e75e27f7d605fec
ED.11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m - 8acece94ef303372b34e3ce2872326fe
ED.12 Relazione Gestione Materie.pdf.p7m - 3bf9581f96f68ee2e6397c2e7314546a
ED.13 Relazione Interferenze_.pdf.p7m - 0bcacffe480453d81d54ff09e429df57
ED.14 Relazione agronomica svellimento ulivi.pdf.p7m - 4110e86bc7f37fff9745afb5703673ac
ED.15 Piano Particellare di esproprio - Elenco ditte.pdf.p7m - 1a9a22a8170cca0ffe60e1364261b4da
ED.16 Elenco prezzi unitari.pdf.p7m - a79258be0b6a706e8d04f73bc5bcd451
ED.17 Analisi nuovi prezzi_.pdf.p7m - 244957f940a8ca4b1bb9464cbbf63493
ED.18 CME.pdf.p7m - f0dcb8857f9c3c9b4d0c90406e00ef5
ED.19 Quadro economico.pdf.p7m - 4931f36bc0957c5aebd55360e435b53d
ED.20 Aggiornamento prime indicazioni.pdf.p7m - e05facfbc0e1fbb127f029eec2e0d95d
ED.21 Costi sicurezza.pdf.p7m - c9901bf9aeb2c16fa0be7bd86a5a74bd

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ED.22 Cronoprogramma.PDF.p7m - 28ca137eaa1a241563b22aa6def212b1
EG.01 Inquadramento su IGM e Ortofoto.pdf.p7m - 56798903c2cf373bd7d20f3bb6a494b8
EG.02 Inquadramenti territoriale con bacini tributari.pdf.p7m - 272e9e0729b9b234e2a3e67d0b22efbb
EG.03 Planimetria generale degli interventi.pdf.p7m - 59f3b95155a1a2a58ad7dc80542f64e4
EG.04.1 Planimetria di dettaglio 1-2_.pdf.p7m - 3a4ef9c159a28553b49c45566aafb18f
EG.04.2 Planimetria di dettaglio 2-2.pdf.p7m - a9afc644f9df0d1f1aba59c5d5be6127
EG.06.1 Planimetria degli interventi su base catastale 1-2.pdf.p7m - 60f7d75f9501d7bfd4037c2242dae3d2
EG.06.2 Planimetria degli interventi su base catastale 2-2.pdf.p7m - cd4dec9265d02576b4a2138c6fc5136a
EG.06.3 Piano particellare di esproprio 1-2.pdf.p7m - 08ef7ed7431b5fa1fd64fb8e9836a306
EG.06.4 Piano particellare di esproprio 2-2.pdf.p7m - 1ebcf5e04c6d6c31630dc61a631da954
EG.07 Planimetria degli interventi con sezioni tipologiche.pdf.p7m - 97d40fe6658b3fa14f38b852416ddc4f
EG.08 Planimetria rilievo.pdf.p7m - a1d8f74824cec827aa888a67b93c49e6
EG.09 Profilo di progetto.pdf.p7m - 4927b381f5fa9dfb10578cf868f17cf8
EG.10.1 Quaderno delle sezioni idrauliche 1-2.pdf.p7m - cadd8390665f3d05eb3e5070d3d858c3
EG.10.2 Quaderno delle sezioni idrauliche 2-2.pdf.p7m - 0419e6c9d5222386e98e5034843e9c4a
EG.11 Aree inondabili ante operam.pdf.p7m - 44d8fdfb49774a6615ba256816a62e63
EG.12 Aree inondabili post operam.pdf.p7m - 0b0b44e5962c17c0b921cc873dc7df91
EG.13.1.1 Attraversamento 1 architettonico.pdf.p7m - 559d9733039eac114d0240bd8f92d58b
EG.13.1.2 Attraversamento 1 strutture.pdf.p7m - f20f7ebd1044b6698a9dac32801dc37a
EG.13.2.1 Attraversamento 2 architettonico.pdf.p7m - 35532b8ea557b424ff76b9569944aae2
EG.13.2.2 Attraversamento 2 strutture.pdf.p7m - 368150f70c4e07785e40d7bfd3f4559e
EG.13.3.1 Attraversamento 3 architettonico.pdf.p7m - 35ba808a1cbb584cdbcacf04dfdae886
EG.13.3.2 Attraversamento 3 strutture.pdf.p7m - ff8ffb6b937a3fd2f691096b1b697247
EG.13.4.1 Attraversamento 4 architettonico.pdf.p7m - 8a649eb9a7a7cc85d93c6518ec755c39
EG.13.4.2 Attraversamento 4 strutture.pdf.p7m - d5bbbee78eb231f2732eb5ff1c764d66
EG.13.5.1 Attraversamento 5 architettonico.pdf.p7m - 14797cdf6c5c5aeb7d8197b74f904371
EG.13.5.2 Attraversamento 5 strutture.pdf.p7m - 093e8f2de6170d31f29557f58a906a28
EG.13.6.1 Attraversamento 6 architettonico.pdf.p7m - a1895acab975ae0a41afcaad51d6af64
EG.13.6.2 Attraversamento 6 strutture.pdf.p7m - 01669a59b47eebf053a78edf29f7cce0
EG.13.7.1 Attraversamento 7 architettonico.pdf.p7m - 501200ea19f47f4f2f989b9ae4ce9625
EG.13.7.2 Attraversamento 7 strutture.pdf.p7m - 780086b09cbcf65f22accbfb216c1f43
EG.13.8.1 Attraversamento SS16 architettonico.pdf.p7m - 2a2e0beb69243f44defffc52142dc913
EG.13.8.2 Attraversamento SS16 strutture 1-2.pdf.p7m - 6a2367ee5f92b390c2e7829c1c17e4a0
EG.13.8.3 Attraversamento SS16 strutture 2-2.pdf.p7m - 754d6c6476e0742b00b026292520203c
EG.13.8.4 Varo e muro di spinta.pdf.p7m - 96e5526931917cc3d4ecac04f7be896d
EG.13.9 Fasi di inserimento monolite SS16.pdf.p7m - 780578777b5b4f2cd63ca6b29749d40c
EG.14 Planimetria inserimento ulivi pre e post intervento.pdf.p7m - 60cfde7f50febfff769a1c9b43533ec2
EG.15 Dettagli costruttivi.pdf.p7m - 8fe44897af0810200730a1541d5385dd
EG.16 VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO_.pdf.p7m - b6da5e5461601d40a93ebad84664fcbb
MODELLI IDRAULICI.zip - 3e54e63c0a7d7621231366c15cb20438
SHAPE.zip - 179903bbd3374d78bb9a9007b5fc0adc

CONSIDERATO CHE con nota n. 1491 del 08.07.2019 il Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi del 28.06.2019;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA

CONSIDERATO CHE oggetto di istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA è la realizzazione di un canale deviatore, a cielo aperto dello sviluppo totale di 1.680 metri, che intercetta i deflussi degli impluvi presenti a monte del centro abitato (la lama Quintavalle e la lama Cala Sala) e con un percorso idraulico

ex novo li devia sino all'alveo naturale della lama Pozzovivo immediatamente a valle della SS16, a circa 500 metri dalla linea di costa.

La soluzione di progetto scelto si sviluppa nel tratto intercluso tra la ferrovia e la SS16; l'intervento si distingue in tre sezioni principali: la parte relativa all'intercettazione dei deflussi (opera di presa, che si sviluppa per circa 250 metri), la parte relativa al vettoriamento dei deflussi verso l'alveo naturale (che si sviluppa per circa 1.250 metri), la parte terminale a ridosso della SS16 (circa 100 metri). Più precisamente l'opera di presa dei deflussi generati dai due reticoli di lama Quintavalle e lama Cala Sala sarà realizzata immediatamente a valle e sub parallela alla linea ferrata, per uno sviluppo di circa 250 metri. Da qui con un tracciato di 1.250 metri, i deflussi convogliati nel canale deviatore verranno trasferiti a monte della SS16 in asse con l'alveo della lama Pozzovivo, il cui reticolo idrografico si presenta intercettato da una grande cava, e totalmente obliterato sino alla SS16 dove si rileva la presenza di 3 tombini tipo AMRCO 2800; ad ogni buon conto per i deflussi provenienti da Quintavalle sarà realizzato un tracciato ex novo (in totale circa 100 metri) e - al fine di garantire la massima sicurezza idraulica - per l'attraversamento della SS16 sarà prevista una soluzione complementare a quella esistente, con realizzazione di un tombino monolitico in CA in adiacenza ai 3 AMRCO esistenti (i due sistemi di attraversamento restano tra loro indipendenti). Una volta oltrepassata la sezione di sbocco del tombino, i deflussi raggiungeranno la costa muovendo per i rimanenti 500 metri nell'ampio alveo naturale della lama Pozzovivo che non sarà oggetto di intervento.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Murgia dei trulli" e alla relativa figura territoriale "La piana degli ulivi secolari", caratterizzata, tra l'altro, da un perfetto equilibrio tra natura e architettura con un fitto sistema di muretti a secco che sottolinea la delimitazione dei campi e la rete poderale di connessione alle numerose masserie.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* i tracciati di intervento interessano tratti del ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, ed in particolare tratti di "***Lama in Località Monticello***" per circa 150 m e tratti di "***Lama Pozzovivo***" per circa 100 m, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, il tracciato a valle dell'intervento interferisce con ***"Lame e Gravine"*** ed in particolare con ***"Lama Pozzovivo"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato a valle dell'intervento interferisce con ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** disciplinate dagli indirizzi di cui

all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato a valle dell'intervento interferisce, per circa 500 m, con ***"Aree di notevole interesse pubblico"***, e più precisamente con i vincoli paesaggistici istituiti ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE008**, ***"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera di Polignano a Mare"*** e **PAE117**, ***"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia costiera o delle Lame sita nei comuni di Polignano a Mare e Monopoli"***. Le aree di notevole interesse pubblico sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intero intervento interessa ***"Paesaggi Rurali"***, ed in particolare***"Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; a valle dell'intervento viene intercettata la SS16 ***"Strada Panoramica"*** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

PARERE TUTELA DELLA COMPONENTE PAESAGGISTICA

In relazione all'interferenza con le componenti della struttura idro-geo-morfologica del PPTR, ed in particolare all'interferenza con tratti del ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, e con ***"Lame e Gravine"***, l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile, dal punto di vista paesaggistico, a condizione che nell'area della lama Pozzovivo, a valle della SS16, anche in fase di cantiere, non avvenga trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno e inoltre siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti.
Inoltre, si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama Pozzovivo non producano effetti negativi e/o pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonchè delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa, così come individuati nell'ambito del procedimento di variante di Adeguamento del PRG del Comune di Polignano a Mare al PUTT/P, approvata con DGR n. 442 del 20.03.2018.

Per quanto riguarda la possibile interferenza con le ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** nell'area della lama Pozzovivo si prescrive che l'intervento, anche in fase di cantiere, non preveda eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale.

Al fine di salvaguardare la trama agraria tradizionale, nonché per conseguire un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento, sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario. In particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale. Inoltre, al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali di interesse paesaggistico interessati, si sostituisca la protezione spondale - prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno - con muretti a secco.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonchè la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*

(CONCLUSIONI)

Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato"* nel Comune di Polignano a Mare (BA) non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR. Ciò premesso, non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA con il puntuale rispetto delle condizioni di seguito riportate:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata da Lama Pozzovivo, siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti e non avvengano trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; inoltre si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama non producano effetti negativi e/o pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonchè delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale di Lama Pozzovivo non avvenga eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario; in particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale;
- la protezione spondale prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno sia sostituita da muretti in a secco;
- la ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonchè la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*

Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto **come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità**; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura di VIA come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della Lr 11/2001 e smi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(arch. Giovanna FERRI)

IL FUNZIONARIO PO
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2019, n. 230

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) con sede operativa in Strada Monte d'Elio, Contrada Piana di Sagri - Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta crono programma di ottemperanza alle "raccomandazioni".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;
VISTO il D.Lgs n.101/2018 che modifica il D.Lgs. n. 196/2003 e smi., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;
VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n.12 del 22.05.2018 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito alla Dott. ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali",* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

TENUTO CONTO CHE:

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) è stato oggetto di due visite ispettive :

- la prima effettuata durante il mese di settembre 2012 ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 20415 del 03.04.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 21 del 12.04.2013;
- la seconda effettuata nei mesi di Agosto, Settembre e Ottobre 2017 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 seguendo la programmazione regionale anno 2017 prevista dall'Allegato B della DD. n.25 del 27.02.2017, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 5312 del 26.01.2018 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente ed impartite con atto di diffida n.22 del 09.02.2018.

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti.

Le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015.

Con DD. n. 39 del 28.02.2019, la Regione Puglia ha adottato il "*Secondo Aggiornamento del Piano Regionale Triennale 2017-2019*" e la "*Programmazione Ispezioni Ordinarie Anno 2019*" che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2019 comprende quella riguardante lo stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." con sede operativa sulla strada Monte d'Elio – Contrada Piana di Sagri - 71015 San Nicandro Garganico (FG).

Con nota prot. 26351dell'8.04.2019 ARPA Puglia ha comunicato al Gestore la data di avvio dell'ispezione ordinaria di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015 e richiesto il pagamento della tariffa relativa all'ispezione.

La Commissione composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 12 Aprile, 13 e 14 Maggio 2019, ha ispezionato lo stabilimento "GARGANO GAS S.r.l.", seguendo i criteri e le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e condotta con le seguenti finalità:

- o accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
- o condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;

In data 14.05.2019 la Commissione ispettiva a seguito della conclusione dell'ispezione ha presentato al Gestore i rilievi, le non conformità e le criticità emerse nonché le proposte di prescrizioni e raccomandazioni formulate successivamente nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "Rapporto"), accertandosi che le stesse siano state chiaramente comprese dallo stesso (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di Visita Tecnica Ispettiva - prot. 37508 del 16.05.2019).

Con successiva nota prot. 63479 del 09.09.2019, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "*Rapporto*" summenzionato ed in particolare dei rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso;

- il livello del SGS-PIR risulta **"*Mediocre*"** così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 "Conclusioni" *del "Rapporto"* che recita: *" Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, ……è risultato nel suo complesso un SGS-PIR quasi conforme ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti. Significativo numero di prescrizioni e raccomandazioni"*;
- il Gestore dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." ha attuato tutte le azioni conseguenti all'adempimento delle "*raccomandazioni" e "prescrizioni"* impartite con DD. n.22 del 09.02.2018 e successiva DD. n.58 del 30.03.2018, rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione al capitolo 8 *"Risultanze da precedente ispezione..."* del "*Rapporto*" e precisato da ARPA Puglia con nota prot. 32267 del 26.04.2019.

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva.

RITENUTO DI:

- fare proprie le "*raccomandazioni*" elencate al § 11.1 del cap.11 "*Conclusioni*" *del "Rapporto"* riscontrate dalla Commissione durante l'attività ispettiva;
- accogliere le "*prescrizioni*" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del cap. 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto*";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "*Rapporto*" nonché tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

SI RITIENE NECESSARIO:

- **che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento in questione, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;**

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del "*Rapporto"* articolato in una relazione di 33 pagine e 9 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. n. 63479 del 09.09.2019, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) con sede operativa in Strada Monte d'Elio – Contrada Piana di Sagri, che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec;
3. di prendere atto del *"Verbale di Visita Tecnica Ispettiva - prot. 37508 del 16.05.2019"* datato 14.05.2019, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di accogliere le *"proposte di prescrizioni"* e di fare proprie le *"raccomandazioni"* formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel § 11.1 del Capitolo 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto"* allegato al presente provvedimento;
5. di prendere atto del livello "mediocre" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 del *"Rapporto";*
6. di diffidare, in considerazione del giudizio finale di cui al predetto p.to 5, il Gestore dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) con sede operativa in Strada Monte d'Elio – Contrada Piana di Sagri, a porre in atto ***entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto***, tutte le misure necessarie per adempiere alle *"prescrizioni"* riportate nel § 11.1 del Capitolo 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto"* allegato al presente provvedimento, evitando, in via del tutto eccezionale, la presentazione del crono-programma di cui al p.to 5 della D.G.R. 1865/2015. Perdurando l'inottemperanza, si procederà ai sensi dell'art. 28 c.8 del richiamato D.Lgs 105/2015, a sospendere l'attività dello stabilimento per il tempo necessario ad attuare quanto prescritto;
7. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e al Servizio AIA-RIR, ***entro i predetti 60 giorni*** una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle "prescrizioni" formulate nel § 11.1 del "Rapporto". Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
8. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, ***entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto***, un crono-programma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "raccomandazioni" di cui al § 11.1 del "Rapporto". Le scadenze temporali riportate nel citato crono-programma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse;
9. di rinviare a successivo atto, l'approvazione del crono-programma di adempimento alle "raccomandazioni", ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e D.G.R. 1865/2015;
10. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;
11. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
13. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG), al MATTM, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
14. di dare evidenza del presente provvedimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Foggia, al Comando Provinciale VV.F. di Foggia e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Foggia.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 6 facciate, per un totale di n° 14 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;

f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 63479 del 09.09.2019

Stabilimento: "GARGANO GAS S.r.l."di San Nicandro Garganico (FG) - **Sede Operativa:** Strada Monte d'Elio, Contrada Piana di Sagri

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0063479 - 32 - 09/09/2019 - STSG

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, in base a quanto richiesto con la nota prot. 3322 del 22/03/2019 dall'Autorità Competente, Regione Puglia, è risultato nel suo complesso un "*SGS-PIR quasi conforme ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti. Significativo numero di prescrizioni e raccomandazioni*". Pertanto, si ritiene che lo stesso permane di Categoria "*2*" Livello "*Mediocre*", ai sensi della Tabella "*b) risultanze dalle ispezioni precedenti*", Appendice 1, allegato H al D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e proposte di prescrizione alla *"Regione Puglia"*.

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda al gestore di definire nell'ambito del SGS (manuale o procedura) i criteri di coinvolgimento e consultazione del RLS nel processo di definizione e riesame del documento di politica.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda al gestore di rielaborare la "*Politica aziendale di prevenzione degli incidenti rilevanti, di salvaguardia della salute dei lavoratori*" secondo quanto indicato al Paragrafo 1 dell'Allegato B del D.Lgs. 105/2015 che indica i contenuti minimi del documento di politica.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare l'organigramma alla luce di quanto rilevato dalla Commissione e di definire al suo interno una figura aziendale che gestisca i rapporti con la Liquigas in relazione agli aspetti SGS-PIR.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare il Modulo SGS-01-2b di Marzo 2018 "*Programma di Informazione, Formazione ed Addestramento degli operatori*" al D. Lgs. 105/2015 e s.m.i..

La Commissione raccomanda al Gestore di assicurarsi che l'attività di informazione sia effettuata a tutti i lavoratori dello stabilimento.

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare la Procedura SGS-01-2 "*Procedura di gestione dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori*" tenendo conto di quanto rilevato dalla Commissione, in particolare, che la stessa dovrà prevedere l'utilizzo della modulistica essenziale per la registrazione delle attività di addestramento.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda al Gestore di inerire nel programma di formazione annuale del corrente anno l'aggiornamento formativo del RSPP, realizzandolo in tempi brevi.

La Commissione raccomanda al Gestore di effettuare la verifica dei requisiti previsti dal Decreto interministeriale 6 Marzo 2013 dei formatori di Euroambiente.

Codice Doc: 8F-DE-6B-B1-6C-B8-CE-A8-DA-81-A2-8A-7D-70-2D-BD-D5-FC-39-F0

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0063479 - 32 - 09/09/2019 - STSG

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare la valutazione del rischio da stress lavoro correlato al fine di sottoscriverla in qualità di gestore e datore di lavoro.

4. Controllo operativo

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda al Gestore di inserire i giusti riferimenti all'interno della Procedura SGS 03 1a *"Procedura di emissione, controllo, approvazione, revisione, aggiornamento ed archiviazione dei documenti di stabilimento afferenti al sistema di gestione sicurezza"*.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione raccomanda al Gestore che, in caso di modifiche organizzative, siano specificate le modalità di gestione e diffusione delle stesse agli interessati.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione raccomanda al Gestore di consultare sia il personale che lavora nello stabilimento che il personale di imprese subappaltatrici a lungo termine nella fase di revisione/aggiornamento del PEI. Quanto detto sia definito in apposita procedura del SGS e conformemente registrato.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda al Gestore di uniformare la Procedura SGS 03 3 e l'Organigramma aziendale in riferimento alle figure previste in stabilimento, nonché di esplicitare nella procedura in questione che i controlli sui presidi antincendio siano riportati su specifico registro.

La Commissione raccomanda al Gestore di prevedere nell'aggiornamento del PEI (cfr. Punto VI.i) quanto di seguito indicato:

- **il numero corretto degli autorespiratori presenti in stabilimento;**
- **l'aggiornamento della planimetria con l'indicazione dei presidi antincendio come previsti nel PEI;**
- **l'installazione di una manica a vento e la relativa indicazione nelle procedure operative di emergenza**

7. Gestione delle modifiche

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare le procedure SGS-06 ed SGS-06c al fine di individuare gli indicatori di prestazione utili per la valutazione dell'efficacia del SGS di stabilimento.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda al Gestore di Individuare e gestire incidenti, quasi-incidenti e malfunzionamenti secondo i criteri definiti dalla Procedura SGS-06-1.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda al Gestore di definire nella Procedura SGS-06-4 la periodicità prevista per gli audit, nonché di inserire negli audit la verifica di raccomandazioni o prescrizioni formulate nelle ispezioni ex art. 27 del D. Lgs. 105/2015.

Codice Doc: 8F-DE-6B-B1-6C-B8-CE-A8-DA-81-A2-8A-7D-70-2D-BD-D5-FC-39-F0

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0063479 - 32 - 09/09/2019 - STSG

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione raccomanda al Gestore che il riesame della Direzione sia effettuato entro il mese di febbraio di ogni anno.

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di revisionare l'intero SGS al fine di effettuare l'univoca identificazione delle procedure e della relativa modulistica (con opportuna indicazione del numero delle revisioni e della data di emissione dei documenti) effettivamente adottata in stabilimento.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di aggiornare la Procedura SGS-01-1 "*Organizzazione e personale*" identificandola in modo corretto e definendo ruoli, compiti e responsabilità delle figure effettivamente coinvolte nella gestione dello stabilimento in modo che sia coerente con quanto indicato nell'organigramma di stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere che le designazioni di Addetti Primo soccorso ed Emergenza devono essere effettuate a nome di Sergio Notaro Pio in qualità di Gestore e datore di lavoro di Garganogas.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di distinguere le attività di informazione e formazione specificando i relativi contenuti, come previsto dalla tabella riassuntiva dell'Appendice 1 dell'Allegato B, e specificando le attività di addestramento degli operatori.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di definire nel piano di formazione ed addestramento (SGS-01-2b) i requisiti ed il grado di qualificazione dei formatori anche nel rispetto del Decreto Interministeriale 06/03/2013.

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di aggiornare la Procedura 05 del Manuale Operativo dal titolo "*Informazione, formazione e addestramento per la prevenzione degli incidenti rilevanti*" in linea con quanto previsto dai Paragrafi 2 e 3 dell'Appendice I dell'Allegato B del D.Lgs. n. 105/2015.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di aggiornare le schede di sicurezza inserite nella Notifica di gasolio e GPL.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di aggiornare l'analisi di sicurezza considerando tutti gli scenari incidentali ritenuti possibili in modo da individuare quelli credibili da tenere in considerazione dell'aggiornamento del PEI.

4. Controllo operativo

Codice Doc: 8F-DE-6B-B1-6C-B8-CE-A8-DA-81-A2-8A-7D-70-2D-BD-D5-FC-39-F0

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0063479 - 32 - 09/09/2019 - STSG

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di programmare ed eseguire la taratura annuale della valvola di sicurezza.

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di effettuare la valutazione dei rischi legati all'invecchiamento (corrosione, erosione, fatica, scorrimento viscoso) di apparecchiature e impianti ed implementare un piano di monitoraggio e controllo degli stessi.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione proposta di prescrizione al Gestore di utilizzare e compilare i permessi di lavoro conformemente a quanto previsto dalla Procedura SGS 03 4 per tutti gli operatori che svolgono attività presso gli impianti di stabilimento.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di effettuare una verifica sul possesso dei requisiti previsti dalla Procedura SGS 03 6 anche per i fornitori definiti "storici" ovvero indicati nell'elenco fornitori datato 11/01/2017.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di aggiornare il PEI corredandolo dalla corretta planimetria di stabilimento, considerando tutti gli scenari incidentali definiti come credibili (sulla base dell'analisi di sicurezza) ed inserendo i riferimenti al PEE elaborato dalla Prefettura, nonché le modalità di coordinamento con lo stesso PEE.

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di aggiornare l'analisi incidentale considerato l'ipotesi incidentale correlata agli scenari SS2, SS3, SS4, SS5 e di uniformare l'identificazione degli scenari incidentali nei vari documenti del SGS PIR.

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di riesaminare il PEI al fine di rendere congruenti l'organigramma con quanto riportato nelle schede di emergenza e tenendo presente quanto ulteriormente rilevato dalla Commissione.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di eseguire i controlli semestrali sugli autorespiratori in conformità alle norme tecniche di riferimento (es. UNI 11439:2012).

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di prevedere, nell'ambito del SGS, l'effettuazione della programmazione delle simulazioni di emergenza per tutti gli scenari incidentali ipotizzati nell'analisi incidentale, del controllo dei tempi di risposta e dell'individuazione e messa in atto delle eventuali azioni di miglioramento. Dovrà altresì essere prevista la registrazione delle prove su adeguata modulistica.

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di esplicitare in procedura le modalità di verifica funzionale e di disponibilità degli equipaggiamenti per le prove di emergenza, nonché di registrare, durante le prove di addestramento, gli esiti della verifica dell'utilizzo dell'autorespiratore ed eventuali azioni di miglioramento da porre in essere.

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di prevedere specifiche giornate di formazione ed addestramento finalizzate a risolvere le criticità rilevate dalla Commissione durante la simulazione di emergenza del 13/05/2019.

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di fornire evidenza delle manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto a diluvio in seguito al gusto occorso durante la prova di emergenza del 13/05/2019.

Codice Doc: 8F-DE-6B-B1-6C-B8-CE-A8-DA-81-A2-8A-7D-70-2D-BD-D5-FC-39-F0

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0063479 - 32 - 09/09/2019 - STSG

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

11.3 Inviti alle Autorità

Prefettura di Foggia

La Commissione invita la Prefettura a voler provvedere all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno, di cui all'art.21 del D.Lgs.105/15 tenendo a riferimento che il gestore ha trasmesso la *"Notifica"* di cui all'art.13, in cui alla sezione M sono riportate gli scenari incidentali più significativi con le relative distanze di danno.

Comune di Foggia

La Commissione invita il Comune di Barletta a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico *"Rischio di incidenti rilevanti (RIR)"* relativo al controllo dell'urbanizzazione, ai sensi dell'art.14 del D.M. 9 maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del PUG ed a trasferire il tutto alle Autorità competenti in materia.

Servizio Prevenzione e Sicurezza e Ambienti di Lavoro della ASL di Foggia

La Commissione comunica a Servizio Prevenzione e Sicurezza e Ambienti di Lavoro della ASL di Foggia la sussistenza di criticità riscontrate nel corso delle attività ispettive in relazione agli aspetti di sicurezza negli ambienti di lavoro ed, in particolare, riguardanti le attività di formazione del personale, corretta nomina degli addetti per la lotta antincendio e per il primo soccorso, valutazione del rischio stress lavoro correlato, nonché di verifica delle attrezzature di lavoro, come meglio descritte al Paragrafo 7 della presente rapporto.

Codice Doc: 8F-DE-6B-B1-6C-B8-CE-A8-DA-81-A2-8A-7D-70-2D-BD-D5-FC-39-F0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2019, n. 231

Art. 22 comma 3 del D.Lgs. 42/2017 – Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs 42/2017 del tecnico Ing. Lorenzo Sportiello.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;
VISTO il D.Lgs n.101/2018 che modifica il D.Lgs. n. 196/2003 e smi., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;
VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n.12 del 22.05.2018 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2 , lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "*TAR Lecce*") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia

di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs 42/2017.

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

In conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs 42/2017, l'aspirante "*Tecnico Competente in Acustica*" Ing. Lorenzo Sportiello in data 02.07.2019 ha trasmesso via PEC al Servizio regionale competente, l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21 comma 1 del richiamato D. Lgs., dichiarando di essere in possesso del requisito di cui all'art.22, comma 1, lett. b) e in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs 42/2017;** a riguardo il titolo di studio asserito dal tecnico Ing. Sportiello risulta *"Laurea in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio"* rientrante nella *"Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (classe L-7) conseguita presso l'Università di Bologna"*;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2;** nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso in acustica frequentato è stato riconosciuto dalla Regione Campania con provvedimento n. 293 del 19.06.2018.

Con successiva nota prot. 9413 del 29.07.2019 il Servizio regionale competente ha avviato il procedimento riguardante l'Ing. Lorenzo Sportiello e richiesto al tecnico *"di trasmettere copia del titolo di studio dichiarato e/o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000",* nonché *"evidenza documentale atta a dimostrare il superamento dell'esame finale del corso riconosciuto con provvedimento n. 293 Decreto Dirigenziale del 19.06.2018 dalla Regione Campania"*.

In riscontro a detta richiesta, l'Ing. Lorenzo Sportiello con pec del 11.09.2019 ha allegato la dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di studio indicato nell'istanza e l'attestato di frequenza rilasciato dalla società di formazione "Son Training S.r.l.s" sottoscritto dal legale rappresentate della stessa.

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva.

TENUTO CONTO CHE:

- il corso abilitante frequentato dagli istanti risulta autorizzato dalla Regione Campania con provvedimento n. 293 del 19.06.2018 e pertanto conforme ai requisiti di cui al punto 5 della parte B del D.Lgs 42/2017;
- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli elencati nella parte A dell'allegato 2 del D.Lgs 42/2017.

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs 42/2017 e di riconoscere al tecnico sotto elencato, il possesso del requisito di cui all'art. 22 c.1 lett. b) del D.Lgs 42/2017 ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017;

COGNOME	NOME	TITOLO DI STUDIO	Mail
SPORTIELLO	LORENZO	LAUREA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO (CLASSE L-7) CONSEGUITA PRESSO L'UNIVERSITA' DI BOLOGNA	lorenzo.sportiello@libero.it info@studiosportiello.it

2. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, all'indirizzo pec personale riportato dal suddetto tecnico nella relativa istanza;
3. di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal MATTM, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 6 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2019, n. 232

Riconoscimento della conformità e validità della 6ª edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica erogato dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bari.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;
VISTO il D.Lgs n.101/2018 che modifica il D.Lgs. n. 196/2003 e smi., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;
VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n.12 del 22.05.2018 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito alla Dott. ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2 , lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

CONSIDERATO CHE:

L'allegato 2 parte B del D.Lgs. 42/2017 definisce i requisiti dello schema di corso abilitante alla professione di

tecnico competente in acustica ed individua i soggetti che possono erogare i richiamati corsi *"…….università, enti o istituti di ricerca, albi, collegi e ordini professionali, nonché da i soggetti idonei alla formazione ai sensi dell'Allegato 1, punto 3 che possano documentare la presenza di docenti aventi la qualifica di tecnico competente in acustica e documentata esperienza nel settore"*.

L'Allegato 1 punto 3 del D.Lgs. 42/2017 attribuisce alle Regioni il compito di verificare la conformità dei corsi abilitanti alla professione di Tecnico Competente in Acustica allo schema di cui all'allegato 2 parte B dello stesso D.Lgs., previa acquisizione del parere del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (di seguito TTNC) di cui all'art. 23 del medesimo decreto.

TENUTO CONTO CHE, la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha trasmesso**:**

- le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017"* e le "*Ulteriori indicazioni integrative*", che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018);
- le versioni aggiornate al 23 luglio 2018 dei suddetti documenti, rinominandoli rispettivamente in "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*", nonché i verbali delle riunioni del TTNC dei giorni 06.02.2018, 12.04.2018 e 05.06.2018, l'elenco dei corsi abilitanti per i quali il Tavolo ha espresso parere al 05.06.2018 e il documento operativo per l'istruttoria ("check list") ai sensi del D.Lgs n.42/2017 – allegato 2 (art.22) parte B (rif. nota prot. 13143 del 06.08.2018).
- ✓ le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei predetti documenti, nonché i verbali delle riunioni del TTNC dei giorni 26.03.2019 e 09.05.2019 (rif. nota prot. 9286 del 24.05.2019).

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

Con pec del 02.08.2019 il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI, di concerto con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, ha presentato l'istanza per il riconoscimento della conformità da parte dello scrivente Servizio della *"6ª edizione"* del Corso abilitante alla professione di Tecnico Competente in Acustica AA. 2019/2020, allegando copia della seguente documentazione:

- format del percorso formativo del corso di formazione 2019/2020;
- curriculum del direttore del corso Ing. Francesco Martellotta;
- elenco dei docenti incaricati nelle precedenti edizioni;
- struttura operativa in cui si svolgerà il corso di formazione TCA 2019/2020.

In riscontro alla suddetta richiesta e sulla scorta di quanto previsto dalle Linee Guida *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n.42 del 17 febbraio 2017 – agg. 09 maggio 2019"*, la struttura regionale competente con nota prot. 9925 del 08.08.2019 ha comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente sospeso i relativi termini in attesa di ricevere la seguente documentazione integrativa:

- copia della "Check-List_AGG 09052019.doc" predisposta dal TTNC;
- copia della "dichiarazione di sovrapponibilità" da parte del Direttore del Corso da cui si evince che il corso proposto ha gli stessi contenuti, la stessa struttura organizzativa, le stesse modalità di effettuazione delle esercitazioni pratiche, delle lezioni teoriche e le attrezzature utilizzate, rispetto alla precedente edizione del corso approvata con DD. n. 88 del 21.05.2018 dalla Regione Puglia.

Con successive pec del 17.09.2019 e 23.09.2019 il Direttore del Corso ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa.

Dall'esame della predetta documentazione si rileva che:

- il Direttore del corso è il Prof. Ing. Francesco Martellotta (Associato di Fisica Tecnica Ambientale);
- le lezioni e/o esercitazioni si terranno presso i locali del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari sito in Via Orabona, 4 Bari, accreditati a livello regionale con D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005 (rettificata con D.G.R. n. 1294 del 19/09/2006);
- il corso è suddiviso in 14 moduli per una durata complessiva di n. 180 ore, delle quali n. 120 ore di lezione frontale e n. 60 ore di esercitazione;
- il numero massimo di discenti è pari a 34;
- il percorso formativo è rivolto a chi è in possesso della laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 dell'art. 22 del DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 2017, n. 42
- il corpo docente sarà composto da docenti universitari delle discipline inerenti l'acustica, e da almeno tre professionisti di comprovata esperienza iscritti all'albo dei tecnici competenti in acustica e operanti nei diversi settori dell'acustica e delle discipline affini. I docenti dei moduli relativi alle esercitazioni saranno tutti tecnici competenti in acustica. A riguardo il Direttore del Corso ha rappresentato l'impossibilità di individuare preventivamente i nominativi dei docenti dei singoli moduli didattici, dal momento che i relativi incarichi vengono assegnati annualmente tramite procedura di valutazione comparativa (attivata dopo il termine stabilito per la presentazione delle domande da parte dei partecipanti al corso e previo il raggiungimento del numero minimo di iscritti pari a 18), rivolta prioritariamente ai docenti strutturati e secondariamente ai docenti esterni.

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva

RITENUTO:

- non necessario acquisire, ai sensi del punto 3 dell'Allegato 1 al D.Lgs 42/2017, apposito parere del TTNC, bensì utilizzare proficuamente la dichiarazione di sovrapponibilità con cui il Direttore del corso attesta che *"la 6ª edizione del corso di formazione è identica nei contenuti e nelle modalità di erogazione alla 5ª edizione del corso di formazione di tecnico competente in acustica TCA AA. 2018/2019";*
- che risultano soddisfatti i requisiti di cui all'Allegato 2 parte B del D.Lgs 42/2017 ed in particolare quelli previsti dal:
  - ✓ ***punto 1*** - il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, risultano entrambi soggetti abilitati a organizzare corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex Allegato 2, parte B, punto 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
  - ✓ ***punto 2*** - il corso si concluderà con un esame, ai fini del rilascio di un'attestazione finale di profitto, tenuto da una commissione d'esame, costituita da due membri esperti scelti tra i docenti del corso e da un membro indicato dalla struttura regionale competente;
  - ✓ ***punto 5, lettera a)*** - la durata del corso non è inferiore a 180 ore di cui 60 di esercitazioni pratiche;
  - ✓ ***punto 5, lettera b)*** - i contenuti minimi del corso in acustica per tecnici competenti riportati corrispondono a quelli indicati nella specifica tabella presente al successivo punto 6.
- la struttura regionale competente, sulla scorta di quanto previsto dal punto 1 parte B dell'allegato 2 del D.Lgs 42/2017 nonché di quanto dichiarato dal Direttore del Corso circa *"l'impossibilità di individuare preventivamente i nominativi dei docenti dei singoli moduli didattici"*, dovrà esprimersi sui curricula dei docenti prescelti dal Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari a valle della procedura pubblica di valutazione comparativa;
- i docenti esterni al Politecnico oltre ad attestare l'assenza di condizioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico (condizione quest'ultima valida anche per i docenti interni al Politecnico), dovranno altresì certificare di non svolgere e non aver svolto funzioni istruttorie, autorizzative e di controllo sul corso in questione.

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di utilizzare proficuamente la dichiarazione di sovrapponibilità con cui il Direttore del corso attesta che *"la 6ª edizione del corso di formazione è identica nei contenuti e nelle modalità di erogazione alla 5ª edizione del corso di formazione di tecnico competente in acustica TCA AA. 2018/2019"* evitando in tal modo l'acquisizione, ai sensi del punto 3 dell'Allegato 1 al D.Lgs 42/2017 di apposito parere del TTNC;
3. di riconoscere la conformità e validità della ***"6° edizione"*** del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, di cui all'Allegato 1, punto 3 e all'Allegato 2, Parte B, del D.Lgs 17 febbraio 2017, n. 42, erogato dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bari e dichiarato nell'istanza presentata alla Regione Puglia in data 02.08.2019 e nella documentazione ivi allegata;
4. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
5. di prescrivere di fornire alla struttura regionale competente entro 15 giorni dall'espletamento dell'esame finale del corso:
   - ✓ i nominativi di coloro che hanno frequentato il corso e di coloro che hanno superato con profitto l'esame finale;
   - ✓ gli esiti della rilevazione di gradimento finale del corso;
   - ✓ copia della documentazione che attesti il regolare svolgimento del corso e dell'esame finale, comprensiva dei verbali delle sedute della Commissione esaminatrice;
6. di stabilire altresì che :
   - ✓ entro 10 giorni dall'esito della procedura pubblica di valutazione comparativa, dovranno essere trasmessi i curricula dei docenti selezionati indicando per ognuno di essi il relativo modulo formativo;
   - ✓ i docenti esterni al Politecnico oltre ad attestare l'assenza di condizioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico (condizione quest'ultima valida anche per i docenti interni al Politecnico), dovranno altresì dichiarare di non svolgere e non aver svolto funzioni istruttorie, autorizzative e di controllo sul corso in questione;
   - ✓ l'avvio di ogni singolo modulo formativo è subordinato alla formale approvazione da parte della struttura regionale competente dell'elenco dei docenti incaricati.
   - ✓ a seguito della nomina dei docenti dovranno essere indicati i membri interni della commissione d'esame nonché le date di inizio e fine del corso;
7. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2017;

8. di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MATTM di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
9. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari;
10. di dare evidenza del presente provvedimento al MATTM, ad ISPRA ed al TTNC.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 9 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione/ a.i. del Servizio AIA-RIR
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2019, n. 233

Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Metalupie srl di Muro Leccese DN 100 (4") – 75 bar" nei comuni di Muro Leccese e Maglie (LE)

cod. AU327_014

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota prot. n. 233 del 25.03.2015, acquista al prot. n. AOO_089_4440 del 30.03.2015 del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali), la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR 327/2001, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato ""Allacciamento Metalupie srl di Muro Leccese DN 100 (4") – 75 bar" nei comuni di Muro Leccese e Maglie (LE) allegandovi la documentazione progettuale all'uopo necessaria.

Con nota prot. n. 12537 del 16.11.2016 è stato nominato responsabile del procedimento l'ing. Giuseppe Angelini, funzionario responsabile della struttura dell'Autorità Ambientale.

Il procedimento è stato formalmente avviato con nota prot. n. 14052 del 30.12.2016 convocando apposita conferenza di servizi per il 18.01.2017 con il seguente ordine del giorno:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

Durante i lavori della CdS il proponente SRG S.p.A. ha depositato in atti copia del provvedimento n. 97 del 15.03.2016 con cui la **Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e tutela Venatoria** ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

Durante i lavori sono stati passati in rassegna i pareri pervenuti:

- Il **Dipartimento di Lecce dell'ARPA Puglia** con nota prot. n. 2595 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 402 del 18.01.2017, ha confermato il parere favorevole con prescrizione espresso già in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA che viene allegato alla medesima nota (prot. n. 15880 del 11.03.2016).
- **Enel Distribuzione** con pec del 4.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 328 del 16.01.2017, ha manifestato la propria disponibilità di massima ad intervenire sulle proprie infrastrutture per dirimere eventuali interferenze.
- Il **Servizio Prov.le Agricoltura di Lecce della Regione Puglia**, con nota prot. n. 2039 del 17.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 399 del 18.01.2017, ha evidenziato, tra l'altro, che "*il provvedimento dirigenziale di autorizzazione all'abbattimento degli alberi di olivo da parte di questo ufficio, ai sensi della L 144/51, avverrà su istanza dell'ente procedente/avente titolo, previa esibizione dell'autorizzazione a realizzare le opere di che trattasi, comprensiva dei relativi elaborati grafici vidimati (progetto esecutivo approvato), oltre che di tutta la documentazione di rito prevista dalle normative vigenti e a seguito di sopralluogo di campo".*

- La **Soprintendenza ABAP BR LE TA,** con nota prot. n. 906 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 437 del 18.01.2017, ha chiesto preliminarmente "*chiarimenti in merito alla rilevata discrepanza cartografica del PPTR e, in subordine, la conformità del progetto alle NTA dello stesso, con particolare riferimento a quanto assentibile ai sensi dell'art. 63 delle stesse"*. Quindi ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni sia per gli aspetti relativi alla tutela archeologica che per quelli relativi della tutela paesaggistica. Il rappresentante di SRG S.p.A ha riferito a verbale che la questione della discrepanza cartografica del PPTR è stata già affrontata e risolta in sede di verifica di assoggettabilità a VIA. La circostanza è verificata in sede di conferenza dalla lettura del provvedimento di esclusione da VIA della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e tutela Venatoria n. 97 del 15.03.2016 succitato. Nel medesimo atto è evidenziata la necessità di acquisire provvedimento di deroga per gli aspetti paesaggistici ai sensi dell'art. 95 delle NTA di competenza regionale. Il rappresentante di SRG S.p.A ha informato che, per le vie brevi, la competente sezione regionale ha riferito che il provvedimento sarà a breve all'attenzione della giunta regionale.

La seduta di conferenza è stata quindi aggiornata all'esito della fase di pubblicità avviata dal proponente.

Con nota prot. n. 991 del 2.02.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della conferenza di servizi del 18.01.2017 unitamente a due ulteriori note pervenute successivamente alla seduta di CdS:

- nota prot. n. 14663 del 27.01.2017 della Direzione Generale per le Attività Territoriali del **Ministero dello Sviluppo Economico** con la quale si chiede il perfezionamento della istanza ai fini del rilascio del nulla osta di competenza;
- nota prot. n. 1243 del 20.01.2017 della sede provinciale di Lecce della **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali** con la quale si rileva che i terreni oggetto dell'intervento non sono gravati da vincolo idrogeologico e quindi non necessitano del relativo parere, mentre è presente il vincolo area di rispetto dei boschi ai sensi dell'art. 63 delle NTA del PPTR.

Con nota del 27.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 1293 del 9.02.2017, sono state acquisite le osservazioni del sig. Cristoforo Antonio De Martina

Con pec del 16.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1456 del 16.02.2017, sono state acquisite le osservazioni del sig. Paiano Adriano.

Con nota prot. n. 4957 del 1.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2246 del 8.03.2017, il **Servizio Tecnico ed Espropri della Regione Puglia** ha richiesto integrazioni.

Con pec del 20.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2794 del 21.03.2017, sono state acquisite le osservazioni dei sigg. Ginetta Congedo e Piero Oliviero Valentini trasmesse per il tramite dell'avv. Anna Maria Congedo.

Con nota prot. n. 2451 del 23.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2895 del 23.03.2017, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso il proprio parere di competenza rilevando la necessità di attivare il procedimento per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ex art. 91 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 775 del 12.06.2018, acquista al prot. n. AOO_089_6456 del 14.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha trasmesso una modifica progettuale e ha dato evidenza della istanza presentata per ottenere l'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga.

Con nota prot. n. 1952 del 12.03.2019 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha notificato la DGR n. 391 del 7.03.2019 avente ad oggetto: "*Allacciamento Metalupiae S.r.l. DN 100 (4") -75 bar - Comune di Muro Leccese (LE) e Comune di Maglie (LE)". ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.*

Con nota prot. n. 5239 del 6.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato conferenza di servizi per il 27.05.2019 al fine di acquisire i pareri mancanti e completare le attività finalizzate alla definizione del

procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica in oggetto, sollecitando il proponente a fornire gli esiti della fase di pubblicità e il proprio riscontro alle osservazioni pervenute.

Con nota prot. n. 6180 del 22.05.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali ha rinviato la seduta di CdS convocata per il 27.05.2019 al 5.06.2019.

Il 5.06.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizi con il seguente ordine del giorno:

1. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire,
2. decisione in merito al rilascio dell'AU
3. varie ed eventuali,

Durante i lavori della Conferenza, il Proponente ha evidenziato che l'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga è stato conseguito su un tracciato leggermente modificato rispetto a quello presentato in AU tanto al fine di corrispondere alle esigenze di tutela manifestate in tale sede.

Si tratta di una modifica minimale riportata anche graficamente nel verbale dei lavori.

Il proponente ha anche dichiarato a verbale che *In merito all'ottenimento dei permessi privati, Snam Rete Gas ritiene di non dover procedere alla fase ablativa in quanto, la nuova soluzione progettuale consente di non occupare temporaneamente alcuna area al di fuori della strada comunale (che sarà oggetto di apposita concessione con il comune) e delle particelle:*
Fg 16 mapp. 268 del comune di muro Leccese;
Fg. 21 mapp. 60 in comune di Maglie;
per le quali sono già stati acquisiti i titoli in via bonaria.

In considerazione dell'assenza di profili coattivi attinenti le esigenze di asservimento, la CdS ha concordato la mancata necessità di rinnovare la formale pubblicazione del progetto nella nuova configurazione planimetrica.

È stata, invece, rilevata la necessità che gli enti che si sono espressi sulla proposta progettuale oggi modificata effettuino un supplemento di valutazione al fine di valutare che permangano le condizioni per le quali hanno espresso i pareri favorevoli già resi, circostanza, in realtà, assai verosimile attesa l'entità della modifica e la previsione del passaggio sotto strada previsto nell'attuale configurazione per la quasi totalità del percorso.

Per questo si è chiesto ai componenti della CdS di confermare o meno le valutazioni già rese alla luce della intervenuta proposta di modifica di tracciato determinata per conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga con la DGR n. 391/2019.

Pur considerando che il progetto pubblicato sino alla data della seduta sul sito internet dell'autorità competente all'AU ha il tracciato non aggiornato alla DGR n. 391/2019, sono stati passati in rassegna comunque i contributi/pareri pervenuti in risposta alla convocazione della CdS:

- con nota prot. n. 8196 del 21.05.2019 (acquisita al prot. uff. n. 6129 del 22.05.2019) **l'Ufficio per le espropriazioni della Regione Puglia** ha chiesto integrazioni propedeutiche al rilascio del proprio parere. A riguardo il proponente si è riservato di fornire un proprio riscontro;
- con nota prot. n. 82993 del 24.05.2019 (acquisita al prot. uff. n. 6303 del 27.05.2019) il **MISE** ha chiesto di attivare lo specifico procedimento propedeutico al rilascio del nulla osta di competenza. A riguardo il proponente si è impegnato ad assolvere quanto prima;
- con nota prot. n. 31698 del 27.05.2019 (acquisita al prot. uff. n. 6361 del 27.05.2019) il **Servizio Territoriale (UPA) di Lecce** ha richiamato gli obblighi di legge in caso di espianto di alberi di olivo (con o senza il carattere di monumentalità). A riguardo il proponente ha dichiarato che nell'attuale configurazione planimetrica non sono previsti espianti di alberi di olivo;
- con nota prot. n. 39188 del 30.05.2019 (acquisita al prot. uff. n. 6503 del 30.05.2019) **TERNA** ha indicato le condizioni per il proprio parere favorevole. A riguardo il proponente ha richiamato l'accordo quadro tra SNAM e TERNA per la risoluzione delle interferenze cui si atterrano;

- con nota prot. n. 41919 del 3.06.2019 (acquisita al prot. uff. n. 6614 del 3.06.2019) il **DAP Lecce di ARPA Puglia** ha confermato il parere già reso ed in atti.

Conclusivamente, preso atto della modifica di tracciato di cui detto innanzi, l'a.c. ha assunto impegno di pubblicare la documentazione progettuale aggiornata chiedendo agli enti che si sono già espressi un supplemento di valutazione per confermare o meno i pareri già resi e sollecitando, invece, gli enti che non hanno fatto pervenire alcun contributo/parere a renderlo tempestivamente e comunque entro la data della prossima seduta di conferenza di servizi che sarà convocata a valle dei riscontri che il proponente si è impegnato a rendere all'Ufficio per le espropriazioni della Regione Puglia ed al MISE.

Con nota prot. n. 6987 del 10.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della conferenza di servizi del 5.06.2019.

Con nota prot. n. 7178 del 13.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della conferenza di servizi del 5.06.2019 con il verbale rettificato per un refuso nella legenda dello stralcio cartografico che poteva indurre in errore.

Con nota prot. n. 336494 del 10.06.2019 (acquista al prot. uff. n. 7028 del 11.06.2019) ed in riscontro alla nota prot. 5239 del 27.05.2019 di convocazione della Conferenza di Servizi, **ANAS** ha lamentato l'impossibilità di accedere alla documentazione digitale per poter eventualmente esprimere un proprio parere qualora vi fossero profili di competenza richiamando nel contempo che *la scrivente Area Compartimentale è tenuta ad esprimersi solo nel caso in cui il progetto in esame dovesse andare ad interessare tali fasce, in tale circostanza competerebbe infatti ad ANAS il rilascio di qualsivoglia parere e/o autorizzazione e relative prescrizioni mirate alla tutela ed alla salvaguardia dell'infrastruttura stradale gestita.*

Con nota prot. n. 351309 del 17.06.2019 (acquista al prot. uff. n. 7345 del 18.06.2019) **ANAS** ha trasmesso una nota identica alla precedente prot. n. 336494/2019.

Con nota prot. n. 6064 del 19.07.2019 (acquista al prot. uff. n. 8967 del 22.07.2019) il **Comune di Muro Leccese** ha reso il proprio parere favorevole con condizioni alla realizzazione dell'intervento.

Con nota prot. n. 18364 del 25.07.2019 (acquista al prot. uff. n. 9304 del 26.07.2019) il **Comune di Maglie** ha reso il proprio parere favorevole con condizioni alla realizzazione dell'intervento.

SNAM ha trasmesso il Nulla Osta del **MISE** prot. n. 122270 del 30.07.2019.

Con nota prot. n. 1201 del 13.08.2019, SNAM riscontrava all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia che *Con riferimento all'opera in oggetto, nonché al Vs. parere prot n. 8196 del 21/05/2019, la presente per confermare che la scrivente Società, dopo un'ulteriore ed accurata valutazione, ha provveduto ad aggiornare il tracciato del metanodotto in considerazione sia, del parere espresso Regione Puglia - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio prot n. A00_145/2451 del 23/03/2017, che delle osservazioni avanzate dalle ditte private interessate dall'opera in argomento. Come già espresso in sede di ultima Conferenza di Servizi Vi comunichiamo che, non procederemo alla successiva fase ablativa in quanto sono stati acquisiti in via bonaria i titoli di servitù.*

Con nota prot. n. 9919 del 8.08.2019, rammentato *che l'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga è stato conseguito su un tracciato leggermente modificato rispetto a quello presentato in AU tanto al fine di corrispondere alle esigenze di tutela manifestate in tale sede.* (cfr verbale della CdS del 5.06.2019) e sollecitando gli enti che non si sono ancora espressi sulla variante localizzativa di cui innanzi, al fine di acquisire i pareri mancanti e completare le attività finalizzate alla definizione del procedimento di rilascio dell' Autorizzazione Unica in oggetto la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato conferenza di servizi per il 16.09.2019.

Con nota prot. n. 511355 del 10.09.2019, acquista al prot. uff. n. 10814 del 11.09.2019, **ANAS** ha comunicato che *dall'analisi degli elaborati reperiti, si evince che il progetto previsto non interessa alcuna Strada Statale e le fasce di rispetto stradale. Per quanto innanzi pertanto, si comunica che ANAS non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.*

Con nota prot. n. 10413 del 13.09.2019, acquista al prot. uff. n. 10974 del 16.09.2019, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale - Sede Puglia** ha dichiarato che "*l'opera in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e prescrizioni.*"

Il 16.09.2019 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi con il seguente ordine del giorno:

1. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire,
2. decisione in merito al rilascio dell'AU
3. varie ed eventuali,

Durante i lavori si è dato atto delle note pervenute dopo la seduta di CdS del 5.06.2019 ed è stata ribadita la accettazione da parte del proponente delle prescrizioni rappresentate dagli enti che hanno partecipato al procedimento.

Quindi *La CdS, registrando il silenzio degli enti che non hanno fatto pervenire alcun contributo, così come il silenzio serbato dagli enti che non hanno inteso aggiornare le proprie valutazioni a valle della piccola modifica di tracciato operata dal proponente per conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, la necessità di definire il procedimento in ragione del tempo intercorso dall'avvio, ha* ***ritiene*** **[ha ritenuto]** ***di poter ritenere concluso favorevolmente il procedimento di Autorizzazione Unica in oggetto con tutte le prescrizioni espressamente indicate nei pareri pervenuti.***

Con nota prot. n. 11103 del 17.09.2019 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha trasmesso gli esiti della Conferenza di Servizi del 16.09.2019.

Con nota del 12.09.2019, inviata via pec il 17.09.2019 (quindi dopo la CdS), acquisita al prot. Uff. n. 11194 del 18.09.2019, il **Servizio Pianificazione Territoriale e funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce** ha espresso il parere favorevole di compatibilità dell'intervento in oggetto con il PTCP approvato con DCP n. 75 del 24.10.2008.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazione Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

VISTO il provvedimento n. 97 del 15.03.2016 con cui la Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e tutela Venatoria ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata Metanodotto: "*Allacciamento Metalupie srl di Muro Leccese DN 100 (4") – 75 bar***"** nei comuni di Muro Leccese e Maglie (LE) - *cod. AU327_014,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della conferenza di servizi svoltasi;

2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;

3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;

4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Allacciamento Metalupie srl di Muro Leccese DN 100 (4") – 75 bar" nei comuni di Muro Leccese e Maglie (LE)"*;

5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;

6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Allacciamento Metalupie srl di Muro Leccese DN 100 (4") – 75 bar" nei comuni di Muro Leccese e Maglie (LE)* in conformità al progetto definitivo approvato, e, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella relazione istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;

7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;

8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla relazione istruttoria;

9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;

10. **di dare atto** che non occorrerà avviare procedimenti ablativi in ragione di quanto dichiarato dal proponente con nota prot. n. 1201 del 13.08.2019 in atti;

11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova conferenza dei servizi, previo espletamento della preliminare procedura di valutazione ambientale se prevista;

13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzativo, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto.

20. **di precisare** infine che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e nei pareri rilasciati dagli enti che hanno partecipato al procedimento;

22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. **di obbligare** il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
- fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 settembre 2019, n. 221

OCM Vino – "Misura Investimenti" - Campagna 2019-2020. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 esuccessivi. Decreto Dipartimentale n. 1188 del 21/02/2019 e Istruzioni Operative di Agea n. 40 del 03/07/2019.
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti".

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive e confermata dal Dirigente del Servizio Filiere Produttive Dott. ssa Rossella Titano:

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – Controlli ex-post);

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 752 della Commissione del 31 luglio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 3 ottobre 2008;

VISTA la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 911 del 14/07/2017 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del

regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 1188 del 21/02/2019, concernente " Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2019/2020", che assegna alla Regione Puglia la somma di Euro 6.893.389,95, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "Investimenti";

CONSIDERATO che con le precitate risorse finanziarie assegnate con Decreto Ministeriale n. 1188 del 21/02/2019 si deve provvedere anche al pagamento delle domande a saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2018/2019, ad oggi pari ad Euro 2.297.338,69 e n. 14 domande di saldo campagna 2017/2018 a cui è stata concessa una proroga, per un importo pari ad Euro 690.181,10;

VISTE Istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019, relative alle modalità di e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura "Investimenti" per la campagna 2019/2020;

Tanto premesso, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2019/2020;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Investimenti" sono pari ad Euro 6.893.389,95, di cui Euro 2.297.338,69 per il pagamento delle domande di saldo per la campagna 2018/2019, Euro 690.181,10 per n. 14 domande di saldo campagna 2017/2018 a cui è stata concessa una proroga ed Euro 3.905.870,16 disponibili per il presente avviso;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQAI V - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare;
  - AGEA Organismo Pagatore;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è

escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

vista la proposta del dirigente del Servizio Filiere Produttive;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
2) di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2019/2020;
3) dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Investimenti" sono pari ad Euro 6.893.389,95, di cui Euro 2.297.338,69 per il pagamento delle domande di saldo per la campagna 2018/2019, Euro 690.181,10 per n. 14 domande di saldo campagna 2017/2018 a cui è stata concessa una proroga ed Euro 3.905.870,16 disponibili per il presente avviso;
4) di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
5) di incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento:
   - al Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
   - al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQA V - Direzione Generale per la promozione della qualità alimentare e l'ippica;
   - ad AGEA Organismo Pagatore;
   - alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it.
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate, dall'Allegato A costituito complessivamente da n. 63 (sessantatre) pagine timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Il presente allegato è costituito
da n. 63 pagine

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - Campagna 2019/2020.
Misura “Investimenti”

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura “Investimenti” relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo

ai sensi

del Reg. (UE) n. 1308/2013, del Reg. Delegato (UE) n. 1149/2016, del Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016, del D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. Decreto Dipartimentale n. 1188 del 21/02/2019. Istruzioni Operative di Agea n. 40 del 03/07/2019.

Disposizioni regionali di attuazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Definizioni
4. Beneficiari
5. Azioni ammissibili
6. Tipologia delle spese ammesse a contributo e modalità di pagamento
7. Volume degli investimenti ed entità del Sostegno
8. Presentazione della domanda
   - 8.1 Adempimenti relativi al fascicolo aziendale del produttore
   - 8.2 Domanda di aiuto
   - 8.3 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale SIAN
   - 8.4 Modalità di compilazione delle domande tramite portale SIAN
   - 8.5 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
9. Termine di presentazione delle domande e modalità di trasmissione all'Ente istruttore
10. Domande di rettifica
11. Rinuncia della domanda di aiuto
    - 11.1 Procedura per progetti Annuali e Biennali (senza erogazione anticipo)
    - 11.2 Procedura per progetti Biennali con pagamento anticipo
12. Modifiche minori
13. Criteri per la selezione delle domande di aiuto e modalità di formulazione della graduatoria
14. Verifica di ricevibilità ed ammissibilità
    - 14.1 Ricevibilità
    - 14.2 Ammissibilità
15. Demarcazione tra PSR 2014-2020 e OCM Vino
16. Varianti – procedura di istruttoria ed ammissibilità alle varianti
    - 16.1 Procedure di istruttoria ed ammissibilità (disposizioni generali)
    - 16.2 Variante amministrativa (modifica della durata del progetto)
    - 16.3 Recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio sottointerventi
    - 16.4 Variante per subentro
17. Istruttorie integrative
18. Domanda di rettifica
19. Preavviso di rigetto
20. Trattamento delle anomalie – errori palesi
21. Proroga termini realizzazione progetto
22. Certificazione antimafia
23. Modalità di richiesta D.U.R.C.
24. Modalità di pagamento
25. Impignorabilità delle somme la cui erogazione è affidata all'OP Agea
26. Accesso agli atti
27. Responsabile del procedimento
28. Ricorsi
29. Termine del procedimento
30. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 2003
31. Clausola compromissoria
32. Disposizioni finali

Allegati

Allegato 1 Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale"
Allegato 2 Elenco indicativo degl'interventi ammissibili per l'AZIONE 2 Attività di e-commerce – "Cantina virtuale"
Allegato 3 Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room"
Allegato 4 Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche"
Allegato 5 Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà
Allegato 6 Documento di dettaglio
Allegato 7 Autorizzazione Accesso alla consultazione Fascicoli Aziendali
Allegato 8 Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà
Allegato 9 Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni
Allegato 10 Autocertificazione di regolarità" contributiva D.U.R.C.
Allegato 11 Dichiarazione sostitutiva terreni agricoli
Allegato 12 Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI
Allegato 13 Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le ditte individuali
Allegato 14 Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le società
Allegato 15 Comunicazione Antimafia
Allegato 16 Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2014 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga il regolamento di esecuzione UE n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazioni delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CE) n.883/2006, (CE) n. 884/2006, (CE) n. 885/2006, (CE) n. 1913/2006, (UE) n.1106/2010 e il Regolamento di esecuzione n 282/2012;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo (art 19 - paragrafo 2 - II° comma "anticipi" ed art 37 ter "comunicazioni relative agli anticipi");
- Regolamento Delegato (Ue) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (Ue) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. Ce 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Reg. (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";

- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs.15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" in vigore dal 1° gennaio 2018, ad eccezione dei commi 756, 808, 816, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 1127 e 1168 dell'art. 1 e dei commi 16, 36 e 37 dell'art. 18 che entrano in vigore il 29/12/2017. Art.1 comma 1142: "Le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in materia di acquisizione della documentazione e dell'informazione antimafia peri terreni agricoli, non si applicano alle erogazioni relative alle domande di fruizione di fondi europei presentate prima del 19 novembre 2017. Le predette disposizioni, limitatamente ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei per importi non superiori a 25.000 euro, non si applicano fino al 31 dicembre 2018".
- Legge 12 dicembre 2016, n 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino,
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 26 luglio 2018 n. 7130 inerente le dichiarazioni di giacenze dei vini e dei mosti in attuazione dei regolamenti UE n. 2018/273 e n. 2018/274;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 26 ottobre 2015 n. 5811 disposizioni nazionali di attuazione inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150, della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 15 maggio 2017 n. 1967 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dei regolamenti UE n. 2016/1149 e n 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
- Decreto Dipartimentale n. 1188 del 21/02/2018, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2019/2020 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, in modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzi 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;
- Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l'applicazione del DM Mipaaft del 30 aprile 2019 n. 3843;
- Circolare Agea Coordinamento n. 91 del 21 febbraio 2014 - Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.
- Circolare Agea Coordinamento n. 63216 del 30 luglio 2018 recante le istruzioni applicative generali per la compilazione e presentazione delle dichiarazioni di giacenza 2017/2018;
- Circolare Agea Coordinamento n. 75919 del 28 settembre 2018 recante le istruzioni applicative generali per la compilazione e presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione di vino e/o mosto 2018/2019;
- Circolare di Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

- Circolare coordinamento Agea del 01/03/2017 n. 18108 "attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 e del DM Mipaaf n. 911/2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura Investimenti del PNS, e s.m.i.;
- Circolare coordinamento Agea del 22 gennaio 2018 n. 4435 "procedure per l'acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.lgs 6 novembre 2011 n 159 e smi" e successiva nota integrativa del 08/02/2018 n. 9638;
- Istruzioni operative di Agea n. 3, prot. n. ORPUM.2018.4464 del 22/01/2018 "Istruzioni operative relative alla modalità di acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n 159 e s.m.i."
- Istruzioni operative di Agea n. 40, prot. n. 0056742 del 03/07/2019. Campagna 2019/2020. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei progetti ad Investimenti annuali e biennali e, per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, e relativi criteri istruttori l'ammissibilità al pagamento.

2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" e la relativa istruttoria tecnico-amministrativa.

Il D.M. n. 1188 del 21/02/2019 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2019/2020 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino.

Per la campagna 2019/2020 è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di **Euro 6.893.389,95** quale quota regionale da destinare a iniziative relative alla Misura "Investimenti".

IMPORTANTE: La dotazione finanziaria nazionale della misura è garantita fino all'esercizio finanziario 2020 (16/10/2019 – 15/10/2020).

Con le Istruzioni operative n. 40, prot. n. 0056742 del 03/07/2019 e con il presente avviso, saranno trattati, per completezza procedurale, anche i progetti biennali 2019/2020 il cui pagamento del saldo interesserà l'esercizio finanziario 2021, ciò non determina alcuna certezza in merito alla assegnazione delle risorse finanziarie a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 (dal 16/10/2020).

***A tal fine si riporta quanto previsto dal DM n. 3843 del 03 Aprile 2019 all'art. 2 "A decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti per il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia per il finanziamento delle misure previste dal PNS medesimo. Pertanto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti"*.**

3. DEFINIZIONI

- **Mipaaft:** Ministero delle politiche agricole alimentari forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX settembre n. 20, 00187 Roma.
- **Regioni /P.A.:** Regioni e Province autonome;
- **Beneficiario:** Richiedente/Beneficiario/Azienda: persona fisica o giuridica con fascicolo aziendale valido, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni /PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 911 del 14/02/2017, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto.
- **OCM:** Organizzazione Comune del Mercato;
- **PNSV (PNS):** Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo.
- **DM:** Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali.
- **S.I.A.N.:** Sistema informativo agricolo nazionale.
- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) n.1306/2013.
- **Organismo delegato:** si intende l'Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP Agea ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate.

- **Dichiarazioni obbligatorie:** Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del regolamento delegato (Ue) n.2018/273 e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274.
- **Domanda di aiuto:** la domanda presentata tramite SIAN contenente un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto.
- **Domanda di pagamento anticipato:** la domanda presentata tramite SIAN con la quale si chiede un pagamento in anticipo in base ad un percentuale calcolata sul contributo complessivo ammesso all'aiuto.
- **Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite SIAN con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso.
- **Rilascio telematico di una domanda:** una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivo alla stampa, tramite l'applicativo SIAN verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.)
- **Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tre tipologie di domande.
- **Progetto ad investimenti:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale.
- **Ente garante:** Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la cauzione a garanzia del pagamento anticipato.
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo.
- **Disposizione Regionale di attuazione — DRA:** atto regionale (denominato anche Bando regionale) previsto dal D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e s.m.i. attuativo della misura Investimenti.
- **Procedura garanzia informatizzata — PGI:** procedura dell'OP Agea per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie attivata per la misura della Investimenti tramite portale SIAN.
- **Irregolarità:** mancata corrispondenza alla norma o alla consuetudine accolta e rispettata.
- **Infrazione:** violazione delle norme dell'Unione, nazionali e regionali.
- **Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli latri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri.
- **Realizzazione del punto vendita e/o la sala degustazione extra aziendale:** è realizzato in sito diverso da quello in cui è ubicata la cantina.
- **Show-room e realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche:** è realizzato in sito uguale a quello in cui è ubicata la cantina.
- **Cantierabilità:** il possesso dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative per la realizzazione degli interventi previsti in progetto.

4. BENEFICIARI

L'aiuto per la Misura Investimenti, previsto all'art. 50) del regolamento Ue 1308/2013, è concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sono titolari di partita IVA, sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed hanno costituito nel SIAN un "Fascicolo aziendale elettronico" aggiornato e valido.

I richiedenti l'aiuto, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1], sono:

[1] La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)

a) **microimprese**, **piccole** e **medie imprese**. Il contributo erogabile è disposto nel massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta;

b) **imprese qualificabili come intermedie**, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Il contributo erogabile è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta;

c) **imprese classificabili come grande impresa** (ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di Euro. Per tali imprese il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta.

Le precitate imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività:

1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

3) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

4) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione[2].

Le imprese richiedenti di cui ai punti precedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie dei cui al Regolamento (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e s.m.i..

Beneficiano dell'aiuto anche le **organizzazioni interprofessionali** come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i **Consorzi di tutela** riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 (G.U. e n. 302 del 28.12.2016), per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari della **"**Misura per gli investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ai sensi dell'art. 2 punto 14 del regolamento UE n. 702/2014)[3].

è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, microimprese un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

[2] Per "proprie uve" si intendono le uve aziendali prodotte dalla ditta richiedente.

[3] IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (31) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate; Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

1.1) ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile;
1.2) arredi e materiali informatici.

2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

3.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino);

3.2) realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

L'immobile per la realizzazione delle azioni di cui ai precedenti punti 1 e 3 deve essere di proprietà del soggetto richiedente o acquisito in affitto dallo stesso con contratto scritto e registrato di durata non inferiore a sei anni, nel caso di progetti biennali il contratto deve prevedere la clausola del rinnovo automatico.

La realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche deve essere realizzata esclusivamente nella sede operativa della cantina.

Si precisa che le azioni sopra riportate corrispondono, nella modulistica da compilare, alla voce "sotto interventi" nel portale SIAN.

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento della domanda al mercato, ed aumentare la competitività oltre che il miglioramento in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa, ovvero deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Gli investimenti materiali e/o immateriali, di cui sopra, devono essere mantenuti in Azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di pagamento finale.[4] (Art.50 –paragrafo 5 del regolamento Ue n.1308/2013)

---

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
   ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).

[4] Regolamento Ue n. 1308/2013 – art. 50 – paragrafo 5): *"l'articolo 71 del regolamento Ue n. 1303/2013 si applica mutatis mutandis al sostegno di cui al paragrafo 1 del presente articolo*".
Regolamento UE n. 1303/2013 – art. 71 –Paragrafo 1) Stabilità delle operazioni:

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

   a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

   b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

   c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell' articolo 2) – paragrafo 2) del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (art. 4) del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni (Regione/PA – OP Agea).

Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto (comprese le attività di cui al punto 2 del precedente paragrafo 5) occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nelle istruzioni operative n. 40 del 03/07/2019, si fa riferimento più volte al termine "rilascio telematico", pertanto, si ritiene opportuno precisare che per "rilascio telematico" si intende il momento in cui, eseguita la stampa della domanda telematica, tramite l'applicativo SIAN è prodotta la "ricevuta di accettazione" della domanda stessa. Nella "ricevuta di accettazione" è presente l'identificativo del protocollo e la data di ricezione della domanda, in assenza del rilascio la domanda non risulterà presentata.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad Investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di consegna o documento equipollente) presso i locali dell'Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in "conto visione" in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se, dai controlli amministrativi ed in loco, il Servizio regionale competente per territorio riscontra il mancato rispetto alle suddette date, l'investimento non verrà ammesso al contributo e gli eventuali anticipi erogati saranno oggetto di recupero.

Le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute, cosi come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute in data antecedente al rilascio della domanda di aiuto e/o in data successiva alla data di rilascio della domanda di pagamento saldo non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo, parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date non corrispondenti alla suddetta disposizione.

Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento, non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento Ue n. 1308/2013 – articolo 45) e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del regolamento (Ue) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

L'attività di realizzazione dell'investimento deve avere inizio solo dopo Il rilascio telematico della domanda di aiuto e deve essere conclusa prima e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente riconducibili e direttamente collegabili all'investimento realizzato.

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa sostenuta, per l'investimento in questione, sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti).

Il contributo finanziabile sarà calcolato sulla base delle spese ammesse al finanziamento e realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario con la domanda di pagamento saldo.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e se rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente ed integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di pagamento saldo.

Le spese devono essere comprovate ed identificabili, in modo puntuale e per ogni singolo bene,

da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo.

Nelle fatture d'acconto ed in quelle di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente.

Nelle fatture (acconto e saldo) dovrà, altresì, essere indicata, obbligatoriamente, una dicitura che permetta l'immediata riconducibilità alla misura Investimenti ed alla campagna di riferimento nella quale è stata presentata la domanda di aiuto.

Le diciture da indicare, con riferimento alla campagna 2020, potranno essere le seguenti: *"Reg. Ue n.1308/2013 art.50_Camp.2020" oppure "Investimenti PNS Camp.2020". Le Regioni/PA potranno fornire ulteriori disposizioni purché sia evidente il collegamento della fattura elettronica emessa alla tipologia di aiuto ed alla campagna.*

E impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "regolamento Ue n. 1308/2013 – art.50 – PNS Misura Investimenti e la campagna di riferimento" tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.

Sarà competenza del Servizio Territoriale competente per territorio, riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza alcun intervento da parte del beneficiario o del controllore di 1° livello.

Al fine di una corretta ed immediata tracciabilità delle spese sostenute è auspicabile che tutti i pagamenti, riconducibili a tutte le transazioni effettuate per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, siano state effettuate da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà risultare validato nel Fascicolo aziendale.

Al fine di una tracciabilità visibile del pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è obbligatorio l'apertura di un conto corrente dedicato, opportunamente validato nel Fascicolo aziendale.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.BA., carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura). Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale etc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento anticipo/saldo non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del finanziamento UE a titolo di anticipo oppure di pagamento del saldo.

Le spese devono essere sostenute unicamente dal soggetto beneficiario dell'aiuto e devono essere documentate tramite fattura elettronica intestate al predetto e dallo stesso debitamente pagate tramite conto corrente "**dedicato**" che deve essere inserito obbligatoriamente nel fascicolo aziendale precedentemente alla presentazione della domanda di pagamento anticipo per le domande di durata biennale o saldo per le domande di durata annuale. Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola operazione azione/intervento/sottointervento), da fattura elettronica dalle quali dovrà essere visibile ed identificata ogni singola spesa. Il conto corrente indicato nella domanda di pagamento anticipo e/o saldo, non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.

Ai fini della tracciabilità del pagamento di tutte le spese, sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto, dovrà risultare dal conto corrente dedicato il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di pagamento saldo.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa, quest'ultime dovranno essere riconducibili ad ogni singolo acquisto. Dovrà, altresì, risultare il relativo codice

identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria) ove presente.

A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE, se non per gravi cause di forza maggiore inderogabili ed indipendenti dal beneficiario, opportunamente documentate e comunicate all'Ente regionale competente per territorio ed all'OP Agea.

Dal conto corrente "dedicato" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto

Per ogni fattura deve essere altresì prodotta la relativa dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore.

In allegato alle fatture rendicontate, il beneficiario dell'aiuto deve produrre copia del documento attestante l'avvenuto pagamento (bonifico, Riba, carta di credito). Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite home banking (per i quali l'accesso avviene mediante rete internet), il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione stessa.

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: contanti, assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende le spese sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

In riferimento alla nota Agea prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014, Agea non eseguirà pagamenti con modalità differenti dall'accredito sui c/c correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari, in qualità di intestatari degli stessi c/c. I pagamenti, pertanto, verranno eseguiti sul codice IBAN indicato dal beneficiario nella domanda di aiuto/pagamento presente nel fascicolo aziendale con certificazione valida. I pagamenti che non andranno a buon fine per problemi correlati alla errata indicazione dell'IBAN (mancata comunicazione di aggiornamento della modifica/variazione) non saranno oggetto di remissione.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- l'IVA, eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art. 48 regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 prevedono che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, può essere ammessa contributo;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine, attrezzature e beni mobili usati;
- acquisto di autovetture targate, trattrici targate e non;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- le spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- i semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali o nazionali o regionali obbligatori
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- progetto afferente alle azioni 1) e/o 2) del precedente paragrafo 5, che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR";
- acquisto di terreni;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- spese per garanzie bancarie o assicurative comprese le garanzie fideiussorie;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare; spese per lavori in economia.

7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore a:

- **Euro 30.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);
- **Euro 5.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola).

L'importo massimo di spesa ammissibile non può essere superiore a:

- **Euro 200.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 400.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola).

Nel caso di progetto presentato da Consorzio di tutela/Organizzazioni interprofessionali l'importo complessivo degli interventi previsti è elevato per l'azione 1 e l'azione 3, rispettivamente, ad Euro **500.000,00** ed Euro **1.000.000,00.**

Si possono richiedere aiuti per più azioni.

Le domande di aiuto con importi superiori alla spesa massima per singola azione non sarà ammissibile.

Il contributo pubblico concedibile sulla spesa ammessa è pari al 50% della stessa. Il precitato aiuto si riduce al **25%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera b), e al **19%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera c).

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate a saldo dal beneficiario.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

8.2 DOMANDA DI AIUTO

Il termine per la presentazione da parte dei richiedenti delle domande di aiuto è fissato dal D.M. 3843 del 3 aprile 2019 **alla data del 15 novembre del 2019.**

Le domande di aiuto pervenute oltre il termine del 15 novembre 2019 non saranno ritenute ricevibili (salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali).

Le domande, presentate telematicamente devono essere consegnate al Servizio Territoriale regionale competente per territorio, in forma cartacea e corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati nella domanda di aiuto entro la scadenza del **21 novembre 2019,** salvo diverso termine disposto dalla Regione/PA.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

Le domande di aiuto previste per la Regione Puglia possono riguardare:

- investimenti di durata annuale da completare entro il **31 agosto 2020**;
- investimenti di durata biennale da completare entro il **15 luglio 2021**.

Per gli investimenti di durata biennale, i beneficiari possono richiedere un pagamento in forma anticipata nel limite della percentuale sul totale del contributo ammesso a finanziamento (non oltre l'80% del contributo ammesso) previa presentazione di cauzione, con successiva liquidazione del saldo, al netto dell'anticipo, ad avvenuta realizzazione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento saldo).

Nell'ambito dei progetti biennali con richiesta anticipo laddove dovesse risultare che il richiedente ha percepito, per la campagna precedente, un contributo a titolo di anticipo per un progetto biennale non ancora concluso, i Servizi Territoriali competenti per territorio, prima di accogliere la richiesta del pagamento anticipato per il secondo progetto biennale e se lo ritengono opportuno, possono prevedere una verifica in situ (verifica dell'esistenza dell'investimento e dello

stato di avanzamento dei lavori del progetto biennale ammesso all'aiuto ed in corso di realizzazione) oltre ad una verifica sull'utilizzo del "primo" anticipo erogato.

Esclusivamente nell'ambito dei progetti biennali, all'atto della presentazione della domanda, bisogna indicare la modalità di erogazione dell'aiuto, pertanto, pagamento anticipato e la percentuale di anticipo ammessa sul contributo.

La mancata presentazione di una domanda di pagamento anticipo da parte del beneficiario, laddove è stato ammesso all'aiuto un progetto biennale con richiesta di anticipo, determinerà l'immediata revoca dell'aiuto inizialmente ammesso alla misura Investimenti con contestuale decadenza della domanda di aiuto.

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, quest'ultima dovrà essere opportunamente comunicata dal Servizio Territoriale competente per territorio al beneficiario.

8.3 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- il CAA cui ha conferito mandato;
- l'assistenza di un tecnico professionista iscritto al proprio Ordine professionale abilitato e accreditato dalla Regione Puglia a seguito di richiesta presentata, utilizzando il modello nell'**allegato 7** alle presenti disposizioni regionali e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

8.4 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel Fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.

La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalle Regioni/PA, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dai funzionari regionali dei Servizi Territoriali competenti per territorio, per le successive verifiche di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità all'aiuto.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN (www.SIAN.it).

Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli di ammissibilità all'aiuto.

Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC.

In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata

sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

Pertanto, per ogni impresa - sia societaria che individuale - deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).

Con l'entrata in vigore della legge n. 2/2009 di conversione del decreto-legge n. 185/2008, l'obbligo di dotarsi di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata è scattato per le società, sia di persone che di capitali, per i professionisti e per le Pubbliche Amministrazioni.

Con la legge n. 221/2012, di conversione del decreto-legge n. 179/2012, detto obbligo è stato esteso alle imprese individuali, e non soggette a procedura concorsuale, le quali si sono dovute dotare di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata entro il 30 giugno 2013.

Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel Registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione e, comunque, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende non presentata.

Si rammenta, inoltre, che in attuazione del decreto-legge del 18 ottobre 2012, n.179, è stato istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle imprese e dei professionisti, denominato "Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata (INI-PEC)".

L'INI-PEC è attivo dal mese di giugno 2013 al seguente indirizzo: http://www.inipec.gov.it.

L'accesso all'INI-PEC è consentito alle Pubbliche Amministrazioni, ai professionisti, alle imprese, ai gestori o esercenti di pubblici servizi ed a tutti i cittadini tramite sito web e senza necessità di autenticazione. I dati contenuti nell'INI-PEC sono aggiornati quotidianamente.

Per le disposizioni di cui sopra, la mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati ed il rilascio della domanda di aiuto.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP Agea.

La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario, costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario.

Pertanto, una volta che l'Amministrazione ha esperito tutte le azioni in proprio possesso e previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di atti/documenti/comunicazioni/ per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza dell'atto/documento/comunicazione oggetto della notifica.

8.5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da allegare alla domanda (in formato cartaceo e in formato pdf su CD/DVD) è la seguente:

1. **Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai dati contenuti nel presente avviso **(Allegato 5).**
2. **Documento di dettaglio (Allegato n. 6).**
3. **Documento di riconoscimento.**
4. **DMAG INPS** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa nel 2018 o se presente nel 2019, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2018 o se presente nel 2019, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.
5. **Copia dell'estratto** degli ultimi due bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente;
6. **Per le imprese senza obbligo di bilancio**, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
7. **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA** (**Allegati 13 e 14**) redatta da rappresentante

legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi ai fini della richiesta certificazione antimafia (BDNA).

8. **Documentazione che possa garantire che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie** per assicurare che l'operazione, intesa quale progetto per il quale si chiede l'ammissibilità all'aiuto, sia attuata in modo efficace e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà (art.35 lett. C del regolamento Ue n 2016/1149).

   Tale condizione sarà comprovata mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

   per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti,

   per le Ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata:

   - dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà redatta in una formula che possa permettere all'istruttore di avere una visione globale della situazione finanziaria della Ditta e dell'andamento della gestione, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa UE e Ministeriale. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima a dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi.

   Oppure:

   - dichiarazione di affidabilità economica finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi;

9. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, 3° comma, a tal fine dovrà essere allegata autocertificazione sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**Allegato 8**);

10. **Dichiarazione di requisiti tecnici**, dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento.

11. **Relazione tecnica dettagliata**, nella quale sarà riportata una descrizione dell'investimento con una breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti/o, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni, ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione. Nello specifico, la relazione tecnica , redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresente dell'Azienda richiedente e/o dal tecnico competente in materia, dovrà contenenere:
    a. **descrizione dell'Azienda (**es: superfice agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n. bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare,
    b. **prospettive di sviluppo,**
    c. **descrizione dettagliata** di ogni singola operazione, motivazione dell'investimento proposto, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo, tempistica di realizzazione (annuale/biennale);
    d. **quadro economico generale del progetto proposto**;
    e. **Planimetrie** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati (nel caso di

ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici).

f. **Copia del progetto esecutivo delle opere**, nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento di locali da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata che l'esecuzione delle stesse sia compatibile con il cronoprogramma degl'investimenti, che dovrà prevedere l'ultimazione delle opere entro il 31 agosto 2020 (per le domande di durata annuale) ed entro il 15 luglio 2021 (per le domande di durata biennale).

g. **Computo metrico estimativo** dei lavori da effettuare per le opere di ristrutturazione ed ammodernamento, redatto sulla base dell'ultimo prezziario regionale Lavori Pubblici e/o prezziario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari, aggiornato; In caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità strutturali, dove possibile, determinare la congruità della spesa confrontando il computo metrico con tre 3 preventivi (mista).

h. **Per le opere strutturali (opere a misura),** presentazione atti progettuali (computi metrici estimativi elaborati grafici, disegni, layout, piante sezioni etc.);

i. **Tre preventivi in originale** confrontabili tra loro e resi da fornitori specializzati ed indipendenti.
Presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti. È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, pena la non ammissibilità del preventivo stesso. La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta di preventivo. Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal fax o email. La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente e senza sottintesi. I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte. Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici. I preventivi devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione). I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera. Inoltre, nei preventivi, per la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:
   - la data di emissione del preventivo;
   - dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
   - la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
   - la quantità (numero) dei beni acquistati;
   - il prezzo del singolo bene franco arrivo;
   - l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
   - timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

   Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e tecnico competente. Il richiedente, inoltre, deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.

   La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità.

Laddove si dovesse riscontrarne la necessità, che i preventivi possono essere oggetto di integrazione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione attivata entro il termine di presentazione della domanda di sostegno;

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene. In tal caso, se il bene è fabbricato e venduto da una sola ditta costruttrice dovrà essere allegata dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice.

12. **Investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale** (regolamento UE 2016/1149 art.36). La ditta dovrà presentare una apposita relazione tecnica nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso[5];

13. **Perizia sottoforma di autocertificazione** redatta da un perito (professionisti abilitati all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singoli Ordini/collegi ed iscritti al relativo Ordine o Collegio professionale) nella quale sono confermati i contenuti sotto la propria responsabilità, attestandone l'autenticità e veridicità, rispondendo in tal modo anche penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti[6].

14. **Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47:**
    - che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di beneficiario, e la Ditta fornitrice o Ditta produttrice, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, o relazioni di parentale entro il secondo grado;
    - che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
    - che attesti che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

15. **Copia dei titoli di possesso** nel caso di realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali, show-room, e realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche (atto di proprietà e/o usufrutto e/o contratto di locazione regolarmente registrata) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione in affitto la durata del contratto di affitto dell'immobile deve essere non inferiore a sei anni, (nel caso di contratto di affitto con durata residua inferiore a sei anni lo stesso deve contenere una specifica clausola di rinnovo in automatico della durata).

16. **Autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti** a presentare domanda di aiuto e a riscuotere l'aiuto da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

17. **Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi** (permesso di costruire, DIA, SCIA, ecc..) in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto o documentazione probante l'avvenuta presentazione della richiesta al Comune competente del titolo abilitativo. Nel caso il permesso a costruire non risulti ancora posseduto al momento della presentazione informatica e cartacea della domanda di aiuto, occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante in cui siano riportati gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Nel caso di investimenti in cui le opere edili progettate siano subordinate alla presentazione al Comune di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente, occorre allegare specifica dichiarazione firmata dallo stesso richiedente o dal tecnico abilitato.
    Qualora non in possesso dell'immediata cantierabilità, nella dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, il richiedente dovrà dichiarare che si impegna a presentarla entro e non oltre il 26/06/2020 nel caso di progetti di durata annuale, entro e non oltre il 15/07/2021, nel caso di progetto di durata biennale e che le opere saranno realizzate tramite

[5] L'efficienza energetica si può ottenere mettendo in atto forme di intervento che includono miglioramenti tecnologici, ottimizzazione della gestione energetica e diversificazione dell'approvvigionamento di energia. La realizzazione di risparmi energetici implica l'esigenza di sviluppare tecniche, prodotti e servizi a basso consumo di energia.

[6] La dichiarazione dovrebbe avere il seguente tenore: "nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione".

C.I.L.A. e S.C.I.A. o altro eventuale titolo abilitativo, o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera".

18. **Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela**, **copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello statuto** ove presente da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, ove pertinente.

19. **Per le forme giuridiche societarie,** diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
    - l'atto costitutivo e/o lo statuto ove presente;
    - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
    - si approva il progetto;
    - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
    - si assumono gli impegni specificati nella domanda;
    - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
    - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

20. **Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore** (dichiarata nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione – campagna 2018/2019 e delle dichiarazioni di giacenza - campagna 2018/2019[7];

    Nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2018/2019) e dichiarazione di giacenza (campagna 2018/2019), previste dai Regolamenti (UE) n. 2018/273 e n. 2018/274 ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni laddove i termini alla data di presentazione della domanda di aiuto non siano scaduti.

21. **Frontespizio del registro telematico dematerializzato e schermata riepilogativa vino imbottigliato;**

22. **Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni** (**Allegato 9**)**;**

23. **Autocertificazione di regolarità contributiva D.U.R.C.** (**Allegato 10**)**;**

24. **Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI** (**Allegato 12**)**;**

25. **Dichiarazione sostitutiva in merito alla conduzione,** ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (**Allegato 11**);

26. **Copia del contratto di lavorazione delle uve per conto terzi supportata da documentazione giustificativa e probante,** (nel caso in cui il richiedente non ha presentato dichiarazione di giacenza) che dimostri la lavorazione e/o la giacenza del vino presso terzi dell'anno precedente.

27. **Dichiarazione sostitutiva che attesti di garantire il rispetto delle norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori** dalla data di presentazione della domanda;

28. **Comunicazione Antimafia** (**Allegato 15**);

[7] Ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 – art 2 – comma2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:
a. Decesso dell'agricoltore;
b. Incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
c. Calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
d. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.
Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopracitata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

29. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi** (**Allegato 16**);

9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALL' ENTE ISTRUTTORE

Il **termine ultimo** per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN è fissato al **15/11/2019.**

Il termine ultimo per l'invio del modello della richiesta delle credenziali di accesso al portale SIAN è fissato entro e non oltre il **12/11/2019.**

Le domande di aiuto pervenute oltre il termine del 15 novembre 2019 non sono ricevibili (salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali).

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN - sottoscritta da parte del titolare o del legale rappresentante del soggetto richiedente nelle forme previste dall' art. 38 del DPR 445/2000 con in allegato copia del documento di riconoscimento incorso di validità - corredata di tutti i documenti di cui al precedente paragrafo 8.5, dovrà essere contenuta in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici, e-mail e fax, la seguente dicitura:

Misura "Investimenti"

campagna 2019/2020

Progetto di durata _____ (ANNUALE o BIENNALE)

Ditta e/o Denominazione dell'Organizzazione interprofessionale e/o Consorzio di tutela

_____

Domanda di aiuto n. _____

(Titolare o Legale Rappresentante della società) Via _____ n. _____ Cap. _____ Prov. _____ Tel./Fax_____ PEC_____ "***OCM vino - DOMANDA DI AIUTO per la MISURA "INVESTIMENTI" – Campagna 2019/2020 - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo ai sensi del reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017.*** – **NON APRIRE** -	Alla **Regione Puglia** Servizio Territoriale di _____ Via _____ n. ____ Cap._____ Città _____

Il predetto plico, deve essere indirizzato al Servizio Territoriale competente per territorio e dovrà pervenire al protocollo dello stesso **entro e non oltre le ore 16,00** del **giorno 21/11/2019**, a pena di irricevibilità. Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alle Istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019, che dettano le modalità operative per la predetta misura per la campagna 2019/2020.

Ai fini del termine di scadenza farà fede esclusivamente il timbro di arrivo del protocollo regionale posto sul plico chiuso. Pertanto non saranno accettate le domande che perverranno per mezzo posta, oltre le ore 16,00 del suddetto giorno.

La domanda priva di sottoscrizione del richiedente (produttore o legale rappresentante) non potrà essere accolta ai fini della richiesta dell'aiuto.

10. DOMANDE DI RETTIFICA

La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto.

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica, non oltre i termini sopra indicati, presso l'ufficio del CAA o dal libero professionista abilitato dalla Regione, dove ha presentato la domanda iniziale di aiuto.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il richiedente circa l'irregolarità della

domanda di aiuto originaria, la rettifica non è ammessa.

Pertanto, scaduti i termini di presentazione, non sarà possibile rettificare una domanda di aiuto.

11. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1. Procedura per progetti Annuali e Biennali (senza erogazione anticipo)

Per la campagna 2019/2020 il beneficiario può presentare, telematicamente, l'istanza di rinuncia all'aiuto a far data dal 16 novembre 2019, nel rispetto delle condizioni sotto disposte ed esclusivamente se la stessa domanda di aiuto è stata rilasciata.

L'Istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'Istanza di rinuncia.

La rinuncia all'aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, da parte del Servizio Territoriale regionale competente per territorio, riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto. In tale fase, i beneficiari non dovranno indicare le cause di forza maggiore per motivare l'Istanza di rinuncia.

Laddove il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovesse riscontare che, contrariamente a quanto indicato dal beneficiario, l'istanza di rinuncia è intervenuta nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, dovrà chiedere al beneficiario l'immediato inoltro della documentazione atta alla verifica della sussistenza delle cause di forza maggiore ai fini della motivazione che hanno determinato la rinuncia.

Pertanto, se la rinuncia all'aiuto interviene nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, i beneficiari dovranno indicare, nella istanza telematica, le cause di forza maggiore che hanno determinato la necessità della rinuncia all'aiuto. La documentazione "cartacea", che certifica le cause di forza maggiore invocate, dovrà essere trasmessa al Servizio Territoriale regionale competente per territorio contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

La procedura per la presentazione delle Istanze di rinuncia, laddove non è stato erogato un pagamento, è unica nell'ambito sia dei progetti annuali e sia dei progetti biennali e non differisce nelle modalità, eccetto per i termini entro i quali devono essere presentate:

- non oltre **60 giorni** prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei **progetti annuali** (31 agosto 2020);
- non oltre i **90 giorni** prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei **progetti biennali** (15 luglio 2021).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito SIAN, dovrà provvedere ad istruire l'Istanza di rinuncia verificando la sussistenza delle cause di forza maggiore invocate dal beneficiario ai fini della rinuncia.

Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore, dovranno essere immediatamente comunicati dal Servizio Territoriale regionale competente per territorio al beneficiario per PEC.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, completata l'esamina della documentazione, dovrà indicare l'esito della istruttoria nella parte appositamente predisposta in ambito SIAN.

La chiusura dell'istruttoria con esito positivo, quale riconoscimento delle cause di forza maggiore invocate dal beneficiario, non determinerà l'applicazione di penale e la procedura potrà ritenersi conclusa con la contestuale comunicazione dell'esito di accoglimento al beneficiario.

Nel caso in cui il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, non riconosca valide le cause di forza maggiore invocate dal beneficiario, l'istruttoria si concluderà con esito negativo e contestuale applicazione di penale a carico del beneficiario pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola (DM 911/2017), dandone opportuna comunicazione al beneficiario stesso.

In ogni caso il Servizio Territoriale Regionale competente per territorio, dovrà sempre registrare sul portale SIAN la rinuncia alla domanda di aiuto (funzione predisposta nell'applicativo "istruttoria domanda di aiuto).

Ogni Istanza di rinuncia all'aiuto, intervenuta dopo la comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, comporta la revoca della concessione dell'aiuto con la decadenza del provvedimento di concessione.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà trasmettere il provvedimento di revoca al beneficiario per PEC.

Le procedure di istruttoria telematica devono essere concluse dal Servizio Territoriale regionale competente per territorio entro e non oltre i termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo, ciò al fine di evitare stati di procedure "sospese".

Non sono autorizzate rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

La mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia all'aiuto, o l'assenza di adeguata motivazione, determina inderogabilmente l'applicazione di una penale a carico del beneficiario **pari a 3 anni** di esclusione dal contributo, previsto nell'ambito della misura investimenti, a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP Agea si riserva di porre a carico del titolare della domanda, che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

11.2. Procedura per progetti Biennali con pagamento anticipo

Nel caso in cui sia stato percepito un pagamento a titolo di anticipo il beneficiario, contestualmente alla Istanza di rinuncia e sempre tramite l'applicativo SIAN, dovrà rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto, ovvero dovrà rendicontare quanto dell'anticipo percepito è stato speso per la realizzazione progetto ammesso all'aiuto.

L'Istanza di rinuncia ad una domanda di aiuto biennale, con un pagamento di anticipo, deve essere presentata **non oltre i 90 giorni** che precedono i termini di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo biennali **15 luglio 2021** (completamento e realizzazione del progetto).

Qualora l'importo dell'anticipo non sia stato completamente utilizzato per la realizzazione del progetto ai sensi del DM n. 911/2017 art. 6 (*Penalità*) si procederà ad applicare una penale che interesserà la/le campagna/e successiva/e a quella/e della rinuncia, ed in proporzione all'importo dell'anticipo non speso:

a) 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore o pari al 50% dell'anticipo erogato,

b) 2 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato,

c) 1 anno di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo.

Le suddette penali non sono applicate se la rinuncia è determinata da cause di forza maggiore, o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'Istanza di rinuncia sia dovuta a cause di forza maggiore, queste dovranno essere opportunamente documentate e trasmesse dal beneficiario, al Servizio Territoriale regionale competente per territorio, contestualmente all'inoltro telematico dell'Istanza di rinuncia.

Nel caso in cui non sia stata trasmessa alcuna istanza di rinuncia da parte del beneficiario, o questa sia stata inoltrata oltre i termini disposti per presentare le istanze di rinuncia, salvo casi di forza maggiore, indipendente dall'anticipo speso verrà applicata una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola

L'istanza di rinuncia all'aiuto, nell'ambito dei progetti biennali con pagamento anticipato, comporta la revoca della concessione dell'aiuto con la decadenza del provvedimento di concessione e l'immediata e contestuale attivazione delle procedure di recupero dell'importo garantito (pari al 110% dell'anticipo erogato) ai sensi del regolamento delegato Ue n. 907/2014 art. 27 comma 1 – punto "b".

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio deve attivare e concludere l'istruttoria delle istanze di rinuncia ed applicazione delle penali, laddove previste, in tempo utile per attivare le procedure di recupero, inderogabilmente, entro e non oltre i termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Ogni comunicazione, quale provvedimento di revoca e la contestuale attivazione delle procedure di recupero dell'indebito percepito a carico del beneficiario, effettuata dal Servizio Territoriale regionale competente per territorio, deve essere notificata obbligatoriamente (raccomandata a/r, PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo) al beneficiario, all'Ente garante (apertura di sinistro) ed all'OP Agea.

Una volta notificata, all'OP Agea, l'attivazione della procedura di recupero, l'OP Agea procederà immediatamente ad effettuare la registrazione del debito nella banca dati dei debitori.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà, altresì, trasmettere (PEC/e-mail) all'OP Agea copia della ricevuta che attesta l'avvenuta notifica al beneficiario del provvedimento di revoca e della contestuale richiesta di restituzione dell'indebito.

La restituzione dell'importo, da parte del beneficiario, deve avvenire entro un massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della richiesta di restituzione (regolamento di esecuzione Ue n. 908/2014 art. 55 – comma 1), trasmessa dal Servizio Territoriale regionale competente per territorio.

Trascorsi i 30 giorni, senza che sia intervenuta alcuna restituzione da parte del beneficiario, il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà darne immediata comunicazione all'OP Agea che provvederà ad attivare le procedure di incameramento della polizza emessa a copertura del pagamento dell'anticipo (regolamento di esecuzione (Ue) n. 908/2014 art. 55 comma 1, punto "a").

La decorrenza dei termini concessi per la restituzione dell'indebito percepito può essere interrotta unicamente a seguito di una sentenza di sospensione imposta da un giudice, previo ricorso all'autorità giurisdizionale territorialmente competente, nei modi e nei termini di legge.

La procedura di escussione sopra descritta è attivata in adempimento di quanto disposto ai citati regolamenti.

Nello specifico:

all'art. 55 del Regolamento di esecuzione Ue n. 908/2014 si dispone:

1) *quando ha avuto conoscenza delle circostanze che determinano l'escussione totale o parziale della garanzia, l'autorità competente chiede senza indugio al soggetto titolare dell'obbligo il pagamento dell'importo escutibile, concedendo un termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della domanda".*

Se il pagamento non viene eseguito entro tale termine l'autorità competente:

a) incassa senza indugio definitivamente la garanzia di cui all'art 51, paragrafo 1 lettera a).

All'art. 27 del regolamento delegato Ue n. 907/2014 si dispone:

1) *la cauzione è svincolata quando:*
   - a) *è accertato il diritto all'attribuzione definitiva dell'importo anticipato[8]; oppure:*
   - b) *l'importo attribuito, maggiorato della percentuale stabilita nella specifica normativa dell'Unione, è stato rimborsato.*

2) *Se il termine per comprovare il diritto definitivo all'attribuzione dell'importo è scaduto senza che l'interessato abbia fornito la prova richiesta, l'organismo com*petente avvia *immediatamente il procedimento di incameramento della cauzione.*

12. MODIFICHE MINORI

Sono denominate modifiche minori le variazioni che intervengono al progetto iniziale, ammesso all'aiuto, per le quali non è necessaria la presentazione di una Istanza di variante telematica da parte del beneficiario.

Tali variazioni, per essere comprese nelle modifiche minori, devono avere i requisiti di seguito descritti.

Le modifiche minori possono interessare esclusivamente una variazione dell'importo della spesa ammessa all'aiuto, per una percentuale di variazione non superiore al 10% rispetto a quanto ammesso all'aiuto.

Le modifiche minori non possono in alcun caso essere rivolte a variazioni delle azioni/intervento/sotto intervento e dettaglio del sotto intervento.

[8] Nell'ambito della misura Investimenti il diritto all'attribuzione definitiva dell'importo anticipato è determinato nel momento in cui la domanda di pagamento saldo è ammessa al finanziamento.

Nel rispetto della verifica della congruità dei prezzi e del preventivo prescelto, in base al quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, alla variazione della spesa (entro e non oltre il 10%) dovrà corrispondere sempre una variazione della quantità acquistata.

Per quanto sopra, le modifiche minori non possono determinare un aumento del prezzo unitario del bene, oppure una diminuzione, in quest' ultimo caso, infatti, si configura una economia di spesa.

Le modifiche minori, come ogni altra modifica che interviene sul progetto iniziale, non possono determinare un aumento dell'importo totale della spesa complessiva richiesta con la domanda di aiuto ed ammessa all'aiuto.

La modifica minore ed il pagamento della spesa ad essa correlata, devono essere eseguite entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Le modifiche minori possono determinare anche una ripartizione di spesa (sempre entro il 10%) tra azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, nell'ambito di una domanda di aiuto ammessa al finanziamento.

Sono ritenute modifiche minori anche i cambi di preventivi, ma solo nei casi di seguito indicati ed a condizione che il cambio del preventivo non determini una variazione di spesa in aumento e non comporti una modifica sostanziale/oggettiva rispetto al preventivo iniziale.

Il cambio del preventivo può essere ammesso se:

- determina un miglioramento in termini economici, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale;
- determinato da cause di forza maggiore (cambio del fornitore), in tal caso dovrà essere data evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto, il cambio inoltre, non potrà determinare un aumento dei prezzi ed anche in questo caso deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale.

Per la modifica dei preventivi il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, i nuovi preventivi di spesa accompagnati da una relazione tecnica giustificativa.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale regionale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto nel presente avviso.

Le modifiche minori non devono, comunque, introdurre variazioni significative al progetto inizialmente approvato.

13. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui al successivo paragrafo 14, si procederà per le domande di aiuto ricevibili e con esito istruttorio favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai seguenti criteri di selezione e alla successiva formulazione della graduatoria che sarà pubblicata nel BURP e tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti collocati nella stessa del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
1)	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	**20**	
2)	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012	**10**	Il criterio si riferisce alla materia prima (uva) certificata biologica, rapportata ai quantitativi totali della materia prima prodotta/acquisita (uva).
3)	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	**20**	
4)	Giovane imprenditore	**20**	È considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: – per le ditte individuali, dal titolare; – per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); – per le società cooperative da oltre il 50% dei soci

			nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; – per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
5)	Appartenenza a forme aggregative consortili o di altra natura (cooperativa)	**20**	L'appartenenza delle forme aggregative devono essere riferite al settore vitivinicolo
6)	Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto ministeriale n. 911 del 14/02/2017 (produttori di mosto di uve e produttori di vino)	**5**	
7)	Imprese localizzate in zone particolari ("ZONE SVANTAGGIATE" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata, etc..)	**5**	
	Totale	**100**	

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria verrà data la priorità ai richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica alla data della presentazione della domanda di aiuto:

- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

14. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

14.1. RICEVIBILITA'

Il Servizio Territoriale regionale, competente per territorio, svolge i controlli amministrativi/tecnici delle domande di aiuto nel rispetto della delega in essere tra OP Agea e Regioni/PA.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio accerta che le domande di aiuto sia state rilasciate telematicamente alla data del 15 novembre 2019, salvo proroghe concesse dal Mipaaft, la regolare sottoscrizione delle stesse, nonché la presenza della documentazione che sarà oggetto della successiva istruttoria per l'ammissibilità all'aiuto.

La verifica della ricevibilità, per le domande di aiuto, prevede i seguenti controlli:

1. *Presenza della firma del richiedente avente titolo (richiedente o rappresentante legale).*
2. *Presentazione della domanda entro il termine stabilito.*
3. *Presenza di tutti gli allegati previsti dalle DRA ai fini della ricevibilità e dichiarati in domanda.*

Nella scheda Istruttoria deve essere barrato l'esito ("ricevibile" o "non ricevibile").

14.2. AMMISSIBILITA'

1. Non si procede ad istruttoria tecnico-amministrativa nel caso in cui la domanda è risultata irricevibile;
2. il Servizio Territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale e nazionale, dal presente avviso e dalle Istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019 e successive modifiche;
3. il Servizio Territoriale competente per territorio effettua la verifica della corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, soglie finanziarie di ammissibilità, demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR (allegati 1 e 2 del D.M. n. 911/2017 e s.m.i). In particolare dovranno essere oggetto di verifica tutte le "anomalie descrittive" rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto;

4. il Servizio Territoriale competente per territorio effettua la verifica della check list in fase di istruttoria che in fase di prima predisposizione hanno effettuato l'associazione tra le azioni della misura Investimenti P.N.S e le azioni della misura Investimenti P.S.R., nell'ambito della funzionalità "doppio finanziamento", sarà possibile visualizzare in virtù della tipologia di associazione effettuata eventuali domande presentate e rilasciate per i PSR per la campagna in corso. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà effettuare le opportune verifiche;

5. i controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, di cui al punto 10.1, 10.2, ed allegati indicati al punto 10.3 delle presenti Istruttorie Operative, ed in particolare:

   a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa unionale e nazionale e nel presente avviso, nonché dalle Circolari di Agea Coordinamento e dalle Istruzioni operative dell'OP Agea;

   b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;

   c) conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;

   d) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola adeguamento alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;

   e) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;

   f) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica[9] e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;

   g) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 3° comma, del regolamento (Ue) 1308/2013;

   h) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario[10] al fine di garantire che:

      1. l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;

      2. l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente;

      3. l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;

   i) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;

   j) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

   k) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare:

      1. che i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto non misti, per lo stesso prodotto;

      2. che non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

[9] La verifica potrebbe avere per oggetto il fatturato dell'Azienda (uguale/maggiore al valore dell'investimento proposto) e lo stato di solvibilità dell'Azienda stessa, anche tramite attestazione di referenza bancaria, in particolare la verifica della capacità dell'Azienda del rispetto delle tempistiche per la restituzione di un finanziamento.

[10] Tramite l'analisi dei bilanci o della stessa visura camerale

3. che non vi siano collegamenti tra le Ditte offerenti dei preventivi, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

Dalle suddette verifiche devono intendersi esclusi i soci conferenti delle Cooperative agricole, che non hanno potere di rappresentanza.

Le suddette verifiche sono propedeutiche anche al fine dell'accertamento che le ditte offerenti siano indipendenti ed in concorrenza tra loro.

A tal proposito per le verifiche sopra descritte, può essere utile acquisire le visure camerali delle ditte offerenti.

Inoltre, occorre verificare che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato, che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

Nel caso in cui non sia stato possibile, per il richiedente, reperire o utilizzare più offerenti, occorre verificare la dichiarazione di unicità, fornita dalla ditta costruttrice.

l) ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto11; la spesa proposta deve:

4. essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;
5. essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento;
6. essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;
7. essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui);
8. rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa[12];
9. per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, le Regioni/PA potranno avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con i prezziari regionali (o database costantemente aggiornati e realisti delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi;

m) per le spese generali si potrà procedere, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti, applicando una percentuale ad una o più categorie di costi ammissibili. L'importo della spesa generale verrà rimodulato laddove la spesa dell'intervento, sulla quale è calcolata in percentuale la spesa generale, subisce una variazione di prezzo o di quantità;

n) verifica della presenza della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti Ue n 2018/273 e 2018/274;

o) eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della predetta check-list (denominata anche scheda d'istruttoria).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto ed alla successiva comunicazione dell'esito al richiedente.

[11] Nel caso di lavori edili si farà riferimento ai prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande; per le voci di spesa non contemplate negli stessi prezziari, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa sottoscritti delle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi aggiornati e realistici.

[12] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornati (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO del singolo produttore/fornitore/costruttore.** Nel caso di opere strutturali, se la Regione/PA lo ritiene opportuna, è sufficiente il computo metrico.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà chiedere formalmente al richiedente chiarimenti e regolarizzazioni eventualmente necessari ai fini della verifica della ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i suddetti chiarimenti e le regolarizzazioni richieste dovranno essere forniti, dal richiedente, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della formale richiesta.

p) comunicazione dell'esito da parte del Servizio Territoriale, competente per territorio, al richiedente, a mezzo PEC e trasmissione dell'elenco istruttorio conclusivo delle domande ammesse al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità al fine di predisporre la graduatoria regionale delle domande con esito favorevole approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari, pubblicandola sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per quanto non previsto nel presente paragrafo si rinvia alle istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019;

15. DEMARCAZIONE TRA PSR 2014-2020 E OCM VINO

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 612/14 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano escluse dal PSR le seguenti operazioni:

1. la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
2. la realizzazione di punti vendita e sale di degustazione extra-aziendali sul territorio nazionale e regionale;
3. l'attività e-commerce (cantina virtuale);
4. la logistica a sostegno della filiera vitivinicola;
5. misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
6. vendemmia in verde.

Il PSR 2014/2020, interverrà, invece, per i seguenti investimenti:

1. investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole con la Misura 4;
2. investimenti materiali e immateriali in impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle aziende vinicole con la Misura 4;
3. promozione negli Stati Membri dell'Unione Europea (mercato interno) con la Misura 3.

Ad oggi il PNS del MIPAAF non prevede l'attivazione della misura sull'innovazione e, quindi, le attività di formazione, l'informazione e la consulenza rivolte ad aziende vitivinicole viene finanziata con le Misure 1, 2 e 16 del PSR.

16. VARIANTI – PROCEDURA DI ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' ALLE VARIANTI

16.1. Procedure di istruttoria ed ammissibilità (disposizioni generali).

Le varianti[13] devono derivare da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento.

Non possono essere presentate Istanze di variante prima della comunicazione di ammissibilità e finanziabilità all'aiuto e dopo la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale con i progetti non selezionati.

Le Istanze di variante devono essere presentate esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Le istanze di variante, nell'ambito sia dei progetti annuali e sia dei progetti biennali, devono essere trasmesse inderogabilmente non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo e comunque non successivo a quello nazionale.

[13] La variante potrebbe essere determinata da: sopravvenute disposizioni normative; cause impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione iniziale; intervenuta possibilità di utilizzare materiali componenti e tecnologie, non presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto, che possono determinare significativi miglioramenti nell'investimento, purché non alterino l'impostazione del progetto iniziale.

Le Istanze trasmesse oltre il suddetto periodo non saranno accolte, parimenti le istanze inoltrate in forma diversa da quella telematica non saranno ritenute valide.

Di seguito si riportano le tipologie di Istanze di variante alla domanda d'aiuto che il beneficiario può presentare tramite l'applicativo SIAN:

- *varianti amministrative intese quali: modifica tempi di realizzazione progetto (annuale o biennale e per quest'ultimo l'opzione correlata all'anticipo), modifica/correttiva dei criteri di valutazione rispetto a quanto indicato nella domanda di aiuto;*
- *varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento;*
- *recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi;*
- *rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,*
- *subentri.*

L'Istanza di variante telematica è costituita da una semplice scheda nella quale il CAA, o Studio libero professionista, dovrà indicare un numero di protocollo di acquisizione della Istanza, od altro dato che possa ritenersi utile per l'identificazione della Istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della tipologia, non sono richieste ulteriori informazioni.

La procedura di inserimento telematico di competenza del CAA, o Studio libero professionista, si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza. Se eseguita correttamente la stampa, l'stanza risulterà trasmessa telematicamente all'Ufficio regionale competente per territorio per la successiva istruttoria.

Il richiedente, contestualmente all'inoltro telematico, deve far pervenire, presso l'Ufficio regionale competente per territorio, tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'Istanza[14] inoltrata, nel rispetto di quanto richiesto dalle Regioni/PA con le proprie DRA.

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'Istanza di variante, entro i termini fissati dalle Regioni/PA nelle proprie DRA, ovvero l'inoltro eseguito in data successiva ai 30 giorni che precedono i termini nazionali/regionali disposti per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'Istanza non ammissibile.

Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto ed ammessa all'aiuto.

Le varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione a supporto delle stesse, saranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, ai fini della successiva autorizzazione o diniego.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, dopo avere istruito l'istanza di variante, provvederà a riportare l'istruttoria amministrativa della variante nell'applicativo SIAN appositamente predisposto nell'ambito della funzione "Istruttoria Domanda di Aiuto" - "Variante".

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio che accoglie con esito positivo l'istanza di variante, in base alla tipologia della stessa, procederà telematicamente ad inserire i dati della variante in modifica alla prima istruttoria all'aiuto (per esempio: degli interventi e/o spese ad essi correlati, oppure alla modifica della durata del progetto da annuale a biennale), sempre nel rispetto dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto iniziale.

Dovranno, altresì, essere riportati i dati identificativi della nota autorizzativa, emessa dallo stesso Ufficio regionale competente per territorio.

Se l'istanza non è accolta, l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà indicare esclusivamente l'esito negativo dell'istruttoria senza apportare alcuna modifica.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà comunicare tramite PEC l'esito dell'istruttoria al richiedente.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'Istanza di variante accolta.

[14] La documentazione, oggetto di trasmissione, è correlata alla tipologia di Istanza presentata, pertanto, nel caso in cui l'Istanza di una varante sia dovuta a cause di forza maggiore il richiedente, per rendere ricevibile l'Istanza, dovrà presentare tutta la documentazione utile a comprovare le cause di forza maggiore invocate.

L'eleggibilità della spesa degli interventi oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di presentazione dell'istanza.

L'inserimento della variante darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante la procedura di istruttoria, di competenza del Servizio Territoriale regionale competente per territorio, si potrà ritenere conclusa.

La "scheda variante", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

La procedura non conclusa, come sopra specificato, determinerà una anomalia "informatica" che non permetterà la presentazione telematica della domanda di pagamento saldo.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione del punteggio e della graduatoria di ammissione all'aiuto, inficiando la finanziabilità stessa.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio Territoriale, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto, non riconducibile ad una modifica minore ed in assenza di una variante ammessa, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola.

Nel caso sia stato effettuato un pagamento anticipato si procederà ad attivare le procedure di recupero dell'indebito nelle modalità indicate nei precedenti paragrafi.

16.2 Variante amministrativa (modifica della durata del progetto).

Può essere presentata una Istanza di variante amministrativa per la modifica dei tempi di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto inizialmente richiesto ed ammesso con la domanda di aiuto, modifica da un progetto annuale ad un progetto biennale, ovvero da biennale ad annuale

Nel caso la variante interessi la modifica di un progetto annuale ad un progetto biennale, il richiedente potrà sceglie anche l'opzione del pagamento anticipato in base alla percentuale, calcolata sul contributo ammesso.

La modifica dei tempi di realizzazione è assoggetta alla verifica del Servizio Territoriale regionale competente per territorio anche per la parte afferente all'impegno delle risorse assegnate e l'eventuale utilizzo delle stesse, questo nel caso in cui l'autorizzazione alla modifica della durata degli investimenti comporti una modifica alle risorse rispetto a quanto già assegnato ed impegnato dalla Regione.

16.3 Recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio sottointerventi.

Le Istanze di variante per il recesso sono ammesse esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà accertarsi che il recesso non comprometta la funzionalità e la finalità del progetto rispetto al progetto iniziale ammesso all'aiuto.

Il diniego all'istanza di recesso non permetterà al richiedente di recedere da alcuna azione/intervento/sottointervento e dettaglio del sottointervento, e dovrà realizzare il progetto nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto.

Parimenti, in caso di diniego, in fase di compilazione della domanda di pagamento saldo, la mancata indicazione della realizzazione di una azione/intervento/sottointervento e dettaglio sottointervento (importo speso pari a zero), non permetterà il rilascio della domanda di pagamento in questione.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto rispetto a quanto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna istanza di recesso o di variante da parte del beneficiario, con eccezione per le modifiche minori, si provvederà alla immediata revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, oltre alle conseguenze previste ai sensi del DPR 445/2000 per false dichiarazioni contenute nella domanda di pagamento saldo sottoscritta e rilasciata.

Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso.

16.4 Variante per subentro

L'Istanza del subentro può essere accolta solo ED ESCLUSIVAMENTE per comprovate cause di forza maggiore, ovvero per comprovate circostanze particolari e ben documentate.

Possono essere riconosciute esclusivamente le cause di forza maggiore elencate "esplicitamente" all'art. 2 paragrafo 2) del regolamento UE n. 1306/2013.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti e criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore o il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca.

La revoca comporterà il recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10% (v. procedure di recupero anticipo).

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare apposita cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.

Il beneficiario che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale Regionale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento.

Nel caso sia stato pagato l'anticipo, verrà richiesta la stipula di una garanzia fideiussoria pari al 110% del contributo erogato ovvero di una appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare Agea prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, l'Ufficio regionale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

17. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità *on-line* messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui il Servizio Territoriale regionale competente per territorio abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per ammissibilità/finanziabilità/pagamento delle domande di aiuto e/o delle domande di pagamento saldo.

Pertanto, l'istruttoria integrativa potrà interessare sia l'istruttoria conclusa di una domanda di aiuto e sia l'istruttoria conclusa di una domanda di pagamento saldo.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa in caso di:

1. *ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;*
2. *disposizione regionale;*
3. *palese errore amministrativo;*
4. *cause di forza maggiore.*

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto.

L'Istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc..).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

L'istruttoria integrativa, una volta definita conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo) dovranno essere indicati nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

La "scheda integrativa", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto/pagamento, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa integrazione variante.

Sarà competenza delle Regione compente dell'istruttoria verificare che l'integrazione ad una azione intervento e/o sotto intervento non comporti una modifica di punteggio tale da far variare la posizione dell'Azienda nella graduatoria di ammissione all'aiuto

18. DOMANDA DI RETTIFICA

La rettifica di una domanda di pagamento saldo può essere effettuata **solo entro i termini di scadenza di presentazione delle domande di pagamento** disposti, per la campagna 2019/2020, **al 31 agosto 2020** per la presentazione delle domande di pagamento a saldo annuali ed entro il **15 luglio 2021** per le domande di pagamento saldo biennali.

Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di pagamento a saldo, può presentare una domanda di rettifica presso l'ufficio del CAA o presso il tecnico abilitato dalla Regione, dove ha presentato la domanda iniziale di pagamento saldo.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN. Non verranno accolte modifiche, ai dati di domanda iniziale, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda originaria è stata rilasciata.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa l'irregolarità della domanda di pagamento saldo la rettifica non è ammessa.

19. PREAVVISO DI RIGETTO

Nei procedimenti attivati ad Istanza di parte, una causa di interruzione dei termini procedimentali è prevista dall'art. 10 *bis* della legge n. 241/90 e s.m.i. che disciplina il preavviso di rigetto o preavviso di diniego.

Il preavviso di rigetto interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse (10 giorni).

Con il preavviso di rigetto si comunicano, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'Istanza presentata, così da consentire al produttore di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'*iter* decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di diniego, deve essere comunicato al soggetto interessato con lettera raccomandata a. R o via PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalla Amministrazione.

Si rammenta che, nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e l'Ufficio ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

Si richiama l'attenzione sulla necessità che il preavviso di rigetto esplichi puntualmente le motivazioni del diniego ed indichi dettagliatamente la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal momento che nel caso di silenzio da parte dell'interessato, detto preavviso diventa provvedimento definitivo e, quindi, impugnabile.

20. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art 4 del Regolamento di esecuzione Ue n. 809/2014 sono errori di compilazione della domanda di aiuto/pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).

L'errore palese può essere rilevato direttamente dal Servizio Territoriale competente per territorio oppure segnalato per iscritto da parte del richiedente ed inoltrata al Servizio Territoriale.

Il richiedente deve dimostrare che si tratta di un errore palese e richiederne la correzione.

L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà.

L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).

Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle sanzioni.

21. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO

Nell'ambito della misura Investimenti (P.N.S.) **non sono previste e concesse proroghe** ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Quanto sopra in adempimento di quanto disposto per la misura Investimenti nel Programma Nazionale di Sostegno.

I progetti ad Investimento devono essere realizzati:

- per gli investimenti annuali il completamento del progetto ammesso all'aiuto, e presentazione delle domande di pagamento saldo, deve avvenire **il 31 agosto della campagna di riferimento della domanda di aiuto;**
- per gli investimenti biennali il completamento del progetto ammesso all'aiuto, e presentazione domanda di pagamento saldo, deve avvenire **il 15 luglio successivo alla campagna di riferimento a quella della domanda di aiuto;**

Unica deroga alla suddetta disposizione può essere prevista solo ed esclusivamente per gravi cause di forza maggiore ed esclusivamente nell'ambito di quelle previste dal regolamento (UE) n. 1306/2013 all'art. 2). Precisamente:

a) il decesso del beneficiario;

b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Affinché la proroga ai termini di scadenza possa essere autorizzata, dovrà essere prodotta la documentazione atta a dimostrare che le cause invocate dal richiedente siano indipendenti dall'azienda e dalla stessa non prevedibili usando l'ordinaria diligenza nella fase di presentazione della domanda di aiuto. Potrà essere autorizzata una proroga ai termini di scadenza anche nel caso in cui si verifichi una condizione interpretabile, sempre restrittivamente, quale causa di forza maggiore ai sensi di quanto evidenziato nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione relativa alla «Forza maggiore» del diritto agrario europeo.

Nel caso sia invocata la causa di forza maggiore per provvedimenti emessi dell'autorità giudiziaria occorre dimostrare che il provvedimento discenda da circostanze imprevedibili ed inevitabili non connesse a comportamenti colposi, addebitati al beneficiario.

L'Istanza di proroga, deve essere presentata al Servizio Territoriale regionale competente per territorio entro e non oltre i 30 giorni che precedono i termini disposti dalle per la presentazione delle domande di pagamento saldo, non oltre il termine del 31 agosto 2020 per i progetti annuali 2019/2020 e non oltre il termine del 15 luglio 2021 per i progetti biennali 2019/2020.

Il beneficiario dovrà trasmettere al Servizio Territoriale regionale competente per territorio, per l'istruttoria della Istanza di proroga, la documentazione necessaria a comprovare le cause di forza maggiore invocate.

Solo nel caso in cui l'evento che ha determinato la causa di forza sia strettamente correlato alla persona fisica, l'Istanza di proroga per causa di forza maggiore può essere inoltrata entro 15 giorni dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Si potrà beneficiare di una sola proroga e per un periodo non superiore ai sei mesi, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli Investimenti.

Salvo casi particolari, nei quali l'Istanza di proroga per causa di forza maggiore può essere inoltrata entro i 15 giorni dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, per tutte le altre casistiche di cause di forza maggiore il Servizio Territoriale Regionale competente per territorio deve completare le procedure per la valutazione ed il riconoscimento della cause di forza maggiore, al fine della concessione della proroga, ovvero il diniego, entro un termine utile per effettuare la successiva notifica al beneficiario e all'OP Agea, e comunque non oltre il termine di scadenza entro il quale il beneficiario avrebbe dovuto presentare la domanda di pagamento saldo.

Ai fini della concessione della proroga deve essere verificato lo stato di realizzazione dell'investimento, in particolare se trattasi di progetti biennali la verifica ai fini della concessione della proroga è obbligatoria. Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio deve accertarsi, se necessario attraverso una verifica in situ, dell'effettivo inizio delle operazioni e/o attività per la realizzazione degli investimenti ammessi all'aiuto.

La proroga non potrà essere concessa, indipendentemente dalle cause addotte dal richiedente, se il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, in sede di verifica, riscontra il mancato inizio delle operazioni e/o attività per la realizzazione degli investimenti ammessi all'aiuto.

Completate le suddette procedure di istruttoria, il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà notificare al beneficiario, e dall'OP Agea, l'atto di concessione della proroga, ovvero il diniego alla Istanza di proroga.

Le proroghe, se autorizzate dal Servizio Territoriale competente per territorio, devono essere inserite dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità nell'applicazione resa disponibile sul portale SIAN per la successiva autorizzazione da parte dell'OP Agea.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà concludere tutte le procedure (controlli amministrativi ed in loco) per la valutazione all' ammissibilità al finanziamento e proposta in liquidazione della domanda di pagamento saldo in proroga, entro e non oltre i due mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Il diniego ad una Istanza di proroga per il termine lavori, in caso di investimenti biennali con pagamento di anticipo comporta l'attivazione delle procedure di recupero, a carico del beneficiario, dell'importo anticipato maggiorato del 10% e l'applicazione di penalità, nelle modalità sopra esposte.

22. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 30 delle istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019.

23. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 34 delle istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019.

24. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 31 delle istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019.

25. IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME LA CUI EROGAZIONE È AFFIDATA ALL'OP AGEA

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 31 delle istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019.

26. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990, gli interessati possono avvalersi del diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Ente che li ha approvati.

27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per la misura degli investimenti è il Servizio Territoriale, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 – all'art. 50) è l'Ufficio Domanda Unica e OCM.

28. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente AL Servizio territoriale competente per territorio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

29. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento amministrativo sono fissati all'art 25 del Regolamento (UE) n. 2016/1150.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con l'esito di finanziabilità al pagamento viene effettuata dal Servizio Territoriale Regionale competente per territorio.

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento anticipo/saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data del 15 ottobre 2020, data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Le domande di pagamento non liquidate entro il 15 ottobre 2020 decadono automaticamente.

Il **termine del 15 ottobre**, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

30. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i, - richiede o già detiene, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per: a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; e. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito. I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati dal Titolare Responsabili esterni del trattamento e saranno conservati per il tempo strettamente connesso al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati e comunque nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti.
Ambito di comunicazione dei dati	I dati personali possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari").
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia *pro-tempore*. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it.
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA ha proceduto a designare, con Delibera n. 8 del 13 aprile 2018, il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio Servizi Finanziari *pro-tempore*, contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: privacy@agea.gov.it.

Responsabili del trattamento	I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A., la Soc. SIN S.r.l..
Diritti dell'interessato	Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it con idonea comunicazione citando: Rif. Privacy; proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it. Si informa che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l'Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

31. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

32. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa elencata nel presente allegato, alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 e successivi Decreti di modifica, Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi Decreti di modifica, e alle istruzioni Operative Agea n. 40 Prot .n. 0056742 del 03 luglio 2019, che dettano oltre alle modalità e condizioni per la presentazione della domanda di aiuto, anche le modalità e condizioni per la presentazione della domanda anticipo e di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa anche riferimento alle successive circolari di Coordinamento e/o Istruzioni Operative.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 1

OCM Vino - Campagna 2019/2020.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "***Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale***".

n.	Descrizione intervento
1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi ad uso esclusivo per la mescita del vino e accessori
4	Mobilio per degustazione vino
5	Mobilio per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retrobanco
9	Frigo
10	Lavabicchieri o lavastoviglie
11	lavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante, scanner e fax
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Abbigliamento dedicato per punto vendita
21	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
22	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali destinati alla realizzazione del punto vendita o sale degustazione extra aziendale
23	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
24	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "*Investimenti* " – Campagna 2019/2020**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 2

OCM Vino - Campagna 2019/2020.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 2 **Attività di e-commerce – "*Cantina virtuale*".**

n.	Descrizione intervento
1	Progettazione e realizzazione area e-commerce.
2	Creazione grafica delle pagine web.
3	Creazione ambiente linguaggi di programmazione.
4	Acquisto dominio.
5	Acquisto database.
6	Creazione moduli vetrina, tracciabilità delle etichette, newsletter, custom template, banner, programmazione contenuti, gestione contenuti multilingua, gestione ordini, indicizzazione, gestione clienti.
7	Creazione modulo piattaforma per la gestione e sicurezza dei dati e delle transazioni.
8	Creazione di applicazione o programma inerente il settore del vino per il supporto alla azienda da installare su dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc…).
9	Spese generali (max 5%) (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "Investimenti " – Campagna 2019/2020;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 3

OCM Vino - Campagna 2019/2020.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room**" (*locale destinato all'esposizione del vino*).

n.	Descrizione intervento
1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Attrezzatura per illuminazione
8	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali per la realizzazione dello show-room
9	Dispositivi di protezione individuali per tutti gli operatori che operano in cantina
10	Abbigliamento dedicato per show-room
11	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
12	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
13	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "Investimenti " – Campagna 2019/2020;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 4

OCM Vino - Campagna 2019/2020.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche**".

1	Macchinari (*), impianti e attrezzature afferenti alla fase post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali.
2	Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali
3	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
4	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
5	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale per la realizzazione/adeguamento delle piattaforme logistiche (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

***** Nella voce macchinari, impianti sono escluse autovetture, trattrici e similari (targate e non).

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "Investimenti" – Campagna 2019/2020;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov _____

C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. ____

Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____

email _____

nella sua qualità di [1] _____ della [2] _____

con Partita Iva n. _____ CUUA: _____

e sede legale nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. ____

in via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli arti. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto n. _____ per la Misura "Investimenti" nella campagna 2019/2020, di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 e loro ss.mm. e ii.

DICHIARA

1) che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento UE n. 1149/2016 all'art. 33 paragrafo 3);
2) di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3) che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
4) di non aver percepito per le operazioni ad investimento, proposte nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;
5) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
6) che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
7) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
8) di possedere la capacità tecnico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e possedere una redditività economica tale da permettere il completamento dell'investimento proposto;
9) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
10) di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/273 e 2018/274, ovvero di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
11) di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla predetta presentazione oppure di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore documentate ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Reg. UE n. 1306/2013. *Le richieste di riconoscimento di un caso di forza maggiore non sono ammissibili se pervengono all'autorità competente (Regione) oltre 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data dell'evento - articolo 4 del regolamento UE 640/2014;*
12) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
13) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto 11;
14) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti 11 e 12;

Che gli immobili su cui si intende realizzare gli investimenti proposti nella citata domanda, come risultante dal proprio fascicolo aziendale aggiornato, sono condotti a titolo di:

☐ proprietà [*];

ovvero,

☐ usufrutto [*];

ovvero,

☐ contratto di affitto del ..... e registrato il ..... con numero ..... con scadenza prevista il ....., contenente la clausola con la quale il proprietario acconsente all'esecuzione dei lavori, a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto [*];

ovvero,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

☐ contratto di affitto del …… e registrato il …….. con numero …….. con scadenza prevista il …….. corredato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del/dei proprietario/i che dichiara/dichiarano di essere a conoscenza degli investimenti proposti e ne autorizzano l'esecuzione a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto (*);

DICHIARA

☐ Che, al momento della presentazione della domanda, la suddetta impresa impiega n……persone (*);

ovvero,

☐ Che la suddetta impresa, al momento della presentazione della domanda, non impiega personale (*);

DICHIARA

Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini,

☐ di aver presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) in data …… al comune di…… Prov. (……) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio …… Particella …….. del comune di ……Prov. (…….) (*);

ovvero,

☐ di essere in possesso di Permesso di Costruire n. …… rilasciato dal comune di …….. Prov. (….) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio …… Particella …….. del Comune di …… Prov (……) (*).

DICHIARA

☐ Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini anche accessorie, l'immediata cantierabilità degli interventi strutturali oggetto di domanda di aiuto. A tale fine allega la dichiarazione del tecnico progettista…… sottoscritta in data ……..(*);

DICHIARA

☐ di essere a conoscenza degli impegni riguardante gli adempimenti legati alla presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nonché, in caso dì finanziamento, a non distogliere dalla prevista destinazione e a non alienare per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo dell'aiuto, gli interventi ammessi a contributo pubblico (impianti fissi, macchinari e attrezzature mobili, area e-commerce).

DICHIARA

☐ di essere consapevole che la Regione procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva.

DICHIARA

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli arti. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda dì aiuto n. …… per la Misura "Investimenti" nella campagna 2019/2020, di cui al regolamento Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 e loro ss.mm. e ii.
Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Dichiarante

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto a! ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

Firma

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.
1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 6

OCM Vino - Campagna 2019/2020.
Misura "Investimenti"
DOCUMENTO DI DETTAGLIO

Oggetto: Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche, istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019.

Trasmissione dei riferimenti di dettaglio relativi alla presentazione della domanda di aiuto per la Misura "Investimenti"- Campagna 2019/2020.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov _____

C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____

email _____

nella sua qualità di [1] _____ della [2] _____

con Partita Iva n. _____ CUUA: _____

e sede legale nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____

in via/piazza _____ n. _____

Comunica

1. di aver rilasciato sul portale SIAN la domanda di aiuto n. _____ in data _____;
2. che la domanda di aiuto è stata rilasciata mediante (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dalla Regione Puglia): _____
   tel. _____ cell. _____email:_____;

Luogo e data

Firma

Si allega copia del documento di riconoscimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 7

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Fax: 080 5409510

e-mail: vitivinicolo@regione.puglia.it

e-mail-Pec: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **OCM Vino - Misura "Investimenti" - Campagna 2019/2020**
RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in_____

Via_____ n°____- CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

Prov. _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2019/2020, relative alla **Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo.**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- *Elenco Ditte - CUAA*
- *Mandato/delega n° _____ Ditte*
- *Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____- P.IVA: _____

CUAA: _____

Titolare di **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo,** ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013, D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. modifiche, istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 dicembre 2018, per la predetta misura – campagna 2019/2020.

DELEGA

Il tecnico _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____n° _____- cap. _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del_____

_____ Prov. _____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

alla **Compilazione - Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo** - **Campagna 2019/2020**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda Misura "Investimenti" - Campagna 2019/2020.**

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Firma

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Elenco Ditte – **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Campagna 2019/2020,** ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013; D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. modifiche, istruzioni Operative Agea n. 40 del 03 luglio 2019, che detta le modalità operative per la predetta misura.

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla verifica di impresa in difficoltà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:
Impresa agricola: _____
Investimento relativo a: _____
Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti
Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il_____ residente a _____ in Via_____n.___codice fiscale_____
(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _____della Provincia di _____ in qualità di _____della società/impresa/…/_____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della **tenuta della contabilità fiscale** conferito dal/la sig./ra_____rappresentante legale dell'impresa_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/ C.F. _____;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale nel Comune di_____via/piazza _____n.____,partita IVA/C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate ;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
    i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
    ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese(società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.
(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Luogo e Data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a_____il _____ codice fiscale (CUAA) _____nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa _____

Vista la Domanda di pagamento anticipo 2019 n _____, presentata per il progetto Biennale, ammesso alla Misura Investimenti ai sensi dell'art. 50 del regolamento Ue n. 1308/2013;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

☐ a) di aver preso visione e di essere a conoscenza della normativa unionale e nazionale che disciplinano il finanziamento dei contributi unionali erogati a titolo di anticipato nell'ambito della Misura Investimenti;

☐ b) di impegnarsi alla realizzazione dell'intero progetto, di cui all'atto di concessione, nel rispetto dei tempi richiesti, e si intende implicita la dichiarazione di essere perfettamente organizzato ed attrezzato a "perfetta regola d'arte" per l'esecuzione del progetto;

☐ c) di essere consapevole che in caso di impossibilità alla realizzazione del progetto, di cui all'atto di concessione, deve essere presentata telematicamente Istanza di rinuncia, e relativa rendicontazione dell'anticipo, inderogabilmente entro e non oltre i 90 giorni che precedono i termini per la presentazione della domanda di pagamento saldo disposti al 15 luglio 2021, ovvero entro e non i termini disposti nelle DRA regionali;

☐ d) di essere consapevole dell'obbligatorietà di concludere la realizzazione del progetto ad Investimenti, di cui all'atto di concessione, e di sostenere le relative spese per la realizzazione, alla data di rilascio della presentazione della domanda di pagamento saldo che dovrà avvenire inderogabilmente il 15 luglio 2021;

☐ e) di essere consapevole che la mancata realizzazione del progetto, anche parziale, di cui all'atto di concessione, comporta inderogabilmente l'applicazione di penali ai sensi dell'art.6 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentarie forestali n. 911/2017, la revoca dell'atto di concessione e l'attivazione immediata delle procedure di recupero dell'indebito percepito per una somma pari all' importo garantito (importo contributo anticipo + 10%).

Luogo e Data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 10

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA D.U.R.C.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in _____ (____) in via _____ n. ___, C.F. _____, in qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale ed operativa nel Comune di _____ (_____) alla via _____,
Codice Fiscale _____ e partita I.V.A. _____ - settore: _____
E-mail _____

E-mail PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

ai fini della regolarità contributiva D.U.R.C. dell'Azienda _____
_____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INPS
- sede di _____ (_____) matricola n. _____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL
- sede di _____ (_____) codice n. _____

Si sottoscrive con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Luogo e Data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 11

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Terreni agricoli

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____ nato a _____ (_____) il____/____/_____, residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____ C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

☐ **conduce terreni agricoli** a qualsiasi itolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo e Data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 12

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. ***Dati identificativi dell'impresa***

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. ***Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)***

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
☐ Impresa associata	Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
☐ Impresa collegata	

3. ***Dati che determinano la categoria d'impresa***

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?	☐ No
	☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. *TIPI D'IMPRESE*

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ([3]);
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ([4]).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ([4]).

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.
(2) Definizione, articolo 3.
(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000,00 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).
(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisi- che che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. *GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO (7)*

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate (1) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento (2):			
	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B*]			
2. Dati (2) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B*]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.
(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B([1])]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B([2])].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ([1]).

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B ([1])

Tabella B([1])

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	Indirizzo della sede sociale	N. di iscrizione registro imprese e partita IVA	Nome e cognome del legale rappresentante
A.			
B.			
C.			
…..			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B ([2])

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
….			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Indirizzo della sede sociale_____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA_____ Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE

Modello per Ditta individuale - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a in _____ il _____ residente a _____Prov. (___) cap. _____ in via _____n°_____

indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di _____ dell'impresa_____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Numero di iscrizione: .....
Data di iscrizione:.....
Forma giuridica: .....
Oggetto sociale: .....
Codice fiscale/P.I. .....
Sede legale: .....

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_ nato/a a_____il _____ residente a_____Prov. (__) cap_in via____n°____ indirizzo PEC_____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società_____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di__come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

(vedi schema allegato n. 4)

_____

_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 15

Comunicazione Antimafia

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____

nato a _____ (_____) il ____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° ___

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____
nato a _____ (_____) il ____/____/_____,
residente a _____ (_____) in _____ n° ___

in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____
_____
_____
_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 settembre 2019, n. 1196

POR Puglia FESR- SE 2014-2020 - Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016", APPROVAZIONE GRADUATORIE A.D. n. 916/2019, BURP. n. Proroga presentazione documentazione paragrafo M) dell'avviso e contestuale proroga avvio attività corsuali.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 e ss.mm.ii.*;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*";

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Sezione Formazione Professionale, con A.D. n. 57 del 04/02/2019, BURP n. 18/2019, ha pubblicato l'Avviso Sperimentale n. 1/FSE/2019 *"Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016".*

Con A.D. n. 916 del 26/07/2019, pubblicato sul BURP. n. 90/2019, in esito al succitato Avviso n. 1/FSE/2019, risultano assegnati complessivamente **n. 159** corsi.

Il summenzionato atto dirigenziale n. 916/2019 al punto 6. *Obblighi del soggetto attuatore (paragrafo M) dell'avviso* riportava: "*Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale. Il soggetto attuatore attraverso la procedura telematica disponibile nella pagina Formazione Professionale (link diretto: www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/protocollooss) del portale www.sistema.puglia.it dovrà trasmettere la documentazione di seguito elencata*". Premesso ciò, considerato il periodo estivo di chiusura degli Istituti scolastici si dispone che tale documentazione dovrà essere trasmessa dai soggetti attuatori assegnatari dei corsi entro e non oltre il 30 settembre 2019".

La gran parte dei soggetti assegnatari, a mezzo comunicazione o oralmente, ha richiesto che venisse prorogata la data di consegna della documentazione *de quo* adducendo le seguenti motivazioni:

- le azioni di coordinamento messe in atto con gli Istituti Professionali interessati non potranno essere terminate entro la data preventivata del 30 settembre c.a., in quanto i dirigenti scolastici stanno contattando tutti gli alunni che avevano dato adesione per confermare o meno la partecipazione all'attività formativa; l'operazione richiede tempi lunghi;

- le AASSLL competenti per provincia non hanno convocato i soggetti assegnatari dei corsi per il rilascio delle apposite convenzioni.

Tanto premesso,

considerate ed accettate le motivazioni addotte dai soggetti attuatori e dai dirigenti scolastici, si autorizza la proroga richiesta per la presentazione della documentazione di cui al *paragrafo M)* dell'avviso, propedeutica alla firma dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, al 30 ottobre 2019.

La predetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC, all'indirizzo:
avviso1FSE_2019OSSPROTOCOLLO@pec.rupar.puglia.it

Consequenzialmente l'attività corsuale dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Con il presente atto si provvede, inoltre, a rettificare il punto 2 dell'A.D. n. 916/2019 in quanto, per un mero errore di digitazione, non era stato compreso, nella narrativa, il corso assegnato al soggetto Associazione di Promozione Sociale Culturale e di Formazione Professionale Formare. Pertanto il suddetto punto viene così modificato:

Distribuzione, dopo l'assegnazione di cui al punto 1), dei ragazzi residui provincia BAT:

Il numero degli allievi *"formandi"* provenienti dagli Istituti Professionali della provincia BAT, come da tabella pubblicata al paragrafo *F) Destinatari* dell'Avviso, è risultato eccedente rispetto ai 21 corsi finanziati nella provincia BAT (n. 378 allievi assegnati ai n. 21 corsi finanziati nella provincia BAT a fronte di n. 630 allievi previsti nell'avviso nella provincia BAT). Di conseguenza Il numero eccedente degli allievi (630-378=252) sono stati distribuiti in n. 7 corsi della provincia di Foggia (2 corsi assegnati ad A.D.T.M. S.r.l., 2 corsi assegnati a Format - Ente di Formazione Dauno, 2 corsi assegnati a Sirio Sviluppo e Formazione Onlus, 1 corso assegnato ad ITCA/FAP ONLUS) e n. 7 corsi della provincia di BARI (1 corso assegnato a CENTRO STUDI LEVANTE, 1 corso assegnato a A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE), 1 corso assegnato a SMILE PUGLIA, 2 corsi assegnati a Phoenix società cooperativa sociale per azioni, 1 corso assegnato ad Associazione di Promozione Sociale Culturale e di Formazione Professionale Formare, 1 corso assegnato a GENESIS CONSULTING) ciascuno da 18 allievi, nel rispetto dell'ordine decrescente del punteggio attribuito ai progetti;

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini *della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che con A.D. n. 57 del 04/02/2019, BURP n. 18/2019 è stato approvato l'Avviso Sperimentale n. 1/FSE/2019 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016";
- di dare atto che con A.D. n. 916 del 26/07/2019, pubblicato sul BURP. n. 90/2019, in esito al succitato Avviso n. 1/FSE/2019, risultano assegnati complessivamente **n. 159** corsi;
- di autorizzare la proroga richiesta per la presentazione della documentazione di cui al *paragrafo M)* dell'avviso, propedeutica alla firma dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, al 30 ottobre 2019;
- di stabilire che la predetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC, all'indirizzo avviso1FSE_2019OSSPROTOCOLLO@pec.rupar.puglia.it
- di rettificare il punto 2 dell'A.D. n. 916/2019 in quanto, per un mero errore di digitazione, non era stato compreso, nella narrativa, il corso assegnato al soggetto Associazione di Promozione Sociale Culturale e di Formazione Professionale Formare;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. **4** pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 luglio 2019, n. 227

Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. – Avviso pubblico – Rettifica e scorrimento graduatoria provvisoria ed ammissibilità a contributo pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visto il d.lgs. n. 33/2013;

visto il decreto del Presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA –";

vista la determinazione della Sezione Personale n. 3 del 29 gennaio 2019 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 5 febbraio 2019 di conferimento degli incarichi di Sezione con la quale il dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

vista la determinazione del 25 giugno 2019, n. 773 della Sezione Personale con la quale sono state definitivamente assegnate le titolarità di P.O. a ciascuna Sezione di ogni Dipartimento regionale.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore sig. Adolfo Schiraldi,confermata dalla P.O. "Servizio di Coordinamento –Raccordo funzionale organizzativo" dott.ssa Daniela Volpe riceve dagli stessi la seguente relazione.

Vista la legge quadro n. 353/2000 e la l.r. 30 novembre 2000, n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi*";

Vista la l.r. 12 dicembre 2016, n. 38 "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 1930 "*Legge n. 353/2000, la l.r. n. 18/2000 e l.r. n. 7/2014 – Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020 – Adozione*";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della regione Puglia*";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "*Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 95 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-20121. Art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione*" con la quale è stato previsto lo stanziamento di €. 100.000,00 sul capitolo 531045 "*Lotta agli incendi boschivi. Sostegno*

finanziario in favore degli enti locali territoriali in materia di incendi boschivi. Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000, art. 15 e 19";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2019, n. 161 "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*" in particolare l'Allegato A;

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali 16 luglio 2019, n. 209 " Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti locali - Avviso pubblico - Approvazione graduatoria provvisoria ed ammissibilità a contributo pubblico";

Considerato che :

con la precitata D.D.S. n. 2019/2019 sono stati ammessi al contributo pubblico i Comuni/aggregazione di Comuni dalla 1° alla 16° posizione (Comune di Montemesola – Comune di Nardò) per un ammontare complessivo di €. 80.000,00 e al Comune di Nardò è stata assegnata la somma di €. 2.319,00 invece di €. 5.000,00;

con la deliberazione di Giunta regionale 8 luglio 2019, n. 1278 "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento*" è stata autorizzata la spesa nel limite dello stanziamento in bilancio dei capitoli elencati nell'Allegato "A", e nella fattispecie per ulteriori €. 20.000,00.

Preso atto che:

il Comune di Martignano, capofila dell'associazione di Comuni con Caprarica di Lecce, con PEC del 24 luglio 2019, acquisita al protocollo della Sezione in pari data al n. 7694, ha comunicato :

- di aver trasmesso con PEC del 14 giugno 2019 l'istanza di partecipazione al contributo regionale per Aggregazione di Comuni.
- Di non essere inserito nella graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 209 del 16 luglio 2019;

Preso atto, altresì, che:

effettivamente il Comune di Martignano, ha trasmesso entro la scadenza dell'avviso pubblico (15 giugno 2019) la documentazione prevista dall'avviso pubblico ma per un disguido amministrativo non è stata considerata al fine dell'inserimento nella graduatoria di cui alla D.D.S. n. 2019 del 16 luglio 2019.

Tanto premesso, per i motivi sin qui esposti, si propone di:

1) dare atto che l'aggregazione dei Comuni di Martignano/Caprarica di Lecce ha presentato l'istanza di finanziamento regionale (14 giugno 2019) entro i termini previsti dall'avviso pubblico (15 giugno 2019);
2) rettificare la graduatoria riportata nell'allegato "A" della determinazione del Dirigente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 209/2019, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inserendo l'aggregazione dei Comuni Martignano/Caprarica di Lecce, per il punteggio attribuito, alla posizione n. 16.
3) di rettificare l'elenco dei Comuni/aggregazione di Comuni ammissibili al contributo regionale riportato nell'allegato "B" di cui alla determinazione dirigenziale n. 209/2019 inserendo l'aggregazione dei Comuni Martignano/Caprarica di Lecce al posto del Comune di Nardò (1° in graduatoria Comune di Montemesola e 16° in graduatoria aggregazione di Comuni Martignano/Caprarica di Lecce);

4) di procedere allo scorrimento della graduatoria provvisoria riportata nell'allegato "A", per una ulteriore spesa di €. 20.000,00 autorizzata con deliberazione di Giunta regionale n. 1278/2019, e fino alla posizione 19° (Comune di Castellaneta);

5) aggiornare l'allegato "B", per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammettendo a finanziamento dalla posizione 17° (Comune di Nardò) alla posizione 19° (Comune di Castellaneta);

6) precisare che al Comune di Nardò si assegna l'ulteriore somma di €. 3.681,00 a completamento del contributo complessivo riconosciuto di €. 5.000,00;

7) precisare che al Comune di Castellaneta è riconosciuto il contributo di €. 2.319,00, a fronte di una richiesta di €. 5.000,00, per insufficienza di risorse finanziarie

8) procedere alla prenotazione della somma di €. 20.000,00 sul capitolo di spesa 531045 "Lotta agli incendi boschivi. Sostegno finanziario in favore degli Enti locali territoriali in materia di incendi boschivi. Legge 353/2000 e l.r. 18/2000, art. 15 e 19" del bilancio regionale 2019

9) confermare che si procederà alla formulazione della graduatoria definitiva a seguito della presentazione delle spese giustificative, sostenute dai Comuni/aggregazione di tutti i Comuni provvisoriamente assegnatari del contributo riportati nell'allegato "B", da presentare entro il 15 ottobre 2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE
(Artt. 5-6, co. 1 d.lgs. n. 118/2011)

Missione 16	Programma 1	Titolo 1	Macroaggregato 4
Livello III 1	Livello IV 2	Livello V 03	
COFOG	Cod. Trans. U.E. 8	SIOPE 1535 Trasferimenti correnti a Comuni	Spesa ricorrente/ non ricorrente

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantisce il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2019
- competenza 2019
- codice PSI 950
- Dip. 64
- Sez. 04
- **causale**: contributo regionale in favore dei Comuni e/o Aggregazione dei Comuni per predisposizione e attuazione delle attività che si intendono realizzare per l'antincendio boschivo anno 2019

- codifica transazione 1.4.1.2
- capitolo di spesa 531045
- **somma da prenotare** €. 20.000,00

La prenotazione di cui alla presente determinazione è stato autorizzato con :
- legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68
- deliberazione di giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 95
- deliberazione di giunta regionale n. 161/2019 allegato "A";
- deliberazione di giunta regionale n. 1278/2019.

Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31 dicembre 2019.

Dichiarazioni e/o attestazioni:
- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. "Servizio di Coordinamento –
Raccordo Funzionale organizzativo"
Dott.ssa Daniela Volpe

Il Dirigente
Sezione Gestione sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttoria è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanza istruttorie.

L'istruttore
Adolfo Schiraldi

P.O. "Servizio di Coordinamento –
Raccordo funzionale organizzativo"
Dott.ssa Daniela Volpe

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile di PO "Servizio di Coordinamento-Raccordo funzionale organizzativo";
viste le sottoscrizioni degli istruttori del presente provvedimento;
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. di prendere atto dell'attività istruttoria che qui si intende integralmente riportata;

2. dare atto che l'aggregazione dei Comuni di Martignano/Caprarica di Lecce ha presentato l'istanza di finanziamento regionale (14 giugno 2019) entro i termini previsti dall'avviso pubblico (15 giugno 2019);
3. rettificare la graduatoria riportata nell'allegato "A" della determinazione del Dirigente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 209/2019, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inserendo l'aggregazione dei Comuni Martignano/Caprarica di Lecce, per il punteggio attribuito, alla posizione n. 16.
4. di rettificare l'elenco dei Comuni/aggregazione di Comuni ammissibili al contributo regionale riportato nell'allegato "B" di cui alla determinazione dirigenziale n. 209/2019 inserendo l'aggregazione dei Comuni Martignano/Caprarica di Lecce al posto del Comune di Nardò (1° in graduatoria Comune di Montemesola e 16° in graduatoria aggregazione di Comuni Martignano/Caprarica di Lecce);
5. di procedere allo scorrimento della graduatoria provvisoria riportata nell'allegato "A", per una ulteriore spesa di €. 20.000,00 autorizzata con deliberazione di Giunta regionale n. 1278/2019, e fino alla posizione 19° (Comune di Castellaneta);
6. aggiornare l'allegato "B", per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammettendo a finanziamento dalla posizione 17° (Comune di Nardò) alla posizione 19° (Comune di Castellaneta);
7. precisare che al Comune di Nardò si assegna l'ulteriore somma di €. 3.681,00 a completamento del contributo complessivo riconosciuto di €. 5.000,00;
8. precisare che al Comune di Castellaneta è riconosciuto il contributo di €. 2.319,00, a fronte di una richiesta di €. 5.000,00, per insufficienza di risorse finanziarie
9. procedere alla prenotazione della somma di €. 20.000,00 sul capitolo di spesa 531045 "Lotta agli incendi boschivi. Sostegno finanziario in favore degli Enti locali territoriali in materia di incendi boschivi. Legge 353/2000 e l.r. 18/2000, art. 15 e 19" del bilancio regionale 2019
10. confermare che si procederà alla formulazione della graduatoria definitiva a seguito della presentazione delle spese giustificative, sostenute dai Comuni/aggregazione di tutti i Comuni provvisoriamente assegnatari del contributo riportati nell'allegato "B", da presentare entro il 15 ottobre 2019.
11. di dare atto che il presente provvedimento è composto da n. 07 facciate e n. 1 Allegato "A" (di n. __03__ pagine) e n. 1 Allegato "B" (di n. 01 pagina);
12. di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica ai richiedenti il contributo pubblico.

Si dà atto che il presente provvedimento:

a) è adottato in originale
b) è pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
c) è pubblicato sul sito della Sezione: foreste.regione.puglia.it
d) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
e) è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regione Puglia;
g) è conservato e custodito presso la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;
h) è trasmesso al Sezione Ragioneria – Servizio Spese – per gli adempimenti di propria competenza;

Il presente provvedimento è composto da n. 07 facciate, n. 1 allegato “A” composto da n. 3 (tre) pagine e n. 1 allegato “B” composto da n. 1 (una) pagina è adottato in originale ed è depositato presso la sede della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Il Dirigente
Sezione Gestione sostenibile
e tutela delle risorse forestali e naturali
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

SERVIZIO Risorse Forestali

Allegato "A"

	Comune/Unione Comuni	Indice di rischio			Punti	Attrezzature (nota 1)	Punti	Totale Punti	Indice boscosità	
N.P.		Alto > 5	Medio ≥4 e ≤5	Basso <4	(a)	A:B=3:X	(b)	(a+b)	(precedenza)	
1	Montemesola	5,161			3	4500x3/5000	2,7	5,7	0,00	8 luglio
2	Cassano Murge	5,260			3	3880x3/5000	2,328	5,328		
3	Monte Sant'Angelo	7,434			3	3800x3/5000	2,28	5,28		
4	Torricella	5,107			3	3500x3/5000	2,1	5,1	1,20	
5	Lizzano	5,407			3	3500x3/5000	2,1	5,1	1,20	4 luglio
6	Celle San Vito	5,39			3	3500x3/5000	2,1	5,1	1,12	
7	Rocchetta S.A/Candela			3,608	2	10000x3/10000	3	5	4,55	
8	Apricena		4,331		2	3250x3/325	3	5	2,10	
9	Noci		4,942		2	5000x3/5000	3	5	1,60	14-giu
10	Calimera		4,034		2	5000x3/5000	3	5	1,30	06-giu
11	Turi		4,145		2	5000x3/5000	3	5	1,30	07-giu
12	Ugento		4,845		2	4951x3/4951	3	5	0,00	15-giu
13	Adelfia		4,343		2	5000x3/5000	3	5	0,00	28-giu
14	Miggiano		4,083		2	4480x3/4480	3	5	0,00	04-lug
15	Santa Cesarea Terme	6,442			3	3000x3/5000	1,8	4,8	1,20	
16	**Martignano/Caprarica di Lecce**		**4,377**		**4**	**2666/10000**	**0,8**	**4,8**	**0,00**	
17	Nardò		4,583		2	4500x3/5000	2,7	4,7		
18	Massafra	7,321			3	2500x3/5000	1,5	4,5	5,00	4 luglio
19	Castellaneta	5,072			3	2500x3/5000	1,5	4,5	3,40	
20	Roseto Valfortore		4,416		2	4000x3/5000	2,4	4,4	1,63	4 luglio
21	Ruffano/Supersano		4,677		4	1000x3/10000	0,3	4,3	1,55	04-lug
22	Andrano/Diso/Spongano		4,187		4	1400x3/15000	0,28	4,28		
23	Vico del Gargano	7,782			3	2000x3/5000	1,2	4,2	7,34	
24	Vieste	9,787			3	2000x3/5000	1,2	4,2	7,17	
25	Cannole	6,250			3	2000x3/5000	1,2	4,2	1,63	
26	San Nicandro Garganico	7,001			3	2000x3/5000	1,2	4,2	1,55	
27	Giurdignano		4,272		2	3400x3/5000	2,04	4,04		
28	Orsara/Bovino/Faeto		4,590		4	0x3/15000	0	4	2,97	
29	Monopoli/Polignano/Conversano		4,322		4	0x3/15000	0	4	2,26	
30	Carapelle			3,580	1	5000x3/5000	3	4	0,00	17-mag
31	Noicattaro		4,169		2	3000x3/4500	2	4	0,00	29-mag
32	Ginosa	5,024			3	1500x3/5000	0,9	3,9		
33	Spinazzola		4,644		2	3000x3/5000	1,8	3,8	9,80	
34	Pietramontecorvino		4,725		2	2500x3/5000	1,5	3,5		
35	Santeramo	5,488			3	740x3/5000	0,44	3,44		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

SERVIZIO Risorse Forestali

36	Pulsano			3,423	1	4000x3/5000	2,4	3,4	0,10	03-lug
37	Cagnano Varano	5,891			3	500x3/5000	0,3	3,3		
38	Scorrano		4,648		2	2000x3/5000	1,2	3,2	2,50	
39	Alessano		4,517		2	2000x3/5000	1,2	3,2	0,44	
40	Palmariggi		4,963		2	2000x3/5000	1,2	3,2	0,00	09-mag
41	Bagnolo del Salento		4,791		2	2000x3/5000	1,2	3,2	0,00	09-mag
42	Collepasso		4,069		2	2000x3/5000	1,2	3,2	0,00	01-lug
43	Campi Salentina		4,231		2	2000x3/5000	1,2	3,2	0,00	01-lug
44	Laterza	5,850			3	0x3/5000	0	3	9,50	
45	Minervino Murge	5,972			3	0x3/5000	0	3	8,00	
46	Peschici	9,561			3	0x3/5000	0	3	7,42	
47	Bitonto	5,323			3	0x3/5000	0	3	7,40	
48	Crispiano	7,02			3	0x3/5000	0	3	4,90	
49	Grottaglie	5,219			3	0x3/5000	0	3	4,00	
50	Ischitella	5,077			3	0x3/5000	0	3	2,66	
51	Mottola	6,785			3	0x3/5000	0	3	2,22	
52	Carpino	6,002			3	0x3/5000	0	3	1,56	
53	Toritto	7,003			3	0x3/5000	0	3	1,39	
54	Gravina in Puglia	5,463			3	0x3/5000	0	3	1,18	
55	Lecce	5,522			3	0x3/5000	0	3	1,00	
56	Castro	6,523			3	0x3/5000	0	3	0,60	
57	Muro Leccese		4,518		2	1500x3/5000	0,9	2,9	1,40	
58	Minervino di Lecce		4,183		2	1400x3/5000	0,84	2,84	0,00	
59	Patù		4,539		2	1250x3/5000	0,75	2,75		
60	Lesina		4,026		2	1000X3/5000	0,6	2,60	4,40	
61	Ortelle		4,048		2	1000X3/5000	0,6	2,60	0,20	
62	Corsano		4,934		2	1000X3/5000	0,6	2,60	0,00	
63	Santagata di Puglia		4,120		2	500x3/5000	0,3	2,3	8,60	
64	Alberobello		4,447		2	400x3/4000	0,30	2,30		
65	Montesano Salentino		4,106		2	400x3/5000	0,24	2,24		
66	Neviano		4,618		2	270x3/5000	0,162	2,162		
67	Panni		4,398		2	0x3/5000	0	2	4,00	
68	San Pietro Vernotico		4,236		2	0x3/5000	0	2	2,40	
69	Volturara Appula		4,465		2	0x3/5000	0	2	1,75	
70	San Marco La Catola		4,515		2	0x3/5000	0	2	1,74	
71	Gioia del Colle		4,336		2	0x3/5000	0	2	1,04	
72	Fasano		4,068		2	0x3/5000	0	2	0,60	20-mag
73	Palagianello		4,957		2	0x3/5000	0	2	0,60	
74	Corato		4,736		2	0x3/5000	0	2	0,40	
75	Martano Controllare		4,153		2	0x3/5000	0	2	0,10	
76	Gagliano del Capo		4,804		2	0x3/5000	difficoltà lettura	2	0,00	16 maggio
77	Sannicola		4,725		2	0x3/5000	0	2	0,00	31-mag
78	Trepuzzi		4,191		2	0x3/5000	0	2	0,00	3 giugno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

SERVIZIO Risorse Forestali

79	Castrì di Lecce		4,377		2	0x3/4972	0	2	0,00	03 luglio
80	San Donato di Lecce		4,143		2	0x3/5000	0	2	0,00	14-giu
81	Tuglie			3,945	1	1525x3/4989	0,92	1,92	0,10	
82	Casarano			3,988	1	1000x3/5000	0,6	1,6	0,00	
83	Taviano			3,616	1	343x3/4973	0,21	1,21	0,00	
84	Galatone			3,999	1	0x3/5000	0	1	1,10	
85	Candela			3,387	1	0x3/5000	0	1	0,40	
1	Ruvo di Puglia		Fuori tempo	17 giugno						
2	Monteleone di Puglia		Fuori tempo	28 giugno						
3	Bovino		Rinuncia	28 giugno						

Nota 1 : A:B=3:X
A è l'importo del contributo complessivo richiesta dal Comune/aggregazione di Comuni
B è l'importo richiesto dal Comune/aggregazione di Comuni per l'acquisto delle attrezzature per lo spegnimento del Fuoco
3 è il punteggio massimo attribuibile
X è il punteggio attribuibile per la parte relativa all'acquisto delle attrezzature per lo spegnimento del fuoco

Il presente allegato "A" consta di n. 3 (tre) facciate

L'istruttore
Adolfo Schiraldi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

SERVIZIO Risorse Forestali

Allegato "B"

N.P.	Comune/Unione Comuni	Indice di rischio			Punti	Attrezzature/Richiesta contributo	Punti	Totale Punti	Contributo regionale provvisorio ammissibile €.	
									Assegnato con Det. Dir. n. 209/2019	Da assegnare con il presente provvedimento
		Alto	Medio	Basso	(a)		(b)	(a+b)		
1	Montemesola	5,161			3	4500x3/5000	2,7	5,7	5.000,00	0,00
2	Cassano Murge	5,260			3	3880x3/5000	2,328	5,328	5,000,00	0,00
3	Monte Sant'Angelo	7,434			3	3800x3/5000	2,28	5,28	5.000,00	0,00
4	Torricella	5,107			3	3500x3/5000	2,1	5,1	5.000,00	0,00
5	Lizzano	5,407			3	3500x3/5000	2,1	5,1	5.000,00	0,00
6	Celle San Vito	5,39			3	3500x3/5000	2,1	5,1	5.000,00	0,00
7	Rocchetta S.A/Candela			3,608	2	10000x3/10000	3	5	10.000,00	0,00
8	Apricena		4,331		2	3250x3/3250	3	5	3.250,00	0,00
9	Noci		4,942		2	5000x3/5000	3	5	5.000,00	0,00
10	Calimera		4,034		2	5000x3/5000	3	5	5.000,00	0,00
11	Turi		4,145		2	5000x3/5000	3	5	5.000,00	0,00
12	Ugento		4,845		2	4951x3/4951	3	5	4.951,00	0,00
13	Adelfia		4,343		2	5000x3/5000	3	5	5.000,00	0,00
14	Miggiano		4,083		2	4480x3/4480	3	5	4.480,00	0,00
15	Santa Cesarea Terme	6,442			3	3000x3/5000	1,8	4,8	5.000,00	0,00
16	Martignano/Caprarica di Lecce		4,377		4	2666/10000	0,8	4,8	0,00	10.000,00
17	Nardò		4,583		2	4500x3/5000	2,7	4,7	2.319,00	2.681,00
18	Massafra	7,321			3	2500x3/5000	1,5	4,5		5.000,00
19	Castellaneta	5,072			3	2500x3/5000	1,5	4,5		2.319,00
								TOTALE	80.000,00	20.000,00

Il presente allegato "B" consta di n. 1 (una) facciata

L'istruttore
Adolfo Schiraldi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 settembre 2019, n. 282

Legge 14 gennaio 2013, n. 10, art. 7. DGR 1 luglio 2019, n. 1152. Approvazione avviso pubblico per l'affidamento delle attività di censimento degli alberi monumentali in Provincia di Foggia, nomina RUP e prenotazione della spesa. CIG Z51298E399.

IL DIRIGENTE DELLA
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento Generale sulla protezione dei dati in merito ai principi applicativi al trattamento degli stessi.
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 di Adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*;
- visto l'atto dirigenziale n.003 del 29/01/2019 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con il quale il dott. Domenico Campanile è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- vista la DGR n. 199 del 05/02/2019 di conferimento degli incarichi di dirigenza di Sezione con la quale il dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali;
- vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)*";
- vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021*";
- vista la DGR n. 95 del 22.01.2019 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021. Articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- vista la DGR 30 gennaio 2019, n. 161 recante "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Art. 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*";
- vista la DGR 8 luglio 2019, n. 1278 recante "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Art. 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento*";

Sulla base della istruttoria espletata dalla Responsabile di PO "Biodiversità forestale e vivaistica" dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:

Premesso che,

- l'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, dispone altresì norme per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale;
- il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge, stabilisce che le Regioni, nel recepire la definizione di albero monumentale dalla legge stabilita, effettuino la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai

Comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigano gli elenchi regionali e li trasmettano al Corpo forestale dello Stato;

- il comma 5 dell'art. 7 della legge n. 10/2013 autorizza la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e 1 milione per l'anno 2014;
- l'art. 12, comma 3 del Decreto Interministeriale 23 ottobre 2014 stabilisce che le risorse finanziarie rese disponibili debbano essere ripartite tra il Corpo Forestale dello stato e le regioni;
- il Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato del 23 novembre 2014 n. 84/014/EDVI impegna la somma di €. 1.496.000,00 a favore delle Regioni e che, per la Regione Puglia attribuisce la somma di €. 65.000,00;
- in data 19 maggio 2015 presso il Ministero dell'Economia e Finanza è stata sottoscritta la convenzione tra il Corpo Forestale dello Stato e la Regione Puglia "Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10";
- con reversale n. 13944/2015 è stata liquidata e riscossa la somma di €. 19.500,00 al capitolo di entrata 2142100/2015;
- con Deliberazione 1 luglio 2019, n. 1152 la Giunta regionale ha:

  - istituito un nuovo capitolo di spesa con declaratoria "Attività di censimento degli alberi monumentali – art. 7, legge n. 10/2013 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

  - applicato l'avanzo di Amministrazione Vincolato della somma riscossa con reversale n. 13944/2015 di €. 19.500,00, accertamento 12606 ed imputata sul capitolo 2142100/2015, per iscrivere la stessa somma sul capitolo di nuova istituzione suddetto;

  - apportato la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con legge regionale n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento a al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019;

  - preso atto che la copertura finanziaria in termini di spazi finanziari è autorizzata con nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale del 15 aprile 2019, n. 907, nel limite degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'allegato "B" della DGR n. 161/2019.

Considerato che,

- il Decreto Ministeriale 23 ottobre 2014 stabilisce i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni, la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi, che si provveda ad istituire un Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia gestito dal Corpo forestale dello Stato;
- il censimento degli alberi monumentali in Puglia ha al momento individuato n. 56 alberi presenti nel primo Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia approvato con D.M. n.5450 del 19/12/2017 e ulteriori 17 alberi nel secondo elenco nazionale aggiornato e approvato con D.M. n.757 del 19/04/2019;
- il censimento ha evidenziato una particolare criticità in quanto in Provincia di Foggia risultano un numero esiguo di alberi monumentali, nonostante sia la provincia con la maggiore superficie boscata della Puglia;
- al fine di ricercare ulteriori alberi monumentali, filari e alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale, come disposto dalla legge n. 10/2013, si rende necessario indire apposito avviso pubblico per l'individuazione del soggetto al quale affidare l'incarico per l'espletamento delle attività di censimento in Provincia di Foggia, prevedendo, allo scopo, una dotazione finanziaria di €. 19.500,00;
- la scelta del contraente non può essere effettuata tramite i servizi di e-procurement di EmPULIA in quanto non è presente appropriata categoria merceologica per il servizio di cui è opportuno avvalersi tramite il suddetto avviso pubblico;

Per quanto sopra rappresentato, si propone al Dirigente della Sezione di:

a) approvare l'**"Avviso pubblico per l'affidamento delle attività di censimento degli alberi monumentali in Provincia di Foggia"** di cui all'allegato "A", composto da n. 9 pagine, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
b) nominare quale RUP il dirigente dott. Domenico Campanile;
c) prenotare la somma pari a €. 19.500,00 a valere sul capitolo U0581019 "Attività di censimento degli alberi monumentali – Legge n. 10/2013 – art. 7 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" così come istituito con deliberazione di Giunta regionale 1 luglio 2019, n. 1152;
d) stabilire che all'esito della procedura sarà impegnata la somma di € 19.500,00 in favore del soggetto aggiudicatario dell'Avviso pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo i Principi enunciati negli artt.5 e 6 (Capo II) del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento (UE) 2016/679.
Inoltre la determina è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e s.m.i.

Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario 2019
Centro di Responsabilità Amministrativa:
64 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
04 – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Missione 16
Programma 01
Titolo 1 – Spese Correnti
Macro aggregato 04
Capitolo U0581019 "Attività di censimento degli alberi monumentali – Legge n. 10/2013 – art. 7 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"
Codice piano dei conti 1.04.04.01
importo da prenotare: €.19.500,00
Causale della prenotazione: "Avviso pubblico per l'affidamento dell'attività di censimento degli alberi monumentali in Provincia di Foggia"

Creditore: da individuare all'esito dell'espletamento dell'avviso pubblico

Dichiarazioni e/o attestazioni:

a) l'obbligazione giuridica si perfezionerà nell'anno 2019 con l'assunzione di atto di impegno;
b) la spesa di cui alla presente determinazione è stata autorizzata con:
   - deliberazione di Giunta regionale 01/07/2019, n. 1152;
   - autorizzazione spazi finanziari del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale con nota 15 aprile 2019, n. 907;
c) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa indicato nella Sezione Adempimenti Contabili e la stessa è compatibile con il piano dei pagamenti e i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

d) non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
h) non ricorre l'applicazione della normativa antimafia di cui alla legge n.575/1965 e successive modifiche.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O. "Biodiversità forestale e vivaistica"
dott.ssa Rosabella Milano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
letta la proposta formulata dal funzionario istruttore;
vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
richiamato il disposto dell'art.6 della L.R. n.7 del 04/02/1997 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dell'attività istruttoria espletata dalla P.O. "Biodiversità forestale e vivaistica";
- approvare l' "**Avviso pubblico per l'affidamento delle attività di censimento degli alberi monumentali in Provincia di Foggia**"di cui all'allegato "A", composto da n. 9 pagine, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- nominare quale RUP il dirigente dott. Domenico Campanile;
- prenotare la somma pari a €. 19.500,00 a valere sul capitolo U0581019 "Attività di censimento degli alberi monumentali – Legge n. 10/2013 – art. 7 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" così come istituito con deliberazione di Giunta regionale 1 luglio 2019, n. 1152;
- di stabilire che all'esito della procedura sarà impegnata la somma di €. 19.500,00 in favore del soggetto aggiudicatario del suddetto avviso pubblico.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- sarà inviato in due copie conformi all'originale, alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, una delle quali sarà restituita a questo Servizio, corredata delle relative annotazioni contabili;

- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
- Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n°5 facciate, viene adottato in un unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

(LEGGE 14 gennaio 2013, n°10 – Decreto Interministeriale 24 ottobre 2014)

1.Premessa

La Legge 14 gennaio 2013, n. 10 recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, all'articolo 7 detta le disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale; in particolare, il comma 3 del suddetto articolo stabilisce che le Regioni, oltre a recepire la definizione di albero monumentale dalla legge stabilita, effettuino la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai Comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigano gli elenchi regionali e li trasmettano al Corpo forestale dello Stato,attualmente al DIFORIV del Dipartimento Foreste del MIPAAFT, a seguito del D. lgs. 167/2016.

Il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, di cui al comma 2 dell'art.7 della L. 10/2013, legge, stabilisce i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi; inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Decreto , il censimento degli alberi monumentali è realizzato dai Comuni anche a seguito delle segnalazioni provenienti da cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, strutture periferiche del Corpo Forestale dello Stato-Direzioni regionali e Sovraintendenze competenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

La Giunta Regionale con Deliberazione n.1152 del 01/07/2019 ha istituito, tra l'altro, un capitolo di spesa denominato "Attività di censimento degli alberi monumentali – l.n°10/13- art.7- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", sul quale è assegnata la somma di € 19.500.

L' Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali annovera ad oggi un totale di 73 alberi monumentali sul territorio pugliese, distribuiti in modo non omogeneo sul territorio pugliese: 31 in provincia di Bari, 9 su Lecce, 16 in provincia di Taranto, 17 nel territorio della provincia di Foggia. Quest'ultima provincia risulta in modo particolare sottorappresentata nonostante annoveri, con il Gargano e i Monti Dauni, il patrimonio boschivo più consistente e più ricco della Regione.

Nella provincia di Foggia, risultano inseriti nell'Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali, diversi esemplari censiti dall'ex CFS, oggi Nucleo Carabinieri Tutela Biodiversità di Foresta Umbra; un numero consistente di esemplari è stato individuato all'interno del patrimonio boschivo del Comune di Monte Sant'Angelo e sarà inserito nell'aggiornamento annuale dell'Elenco Nazionale; altri esemplari sono stati censiti per la loro importanza storica, quali il Leccio dei Cappuccini a Vico del Gargano e la Quercia di San Luca a Motta Montecorvino. Considerato il patrimonio boschivo e la nota presenza di altri esemplari arborei meritevoli di essere inseriti nell'Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali, al fine di esaltarne la loro bellezza e la loro importanza ecologica e storica, si vuole incentivare il lavoro di associazioni, operanti sul territorio, già a conoscenza della presenza di alberi monumentali e in grado di effettuarne il censimento.

Pertanto fin qui esposto, al fine di aumentare il numero degli alberi monumentali individuati nella provincia di Foggia e al fine di promuovere le azioni delle associazioni impegnate sul territorio per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio arboreo, si emana il seguente avviso pubblico, con il quale si

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

definiscono le tipologie di intervento, i criteri di valutazione e i meccanismi di selezione, le modalità di valutazione dei progetti e di rendicontazione che saranno oggetto di sostegno finanziario da parte della Regione Puglia.

2.Oggetto e Finalità

Il presente avviso pubblico ha come oggetto l'affidamento delle attività di censimento degli alberi monumentali nella provincia di Foggia.

Le attività di censimento consistono nella individuazione di alberi o formazioni vegetali monumentali, nella elaborazione delle schede di identificazione con relativa documentazione fotografica, nella elaborazione della scheda sul Valore Ecologico, laddove segnalato tra i caratteri di monumentalità, nell'elaborazione degli elenchi comunali degli alberi monumentali raggruppati per Comune di competenza, nella partecipazione alla Commissione Regionale Alberi Monumentali addetta all'istruttoria relativa.

I criteri e le modalità del censimento sono definiti dal Decreto Ministeriale del 24/10/2015; il materiale relativo (schede di identificazione, schede per il rilievo del valore ecologico, altri strumenti di lavoro) sono disponibili sul sito del Ministero per le Politiche Agricole, forestali e del Turismo alla pagina https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11257.

Sono esclusi dalle attività di censimento di cui al presente avviso gli ulivi (ai sensi della circolare ministeriale n° 56021 del 30/10/2015), gli alberi già inseriti nell'elenco nazionale degli Alberi Monumentali (come elencati nei DM n°5450 del 19/12/2017 e DM n°575 del 19/04/2019) gli alberi presenti sul demanio statale, sul demanio regionale (per il quale il censimento è di competenza dell'ARIF, Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali, ai sensi della DGR n°957 del 29/05/2019) e sul demanio comunale del Comune di Monte Sant'Angelo (per i quali il censimento è già in fase avanzata).

3.Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria complessiva destinata al beneficiario del presente Avviso Pubblico è di euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/00).

L'impegno di spesa relativo al progetto ammesso e l'effettiva erogazione del sostegno sono subordinati alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa in materia di vincoli alla spesa regionale.

4.Soggetti beneficiari

Il presente avviso è rivolto ad associazioni ambientaliste, associazioni di professionisti in campo ambientale –forestale ed enti di ricerca in campo forestale.

Requisito di accesso è l'esperienza maturata nel corso degli ultimi due anni nel campo della tutela e della salvaguardia del patrimonio naturale e boschivo nella provincia di Foggia.

5.Procedure per la presentazione delle domande di partecipazione

In applicazione degli artt. 6 e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., la Regione Puglia utilizza la Posta Elettronica Certificata (PEC) per ogni comunicazione con i soggetti promotori riguardante il presente avviso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Ai fini della selezione di cui al presente avviso dovrà essere presentata alla Regione Puglia apposita domanda da inviare unicamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it.

La domanda di partecipazione, congiuntamente alla proposta di progetto e alla documentazione richiesta, deve essere presentata – a pena di esclusione –entro il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto richiedente che assume qualità e funzione di rappresentanza legale in ogni rapporto convenzionale con la Regione Puglia.

La domanda deve essere formulata, a pena di esclusione, secondo lo schema in calce al presente avviso, con tutti gli allegati richiesti.

6. Selezione e valutazione delle proposte

La selezione delle proposte progettuali si basa su procedure che garantiscono imparzialità, trasparenza e pubblicità.

Sono considerate ricevibili esclusivamente le domande presentate con le modalità e nei formati prescritti, regolarmente sottoscritte e complete di tutta la documentazione prevista a corredo. Le domande pervenute sono pertanto sottoposte alla verifica di ricevibilità che comprende:

a) presentazione della proposta tramite PEC;

b) presentazione entro il termine temporale stabilito, vale a dire entro il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) correttezza e completezza nella compilazione della domanda secondo lo schema in calce al presente avviso;

d) presenza a corredo della stessa di tutta la documentazione richiesta.

Non verrà presa in considerazione alcuna documentazione complementare inviata con modalità ed in tempi differenti da quelli previsti, né documenti aggiuntivi inviati successivamente.

Tutte le proposte progettuali ritenute ricevibili sono valutate da una "Commissione di valutazione" composta da funzionari della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, appositamente designata dal Dirigente di Sezione.

La valutazione è basata sui seguenti criteri e relativi punteggi attribuibili a ciascun criterio nel limite massimo pari a 100 punti:

- precedente esperienza del soggetto beneficiario nel campo della tutela e della salvaguardia del patrimonio naturale e boschivo nella provincia di Foggia, comprese attività di divulgazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale (massimo 40 punti);
- stima del numero degli alberi o delle formazioni vegetali potenzialmente classificabili quali monumentali ai sensi del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, per un numero minimo di 40 alberi o formazioni vegetali (0.5 punti ad albero, per un massimo 40 punti) distribuiti equamente su tutta la provincia di Foggia;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

- proposta migliorativa in termini di risorse umane da dedicare all'attività di censimento, di attività di divulgazione o di informazione, di ulteriori alberi da censire rispetto a quanto indicato nel precedente punto (massimo 20 punti).

Il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, fatte proprie le risultanze dell'attività della "Commissione di valutazione", con propria determinazione, approva l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e individua il soggetto beneficiario del contributo .

La suddetta determinazione, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

Il soggetto collocato al primo posto dell'elenco di cui al precedente comma comunica tramite PEC entro 7 giorni dalla pubblicazione della determinazione l'accettazione dell'incarico e la dichiarazione di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia danno arrecato nei confronti di terzi nell'espletamento delle attività di censimento.

7. Concessione ed erogazione del contributo

Il contraente individuato secondo le modalità suddette, è tenuto, entro 90 giorni dall'accettazione dell'incarico, a :

a) trasmettere apposita relazione a conclusione delle attività con elenco degli alberi monumentali individuati nel territorio della Provincia di Foggia, distribuiti in modo omogeneo su tutta la provincia, per un numero minimo di 40 alberi o formazioni vegetali;

b) trasmettere le schede di identificazione in formato excel aperto e in pdf (con firma dei rilevatori), corredate di apposita documentazione fotografica (almeno 10 foto per ogni albero); localizzazione su google earth (come screenshot e come file .kmz); scheda sul Valore Ecologico in formato excel aperto e in pdf (con firma dei rilevatori), laddove il valore ecologico sia segnalato tra i caratteri di monumentalità; eventuale documentazione aggiuntiva a giustificare il criterio storico-culturale-religioso o il criterio di architettura vegetale, laddove questi siano segnalati tra i caratteri di monumentalità;

c) fornire l'elenco degli alberi monumentali divisi per Comune, secondo la competenza territoriale;

d) presentare la rendicontazione delle spese sostenute.

La valutazione della relazione e della rendicontazione è effettuata dal Responsabile del procedimento. Il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali con propria determinazione dispone la concessione del contributo in favore del soggetto beneficiario.

8.Eleggibilità, ammissibilità, rendicontazione delle spese

Le spese, sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto, devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento.

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di accettazione dell'incarico.

Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve:

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ed AMBIENTALE – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – 4 REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

a) essere congrua e connessa allo svolgimento al progetto approvato;

b) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità;

c) non essere finanziata da altri programmi comunitari, nazionali o regionali o, comunque, da altre risorse pubbliche;

d) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

e) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto.

Il rendiconto deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

9. Proroghe e varianti

Non sono permesse proroghe ai termini stabiliti.

Non sono ammesse variazioni al progetto ammesso in corso d'opera.

Il contributo massimo di euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/00) può essere variato soltanto in diminuzione qualora non venga censito il numero minimo di albero monumentali pari a 40, equamente distribuiti nella provincia di Foggia e per insufficiente rendicontazione.

10. Adempimenti a carico del beneficiario

Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare alla Regione Puglia le iniziative d'informazione e trasferimento dei risultati e a verificare che tutte le eventuali pubblicazioni e altri materiali informativi prodotti nell'ambito del progetto riportino l'indicazione che lo stesso è stato finanziato dalla Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

11. Decadenza e revoca

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione della somma totale e procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla sua revoca nel caso di inadempienza nel caso siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

12. Relazioni con il pubblico, trattamento dei dati e pubblicità

Il Responsabile del procedimento è il dott. Domenico Campanile. E' possibile ottenere ulteriori informazioni relative al presente avviso contattando la dott.ssa Rosabella Milano, Servizio Risorse Forestali, Via Lembo 38/F, Bari. Tel.:0805407687 e-mail: r.milano@regione.puglia.it.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURP, sul sito internet della Regione Puglia, nonché sul sito internet della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (http://foreste.regione.puglia.it).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

MODELLO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

(LEGGE 14 gennaio 2013, n°10 – Decreto Interministeriale 24 ottobre 2014)

Alla Sezione Gestione Sostenibile e

Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: domanda per la partecipazione all'avviso pubblico per l'affidamento delle attivita' di censimento degli alberi monumentali nella provincia di foggia

Il sottoscritto_____, nato a _____, il _____ e residente nel Comune di _____, alla via_____, CF_____, tel._____, PEC_____, in qualità di legale rappresentante di _____,

chiede di partecipare all'avviso pubblico per l'affidamento delle attività di censimento degli alberi monumentali in provincia di Foggia.

A tal fine, dichiara:

a) **Soggetto richiedente**

Denominazione	
Rappresentante legale *	
PEC	
Telefono	
Indirizzo	

*rappresentante del soggetto richiedente che assume qualità e funzione di rappresentanza legale in ogni rapporto convenzionale con la Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ed AMBIENTALE – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

b) Esperienze nel campo della tutela e della salvaguardia del patrimonio naturale e boschivo in provincia di Foggia

Elencare precedente/i esperienza/e del soggetto beneficiario nel campo della tutela e della salvaguardia del patrimonio naturale e boschivo nella provincia di Foggia, comprese attività di divulgazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Iniziativa/progetto	
Breve descrizione	
Ambito territoriale di azione	
Risultati	
Durata temporale	

Lo stesso schema è da riproporre per la descrizione delle diverse esperienze.

c) Stima del censimento

Elencare minimo 40 alberi della Provincia di Foggia, equamente distribuiti sul territorio, che rispettino i criteri di monumentalità ai sensi del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, sui quali effettuare i rilievi.

Sono esclusi dalle attività di censimento gli ulivi, gli alberi già inseriti nell'elenco nazionale degli Alberi Monumentali, gli alberi presenti sul demanio statale, sul demanio regionale e sul demanio comunale del Comune di Monte Sant'Angelo.

	Albero o formazione vegetale	Località	Comune
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ed AMBIENTALE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			

(eventualmente inserire altre righe)

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

d) **proposta migliorativa** in termini di risorse umane da dedicare all'attività di censimento, di attività di divulgazione o di informazione, di ulteriori alberi da censire rispetto a quanto indicato nel precedente punto.

Allega alla presente istanza:

documento in corso di validità del rappresentante legale, di cui al punto a

documentazione (brochure, pubblicazioni, etc.) attestanti quanto dichiarato ai punti b e d

LUOGO e DATA

_____

FIRMA

_____

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa europea in materia di trattamento di dati personali, si forniscono le seguenti indicazioni:
i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento relativo al presente Avviso Pubblico;
il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla presente procedura;
il titolare del trattamento è il Servizio Risorse Forestali, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestalie Naturali.

Relativamente ai suddetti dati, al partecipante, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

LUOGO e DATA

_____

FIRMA

_____

Il presente allegato è composto da n. 9 pagine

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 settembre 2019, n. 297

Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67, art. 94 "Contributo straordinario per lavori di bonifica dei fondali degli impianti di mitilicoltura all'interno del circondario marittimo di Vieste". Liquidazione delle somme del 1° acconto, a favore del comune di Vieste.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Visto gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visto la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. del 14/03/2013 n. 33;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 119/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione *"Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"*, al dr Domenico Campanile;

Vista la determinazione della Sezione Personale n. 30 del 19/7/2919 di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio *"Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità"*, al dott. Benvenuto Cerchiara;

Vista la determinazione della Sezione Personale n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle PO, tra cui quella di *"Tutela risorse ittiche ed attività di pesca ed acquacoltura"*, assegnata al sig. Francesco Bellino;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario p.a. Francesco Bellino (Responsabile P.O) confermata dal Dott. Cerchiara (Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità) emerge quanto segue:

Vista Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67, art. 94 *"Contributo straordinario per lavori di bonifica dei fondali degli impianti di mitilicoltura all'interno del circondario marittimo di Vieste"*;

Vista D.G.R. n.2379 del 21/12/2018 *"Approvazione schema di convenzione con il Comune di Vieste, quale comune capofila dei comuni ricompresi nel circondario marittimo di Vieste per lo svolgimento delle attività di bonifica dei fondali marini interessati dalle attività di mitilicoltura"*;

Visto il verbale di deliberazione del consiglio comunale di Vieste n. 82 del 18/10/2018 con il quale è stato deliberato Vieste comune capofila dei seguenti comuni interessati dalla bonifica e ripristino dei fondali marini interessati dall'attività di mitilicoltura e precisamente: Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Lesina, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste;

Vista la D.D.S. n. 496 del 06/12/2018, con la quale è stata impegnata, a favore del Comune capofila Vieste, la somma di € 250.000,00 a valere sul capitolo n.1602001;

Vista la Convenzione firmata dalle parti e repertoriata il 31/01/2019 con il n. 021457 e trasmessa al comune di Vieste (FG);

Visto il verbale, prot. n. 19425 del 9/9/2019 redatto da l Comune di Vieste, relativo alla prima riunione di coordinamento tenutosi a Vieste il 14/06/2019, e trasmesso con p.e.c. a questa Sezione il 09/09/2019;

Considerato che la Convenzione tra le parti all'art. 7 (modalità di pagamento) stabilisce, tra l'altro che il 20% del finanziamento, pari a € 50.000,00, ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione e svolgimento del primo Comitato di monitoraggio ed orientamento;

Preso atto che:

- la Convenzione è stata approvata sottoscritta e repertoriata;
- che in data 14/06/2019 si è tenuto la prima riunione di coordinamento.

Ritenuto di dover procedere alla liquidazione della somma di € 50.000,00, pari al 20% del finanziamento, come previsto dalla Convenzione, in favore del Comune di Vieste capofila dei comuni del circondario marittimo di Vieste beneficiari del finanziamento.

Tutto ciò premesso, si propone di

- **liquidare** la somma di € 50.000,00, pari al 20% del contributo straordinario concesso, in favore del Comune di Vieste capofila dei comuni del Circondario Marittimo di Vieste (Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Lesina, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano, Vieste) beneficiari del contributo per lo svolgimento delle attività di bonifica dei fondali marini interessati dalle attività di mitilicoltura.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Inoltre la determinazione è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui al D.lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2019**
C.R.A. - SPESA	**64.04**
Capitolo di spesa	**1602001** *"Contributo straordinario per lavori di bonifica dei fondali degli impianti di mitilicoltura all'interno del circondario marittimo di Vieste"*
Impegno della spesa	**D.D.S. n. 496 del 06/12/2018**
OGV	**2554**
Missione	**16**
Programma Titolo	**2**
Codice piano conto finanziario	**1.04.01.02.003**
Importo da Pagare e liquidare	**€ 50.000,00**
Causale dei pagamenti	Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67, art. 94 "Contributo straordinario per lavori di bonifica dei fondali degli impianti di mitilicoltura all'interno del circondario marittimo di Vieste".
Creditore	Amministrazione comunale di Vieste. in qualità di comune capofila.

Dichiarazioni	si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata alla Regione Puglia ai sensi del comma 2 art. 9 della Legge 102/2009;
Dlgs. 14.03.2013 n. 33	Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Pa Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai responsabili PO e dal Dirigente di Servizio e viste le relative sottoscrizioni

DETERMINA

- **di prendere atto** dell'attività istruttoria espletata e che qui si intende riportata;
- **di liquidare** la somma di € 50.000,00, pari al 20% del contributo straordinario concesso, in favore del **Comune di Vieste** capofila dei comuni del Circondario Marittimo di Vieste (Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Lesina, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano, Vieste) beneficiari del contributo per lo svolgimento delle attività di bonifica dei fondali marini interessati dalle attività di mitilicoltura;
- **di dare atto** che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in forma integrale e sarà conservato agli atti della Sezione;
b) è composto da n. 4 facciate, tutte firmate e vidimate, sarà pubblicato all'Albo di questa Sezione;
c) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
d) sarà pubblica to nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
f) è adottato in originale.
g) sarà notificato al comune di Vieste da parte della PO del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 settembre 2019, n. 298

DDS del 05/08/2019 n. 244: DDS del 27/05/2019, n. 176 – "Legge Regionale n. 18/2000 s.m.i. e Legge Regionale n. 40/2012 s.m.i. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei "Boschi didattici della Regione Puglia". Istituzione "Giornate in Bosco"". Prenotazione di spesa sul capitolo 121027 - Bilancio 2019 – Approvazione Avviso pubblico – Proroga dei termini di scadenza di presentazione di istanze di partecipazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*", Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/07/2016, n. 1176 "*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione*";
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Dott.ssa Giulia Melchiorre, si riferisce quanto segue:

PREMESSO che con la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 244 del 05/08/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico denominato "*Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per la presentazione di domande di contributo per la promozione della "Giornata nazionale dell'albero""* (Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del provvedimento, unitamente agli Allegati A, B e C;

PRESO ATTO che nell'Avviso pubblico di cui al precedente capoverso, all'art. 5 - *Modalità e termini di presentazione delle domande*, è stata stabilita la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, complete della documentazione richiesta, **entro e non oltre il giorno 30/09/2019**;

CONSIDERATA la pubblicazione della DDS n. 244 del 05/08/2019 e del relativo Avviso pubblico allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 26/09/2019;

RITENUTO opportuno concedere ulteriore tempo per la presentazione delle istanze al fine di consentire un'ampia partecipazione dei gestori dei Boschi Didattici della Regione Puglia;

Per quanto sopra rappresentato, si propone di:

- **prorogare i termini** stabiliti con DDS n. 244 del 05/08/2019 per la presentazione delle istanze di partecipazione di cui all'"*Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per la presentazione di domande di contributo per la promozione della "Giornata nazionale dell'albero""* al **16 ottobre 2019**;
- confermare quanto altro stabilito con DDS n. 244 del 05/08/2019;
- pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 193/06 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Dott.ssa Giulia Melchiorre

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- **prorogare i termini** stabiliti con DDS n. 244 del 05/08/2019 per la presentazione delle istanze di partecipazione di cui all'"*Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per la presentazione di domande di contributo per la promozione della "Giornata nazionale dell'albero""* al **16 ottobre 2019**.
- confermare quanto altro stabilito con DDS n. 244 del 05/08/2019;
- pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Si dà atto che il presente provvedimento:

a) è adottato in originale;
b) è composto da n. **4** facciate;
c) è pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it;
d) è pubblicato sul sito della Sezione: foreste.regione.puglia.it;
e) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
f) è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
g) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
h) è conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 settembre 2019, n. 299

D.D n 129 del 01/04/2019 "Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura pugliese".

APPROVAZIONE graduatoria delle domande ammesse agli aiuti e presa d'atto dell'elenco delle domande con esito negativo.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Visto gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visto la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. del 14/03/2013 n. 33;

Visto il Regolamento Regionale del 4/06/2015 n. 13, pubblicato sul BURP n. 78 del 5/6/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.11.2011 e s.m.i.;

Vista la legge di contabilità regionale L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 29.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2018 " Diposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia"Legge di Stabilità 2019"";

Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021. Articolo 39, comma 10 del decreto 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato nominato il Dr. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

Vista la determina dirigenziale n. 30 del 19.07.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità alla dott. Benvenuto Cerchiara;

Vista la determinazione dirigenziale n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità di P.O.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari p.a. Francesco Bellino (Responsabile P.O.), Dott.ssa Maria Trabace (Responsabile P.O.), confermata dal Dott. Cerchiara (Dirigente del Servizio) emerge quanto segue.

Premesso che:

La Legge Regionale n. 26/2013 all'art. 30 "*Misure a favore della Pesca*", ha istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito dell'UPB 01.02.02, il capitolo di spesa n. 115035, denominato "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*";

La legge Regionale n. 38/2011 all'art. 16 "*Contributo regionale per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato ai sensi del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143*", ha istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito dell'UPB 1.2.1, il capitolo 115031, denominato "*Interventi regionali in favore dei produttori della pesca, dell'acquacoltura e delle acque interne ai sensi del d.lgs. 143/97*";

La Legge Regionale n. 67 del 28 dicembre 2018, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia*" assegna una dotazione finanziaria per l'esercizio 2019, in termini di competenza, di euro 600.000,00, quale misura di aiuto in regime de minimis" per mitilicoltura, di cui € 300.000,00 sul cap. 115035 e € 300.000,00 sul cap. 115031.

Con la determinazione dirigenziale n. 129 del 01/04/2019 è stato approvato l'*Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura pugliese Anno 2019* ed è stato stabilito il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto al 30/04/2019;

Con la determinazione dirigenziale n. 154 del 18/04/2019 è stato differito il termine di presentazione delle domande di aiuto al 31/05/2019.

Con nota prot. n. 6283 dell'11/06/2019 è stata individuata la Commissione di valutazione per l'attività istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto pervenute a chiusura dell'Avviso pubblico.

Preso atto che:

- ✓ n. 38 domande sono pervenute alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, agli atti del Servizio competente, e di cui:
  - n. 28 domande hanno superato positivamente l'istruttoria tecnico-amministrativa, conclusasi con la trasmissione del verbale dei controlli in loco, effettuati dal Responsabile P.O. Francesco Bellino, trasmesso con nota n. 9241 del 16/09/19 e dei verbali della Commissione di valutazione, trasmessi con nota n. 9234 del 18/09/2019 e, agli atti del Servizio;
  - n. 9 domande non hanno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa, in quanto in sede di controllo in loco è stata rilevata l'assenza di mitili; per tali domande si è proceduto con la comunicazione del preavviso di rigetto, ai sensi di legge;
  - n. 1 domanda non ha superato l'istruttoria tecnico-amministrativa, in quanto in sede di controllo in loco è stata rilevata l'assenza dell'impianto; per tale ditta si è proceduto con la comunicazione del preavviso di rigetto, ai sensi di legge.

Visto il capitolo 12 e 13 dell'Avviso, di cui alla determina dirigenziale n. 129 del 01/04/2019, che stabilisce di procedere all'approvazione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti.

Ritenuto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo e, contestualmente, alla presa d'atto dell'elenco di quelle con esito negativo, nelle more del perfezionamento definitivo delle stesse, a seguito del preavviso di rigetto.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- approvare la graduatoria delle ditte ammesse agli aiuti, riportate nell'allegato **A,** parte integrante del presente provvedimento, composta da 28 ditte (1° ditta S.C. a.r.l. MARE AZZURRO srl e 28° ditta Ittica del giudice srl).

- prendere atto dell'elenco delle ditte con esito negativo, oggetto di preavviso di rigetto, riportate nell'Allegato **B**, parte integrante del presente provvedimento, composto da 10 ditte (1° ditta S.C. a.r.l. Delfino srl e 10° S.C. a.r.l. STELLA DI MARE).

- stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Inoltre la determinazione è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui al D.lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Responsabile P.O.
Francesco BELLINO

Il Responsabile P.O.
Maria Trabace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai responsabili PO e confermata dal Dirigente di Servizio e viste le relative sottoscrizioni

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende riportato:

- di approvare la graduatoria delle ditte ammesse agli aiuti, riportate nell'allegato **A,** parte integrante del presente provvedimento, composta da 28 ditte (1° ditta S.C. a.r.l. MARE AZZURRO srl e 28° ditta Ittica del giudice srl);

- di prendere atto dell'elenco delle ditte con esito negativo, oggetto di preavviso di rigetto, riportate

nell'Allegato **B**, parte integrante del presente provvedimento, composto da 10 ditte (1° ditta S.C. a.r.l. Delfino srl e 10° S.C. a.r.l. STELLA DI MARE);

- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.

Il presente provvedimento:

a) viene redatto in forma integrale e sarà conservato agli atti della Sezione;
b) è composto da n. **5** facciate, tutte firmate e vidimate, e n. **2** allegati così composti:
   - Allegato **A** "graduatoria delle ditte ammesse agli aiuti", composto da n. **2** facciate, firmate e vidimate;
   - Allegato **B** "elenco delle ditte con esito negativo, oggetto di preavviso di rigetto", composto da **1** facciata, firmata e vidimata;
c) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
d) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
f) è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato A alla D.D. n. 299 del 26/09/2019

Ditte ammesse agli aiuti.

N°	Ditta	N° Concessione miticoltura	SEDE LEGALE		P.IVA	Punteggio (N°)	Importo richiesto (€)	Importo concesso (€)	Codici registri
			città	via					
1	S.C. a.r.l. Mare Azzurro	27/2016	Taranto	G. Garibaldi, 222	02891500734	90,00	4.740,65	4.740,65	VERCOR de minimis: 3339436 SIAN - VERCOR: V000165789-2019
2	S.C. a.r.l. Mitilvinci	38/2015	Taranto	Caduti di Nassirya n.19	02930700733	90,00	13.232,27	13.232,27	VERCOR de minimis: 3340000 SIAN - VERCOR: V000165790-2019
3	S.C. a.r.l. Mitil San Nicola	20/2018	Taranto	Pio XII N.15	03021810738	82,50	14.954,65	14.954,65	VERCOR de minimis: 3339891 SIAN - VERCOR: V000165791-2019
4	S.C. a.r.l. G.E.A.	18/2017	Statte	E. De Fazio n. 5	02891510733	80,00	883,54	883,54	VERCOR de minimis: 3328309 SIAN - VERCOR: V000165792-2019
5	S.C. a.r.l. I Due Mari	20/2014	Taranto	Mercato nuovo, 7	03168470734	80,00	1.074,17	1.074,17	VERCOR de minimis: 3340740 SIAN - VERCOR: V000165793-2019
6	S.C. a.r.l. Mitil San Vito	16/2017	Taranto	Selene, 14	03090310735	80,00	2.683,36	2.683,36	VERCOR de minimis: 3340811 SIAN - VERCOR: V000165794-2019
7	S.C. a.r.l. Mitil Punta Penna	14/2016	Taranto	Caduti di Nassirya n.19	02848120735	80,00	7.381,64	7.381,64	VERCOR de minimis: 3339778 SIAN - VERCOR: V000165795-2019
8	S.C. a.r.l. I Due Mari	19/2014	Taranto	Mercato nuovo, 7	03168470734	80,00	8.018,37	8.018,37	VERCOR de minimis: 3749461 SIAN - VERCOR: V000165797-2019
9	S.C. a.r.l. San Pietro	08/2019	Taranto	D'Alò Alfieri n.78	02883890739	80,00	10.443,65	10.443,65	VERCOR de minimis: 3340519 SIAN - VERCOR: V000165798-2019
10	S.C. a.r.l. Mitil Pizzone	15/2010	Taranto	Polibio n. 6	02195770736	72,50	2.879,32	2.879,32	VERCOR de minimis: 3339739 SIAN - VERCOR: V000165801-2019
11	S.C. a.r.l. G.E.A.	01/2019	Statte	E. De Fazio n. 5	02891510733	72,50	23.648,58	23.648,58	VERCOR de minimis: 3751172 SIAN - VERCOR: V000165802-2019
12	S.C. a.r.l. NU.MA.T	29/2013	Taranto	Lago di Alimini Piccolo n.5	01904060736	70,00	692,16	692,16	VERCOR de minimis: 3340002 SIAN - VERCOR: V000165804-2019
13	S.C. a.r.l. Leonardo Da Vinci	25/2017	Taranto	Ospizio n. 9	02389880739	70,00	2.797,30	2.797,30	VERCOR de minimis: 3339326 SIAN - VERCOR: V000165805-2019
14	S.C. a.r.l. Omniacoop	17/2015	Taranto	Selene, 10	02888760739	70,00	3.417,43	3.417,43	VERCOR de minimis: 3340049 SIAN - VERCOR: V000165807-2019

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

15	S.C. a.r.l. Galeso	07/2013	Taranto	Grazia Deledda n.59	02883900736	70,00	4.538,34	4.538,34	VERCOR de minimis: 3339064 SIAN - VERCOR: V000165808-2019
16	S.C. a.r.l. La Sciaia	20/2017	Taranto	Machiavelli 2	02413900735	70,00	7.348,83	7.348,30	VERCOR de minimis: 3339157 SIAN - VERCOR: V000165809-2019
17	S.C. a.r.l. NU.MA.T	03/2013	Taranto	Lago di Alimini Piccolo n.5	01904060736	70,00	9.568,79	9.568,79	VERCOR de minimis: 3751468 SIAN - VERCOR: V000165811-2019
18	S.C. a.r.l. Leonardo Da Vinci	19/2013	Taranto	Ospizio n. 9	02389880739	70,00	10.717,04	10.717,04	VERCOR de minimis: 3751554 SIAN - VERCOR: V000165812-2019
19	S.C. a.r.l. Itticamondino	16/2013	Taranto	Della Librazione n.45	02888740731	70,00	10.881,08	10.881,08	VERCOR de minimis: 3339140 SIAN - VERCOR: V000165813-2019
20	S.C. a.r.l. Mare Vivo	12/2014	Taranto	Piazza Brodolini n. 257	02235730732	70,00	11.755,94	11.755,94	VERCOR de minimis: 3339518 SIAN - VERCOR: V000165814-2019
21	S.C. a.r.l. San Francesco	26/2013	Taranto	Machiavelli n.C/1 P.2	02408620736	70,00	12.220,71	12.220,71	VERCOR de minimis: 3340452 SIAN - VERCOR: V000165815-2019
22	S.C. a.r.l. Stella Di Mare	01/2015	Taranto	Selene, 152	02992150736	70,00	13.396,31	8.401,87	VERCOR de minimis: 3340588 SIAN - VERCOR: V000165818-2019
23	S.C. a.r.l Maricoltura San Vito	07/2019	Taranto	Viale del tramonto, 69	02922660739	65,00	30.000,00	30.000,00	VERCOR de minimis: 3351465 SIAN - VERCOR: V000165819-2019
24	S.C. a.r.l. FAGO Ittica Tarantina	39/2011	Taranto	Quagliati n. 1/5	02168190730	62,50	2.469,22	2.469,22	VERCOR de minimis: 3339039 SIAN - VERCOR: V000165820-2019
25	S.C. a.r.l. Mitil Europa	02/2017	Taranto	Galeso n.141	01878990736	62,50	7.636,37	7.636,37	VERCOR de minimis: 3339641 SIAN - VERCOR: V000165821-2019
26	S.C. a.r.l. Omniacoop	04/2019	Taranto	Selene, 10	02888760739	62,50	18.616,08	18.616,08	VERCOR de minimis: 3752548 SIAN - VERCOR: V000165824-2019
27	S.C. a.r.l. Mare Vivo	24/2014	Taranto	Piazza Brodolini n. 257	02235730732	55,00	1.512,35	1.512,35	VERCOR de minimis: 3756773 SIAN - VERCOR: V000165828-2019
28	Ittica del giudice srl	02/2017	Cagnano Varano	D'annunzio, 5	03964780716	47,50	30.000,00	30.000,00	VERCOR de minimis: 3327986 SIAN - VERCOR: V000165829-2019
totale							267.508,15	262.513,18	

Il presente allegato è composto da 2 facciate
Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto Cerchiara

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato B alla D.D. n. 298 **del** 26/09/2019

Elenco ditte con esito negativo, oggetto di preavviso di rigetto.

Ditta	N° Concessione miticoltura	SEDE LEGALE		P.IVA	Nota di rigetto (prot.)
		città	via		
S.C. a.r.l. Delfino	20/2015	Taranto	Selene, 14	02922950734	n. 9359 del 19.09.2019
S.C. a.r.l. I Due Mari	22/2014	TARANTO	Mercato nuovo, 7	03168470734	n. 9360 del 19.09.2019
S.C. a.r.l. Tramontana	334/2017	Ischitella	Lungo Lago	03997060714	n. 9361 del 19.09.2019
Ittica D'Aloia Ischitella	334/2017	Ischitella	Viareggio,24	04071740718	n. 9362 del 19.09.2019
S.C. a.r.l. MITILVINCI	05/2014	Taranto	Caduti di Nassirya n.19	02930700733	n. 9363 del 19.09.2019
Consorzio Lagunare	334/2017	Ischitella	Livorno, 31	03818390712	n. 9364 del 19.09.2019
S.C. a.r.l. Pesca 2000	334/2017	Ischitella	La Spezia, 5	03029810714	n. 9365 del 19.09.2019
S.C. a.r.l. Mare Modus	334/2017	Ischitella	Zannotti, 4	03963980713	n. 9366 del 19.09.2019
S.C. a.r.l. Aldebaran	7562/2006	Manfredonia	Calle del porto lotto B	03091750715	n. 9367 del 19.09.2019
S.C. a.r.l. STELLA DI MARE	06/2019	Taranto	Selene, 152	02992150736	n. 9368 del 19.09.2019

Il presente allegato è composto da 1 facciate
Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto Cerchiara

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 settembre 2019, n. 300

Legge Regionale n. 18/2000 s.m.i. - Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione della "Giornata nazionale dell'albero" – 21 Novembre 2019 -Approvazione Bando "L'ALBERO E NOI".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*", Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/07/2016, n. 1176 "*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione*";
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Dott.ssa Giulia Melchiorre, confermata dal responsabile di P.O. Dott. Francesco Rega, si riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Legge Regionale del 30/11/2000, n. 18 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*, ha ricondotto la materia forestale alla unicità della competenza del Servizio Foreste, in particolare, art. 4, comma 1, le funzioni di divulgazione in campo forestale (lett. h);
- la Legge del 14/01/2013, n. 10 e s.m.i. "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*" riconosce il 21 novembre quale *"Giornata Nazionale degli Alberi"*, in cui realizzare iniziative sia di promozione della conoscenza dell'ecosistema boschivo e dell'educazione ambientale che di stimolo all'uso di comportamenti quotidiani sostenibili per la conservazione della biodiversità;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13/12/2016, n. 1992 avente ad oggetto: *"Legge 14 gennaio 2013, n. 10 - Giornata nazionale dell'albero. Promozioni iniziative sul territorio regionale"*, ha promosso la *"Giornata Nazionale dell'Albero"*, così come istituita dalla Legge n. 10/2013 e s.m.i., e ha individuato nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la struttura competente alla realizzazione di iniziative di promozione e di sensibilizzazione su tutto il territorio regionale, per valorizzare il patrimonio arboreo presente;
- la Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 27/05/2019, n. 176 – *"Legge Regionale n. 18/2000 s.m.i. e Legge Regionale n. 40/2012 s.m.i. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei "Boschi didattici della Regione Puglia". Istituzione "Giornate in Bosco"";*

CONSIDERATO che:

- la *"Giornata nazionale dell'albero"* del 21 Novembre è stata istituita con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi e la sua celebrazione rappresenta quindi uno strumento molto importante per creare una coscienza ecologica nelle generazioni future che si troveranno ad affrontare problematiche ed emergenze ambientali sempre nuove e su scala globale;
- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali intende realizzare, in occasione della *"Giornata nazionale dell'albero"* del 21 Novembre del corrente anno, una concreta azione di sensibilizzazione delle generazioni più giovani alla conoscenza e tutela del patrimonio forestale, e a diffondere, tra gli stessi, la consapevolezza della sua importanza quale preziosa risorsa da gestire in maniera sostenibile;
- la precitata Sezione ha già indetto con la DDS del 05/08/2019 n. 244 un Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo della Regione Puglia per la presentazione di domande di contributo per la promozione della *"Giornata nazionale dell'albero"*;

RITENUTO di:

- sviluppare le tematiche riguardanti gli alberi quale risorsa dall'inestimabile valore per l'umanità, custodi della memoria ed elementi fondamentali dell'ecosistema per il contrasto all'emissione di CO_2, all'inquinamento dell'aria e alla prevenzione del dissesto idrogeologico nonché della perdita di biodiversità;
- coinvolgere gli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I e II grado, per favorire la promozione della conoscenza del patrimonio boschivo e il rispetto delle specie arboree, ai fini di un'equilibrata convivenza tra l'utilizzazione e la conservazione delle risorse forestali;
- selezionare una serie di elaborati in cui siano meglio sviluppate le tematiche precitate, con il riconoscimento di un contributo economico;

Per quanto sopra rappresentato, si propone di:

- approvare il Bando - "L'ALBERO E NOI", allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale del provvedimento (Allegati A e A-sub1);
- nominare R.U.P. del precitato Bando il Dott. Francesco Rega, responsabile di P.O. in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 193/06 e del REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 193/06 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria
Dott.ssa Giulia Melchiorre

Il Responsabile di P.O.
Dott. Francesco Rega

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, viste le sottoscrizioni degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- approvare il Bando - "L'ALBERO E NOI", allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale del provvedimento (Allegati A e A-sub1);
- nominare R.U.P. del precitato Bando il Dott. Francesco Rega, responsabile di P.O. in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Si dà atto che il presente provvedimento:

a) è adottato in originale;
b) è composto da n. 8 facciate, compresi gli Allegati A e A-sub1;
c) è pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it;
d) è pubblicato sul sito della Sezione: foreste.regione.puglia.it;
e) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

f) è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

g) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;

l) è conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

ALLEGATO A alla DDS n. 300 del 27/09/2019

"L'ALBERO E NOI"

Bando di partecipazione

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali in occasione della ***"Giornata nazionale dell'albero"*** del **21 Novembre**, istituita con la Legge del 14/01/2013, n. 10 e s.m.i, emana il seguente **Bando "L'ALBERO E NOI"**.

Tale iniziativa **è rivolta agli** studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I e II grado ed è finalizzata a favorire la promozione della conoscenza del patrimonio boschivo, il rispetto delle specie arboree e la creazione di una coscienza ecologica nelle giovani generazioni che si troveranno ad affrontare problematiche ed emergenze ambientali sempre nuove e su scala globale.

La partecipazione al concorso è disciplinata dal seguente regolamento.

Regolamento

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al concorso è gratuita.

Possono partecipare al concorso tutte le Scuole Primarie e tutte le Scuole Secondarie di I e II grado, statali e paritarie, aventi sede nella Regione Puglia.

Ogni singolo Istituto Scolastico potrà partecipare con non più di un disegno per ciascuna delle categorie sotto elencate.

Gli Istituti partecipanti verranno suddivisi in tre categorie a seconda del grado di istruzione scolastica:

- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di I grado;
- Scuola Secondaria di II grado.

2) TEMA E SCOPO DEL BANDO

Il **Bando** "**L'ALBERO E NOI"** prevede che i partecipanti descrivano, attraverso un disegno, la molteplicità delle funzioni dell'albero e l'importanza delle stesse per l'ambiente circostante, ma soprattutto per l'uomo che con esso interagisce. Gli alberi rappresentano da sempre una risorsa dal valore inestimabile per l'umanità, sono custodi della nostra memoria e, in alcuni casi, testimoni di importanti avvenimenti storici o cambiamenti nel tempo e nel territorio circostante. Essi sono elementi fondamentali dell'ecosistema in quanto contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento dell'aria dovuto all'emissione di CO_2 e a prevenire il dissesto idrogeologico e la perdita di biodiversità.

3) CARATTERISTICHE DELL'ELABORATO

L'elaborato da presentare è un disegno in formato A3 (29,7x42 cm) o in formato A4 (24x29,7 cm) che deve interpretare il tema delineato nel precedente paragrafo (2-*Tema e scopo del Bando*).

I disegni devono essere realizzati su carta di grammatura minima 80 g/m^2 e non sono ammessi lavori tridimensionali.

Sono consentite tutte le tecniche artistiche.

4) DOCUMENTI RICHIESTI

Per partecipare al concorso gli Istituti Scolastici dovranno presentare la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione, compilata in carta semplice e redatta secondo il *fac-simile*, Allegato A-sub1;
b) elaborato oggetto di valutazione, con le caratteristiche di cui al punto 3);
c) breve relazione descrittiva del disegno che indichi la tecnica, le caratteristiche dei materiali e spieghi la tematica e gli intenti comunicativi.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

I disegni saranno esaminati da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e composta da n. 3 componenti, che procederà alla valutazione degli elaborati presentati.

La Commissione avrà a disposizione un massimo di 30 punti derivanti dalla somma dei punteggi da attribuire alle seguenti caratteristiche degli elaborati:

- congruenza fra il tema del concorso ed il disegno presentato (da 0 a 10 punti);
- uso appropriato della tecnica individuata (da 0 a 10 punti);
- creatività interpretativa del tema (da 0 a 10 punti).

La Commissione giudicherà i disegni di ciascuna delle tre categorie di appartenenza e il suo giudizio sarà insindacabile. La valutazione si concluderà con la formazione della graduatoria.

L'elenco dei partecipanti con i relativi punteggi assegnati sarà reso noto sul sito istituzionale della Regione Puglia.

6) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione richiesta dal presente bando dovrà essere contenuta in un unico plico, chiuso e sigillato, non firmato e non contrassegnato in alcun modo, che dovrà contenere una Busta (A) e una Busta (B).

La Busta A – chiusa e sigillata, non firmata e non contrassegnata in alcun modo - dovrà contenere il documento di cui al punto 4a.

La Busta (B) – chiusa e sigillata, non firmata e non contrassegnata in alcun modo - dovrà contenere i documenti di cui ai punti 4b e 4c.

Sul plico e sulle buste (A) e (B) dovrà essere riportata solo la dicitura: **Bando "L'ALBERO E NOI"**.

Il plico chiuso dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del 31 ottobre 2019** al seguente indirizzo:
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Via Paolo Lembo 38/F – 70124 Bari.

La consegna a mano o tramite corriere dovrà avvenire negli orari di ufficio (lunedì, mercoledì e venerdì: ore 9.00 – 13.00; martedì e giovedì: ore 9.00 – 13.00 e 15.00 – 16.30).

Farà fede il timbro di accettazione in arrivo alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Via Paolo Lembo 38/F – 70124 Bari.

7) PREMIAZIONE

Per ogni categoria saranno individuati i primi 10 classificati a cui la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Risorse Forestali riconoscerà un contributo in denaro di **€ 500,00**.

Nessun ulteriore diritto economico, oltre al contributo di cui sopra, sarà riconosciuto all'autore del disegno premiato e per il suo utilizzo da parte della Regione Puglia o da soggetti da questi autorizzati.

Gli elaborati selezionati saranno di proprietà della Regione Puglia e potranno essere utilizzati a discrezione per le proprie attività istituzionali; in particolare potranno essere utilizzati all'interno di pubblicazioni divulgative.

9) ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

La partecipazione a questo concorso presuppone l'accettazione integrale di questo regolamento.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le leggi di diritto comune e le consuetudini riconosciute in materia.

10) INFORMAZIONI GENERALI

Copia integrale del presente Bando, comprensivo del relativo allegato, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste al seguenti indirizzi e recapiti telefonici:
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it;

Dott. Francesco Rega (R.U.P.): f.rega@regione.puglia.it - tel. 080/5407571.

Dott.ssa Giulia Melchiorre: g.melchiorre@regione.puglia.it - tel. 080/5409823.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Bando saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e il Regolamento (UE) n. 2016/679).

ALLEGATO A - sub1 alla DDS n. 300 del. 27/09/2019

Alla Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Via Lembo 38/F, 70124 Bari

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Bando "L'ALBERO E NOI"

Il/la sottoscritto/a_____
nato a _____ il _____
residente a_____in Via_____n._____CAP_____
Telefono n._____e-mail_____
in qualità di rappresentante/referente dell'Istituto Scolastico_____
_____
Via_____n._____
CAP_____Comune_____ Prov._____

CHIEDE

che l'Istituto_____
partecipi al Bando "L'ALBERO E NOI",
per la categoria:

- ☐ Scuola Primaria;
- ☐ Scuola Secondaria di I grado;
- ☐ Scuola Secondaria di II grado.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare senza condizioni tutte le clausole del Bando;
- di rinunciare a qualsiasi diritto o royalty sull'elaborato presentato;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

ALLEGA, ai fini della validità della presente:

- Copia fotostatica non autenticata del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

Luogo e data

IL RICHIEDENTE
(firma leggibile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 settembre 2019, n. 126

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Fasano (BR).

L'anno 2019, il giorno 24 del mese di settembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O."Lotte obbligatorie,produzioni vivaistiche e sementiere", riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa,* batterio da quarantena*,* costituisce una grave minaccia non solo per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, ma anche per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, il contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015s.m.i. relativa alle misure da adottare per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno dell'Unione del batterio di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju).

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018 che modificano la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018"*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 **"***Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione,*

il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018)**.**

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la DGR 1454 del 02/08/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF) per le attività di contrasto alla diffusione alla *Xylella fastidiosa*.

Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e ARIF, repertoriata con n° 021203 del 23/10/2018.

Vista la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n. 149 in data 20.11.2018, con la quale sono state approvate le *"Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa per il 2018-2019, in applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i."* ed è stato stabilito che: "*le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo*".

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 674 del 09/08/2018 che ha recepito la decisione 2018/927/UE del 27/06/2018 e ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21/05/2019, che ha confermato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53* di cui alla decisione 2018/927/UE.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n.4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri"*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette.

Visto il paragrafo 7 dell'art.7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispone allo Stato membro e per esso alla Regione Puglia di effettuare nella zona contenimento, ispezioni visive delle piante specificate, un campionamento ed un'analisi delle piante sintomatiche, nonché delle piante asintomatiche in prossimità di quelle sintomatiche sul proprio territorio.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio sono dapprima sottoposti a saggi sierologici di primo livello con il metodo enzimatico ELISA *(enzyme-linked immunosorbent assay*) presso i laboratori autorizzati e, successivamente, in caso di esito positivo o di risultati con esito incerto sono sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Vista la nota prot. SELGE n. 192/2019 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n°2 piante di olivo infette site in agro di Fasano.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insistono le piante infette, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 1890/2018 e alla DDS 59/2019.

Considerato che le piante infette individuate a seguito di ispezioni ufficiali, ai sensi dei par. 2 e 3 dell'art. 7 della Decisione UE 789/2015 s.m.i. devono essere *"immediatamente"* estirpate adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione del batterio.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali dell' appezzamento (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A e D,** parti integranti del presente atto.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi l'estirpazione deve avvenire *"immediatamente",* e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamato il paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone la rimozione "immediata" (estirpazione) delle piante infette da *Xylella fastidiosa* dopo la individuazione ufficiale.

Richiamato il paragrafo 4 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone l'esecuzione di opportuni trattamenti fitosanitari contro i vettori dell'organismo specificato e le piante che possono ospitare i vettori, prima della rimozione delle piante.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad

esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Considerato che con DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017), è stato approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Considerato che la Giunta Regionale con la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n.149 in data 20.11.2018, ha ritenuto" *necessario agevolare un intervento diretto della Regione e quindi dell'Agenzia delegata, mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'atto di prescrizione di abbattimento che riporta: coordinate geografiche delle piante infette, dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono, proprietario/i risultanti dalle visure catastali, e indicazione del periodo temporale in cui le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante infette e ospiti, devono essere effettuate direttamente dalla regione, senza ulteriore comunicazione e con rimborso automatico dell'indennizzo al/i proprietario/i, con esclusione delle spese di estirpazione. E' fatta salva l'estirpazione effettuata volontariamente da parte del proprietario entro i termini e con le modalità stabilite dall'atto prescrittivo e in tal caso l'indennizzo sarà comprensivo delle spese di estirpazione".* Che, inoltre, con lo stesso atto ha disposto l'affissione della richiamata DGR all'Albo Pretorio dei comuni delle aree interessate per il 2019.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 12003 del 21/11/2018 e prot. 1607 del 07/02/2019 inviate a tutti i Comuni delle zone contenimento, cuscinetto, zona ex Contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 1890/2018 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione sino a tutto settembre 2019.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n°2 piante infette** site in agro di **Fasano** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2019					
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	N° PIANTE INFETTE	VINCOLO PAESAGGISTICO
Fasano	44	329	• GIANFRATE GIUSEPPE • GIANFRATE LORENZO	2	_____
TOTALE				**2**	**0**

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Fasano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Fasano**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
    - estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
  - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www. emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
  - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
  - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);

- in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L. R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
La sottoscritta attesta che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n°2 piante infette** site in agro di **Fasano** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2019					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Fasano	44	329	• GIANFRATE GIUSEPPE • GIANFRATE LORENZO	2	_____
TOTALE				**2**	**0**

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Fasano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Fasano**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
    - estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);

➢ richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:

  ➢ comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;

  ➢ in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  ➢ manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  ➢ comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  ➢ effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
  ➢ estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  ➢ distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  ➢ comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  ➢ essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  ➢ verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  ➢ provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
  - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
  - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

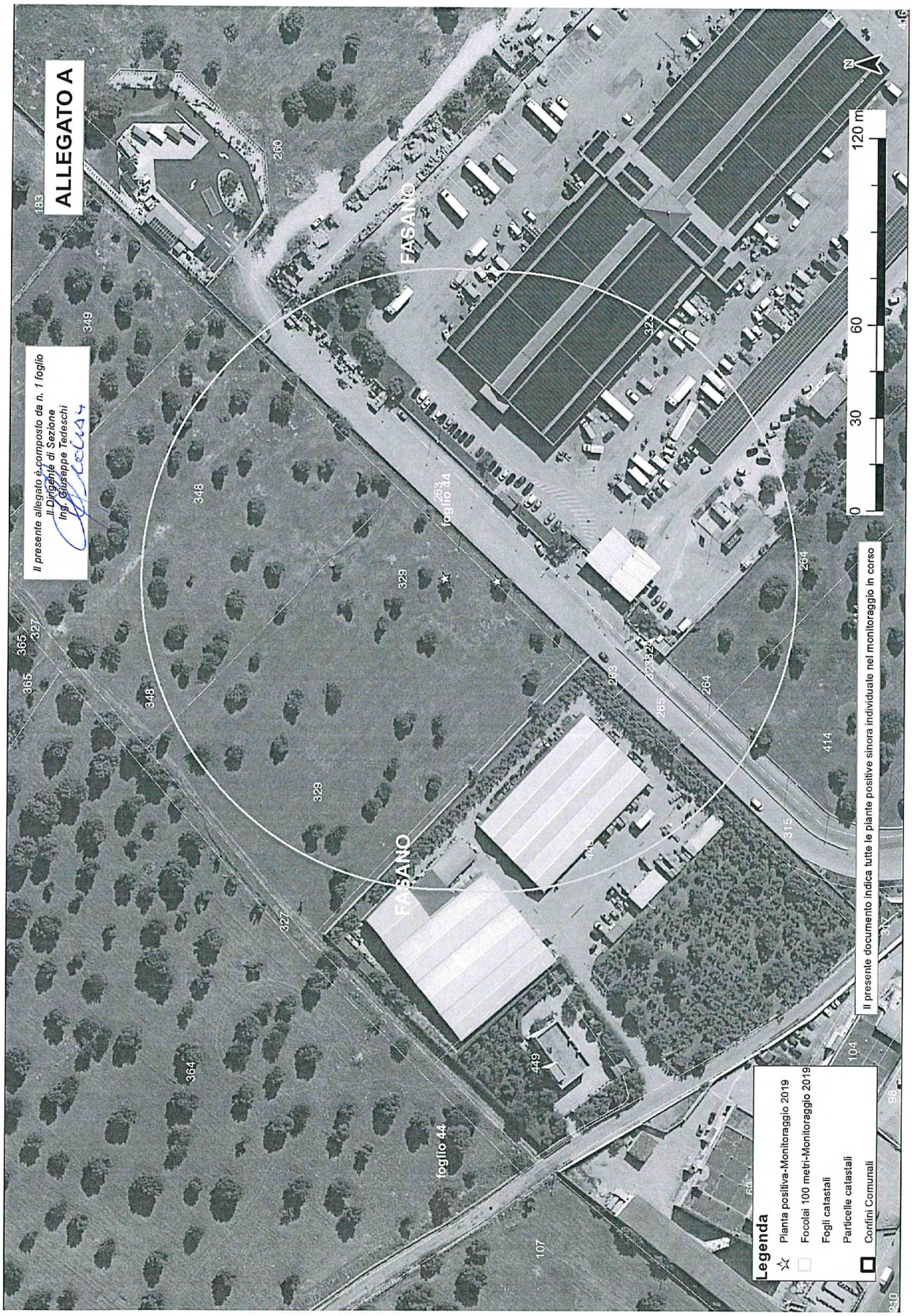
C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 13 (tredici) facciate timbrate e vidimate e dagli allegati **A**, **B**, **C** e **D,** composti rispettivamente da 1 facciata timbrata e vidimata, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Responsabile P.O
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
FASANO
foglio 44
Legenda
Pianta positiva-Monitoraggio 2019
Focolai 100 metri-Monitoraggio 2019
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
Il presente documento indica tutte le piante positive sinora individuate nel monitoraggio in corso
0
30
60
120 m
N

COSTITUITO DA 1 PAGINA

Allegato B

N.B. la presente scheda va inviata a tutte le mail indicate

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il .....Codice Fiscale..... in qualità di ..... (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
  □Deltametrina □Fosmet
  □ Acetamiprid □Prev-Am
  (*indicare uno, apponendo una X*);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitari potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

COSTITUITO PAG 1 PAGINA

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato C

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il .....Codice Fiscale.....in qualità di ..... (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

COSTITUITO DA 1 PAGINA

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato D

MONITORAGGIO 2019									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Fasano	44	329	• GIANFRATE LORENZO • GIANFRATE GIUSEPPE	Olivo	546630	17,38435954	40,82799333	Contenimento	_____
				Olivo	546803	17,38434479	40,82783908	Contenimento	_____
TOTALE					**2**				**0**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 134

Autorizzazione dell'impresa: Panaro Sonia, all'attività di commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e D.M. 12/11/2009) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16TA0831).

Il Responsabile della P.O. "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO il Decreto Legislativo 19 maggio 2000, n. 151 - "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali" che tra l'altro prevede la Registrazione dei Fornitori di specie ornamentali.

VISTO il Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 e s. m. i. – "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151.

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e s. m. i., che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione all'ingrosso di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTO il Decreto 12 novembre 2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) n. 789 del 18 maggio 2015 e s. m. i. relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della Xylella fastidiosa.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana", (G.U. n. 80 del 06 aprile 2018).

VISTA la D.D.S. del 04 maggio 2018 n. 275 "Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s.m.i.

VISTA la D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 13 luglio 2018 n. 591 "Disposizioni per la movimentazione di piante di olivo delle varietà "Leccino" e "FS17" nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s. m. i..

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 59 del 21 maggio 2019 "Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i. - Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 di cui alla DDS 674/2018".

VISTA la domanda presentata dall'impresa all'Ufficio di Taranto della Sezione Osservatorio Fitosanitario, prot. 10863 del 19/10/2018, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie prevista nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP ed autorizzazione all'uso del passaporto.

VISTO Il parere favorevole dell'Ispettore Fitosanitario di Taranto, Angelo Schiavone, Ufficiale di Polizia

Giudiziaria, comunicato con nota prot. A00_181/10 dicembre 2018 n ° 12673, a seguito di accertamento tecnico in azienda.-

VISTO che con versamenti effettuati sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente è risultata in regola con la tariffa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e s. m. i..

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha carattere esclusivamente fitosanitario e pertanto il titolare ha l'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **Autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Panaro Sonia, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie**, di cui al D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in **agro di Palagianello (Ta)** alla **c.da Conocchiella** riportato in catasto **Fgl. 24 p.lle 154-348-351-392-394-431-449-451** per una superficie utilizzata di **m^2 80.700**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16TA0831** (allegato 1a facente parte integrante del presente atto);
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05 (allegato 1b facente parte integrante del presente atto);
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i., la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio all'ingrosso e importazione di vegetali e prodotti vegetali" (allegato 1c facente parte integrante del presente atto) la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, siano finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività, nonché adeguarsi alla normativa che potrebbe subentrare nel tempo, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. (Dott. Vitantonio Fornarelli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTO l'art. 21 bis della Legge 241/90;
VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTO l'art.32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale dell'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2015;
VISTA la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di Direzione;
VISTA la D.G.R. del 02/05/2018 n. 713 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
VISTA la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 con la quale è stato assegnato l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" al Dott. Vitantonio Fornarelli;
VISTA la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA di:

- prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **Autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Panaro Sonia, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie**, di cui al D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in **agro di Palagianello (Ta)** alla **c.da Conocchiella** riportato in catasto **Fgl. 24 p.lle 154-348-351-392-394-431-449-451** per una superficie utilizzata di **m² 80.700**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16TA0831** (allegato 1a facente parte integrante del presente atto);
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05 (allegato 1b facente parte integrante del presente atto);
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante

specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i. compreso il divieto di produzione, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;

- **attenersi** agli adempimenti stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali" (allegato 1d facente parte integrante del presente atto), la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che, prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 4 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 135

Autorizzazione dell'impresa: Matteucci Maurizio, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e D.M. 12/11/2009) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16BA0832).

Il Responsabile della P.O. "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO il Decreto Legislativo 19 maggio 2000, n. 151 - "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali" che tra l'altro prevede la Registrazione dei Fornitori di specie ornamentali.

VISTO il Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 e s. m. i. – "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151.

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e s. m. i., che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione all'ingrosso di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTO il Decreto 12 novembre 2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) n. 789 del 18 maggio 2015 e s. m. i. relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della Xylella fastidiosa.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana", (G.U. n. 80 del 06 aprile 2018).

VISTA la D.D.S. del 04 maggio 2018 n. 275 "Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s.m.i.

VISTA la D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 13 luglio 2018 n. 591 "Disposizioni per la movimentazione di piante di olivo delle varietà "Leccino" e "FS17" nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s. m. i..

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 59 del 21 maggio 2019 "Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i. - Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 di cui alla DDS 674/2018".

VISTA la domanda presentata dall'impresa all'Ufficio di Bari della Sezione Osservatorio Fitosanitario, prot. 12835 del 14/12/2018 e la successiva integrazione documentale prot. 4079 del 28/03/2019, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione all'ingrosso di piante ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP ed autorizzazione all'uso del passaporto.

VISTO Il parere favorevole dell'Ispettore Fitosanitario di Bari, P.a. De Lillo Vincenzo, Ufficiale di Polizia Giudiziaria,

comunicato con verbale ispettivo protocollato il 20/09/2019 prot. n° 11267, a seguito di accertamento tecnico in azienda del 15/03/2019.-

VISTO che con versamenti effettuati sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente è risultata in regola con la tariffa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e s. m. i..

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha carattere esclusivamente fitosanitario e pertanto il titolare ha l'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **Autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Matteucci Maurizio**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio all'ingrosso di piante ornamentali**, di cui al D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in **agro di Terlizzi (Ba)** alla **c.da Piscina degli Zingari** riportato in catasto **Fgl. 17 p.lle 277-125-556** per una superficie utilizzata di **m² 10.000,00 di cui m² 5.783,50 in coltura protetta**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16BA0832** (allegato 1a facente parte integrante del presente atto);
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05 (allegato 1b facente parte integrante del presente atto);
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i., la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre,** nei termini di cui alla DDS n. 28 del 17 ottobre 2016, l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così come da normativa vigente, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio all'ingrosso e importazione di vegetali e prodotti vegetali" (allegato 1d facente parte integrante del presente atto) la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, siano finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività, nonché adeguarsi alla normativa che potrebbe subentrare nel tempo, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. (Dott. Vitantonio Fornarelli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTO l'art. 21 bis della Legge 241/90;
VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTO l'art.32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale dell'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2015;
VISTA la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di Direzione;
VISTA la D.G.R. del 02/05/2018 n. 713 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
VISTA la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 con la quale è stato assegnato l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" al Dott. Vitantonio Fornarelli;
VISTA la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA di:

- prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **Autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Matteucci Maurizio**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio all'ingrosso di piante ornamentali**, di cui al D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in **agro di Terlizzi (Ba)** alla **c.da Piscina degli Zingari** riportato in catasto **Fgl. 17 p.lle 277-125-556** per una superficie utilizzata di **m^2 10.000,00 di cui m^2 5.783,50 in coltura protetta**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16BA0832** (allegato 1a facente parte integrante del presente atto);

- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i. compreso il divieto di produzione, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così da normativa vigente, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **attenersi** agli adempimenti stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali" (allegato 1d facente parte integrante del presente atto), la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che, prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 5 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 136

Autorizzazione dell'impresa: Agrestis di Corrado Rocco Antonio, all'attività di commercializzazione all'ingrosso di piante di olivo e patate da seme (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e D.M. 12/11/2009) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16LE0833).

Il Responsabile della P.O. "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO il Decreto Legislativo 19 maggio 2000, n. 151 - "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali" che tra l'altro prevede la Registrazione dei Fornitori di specie ornamentali.

VISTO il Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 e s. m. i. – "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151.

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e s. m. i., che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione all'ingrosso di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTO il Decreto 12 novembre 2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) n. 789 del 18 maggio 2015 e s. m. i. relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della Xylella fastidiosa.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana", (G.U. n. 80 del 06 aprile 2018).

VISTA la D.D.S. del 04 maggio 2018 n. 275 "Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s.m.i.

VISTA la D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 13 luglio 2018 n. 591 "Disposizioni per la movimentazione di piante di olivo delle varietà "Leccino" e "FS17" nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s. m. i..

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 59 del 21 maggio 2019 "Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i. - Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 di cui alla DDS 674/2018".

VISTA la domanda presentata dall'impresa all'Ufficio di Bari della Sezione Osservatorio Fitosanitario, prot. 13118 del 19/12/2018, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla commercializzazione all'ingrosso di piante di olivo e patate da seme, previste nel D.Lgs. 214/05 ed iscrizione al RUP.

VISTO Il parere favorevole dell'Ispettore Fitosanitario di Lecce, dott. Mazzotta Sante, Ufficiale di Polizia

Giudiziaria, comunicato con verbale ispettivo protocollato il 20/09/2019 prot. n° 11273, a seguito di accertamento tecnico in azienda del 21/01/2019.-

VISTO che con versamenti effettuati sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente è risultata in regola con la tariffa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e s. m. i..

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha carattere esclusivamente fitosanitario e pertanto il titolare ha l'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **Autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Agrestis di Corrado Rocco Antonio**, **all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di piante di olivo delle cv. Leccino e FS17 e patate da seme**, di cui al D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in **agro di Supersano (Le)** alla **Via Roma snc** riportato in catasto **Fgl. 29 p.lla 594 sub.1-2** per una superficie utilizzata a magazzino di **m² 30,00**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16LE0833** (allegato 1a facente parte integrante del presente atto);
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i., la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre,** nei termini di cui alla DDS n. 28 del 17 ottobre 2016, l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così come da normativa vigente, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio all'ingrosso e importazione di vegetali e prodotti vegetali" (allegato 1b-1c facente parte integrante del presente atto) la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, siano finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività, nonché adeguarsi alla normativa che potrebbe subentrare nel tempo, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. (Dott. Vitantonio Fornarelli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTO l'art. 21 bis della Legge 241/90;
VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTO l'art.32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale dell'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2015;
VISTA la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di Direzione;
VISTA la D.G.R. del 02/05/2018 n. 713 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
VISTA la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 con la quale è stato assegnato l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" al Dott. Vitantonio Fornarelli;
VISTA la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA di:

- prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **Autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Agrestis di Corrado Rocco Antonio**, **all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di piante di olivo delle cv. Leccino e FS17 e patate da seme**, di cui al D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in **agro di Supersano (Le)** alla **Via Roma snc** riportato in catasto **Fgl. 29 p.lla 594 sub.1-2** per una superficie utilizzata a magazzino di **m² 30,00**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16LE0833** (allegato 1a facente parte integrante del presente atto);
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e

s.m.i. compreso il divieto di produzione, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;

- **disporre** l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così da normativa vigente, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **attenersi** agli adempimenti stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali" (allegato 1b-1c facente parte integrante del presente atto), la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che, prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione all'ingrosso di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 4 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 settembre 2019, n. 137

Autorizzazione dell'impresa: Caporale Antonio, all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BT0834).

Il Responsabile della P.O. "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e s.m.i., che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTO il Decreto 12 novembre 2009 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali";

VISTO il Decreto Ministeriale 06 dicembre 2016 relativo al Recepimento delle direttive di esecuzione della Commissione del 15 ottobre 2014: 2014/96/UE relativa alle prescrizioni in materia di etichettatura, chiusura e imballaggio dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) n. 789 del 18 maggio 2015 e s.m.i. relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della Xylella fastidiosa.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana", (G.U. n. 80 del 06 aprile 2018).

VISTA la D.D.S. del 04 maggio 2018 n. 275 "Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s.m.i.

VISTA la D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 13 luglio 2018 n. 591 "Disposizioni per la movimentazione di piante di olivo delle varietà "Leccino" e "FS17" nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia" e s.m.i.

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 59 del 21 maggio 2019 "Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i. - Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 di cui alla DDS 674/2018".

VISTA la domanda presentata dall'impresa all'Ufficio di Bari della Sezione Osservatorio Fitosanitario, prot. 10501 del 11/10/2018, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante da frutto ed ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto ed accreditamento come fornitore di piante da frutto.

VISTO Il parere favorevole prot. A00_181/14 marzo 2019 n ° 3379, dell'Ispettore Fitosanitario di Bari, P.A. De Lillo Vincenzo, Ufficiale di Polizia Giudiziaria a seguito di accertamento tecnico in azienda.-

VISTO che con versamenti effettuati sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia,

l'Impresa richiedente è risultata in regola con la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214 e s.m.i..

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha carattere esclusivamente fitosanitario e pertanto il titolare ha l'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Caporale Antonio**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante da frutto ed ornamentali**, di cui al D.Lgs. 214/05, con sede legale e centro aziendale in **agro di Canosa di Puglia (Bt)** alla alla C.da Moscatello e riportato in catasto al Fgl. 25 p.lle 100-101-116-134-135-158-159-160-161-162-164-286-371-341-508-517-567-565-574 e al Fgl. 69 p.lle 6-10-15-17-19-74-76-211-212-210-243 per una superficie utilizzata di **m² 200.000,00**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16BT0834** (allegato 1 facente parte integrante del presente atto);
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05 (allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto);
- **registrare** l'impresa come fornitore di piante da frutto con relativi materiali di moltiplicazione (allegato 1 facente parte integrante del presente atto);
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i., la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così come da normativa vigente, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, siano finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività, nonché adeguarsi alla normativa che potrebbe subentrare nel tempo, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre che** la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che, prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. (Dott. Vitantonio Fornarelli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTO l'art. 21 bis della Legge 241/90;
VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTO l'art.32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale dell'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2015;
VISTA la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di Direzione;
VISTA la D.G.R. del 02/05/2018 n. 713 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
VISTA la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 con la quale è stato assegnato l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere" al Dott. Vitantonio Fornarelli;
VISTA la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA di

- prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **autorizzare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i., l'impresa: Caporale Antonio**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante da frutto ed ornamentali**, di cui al D.Lgs. 214/05, con sede legale e centro aziendale in **agro di Canosa di Puglia (Bt)** alla alla C.da Moscatello e riportato in catasto al Fgl. 25 p.lle 100-101-116-134-135-158-159-160-161-162-164-286-371-341-508-517-567-

565-574 e al Fgl. 69 p.lle 6-10-15-17-19-74-76-211-212-210-243 per una superficie utilizzata di **m² 200.000,00**;

- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05 attribuendo il codice alfanumerico n. **16BT0834** (allegato 1 facente parte integrante del presente atto);
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05 (allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto);
- **registrare** l'impresa come fornitore di piante da frutto con relativi materiali di moltiplicazione (allegato 1 facente parte integrante del presente atto);
- **registrare** l'impresa come fornitore di piante da frutto con relativi materiali di moltiplicazione (allegato 1 facente parte integrante del presente atto);
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i. compreso il divieto di produzione, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre** l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così da normativa vigente, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **attenersi** agli adempimenti stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 e s.m.i.;
- **disporre che** la presente autorizzazione è rilasciata con apposita clausola risolutiva che, prevede la revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione e relative autorizzazioni, a seguito di esito negativo delle verifiche antimafia**;**
- **obbligare** il titolare del presente provvedimento ad acquisire preventivamente all'esercizio imprenditoriale, le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente ove prevista e necessaria, avendo questo atto, carattere esclusivamente fitosanitario;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante, pericolosa all'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p..

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 6 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23 settembre 2019, n. 829

Marchio "Puglia loves Family" – Nomina nuovi componenti Segreteria tecnica per l'attribuzione del marchio Puglia loves family.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal D. Lgs n. 101/2018;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Richiamato il DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo "Maia";
- Richiamato il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo "Maia";
- Richiamata la D.G.R. n. 458/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. n. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B denominato "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la D.G.R. n. 366/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata D.G.R. n. 458/2016, al dottor Benedetto Giovanni Pacifico e l'incarico di Dirigente ad interim per il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dottoressa Francesca Zampano;
- Vista la D.D. n. 410/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione ha delegato alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità le funzioni dirigenziali nelle materie di competenza, assegnando – altresì – la responsabilità e la regolarità contabile sulla gestione del bilancio, vincolato ed autonomo, relativa ai capitoli di spesa di competenza cosi come individuati con D.G.R. n. 95/2019;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 1176 del 24 maggio 2012 è stato approvato il II Piano di Azione per le Famiglie;
- il predetto Piano regionale per le Famiglie si articola in 5 Linee di intervento, tra cui un'azione dedicata all'approvazione del marchio distintivo della Puglia quale territorio amico delle Famiglie e alla creazione dei Distretti Famiglie; la creazione dei Distretti famiglie promuove prassi innovative volte a rendere la Puglia un territorio attrattivo per le famiglie, in un'ottica di leva per lo sviluppo economico, culturale e sociale;
- con D.G.R. n. 2885 del 20 dicembre 2012 è stato approvato il Programma Attuativo per la realizzazione degli interventi in parola, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di un Organismo regionale a composizione variabile che sia responsabile delle definizione degli standard family friendly per i vari settori economici. Tale organismo si prevede sia composto dai funzionari regionali, all'uopo designati dalle rispettive Sezioni di appartenenza, di volta in volta interessate dalla redazione del disciplinare, cui si aggiungono un rappresentante di ANCI Puglia, un rappresentante per ciascuna associazione di categoria del settore per il quale si predispone il Disciplinare, un rappresentante del Forum delle famiglie;

- la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha avviato, quindi, in via preliminare, un percorso collaborativo, con le diverse Sezioni e agenzie regionali nonché con le rappresentanze di categoria finalizzato alla redazione condivisa dei disciplinari settoriali;

VISTO CHE:

- con AD 463/2017 si è provveduto a costituire l'Organismo regionale di cui sopra e la Segreteria tecnica dell'organismo per l'attribuzione del marchio Puglia loves family. La Segreteria tecnica, integrata con AD 652/2018, dell'Organismo regionale ha funzioni di:
  - attività preparatoria alla definizione dei disciplinari da sottoporre all'Organismo regionale;
  - redazione dei provvedimenti amministrativi per l'approvazione dei disciplinari settoriali e l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
  - istruzione e valutazione delle domande di attribuzione del marchio pervenute;
  - attività di comunicazione e promozione del marchio sul territorio;
  - controlli *in loco* per la verifica del possesso effettivo degli standard autocertificati, con il supporto degli enti e degli organismi all'uopo individuati;
  - controlli ex post sul mantenimento degli standard.
- l'Organismo regionale ha curato tutte le attività propedeutiche alla messa a punto dei primi 5 disciplinari approvati con:
  - D.G.R. n. 55/2017, adozione del Marchio "Puglia loves family" e dei primi due disciplinari per la sua attribuzione agli operatori economici appartenenti alla Macrocategoria Ricettività – Alberghi e il Disciplinare e alla Macrocategoria Cultura e Spettacolo";
  - DGR 1315/2017 approvazione Disciplinare Macrocategoria Pubblica Amministrazione - Enti locali e Disciplinare Macrocategoria Esercizi commerciali - Pubblici esercizi che somministrano bevande e alimenti
  - DGR 66/2018 approvazione Disciplinare Stabilimenti balneari
- con successive determinazioni dirigenziali sono stati aperti i termini per la presentazione delle candidature per l'attribuzione del marchio nei settori individuati dai diversi disciplinari;

Preso atto dell'incremento dell'attività amministrativa, dovuta all'allargamento dei potenziali soggetti interessati a richiedere il Marchio PLF, si rende necessaria l'ulteriore integrazione della Segreteria tecnica dell'Organismo regionale per l'attribuzione del marchio regionale "Puglia loves family", individuata con AD 469/2017 e AD 652/2018.

Alla luce di tutto quanto espresso in premessa, si ritiene di dover provvedere alla nomina della dott.ssa Maddalena Mandola quale componente ulteriore della Segreteria tecnica dell'Organismo regionale per le attività sopra indicate.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quello già impegnato con A.D. n. 1374 del 7/12/2012 Cap. 781025, risorse vincolate.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di confermare le funzioni assegnate all'Organismo regionale a composizione variabile responsabile della definizione degli standard family friendly per i vari settori economici, composto da funzionari regionali, all'uopo designati dalle rispettive Sezioni di appartenenza con apposita nota su richiesta del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, di volta in volta interessate dalla redazione del disciplinare, cui si aggiungono un rappresentante di ANCI Puglia, un rappresentante per ciascuna associazione di categoria del settore, un rappresentante del Forum delle famiglie;
- **di confermare le funzioni assegnate** alla Segreteria tecnica dell'Organismo regionale come di seguito riportate:
  - attività preparatoria alla definizione dei disciplinari da sottoporre all'Organismo regionale;
  - redazione dei provvedimenti amministrativi per l'approvazione dei disciplinari settoriali e l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
  - istruzione e valutazione delle domande di attribuzione del marchio pervenute;
  - attività di comunicazione e promozione del marchio sul territorio;
  - controlli *in loco* per la verifica del possesso effettivo degli standard autocertificati con il supporto degli enti e degli organismi all'uopo individuati;
  - controlli *ex post* sul mantenimento degli standard.
- di nominare, ad integrazione della composizione della Segreteria Tecnica, la dott.ssa Maddalena Mandola funzionario amministrativo della Sezione.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it oltre che nei link www.pariopportunita.regione.puglia.it e www.family.regione.puglia.it
- sarà integralmente pubblicato sul BURP;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il provvedimento, composto da n° 5 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente
Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 settembre 2019, n. 834

Regolamento regionale n. 6 del 20/06/2001 art.3 – Registro Persone Giuridiche Private - Approvazione modifiche statutarie dell'A.S.D. Circolo Tennis Bari con sede in Bari.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/7/1998
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001
- Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- Visto l'articolo 18 del Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Visto il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000
- Visto il D.P.G.R. n. 103 del 19/02/2001 con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti ed Atti del Presidente, il Registro delle Perone Giuridiche Private
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001 "Regolamento recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto" approvato con DGR n.627/2001
- Visti gli art. 14 e 15 del DPR 616/1977
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico con decorrenza dal 1° marzo 2019;
- VISTA la D.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale ed Organizzazione avente per oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale" con la quale si istituisce il Servizio Sport per Tutti nonché le successive Determinazioni di rettifica e integrazione dei servizi n. 72/2017 e n. 107/2017;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue.

Con istanza protocollata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale n. AOO_174 /2546 del 28 maggio 2019, il Presidente p.t. del Circolo Tennis Bari sig.ra Nicoletta Virgintino ha presentato istanza di approvazione e conseguente registrazione delle modifiche apportate agli artt. 17 e 18 dello Statuto Sociale come approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 19 maggio 2019 risultanti dal verbale per atto pubblico di medesima data redatto dal Notaio dott. Ernesto Fornaro, Rep. 191787, Racc. 36013, registrato a Bari il 22.05.2019 al n. 15835/1T.

La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - con nota prot. AOO_174/2656 del 03.06.2019 acquisita agli atti del Servizio Sport per Tutti con prot. n. AOO_057/938 del 28.06.2019 ha trasmesso per competenza a questo Servizio, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6 del 20.06.2001, la predetta istanza con i relativi documenti acclusi ovvero atto pubblico per rogito del Notaio Dott. Ernesto Fornaro, Rep. 191787, Racc. 36013, registrato a Bari il 22.05.2019 al n. 15835/1T (All. A), con allegato nuovo Statuto sociale (All. B).

Alla luce del D.P.R. n.361 del 10 febbraio 2001 "*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto*" la Regione Puglia ha provveduto a disciplinare tale materia con il Regolamento n. 6 del 20 giugno 2001 concernente il procedimento per l'acquisto della personalità giuridica da parte di Associazioni, Fondazioni ed altre Istituzioni di carattere privato che operano nelle materie attribuite alla propria competenza dall'art.14 del D.P.R. n. 616/77, previa iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche private istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del 19 febbraio 2001.

Ai sensi dell'art.3 del citato regolamento n. 6/2001 si è proceduto all'esame istruttorio della predetta istanza e della relativa documentazione, volto alla verifica del rispetto delle disposizioni statutarie inerenti al procedimento di modifica dello statuto ai sensi dell'art. 21 del Codice Civile, per l'adizione dello specifico atto dirigenziale.

Dalla documentazione prodotta si evince che:

- Il *Circolo Tennis Bari* - Associazione Sportiva Dilettantistica con sede in Bari alla via Martinez n. 4 - ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione in data 30 settembre 2002 al n. 246 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche;
- con verbale per atto pubblico a rogito del Notaio Dott. Ernesto Fornaro, Rep. 191787, Racc. 36013, registrato a Bari il 22.05.2019 al n. 15835/1T, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'A.S.D. in nome:
  1. convocata con avviso comunicato agli aventi diritto a mezzo circolare spedita in data 29 aprile 2019 a norma dell'art. 27 dello Statuto Sociale;
  2. in presenza di n. 162 soci aventi diritto di voto, rappresentati oltre 1/16 di tutti gli aventi diritto a norma dell'art. 26 dello Statuto Sociale in data 19 maggio 2019 ha deliberato ed approvato la modifica degli artt. 17 e 18 dello Statuto Sociale per una migliore funzionalità del sodalizio.

Nel corso dell'istruttoria, si rendeva necessario acquisire il numero dei soci alla data di convocazione dell'Assemblea stabilita per la delibera delle modifiche statutarie de quibus nonché verificare l'avvenuta convocazione degli stessi nei termini previsti dallo statuto. Con Prot. di Sezione n. AOO_057/1146 del 19 settembre 2019, la Sezione acquisiva agli atti i dati richiesti.

Per quanto sopra esposto, in esito all'istruttoria espletata, si riscontra che persistono i requisiti previsti dalla normativa vigente al fine di poter procedere alle annotazioni nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e che risulta rispettata la previsione di cui all'art. 21 C.C. richiamata dall'art. 3 co.2 Regolamento Regionale n. 6/2001.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L.G.S. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prender atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere, per quanto di competenza per materia, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Regionale n. 6 del 20.06.2001, il Nulla-osta alla registrazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private del nuovo Statuto della A.S.D. *Circolo Tennis Bari*, con sede in Bari alla via Martinez 4, come risultante dalle modifiche agli artt. 17 e 18 approvate in data 19.05.2019 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, verbale per atto pubblico a rogito del Notaio dott. Dott. Ernesto Fornaro, Rep. 191787, Racc. 36013, registrato a Bari il 22.05.2019 al n. 15835/1T;
- di trasmettere il presente Atto Dirigenziale alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, incaricato della tenuta del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi dell'art.2 punto 7 del citato Regolamento Regionale;
- di trasmettere alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale tutta la documentazione prodotta al fine dell'iscrizione nel registro delle Persone Giuridiche delle modifiche apportate allo Statuto del *Circolo Tennis Bari*.

Il presente provvedimento:

1. è immediatamente esecutivo;
2. sarà pubblicato in forma integrale sull'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
3. sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta;
5. sarà trasmesso per via telematica all'Assessore allo Sport;
6. sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 26 settembre 2019, n. 847

P. O. FESR – FSE 2014/2020 OT IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" – PROROGA PER MOTIVI TECNICI dei termini di scadenza degli ABBINAMENTI delle domande presentate per l'anno educativo 2019 - 2020.

IL DIRIGENTE DEL SERIVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamati:

- la D.G.R. n. 1518 del 31.7.2015 relativa all'adozione del modello organizzativo delle strutture regionali ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015 di adozione e istituzione dei Dipartimenti;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- la D. D. n. 542 del 09.08.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014 – 2020 approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la Responsabile dell'Azione 9.7 ha delegato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad adottare gli adempimenti per l'attuazione della Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 366 del 26.02.2019, nella parte relativa alla nomina del dott. Benedetto Giovanni Pacifico a dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D. D. n. 410 del 10.05.2019, con la quale il Dirigente ad interim della Sezione ha delegato al Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità le funzioni dirigenziali nelle materie di competenza, assegnando – altresì – la responsabilità e la regolarità contabile sulla gestione del bilancio, vincolato ed autonomo, relativa ai capitoli di spesa di competenza così come individuati con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019;
- la D. D. n. 354 del 17.05.2019 con la quale la Responsabile dell'Azione 9.7 ha conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 9.7a alla dr.ssa Angela Valerio;

Visti:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006;

- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) ” e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 667 del 16/05/2016 di approvazione di un elenco di interventi relativi al “Patto per la Puglia”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;
- il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019

Sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017) sono state attivate le risorse finanziarie a valere sul FSE e contestualmente sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’avvio delle procedure di selezione dei beneficiari relativamente all’Azione 9.7 dell’OT IX – PO FSE 2014/2020, Sub Azione 9.7a;
- al fine di erogare il Buono Servizio per l’infanzia e per l’adolescenza si è provveduto:
- con la D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18.05.2017) ad approvare l’Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all’iscrizione nel Catalogo Telematico dell’offerta di servizi per minori di cui agli artt. 52 e 104 del Regolamento regionale n. 4/2007
- con la D. D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06.07.2017) ad approvare l’Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all’iscrizione nel Catalogo Telematico dell’offerta di servizi per minori di cui agli artt. 53 e 90 del Regolamento regionale n. 4/2007
- con la D. D. n. 865 del 15.09.2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05.10.2017) a ripartire, assegnare e impegnare in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia le risorse finanziare inizialmente disponibili pari a complessivi **€ 33.050.000,00** e, contestualmente, per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia per l’accesso ai “Buoni servizio ad approvare i seguenti Avvisi Pubblici:
    1. “Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l’accesso a servizi per la prima infanzia”
    2. “Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l’accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007)”;
- con la D. D. n. 442 del 22.05.2018 si è provveduto ad integrare l’Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l’accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l’Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l’accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15.09.2017;
- con D.G.R. n. 718 del 02.05.2018 sono state attivate nuove risorse finanziarie a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020 per complessivi **€ 24.823.333,34** assegnate ed impegnate in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con D. D. n. 443 del 22.05.2018;
- con DD.GG.RR. n. 2050 del 15.11.2018 e n. 2182 del 29.11.2018 sono state assegnate nuove risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 per complessivi **€ 37.652.469,42**;
- con le Determinazioni dirigenziali n. 121 del 11.02.2019, n. 1167 del 14.12.2018 e n. 377 del 24.04.2019 si è proceduto ad impegnare ed assegnare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali la somma di € 29.075.000,00, al fine di dare copertura alle domande di accesso al Buono Servizio ammissibili al

finanziamento a seguito dell'istruttoria effettuata dagli Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 10 degli Avvisi Pubblici n. 1 e n. 2. presentate dai nuclei familiari relativamente all'anno educativo 2018 – 2019, in graduatoria e non convalidate per mancanza di fondi, nonché per assicurare la copertura finanziaria alle domande presentate dai referenti dei nuclei familiari per l'anno educativo 2019 – 2020;

- con la determinazione dirigenziale n. 121 del 11.02.2019 sono stati fissati i termini procedurali per i Buoni Servizio a valere sull'**anno educativo 2019 – 2020**:
  a. **dalle ore 10,00 del giorno 15 aprile alle ore 12,00 del giorno 14 giugno 2019**: apertura della finestra temporale annuale per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare;
  b. **entro lo stesso termine del giorno 14 giugno 2019**: chiusura della finestra temporale annuale per effettuare l'abbinamento minore – posto messo a Catalogo;
- con l'approssimarsi della scadenza dei termini era completata la procedura solo per il 24% delle domande inviate e con la determinazione dirigenziale n. 539 del 11.06.2019 è stato fissato il nuovo termine procedurale per l'erogazione dei Buoni Servizio come di seguito indicato:
  a. **ore 12,00 del giorno 20 settembre 2019**: chiusura della finestra temporale annuale per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare;
  b. **ore 12,00 del giorno 27 settembre 2019**: chiusura della finestra temporale annuale per effettuare l'abbinamento minore – posto messo a Catalogo;

Preso atto che

- sono giunte numerose segnalazioni da parte degli Ambiti Territoriali e delle unità di offerta in merito all'impossibilità a completare la procedura di abbinamento delle domande inviate dai referenti dei nuclei familiari, per problemi riscontrati nell'espletamento delle procedure;
- è stata accertata la natura dei problemi riscontrati e che ad oggi risultano ancora non abbinate diverse centinaia di domande;
- l'art. 4 comma 4 di entrambi gli Avvisi pubblici rivolti ai nuclei familiari per l'accesso al Buono servizio per minori dispone che la decorrenza delle finestre temporali è fissata con provvedimento amministrativo tenuto conto delle contingenti esigenze tecniche ed organizzative

Tanto premesso e considerato,

al fine di consentire alle famiglie di completare la procedura di richiesta di accesso al Buono servizio tramite l'operazione di ABBINAMENTO, si ritiene opportuno di fissare, ai sensi dell'art. 4 comma 4 degli Avvisi di cui alla determinazione dirigenziale n. 442 del 22.05.2019, **il termine ultimo di scadenza per l'ABBINAMENTO delle domande alle ore 12,00 del giorno 4 ottobre 2019.**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Tutto ciò premesso e considerato

Il Dirigente
del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato ed approvato;
2. di fissare, ai sensi dell'art. 4 comma 4 degli Avvisi di cui alla determinazione dirigenziale n. 442 del 22.05.2019, **il termine ultimo di scadenza per l'ABBINAMENTO delle domande alle ore 12,00 del giorno 4 ottobre 2019**;
3. di notificare il presente provvedimento agli Ambiti Territoriali Sociali;
4. di autorizzare InnovaPuglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica dedicata ai Buoni Servizio ogni operazione utile e relativa alla proroga di cui al presente provvedimento;
5. che il presente provvedimento:
   a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n . 33
   b. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica
   c. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
   d. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico
   e. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
   f. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   g. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare
   h. è composto da n. 5 pagine
   i. è adottato in originale
   j. è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie e Pari Opportunità
dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 settembre 2019, n. 849

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.1380/2019 Approvazione Programma Operativo 2019 – Avviso Pubblico per il "Potenziamento del Patrimonio Impiantistico Sportivo dei Soggetti Privati" (Asse 3 - Azione 6) – RETTIFICA.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;
- VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/7/98;
- VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'articolo 18 del Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico con decorrenza dal 1° marzo 2019;
- VISTA la D.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale ed Organizzazione avente per oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale" con la quale si istituisce il Servizio Sport per Tutti nonché le successive Determinazioni di rettifica e integrazione dei servizi n. 72/2017 e n. 107/2017;
- VISTA la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- Vista la D.G.R. n. 1079 del 18/06/2019 Programma Regionale Triennale "Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2018-2021";
- VISTA la DGR 23 luglio 2019 n. 1365 di approvazione del Programma Operativo 2019 e la successiva;
- VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
- VISTA la legge regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e Bilancio pluriennale 2019/2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);
- VISTA la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019/2021";
- VISTA la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"

PREMESSO CHE

la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 **"***Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*"**,** così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello

sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

Con la D.G.R. n. 1079 del 18 giugno 2019 di approvazione del Programma Regionale Triennale 2019-2021 denominato "Linee Guida per lo Sport 2016-2018" sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, tra cui l'Asse 3;

la D.G.R. n. 1365 del 23/07/2019, con la quale è stato approvato il Piano Operativo annualità 2019, elaborato in perfetta coerenza con quanto indicato nel "Programma Regionale Triennale 2016-2018" giusta D.G.R. n. 1079/2019 prevede, tra le altre, la realizzazione dell'Azione 6 "concessione di contributi per l'adeguamento degli impianti comunali e non";

in data 08/08/2019 BURP n. 90 è stato pubblicato la DGR n. 1380 del 23/07/2019, con la quale la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di adottare uno specifico Avviso pubblico a graduatoria rivolta ai soggetti del privato sociale indicati alla lett. a), b), c) e precisamente:

- Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'art.90, comma 17, legge 289/2002 e ss.mm.ii., purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata (unite anche in consorzi, operanti sul territorio della Regione Puglia);
- Associazioni di volontariato con personalità giuridica regolarmente iscritte al relativo albo regionale, che perseguono prevalentemente finalità sportive e ricreative senza finalità di lucro;
- Parrocchie e altri enti ecclesiastici appartenenti alla chiesa cattolica nonché enti di altre confessioni religiose;

RITENUTO CHE

Al fine della partecipazione dei soggetti beneficiari all'Avviso per il "*Potenziamento del Patrimonio Impiantistico Sportivo dei Soggetti Privati* è necessario dover chiarire alcuni punti e precisamente:

1) 4.1 dell'Avviso è modificato con la seguente dicitura: "*I suoli e gli immobili interessati devono essere nella piena disponibilità d'uso del soggetto privato proponente alla data di presentazione della domanda;*
2) *alla domanda di finanziamento, ad integrazione della documentazione indicata al punto 5.1, si dovrà allegare, ai sensi dell'art.8 co.5 L.R. n.33/2006 e s.m.i., il parere tecnico sportivo del CONI reso ai sensi della legge 2 aprile 1968, n.156 e s.m. Nelle more dell'ottenimento del predetto parere sarà accettata la copia dell'istanza di richiesta al CONI.*

CONSIDERATO CHE

la D.G.R. n. 1365/2019 ha autorizzato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione delle Azioni previste dal Programma Operativo 2019;

la modifica nonché l'integrazione all'Avviso determina un ampliamento dei soggetti beneficiari che possono inoltrare istanza di contributo ed integra la documentazione punto 5.1 richiesto dall'Avviso – (art.8 legge regionale della Puglia 33 del 4 dicembre 2006).

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si rende necessario:

modificare il punto 4.1 dell'Avviso "*Potenziamento del Patrimonio Impiantistico Sportivo dei Soggetti Privati*" (Asse 3 - Azione 6) con la seguente dicitura: "*I suoli e gli immobili interessati devono essere nella piena disponibilità d'uso del soggetto privato proponente alla data di presentazione della domanda";*

allegare alla domanda di finanziamento, il parere tecnico del CONI, ai sensi dell'art.8 co.5 L.R. n.33/2006 e s.m.i., reso ai sensi della legge 2 aprile 1968, n.156 e s.m. Nelle more dell'ottenimento del predetto parere sarà accettata la copia dell'istanza di richiesta al CONI.

Per l'effetto delle modifiche effettuate, il termine di presentazione delle istanze sarà prorogato al **30 ottobre 2019**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003 - Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare al punto 4.1 dell'Avviso "*Potenziamento del Patrimonio Impiantistico Sportivo dei Soggetti Privati*" (Asse 3 - Azione 6), la seguente dicitura: "*I suoli e gli immobili interessati devono essere nella piena disponibilità d'uso del soggetto privato proponente alla data di presentazione della domanda";*
3. di integrare, *ai sensi dell'art.8 co.5 L.R. n.33/2006 e s.m.i.,* la documentazione da allegare alla *domanda di finanziamento, indicata al punto 5.1, con il parere tecnico del CONI, reso ai sensi della legge 2 aprile 1968, n.156 e s.m. Nelle more dell'ottenimento del predetto parere sarà accettata la copia dell'istanza di richiesta al CONI.*

   Per l'effetto delle modifiche effettuate, il termine di presentazione delle istanze sarà prorogato al **30 ottobre 2019**.

4. che Il presente atto:
   a) è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia

di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

b) sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso il Servizio Promozione della salute e del Benessere;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
e) sarà pubblicato sul BURP
f) sarà pubblicato sul portale istituzionale www.pugliasportiva.it
g) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;
h) è composto da un numero complessivo di n. 4 pagine;
i) è adottato in originale.

Il Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 1 ottobre 2019, n. 861

Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse per la "Sperimentazione dello standard Family Audit nella Regione Puglia" Approvato con A.D. n. 692 del 29.07.2019 - Rettifica Allegato 1b - Proroga termini di presentazione delle istanze.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal D. Lgs n. 101/2018;
- Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- Richiamato il DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo "Maia";
- Richiamato il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo "Maia";
- Richiamata la D.G.R. n. 458/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. n. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B denominato "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la D.G.R. n. 366/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata D.G.R. n. 458/2016, al dottor Benedetto Giovanni Pacifico e l'incarico di Dirigente ad interim per il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dottoressa Francesca Zampano;
- Vista la D.D. n. 410/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione ha delegato alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità le funzioni dirigenziali nelle materie di competenza, assegnando – altresì – la responsabilità e la regolarità contabile sulla gestione del bilancio, vincolato ed autonomo, relativa ai capitoli di spesa di competenza cosi come individuati con D.G.R. n. 95/2019.

Sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Servizio competente, emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con A.D. n. 692 del 29.07.2019, pubblicato sul BURP n. 87 del 01.08.2019, è stato approvato l'Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse per la "Sperimentazione dello standard *Family Audit* nella Regione Puglia".

Rilevato che:

- Nell'allegato 1.b del suddetto Avviso "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER LA CONCESSIONE DI AIUTI «DE MINIMIS» - REG. UE 1407/2013 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)" sono stati rilevati meri errori di digitazione, come di seguito riportati:
  - **SEZIONE A «natura dell'impresa»:** il regolamento UE riportato in entrambe le opzioni è il 1408/2013 anziché il 1407/2013
  - **SEZIONE C «campo di applicazione»**: la nota 3 riporta il Reg. UE 1408/2013 anziché il Reg. UE 1407/2013.

Alla luce di quanto su esposto, si rende necessario prorogare i termini di presentazione delle istanze al 10.11.2019, al fine di garantire la più ampia diffusione e partecipazione all'Avviso.

Tanto premesso, rilevato e considerato , con il presente atto si provvede a prorogare i termini di presentazione delle istanze al 10.11.2019 ed a rettificare l'Allegato 1.b "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER LA CONCESSIONE DI AIUTI «DE MINIMIS» - REG. UE 1407/2013 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) del richiamato avviso pubblico, così come segue:

- **SEZIONE A «natura dell'impresa»:**

- che l'impresa non è collegata (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. **1407/2013**);
- che l'impresa è collegata (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) **n. 1407/2013**) …omissis

- **SEZIONE C «campo di applicazione»**: nota 3 – Regolamento UE 1407/2013 articolo 1 comma 1

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.
Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto e confermare quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rettificare gli errori materiali contenuti nell'Allegato 1.b "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER LA CONCESSIONE DI AIUTI «DE MINIMIS» - REG. UE 1407/2013 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)" pubblicato con A.D. n. 692 del 29.07.2019, nel seguente modo:
   - **SEZIONE A «natura dell'impresa»:**
   che l'impresa non è collegata (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. **1407/2013**);
   che l'impresa è collegata (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) **n. 1407/2013**) …omissis
   - **SEZIONE C «campo di applicazione»**: nota 3 – Regolamento UE 1407/2013 articolo 1 comma 1
3. di pubblicare l'allegato 1.b così come rettificato.
4. di prorogare al 10.11.2019 il termine per la presentazione delle istanze all'Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse per la "Sperimentazione dello standard *Family Audit* nella Regione Puglia".

Il presente provvedimento redatto in un unico originale, comprensivo dell'Allegato 1b, è composto da complessive n. 8 pagine:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo.

La Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

Su carta intestata dell'impresa

Allegato 1.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI «DE MINIMIS» - REG. UE 1407/2013
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

_____
(*indicare la corretta denominazione*)

codice fiscale _____

con sede legale in _____ n. _____

comune _____ provincia _____ c.a.p, _____

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

in relazione alla domanda di contributo per l'abbattimento costi della certificazione Family Audit, (ai sensi della L.P. n.1/2011, del Regolamento Regione Puglia n. 18 del 18 dicembre 2018, e della Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1415 del 05/09/2017) finalizzata all'ottenimento di aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

SEZIONE A «natura dell'impresa»

☐ che l'impresa non è collegata (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013);

☐ che l'impresa è collegata (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione.*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- *se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);*
- *se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate hanno ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);*
- *se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);*
- *se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).*

☐ a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

☐ b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate hanno ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Regolamento UE[1]	*Data*	*Impresa beneficiaria*	*N. provvedimento concessione contributi*	*Ente concedente*	*Importo dell'aiuto*
Totale					

[1]Indicare se si tratta di Reg. UE n. 360/2012, Reg. UE n. 1407/2013, Reg. UE n. 1408/2013, Reg UE n.717/2014

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Regolamento UE[2]	*Data*	*Impresa beneficiaria*	*N. provvedimento concessione contributi*	*Ente concedente*
Totale				

☐ d) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Regolamento UE[2]	*Data*	*Impresa beneficiaria*	*N. provvedimento concessione contributi*	*Ente concedente*
Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

☐ Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento[3]

☐ Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione.

☐ Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

[2]Indicare se si tratta di Reg. UE n. 360/2012, Reg. UE n. 1407/2013, Reg. UE n. 1408/2013, Reg UE n.717/2014
[3]Reg. UE 1407/2013 articolo 1 comma 1.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **non** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

Luogo e data IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____ _____

firma leggibile

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

oppure

☐ inviata con PEC-ID o con firma digitale o firma elettronica qualificata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 26 settembre 2019, n. 59

Sostituzione componente Unità Speciale. L.R. 25 del 16/04/2015. Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione. CUP: B35E180000190002.

IL DIRIGENTE DELLA
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Vista la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- Vista la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario gestionale 2019/2021;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Richiamata la DGR n. 828/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. H), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la "Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La DGR n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art. 19 del Decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione Modello Maia. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni", attribuisce le competenze afferenti la materia del contrasto ed emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione, già assegnate alla Sezione Attività Economiche Consumatori, in capo alla Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"

Le Fondazioni svolgono importanti funzioni in ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all'usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999.

Tali organismi, in funzione di raccordo tra Società ed Istituzioni, svolgono, quindi, importanti attività di sensibilizzazione alla denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l'obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio, attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti.

Tra le competenze della Sezione, così come individuate dal citato DPGR, rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

Destinatari del presente Schema di Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che versano in una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e/o di usura o in condizione di sovra indebitamento.

Il disposto dell'articolo 95 della L.R. n. 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" che assegna alla Sezione scrivente, una dotazione finanziaria, in termini competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018, di euro **400.000,00** (quattrocentomila/00) per la realizzazione di interventi da finanziarsi attraverso il "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Contributi a Famiglie"

Con Deliberazione n. 1619 del 13/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Accordo con le Fondazioni per la presentazione di istanze di finanziamento, approvando, al contempo, una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2018, in termini di competenza e cassa, dal Capitolo 217010 al Capitolo n. 217009, in parte spesa, per un importo complessivo pari ad Euro **300.000,00,** per interventi da destinare in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura

con A.D. n. 50 del 26/10/2018, (BURP del 22/11/2018), è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi

Con Determina Dirigenziale n. 6 del 06.02.2019, è stata costituita l'Unità Speciale presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, come previsto dall'art. 10 dell'Avviso approvato con AD n. 50/2018, composta da:

- il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale p.t.;
- Dott. Roberto Tricarico, con funzioni di RUP, funzionario della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
- Dott. Michele Scivittaro, quale funzionario

Preso atto che

Il dott. Roberto Tricarico, incardinato nella Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale - con funzione di RUP all'interno della già citata Unità Speciale -, a decorrere dal 21 maggio 2019 ha assunto l'incarico di P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo presso la struttura del Capo di Gabinetto del Presidente.

Che al fine di garantire la prosecuzione dell'istruttoria delle istanze di finanziamento presentate, è necessario procedere alla sostituzione del dott. Tricarico, restando invariati gli altri due componenti.

Si ritiene, pertanto, procedere alla sostituzione del dott. Roberto Tricarico, nominando quale nuovo componente dell'Unità Speciale, il dott. Giuseppe Savino Dirigente del Servizio controlli, agenzie, organismi e società partecipate e certificazione aziende, della Sezione raccordo al sistema regionale, in cui è incardinato.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della privacy, secondo quanto disposto dal D.lgs. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa** né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato.

Di procedere alla sostituzione del dott. Roberto Tricarico, nominando quale nuovo componente dell'Unità Speciale, di cui alla Determina Dirigenziale n. 6 del 06.02.2019, il dott. Giuseppe Savino Dirigente del Servizio controlli, agenzie, organismi e società partecipate e certificazione aziende, della Sezione raccordo al sistema regionale, in cui è incardinato.

Di nominare RUP del procedimento la dott.ssa Annatonia Margiotta.

Che nuova la composizione dell'Unità Speciale sarà composta da:

il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale p.t.;

- Dott. Giuseppe Savino, Dirigente del Servizio controlli, agenzie, organismi e società partecipate e certificazione aziende, della Sezione raccordo al sistema regionale;
- Dott. Michele Scivittaro, quale funzionario esperto in materia, indicato dalla Società in house Puglia Sviluppo.

- il presente provvedimento:
  a) sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio per giorni dieci dalla data di registrazione;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
e) sarà trasmesso in copia alla Presidenza Giunta Regionale;
f) Il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n. 7 facciate

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni,
Antimafia Sociale
Dott. Nicola Lopane

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 27 settembre 2019, n. 61

Legge Regionale n. 37/2011. Regolamento regionale n. 19/2018. Riapertura termini avviso pubblico per la manifestazione d'interesse all'iscrizione all'albo dei docenti della Scuola della Polizia locale della Regione Puglia.

Il Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

VISTO il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 2015;

VISTA la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzati denominato "MAIA";

VISTA la Deliberazione G.R. n. 828/2019 con cui è stato conferito l'incarico ad interim della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

VISTO l' art 32 della Legge 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti regionali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento Ue 2016/679;

VISTA la l.r. 37/2011;

VISTO il Regolamento regionale 18 dicembre 2018 n. 19, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 20/12/2018 "Scuola Regionale di Polizia Locale" in applicazione all'art. 20 l.r. 37/2011.

VISTO il Regolamento regionale 12 giugno 2019 n. 14, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 17 giugno 2019 "Istituzione e Disciplina dell'Albo Docenti della Scuola regionale di Polizia Locale", art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37. Disposizione in ordine alla formazione permanente della Polizia locale."

Premesso che

- con deliberazione di G.R. n. 1701 del 26/09/2018 recante "Attuazione art. 20 della L.R. 37/2011. Disposizione in ordine alla formazione permanente della Polizia locale" è stata istituita la scuola regionale della Polizia Locale;
- con Regolamento regionale 12 giugno 2019 n. 14, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 17 giugno 2019 e rettificato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 11 luglio 2019 "Istituzione e Disciplina dell'Albo Docenti della Scuola regionale di Polizia Locale", art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37. Disposizione in ordine alla formazione permanente della Polizia locale."
- che in fase di prima applicazione del suddetto regolamento, l'art. 6, comma 1, R.R. 14/2019 fissa il termine per la presentazione delle domande al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP,
- che a seguito della procedura prevista l'art. 6, comma 1, R.R. 14/2019 le istanze pervenute risultano incomplete e/o sprovvisti dei requisiti minimi formali previsti dalle norme di legge;

TENUTO CONTO dello stato di fatto delle richieste di iscrizioni all'Albo pervenute che non consentono di soddisfare le esigenze delle attività formative;

RITENUTO di consentire la più ampia partecipazione possibile attraverso apposita procedura ad evidenza pubblica unitamente ad un modello di domanda che consenta al Commissione di valutazione di esprimere un giudizio di idoneità alla docenza relativamente alla materie di insegnamento previste dal R.R. 14/2019.

CONSIDERATA la necessità di riaprire i termini di cui al comma 1 dell'art. 6 del Regolamento n. 14/2019;

Verifica ai sensi del dlgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre che le domande di iscrizione all'Albo dei docenti presentate a seguito della pubblicazione del Regolamento Regionale 12 giugno 2019, n. 14 sono da considerarsi "accettate con riserva" e successivamente valutate dalla Comitato didattico-scientifico della Scuola;
- di procedere all'adozione della procedura di riapertura dei termini per l'iscrizione all'Albo dei docenti della Scuola di formazione della Polizia locale della Regione Puglia;
- di approvare l'avviso (Allegato A), che prevede i tempi e i modi di iscrizione, il modello di domanda (Allegato B) per i candidati interessati all'iscrizione all'Albo dei Docenti della Scuola regionale della Polizia locale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati come sopra specificati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, adottato in unico originale e costituito da n. 4 facciate e da un allegato per complessivi n. 12 fogli, è immediatamente esecutivo e:

a) sarà pubblicato all'albo "on line" nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel BURP;
c) sarà trasmesso all'URP;
d) sarà trasmesso al Segretario Generale della Presidenza.

Il Dirigente ad interim della Sezione
dott. Nicola LOPANE

AVVISO PUBBLICO
PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE PUGLIA

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

VISTA la l.r. 37/2011;
VISTO il Regolamento regionale 18 dicembre 2018 n. 19, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 20/12/2018;
VISTO il Regolamento regionale 17 giugno 2019 n. 14, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 17 giugno 2019;
CONSIDERATO che, in fase di prima applicazione del suddetto regolamento, il termine per la presentazione delle domande, di cui al comma 1 dell'art. 6, è fissato alla data del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del regolamento medesimo sul BURP;
TENUTO CONTO dello stato di fatto delle richieste di iscrizioni all'Albo che non consentono di soddisfare le esigenze delle attività formative;
CONSIDERATA la necessità di riaprire i termini di cui al comma 1 dell'art. 6 del Regolamento n. 14/2019;

RENDE NOTO

che è indetta una procedura pubblica per la costituzione dell'Albo dei docenti della Scuola di formazione per la polizia locale della Regione Puglia.

Art. 1 – ISTITUZIONE E FINALITÀ

Con il Regolamento n. 14/2019 la Regione Puglia istituisce e disciplina l'Albo regionale dei docenti (qui di seguito "Albo"), unico ed aperto, per le iniziative formative della Scuola regionale di formazione della Polizia Locale (qui di seguito "Scuola") istituita con la DGR n. 1701 del 26/09/2018.

Il presente Avviso disciplina le modalità di iscrizione ed i criteri della selezione dei candidati.

Gli enti di cui al punto 4.3 del Regolamento regionale del 18/12/2018 n. 19, ossia ai quali la Regione Puglia può affidare la gestione diretta delle iniziative formative per le attività di docenza, sono obbligati ad avvalersi delle prestazioni professionali dei soggetti iscritti nell'Albo di cui al presente Avviso.

E' consentito affidare l'incarico di docenza a soggetti non iscritti all'Albo regionale nell'ipotesi di singole giornate di studio o seminari brevi, qualora lo richieda la specificità della materia da trattare.

L'iscrizione all'Albo dà luogo unicamente a giudizi di idoneità per l'eventuale conferimento dell'incarico di docenza e non attribuisce alcun diritto ad ottenere incarichi di qualsiasi altra natura.

Con l'iscrizione all'Albo gli istanti prendono atto ed accettano le procedure di selezione utilizzate ed illustrate nel presente avviso.

L'Albo dei docenti è suddiviso in tre sezioni corrispondenti alla **aree di insegnamento**, ossia:

- Sezione A = Area a carattere normativo – teorico
- Sezione B = Area di professionalità
- Sezione C = Area di competenza specialistica

ART. 2 - ISCRIZIONE

Possono chiedere l'iscrizione all'Albo esclusivamente le persone fisiche, con esclusione delle persone giuridiche.

Nel caso di conferimento dell'incarico di docenza a soggetti dipendenti di una Pubblica amministrazione, si applica la disciplina del'autorizzazione preventiva dell'amministrazione di appartenenza.

La domanda d'iscrizione può essere presentata per una o più materie anche di aree di insegnamento differenti; nel caso di istanza di iscrizione per più aree, le domande dovranno essere presentate per ogni area, elencando le relative materie in cui si è specializzati.

La domanda, **pena esclusione**, dovrà essere tassativamente presentata:

a) a mezzo Posta elettronica certificata, intestata al richiedente, indicando in oggetto "DOMANDA ISCRIZIONE ALBO DOCENTI 2019", all'indirizzo: polizialocale.regione@pec.rupar.puglia.it

Le domande, **pena esclusione**, dovranno essere inviate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'iscrizione all'Albo ha una validità di tre anni dalla data della sua approvazione.

Si prende atto che dall'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 14/2019 sono state già presentate delle domande di iscrizione che risultano non conformi, sia nei contenuti che nelle modalità, al presente avviso; tali domande saranno comunque oggetto di valutazione "con riserva" da parte della Commissione di valutazione che richiederà le opportune integrazioni.

ART. 3 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE: COSTITUZIONE E COMPITI

Le domande di iscrizione all'Albo saranno valutate dal Comitato didattico-scientifico della Scuola, sulla base dei requisiti previsti regolamento regionale n. 14/2019.

Il Comitato didattico-scientifico individuato con la A.D. n. 16 del 20/05/2019, in seduta riservata, procede all'esame di ogni domanda pervenuta, esprimendo unicamente giudizi di idoneità e non formulando alcuna graduatoria di merito. Al termine dei lavori istruttori, il Comitato redige apposito verbale che sarà sottoposto all'approvazione del competente Dirigente regionale.

I soggetti ritenuti idonei saranno inseriti nella relativa sezione dell'Albo, con indicazione separata della materia di specializzazione.

Le comunicazioni attinenti la procedura selettiva oggetto del presente Avviso saranno pubblicate unicamente sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, escluse le comunicazioni dei giudizi di inidoneità, comprensive delle motivazioni ostative, che saranno invece notificati all'/agli interessato/interessati con posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dal candidato all'atto della presentazione della domanda.

ART. 4 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono considerate escluse le domande di iscrizione:

A. con il mancato possesso, da parte del richiedente, di uno o più requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento regionale n. 14/2019;

B. presentate oltre i termini previsti o con modalità diverse di cui al presente Avviso;

C. senza apposizione della firma (autografa o digitale) e/o con omissione degli allegati;

D. curriculum vitae in formato diverso da quello richiesto e/o non sottoscritto.

Ai soggetti richiedenti l'iscrizione all'Albo è richiesto, altresì, il possesso ed il mantenimento delle seguenti condizioni:

- assenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- assenza, nell'esercizio della propria attività professionale, di errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto;
- non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale e alle proprie competenze professionali o titoli professionali;
- non essere cessati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- idonea autorizzazione dell'Ente di appartenenza, ove prevista, a svolgere l'incarico di docente;
- insussistenza, di diritto e di fatto, di cause di incompatibilità e di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi a svolgere attività di docenza nell'interesse dell'amministrazione regionale
- valutazione positiva dell'attività di docenza.

Gli interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di iscrizione nell'Albo e quanto diversamente accertato dal Comitato di valutazione di cui all'articolo 3 del presente avviso, salvo azioni diverse, comporta la cancellazione dall'elenco, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare rapporti futuri di docenza.

I docenti iscritti nell'Albo sono automaticamente cancellati nel caso in cui siano decorsi tre anni dal relativo inserimento, ma possono tuttavia presentare una nuova domanda di reinserimento nell'elenco con l'onere di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti all'atto della nuova domanda. Fatti salvi giustificati motivi, la cui ricorrenza ed il rispetto del principio della rotazione è affidata al giudizio discrezionale del Dirigente regionale, il soggetto che sia stato incaricato dello svolgimento di una docenza e vi rinunci, può accettare ulteriori incarichi di docenza.

Nel caso in cui venisse meno uno dei requisiti previsti per il conferimento dell'incarico di docenza, il titolare dello stesso potrà proseguire l'attività formativa già assegnata ed in corso di svolgimento, ma sino a e non oltre il termine dell'incarico predetto.

In presenza di gravi inadempienze professionali e/o comportamentali imputabili al singolo docente, è disposta la revoca dell'incarico in corso di svolgimento secondo il giudizio insindacabile del Dirigente del competente settore regionale, fatta salva in ogni caso la richiesta di risarcimento dell'eventuale danno all'immagine patito dall'Amministrazione regionale.

ART. 5 – TIPOLOGIA E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA

Gli incarichi di docenza sono conferiti dal Dirigente regionale oppure dall'Ente a cui è stata affidata, da parte della Scuola, la diretta organizzazione, gestione e realizzazione dell'attività formativa.

Una volta definiti gli obiettivi dell'attività formativa, finanziata direttamente od indirettamente dall'Amministrazione regionale, il Comitato didattico-scientifico della Scuola individua e propone al Coordinatore il/i docente/i idonei a cui affidare l'incarico di docenza.
La ricerca e l'individuazione è condotta secondo criteri di rotazione, che si concretizzano, nel momento in cui sorga la necessità di realizzare la prima iniziativa formativa durante il periodo di efficacia dell'Albo, con l'estrazione di una lettera dell'alfabeto da parte del Dirigente regionale competente.

ART. 6 – COMPENSI AI DOCENTI

Il compenso per l'attività di docenza, affidata direttamente dall'amministrazione regionale che attraverso enti appositamente convenzionati, per l'attività propedeutiche alla stessa e per la redazione del materiale didattico è fissato dalla Giunta regionale con apposita deliberazione. Ambedue le tipologie di compensi ricomprendono ogni possibile onere fiscale e contributivo, ogni imposta, diretta od indiretta, ed il rimborso delle eventuali spese di viaggio, a carico del percipiente il compenso.

ART. 7 – VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE

L'intervento formativo di ogni docente è soggetto alla valutazione sia dei corsisti che del Comitato didattico-scientifico della Scuola e rappresenta condizione necessaria per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo.

ART. 8 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Con la presentazione domanda per il presente Avviso i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I dati personali riferiti a qualunque soggetto che presenta domanda saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al relativo Settore della Regione Puglia. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali del predetto Settore regionale definite dal R.R. 14/2019 con la quale è stato istituito un elenco regionale di docenti per le iniziative formative rivolte agli addetti di Polizia locale. I dati acquisiti a seguito della presente informativa contenuta nell'avviso e del relativo fac-simile di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei dati della domanda ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto espresso a fornirli determinerà l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: rpd@regione.puglia.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari;
- Gli interessati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ART. 9 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

ART. 10 – PUBBLICITÀ

Il presente avviso ed il fac-simile della domanda di iscrizione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nell'apposita sezione del sito web della Regione all'indirizzo www.regione.puglia.it

ART. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento del presente Avviso è il Dott. Nicola Lopane tel. 080-5404251 mail: polizialocale.regione@pec.rupar.puglia.

ALLEGATO

FAC-SIMILE DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DOCENTI DELLA SCUOLA DI POLIZIA LOCALE DELLA REIONE PUGLIA

Spett.le

REGIONE PUGLIA
Sezione Sicurezza del Cittadino
P.E.C.= polizialocale.regione@pec.rupar.puglia.it

Nome ..... Cognome.....

Nato/Nata a .....Prov. (...) il .....

Codice Fiscale..... Partita I.V.A .....

Indirizzo .....

Telefono Cellulare..... PEC ..... @ .....

Titolo di studio .....

Abilitazione professionale.....Professione .....

Settore di attività .....

Breve descrizione della propria esperienza professionale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il/La sottoscritto/sottoscritta chiede di essere iscritto/iscritta all'Albo dei docenti della Scuola di formazione della Polizia Locale della Regione Puglia per le iniziative formative rivolte agli operatori della Polizia locale per la/le seguente/i area/e e per le materie:

[ATTENZIONE: barrare una o più caselle di interesse elencando la/e materia/e in cui si è specializzati e ricomprese tra quelle previste dall'art. 9 del regolamento regionale 18 dicembre 2018 n. 19]

☐ Sezione A = Area tematica a carattere normativo – teorico
Materia/e di specializzazione:

_____

_____

☐ Sezione B = Area di professionalità
☐ Materia/e di specializzazione:

_____

_____

☐ Sezione C = Area di competenza specialistica
☐ Materia/e di specializzazione:

_____

_____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

[*barrare le caselle di interesse*]

- ☐ di essere cittadino italiano e di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ di essere cittadino _____ (Stato membro dell'UE);
- ☐ di essere cittadino _____ (Paesi Terzi);
- ☐ di possedere il diploma di laurea diploma di laurea specialistica ovvero il diploma di laurea (V.O.), conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi _____, con la votazione di _____;
- ☐ di possedere una comprovata esperienza professionale nelle attività oggetto della procedura di selezione, rilevabile dal CV allegato;
- ☐ (solo per i dipendenti pubblici) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica _____e di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, a produrre contestualmente alla dichiarazione di accettazione dell'incarico, l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53, comma 8, del D.Lgs. n. 165/2001;
- ☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- ☐ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano

l'applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- ☐ di non avere procedimenti penali in corso;
- ☐ di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater c.p.;
- ☐ l'inesistenza di cause di incompatibilità ovvero di condizioni di conflitto di interesse con l'incarico oggetto dell'Avviso pubblico o in ordine alle attività della Regione Puglia;
- ☐ di essere fisicamente idoneo allo svolgimento dell'incarico;
- ☐ di essere disponibile ad assumere l'incarico nei termini e nei modi che verranno specificati;
- ☐ di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione di eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione integrale dell'Avviso pubblico e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni contenute nello stesso nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione ai seguenti recapiti, impegnandosi a comunicare tempestivamente per iscritto ogni eventuale variazione e, riconoscendo che l'amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità ai recapiti indicati:

Numero di telefono cellulare: _____

PEC: _____@ _____

Documenti obbligatori, **pena esclusione**, da allegare alla domanda:

- CV redatto in formato europeo – Europass (modello reperibile dal sito https://europass.cedefop.europa.eu/sites/default/files/ecv_template_it.doc), debitamente datato, firmato e autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento di identità in corso di validità [*solo nel caso in cui i documenti sono sottoscritti in forma autografa*].

Ai sensi del G.D.P.R. il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso al presente avviso e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data, ...

Firma
(olografa o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 settembre 2019, n. 224

Società "VILLA FELICE Servizi Socio-Sanitari S.r.l." di Racale (LE).

Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Nardò (LE), in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via Aldo Moro n. 80. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:
"

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria*;
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*;
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
   (…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

Successivamente, la L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*", ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto all'art. 7 *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie* che:
"

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a).

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.

6. In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, il dirigente della sezione regionale competente, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria, può concedere la proroga di validità del parere di compatibilità. ".

***

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 "*Il Centro diurno, aperto per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, svolge funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero*".

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.*".

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 "*Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche*" la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS.LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con PEC del 20/08/2018 il Dirigente Segreteria della Direzione Generale della ASL LE ha trasmesso a questa Sezione la Deliberazione n. 1800 del 31/07/2018 ad oggetto *"Dipartimento di Salute Mentale della ASL Lecce – Fabbisogno triennale delle strutture riabilitative psichiatriche: Regione Puglia, D.G.R. n. 2711/2014. Approvazione Relazione Programmatica redatta dal Dipartimento di Salute Mentale ASL Lecce. Immediata esecutività.",* con cui il Direttore Generale ha preso atto ed approvato la predetta "*Relazione Programmatica",* allegata al provvedimento per farne parte integrante, con cui il Direttore del DSM, il Responsabile RPS e il Referente RPS del DSM della ASL LE, in riferimento ai Centri Diurni, hanno comunicato quanto segue:

"*(…)*

Avuto riguardo:

per i principi e criteri ex DGR n. 2037 del 07/11/2013;

- ✓ *del fabbisogno complessivo (n. 15 C.D.)*
- ✓ *della rimodulazione del numero dei C.D. a gestione diretta del DSM ASL Lecce che, secondo le indicazioni ricevute dalla Direzione Generale (viste le prescrizioni di cui a: R.R. n. 7/2002; R.R. n. 3/2005 e s.m.i.; L.R. n. 9/2017, L.R. n. 65/2017), prevede la dismissione di nr. 2 C.D. a gestione diretta DSM ASL Lecce*
- ✓ *della disponibilità residua (aggiornata a n. 7 C.D.)*
- ✓ *delle carenze negli ambiti territoriali (Centro di Salute mentale/DSS) di strutture tipizzate C.D.;*
- ✓ *(…)*

La programmazione prevede almeno nr. 1 C.D. per territorio CSM/DSS, per un totale di nr. 10 C.D., e C.D. aggiuntivi per i territori CSM/DSS a maggior bacino di utenza (Lecce [2], Campi Salentina, Nardò, Gagliano del Capo), per un totale di n. 15 C.D.:

C.D. operanti: (tot. nr. 8+2)

- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce*
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce- San Cesario/Lequile**
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Calimera*
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Galatina*
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Nardò**
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Campi Salentina*

- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gagliano del Capo (Comune di Ugento – Autorizzazione all'Esercizio) DD n. 219 del 29/09/2017)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gagliano del Capo (Comune di Gagliano del Capo – Accreditato)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Poggiardo (Comune di Andrano – Accreditato)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Casarano (Comune di Matino – Autorizzazione all'esercizio DD n. 287 del 01/12/17)*

**C.D. in dismissione, oggetto di rimodulazione dei C.D. a gestione diretta DSM ASL Lecce (tot. nr. 2)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce – San Cesario/Lequile*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Nardò*

C.D. da attivare (tot. nr. 7) DSM ASL LECCE – Proposta di allocazione
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce – San Cesario/Lequile*
- *nr. 2 nel territorio CSM/DSS di Nardò*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Campi Salentina*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Maglie*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gallipoli.*".

Con nota prot. n. 0004660 del 31/01/2019 del Dirigente dell'Area Funzionale 6° Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), trasmessa con PEC in pari data a questa Sezione, e con successiva nota prot. n. 5574 del 05/02/2019 del Dirigente Area 2^ - Welfare, trasmessa con raccomandata del 07/02/2019 alla scrivente e, per conoscenza, all'Amministratore Unico della Società "Villa Felice Servizi Socio-Sanitari" di Racale (LE), il Comune di Nardò (LE) ha richiesto alla scrivente la verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società "VILLA FELICE Servizi Socio-Sanitari S.r.l." per un Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002) da ubicare in Via Aldo Moro n. 80, Foglio 107, particella 2187, sub 1-2, come risultante dagli allegati alla nota prot. n. 0004660 del 31/01/2019, sotto riportati:
"

1. *Richiesta di Autorizzazione prot. n. 2560 del 17/01/2019*
2. *Planimetria immobile*
3. *Impegno preliminare di locazione.*".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

considerato che:

- in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006 il fabbisogno di Centri Diurni è stabilito "*in un centro diurno per ogni distretto fino ad 50.000 abitanti + un centro per eccedenze oltre i 50.000 di almeno 30.000 abitanti*";
- sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2019 – 92.850 abitanti, il fabbisogno regolamentare nel DSS Nardò è di n. 2 Centri Diurni;
- lo schema di programmazione aziendale del DSM della ASL LE innanzi riportato, di cui all'allegato alla Deliberazione n. 1800 del 31/07/2018 del Direttore Generale della ASL LE, prevede nel territorio del DSS Nardò la dismissione di un Centro Diurno a gestione diretta del DSM ASL LE e l'attivazione di n. 2 Centri Diurni;
- con D.D. n. 217 del 20/09/2019 è stato rilasciato parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Nardò, nel bimestre 08/11/2018 - 07/01/2019, a seguito dell'istanza della Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Napoli n. 12 angolo Via Gianturco;
- nell'arco temporale del bimestre di riferimento (08/01/2019–07/03/2019), nell'ambito del DSS Nardò, è pervenuta per la tipologia di struttura Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) la sola richiesta di verifica di

compatibilità del Comune di Nardò, inoltrata con la citata nota prot. n. 0004660 del 31/01/2019, a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società Villa Felice Servizi Socio-Sanitari S.r.l. di Racale (LE);

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole, in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Nardò (ASL Lecce – DSS Nardò) a seguito dell'istanza della Società Villa Felice Servizi Socio-Sanitari S.r.l. di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Aldo Moro n. 80, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
- allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate.*" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.).

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole, in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Nardò (ASL Lecce – DSS Nardò) a seguito dell'istanza della Società Villa Felice Servizi Socio-Sanitari S.r.l. di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Aldo Moro n. 80, con la precisazione che:
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
  - la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
  - allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate.*" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.);

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio-Sanitari S.r.l. di Racale (LE);
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del DSM ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Nardò (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 settembre 2019, n. 225

Regina della Pace Società Cooperativa Sociale di Galatone (LE).
Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Lecce, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Antonio Zimbalo n. 34. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:
"

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria*;
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*;
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
   (…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

Successivamente, la L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*", ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto all'art. 7 *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie* che:
"

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a).
3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
5. Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.
6. In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, il dirigente della sezione regionale competente, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria, può concedere la proroga di validità del parere di compatibilità. ".

***

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 "*Il Centro diurno, aperto per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, svolge funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero*".

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.*".

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 "*Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche*" la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS.LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con *PEC* del 20/08/2018 il Dirigente Segreteria della Direzione Generale della ASL LE ha trasmesso a questa Sezione la Deliberazione n. 1800 del 31/07/2018 ad oggetto *"Dipartimento di Salute Mentale della ASL Lecce – Fabbisogno triennale delle strutture riabilitative psichiatriche: Regione Puglia, D.G.R. n. 2711/2014. Approvazione Relazione Programmatica redatta dal Dipartimento di Salute Mentale ASL Lecce. Immediata esecutività.",* con cui il Direttore Generale ha preso atto ed approvato la predetta "*Relazione Programmatica",* allegata al provvedimento per farne parte integrante, con cui il Direttore del DSM, il Responsabile RPS e il Referente RPS del DSM della ASL LE, in riferimento ai Centri Diurni, hanno comunicato quanto segue:

"*(…)*

Avuto riguardo:

per i principi e criteri ex DGR n. 2037 del 07/11/2013;

- ✓ *del fabbisogno complessivo (n. 15 C.D.)*
- ✓ *della rimodulazione del numero dei C.D. a gestione diretta del DSM ASL Lecce che, secondo le indicazioni ricevute dalla Direzione Generale (viste le prescrizioni di cui a: R.R. n. 7/2002; R.R. n. 3/2005 e s.m.i.; L.R. n. 9/2017, L.R. n. 65/2017), prevede la dismissione di nr. 2 C.D. a gestione diretta DSM ASL Lecce*
- ✓ *della disponibilità residua (aggiornata a n. 7 C.D.)*
- ✓ *delle carenze negli ambiti territoriali (Centro di Salute mentale/DSS) di strutture tipizzate C.D.;*
- ✓ *(…)*

La programmazione prevede almeno nr. 1 C.D. per territorio CSM/DSS, per un totale di nr. 10 C.D., e C.D. aggiuntivi per i territori CSM/DSS a maggior bacino di utenza (Lecce [2], Campi Salentina, Nardo', Gagliano del Capo), per un totale di n. 15 C.D.:

C.D. operanti: (tot. nr. 8+2)

- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce*
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce- San Cesario/Lequile**
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Calimera*
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Galatina*
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Nardò**
- ➢ *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Campi Salentina*

- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gagliano del Capo (Comune di Ugento – Autorizzazione all'Esercizio) DD n. 219 del 29/09/2017)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gagliano del Capo (Comune di Gagliano del Capo – Accreditato)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Poggiardo (Comune di Andrano – Accreditato)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Casarano (Comune di Matino – Autorizzazione all'esercizio DD n. 287 del 01/12/17)*

**C.D. in dismissione, oggetto di rimodulazione dei C.D. a gestione diretta DSM ASL Lecce (tot. nr. 2)*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce – San Cesario/Lequile*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Nardò*

C.D. da attivare (tot. nr. 7) DSM ASL LECCE – Proposta di allocazione
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Lecce – San Cesario/Lequile*
- *nr. 2 nel territorio CSM/DSS di Nardò*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Campi Salentina*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Maglie*
- *nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gallipoli.*".

Con nota prot. n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0034958 del 09/05/2019 trasmessa con PEC in pari data, lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Lecce ha trasmesso a questa Sezione la "*Pratica SUAP:* "*(…) - 08042019 - 1151 Prot. 0026747 del 08/04/2019*", con i seguenti allegati:
- copia del contratto di locazione commerciale;
- richiesta di permesso di costruire Prot. Gen. n. 46951/19-Cod. pratica 2019/0032-Prot. Inf. 66080 del 08/05/2019;
- documentazione fotografica e quadro riepilogativo della documentazione allegata alla richiesta di permesso di costruire;
- procura per la sottoscrizione digitale della pratica e presentazione telematica della pratica;
- copia dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società Coop. Regina della Pace per un Centro Diurno Psichiatrico (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominato "Michelangelo", da ubicare alla Via Zimbalo n. 34;
- allegato tecnico art. 6 D.P.R. n. 160/2010 e art. 18 bis L. 241/1990;
- elaborati grafici dello stato di fatto della struttura;
- visura di evasione della C.C.I.A.A. di Lecce;
- copia di attestazione di versamento del Monte dei Paschi di Siena;
- visura dell'immobile n. T391115 del 16/05/2017 dell'Agenzia delle Entrate;
- dichiarazione di assenso del proprietario dell'immobile;
- copia del documento d'identità del proprietario dell'immobile.

Con nota prot. n. A00_183/11719 del 05/09/2019 trasmessa al SUAP del Comune di Lecce e, per conoscenza, al legale rappresentante della Società Cooperativa Regina della Pace di Galatone (LE), questa Sezione ha comunicato quanto segue:

"*atteso che la L.R. n. 9 del 02/05/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" *e s.m.i. prevede:*
- all'art. 7, comma 1, che "I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.";
- *all'art. 7, comma 2, che "Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a).*";

si chiede a codesto SUAP di chiarire:

- *se, in relazione alla predetta istanza di autorizzazione alla realizzazione di "Centro Diurno psichiatrico" (art. 4 R.R. n. 7/2002) per n. 20 posti, siano stati verificati i titoli di cui all'art. 7, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;*
- *se la sopra richiamata nota prot. n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0034958 del 09/05/2019 sia da intendersi quale richiesta di verifica di compatibilità ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..*".

Con nota prot. n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0071931 del 09/09/2019 trasmessa con *PEC* in pari data, ad oggetto "*Trasmissione pratica n. (…)-08042019-1151-SUAP 2162 – (…) CICERELLO LAURA*", Rif. Pratica SUAP: "*(…)- 08042019- 1151 Prot. 0026747 del 08/04/2019*", lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Lecce ha comunicato alla scrivente Sezione quanto segue:

"*Si inoltra il parere da Voi richiesto all'ufficio Urbanistica del comune di competenza (Lecce) che si esprime secondo quanto segue:*

"Con riferimento alla nota SUPRO 71486 del 06/09/2019 con la quale viene trasmessa a questo Settore la nota Regionale prot. 11719 del 05/09/2019, si comunica che, in ordine alla conformità dell'intervento alla normativa urbanistico-edilizia, questo Settore ha già esaminato favorevolmente il progetto allegato all'istanza prot. gen. 28/03/2019 col n. 46951 con la quale la Coop.va Sociale Regina della Pace ha richiesto il rilascio del permesso di costruire, disponendone il rilascio ai sensi degli artt. 13 e 20 del DPR 380/01 in data 06/05/2019. L'approvazione del progetto (nonché il perfezionamento dei successivi adempimenti) è stata già comunicata all'interessato con nota prot. 66080 dell'08/05/2019 trasmessa anche a codesto SUAP con nota SUPRO 3406 dell'08/05/2019.

Tanto per le competenze di questo Settore in ordine al procedimento in corso in capo a codesto SUAP.

Il referente SUAP per il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Geometra Riccardo Loiacono"

Inoltre in riferimento alla nota SUPRO 71486, a domanda, se sia da intendersi quale richiesta di verifica di compatibilità, la risposta è sì.

In riferimento alla L.R. n. 9 del 02/05/2017 in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, l'istanza presentata dalla società regina della pace, è da intendersi quale richiesta di verifica di compatibilità ai sensi della L.R. n. 9/2017 s.m.i.",

allegandovi, oltre a copia di quanto già trasmesso con la citata nota prot. n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0034958 del 09/05/2019, la relazione illustrativa circa il "*PERMESSO DI COSTRUIRE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA CIVILE ABITAZIONE A STRUTTURA RIABILITATIVA CENTRO DIURNO "MICHELANGELO""* e relativi grafici, nonché l'atto costitutivo della "*Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente*" denominata "Regina della Pace Società Cooperativa Sociale".

Posto tutto quanto innanzi rappresentato, considerato:

- che in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006 il fabbisogno di Centri Diurni è stabilito "*in un centro diurno per ogni distretto fino ad 50.000 abitanti + un centro per eccedenze oltre i 50.000 di almeno 30.000 abitanti*";
- sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2019 – 178.986 abitanti, il fabbisogno regolamentare nel DSS Lecce è di n. 3 Centri Diurni;
- lo schema di programmazione aziendale del DSM della ASL LE innanzi riportato, di cui all'allegato alla Deliberazione n. 1800 del 31/07/2018 del Direttore Generale della ASL LE, indica n. 2 Centri Diurni operanti nel territorio del DSS di Lecce;
- il medesimo schema di programmazione aziendale prevede altresì, nel territorio del DSS di Lecce, la dismissione di un Centro Diurno a gestione diretta del DSM ASL LE e l'attivazione di n. 2 Centri Diurni;
- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, compreso l'arco temporale del bimestre di riferimento (08/05/2019 – 07/07/2019), nell'ambito del DSS Lecce è pervenuta per la tipologia di struttura Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) la sola richiesta di verifica di compatibilità del Comune di

Lecce, inoltrata con la citata nota prot. n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0034958 del 09/05/2019 a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società "Regina della Pace Società Cooperativa Sociale";

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lecce (ASL LE – DSS Lecce) a seguito dell'istanza della Società "Regina della Pace Società Cooperativa Sociale" di Galatone (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via A. Zimbalo n. 34, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
- allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate.*" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.).

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lecce (ASL LE – DSS Lecce) a seguito dell'istanza della Società "Regina della Pace Società Cooperativa Sociale" di Galatone (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via A. Zimbalo n. 34, con la precisazione che:
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
  - la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
  - allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate.*" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.);

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "Regina della Pace Società Cooperativa Sociale" di Galatone (LE);
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del DSM ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2019, n. 226

Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in favore della Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase, di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica di n. 10 p.l. per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula", con prescrizione. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 213 del 13/09/2019.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta.
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Vista la nota del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta prot. 6392 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo B "*Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche*".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con determinazione dirigenziale n. 213 del 13/09/2019 questa Sezione ha inteso rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in favore della Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase, di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica di n. 10 p.l. per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula", con prescrizione.

Per mero refuso, però, sia nella parte propositiva che dispositiva della predetta determinazione, è stata

utilizzata - sbagliando - l'espressione "*autorizzazione all'esercizio*" invece di quella giusta "*accreditamento istituzionale*".

Pertanto, al fine di rimediare al surriferito errore, invariato il resto, si propone di rettificare, ora per allora, la determinazione dirigenziale n. 213 del 13/09/2019 nella parte propositiva e quella dispositiva dove, dopo le parole "*di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase*", l'espressione "*autorizzazione all'esercizio*" deve intendersi sostituita dall'espressione "*accreditamento istituzionale*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rettificare, ora per allora, la determinazione dirigenziale n. 213 del 13/09/2019 nella parte propositiva e quella dispositiva dove, dopo le parole "*di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase*", l'espressione "*autorizzazione all'esercizio*" deve intendersi sostituita dall'espressione "*accreditamento istituzionale*".

- di notificare il presente provvedimento:
  - ✓ Al legale rappresentante del Società Cooperativa Sociale Libellula con sede in Tricase Viale Stazione 1;
  - ✓ Al Direttore Generale della ASL LE;
  - ✓ Al Direttore del DSM della ASL LE;
  - ✓ Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio SGO (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia ed in copia al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di fragilità;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 ottobre 2019, n. 227

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base con settori specializzati ubicato in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 2, da "Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l." a "Lifebrain Lecce Srl", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che "*Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;*";
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 10 comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*".

Il "Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l.", con sede in Lecce alla Via Martiri d'Otranto n. 2", è accreditato istituzionalmente *ex lege*, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010, per l'erogazione di prestazioni specialistiche nella branca di "Patologia Clinica".

Con *Pec* del 15/01/2019, acquisita con prot. n. AOO/183_821 del 18/01/2019, è stata trasmessa alla scrivente la "*COMUNICAZIONE VARIAZIONE DENOMINAZIONE SOCIALE*", indirizzata al Sindaco / Ufficio Igiene e Sanità Pubblica del Comune di Lecce, al Sindaco del Comune di Matino (LE) e, per conoscenza, alla ASL Lecce, al DSS

di Casarano dell'ASL LE ed alla Regione Puglia, con la quale il "*legale rappresentante della Lifebrain Lecce S.r.l., con sede legale in Lecce (LE), Via Martiri D'Otranto n. 2, P.IVA 01143150751, già legale rappresentante della società Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l. con sede legale in Lecce (LE), Via Martiri D'Otranto n. 2, P.IVA 01143150751, e con sede operative site nei Comuni di:*

- *Lecce, Via Martiri d'Otranto n. 2, autorizzata con autorizzazione n. 45/2010/IG del 4 ottobre 2010;*
- *Matino, Via Messina n. 2, autorizzata con autorizzazione n. 1/2009 del 14 maggio 2009*

(…)

PREMESSO

- *che alla data del 24 novembre 2018 l'assemblea dei soci della predetta società ha deliberato la variazione della denominazione sociale della società Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l., titolare del Laboratorio sito in Lecce, Via Martiri d'Otranto n. 2, in Lifebrain Lecce S.r.l.;*
- *che tale variazione è stata resa esecutiva mediante atto di fusione del 22 dicembre 2018 (rep. n. 7642; rogito n. 3980), depositato presso il Registro delle Imprese di Lecce in data 24 dicembre 2018;*
- *eccezion fatta per la modifica della denominazione sociale da Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l. in Lifebrain Lecce S.r.l., null'altro è mutato e pertanto si garantisce il mantenimento di ogni altro elemento della struttura autorizzata, con particolare riferimento ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e della direzione sanitaria;*",

ha chiesto "*che le autorizzazioni n. 45/2010/IG del 4 ottobre 2010 e n. 1/2009 del 14 maggio 2009 rilasciate a Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l. siano aggiornate con riferimento alla nuova denominazione sociale "Lifebrain Lecce S.r.l.*", allegandovi:

- copia del "*VERBALE DI ASSEMBLEA della "LABORATORIO DR. PASQUALE PIGNATELLI S.R.L." A SOCIO UNICO""* del 28/11/2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di ROMA 1 il 29/11/2018 n. 32809 Serie 1T, Repertorio n. 7387, Rogito n. 3828, con il quale la predetta Assemblea, all'unanimità, ha deliberato:
  1) "*di approvare il progetto di fusione per incorporazione nella società "LABORATORIO DR. PASQUALE PIGNATELLI S.R.L." A SOCIO UNICO delle società:*
     - *"LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S. GIORGIO S.R.L." A SOCIO UNICO, con sede in Collepasso (LE) Via Pascoli n. 1 (…);*
     - *"PIGNATELLI CENTRO MEDICO S.R.L." A SOCIO UNICO, con sede in Lecce (LE) Via Don Bosco nn. 45/47 (…)*";
  2) "*di modificare la denominazione sociale da "LABORATORIO DR. PASQUALE PIGNATELLI S.R.L." a "LIFEBRAIN LECCE S.R.L.".*";
- copia dell'"*ATTO DI FUSIONE*" del 22/12/2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di ROMA 1 il 24/12/2018 n. 36132 Serie 1T, Repertorio n. 7642, Rogito n. 3980 con il quale, in esecuzione di quanto deliberato con la succitata assemblea del 28/11/2018, si addiviene "*alla fusione mediante incorporazione delle società "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S. GIORGIO S.R.L." A SOCIO UNICO e "PIGNATELLI CENTRO MEDICO S.R.L." A SOCIO UNICO, nella "LABORATORIO DR. PASQUALE PIGNATELLI S.R.L." A SOCIO UNICO*" e "*si provvede a modificare la denominazione sociale da "LABORATORIO DR. PASQUALE PIGNATELLI S.R.L." A SOCIO UNICO a "LIFEBRAIN LECCE S.R.L.""*";
- copia dello statuto della società "Lifebrain Lecce S.r.l.";
- copia dell'Autorizzazione Sanitaria n. 45/2010/IG del 04/10/2010 rilasciata dal Comune di Lecce alla società "*Laboratorio Dott. Pasquale Pignatelli s.r.l.*";
- copia dell'*AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO STRUTTURE SANITARIE N. 1/2009* rilasciata dal Comune di Matino alla società "*Laboratorio Dott. Pasquale Pignatelli s.r.l.*";
- copia della visura camerale della società "Lifebrain Lecce S.r.l." rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce in data 08/01/2019;
- copia del documento di identità del Legale Rappresentante della società "Lifebrain Lecce S.r.l.".

Con *Pec* del 17/04/2019, acquisita dalla scrivente con prot. n. AOO_183/5217 del 24/04/2019, è stata

trasmessa a questa Sezione la "*Comunicazione variazione di legale rappresentante art. 11 LR 02/05/2017, n. 9.*", indirizzata all'*Ufficio SUAP* del Comune di Lecce, all'*Ufficio SUAP* del Comune di Collepasso, all'*Ufficio Accreditati e convenzionati* della ASL Lecce ed a questa Sezione, con la quale il dott. Riccardo Manca ha dichiarato:

" *(…)*

- *D'aver assunto l'incarico nella data del 21 marzo 2019 di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società intestata come da Verbale dell'Assemblea dei soci che si allega.*
- *Che l'Organo Amministrativo è attualmente costituito dal consiglio di amministrazione annoverante, oltre al sottoscritto quale Presidente e legale rappresentante, il consigliere dott. Gianfrancesco Briulotta (…).*
- *Lifebrain Srl (già Laboratorio Analisi Guidonia Srl a seguito del cambio di denominazione) con sede in Guidonia Montecelio (RM) alla via Roma n. 190/A (Omissis) è socio unico della società scrivente.*
- *Che al di là delle variazioni oggetto della presente comunicazione null'altro è variato nell'assetto organizzativo della società scrivente e del relativo presidio sanitario tuttora conforme ai requisiti di autorizzazione e di accreditamento vigenti.*
- *Che, per quanto di propria conoscenza, per nessuno dei soggetti di cui all'art. 85 D.lgs. 159/2011 ai sensi della vigente normativa antimafia sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni*",

chiedendo "*Agli intestati Enti di prendere atto delle variazioni e di procedere, ove necessario, agli aggiornamenti dei provvedimenti di autorizzazione ed accreditamento di cui il presidio è in possesso.*" ed allegandovi:

- copia della visura camerale della società "Lifebrain Lecce S.r.l." rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce in data 08/01/2019;
- copia del documento di identità del dott. Riccardo Manca;
- copia del verbale di Assemblea dei soci relativo alla nomina del nuovo organo amministrativo della Lifebrain Lecce s.r.l. nelle persone dei signori Riccardo Manca, in qualità di Presidente, e Gianfrancesco Briulotta, in qualità di Consigliere;
- copia del Verbale del Consiglio di Amministrazione relativo al conferimento dei poteri al nuovo organo amministrativo.

Con *Pec* del 16 maggio 2019, acquisita al protocollo della scrivente con n. AOO_183/6377 del 20/05/2019, il Comune di Lecce ha trasmesso l'Autorizzazione Sanitaria n. 10/2019/IG del 16/05/2019, con la quale il Dirigente del *Settore Ambiente, Igiene, Sanità, Randagismo, Canili e Verde Pubblico*:

"***Premesso*** *che, è pervenuta istanza (…) a nome del Dott. Riccardo Manca (…) in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Società "Lifebrain Lecce Srl" già "Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l." con sede in Lecce (LE) alla Via Martiri d'Otranto n. 2 (…);*

che *la stessa è intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'Autorizzazione Igienico Sanitaria n. 45/2010/IG rilasciata il 04/10/2010 al de cuius Dr Pasquale Pignatelli in qualità di Legale Rappresentante della Società "Laboratorio Pasquale Pignatelli S.r.l.", a seguito di Atto di Fusione per incorporazione alla Società Lifebrain Lecce Srl (…);*

(…)

Vista *la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., del Dott. Manca Riccardo, in premessa generalizzato e qualificato, in cui dichiara che non sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo, all'attività, alla planimetria, agli impianti e alle attrezzature dal giorno in cui fu rilasciata la precedente autorizzazione sanitaria n. 45/2010/IG, rilasciata il 04/10/2010;*

(…)",

ha autorizzato "*ai fini igienico-sanitari Dott. Riccardo Manca (…) in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Società "Lifebrain Lecce Srl" già "Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l." con sede in Lecce (LE) alla Via Martiri d'Otranto n. 2 (…) ad esercitare l'attività di medicina di laboratorio generale di base con i seguenti settori specializzati: biochimica clinica e tossicologia, ematologia ed emocoagulazione,*

immunologia ed andrologia, microbiologia, citoistopatologia, virologia, genetica medica, biologia molecolare e R.I.A., da espletarsi al Piano Terra e Primo Piano dell'immobile sito in Lecce alla Via Martiri d'Otranto n. 2. Responsabile Sanitario della Struttura: Dott. Fulvio Cantatore, Biologo, nato (…) il (omissis), iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi con n. 11238.".

Con *Pec* del 07/06/2019, acquisita dalla scrivente con prot. n. AOO_183/8508 del 12/06/2019, è stata trasmessa questa Sezione la nota ad oggetto "*Aggiornamento accreditamento Lifebrain Lecce srl – Precisazioni*", con la quale il dott. Riccardo Manca ha comunicato quanto segue:

"*(…)*

Il sottoscritto dott. Riccardo Manca (…) in qualità di presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante di Lifebrain Lecce Srl con sede legale in Lecce (LE) Via Martiri d'Otranto 2 (…) con riferimento all'istanza di aggiornamento dell'accreditamento agli atti precisa quanto segue.

Lifebrain Lecce Srl è allo stato titolare dei seguenti presidi sanitari autorizzati ed accreditati:

1. *Laboratorio di Analisi Dr. Pasquale Pignatelli con sede in Lecce (LE) via Martiri d'Otranto n. 2 autorizzato come da provvedimento del Comune di Lecce Prot. G. n. 0071025/2019 del 16/5/2019 (Doc. 2 Autorizzazione).*

(…)

Entrambi i presidi sopra menzionati sono accreditati ai sensi della vigente normativa Regionale di cui alla LR 9/2017 e titolari di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e normativa regionale attuativa in aggregazione con Rete Diagnostica Leccese – Rete di Presidi di Medicina di Laboratorio Modello a) costituita, riconosciuta e contrattualizzata dall'Amministrazione sanitaria competente ai sensi della DGR 736/2017 e ss.mm. e ii.

(…)

Si precisa inoltre che Lifebrain Lecce Srl è titolare di ulteriori due presidi

a) il Punto Prelievi di Matino (LE) sito alla Via Messina n. 2

(…)

Entrambi i presidi appena indicati sono esclusivamente autorizzati dunque NON accreditati e pertanto restano del tutto estranei all'istanza di aggiornamento degli accreditamenti dei Presidi di medicina di laboratorio indicati sopra ai punti 1 e 2.",

ed ha chiesto "*Che l'intestata spettabile Amministrazione Regionale provveda, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 c. 5 LR 02/05/2017, n. 9, al trasferimento degli accreditamenti di cui sono titolari i presidi di medicina di laboratorio siti in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 2 già Laboratorio di Analisi Dr. Pasquale Pignatelli srl e (…) in capo al nuovo titolare Lifebrain Lecce Srl.*", allegandovi, tra l'altro, copia della Visura societaria della "Lifebrain Lecce Srl" del 11/04/2019 aggiornata, tra l'altro, col nominativo del nuovo rappresentante legale.

Posto tutto quanto sopra riportato;

premesso che l'"*Autorizzazione all'esercizio Strutture Sanitarie n. 1/2009*" del 14/05/2009, con la quale il Responsabile del Settore Sviluppo Economico del Comune di Matino (LE) ha autorizzato "*la Società "Laboratorio Dr. P. Pignatelli s.r.l." (…) ad esercitare l'attività di "Centro Prelievi" nel locale sito in Matino alla via Messina, 2 (...)*" a seguito di subingresso "*per acquisto di ramo d'azienda del "Laboratorio di Analisi Cliniche San Giorgio sas di Conese Francesco & C. sas" sito in Collepasso alla Via G. Pascoli n. 1*", non risulta essere stata aggiornata in capo alla "Lifebrain Lecce s.r.l.";

considerato che, in ogni caso;

- la L.R. n. 8/2004 e s.m.i., vigente alla data del rilascio della sopra citata Autorizzazione all'esercizio n. 1/2009 da parte del Comune di Matino, prevedeva all'art. 24, comma 2ter che "*I centri prelievo sono permessi solo a coloro che hanno nello stesso comune un laboratorio di analisi accreditato*.";
- La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio,*

all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", che ha abrogato la L.R. n. 8/2004, stabilisce all'art. 24, comma 6 che "*Il laboratorio di analisi accreditato può istituire un punto prelievo in una zona carente, come definita dall'articolo 8, comma 7, esclusivamente nel territorio del proprio distretto socio-sanitario ove il laboratorio di analisi ha sede.*";

- il punto prelievo sito in Matino è ubicato in DSS diverso rispetto a quello del laboratorio di analisi "Lifebrain Lecce s.r.l." con sede in Lecce alla Via Martiri d'Otranto 2;
- che pertanto, come peraltro precisato dal legale rappresentante della "Lifebrain Lecce Srl", il punto prelievo di Matino è esclusivamente autorizzato e non accreditato;

nelle more dell'espletamento, da parte della scrivente Sezione, dei procedimenti di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento dei settori specializzati secondo la nuova nomenclatura di cui al R.R. n. 9/2018, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base con settori specializzati ubicato in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 2, da "Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l." a "Lifebrain Lecce s.r.l.", con la precisazione che:

- il punto prelievo sito in Matino alla Via Messina n. 2, anche a seguito di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio in capo alla "Lifebrain Lecce s.r.l." non potrà comunque essere accreditato, e l'erogatore è tenuto a porre nella sede, nel luogo del primo accesso del pubblico, un avviso leggibile ove viene precisato che la sede è autorizzata al solo esercizio di prestazioni in regime libero professionale, con oneri a totale carico dell'assistito;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della "Lifebrain Lecce s.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di rilasciare il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base con settori specializzati ubicato in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 2, da "Laboratorio Dr. Pasquale Pignatelli S.r.l." a "Lifebrain Lecce s.r.l.", con la precisazione che:
  - il punto prelievo sito in Matino alla Via Messina n. 2, anche a seguito di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio in capo alla "Lifebrain Lecce s.r.l." non potrà comunque essere accreditato, e l'erogatore è tenuto a porre nella sede, nel luogo del primo accesso del pubblico, un avviso leggibile ove viene precisato che la sede è autorizzata al solo esercizio di prestazioni in regime libero professionale, con oneri a totale carico dell'assistito;
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
  - ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della "Lifebrain Lecce s.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi.*

In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Lifebrain Lecce S.r.l.", con sede legale in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 2;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Lecce
  - al Sindaco del Comune di Matino (LE).

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
e. il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 26 settembre 2019, n. 104

L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Determinazione Dirigenziale 23 luglio 2019, n.83 "Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di n. 6 manifestazioni " (BURP n.87/2019). Rettifica errore materiale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo " e letta e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

All' esito dell'adozione del regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", nonché a seguito della pubblicazione del relativo Avviso pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 58 del 30 maggio 2019, con determinazione dirigenziale 23 luglio 2019, n.83 (pubblicata sul B.U.R. Puglia n.87 del 1° agosto 2019), sono state iscritte nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco n.6 manifestazioni.

Tra le manifestazioni iscritte nel richiamato registro regionale risulta la manifestazione "S'ANTONI TE LE FOCARE"- soggetto proponente il Comune di CUTROFIANO (LE).

CONSIDERATO che

Il Comune di Cutrofiano (LE) ha segnalato che la denominazione del suddetto rituale, come riportata nella determinazione n. 83/2019, risulta errata e che la corretta denominazione della manifestazione di che trattasi è "SANT'ANTONI TE LE FOCARE".

VISTE

le risultanze dell'istruttoria del responsabile del procedimento

VISTA:
la Determinazione Dirigenziale n. 83 del 23 luglio 2019;

VISTI

Il regolamento regionale n. 8/2018

la legge regionale. n. 1/2018

Si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, del suindicato errore materiale riscontrato all'elenco delle manifestazioni iscritte nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco .

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio interessato;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo;
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

-di rettificare l'errore materiale presente nella la determinazione dirigenziale 23 luglio 2019 n.83 sostituendo alla denominazione "S'ANTONI TE LE FOCARE" la corretta denominazione "SANT'ANTONI TE LE FOCARE" (soggetto proponente: Comune di Cutrofiano-LE);

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento:
sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.
si compone di n. 4 pagine;
è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Via F. Lattanzio, 29 -70125 Bari;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente della Sezione Turismo
(Dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 26 settembre 2019, n. 105

Legge regionale 11.6.2018, n. 25. Iscrizione di n. 1 associazioni all'Albo Regionale delle Associazioni pro-loco di Puglia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente del Servizio medesimo la seguente relazione.

Il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018 ha approvato la l.r. 25/2018 "Disciplina delle associazioni Pro loco".

Rispetto alla disciplina previgente, la nuova legge ha semplificato le procedure di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco prevedendo che l'istanza sia presentata una sola volta (e non più reiterata annualmente), in osservanza delle procedure di cui all'art. 7, da parte delle associazioni che presentino i requisiti di cui all'art. 4, e cioè:

a) costituzione con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e statuto ispirato a principi democratici che e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio;

b) svolgimento della propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale (specifiche deroghe sono ammesse per il caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale);

c) avere almeno venti soci con diritto di voto;

d) disporre di adeguati locali sociali.

In base all'art 2, comma 3, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'Albo regionale è disposta con atto del dirigente della sezione Turismo e costituisce condizione indispensabile per:

a) fruire della denominazione "Pro loco";

b) accedere a qualsiasi provvidenza, beneficio, contributo o finanziamento da parte della Regione Puglia per le attività di promozione e valorizzazione del territorio di competenza della pro - loco;

c) partecipare alla designazione del rappresentante delle associazioni turistiche pro loco, nei casi stabiliti dalla legge;

d) stipulare le convenzioni o le collaborazioni di cui all'articolo 11 della legge medesima .

La cancellazione dall'Albo delle pro Loco è disposta dal dirigente della Sezione Turismo ai sensi dell'art. 10, nei seguenti casi:

a) gravi irregolarità nella conduzione dell'associazione rispetto alle norme previste dallo statuto o nell'amministrazione dell'associazione, con particolare riferimento alle procedure di formazione e approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi;

b) manifesta impossibilità di funzionare;

c) manifesta inattività e/o irreperibilità presso la sede dichiarata.

Il nuovo albo regionale delle associazioni pro – loco di Puglia è dunque a formazione progressiva e, attualmente, annovera n. 223 pro loco .

Con il presente atto si propone l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco Puglia della seguente associazione:

- Associazione turistica " Seclì " – Largo Stazione 6 – Seclì (LE) cod. fiscale 93057730571

La suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione all'Albo, all'esito dell'istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull'allegata documentazione, tenuto conto altresì delle integrazioni prodotte su richiesta della Sezione Turismo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dall' istruttore e dal Dirigente del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- - di iscrivere all'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia, l'Associazione turistica "Seclì" – Largo Stazione 6 –Seclì (LE) cod.fiscale 93057730571

- di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della pro loco suindicata al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della l.r. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

- di notificare il presente provvedimento alla pro loco interessata;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.
- si compone di 4 pagine;
- è depositato presso la Sezione Turismo, via Lattanzio 29 - Bari.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE TURISMO
(*Salvatore Patrizio Giannone*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 24 settembre 2019, n. 82

POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia. - D.D. n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019). Presa d'atto esiti finali della Commissione di valutazione.

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015;
- la DGR 458/2016 e il DPGR n.316/2016;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali, prorogato con DGR n.1109 del 4.06.2014 e la D.G.R. n.1176 del 29.07.2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- la Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, con la quale la G.R. ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 883 del 7/06/2016, con la quale la G.R. ha nominato la Dirigente della Sezione "Valorizzazione territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, con la quale la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- la D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n.34 del 13/05/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della sub Azione 6.7 POR FESR 2014-2020;

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i., la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- con Deliberazione n.871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia;
- con Deliberazione n.1413 del 02/08/2018, la Giunta regionale ha approvato le indicazioni programmatiche per la predisposizione di due procedure di Avviso pubblico, a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, ed in particolare per la selezione di:
  1. interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici;
  2. interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi del cuore di Puglia;
- in esecuzione della predetta D.G.R. n.1413/2018, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto a predisporre l'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia per una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.000.000,00 (un milione/00) a valere sul POR FESR Puglia 2014-2020 Azione 6.7, così come stabilito con la DGR n. 1413/2018;

- con D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019) è stato adottato l' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia" con relativa Modulistica e si è provveduto a nominare Responsabile del procedimento l'arch. Delle Foglie Filomena;
- con D.D. della Sezione Valorizzazione territoriale, n.7 del 07/03/2019 (pubblicata sul BURP n. 29 del 14/03/2019), è stato prorogato il termine di scadenza per l'invio delle domande di candidatura, previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia", alla data del 29/04/2019;
- il Responsabile del Procedimento ha proceduto a verificare l'ammissibilità di n. 49 candidature pervenute entro il termine di scadenza 29 aprile 2019, rispetto alle prescrizioni di cui agli artt. 5 e 6 dell'Avviso, nonché la coerenza con le finalità dello stesso, verificando in particolare il soddisfacimento dei seguenti criteri di ammissibilità formale;
- a seguito della suddetta istruttoria n. 45 candidature sono risultate ammissibili ad instaurare il contraddittorio con la Commissione di Valutazione nominata con D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n. 20 del 18/04/2019, pubblicata sul BURP n. 49 del 09/05/2019;
- con nota acquisita con prot. AOO_058-2502 del 15/07/2019, il presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso gli atti delle sedute di commissione e, precisamente:

- il verbale n.1 del 29.05.2019 relativo alla prima seduta pubblica di insediamento della Commissione di Valutazione;
- il verbale n.2 delle operazioni svoltesi nelle date dall'08/07/2019 al 13/07/2019 della Commissione di Valutazione con i relativi allegati:
  - schede di check list modello "A" per la valutazione di ammissibilità formale e sostanziale dalla 1A alla 41A;
  - check list modello "B" per l'attribuzione dei punteggi dalla 1B alla 35B;
  - n. 3 elenchi relativi a 1) proposte ammesse e finanziabili, 2) proposte sotto soglia minimo di punteggio, 3) proposte non ammesse;
  - gli atti consegnati dai soggetti proponenti e beneficiari intervenuti al contraddittorio;
- con D.D. della Sezione Valorizzazione territoriale n.65 del 15/07/2019 (pubblicata sul BURP n. 84 del 25.07.2019), sono stati approvati gli esiti della Commissione di Valutazione ed in particolare la graduatoria provvisoria;

CONSIDERATO che:

- a seguito della conclusione delle attività della Commissione di Valutazione in data 12.07.2019, nonché della pubblicazione sul BURP n. 84 del 25.07.2019 della predetta D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n.65 del 15/07/2019, sono pervenute le seguenti richieste di riesame ai sensi dell'art. 14 c. 3 dell'Avviso:
  - Comune di Otranto – pec del 15.07.2019;
  - Comune di Grumo – pec del 31.07.2019;
  - Primo Istituto Comprensivo "De Amicis – Manzoni" – Comune di Massafra – pec del 13.08.2019;

- ai sensi dell'art. 14 c. 4 dell'Avviso in esame, il Presidente della Commissione di Valutazione con nota prot. n. 2800 del 04/09/2019 ha provveduto a indire una seduta pubblica in data 10/09/2019 al fine di esaminare le richieste pervenute, convocando i seguenti soggetti interessati:
  - Comune di Otranto – IC Uggiano La Chiesa-Otranto;
  - Comune di Grumo – IC "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" di Grumo Appula;
  - Comune di Massafra - Primo Istituto Comprensivo "De Amicis – Manzoni";

- con nota acquisita con prot. AOO_058-2908 del 11/09/2019, il presidente della Commissione di

valutazione ha trasmesso gli atti della commissione di valutazione e, precisamente:

- verbale della seduta di valutazione della Commissione e relativi allegati (schede di check list modello "A" per la valutazione di ammissibilità formale e sostanziale nn. 36 bis A, 21 bis A, 31 bis A);
- check list "B" per l'attribuzione dei punteggi nn. 36 B, 20 bis B, 37 B;
- n. 2 elenchi (interventi ammissibili a finanziamento al 10/09/2019 e interventi non ammissibili a finanziamento al 10/09/2019);

RITENUTO di procedere alla presa d'atto degli esiti finali della Commissione di Valutazione, a seguito del riesame delle osservazioni pervenute, ed in particolare degli elenchi relativi alle proposte ammissibili a finanziamento (all.1) e alle proposte non ammissibili a finanziamento (all. 2), che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste /dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** degli esiti finali della Commissione di Valutazione, a seguito del riesame delle osservazioni pervenute, ed in particolare degli elenchi relativi alle proposte ammissibili a finanziamento (all.1) e alle proposte non ammissibili a finanziamento (all. 2), che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella sezione trasparenza.

Il presente provvedimento:

a) è adottato in unico originale, composto da n. 4 facciate e da n.2 allegati;
b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Valorizzazione Territoriale per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.20, comma 3, DPGR. n. 443/2015, a far tempo dalla data di registrazione;
d) sarà trasmesso in copia conforme alla al Segretariato Generale della G.R. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

La dirigente della Sezione
Avv. Silvia Pellegrini

Interventi ammissibili a finanziamento al 10/09/2019						
N.	Soggetto proponente	Soggetto beneficiario	Luogo identitario	Titolo progetto	Punteggio	Importo ammissibile a finanziamento
1	IC Papa G. Paolo II di Candela	Comune di Candela	Palazzo Ripandelli	La macchina del tempo	52	€ 30.000,00
2	IC Biagio Antonazzo di Corsano	Comune di Corsano	Torre Specchia Grande Corsano	EDU-CO	52	€ 30.000,00
3	I.I.S.S. "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola (FG)	Provincia di Foggia	Fabbricato d'epoca, facente parte dell'originario compendio scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola	Intervento di rifunzionalizzazione della rimessa mezzi agricoli dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola da destinare a Museo della Meccanica Agraria	50	€ 30.000,00
4	IC A. Moro - G. Falcone di Adelfia	Comune di Adelfia	La Torre Normanna di Canneto	Happy Tower	48	€ 30.000,00
5	IISS Lentini - Einstein di Mottola	Comune di Mottola	MUDERC, Museo della Civiltà rupestre e cittadina	MUDERC, la tradizione nel futuro	45	€ 30.000,00
6	IISS E. Vanoni	Comune di Nardò	Chiostro dei Carmelitani - Vecchio Mercato coperto	IN-Chiostro - Arte di Comunità	45	€ 30.000,00
7	IC G. Falcone e P. Borsellino di Soleto	Comune di Soleto	Chiesa di santo Stefano, Soleto (LE)	I colori di Santo Stefano. Due culture un solo mare	43	€ 30.000,00
8	IC "Virgilio Salandra" di Troia - sedeassociata Orsara	Comune di Orsara di Puglia	Palazzo de Gregorio	La storia siamo noi	43	€ 30.000,00
9	IC "Virgilio Salandra" di Troia - sede associata Faeto	Comune di Faeto	Museo civico c/o la Casa del Capitanio	Un salto nel passato	43	€ 29.954,80
10	I.C. Polo 2 "GEREMIA RE" di Leverano	Comune di Leverano	Torre Federiciana	La Torre. Identità e coscienza di un territorio	43	€ 30.000,00
11	IC G. Falcone e P. Borsellino di Soleto	Comune di Zollino	Pozzelle di Pirro, Zollino (LE)	Acqua di questa terra	41	€ 30.000,00
12	IC Galatone Polo 1	Comune di Galatone	Antico Sedile	Un Sedile di saperi e storie	41	€ 30.000,00
13	IC Bovino-Castelluccio dei Sauri-Panni	Comune di Bovino	Giardini pensili del Castello	I Giardini pensili di Bovino tra identità e innovazione	40	€ 30.000,00
14	IC R. Grimaldi di San Paolo di Civitate	Comune di San Paolo di Civitate	Fontana monumentale del Petrucci	Recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione della Fontana Monumentale del Petrucci	38	€ 30.000,00
15	IISS Da Vinci - Maiorana di Mola di Bari	Comune di Mola di bari	Ipogeo delle quattro fontane	Un antico opificio rupestre	38	€ 30.000,00
16	IC S. Giovanni Bosco - A. Manzoni di Toritto	Comune di Toritto	Monumento ai Caduti della prima guerra mondiale in p.zza Moro a Toritto	Genius Loci	38	€ 30.000,00
17	IISS Scipione Staffa di Trinitapoli	Comune di Trinitapoli	Museo Archeologico degli ipogei	Progetto Museo Smart	38	€ 29.939,00
18	IC Nicola D'Apolito di Cagnano Varano	Comune di Cagnano Varano	Grotta di San Michele	Sulle orme dell'Arcangelo san Michele	38	€ 29.578,10
19	IISS Adriano Olivetti di Ortanova	Comune di Ordona	Herma - Museo archeologico di Herdonia	Herma interactive	37	€ 28.780,00
20	IC Accadia - Scuola Primaria di Sant'Agata di Puglia "Papa Giovanni XXIII"	Comune di S. Agata di Puglia	Monumento ai Caduti della grande guerra	Lettere dalle Alpi	37	€ 29.426,60
21	I.I.S.S. Gaetano Salvemini di Alessano	Comune di Alessano	VILLAGGIO RUPESTRE DI MAGORANO (MACURANO) Sec.XI-XV	Macurano tra saperi e turismo esperienziale	36	€ 28.900,00
22	IISS Colamonico-Chiarulli di Acquaviva delle Fonti	Comune di Acquaviva	Palazzo De Mari	Alla Corte di carlo de Mari	35	€ 30.000,00
23	IISS prof. Michele dell'Aquila di San Ferdinando di Puglia	Comune di San ferdinando di Puglia	Parco delle cave di San Samuele di Cafiero	Progetto CAVA SMART	34	€ 29.797,84
24	IIS Bonghi-Rosmini di Lucera	Comune di Lucera	MAU - Museo di Archeologia Urbana "Fiorelli"	LED - nuova luce al Museo	33	€ 26.577,70
25	IC Salve	Comune di Salve	Mercato Comunale del pesce	Tradizione, cultura, artigianato tra passato e futuro	33	€ 29.991,82
26	IC Corigliano d'Otranto Melpignano Castrignano dei Greci	Comune di Melpignano	Via Roma, Melpignano (Le)	Nel dominio della pietra	33	€ 28.800,00

27	IC Papa G. Paolo II di Candela	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Chiesa di San Giuseppe	Il restauro va a scuola	31	€ 24.778,40
28	IISS Giannone di San Marco in Lamis	Comune di San Marco in Lamis	Museo paleontologico e Parco dei dinosauri	Esperienza immersiva multisensoriale nel passato della Terra	30	€ 25.370,20
29	IC Corigliano d'Otranto Melpignano Castrignano dei Greci	Comune di Corigliano d'Otranto	Castello de' Monti (Piano superiore)	Oh che SMART -Castello!	30	€ 30.000,00
30	Liceo Statale "Cagnazzi" - Liceo classico - Liceo scienze umane - Liceo economico sociale di Altamura (BA)	Comune di Altamura	alcuni ambienti della struttura del Convitto Cagnazzi (ex Convento di San Domenico)	Laboratorio-archivio gli strumenti della scienza	28	€ 30.000,00
31	ISC Monti Dauni di Celenza Valfortore	Comune di Celenza Valfortore	Ex Monastero di San Nicola sede dell'ISC Monti Dauni	Il restauro va a scuola	28	€ 30.000,00
32	Centro Provinciale Istruzione Adulti 1 FOGGIA	Comune di Foggia	Palazzo di Città	"1943, le code rosse dalla pelle nera"	28	€ 30.000,00
33	IC Uggiano La Chiesa-Otranto	Comune di Otranto	Torre del Serpe	La torre del Serpe, il luogo del cuore	28	€ 27.700,00
34	IC A. Gramsci - N. Pende di Noicattaro	Comune di Noicattaro	Palazzo della cultura - Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Noicattaro	A Museo aperto	28	€ 28.500,00
35	Istituto Comprensivo De Amicis-Manzoni di Massafra	Comune di Massafra	Beni rupestri comunali agibili	Scopriamo e amiamo la città ed il suo territorio	27	€ 30.000,00
36	IC "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" di Grumo Appula	Comune di Grumo Appula	Arco Monumentale del Campo Sportivo del Littorio	Restauro dell'Arco Monumentale del Campo Sportivo del Littorio e recupero funzionale degli spazi annessi allo stesso	27	€ 30.000,00
37	IC Miggiano-Montesano Salentino	Comune di Montesano Salentino	Ex sede comunale	La Biblioteca che vorrei	26	€ 28.400,00

La Commissione di Valutazione

Luigi Cicchetti

Filomena Delle Foglie

Virginia Tarantini

Interventi non ammissibili a finanziamento al 10/09/2019

N.	Soggetto proponente	Soggetto beneficiario	Luogo identitario	Idea progettuale	Motivazioni
1	Istituto Tecnico Economico Statale "Angelo Fraccareta" di San Severo	Comune di San Severo	Foyer del Teatro Comunale G. Verdi di S. Severo	La storia siamo noi	Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso
2	IC Modugno - Rutigliano - Rogadeo di Bitonto	Comune di Bitonto	Porta Baresana	Restauro e ristrutturazione Porta Baresana	Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso
3	Istituto Comprensivo A. Diaz di Laterza	Comune di Laterza	MUMA (Museo della Maiolica) all'interno del Palazzo Marchesale	Intervento di valorizzazione e fruizione dei contenuti del MUMA	Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso
4	IC "Magistrato G. Falcone" di Copertino	Comune di Copertino	Little Copertino - Parco en plein air dell'IC "Magistrato G. Falcone" di Copertino	Museo/Laboratorio Little Copertino	Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso
5	IC G. Tauro - S. Viterbo di Castellana Grotte	Comune di Castellana Grotte	Antica Fontana di Via Mazzini	Valorizzazione e fruizione della fontana di Via Mazzini	Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso
6	IC Alessandro Manzoni di Lizzano	Comune di Lizzano	MUPAU - Museo Civico della paleontologia e dell'uomo	Valorizziamo le ricchezze del nostro territorio	Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso
7	IC Statale "Marconi" di Palagianello	Comune di Palagianello	Castello Stella Caracciolo	Visualhub	Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso
8	IC Dante Alighieri di Villa Castelli	Comune di Villa Castelli	Scalinata di Monte Castello - CALVARIO di Villa Castelli	Recupero funzionale della Scalinata di Monte Castello	Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso

La Commissione di Valutazione

Luigi Cicchetti

Filomena Delle Foglie

Virginia Tarantini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 settembre 2019, n. 226

ID_5467. Variante al PRG in SUAP. Pratica n. 15185 del 14/12/2015: progetto di Restauro e risanamento conservativo con parziale cambio di destinazione d'uso e sistemazione esterna della masseria Vitti - De Bellis, in agro di Conversano. Proponente: Masseria Torre Castiglione Srl. Autorità competente Ver. di VAS: Comune di Conversano (BA). Valutazione di incidenza – livello II – fase appropriata.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- la Delibera di Consiglio regionale n. 14 del 13/10/2015 "*Deliberazione della Giunta regionale n. 563 del 26/03/2015 "Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore. Presa d'atto e invio alla Commissione consiliare competente" – Approvazione*"**;**
- la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "*Designazione*

*di trentacinque zone speciali di conservazione della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale del 9 aprile 2018, n. 82);

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

1) con Atto n. 9 del 27.01.2017, notificato con nota prot. AOO_089/806 del 27.01.2017, la Dirigente a.i del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento emarginato in progetto;
2) quindi, con nota prot. 92886 del 28-12-2018, acclarata al prot. AOO_089/13701 del 28-12-2018, e perfezionata con successive note prott. uff. n. 62, 71 e 72 del 03/01/2019, il SUAP Associato Sistema Murgiano, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, riconvocava la Conferenza di Servizi (d'ora in poi CdS) in data 26/02/2019 per l'intervento emarginato in epigrafe, avviando al contempo la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), interessati per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di competenza comunale;
3) quindi, con nota prot. AOO_089/1920 del 20-02-2019, lo scrivente, in ordine alla valutazione di incidenza secondo il livello II - fase appropriata, rappresentava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di provvedere all'integrazione della documentazione già in atti con:
   - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
   - *dichiarazione dell'importo dei lavori utile al calcolo delle spese istruttorie;*
   - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello II – fase appropriata, redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";*
   - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N: le stesse non potranno prescindere dall'individuazione delle aree funzionali al cantiere;*
   - *elaborato grafico* di sovrapposizione tra *le opere in* progetto e *la carta degli habitat di cui al Piano territoriale della RNRO "Laghi di conversano e Gravina di monsignore";*
   - *eventuali contributi, pareri e/o osservazioni pertinenti al piano, già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali coinvolti;*
   - *maggiori e più specifiche indicazioni progettuali sulle modalità di smaltimento dei reflui, atteso che quelle indicate nell'elab. "3_Relazione Generale Masseria 2018_signed.pdf" appaiono piuttosto generiche*.

   Invitando altresì il Comune di Conversano, in qualità di Ente gestore della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", a rimettere sollecitamente allo scrivente il relativo contributo ai fini della valutazione di incidenza, così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001.
4) il SUAP, con nota proprio prot. 13113 del 22-02-2019, acquisita in atti al prot. AOO_089/2104 del 25-02-2019, dava evidenzia di aver inoltrato la succitata nota all'UTC del Comune di Conversano e al proponente;

5) quindi, il SUAP, con nota proprio prot. 14378 del 26-02-2019, in atti al prot. AOO_089/2214 del 27-02-2019, comunicava che nella seduta del 26 febbraio 2019, la CdS, di cui allegava il verbale n. 8, aveva aggiornato i propri lavori alla data del 09 aprile 2019;
6) successivamente, facendo seguito alla suddetta nota prot. n. 14378/2019 e vista la richiesta della ditta istante del 02/04/2019, il SUAP, con nota proprio prot. 23637 del 04-04-2019, in atti al prot. uff. AOO_089/3983 del 04-04-2019, comunicava il rinvio dei lavori della CDS alla data del 28 maggio 2019;
7) in seguito, il SUAP, con nota proprio prot. n. 37438 del 29-05-2019, in atti al prot. uff. AOO_089/6569 del 31-05-2019, comunicava che nella seduta del 28 maggio 2019, la CdS, di cui allegava il verbale n. 9, aveva aggiornato i propri lavori alla data del 25 giugno 2019, trasmettendo altresì in allegato le integrazioni prodotte dalla ditta istante in ordine alla valutazione di incidenza appropriata;
8) con nota proprio prot. n. 40169 del 07-06-2019, acclarata al prot. della Sezione n. AOO_089/6971 del 07-06-2019, il SUAP rinviava la CdS alla data del 02 luglio 2019;
9) non risultando ad allora acquisiti agli atti della Sezione sia alcune integrazioni richieste al proponente con nota prot. n. 1920/2018, tra cui evidenza del pagamento degli oneri istruttori, sia il contributo ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 da parte del Comune di Conversano, in qualità di Ente gestore della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", lo scrivente, con nota prot. AOO_089/7385 del 19-06-2019, invitava il proponente ed il Comune ad inviare quanto ancora mancante entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione;
10) facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, il tecnico incaricato dalla Società proponente, dato il carattere di urgenza, riscontrava con nota inviata a mezzo pec in data 20-06-2019 ed acquisita agli atti al prot. n. AOO_089/7576 del 24-06-2019;
11) successivamente, il SUAP, con nota proprio prot. n. 45102 del 25-06-2019, in atti al prot. AOO_089/7694 del 26-06-2019, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante con PEC del 20/06/2019;
12) il SUAP, con nota proprio prot. n. 47328 del 03-07-2019, in atti al prot. AOO_089/8160 del 04-07-2019, comunicava che nella seduta del 02 luglio 2019, la CdS, di cui allegava il verbale n. 10, aveva aggiornato i propri lavori alla data del 24 settembre 2019;
13) infine, il Comune di Conversano, con nota inviata a mezzo pec in data 26-07-2019 ed acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9392 del 29-07-2019, notificava il proprio parere in qualità di Ente gestore della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*".

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*".
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

atteso che:

- ai sensi dell'art. 17 comma 1 della l.r. 44/2012 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 della medesima legge regionale "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 2 - "*fase appropriata*" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione degli interventi

Il progetto in argomento concerne una proposta di restauro e risanamento conservativo con parziale cambio di destinazione d'uso e sistemazione esterna della masseria Vitti- De Bellis ubicata in contrada Castiglione in agro di Conversano.

Si riporta di seguito uno stralcio di quanto descritto in merito alle opere a farsi nello studio di incidenza ambientale di cui all'elab. "*VIncA_Mass_ Torre di Castiglione completa 25052019.pdf*", prot. 6569/2019, a firma del dott. M. Bux e dell'arch. F. Fuzio:

"4 DESCRIZIONE DI SINTESI DEL PROGETTO

4.1 Finalità del progetto

Il progetto è atto alla parziale riqualificazione e rifunzionalizzazione della Masseria Torre di Castiglione sita in contrada Castiglione in agro di Conversano. Gli interventi riguarderanno l'esterno e l'interno dei corpi di fabbrica della masseria e consentiranno l'utilizzo della proprietà con molteplici finalità:

- *recupero della vocazione agricola del complesso con parti dei terreni riutilizzati a frutteto, ad orto ed a vigneto ad alberello per uva da vino;*
- *conferma del carattere abitativo del piano "nobile", il primo;*
- *cambio di destinazione d'uso di parte dei locali siti a piano terra da deposito (C2) a commerciale (D8);*
- *recupero degli annessi rustici e del giardino della corte tramite il restauro dei trulli, dei muretti a secco e l'implementazione delle sistemazioni a verde.*

Il progetto è funzionale al miglioramento della capacità ricettiva della masseria volta a poter ospitare eventi di vario tipo, dai meeting artistico-culturali e quelli aziendali, dai momenti di svago.

Omissis.

Il settore di pertinenza del progetto è quello residenziale e turistico/ricreativo e rientra nel novero degli interventi di interesse provato.

L'obiettivo finale è quindi quello di adibire la masseria ad una forma di fruizione turistica fortemente regolamentata e contingentata.

4.2 Rapporto con le pianificazioni territoriali esistenti/previste e destinazione urbanistica

L'insediamento, denominato Masseria Torre di Castiglione (già Masseria Vitti-De Bellis), originario del 1700, insiste su un'area di 3,0708 ettari ed è così composta:

- *Masseria su 2 livelli di complessivi 532,54 m^2 di cui coperti a 311,00 a piano terra*
- *Trulleria di n.6 coni per una superficie lorda di 140,00 m^2*
- *Struttura un tempo adibita a stalla di 82,00 m^2*
- *Piccola struttura un tempo adibita a cappella di 16,90 m^2*

I terreni agricoli sono distinti in catasto al foglio 107, particelle 119-120-127-104-121-50-53-126-122-123-209 e nel ***vigente PRG*** *ricadono in "Zona agricola E1 e fascia di rispetto della masseria".*

Il corpo di fabbrica della masseria ricade nel foglio 107, particella 156 (…).

Omissis.

L'intera proprietà ricade nella ***Riserva Regionale Orientata dei laghi di Conversano e Gravina di Monsignore*** *come da D.D.L. Istitutivo n. 19 dell'11/11/2002 e Legge R.P. n. 16 del 12/06/2006. Secondo quanto definito nel Piano di Tutela dell'Area Protetta (PTAP) ricadono in zona B3 "Riserva generale orientata le particelle: 50, 53, 119, 120, 122, 126, 156 e 209 (parzialmente) e in zona C Zona C "Area di Protezione" le particelle: 104, 121, 123, 127, 209 (parzialmente).*

Omissis.

4.2.1 Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede molteplici interventi su diverse porzioni della proprietà e sugli spazi pertinenziali esterni.

Interventi sulla Masseria (piano primo e piano terra) - si interverrà sulla particella 156 sub 1 e 2 del foglio 107 ricadente interamente in zona B3 della RNOR e in zona E1 del PRG. Sono previsti i seguenti interventi:

1. *Cambio della destinazione d'uso di alcuni locali a piano terra;*
2. *Recupero e riutilizzo delle pavimentazioni in pietra calcarea esistenti e loro eventuale integrazione con materiali analoghi;*

3. *Rifacimento dei bagni al primo piano con sostituzione dei sanitari e delle rubinetterie;*
4. *Nuova realizzazione di bagni al piano terra funzionali alla destinazione ricettiva;*
5. *Adeguamento ed implementazione dell'impianto elettrico;*
6. *Adeguamento ed implementazione dell'impianto termico;*
7. *Adeguamento ed implementazione dell'impianto idrico-fognante con particolare riferimento ai sistemi di smaltimento e riuso delle acque;*
8. *Rifacimento intonaci di pareti e volte al primo piano;*
9. *Rifacimento delle stilature e della scialbatura dei locali a piano terra;*
10. *Recupero degli infissi originali e loro adeguamento ovvero loro sostituzione in caso di accertata impossibilità di restauro.*

I prospetti esterni non saranno in alcun modo modificati; gli unici interventi saranno quelli relativi alla integrazione delle parti di intonaco ammalorato e alla pitturazione con prodotti a base di calce bianca.

Interventi sugli spazi pertinenziali della Masseria - le particelle interessate sono 50, 53, 126, 156, 209 e 122 in Zona C della RNOR. In tale zona sono previsti i seguenti interventi:

11. *realizzazione di piccole pergole in ferro battuto per la creazione di aree di ombreggiate;*
12. *implementazione di percorsi realizzati con basole calcaree di recupero posate a secco limitatamente alle particelle 50, 53, 156 e 209;*
13. *realizzazione di aree destinate a parcheggio per complessivi 54 posti auto;*
14. *implementazione del verde esistente con essenze autoctone;*
15. *riutilizzo di quelle aree attualmente incolte, in parte recuperandole alla fruizione degli ospiti, in parte riportandole alla originaria vocazione agricola;*
16. *realizzazione di sistemi di depurazione delle acque reflue;*
17. *sistemazione della strada di accesso mediante riempimento delle buche e solchi esistenti tramite uso di ghiaia con granulometria variabile, successiva compattazione mediante stabilizzanti naturali, senza alterazione dei percorsi esistenti;*

L'intervento (13) di realizzazione dell'area a parcheggio prevede la sistemazione di pavimentazione con strutture alveolari di moduli drenanti per parcheggi in modo da consentire la realizzazione di percorsi carrabili inerbati. Per ogni fila di auto sarà realizzata alberatura integrativa in sostituzione di alcuni alberi di ciliegio e di mandorlo che verranno abbattuti.

L'intervento (16) di realizzazione di sistemi di depurazione delle acque reflue prevede che queste siano divise in:

- *acque nere (provenienti dal wc, dai lavandini di cucina e dalle lavastoviglie) da smaltire tramite un sistema di fosse Imhoff con subirrigazione;*
- *acque grigie (provenienti da bidet, docce, lavatrici, altri punti di lavaggio diversi dai lavandini di cucina); da trattate con un sistema di filtrazione per essere riutilizzate.*

Interventi sui Trulli e sulle ex stalle - Sono previsti i seguenti interventi:

18. *Sistemazione statica di un trullo il cui cono è parzialmente lesionato nella parte superiore;*
19. *Sistemazione muretti a secco;*
20. *Sostituzione del tetto delle ex stalle esistente con nuovo tetto in travi di legno e coppi marsigliesi realizzato identico all'esistente e con previsto recupero dei coppi originari;*
21. *Ristrutturazione pareti interne ed esterne delle ex stalle con mantenimento della tipologia e dei materiali esistenti;*
22. *Inserimento nuovi infissi in legno;*
23. *Inserimento nuova pavimentazione in pietra calcarea.*

Infine, nessun intervento sarà realizzato sulle particelle 119 e 120 soggette a vincolo archeologico.

Per l'individuazione planimetrica degli interventi proposti si rimanda alle tavole progettuali trasmesse dal SUAP con nota/pec acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/71 del 03/01/2019, tra cui quella denominata "*Tavola agronomica_progetto V01 _signed.pdf*" è riferita alle sistemazioni di tipo colturale.

Descrizione del sito di intervento

L'intervento, identificato catastalmente al Foglio di mappa 107 del Comune di Conversano, p.lle 119-120-127-104-121-50-53-126-122-123-209-156, coinvolgente una superficie complessiva catastale di Ha 3,0708 ettari, nel vigente P.R.G ricade in "Zona agricola E1 e fascia di rispetto della masseria" nonché nel perimetro della "Riserva Regionale Orientata dei laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", località "Lago di castiglione", come da D.D.L. Istitutivo n. 19 dell' 11/11/2002 e LR n. 16 del 12/06/2006.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) ed aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100m) [in parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (RNRO "*Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore*")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Laghi di Conversano")*

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *La Puglia centrale;*
Figure territoriali: *Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto.*
L'area oggetto di intervento ricade nella ZSC "*Laghi di Conversano*", **cod. IT9120006**.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard[1] (al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli), del RR 6/2016 e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la suddetta ZSC è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp., 9250 - Querceti a *Quercus trojana,* 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico *Hydrocharition,* 3170* - Stagni temporanei mediterranei, 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea,* 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia.*
Nello specifico, si rileva che quota parte delle particelle 122, 123 e 209 del FM 107 sono occupate da praterie su substrato roccioso verosimilmente ascrivibili all'habitat prioritario 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*".

Di seguito, le misure di conservazione previste per detto habitat dal RR 6/2016:

1. *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
2. *Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P_2O_5/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della Poetea bulbosae, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato.*
3. *Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi specifici di conservazione individuati per la predetta ZSC dal RR 12/2017:

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/*

- *Sperimentare strategie di conservazione dell'habitat 3170* quali riduzione della copertura a Paspalumdistichum, fuoco prescritto e/o sfalcio della vegetazione;*
- *Limitare la diffusione degli incendi;*
- *Eliminare le specie aliene;*
- *Ridurre la frammentazione dell'habitat 9340;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale dell'habitat 9340 ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Preso atto che:

- il Comune di Conversano, in qualità di Ente gestore della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", con nota inviata a mezzo pec in data 26-07-2019 ed acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9392 del 29-07-2019, per le motivazioni ivi esposte, esprimeva "**parere FAVOREVOLE** *al restauro e risanamento conservativo con parziale cambio di destinazione d'uso del piano terra di un fabbricato agricolo già Masseria Vitti-De Bellis da adibire ad attività turistico ricettiva per organizzazione promozione e gestione di eventi, nonché sistemazione delle aree esterne ubicati in Conversano (BA) in Contrada Castiglione s.n.c., in Catasto al Foglio di Mappa n. 107 Particelle nn. 119-120-127-104-121-50-53-126-122-123-209, - Zona E1 del P.R.G richiamando per esso le prescrizioni espresse dalla Commissione Locale del paesaggio del Comune di Conversano, in riferimento all'art. 72 delle NTA del PPTR:*
  - *Dato che l'area di intervento ricade nelle componenti culturali insediative, ai sensi dell' art. 80 lettera a7) delle NTA del PPTR non potranno essere realizzati il vigneto ed il frutteto previsti in quanto "arature di profondità superiore a 30 cm tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture - arboricole (vigneti, uliveti, ccc.) che comportino scassi o scavi di buche;*
  - *Nella realizzazione della sistemazione a parcheggio non devono essere eseguiti scavi di scasso superiori a cm. 30;*
  - *Per quanto attiene le opere di recupero della masseria devono essere impiegati materiali di tipo tradizionale, come anche nella realizzazione dei muretti: nella realizzazione ex novo dovranno essere utilizzati materiali di medesima pezzatura e caratteristiche di quelli esistenti, tinteggiatura dei prospetti a latte di calce e realizzazione di infissi in legno."*

  Il Comune inviava il suddetto parere allo scrivente per opportuna condivisione ex art. 6 comma 4 della LR 11/01.

Evidenziato che:

- ✓ dall'analisi diacronica effettuata fra foto aeree b/n 1996, 2006, 2013 e 2016, abbinata alla visione del rilievo fotografico dei luoghi e delle essenze vegetali presenti, trasmesso dal proponente a corredo della documentazione progettuale, l'area d'intervento appare caratterizzata da un mosaico di agricoltura a bassa intensità (frutteti, oliveti, orti e superfici occupate da pascolo, colonizzato da lembi di macchia mediterranea), con presenza di elementi seminaturali e strutturali (siepi e muretti a secco);
- ✓ dalla visione della tav. "*12 - QAVF - Carta degli habitat.pdf*" del Piano territoriale della RNRO "*Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore*" approvata con DCR n. 14 del 13/10/2015, la superficie d'intervento confina, sul lato esposto ad ovest, con l'habitat d'interesse comunitario denominato "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia"* (Codice 9340), tanto che esemplari di querce, disposti in filari perimetrali o a piccoli gruppi, sono presenti anche all'interno delle superfici d'intervento;
- ✓ la tav. "*14 – DPT – Zonazione della Riserva*" del suddetto Piano individua:
  - le p.lle nn. 122, 209/p, 50, 156, 53, 126, 120 e 119 del complesso masserizio oggetto d'intervento come zona "*B3 – Riserva generale orientata: corrispondente alle aree della riserva caratterizzate da un habitat di interesse comunitario, da un'alta naturalità o dalla presenza di vincoli di carattere architettonico e/o archeologico*" cui si applica la corrispondente disciplina prevista dalle relative NTA;
  - le p.lle nn. 123, 209/p, 121, 104 e 127 del medesimo complesso come zona "*C: "Area di Protezione", sono aree di sviluppo intermedio che comprendono alcune aree insediative strettamente limitrofe alle zone A e B della Riserva. In tali aree l'obiettivo è di garantire le funzioni abitative, nel rispetto della*

qualità e della identità paesistico culturale dei luoghi, nonché lo sviluppo di alcune attività socio-economiche a servizio delle attività di fruizione della Riserva e della mobilità lenta, attività favorite dall'Ente di Gestione";

- ✓ ai sensi dell'art. 2 comma 3 del R.R. 10 maggio 2016, n. 6 "*Per i SIC ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette istituite ai sensi della legislazione vigente, le Misure di Conservazione si applicano ad integrazione delle norme vigenti; nel caso di conflitto si applica la norma più restrittiva*".

Considerato che:

- ✓ in base al suddetto contesto ambientale abbinato a quanto disciplinato dal Piano del Parco per le zone "B3" e "C", occorre promuovere proposte d'intervento che tengano in debito conto le peculiarità e le emergenze dell'agro-ecosistema tradizionale, i segni del paesaggio rurale, nonché le trame infrastrutturali;
- ✓ rispetto a quanto già proposto in sede di documentazione progettuale, al fine di garantire una maggiore tutela naturalistica e paesistica dei luoghi, con particolare riferimento agli elementi di biopermeabilità rappresentati dalla presenza residuale/relittuale di superfici a vegetazione naturale e/o occupati da "antichi" frutteti, si ritiene di:
  1) condividere le prescrizioni già impartite dalla Commissione locale del paesaggio del Comune di Conversano, di cui al parere di quest'ultimo in qualità di Ente gestore della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*" prot. 9392/2019, con particolare riferimento al divieto di effettuare trasformazioni/sostituzioni agrarie. Per le coltivazioni arboree già esistenti potrà essere prevista pertanto solo la sostituzione di eventuali fallanze;
  2) escludere da qualsiasi tipo d'intervento le particelle 122/p, 123 e 209/p del FM 107 in quanto occupate da habitat prioritario e già delimitate da un muretto a secco e relativa vegetazione arboreo-arbustiva;
  3) porre il divieto assoluto di eliminare o danneggiare la vegetazione spontanea esistente, per il cui rinfoltimento si potrà ricorrere solo ad essenze del tipo già presente nell'area.
- ✓ le misure di mitigazione proposte (cfr: pag. 39 dell'elab. *VIncA_Mass_ Torre di Castiglione completa 25052019.pdf*") unitamente alle prescrizione di cui sopra consentono di ritenere il livello dell'incidenza "medio-basso" in quanto l'intervento proposto, pur potendo generare interferenze temporanee, legate alla fase di cantiere, non incide sull'integrità del sito e non ne compromette la resilienza.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata - pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006, si reputa che lo stesso, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, non determinerà incidenza significativa, fatte salve le misure di mitigazione proposte e le seguenti prescrizioni:

1) **quelle già impartite dalla Commissione locale del paesaggio del Comune di Conversano, di cui al parere di quest'ultimo in qualità di Ente gestore della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*" prot. 9392/2019, con particolare riferimento al divieto di effettuare trasformazioni/sostituzioni agrarie. Per le coltivazioni arboree già esistenti potrà essere prevista pertanto solo la sostituzione di eventuali fallanze;**
2) **escludere da qualsiasi tipo d'intervento le particelle 122/p, 123 e 209/p del FM 107 in quanto occupate da habitat prioritario e già delimitate da un muretto a secco e relativa vegetazione arboreo-arbustiva;**
3) **porre il divieto assoluto di eliminare o danneggiare la vegetazione spontanea esistente, per il cui rinfoltimento si potrà ricorrere solo ad essenze del tipo già presente nell'area.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole in relazione alla valutazione di incidenza appropriata, fatte salve le misure di mitigazione proposte e le prescrizioni impartite** per la presente "***Variante al PRG in SUAP. Pratica n. 15185 del 14/12/2015: progetto di Restauro e risanamento conservativo con parziale cambio di destinazione d'uso e sistemazione esterna della masseria Vitti - De Bellis, in agro di Conversano"*,** ed avente come Autorità competente il Comune di Conversano, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le misure di mitigazione/prescrizioni qui integralmente richiamate**;**
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Autorità procedente: SUAP Associato del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Società proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al Comune di Conversano, anche in qualità di Ente gestore della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Sezione Vigilanza Ambientale, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2019, n. 234

Variante urbanistica alle NTA del vigente PRG del Comune di Taranto riguardante l'art. 14 (Tab. A2). Valutazione di incidenza (screening). ID_5493.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Vinca forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

premesso che:

- con nota prot. n. 25137 del 19/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/02/2019 n. 1886, il Comune di Taranto trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'oggetto;
- con nota prot. n. 102948 del 31/07/2019, acquisita al prot. AOO_089/01/08/2019 n. 9601 (assegnata in

data 14/08/2019), il Comune di Taranto ha trasmesso l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. 17/2007 consentendo pertanto l'avvio del procedimento

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla valutazione della variante in oggetto

Descrizione della variante

Secondo quanto riportato nel file "*RELAZIONE DETTAGLIATA allegata a Screening VINCA*", la variante in oggetto "*si sostanzia in una proposta di variante urbanistica all'attuale P.R.G.; ciò in quanto, rispetto le previsioni dello stesso PRG, nel corso degli anni, sono intervenute normative, leggi e piani territoriali sovraordinati (quali ad esempio: L.R. 14/09 e ss.mm. e ii.; L.R. 13/08 e ss.mm. e ii.; L.R. 33/07 e ss.mm. e ii.) che hanno determinato mutamenti significativi in ordine all'uso e alla trasformazione del territorio.*" (…) "*La proposta di variante al PRG in questione si concretizza quindi in una variante normativa non incidente sui parametri e sugli indici urbanistici del P.R.G. vigente e sulle quantità di standards in esso previste.*

La variante non comporta infatti modifiche al perimetro della zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali o della relativa destinazione d'uso dell'area, che rimane quella prevista dal Piano Particolareggiato e dal P.R.G.; infatti le zone territoriali omogenee "A2", già classificate come zone E - verde vincolato dal PRG vigente, risultano ancora assoggettate a piano particolareggiato perché caratterizzate da aree destinate a verde vincolato, istituite ad assicurare la conservazione dei valori paesaggistici ambientali e la tutela del patrimonio archeologico eventualmente presente. Tali aree si collocano principalmente a ridosso del litorale dove la vigente disciplina di PRG consente esclusivamente attività agricola. Le suddette aree risultano però in gran parte interessate da numerose richieste di installazione di attrezzature balneari removibili e stagionali che pur rispettando tutte le norme in vigore (compreso la L.R. 17/2015 del P.R.C. e l'art. 45 del PPTR) risultano in contrasto con la disciplina vigente di PRG per le "A2 – verde vincolato", che come detto consentono solo attività agricola. Il PPTR invece, all'art.45, consente alle condizioni ivi indicate, nei territori costieri, l'installazione di attrezzature balneari rimovibili e stagionali, nonché aree a verde attrezzato e la realizzazione di aree di sosta e parcheggio."

L'art. 14 (Tab. 2) Zone di verde vincolato **attualmente** recita come segue: "*Entro i limiti delle zone o delle aree di verde vincolato istituite in particolare per assicurare la tutela e la conservazione di valori paesaggistici ambientali così come la protezione del patrimonio archeologico, è consentita la costruzione dei soli edifici destinati ai servizi per l'esercizio della attività agricole secondo i parametri riportati sulla tabella tipologica allegata e facente parte integrante del presente testo di Norme, con esclusione di qualsiasi costruzione residenziale. Le aree dichiarate d'interesse archeologico dalla Soprintendenza alle Antichità di Taranto non possono essere inoltre interessate da opere di scavo o di movimenti di terra in genere; queste aree infatti sono riservate a campagne di ricerca archeologica. All'interno di questa zona tutte le costruzioni ed anche le trasformazioni colturali potranno essere attuate solamente a seguito del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza alle Antichità*."

La **riscrittura** dell'art. 14 (Tab. 2) proposta dalla variante è invece la seguente: "*Entro i limiti delle zone o delle aree di verde vincolato istituite in particolare per assicurare la tutela e la conservazione di valori paesaggistici ambientali così come la protezione del patrimonio archeologico, è consentita la costruzione dei soli edifici destinati ai servizi per l'esercizio della attività agricole secondo i parametri riportati sulla tabella tipologica allegata e facente parte integrante del presente testo di Norme, con esclusione di qualsiasi costruzione residenziale. Sono consentiti inoltre, per quelle aree ricomprese nei "Territori Costieri" definiti dal PPTR, la realizzazione di strutture balneari stagionali da rimuovere al termine della stagione estiva, in conformità alla eventuale concessione demaniale, alle norme del Piano Regionale delle Coste e, ove approvato, del Piano Comunale delle Coste e del PPTR. In particolare, in conformità al PPTR, sono ammissibili piani, progetti e interventi che prevedano la realizzazione di:*

b2) aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;

b3) attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non

compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;
b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
Le aree dichiarate d'interesse archeologico dalla Soprintendenza alle Antichità di Taranto non possono essere inoltre interessate da opere di scavo o di movimenti di terra in genere; queste aree infatti sono riservate a campagne di ricerca archeologica.
All'interno di questa zona tutte le costruzioni ed anche le trasformazioni colturali potranno essere attuate solamente a seguito del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza alle Antichità."

Descrizione delle area oggetto della variante delle N.T.A.
Le aree interessate dalla variante si collocano (ibidem, p. 17):
- in parte lungo la strada provinciale n.78 che costeggia uno dei due seni del Mar Piccolo;
- in parte in aree comprese tra la Stazione Nasisi, via Galeso, e la Zona P.I.P. del Quartiere Paolo VI;
- in parte riguardano aree ricadenti nel Quartiere Paolo VI di Taranto, comprese tra il Centro Commerciale Ipercoop, l'abitato del Quartiere Paolo VI e l'Ippodromo;
- in parte in aree al limite territoriale del comune di Taranto, lungo l'asse stradale provinciale n.82 a ridosso dei centri abitati di Monteiasi e San Giorgio Jonico;
- in parte riguardano aree ricadenti in zona Lido Azzurro ai limiti del territorio del Comune di Taranto, lungo la S.S.7, e a ridosso del Comune di Statte, in area pressocchè industrializzata ed interessata da coltivazioni di cava.
- in piccola parte ricadono in aree comprese tra le borgate di Lama – Talsano – San Vito, aree residenziali queste, in forte espansione abitativa;
- in parte riguardano aree a ridosso del litorale ricadenti nello specifico in zona Cantieristica Navale lungo viale Jonio, in zona San Vito – località Praia a Mare e Lido Bruno, ed in zona Lama contrada Carelli, fino a riguardare zone a ridosso delle Baie di Tramontone e Porto Cupo.
- in parte riguardano aree a ridosso del litorale e ricadenti nello specifico nell'"Isola Amministrativa C" del Comune di Taranto.

Le predette aree sono ricomprese nelle ZSC: "Mar Piccolo", "Masseria Torre Bianca", "Murgia di Sud – Est", "Pineta dell'arco Jonico" nonché nella Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela". Alcune delle aree costiere son prospicienti alla ZSC mare "Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto". All'interno delle aree oggetto di variante, secondo i dati riportati dalla D.G.R. N. 2442/2018, sono presenti i seguenti habitat, 1150* (Lagune costiere), 1210 (Vegetazione annua delle linee di deposito marine), 1420 (Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)), 2110 (Dune embrionali mobili), 2120 (Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)), 2210 (Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)), 2250* (Dune costiere con *Juniperus* spp.), 2270* (Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*), 3260 (Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
– UCP - Lame_gravine;

- UCP – Cordoni dunari;
- UCP – Versanti;
- UCP – Doline;
- UCP – Grotte (100 m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 – Componenti vegetazionali

- UCP – Aree umide;
- UCP - Area di rispetto dei boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve;
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (Mar Piccolo", "Masseria Torre Bianca", "Murgia di Sud – Est", "Pineta dell'arco Jonico")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico;
- UCP – Area rispetto rete tratturi

6.3.2 – Componenti percettive

- UCP - strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione delle suddette ZSC;
- gli interventi previsti nella riscrittura dell'art. 14 (Tab. 2) delle NTA, così come riportata in precedenza, è riconducibile alla pressione "F05" Creazione o sviluppo delle infrastrutture per lo sport, il turismo e il tempo libero (all'esterno delle aree urbane o ricreative) secondo l'elenco, aggiornato al 07/05/2018, di pressioni, minacce e attività da utilizzare per uniformare tutte le informazioni pertinenti al grado di conservazione di habitat e specie nei siti della Rete Natura 2000, con riferimento agli esiti degli studi per la valutazione di incidenza svolte ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE;
- la riscrittura dell'art. 14 (Tab. 2) non prevede la individuazione puntuale dei possibili interventi previsti dalla medesima norma e, pertanto, sarà necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza dei singoli interventi i quali dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi

Ciò premesso, considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, sebbene la variante della norma non sia direttamente connessa con la gestione e conservazione delle predette ZSC, si ritiene che essa non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle predette ZSC e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata pur precisando, in questa sede, che, per i singoli interventi riconducibili alle tipologie considerate nella riscrittura dell'art. 14 delle N.T.A. dovrà essere attivata la procedura di valutazione di incidenza verificando anche l'eventuale effetto cumulo generato dagli stessi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai do-

cumenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo alla *"variante urbanistica alle NTA del vigente PRG del Comune di Taranto riguardante l'art. 14 (Tab. A2)*." per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
  - di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al soggetto proponente: Comune di Taranto;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ssmi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2019, n. 235

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 Proponente: Basile Francesco. Comune di Martina Franca (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5505.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud – Est" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Vinca forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota del 13/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/06/2019 n. 7339, il Sig. Francesco Basile trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) relativa

all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/18/07/2019 n. 8780, Servizio scrivente, nell'evidenziare che il proponente aveva attestato di aver trasmesso la documentazione progettuale all'Autorità di Bacino in data 18/06/2019, invitava la medesima Autorità ad adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c. 4bis della LR 11/2001 e ss.mm. ii., con ogni consentita celerità, e comunque entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo;
- con nota prot. AOO_089/28/08/2019 n. 10303, il Servizio scrivente sollecitava l'Autorità di Bacino ad esprimere il parere di competenza sulla base della documentazione in suo possesso entro e non oltre il termine del 18/09/2019 comunicando al contempo che, decorso infruttuosamente il predetto termine, lo stesso si sarebbe inteso acquisito ai sensi dell'art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 10612 del 18/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11204, l'Autorità di Bacino trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione 8.3 Basile.pdf", le opere previste dal progetto oggetto della presente valutazione rientrano nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 8.3 (realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi) consistenti nel ripristino di una pista forestale esistente e nella realizzazione di viali parafuoco verdi. Il tratto di pista forestale da ripristinare si sviluppa per ml 1.050 e una larghezza variabile dai 2,5 ai 3 metri. Le operazioni di ripristino consistono nel decespugliamento degli esemplari arbustivi che hanno nel tempo occupato la sede viaria, il livellamento della stessa con pala meccanica e ricarico localizzato con materiale inerte e materiale legnoso cippato in loco. La pista forestale sarà chiusa al traffico veicolare ordinario e utilizzata solo a fini di presidio del territorio e per il passaggio dei mezzi AIB. Inoltre, lungo la porzione settentrionale del bosco, saranno realizzati viali parafuoco del tipo "verde attivo" lunghi 2.125 ml e larghi 7 – 10 ml.

Gli interventi riconducibili all'Azione 2 della medesima Misura consistono "*nell'esecuzione di interventi colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi più resistenti agli incendi e con minor potenziale di innesco.*" Questo intervento, che sarà realizzato su una superficie di 30,9 ha, prevede interventi di eliminazione di necromassa (taglio piante morte, eliminazione delle parti secche degli arbusti sempreverdi), contenimento della vegetazione arbustiva altamente infiammabile (es. rovi), diradamento dei polloni soprannumerari e sottomessi su una stessa ceppaia.

Nell'elaborato citato si dichiara che nelle aree classificate dal PPTR quali Prato e pascolo naturale non saranno effettuati interventi di taglio sia della vegetazione erbacea che di quella arbustiva dichiarando altresì che, a tal fine le predette aree, durante la fase di cantiere, saranno delimitate con nastro segnaletico.

La percentuale di area basimetrica asportata è valutata pari al 25% di quella complessivamente stimata.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 16 e 60 del foglio 224 di Martina Franca. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005) e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Scrigno di naturalità e cultura del gradino della piattaforma murgiana*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 9250 "*Querceti a Quercus trojana*" e 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*".

La medesima area in accordo a quanto riportato negli strati informativi QC09_Valore_floristico_shp e QC10_

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

Valore_faunistico_shp, è caratterizzata da un valore floristico "medio" e "alto" e faunistico definito "basso", "medio" e "alto".

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali
OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;
OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico-architettonico;

Obiettivi specifici
OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;
OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;
OS07 Limitazione e controllo del fenomeno degli incendi estivi;
OS08 Riqualificazione dei boschi degradati dagli incendi;
OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;
OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;
OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:
6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - area rispetto siti storico culturali

Ambito di paesaggio*: Murgia dei trulli*
Figura territoriale: *I boschi di fragno*

considerato che:
- l'intervento proposto è coerente con quanto disposto dagli art. 9 e 20 del Regolamento del vigente Piano di gestione;
- l'intervento proposto è riconducibile alle pressioni: rimozione di alberi morti e moribondi (B07), B12 (diradamento);
- l'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 10612 del 18/09/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente

richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della SIC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicherando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **<u>di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata</u>** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi , da calamità naturali ed eventi catastrofici*" nel Comune di Martina Franca e proposto dalla Sig. Basile Francesco per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **<u>di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento</u>**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Francesco Basile;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), all'Autorità di Bacino e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0010612 - U 18/09/2019 12:45:41

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sig. Basile Francesco
c/o Dott.ssa For. Sara Mastrangelo
sara.mastrangelo@pec.it

p.c. **Regione Puglia**
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Ufficio Provinciale Agricoltura – Taranto
upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Martina Franca
Settore Urbanistica e attività produttive - Agricoltura
c.a. Sig. Angelo Caramia
attivproduttive.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *PSR Puglia 2014-2020 "Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Basile Francesco. Martina Franca (TA). Valutazione di incidenza, livello I "fase di screening". ID_5505*

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale

visto

- la nota acquisita agli atti al n. 7434 in data 18/06/2019, con la quale la dott.ssa for. Sara Mastrangelo, in qualità di tecnico incaricato del sig. Basile Francesco, ha trasmesso la documentazione di progetto relativa agli interventi in oggetto:
  1. relazione di progetto;
  2. relazione di compatibilità idrologica e idraulica;
  3. cartografia di progetto individuata su stralcio ortofoto;
  4. elaborato fotografico, con punti di ripresa,
  5. file vettoriali in formato shp file dell'area interessata dagli interventi previsti per la sottomisura 8.3, della superficie interessata dagli interventi selvicolturali, dell'area interessata da prato-pascolo come individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), del viale parafuoco e della pista forestale;

- la nota n. prot. A00089/18-07-19 n. 8780, acquisita agli atti al n. 8798 del 18/07/2019, dell'Ufficio VIA e VIncA della Regione Puglia, con la quale ha comunicato l'avvio del procedimento e invitato questa Autorità all'espressione del parere sulla base della documentazione in possesso;
- le *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA) del *Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico* (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino con la delibera n. 39 del 30/11/2005;

rilevato che

- gli interventi interessano terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Martina Franca (TA) al Fg. 224 p.lla 16 e parte della p.lla 60;
- dalla sovrapposizione delle particelle con le perimetrazioni del PAI vigente e in riferimento al reticolo della Carta IGM in scala 1:25.000, emerge che le suddette particelle sono parzialmente interessate da rami di testata del succitato reticolo, pertanto, sono soggette alle disposizioni degli art. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- gli interventi riconducibili all'*azione 1 infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi* della sottomisura 8.3, previsti per la sola p.lla 16, sono:
  1. il ripristino della pista forestale esistente, in stato di abbandono, consisterà nel decespugliamento e livellamento del piano viario, mediante l'impiego di pala meccanica, per una larghezza di 2,5-3 metri e per una lunghezza di 1.050 metri, lasciando il fondo dello stesso in terra battuta e destinato al solo passaggio dei mezzi AIB;
  2. i viali parafuoco verdi saranno realizzati mediante l'eliminazione della necromassa e il contenimento della crescita della vegetazione arbustiva, saranno localizzati nella parte perimetrale della porzione nord del bosco (per una larghezza di 7-10 metri e per una lunghezza di 2.125 metri) e saranno realizzati anche in adiacenza alla pista forestale ripristinata intervenendo, sia a sinistra che a destra della stessa, per una larghezza di 3,5 metri;
- gli interventi riconducibili all'*azione 2 interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio* della sottomisura 8.3, saranno localizzati nella parte del bosco a sud della p.lla 16 e in una porzione a nord della p.lla 60, per una superficie complessiva di 30,9 ha, prevedono l'eliminazione della necromassa, contenimento della vegetazione arbustiva e diradamento dei polloni soprannumerari e sottomessi sulle ceppaie;

considerato che

- l'art. 6 delle NTA del PAI dispone al comma 3 che *in tali aree può essere consentito lo svolgimento di attività che non comportino alterazioni morfologiche o funzionali e un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone.*
  All'interno delle aree in oggetto non può comunque essere consentito:
  b) il taglio o la piantagione di alberi o arbusti se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;
- l'art. 10 delle NTA del PAI dispone al comma 2 che *all'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

---

che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica come definita dall'art. 36 sulla base di uno studio di compatibilità idrologica e idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino;

- la pista forestale ripristinata e i viali parafuoco ricadono nella parte della p.lla 16 non interessata dal ramo del reticolo;
- gli interventi selvicolturali succitati riguardano la superficie del bosco interessata dall'attraversamento di un ramo di testata del reticolo;
- gli interventi selvicolturali non prevedono la rimozione di ceppaie, non intervengono in alcun modo sugli apparati radicali delle specie arboree e arbustive e non determinano pertanto movimenti di terra, né alterano la permeabilità del suolo;
- gli interventi ricadono in un'area boschiva considerata di interfaccia per via dell'interconnessione con la linea ferroviaria Sud-Est, con la SS 172 e con l'area urbanizzata di Colonia San Paolo, pertanto, è ritenuta in una zona ad alto rischio di incendio;
- gli interventi proposti mirano a prevenire l'innesco e contrastare la propagazione degli incendi boschivi e di interfaccia;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, preso atto della relazione di compatibilità idrologica e idraulica in cui si evidenzia che gli interventi *non pregiudicano il normale deflusso delle acque, né il potenziale rischio di erosione del terreno*, fatte salve le indicazioni dell'Autorità idraulica competente, ritiene gli interventi proposti compatibili alle norme di piano (PAI) con le seguenti prescrizioni:

- il materiale legnoso proveniente dal decespugliamento e dalla eliminazione della necromassa, destinato alla trinciatura, non dovrà essere depositato neanche temporaneamente nelle aree definite dagli art. 6 e 10 delle NTA;
- durante le operazioni di cantiere si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze, in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi dalla dott.ssa for. Sara Mastrangelo, in formato elettronico e firmati digitalmente, conservati agli atti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola - tel. 080 9182257 - floriana.laviola@adb.puglia.it

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@pec.adb.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2019, n. 236

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. Proponente: Rocco Alessandro Cappelli. Comune di Cassano delle Murge (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5501.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Vinca forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/12/06/2019 n. 7084, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/18/07/2019 n. 8779, il Servizio scrivente rilevava che la documentazione trasmessa in all'allegato alla medesima istanza non conteneva tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza da parte di questo Servizio degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii. e pertanto, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava al proponente la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, con particolare riferimento all'intensità di diradamento previsto nei popolamenti di conifere presenti nell'area di intervento;
- con nota acquista al prot. AOO_089/31/07/2019 n. 9534, il proponente trasmetteva il documento "Relazione tecnica forestale per interventi selvicolturali" nella quale venivano fornite le integrazioni richieste con particolare riferimento alla percentuale di area basimetrica prelevata nell'ambito delle operazioni di diradamento;
- con nota prot. AOO_089/28/08/2019 n. 10285, il Servizio VIA e VINCA rappresentava che la Società proponente aveva data evidenza di aver trasmesso, in allegato all'istanza volta all'avvio del procedimento *de quo*, la contestuale richiesta all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia finalizzata al rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. in data 11/06/2019. Pertanto, lo scrivente sollecitava il medesimo Ente Parco ad esprimere il proprio parere sulla base della documentazione in suo possesso entro e non l'11/09/2019 preannunciando che, decorso infruttuosamente tale termine, lo stesso si sarebbe inteso acquisito ai sensi dell'art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 3814 del 06/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/10/09/2019 n. 10762, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il nulla osta n. 42/2019 comprensivo del proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in questione

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*All.01_Relazione tecnica definitiva 8.3 Cappelli Rocco Alessandro*" (p. 12 e segg.), gli interventi previsti sono così articolati:

- (Misura 8.3 - Azione 1) – realizzazione viale tagliafuoco attivo verde lunga m 280, con larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, lungo il confine tra l'area di intervento e la Foresta demaniale regionale "Mercadante". Le operazioni previste sono: ripulitura dalla vegetazione arbustiva, lavorazione andante o sfalciatura della fascia posta nelle aree a destinazione non boschiva, eventuale diradamento delle conifere, spalcatura delle conifere. Sempre a fini antincendio, il progetto prevede il ripristino di una cisterna in pietra avente larghezza di 4,4, lunghezza di 5,5 metri, una profondità di 6,2 metri e una capacità idrica di circa 153 m^3. Le operazioni per il ripristino prevedono lo svuotamento e ripulitura dell'invaso dai materiali sedimentati sul fondo e per il ripristino della sua funzionalità, il recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde, il taglio straordinario della vegetazione infestante che crea ostacolo per l'avvicinamento dei mezzi e la sistemazione dello scolmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell'acqua
- (Misura 8.3 - Azione 2) – realizzazione di diradamento selettivo a prevalente carattere fitosanitario intervenendo principalmente sulle piante compromesse, deperienti e prive di avvenire e decespugliamento selettivo. Con il diradamento si intende creare le condizioni idonee allo sviluppo delle latifoglie autoctone presenti nel sottobosco. Il diradamento sarà eseguito in modo da evitare di scoprire troppo il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che risulta facilmente infiammabile e quindi rappresenterebbe un grosso pericolo per l'innesco e l'espansione di eventuali incendi. Le piante di conifere non soggette a diradamento saranno sottoposte alla spalcatura dei rami più bassi a fini di prevenzione

contro gli incendi boschivi. A tali operazioni seguiranno quelle di allestimento, concentramento, esbosco e cippatura. Questi interventi saranno realizzati su una superficie di circa due ettari e l'area basimetrica asportata, calcolata su quella totale stimata, è pari al 25%;
- (Misura 8.3 - Azione 3) – nel rimboschimento di conifere dopo il diradamento si provvederà inoltre all'inserimento di latifoglie autoctone adatte alle condizioni climatiche e ambientali della zona tolleranti l'aridità e resistenti agli incendi, con una densità media di 300 piante ad ha;
- (Misura 8.3 - Azione 4) – l'azienda intende dotarsi di tecnologie e apparecchiature mobili quali droni per il controllo aereo di possibili inneschi soprattutto nei periodi di massima allerta incendi, di apparecchiature e strumenti di comunicazione per una più efficacia lotta attiva al fine di creare un sistema di collegamento radiomobile per garantire le comunicazioni voce-dati con elevata affidabilità e sicurezza, finalizzato alla gestione degli eventi correlati alle situazioni di antincendio boschivo, di apparecchi audio-visivi e di nuovi Dispositivi di Protezione Individuali al fine di proteggere i lavoratori contro uno o più rischi presenti nelle attività lavorative, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 17 e 18 del foglio 45 del Comune di Cassano delle Murge. Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento è costituita da un rimboschimento di conifere a prevalenza di Pino d'Aleppo, in corrispondenza del confine con il comprensorio della Foresta di Mercadante. Al suo interno non si osserva rinnovazione di specie quercine. In adiacenza all'area di intervento vi è un giovane rimboschimento di circa 41 ettari, a prevalenza di fragno e roverella, con diverse specie di piante appartenenti al sottobosco e alla macchia mediterranea.

L'area di intervento, è interamente ricompresa nel ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) nonché nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Nell'area di intervento non è presente alcuno degli habitat riportati tanto dalla D.G.R. n. 2442/2018 quanto dal formlario standard della ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrix cristata*, Canis *lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP – Aree di rispetto boschi;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Stratificazione insediativa siti storico culturali (Masseria Taglianaso)
- UCP – Area di rispetto - siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'intervento proposto è riconducibile alle pressioni: rimozione di alberi morti e moribondi (B07), B12 (diradamento);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3814 del 06/09/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3" nel Comune di Cassano delle Murge (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Rocco Alessandro Cappelli;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Cassano delle Murge;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N. 3814 PARTENZA
Data 06-09-2019 - Ora 14:03:13

parco nazionale dell'alta murgia

ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Cassano delle Murge
sig. Sindaco

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Altamura
fba43468@pec.carabinieri

Cappelli Rocco Alessandro
murgialavori@pec.it

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici art. 21 Reg. (UE) 1305/2013. – Interventi selvicolturali di messa in sicurezza incendi.- Proponente Cappelli Rocco Alessandro. Trasmissione nulla osta n. 42/2019 e parere di valutazione d'incidenza.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 42/2019 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

F.to Il Direttore.
Prof. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 42/2019

Oggetto: interventi selvicolturali di messa in sicurezza incendi boschivi.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTA la richiesta formulata dal sig. Cappelli Rocco Alessandro prot. 2616 del 11/06/2019, in qualità di proprietario dei fondi, relativa a lavori di messa in sicurezza incendi di un complesso boscato della superficie di 2 ettari in agro di Cassano delle Murge;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa alla messa in sicurezza incendi di un popolamento di resinose della superficie di 2.0 ettari in agro di Cassano delle Murge, loc. Frà Diavolo, localizzato sul terreno identificato al fg 45 p.lla 18, ricadente in parte (per la sola parte boscata) in zona B di questo Parco, mediante realizzazione di: fascia tagliafuoco di tipo attivo verde, diradamento selettivo, fitosanitario con una intensità del 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata, spalcatura, riduzione della vegetazione infestante, impianto di latifoglie sottochioma nella misura di 300 p.te/ha, e recupero ai fini AIB di una cisterna interrata localizzata sul terreno al foglio 45 p.lla 17 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Misura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici art. 21 Reg. (UE) 1305/2013.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è conforme a quanto previsto agli artt. 7 e 12 delle NTA del Piano per il Parco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla messa in sicurezza incendi ed all'incremento della complessità biologica del popolamento di resinose.

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

al sig Cappelli Rocco Alessandro, nato ad il C.F.: e residente a in , proprietario del fondo, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di messa in sicurezza incendi in un popolamento di resinose della superficie di 2.0 ettari in agro di Cassano delle Murge, localizzato sul terreno identificato al fg 45 p.lla 18, ricadente in parte (per la sola parte boscata) in zona B di questo Parco, mediante realizzazione di: fascia tagliafuoco di tipo attivo verde,

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

diradamento selettivo, fitosanitario con una intensità del 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata, spalcatura, riduzione della vegetazione infestante, impianto di latifoglie sottochioma nella misura di 300 p.te/ha, ed infine recupero ai fini AIB di una cisterna interrata localizzata sul terreno al foglio 45 p.lla 17 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documento di riconoscimento del proponente;
3. relazione tecnico illustrativa;
4. relazione tecnica specialistica;
5. rilievo fotografico con punti di ripresa;
6. ortofoto stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa;
7. stralci cartografici;
8. titolo di proprietà:
9. procura.

A condizione che:

- devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio qualora esuberanti,
- devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
- tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe);
- i tagli di spalcatura e potatura devono essere eseguiti a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
- l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
- per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
- i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;
- per il ripristino della cisterna sia conservata la tipologia originaria e si riutilizzi il materiale originale o altro simile;
- per l'impermeabilizzazione dell'interno venga usato intonaco a stagnezza;
- per il ripristino della cisterna non sia utilizzato cemento armato;
- la percentuale di taglio non deve superare il 25% dell'area basimetrica totalmente calcolata e deve interessare prevalentemente gli individui malformati, deperenti o secchi;
- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.
- Infine si informa che l'eventuale sorvolo anche con droni del territorio di questo Parco è soggetto a specifica autorizzazione dell'Ente.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 03/09/2019

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 settembre 2019, n. 315

PSR Puglia 2014/2020 - Operazione 10.1.4 - Allegato B alla DAG n. 49 del 03/04/2017. Modalità e termini per l'informatizzazione dei dati nel SIT-Puglia. Proroga dei termini.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 10.1.4, responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, del 05/05/2017 C(2017) 3154, del 27/07/2017 C(2017) 5454, del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 e del 06/09/2018 C(2018) 5917 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificano la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).*

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. *Codice dell'amministrazione digitale.*

VISTO il D.M. prot. N. 497 del 17 gennaio 2019 – *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.*

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "*Piano di Coltivazione"* e s.m.i..

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 *"Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 49 del 03.04.2017, pubblicata sul BURP n. 42/2017, che approva, per le Operazioni 10.1.4 e 10.1.5, i Bandi per la presentazione delle domande di sostegno (DdS).

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 313 del 28.12.2017, pubblicata sul BURP n. 2/2018, che approva per l'Operazione 10.1.4, l'elenco delle domande rilasciate nel portale SIAN ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

CONSIDERATO che l'allegato B alla DAG n. 49/2017 prevede di implementare specifiche operazioni nel portale SIT-Puglia, per l'individuazione del numero delle piante e la loro localizzazione territoriale, in base a quanto dichiarato nella DdS.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 41 del 08.03.2019, pubblicata sul BURP n. 29/2019, con la quale si stabilisce, tra l'altro, che l'operazione di informatizzazione dei dati nel SIT Puglia dovrà essere effettuata entro il 30 settembre 2019.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 104 del 19.04.2019, pubblicata sul BURP n. 46/2019, con la quale si stabiliscono modalità e termini per l'informatizzazione dei dati nel SIT-Puglia, e che, a proposito del termine, stabilisce che detta operazione dovrà essere completata entro il 30 settembre 2019.

CONSIDERATO che alla data di scadenza stabilita risultano numerose le ditte, di cui all' ALLEGATO 1 della DAG n. 104/2019, che non hanno ancora ottemperato all'inserimento dei dati sul SIT-Puglia.

VISTE le richieste di alcuni tecnici pervenute per le vie brevi di poter ottenere una proroga dei termini stabiliti per completare l'inserimento dei dati sul SIT-Puglia.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- concedere una proroga del termine di inserimento dei dati sul SIT-Puglia **alle ore 12.00 del 31/10/2019**.
- di dare atto che il suddetto termine è improrogabile e che decorso tale termine si procederà a rendere irricevibili le relative DDS e ad avviare le procedure di recupero delle somme eventualmente erogate.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di concedere** una proroga del termine di inserimento dei dati sul SIT-Puglia **alle ore 12.00 del 31/10/2019;**
- **di dare atto** che il suddetto termine è improrogabile e che decorso tale termine si procederà a rendere irricevibili le relative DDS e ad avviare le procedure di recupero delle somme eventualmente erogate;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Dott. Luca Limongelli)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 settembre 2019, n. 316

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".
Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Reg. Reg. n. 13 del 04/06/2015;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.6 Marcello Marabini, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO che con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 della Commissione Europea e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel BURP n. 34 del 29/02/2008, è stato approvato il PSR 2007/2013 della Regione Puglia.

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445 "Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione legislativa".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n.6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il D.M. n. 497 del 17/01/2019 in corso di pubblicazione in GU - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la deliberazione n.2329 dell'11/12/2018 con la quale la Giunta regionale ha affidato l'incarico *ad interim* di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 al dr. Luca Limongelli.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n.130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile, Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

CONSIDERATO che:

- le risorse finanziarie attribuite alla Sottomisura 8.6, per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano complessivamente ad a **5.0 Meuro**;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 200 del 21.09.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 131 del 11.10.2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali*", allocando **2,5 Meuro**;

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 207 del 27.09.2018 pubblicata nel B.U.R.P. n. 128 del 04.10.2018 sono state approvate le *"Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi";*
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 237 del 31.10.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 143 del 08.11.2018, è stato approvato l'"*Aggiornamento dell'Allegato 4 alla DAG n. 200/2018 e aggiornamento del paragrafo 3.2 - Azione 1 - "Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali" di cui alla DAG n. 207/2018*";
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 254 del 20.11.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.153 del 29.11.2018, si è proceduto all'*"Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente";*
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 48 del 18.03.2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.235 del 15.07.2019 pubblicata nel BURP n. 81 del 18.07.2019 è stata aggiornata la graduatoria di cui alla DAG n. 48/2019, e rimodulata la dotazione finanziaria dell'avviso pubblico con l'incremento di ulteriori **0,3 Meuro**;
- le risorse finanziarie attribuite al primo avviso pubblico della Sottomisura 8.6 ammontano complessivamente ad 2.8 Meuro e quindi si rendono disponibili i **restanti 2,2 Meuro**.

CONSIDERATO, altresì, che:

- la sottomisura si articola in tre azioni realizzabili in precisi ambiti territoriali, di cui le prime due azioni sono rivolte all'utilizzo del bosco per finalità produttive e, di conseguenza, ad aziende e ditte boschive che effettuano investimenti in interventi selvicolturali, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, mentre la terza azione è relativa alla elaborazione di piani di gestione forestale che trovano risorse dedicate con la sottomisura 16.8 "*Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti*";
- all'albo regionale delle imprese boschive sono iscritte ben n. 334 imprese boschive che necessitano di aggiornare ovvero adeguare il proprio parco macchine per ridurre i costi di produzione, migliorare le condizioni di sicurezza del cantiere di lavorazione oltre che la qualità del prodotto legnoso;
- il recupero dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati rappresenta una priorità per una regione povera di boschi in termini di superficie ma ricca in termini di biodiversità forestale;
- la pianificazione forestale è uno strumento importante per la gestione delle compagini boschive;

RITENUTO, pertanto, di:

- attivare l'avviso pubblico relativamente alle azioni Azione 1 "*Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali*", Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" ed Azione 3 "*Spese per la redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) o strumenti equivalenti, comprensivi degli onorari di professionisti e consulenti*" della sottomisura 8.6 per le motivazioni sopra precisate;
- approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"- Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali*", come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di 2.2 Meuro;
- rinviare a successivo provvedimento l'aggiornamento del formulario, linee guida, relazione tecnica e quant'altro occorrente ad acquisire la documentazione necessaria per il presente avviso.

Tutto ciò premesso, si propone:

- attivare l'avviso pubblico relativamente alle azioni Azione 1 "*Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali*", Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" ed Azione 3 "*Spese per la redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) o strumenti equivalenti, comprensivi degli onorari di professionisti e consulenti*" della sottomisura 8.6 del PSR Puglia 2014/2020;
- approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"- Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali*", come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di 2.2 Meuro;
- rinviare a successivo provvedimento l'aggiornamento del formulario, delle linee guida, della relazione tecnica e di quant'altro occorrente ad acquisire la documentazione necessaria per il presente avviso.
- stabilire che:
  - i termini per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS nel portale SIAN sarà consentita a decorrere dal 15° giorno e sino al 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.;
  - la documentazione cartacea, di cui all'Allegato A, dovrà essere trasmessa dal richiedente entro il 75° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.6
(Marcello MARABINI)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile di sottomisura 8.6.

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile di Misura alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04/02/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di attivare** l'avviso pubblico relativamente alle azioni Azione 1 "*Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali*", Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" ed Azione 3 "*Spese per la redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) o strumenti equivalenti, comprensivi degli onorari di professionisti e consulenti*" della sottomisura 8.6 del PSR Puglia 2014/2020;
- **di approvare** l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"- Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali*", come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di 2.2 Meuro;
- **di rinviare** a successivo provvedimento l'aggiornamento del formulario, linee guida, relazione tecnica e quant'altro occorrente ad acquisire la documentazione necessaria per il presente avviso.
- **di stabilire** che:
  - i termini per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS nel portale SIAN sarà consentita a decorrere dal 15° giorno e sino al 60**° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.;**
  - la documentazione cartacea, di cui all'Allegato A, dovrà essere trasmessa dal richiedente entro il 75**° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.**
- **di dare** atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare** atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare** atto che il presente provvedimento:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: *www.psr.regione.puglia.it*;
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n° 6 (sei) facciate vidimate e timbrate, da un Allegato A composto da n. 65 (sessantacinque) facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

Il Dirigente Coordinatore Misure Forestali
del PSR Puglia 2014/2020
dott. Domenico CAMPANILE

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
dott. Luca LIMONGELLI

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020

Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"
Art. da 21 a 26 Reg.(UE) n. 1305/2013

Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"
(art. 26 Reg. UE n. 1305/2013 e art. 41 Reg. UE n. 702/2014)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO 2019

Allegato A alla DAdG n.316 del 30/09/2019

INDICE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 9
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 8.6 - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA 14
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 14
6. LOCALIZZAZIONE 15
7. RISORSE FINANZIARIE 16
8. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO 16
9. SOGGETTI BENEFICIARI 16
10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 17
11. IMPEGNI 19
12. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI 20
13. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO 24
14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DDS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE 24
15. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA 29
16. CRITERI DI SELEZIONE 30
17. AMMISSIBILITA' AGLI AIUTI DELLA SOTTOMISURA 32
    - **17.1. Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura** 32
    - **17.2. Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura** 33
18. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 33
    - **18.1. Imprese esecutrici dei lavori** 33
    - **18.2. Operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di Diritto Pubblico** 33
    - **18.3. Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro** 34
    - **18.4. Varianti e adattamenti tecnici** 36
19. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE 36
    - **19.1. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza** 36
    - **19.2. Legittimità e trasparenza delle spese** 37
    - **19.3. Limitazioni e spese non ammissibili** 38
    - **19.4. IVA, altre imposte e tasse** 38
20. TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP 40
    - **20.1. DdP dell'anticipo** 40
    - **20.2. DdP dell'acconto** 41
    - **20.3. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere** 41
    - **20.4. Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo** 41
    - **20.5. Istruttoria e controlli delle DdP** 42
21. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 42

22. ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITA', RIDUZIONI, RECUPERI 43
23. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 45
24. RICORSI E RIESAME 45
25. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 47
26. VERIFICABILITA'E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 47
27. DISPOSIZIONI GENERALI 48
28. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 50
29. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 50

ALLEGATO 1 - Specie autoctone utilizzabili per la sottomisura 8.6

ALLEGATO 2 - **Richiesta di autorizzazione per la consultazione dei fascicoli aziendali (compilazione - stampa e rilascio domande di sostegno PSR Puglia 2014/2020) e formulari degli interventi**

ALLEGATO 3 - Richiesta autorizzazione di primo accesso al portale Sian

ALLEGATO 4 – Modello PMA: aumento del valore economico

1. PREMESSA

Con il presente Bando si attiva il secondo Avviso Pubblico per la Sottomisura 8.6 *"Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, con particolare riferimento alla definizione dei soggetti beneficiari e dei requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti dalla scheda della sottomisura ed alle procedure di carattere generale per la presentazione delle Domande di Sostegno.

Con successivi provvedimenti dell'ADG PSR Puglia 2014-2020, potranno essere stabiliti ulteriori dettagli procedurali in merito alla presentazione della documentazione relativa ai progetti di investimento, alla definizione dei controlli di ammissibilità e degli impegni derivanti dalla concessione degli aiuti.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- **Forest Action Plan,** GU C56 del 26/02/1999;
- **Regolamento (CE) n.995/2010** che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.
- **Strategia forestale dell'UE** (GU C56 del 26/02/1999) e COM(2013) 659 del 20/09/2013.
- **Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, n.1303/2013** recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di Coesione (FC), sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo degli Affari Marittimi e la Pesca (FEASR) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FC e sul FEAMP, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) del 17/12/2013, n.1305/2013** sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, n.1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, n.1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga i Regg. (CE) n.637/2008 e n.73/2009.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, n.1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, n.1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno da parte del FEASR, modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 ed i Regg. (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.
- **Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato** nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01)**.**
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n.1407** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis".*
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11/03/2014, n.639** che integra il Reg. (UE) n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento.
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11/03/2014, n.640** che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 per

quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

- **Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli I07 e I08 del Trattato.
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11/03/2014, n.807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
- **Regolamento della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestali e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 dell'1/07/2014**).**
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17/07/2014, n.808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
- **Regolamento (UE) del 17/07/2014, n.809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda il (SIGC), le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11/03/2014, n.907** che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22/07/2014, n.834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- **Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01** "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06/08/2014, n.908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412,** che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25.01.2017, C(2017) n. 3154 del 27.07.2017 e C(2017) n. 7387 del 31.10.2017.
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14/12/2015, n.2333** che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento (UE) della Commissione del 04/05/2016, n.1393** recante modifica del Reg. delegato UE n. 640/2014 che integra il Reg. UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- **Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242** che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017** che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per

lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

Normativa Nazionale

- **R.D.L. del 30/12/1923, n.3267, "**Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.
- **Legge del 29/04/1949, n.264,** "Cantieri di rimboschimento, di lavoro, di sistemazione montana".
- **Legge del 08/11/1986, n.752**, definita come "Legge Pluriennale di spesa per il settore agricolo".
- **Legge del 23/12/1986, n.898**, "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo" e s.m.i. (Legge del 04/06/2010, n.96).
- **Legge del 07/08/1990, n.241, "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **D.P.R. del 01/12/1999, n.503,** recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma, del D.lgs. n. 173 del 30/04/1998.
- **Legge del 21/11/2000, n.353 "**Legge-quadro in materia di incendi boschivi".
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto Ministeriale del 03/09/2002 -** Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000. (GU Serie Generale n.224 del 24-9-2002).
- **Decreto Legislativo del 10/11/2003, n.386,** "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".
- **Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale".
- **D.M. del 16 giugno 2005,** recante le Linee guida di programmazione forestale (pubblicato nella G.U. 2 novembre 2005 n. 255) emanato dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n.152,** recante Norme in materia ambientale (GU n. 88 del 14/04/2006).
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** sulla Regolarità contributiva.
- **Decreto Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell' 11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale".
- **Decreto Legislativo del 09/04/2008, n.81 e s.m.i.,** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF),** proposto dal MiPAAF e dal Ministero dell'Ambiente

ha ricevuto l'approvazione finale dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 18/12/2008.

- **Legge del 07/07/2009, n.88** recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee" – Legge Comunitaria 2008 [G.U. n.161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. n. 110] e s.m.i [sentenza 22/05/2013, n. 103 in G.U. 05/06/2013 n. 23].
- **Decreto Legislativo del 30/12/2010, n.235,** "Modifiche ed integrazioni al D.lgs. del 07/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge del 18/06/2009, n. 69".
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11/02/2016.
- **Decreto MiPAAF del 12/01/2015, n.162,** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- **Decreto Legislativo 18/04/2016, n.50**, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- **Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo n. 50/2016,** recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018.
- **Decreto Legislativo del 19 aprile 2017, n. 56** "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "**Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26-3-2018).
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34** "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".
- **Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2019,** recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- **Legge 14 giugno 2019, n. 55 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32,** recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

Normativa Regionale

- **Deliberazione del 19/06/1969 e Deliberazione del 21/07/1969, n. 891,** "Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale".
- **Legge Regionale del 09/12/2002, n.19 art.9 comma 8,** "Approvazione Piano di bacino della Puglia, stralcio assetto idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia".
- **Delibera di approvazione del 30/11/2005 n.39,** del PAI da parte del Comitato Istituzionale.

- **Norme Tecniche di attuazione del PAI,** Piano di Assetto Idrogeologico emesse dall'Autorità di Bacino della Puglia.
- **D.G.R. del 28/12/2005, n.1968,** "Piano Forestale regionale" linee guida di programmazione forestale.
- **Legge Regionale del 26/10/2006, n.28** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Reg. Regionale attuativo n.31/2009.
- **Determinazione Dirigente Servizio Foreste del 21/12/2009, n.757** istituzione del Registro Ufficiale dei Fornitori di Materiale forestale di Moltiplicazione della Regione, aggiornata con Determinazione del Servizio Foreste n. 44 del 21/06/2011 e n. 211 del 11/12/2015 e con Determinazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 167 del 29/08/2017.
- **D.G.R. del 11/04/2012, n.674** "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia" aggiornato con D.G.R. n.140 del 10/02/2015.
- **Legge Regionale del 03/07/2012, n.18** "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012", art.23 "Progetti finanziati con fondi strutturali".
- **Regolamento Regionale del 03/05/2013, n.9** "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive", successivamente modificato con il Regolamento Regionale n.3 del 3/03/2016 ed in vigore dal 24/03/2016.
- **D.G.R. del 06/08/2014, n.1784,** Piano Forestale regionale - Aggiornamento Linee guida 2005-2007 ed estensione validità alla programmazione forestale 2014-2020.
- **D.G.R. del 16/02/2015, n.176,** di Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e successive Norme Tecniche di Attuazione (NTA), modifiche ed aggiornamenti.
- **Regolamento Regionale del 11/03/2015, n.9,** "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".
- **D.G.R. del 30/12/2015, n.2424,** Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8412 del 24/11/2015.
- **Regolamento Regionale del 10/05/2016, n.6,** recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).
- **Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione del 15/02/2016, n.49,** Attuazione Decreto Legislativo 29/03/2004 n.99 e s.m.i.
- **Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n.356/ALI del 30/08/2007** "Criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazione sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura".
- **Legge Regionale del 26/10/2016, n.28, "**Misure di Semplificazione in materia urbanistica e paesaggistica".
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n.905 del 07 giugno 2017, "Art.13 — L.R. n. 13/2001** — Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche — Aggiornamento", pubblicata sul BURP n. 73 del 23 giugno 2017 (per brevità denominato Listino Prezzi Regionale).
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione 8 agosto 2017, n.163 – Reg. UE n.1305/2013** su sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. UE n.702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art.108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art.72 del TFUE.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione 5 settembre 2017, n.171** di modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020, precedentemente approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016.
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 2 ottobre 2017, n.114, Art.13 L.R. n.13/2001** – Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento- – Listino Prezzi Regionale Anno 2017, modifiche Capitolo E cod 03.31 e Capitolo OF, pubblicata sul BURP n. 114 del 2 ottobre 2017.
- **Regolamento Regionale 13/10/2017, n.19 - "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n.10**

- Tagli Boschivi", recante le procedure tecnico - amministrative da adottarsi per i tagli boschivi e per il taglio delle piante sparse di interesse forestale in Puglia.

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del 12 settembre 2018, n. 193** – PSR Puglia 2014-2020. Modifiche dei criteri di selezione del PSR Puglia 2014-2020 approvati con DAG n. 191 del 15.06.2016 e modificati con DAG n. 1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017 e n. 265 del 28.11.2017.

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del 31 gennaio 2019, n.9** – PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità ex ante: G4 (appalti pubblici). Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list della DAG n. 121/2018.

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del 10 luglio 2019, n.216** – PSR Puglia 2014-2020. Misure non connesse alle superfici o agli animali - Adozione check-list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione (ADG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei componenti con D.P.G.R. n. 120 del 03/03/2016.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del "quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Focus Area: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

MiPAAF: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Organismo pagatore (di seguito OP): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n.1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

S.P.A./S.T.A.: Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, distinti per province (Bari/Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto).

Fascicolo aziendale (FA) cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (D.P.R. n.503/99, art.9 comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. n.173/98, art.14 comma 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (D.P.R. n.503/99, art.10 comma 5). Ai sensi dell'art. 3 del Decreto MiPAAF prot. n. 162 del 12/01/2016 il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del 07/03/2005, n. 82.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (D.P.R. n. 503/99, art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio, quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definito nell'art.4, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso Regolamento e/o il beneficiario di un sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 2, paragrafo 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite: anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n.1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Azienda forestale: una o più particelle di foresta e altre aree boschive che costituiscono una unità dal punto di vista della gestione o utilizzo.

Imprenditore agricolo: come definito dal par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020: Secondo l'art. 2135 del Codice Civile, è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Imprenditore Agricolo Professionale (IAP): come definito dall'art.1 comma 1 del D. Lgs. n.99/2004, integrato dal D. Lgs. n.101/2005, è colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n.1257/1999, dedica alle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime, almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale di lavoro.

Bosco o foresta, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 del D.lgs 34/2018 "I termini bosco, foresta e selva sono equiparati" ed ancora il comma 3 dello stesso articolo: "sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento".
Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 34/2018 ..... "fatto salvo quanto già previsto dai piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, **sono assimilati a bosco**:

a) le formazioni vegetali di specie arboree o arbustive in qualsiasi stadio di sviluppo, di consociazione e di evoluzione, comprese le sugherete e quelle caratteristiche della macchia mediterranea, riconosciute dalla normativa regionale vigente o individuate dal piano paesaggistico regionale ovvero nell'ambito degli specifici accordi di collaborazione stipulati, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dalle regioni e dai competenti organi territoriali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il particolare interesse forestale o per loro specifiche funzioni e caratteristiche e che non risultano già classificate a bosco;
b) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
c) i nuovi boschi creati, direttamente o tramite monetizzazione, in ottemperanza agli obblighi di intervento compensativo di cui all'articolo 8, commi 3 e 4;
d) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
e) le radure e tutte le altre superfici di estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco, non riconosciute come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati;
f) le infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza, anche se di larghezza superiore a 20 metri che interrompono la continuità del bosco, comprese la viabilità forestale, gli elettrodotti, i gasdotti e gli acquedotti, posti sopra e sotto terra, soggetti a periodici
interventi di contenimento della vegetazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire l'efficienza delle opere stesse e che non necessitano di ulteriori atti autorizzativi."

E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla Legge 18/07/1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati.
Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 34/2018 ....."fatto salvo quanto previsto dai piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, **non rientrano nella definizione di bosco**:
a) le formazioni di origine artificiale realizzate su terreni agricoli anche a seguito dell'adesione a misure agro-ambientali o nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola comune dell'Unione europea;
b) l'arboricoltura da legno, di cui all'articolo 3, comma 2, lettera n) , le tartufaie coltivate di origine artificiale, i noccioleti e i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale, nonché il bosco ceduo a rotazione rapida di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera k) , del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
c) gli spazi verdi urbani quali i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i vivai, compresi quelli siti in aree non forestali, gli arboreti da seme non costituiti ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, e siti in aree non forestali, le coltivazioni per la produzione di alberi di Natale, gli impianti di frutticoltura e le altre produzioni arboree agricole, le siepi, i filari e i gruppi di piante arboree;
d) le aree soggette a misure e piani di eradicazione in attuazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014.

Formulario degli Interventi (Formulario): modulo predefinito con campi da compilare a cura del richiedente e del tecnico incaricato alla redazione del progetto di sottomisura; tale Formulario è funzionale all'acquisizione ed alla gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo. Il Formulario è adottato con apposito provvedimento dell'ADG.

Interventi precedenti la trasformazione industriale del legname e su "piccola scala": investimenti inferiori a 300.000,00 Euro se eseguiti direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale, singole o associate, da aziende di prima trasformazione del legname o che

producono assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi; per le segherie la capacità massima di lavorazione dei macchinari produttivi finanziati non deve essere superiore ai 5000 m³/anno, con un limite assoluto di materiale tondo in ingresso nella segheria di 10.000 m³. Sono sempre considerati trasformazione industriale le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati. La produzione di cippato o pellets si considera su piccola scala quando eseguita direttamente dalle aziende che gestiscono terreni forestali, dalle imprese di utilizzazione forestale o da loro associazioni e per investimenti non superiori a 100.000,00 Euro.

Linee Guida per la progettazione e la realizzazione degli interventi di sottomisura (Linee Guida): documento tecnico a supporto delle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in collaborazione con gli altri Enti interessati dalla gestione degli iter autorizzativi. Le Linee Guida vengono adottate con Determinazione dell'Autorità di Gestione e saranno oggetto di modifiche ed integrazioni sulla base della interlocuzione con gli Enti competenti nel rilascio dei titoli abilitativi a conclusione degli iter autorizzativi, nonché sulla base dell'esperienza di attuazione della sottomisura.

Piano di Gestione Forestale (di seguito PGF) o strumento equivalente: documento tecnico a validità pluriennale con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi. Il piano di gestione forestale dovrà garantire una continuità nell'erogazione di beni e servizi, fissando criteri e modalità operative nel segno della sostenibilità ecologica, tecnica ed economica, nell'ottica di applicazioni di strategie di lungo periodo che tengano conto del valore complessivo del bosco, dell'ambiente e del lavoro umano. Il piano di gestione forestale dovrà contenere specifiche misure volte alla gestione mirata dei boschi per le specie di vertebrati e invertebrati forestali. AI fini dell'adesione alle Sottomisure della Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, il PGF deve essere adottato per superfici di intervento accorpate superiori a 50 Ha. Per **strumento equivalente** si intende un piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa nel 1993, ovvero i Piani di tutela e Gestione dei Siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette, i Piani di Conservazione e Piani di Coltura (redatti da tecnici forestali) previsti dalla prescrizioni di massima e polizia forestale.

Aiuti "de minimis": le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al Reg. n.1407/2013 che non rispettano tutti i criteri di cui all'art.107, paragrafo 1, del Trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art.108, paragrafo 3, del Trattato; nel caso di aiuti de minimis vige il limite di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Piccole e Medie Imprese (PMI): aziende le cui dimensioni rientrano entro certi limiti occupazionali e finanziari prefissati. Ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE comprendono:
- Micro Impresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- Piccola Impresa: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;

- Media Impresa: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Impresa non in difficoltà: le imprese beneficiarie non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Reg. (UE) n.702/14 e nelle Comunicazioni della Commissione n.2014/C e n.249/01, relative agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del

capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva n.2013/34/UE (1);

- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del RD del 16/03/1942, n.267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall'articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati.

Superficie agricola: qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti o colture permanenti di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n.1307/2013.

Superficie non agricola: tutte le superfici non boscate e quelle che non rientrano nella definizione di terreno agricolo; tutte le superfici periurbane ed extraurbane che nei Piani regolatori dei Comuni risultino con destinazione diversa da quella agricola (aree verdi, aree artigianali, industriali, ecc.). Sono esclusi i pascoli, i prati, i prati pascolo. Tra le superfici non agricole sono compresi gli incolti, definibili come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di finanziamento.

Silvicoltori: coloro che esercitano un insieme delle attività che hanno per obiettivo la conservazione, la gestione, la rinnovazione e l'impianto dei boschi.

Prodotti forestali legnosi: tutti i prodotti derivati dal legno, compresa la carta e cellulosa.

Prodotti forestali non legnosi: Ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. d) del D.lgs 34/2018, sono definiti "prodotti forestali spontanei non legnosi: tutti i prodotti di origine biologica ad uso alimentare e ad uso non alimentare, derivati dalla foresta o da altri terreni boscati e da singoli alberi, escluso il legno in ogni sua forma".

Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.): procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla formulazione di un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto di nuove opere e/o modifiche sostanziali delle esistenti suscettibile di provocare effetti rilevanti sull'ambiente globalmente considerato. Pertanto, oggetto è la compatibilità (e non la sostenibilità), intesa come "*La coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali".* Ai sensi dell'art.23 della Legge Regione n.18 del 03/07/2012, *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.*

Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.INC.A.): procedimento di carattere preventivo cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. Ai sensi dell'art.23 della Legge Regione n.18 del 03/07/2012, *al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di*

Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.

VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite Check list.

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito I.C.O.): connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art.62 Reg. (UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 8.6 - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA

La Sottomisura 8.6 sostiene interventi per l'esecuzione di investimenti materiali e immateriali volti ad incrementare il potenziale economico delle foreste, ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e a migliorare l'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti forestali.

L'attuazione della Sottomisura 8.6 mira all'ammodernamento e miglioramento dell'efficienza delle imprese impegnate nell'utilizzazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi. La sottomisura, inoltre, è finalizzata al "miglioramento strutturale" del patrimonio forestale esistente, mediante:

- l'accesso alle innovazioni e alle nuove tecnologie da parte delle imprese beneficiarie;
- l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti legnosi e non legnosi.

La Sottomisura risponde ai seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno di intervento n.09 -** Processi di ammodernamento con diversificazione di attività e di prodotti e miglioramento tecniche produzione/allevamento;
- **Fabbisogno di intervento n.27** - Incremento produzione e consumo in loco energia prodotta, per promuovere autosufficienza energetica impianti di produzione

Essa contribuisce in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Tipo di Contributo
2 - Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese (produzioni qualità)	**2.a -** Migliorare le prestazioni economiche ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;	Diretto
5 - Ammodernamento attrezzature e tecniche irrigue e riconversione produttiva verso specie e cultivar a ridotto fabbisogno idrico	**5.c** - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia	Indiretto

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La sottomisura si articola in tre azioni realizzabili negli ambiti territoriali specificati al successivo paragrafo 6, che vengono di seguito elencate, con le corrispondenti tipologie di intervento:

Azione 1 - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali:

L'azione 1 mira al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e prevede i seguenti interventi:

1.1 - Adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche di macchinari e attrezzature per il taglio, allestimento, esbosco e trasporto, interventi di prima lavorazione in bosco dei prodotti legnosi e non legnosi; acquisto di attrezzature e materiali per il taglio, allestimento, esbosco, cippatura e pellettatura su piccola scala. Tali attrezzature sono finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.

1.2- Realizzazione, ammodernamento e adeguamento di vivai forestali destinati alla produzione dì piantine forestali, per soddisfare il fabbisogno aziendale, da realizzarsi nella medesima zona forestale, su terreni legittimamente condotti dal richiedente (cfr. lettera g) paragrafo 10).

Azione 2 - Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste:

L'azione 2 è finalizzata al miglioramento della struttura, composizione e densità dei boschi e all'incremento del valore economico delle formazioni boschive, e prevede i seguenti interventi:

2.1 - Interventi selvicolturali <u>con finalità produttive</u> (boschi produttivi ex-ante), in relazione all'utilizzo artigianale, industriale dei prodotti legnosi e/o funzionali all'ottenimento di prodotti non legnosi: conversione dei cedui semplici in fustaia (tagli intercalari, diradamenti selettivi), dei cedui composti e dei cedui matricinati ad alto fusto;

2.2 - Interventi selvicolturali per il recupero e la valorizzazione produttiva (boschi produttivi ex - post) **dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati,** in relazione all'utilizzo dei prodotti legnosi e/o all'ottenimento di prodotti non legnosi: tramarratura, riceppatura, rinfoltimenti con specie autoctone di latifoglie nobili per boschi di latifoglie; sfolli, diradamenti nelle compagini più dense e rinfoltimenti in quelle più rade con latifoglie per i boschi di conifere;

Azione 3 - Elaborazione di Piani di Gestione Forestale e loro strumenti equivalenti:

L'azione 3 è funzionale all'ottimizzazione della gestione delle risorse forestali e prevede un unico intervento:

3.1 - Spese per la redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) o strumenti equivalenti, comprensivi degli onorari di professionisti e consulenti. L'elaborazione di piani di gestione forestale e loro strumenti equivalenti, ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013, comma 2, lettera e), sia come attività a sé stante e/o come parte di un investimento, necessari anche all'ottenimento della certificazione forestale (es.: Forest Stewardship Council - FSC e/o Programme for Endorsement of Forest Certification schemes - PEFC). La tipologia ed i requisiti minimi dei PGF sono stabiliti nelle Linee Guida della Sottomisura 8.6

Ulteriori dettagli circa la tipologia degli interventi e dei progetti di investimento vengono illustrati nei successivi paragrafi 12 e 13.

6. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura 8.6 si applica su tutto il territorio regionale. In ogni caso, gli interventi devono essere conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo.

Ulteriori precisazioni e limitazioni saranno dettagliate all'interno delle specifiche Linee Guida regionali e/o ulteriori Disposizioni Attuative.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse previste dal presente Bando per il finanziamento delle DdS ammontano a **2,20 Meuro.**

8. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni comunitarie del Reg.(UE) n.702/2014, applicando le regole di cumulo previste dall'articolo 8.

Il criterio generale cui le disposizioni normative fanno riferimento è che gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato o aiuti "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

Pertanto occorre rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis".

A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

9. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti richiedenti il sostegno previsto dalla Sottomisura 8.6 sono:

a) Silvicoltori privati;
b) Amministrazioni comunali e loro Consorzi;
c) PMI;
d) Fornitori di soli servizi e titolari di aree forestali che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, purché iscritti all'Albo regionale delle imprese boschive alla data di rilascio della DdS.

Nei casi in cui i macchinari forestali acquistati siano destinati al servizio di più aziende forestali, tale condizione dovrà essere chiaramente indicata nella DdS, nel Formulario degli interventi e nell'ulteriore documentazione richiesta.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti richiedenti che non rispettino le condizioni di ammissibilità e che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- **In difficoltà**, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- **In stato di fallimento**, **di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, **di amministrazione straordinaria** o nei cui confronti **sia pendente un procedimento** per la dichiarazione di tali situazioni.

- Che risultino **"inaffidabili"**, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, Art. 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente Periodo di Programmazione dello Sviluppo Rurale oppure nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli sostegno con recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione delle stesse. Non si considera "inaffidabile" il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia al sostegno per cause di forza maggiore.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità sono correlate alla tipologia di investimento ed alla tipologia di progetto, secondo quanto specificato nel presente paragrafo. In ogni caso, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio della DdS, i soggetti interessati dovranno risultare iscritti all'anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015.

Il sostegno può essere concesso anche ai detentori di aree forestali che con i macchinari acquistati forniranno servizi di gestione delle foreste ad altri imprenditori forestali, oltre alla propria azienda. Nell'ambito di questa Sottomisura sono compresi anche i fornitori di soli servizi. Tale condizione dovrà essere chiaramente indicata nella DdS, nel Formulario degli Interventi e nell'ulteriore documentazione richiesta.

Nei casi in cui i macchinari forestali acquistati siano destinati al servizio di più aziende forestali, tale condizione dovrà essere chiaramente indicata nella DdS, nel Formulario degli interventi e nell'ulteriore documentazione richiesta.

La produzione di cippato o pellets si considera su piccola scala quando eseguita direttamente dalle aziende che gestiscono terreni forestali, dalle imprese di utilizzazione forestale o da loro associazioni e per investimenti non superiori a 100.000 €.

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti.

Condizioni soggettive

a) Appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 9 "Soggetti Beneficiari" della Sottomisura 8.6;
b) Essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole con Fascicolo Aziendale aggiornato e validato;
c) Non essere Impresa **in difficoltà** ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
d) Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (**DURC**) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
e) Essere nelle condizioni di "**assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea**" (Codice dei contratti - Decreto Legislativo 18/04/2016, n.50);
f) Essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione **Antimafia**, ove pertinente.

Condizioni di ammissibilità dei terreni oggetto di intervento	Azione
g) Legittima conduzione di superfici forestali oggetto di richiesta di intervento, secondo quanto previsto dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016 e s.m.i., nel caso di interventi selvicolturali (Azione 2) e realizzazione ed adeguamento di vivai forestali (Azione 1 int. 2) e di redazione di PGF (Azione 3); saranno ritenute ammissibili unicamente le particelle in DdS e regolarmente indicate nel formulario degli interventi.	1- 2-3
h) Possesso di una superficie boscata minima di 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri;	1-2-3
i) possesso di un PGF o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha, in situazione ante intervento.	2

I requisiti di cui alle lettere b), g) e h) non si applicano in caso di Ditte che non posseggono superfici boscate ma che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, che dovranno essere iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive, di cui alla L.R. 4/2009, alla data di rilascio della DdS per la partecipazione al Bando per l'azione 1 intervento 1.1. Per le Ditte proprietarie di superfici forestali che partecipano alla medesima azione, l'obbligo di essere iscritte all'Albo delle imprese boschive deve essere soddisfatto prima della chiusura del programma di investimento.

Le condizioni di ammissibilità del progetto sono correlate alla tipologia di azione, di cui al precedente paragrafo 5:

Condizioni di ammissibilità del progetto		Azione
j)	conformità del progetto rispetto a quanto specificato nel presente bando e nelle Linee Guida regionali della sottomisura 8.6;	1 – 2 – 3
k)	impiego di specie autoctone di latifoglie nobili munite di certificazione di origine e fitosanitaria, compatibili con le condizioni ambientali e pedo-climatiche dell'area di intervento (come riportate nell'allegato 1);	2
l)	raggiungimento del punteggio minimo ammissibile di sottomisura pari a 12 punti (cfr. paragrafo 15 Criteri di selezione);	1 – 2 – 3
m)	rispetto del massimale complessivo di investimento, secondo quanto previsto dal paragrafo 13 del presente bando;	1 – 2 – 3
n)	fornire, in fase di progettazione, informazioni adeguate circa l'aumento di valore economico aggiunto atteso, all'interno delle aree forestali, a seguito degli interventi sovvenzionati, attraverso la redazione di un Piano di Miglioramento Aziendale come da Allegato n.4; (esonero per le Ditte fornitrici di servizi forestali che non posseggono aree boscate)	1 e 2
o)	presentazione documentazione di cantierabilità, che attesti la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, ove di pertinenza; eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza);	azione 1 intervento 1.2 e azione 2
p)	nei casi previsti dalla normativa generale vigente in tema di appalti, di cui al D.lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., espletamento delle procedure di gara ed assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria. Predisposizione check list di "autocontrollo" ai sensi della D.A.G n.9/2019.	**1 – 2 – 3**

Tutti i suddetti requisiti dovranno sussistere, per le azioni di pertinenza, alla data di rilascio della DdS, ad eccezione dei requisiti di cui alle lettere i), o) e p), per i quali:

- per il requisito di cui alla lettera i), se ne dovrà dimostrare il possesso entro 180 gg dal provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura, fatta eccezione per i casi in cui la concessione degli aiuti riguardi i soli interventi previsti dall'Azione 1, attuati da PMI che non gestiscono direttamente superfici forestali ma che forniscono servizi di gestione forestale;
- per il requisito di cui alla lettera o), se ne dovrà dimostrare il possesso entro 180 gg dal provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura, fatta eccezione per i casi in cui la concessione degli aiuti riguardi i soli interventi previsti dall'Azione 1 che non necessitano di autorizzazione relativa alla cantierabilità, sia se richiesti da aziende forestali e sia da PMI che non gestiscono direttamente superfici forestali ma che forniscono servizi di gestione forestale;
- per il requisito di cui alla lettera p), si dovrà dimostrare l'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e la conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

11. IMPEGNI

I soggetti beneficiari degli aiuti della sottomisura, destinatari di provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere i seguenti impegni:

a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente paragrafo 10 per tutta la durata della concessione;
b) Rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti nel presente provvedimento, nonché nella concessione degli aiuti e da eventuali atti correlati, e nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
c) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dalla Sottomisura 8.6 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
d) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.6.
e) Non richiedere né percepire, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici. I richiedenti dovranno dichiarare:
   - nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS;
   - nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute.
f) Impiegare materiale di propagazione di specie autoctone (di cui all'allegato 1) munito di certificazione di origine e fitosanitaria, compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 1177 del 18/07/2017 ed alla Determina della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.58 del 20/02/2018;
g) Garantire i vincoli di non alienabilità e destinazione di uso degli investimenti che saranno definiti nel provvedimento di concessione e negli atti correlati.
h) dare adeguata pubblicità all'investimento.
i) Rispettare il limite del regime "de minimis" fino alla erogazione della Domanda di Saldo.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

12. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.8.3.6.5 della scheda Sottomisura 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Reg. (UE) n.1305/2013.

L'attuazione degli interventi deve rispondere alle specifiche tecniche riportate nelle Linee Guida della Sottomisura 8.6. I costi e gli interventi ammissibili sono correlati alle azioni e agli interventi previsti dal progetto di investimenti. Il sostegno copre i costi degli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, gli investimenti per il miglioramento e potenziamento del valore economico delle foreste e, sostiene i costi per la redazione del PGF.

Il sostegno viene riconosciuto a seguito di presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute. Per determinare la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza dei costi, nonché i criteri di imputabilità, rispetto al progetto di investimenti, si rimanda al successivo paragrafo 19.

Nel dettaglio, le tipologie di investimento correlate alle azioni previste dalla sottomisura e la relativa tipologia di costi ammissibili sono di seguito specificati.

a) Azione 1 - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali:

Intervento 1.1 - Adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche:

Costi di acquisto o leasing di macchine e mezzi, attrezzature e impianti nuovi per:

- Gestione del bosco, utilizzazioni ed esbosco forestale e raccolta di biomasse legnose;
- Lavorazione preindustriale dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali, finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e /o energetici su piccola scala;
- Seconda trasformazione su piccola scala, per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici;
- Raccolta, stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di prodotti non legnosi in bosco.

Intervento 1.2 - Realizzazione, ammodernamento e adeguamento di vivai forestali:

Costi per la realizzazione, ammodernamento e adeguamento di vivai forestali per la produzione di piantine forestali unicamente per il fabbisogno dell'azienda richiedente gli aiuti, purché realizzati nella medesima zona forestale, mediante l'acquisto o il leasing di macchine, attrezzature e impianti nuovi.

b) Azione 2 - Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste:

Intervento 2.1 - Interventi selvicolturali con finalità produttive

Costi per operazioni di tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcature, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari per l'eliminazione di essenze alloctone, disetaneizzazione, tagli di conversione e avviamento a fustaia, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate.

Intervento 2.2 - Interventi selvicolturali per il recupero e la valorizzazione produttiva dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati

Costi per operazioni straordinarie volte a modificare la composizione specifica di popolamenti artificiali, in abbandono colturale e/o degradati per favorire lo sviluppo di specie autoctone di maggior pregio e valore tecnologico. Sono compresi i costi per operazioni di tramarratura, riceppatura, rinfoltimenti con specie autoctone di latifoglie nobili per boschi di latifoglie; sfolli, diradamenti nelle compagini più dense e rinfoltimenti in quelle più rade con latifoglie per i boschi di conifere.

Per entrambi gli interventi, le operazioni di ripulitura di vegetazione infestante e decespugliamento, in quanto operazioni secondarie, sono ammissibili solo in abbinamento ad operazioni principali (taglio, rinfoltimento, infittimento)

c) Azione 3 - Elaborazione di Piani di Gestione Forestale e loro strumenti equivalenti:

Intervento 3.1 - Elaborazione di PGF e loro strumenti equivalenti:

Sono ammissibili a finanziamento le spese per la redazione dei PGF o strumenti equivalenti, comprensivi degli onorari di professionisti e consulenti.

Il PGF o strumento equivalente oggetto di sostegno deve riguardare tutta la superficie boschiva aziendale accorpata.

Ai sensi della lettera e), comma 2, art. 45 del Reg. UE n.1305/2014, i costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti, rientrano nella categoria degli *Investimenti*.

Si precisa che il pagamento del saldo finale sarà subordinato all'approvazione del Piano da parte del Servizio Competente.

Per la stima dei costi è necessario attenersi alle specifiche tecniche riportate nelle Linee Guida della Sottomisura 8.6 e/o nelle Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Si precisa, infine, che con Legge del 30 dicembre 2008, n. 205 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilascio competitivo del settore agroalimentare"* all'Art. 4 - undecies *"Esclusione dei piani di gestione forestale di livello locale dalla valutazione ambientale strategica – VAS"* è stato modificato l'art. 6 comma 4 del D.lgs 152/2006, inserendo la lettera c bis come segue:

"*4. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:*

omissis….

«c-bis) i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati»".

Leasing per gli interventi relativi all'azione 1

L'articolo 19 – Locazione finanziaria del DPR n. 22/2018 prevede quanto segue.

1. Fatta salva l'ammissibilita' della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) e' ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:

1) il cofinanziamento e' utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;

2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;

3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorita' competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorita' nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;

4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non puo' superare il valore di mercato del bene dato in locazione;

5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;

6) l'aiuto versato al concedente e' utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;

7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto e' trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;

b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non puo' superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) e' versato all'utilizzatore in una o piu' quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, e' ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata e' inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; e' onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo piu' economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

Spese generali

Sono, inoltre, ammissibili le spese generali ai sensi dell'art.45 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n.1305/2013, ossia onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento per gli interventi 1.2, 2.1, 2.2 e 3.1. Per gli interventi 1.1 e 2.3 le spese generali sono ammissibili nel limite del 6% della spesa ammessa a finanziamento.

Le spese generali sono ammissibili, anche se effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della DdS, purché siano connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità.

Le spese generali ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e verificate in sede accertamento finale.

Ulteriori dettagli in merito alle spese generali sono riportati nei successivi paragrafi 18 e 19.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'ADG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente." (art.60, comma 2.1, Reg. UE n.1305/2013).

Ad eccezione delle spese generali di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c) del Reg. UE n. 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE si considerano ammissibili soltanto le spese sostenute previa presentazione di una domanda all'autorità competente.

Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11/02/2016, prevedono: "*I costi del personale, ovvero i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o i costi per servizi prestati da personale esterno. Le spese relative agli apporti lavorativi forniti dai dipendenti del beneficiario del contributo sono una spesa ammissibile al sostegno FEASR".*

Limitazioni ed interventi non ammissibili

Non sono ammissibili agli aiuti gli interventi, seppur previsti dalla sottomisura, non consentiti dalla vincolistica vigente negli ambiti territoriali di localizzazione degli investimenti.

Relativamente all'Azione 1 - Intervento 1.1, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia devono essere limitati alle lavorazioni precedenti alla lavorazione industriale e su piccola scala. Non sono ammissibili gli investimenti di trasformazione industriale del legname e per la produzione di pannelli e mobili nonché gli interventi non riconducibili alla "piccola scala".

In termini generali, non sono ammissibili a contributo:

- spese per interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei PGF o strumenti equivalenti approvati;
- spese inerenti l'acquisto di macchinari o attrezzature relative alla trasformazione industriale dei prodotti legnosi e non legnosi;
- spese e oneri amministrativi per autorizzazioni concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefoni e simili;
- spese sostenute per l'acquisto di macchinari e attrezzature non ammesse a contributo;
- spese inerenti l'acquisto di macchine e attrezzature usate;
- tutte le spese che pur essendo necessarie per la corretta esecuzione degli interventi non sono esplicitate nel progetto;
- IVA salvo nei casi in cu i non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- acquisto terreni;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti, fatta eccezione per quanto previsto al paragrafo 18.3;
- opere di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali/nazionale/regionali;
- spese per interventi riconducibili a operazioni di rinnovamento del bosco dopo il taglio definitivo di utilizzazione;
- i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e sostituzione dotazionale di macchine agricole/forestali;

- i costi per l'acquisto di beni non durevoli come i materiali di consumo a ciclo breve (dispositivi di protezione individuale, abbigliamento per i lavoratori forestali, materiale di consumo vivaistico, ecc.);
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- i costi inerenti la viabilità forestale di ogni ordine e grado;
- gli investimenti di trasformazione industriale del legname e per la produzione di pannelli e mobili nonché gli interventi non riconducibili alla "piccola scala".

Inoltre:

- Gli interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.
- nelle aree Natura 2000 specificate nel R.R. n.6/2016, in caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, vige il divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m^2 per le fustaie e a 5.000 m^2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da eseguire in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica in merito in merito alla tipologia di progetto, compresi i criteri e gli importi per la definizione della spesa ammissibile agli aiuti, saranno definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

13. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

La sottomisura 8.6 prevede la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto capitale, commisurato ai costi di intervento sostenuti, nella misura del 65% della spesa ammessa, in regime "*de minimis*", con il massimale di 200.000 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari.

Pertanto, nel caso in cui il beneficiario percepisca altri aiuti in regime *de minimis*, nell'arco di tre esercizi finanziari di pertinenza, dalla concessione degli aiuti al saldo, dovrà essere rispettato tale limite.

Per singolo richiedente dovrà essere presentata una sola DdS e un unico progetto di investimenti comprendente tutti gli interventi proposti, relativi alle tre azioni della Sottomisura. Fermo restanti i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 10, un progetto di investimenti può prevedere più azioni e relativi interventi, oppure interventi unicamente per l'azione 1, per l'azione 2 o per l'azione 3.

I punteggi stabiliti dai criteri di selezione saranno attribuiti all'unica DdS ed all'unico progetto di investimenti.

E' fissato, per singolo progetto e per singola DdS, un limite massimo di spesa complessiva pari a euro 200.000,00, comprese le spese generali e la quota di partecipazione da parte del beneficiario.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

Per le spese relative alla redazione dei Piani di Gestione Forestale si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e s.m.i.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica in merito alla tipologia di progetto, compresi i criteri e gli importi per la definizione della spesa ammissibile agli aiuti, saranno definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DDS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla presentazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

I richiedenti ed i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC per consentire le operazioni telematiche

previste dal presente provvedimento. Tutte le comunicazioni, da parte del richiedente/beneficiario, dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC dei responsabili dei procedimenti che saranno resi noti con i relativi atti amministrativi.

E' ammesso l'utilizzo di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata non riferita al soggetto richiedente il sostegno (a titolo esemplificativo un CAA o un consulente dell'azienda), che deve comunque risultare inserito nel Fascicolo Aziendale Agea dello stesso titolare della domanda, preventivamente al rilascio della stessa. In tal caso il soggetto a cui la PEC si riferisce deve essere munito di apposita delega ed autorizzazione al trattamento dei dati, da inviare agli uffici della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nel corso dei procedimenti previsti dagli Avvisi Pubblici e dagli atti amministrativi conseguenti.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle DdS, secondo quanto di seguito precisato. Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare le deleghe secondo la modulistica allegata (come da modello Allegato 2).

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN (come da modello Allegato 3).

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it. Per l'accesso al portale SIAN, il tecnico deve essere abilitato dal richiedente gli aiuti, mediante specifica delega, previa verifica delle seguenti condizioni:

a) Il tecnico incaricato dovrà essere competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente;
b) l'azienda delegante deve avere il fascicolo AGEA validato con l'indicazione della PEC. In caso di compilazione/stampa/rilascio DdS a cura del CAA che detiene il fascicolo, il tecnico incaricato dovrà comunque fare richiesta a mezzo mail al RSM del Formulario degli interventi secondo il modello Allegato 2.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle DdS è articolato nelle seguenti fasi:

I. Compilazione, stampa e rilascio della DdS

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, gestito dall'OP Agea, secondo le funzionalità disponibili e le modalità descritte nell'apposito manuale utente Agea, con il profilo Ente di competenza territoriale: *S.T.A. di Bari-Bat/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto***.**

In caso di aziende con superfici ricadenti in più province, la DdS dovrà essere rilasciata all'Ente in cui ricade la maggior parte della superficie oggetto di intervento.

La DdS riporta, tra l'altro, la finalità di presentazione della domanda, i dati anagrafici del soggetto richiedente, i dati relativi alla Misura/Sottomisura/Interventi/Sottointerventi, gli importi di spesa e contributo richiesti, i dati catastali delle superfici interessate dagli investimenti, nonché i criteri di selezione con relativa autovalutazione da parte del richiedente.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

La compilazione, stampa e rilascio delle DdS sul portale SIAN saranno consentiti **a decorrere dal 15° giorno e sino al 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.** Qualora il termine ricada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della DdS.

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro e non oltre 15 giorni consecutivi dal termine per il rilascio della DdS o della domanda di pagamento. Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale.

II. Trasmissione DdS e documentazione preliminare

Entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. *dovrà essere inviata a mezzo PEC la documentazione di seguito elencata.* Qualora il termine ricada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

La predetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, all'indirizzo PEC: ***silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it***, pena l'irricevibilità della DdS, con all'oggetto:

PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 8.6 - Trasmissione documentazione –

Domanda di Sostegno n……..

I documenti da trasmettere sono di seguito riportati:

a) Copia della DdS firmata dal richiedente.
b) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.
c) Copia del *Formulario degli interventi (in formato sia pdf che* Excel) e relative dichiarazioni, compilato secondo quanto previsto dall'apposito provvedimento adottato dall'ADG e secondo la modulistica resa disponibile sul portale psr.regione.puglia.it, con firma del richiedente, timbro e firma del tecnico incaricato; nonché contenente obbligatoriamente il numero identificativo rilasciato dal RSM.
d) Copia delle Tabelle 1 - 2A - 2B - 4 compilate secondo quanto riportato nell'Allegato 4.
e) Copia dei 3 preventivi per le voci di costo non previste dal Prezziario dei lavori forestali ed arboricoltura da legno, compreso gli onorari per i professionisti, e le eventuali acquisizioni con la formula del leasing. I preventivi analitici e comparabili, per tipologia omogenea di fornitura, dovranno essere emessi da soggetti concorrenti secondo quanto successivamente precisato.
   Si precisa che i 3 preventivi, ai sensi delle linee guida ANAC n. 4 del marzo 2018, sono necessari anche per gli Enti Pubblici che ricorrono ad affidamenti esterni. Tali preventivi non sono richiesti in caso di progettazione interna all'amministrazione e in caso di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, come previsto al successivo paragrafo 18.
f) Copia dell'Accordo Collettivo regolarmente sottoscritto dagli aderenti, da registrare, in caso di ammissione all'istruttoria, come previsto al successivo punto iv.

Tutta la documentazione tecnica di progetto della sottomisura dovrà essere redatta, firmata e timbrata da tecnico competente (timbro dell'Ordine Professionale di appartenenza) alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente.

Qualora l'invio della stessa PEC non giunga a buon fine, con l'evidenza del relativo messaggio restituito dal sistema informatico, a causa della capienza della casella PEC o per altre anomalie, ed unicamente in tali casi, che devono essere documentati con i messaggi rilevati dal sistema informatico, è possibile ricorrere alla trasmissione della documentazione cartacea prevista dal bando da parte del titolare della domanda, a mezzo raccomandata AR o con plico cartaceo consegnato a mano presso l'ufficio protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia entro e non oltre 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza fissata; in mancanza la DdS sarà valutata non ricevibile.

Per quanto attiene ai preventivi richiesti per le voci di spesa non previste dai Prezziari di riferimento si precisa quanto segue:

1. Le copie dei preventivi allegati alla DdS, emessi dall'impresa fornitrice del bene/servizio interessato, devono essere presentati all'impresa candidata al presente bando, o al suo tecnico di fiducia, a

mezzo PEC;

2. Alla copia dei preventivi allegati alla DdS deve essere allegata copia della PEC di ricezione dell'offerta del bene/servizio interessato
3. Le copie dei preventivi trasmessi a mezzo PEC, devono rispettare le seguenti indicazioni:
   - essere redatti su carta intestata dell'impresa fornitrice del bene/servizio interessato;
   - datati, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante, o dall'ufficio preposto, dell'impresa fornitrice del bene/servizio interessato;
   - riportare i codici fiscali e le partita IVA delle imprese fornitrici del bene/servizio interessato;
   - riportare le PEC, le mail ed i riferimenti telefonici delle imprese fornitrici del bene/servizio interessato;
   - riportare le sedi delle imprese fornitrici del bene/servizio interessato;
   - essere redatti dettagliatamente, con la descrizione analitica del bene/servizio offerto, modalità di pagamento, tempistica di consegna, eventuali sconti e/o promozioni, validità dell'offerta, assistenza post-vendita, garanzie ed altre informazioni rilevanti;
   - essere comparabili, con la descrizione analitica delle caratteristiche del bene/servizio offerto in modo che si possano confrontare le offerte omogenee.
4. Le copie dei preventivi devono essere corredati di una Relazione giustificativa del preventivo prescelto, da presentare unicamente nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso relativamente al bene/servizio interessato.
5. Le copie dei preventivi devono essere corredati di una relazione analitica che evidenzi la scelta effettuata in rapporto alle caratteristiche tecniche delle macchine/attrezzature, qualora i beni offerti non siano perfettamente comparabili tra loro (stessa marca e/o modello e/o tipologia).

III. Controllo di ricevibilità

A conclusione di tale fase e a seguito della acquisizione della documentazione di cui al precedente punto ii, il Responsabile della Sottomisura procederà ad effettuare i **controlli di ricevibilità** finalizzati alla verifica del rispetto dei termini di invio della documentazione e della completezza della stessa, secondo quanto stabilito nel presente provvedimento. Il soggetto richiedente sarà escluso dagli aiuti qualora si verifichi anche uno dei seguenti casi:

1. mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dai criteri di selezione;
2. presentazione fuori termine della documentazione richiesta al precedente punto ii del paragrafo 14;
3. mancata sottoscrizione dei documenti richiesti;

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi del "soccorso istruttorio".

Per le domande di sostegno con esito negativo, in base alle verifiche indicate alle precedenti casistiche, preliminarmente all'esclusione dagli aiuti, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Per le istanze che hanno superato tale fase con esito positivo il Responsabile della sottomisura provvederà a redigere ed approvare l'elenco delle domande di sostegno pervenute, stilato in ordine decrescente rispetto al punteggio auto dichiarato riportato nel Formulario degli interventi, che dovrà essere quello da riportare in DdS.

Il suddetto elenco sarà approvato con apposito provvedimento dell'ADG e sarà pubblicato nel BURP, che avrà valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio autoattribuito e della relativa posizione in

elenco, nonché degli eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate, in relazione alla posizione assunta in elenco e alle risorse finanziarie del presente Avviso, le DdS ammissibili alla *successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa* e saranno invitati i richiedenti il sostegno a presentare, con le modalità ed i termini che saranno indicati nel medesimo provvedimento, l'ulteriore e pertinente documentazione a corredo della domanda, riportata al successivo punto iv.

IV. Acquisizione della documentazione tecnico - amministrativa

Ai fini dell'istruttoria tecnico amministrativa delle DdS ammesse a tale fase, secondo i termini e le modalità che saranno stabilite nel predetto provvedimento dell'ADG indicato al punto iii, dovrà essere acquisita la seguente documentazione:

Documentazione richiesta	Azione e tipologia di intervento
a) Documentazione amministrativa: – Copia del titolo di possesso delle particelle interessate dagli interventi (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando), oppure per superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato, o altro idoneo atto, in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione o scadenza anticipata del contratto rispetto agli impegni assunti con la domanda, del contratto; – Copia dichiarazione di consenso del proprietario/comproprietario, qualora non già riportato nello stesso contratto, in cui dichiara, inoltre, di essere a conoscenza della richiesta di sostegno e di accettazione dell'assoggettamento delle proprie superfici agli impegni della sottomisura, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000. – Copia dell'Accordo Collettivo, regolarmente registrato.	Az. 1 - Int. 1.2; Az. 2 - Int. 2.1 e 2.2; Az. 3 - Int. 3.1.
Inoltre, nel caso di Enti Pubblici: – Atto attestante l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni; – Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed autorizzazione per la presentazione della DdS e della documentazione allegata ai sensi del presente bando;	Az. 1 - Int. 1.2 Az. 2 - Int. 2.1 e 2.2 Az. 3 - Int. 3.1
E, nel caso di Altri Enti o Privati associati (società, cooperative, ecc.)**:** – Copia conforme dell'atto costitutivo; – Copia conforme all'originale dell'atto adottato dal competente organo decisionale con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e si delega il legale rappresentante alla presentazione della DdS e della documentazione richiesta.	Az. 1 - Int. 1.2 Az. 2 - Int. 2.1 e 2.2 Az. 3 - Int. 3.1
b) Documentazione tecnica:	
b.1 - Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare completa degli allegati di pertinenza.	Tutti senza alcuna eccezione
b.2 - Computo metrico analitico, comprendente tutte le voci di costo correlate al progetto, siano esse derivanti da Prezziario che dagli eventuali preventivi;	Tutti senza alcuna eccezione
b.3 - Quadro riepilogativo di spesa.	
c) Documentazione inerente i punteggi dichiarati:	Nei casi di richiesta del relativo punteggio
– Certificazione macchine, ENAMA, ENTAM, BBA, altri. – Copia dell'Accordo Collettivo regolarmente registrato.	
d) Documentazione inerente la DAG n. 9/2019	Nei casi di Enti pubblici
– Check list di autovalutazione	

Nel caso in cui trattasi di superfici oggetto di interventi analoghi con altri fondi (PSR Puglia 2007-2013 o altro), gli elaborati grafici dovranno essere di tipo comparativo con l'indicazione ed ubicazione degli interventi proposti in progetto della sottomisura PSR Puglia 2014-2020 e degli altri interventi realizzati con gli eventuali altri strumenti finanziari.

La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo il modello specifico che sarà reso disponibile sul sito regionale dello sviluppo rurale (*psr.regione.puglia.it*).

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla documentazione potranno essere dettagliate all'interno delle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

La predetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, all'indirizzo PEC: ***silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it***.

Qualora l'invio della stessa PEC non giunga a buon fine, con l'evidenza del relativo messaggio restituito dal sistema informatico, a causa della capienza della casella PEC o per altre anomalie, ed unicamente in tali casi, che devono essere documentati con i messaggi rilevati dal sistema informatico, è possibile ricorrere alla trasmissione della documentazione cartacea prevista dal bando da parte del titolare della domanda, a mezzo raccomandata AR o con plico cartaceo consegnato a mano presso l'ufficio protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia entro e non oltre 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza fissata; in mancanza la DdS sarà valutata non ricevibile.

15. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

Le DdS ammesse alla fase di verifica tecnico amministrativa per le quali i relativi richiedenti avranno provveduto a trasmettere la documentazione di cui al punto iv) del paragrafo 14, saranno trasmesse dal Responsabile della Sottomisura, con la relativa documentazione, ad apposita Commissione di Valutazione.

La Commissione di valutazione, nominata con provvedimento dell'Autorità di Gestione, procederà alla verifica di conformità e l'esame di merito di tutta la documentazione richiesta ai precedenti punti ii) e iv) del paragrafo 14, finalizzati all'accertamento dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso, attraverso le seguenti attività:

- **Controlli di ammissibilità agli aiuti**: per quanto attiene ai Requisiti di Ammissibilità, in base a quanto riportato nella DdS e nella documentazione tecnico-amministrativa allegata, è verificata la sussistenza delle condizioni relative alla localizzazione, ai soggetti beneficiari e agli interventi ammissibili del presente Avviso.
- **Verifica e attribuzione dei punteggi**: per i punteggi previsti dai Criteri di Selezione ed autoattribuiti in fase di compilazione della DdS ed eventualmente giustificati nella documentazione di progetto e dalle informazioni presenti nel Formulario degli interventi, sarà verificata la sussistenza delle condizioni che ne consentono l'esatta attribuzione (cfr. paragrafo 16 Criteri di Selezione). Pertanto, il punteggio dichiarato nella DdS può essere rideterminato in base alle risultanze delle attività istruttorie, prima della concessione degli aiuti.
- **Definizione della tipologia di interventi ammissibili e della spesa**: è esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla DdS, verificando:
  - la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato ai paragrafi 12 e 13 del presente avviso,
  - la correttezza della determinazione della spesa in base al Prezziario e/o ai preventivi e sulla base dei principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza richiamati al successivo par.19.1

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Al termine della valutazione la Commissione trasmette al RUP, l'elenco dei progetti con i relativi punteggi assegnati, gli importi di spesa ammissibili ed il contributo concedibile.

L'esito delle attività istruttorie sarà approvato con appositi provvedimenti dirigenziali:

- approvazione della **graduatoria** delle domande di sostegno ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approvazione dell'elenco delle domande non ricevibili e/o non ammissibili con relativa motivazione.

La pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria e dell'elenco assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno.

16. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle DdS è determinata dall'attuazione dei seguenti criteri di selezione approvati dall'ADG con D.A.G. n.193 del 12/09/2018:

A) Macrocriterio di valutazione: ambiti territoriali

Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento**	**Punti**
Aree collinari	12,5
Aree montane	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

* Sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura) definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico dell'ISTAT, istituito nel 1958.

B) Macrocriterio di valutazione: tipologia delle operazioni attivate

Principio 2 – *Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Maggior contenuto di innovazione	
• Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che riducono le emissioni nocive sul suolo e/o in atmosfera	6
• Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori	6
Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari	
• Superficie forestale interessata da 10 a 20 Ha	9
• Superficie forestale interessata da 20 a 30 Ha	12
• Superficie forestale interessata da 30 a 40 Ha	15
• Superficie forestale interessata > 40 Ha	18
Piano di gestione forestale	
• Aziende forestali singole o associate al di sotto di 50 ha che presentano un piano di gestione forestale	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***45***

C) Macrocriterio di valutazione: beneficiari

Principio *3 - Qualifica del beneficiario*	**Punti**
a) Grado di aggregazione tra più beneficiari	
• Più di 5 beneficiari aggregati	*20*
• Da 2 a 5 beneficiari aggregati	*15*
b) Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.Lvo 99/2004	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti è fissato un punteggio minimo ammissibile pari a 12 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti per i beneficiari aggregati è necessario produrre un Accordo Collettivo (A.C.) regolarmente sottoscritto dagli aderenti, da registrare, in caso di ammissione all'istruttoria, contenente i seguenti requisiti minimi:

- deve essere sottoscritto dai singoli aderenti;
- deve essere stipulato e sottoscritto entro i termini di rilascio della DDS da ciascun componente l'aggregazione;
- deve aggregare un numero minimo di associati pari a due unità;
- deve aggregare una superficie boschiva tra quelle indicate in ciascuna DDS rilasciata dagli associati;
- deve avere una durata minima non inferiore alla liquidazione di tutte le DdP del saldo relative agli associati;
- deve definire vincoli di adesione tra i singoli componenti al fine di garantire la sussistenza dell'aggregazione nell'arco del periodo di impegno, ossia la compagine non potrà ridursi, per i componenti, a meno del numero per il quale è stato attribuito il punteggio previsto dai criteri di selezione;
- deve definire i servizi comuni attuati tra i singoli componenti aderenti, quali per esempio: redazione del Piano di Gestione Forestale, programmazione degli interventi selvicolturali, assistenza tecnica e fitopatologica per la gestione dei cicli colturali, controlli di qualità, eventuale programmazione ed assistenza per le fasi programmate di attuazione degli interventi previsti nelle DDS rilasciate dai singoli componenti;

- deve contenere la disciplina delle eventuali sanzioni che potrà essere applicata ai singoli aderenti che non rispettino gli impegni previsti dall'A.C.

Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi per i seguenti requisiti, sono indicati i relativi criteri:

Requisito	Criterio
Innovazione	Atto rilasciato da Organismo di Certificazione contenente i requisiti innovativi posseduti da impianti, macchine e attrezzature.
Estensione delle superfici	Superficie boschiva oggetto di intervento indicata nella DdS e nel Formulario degli Interventi
Grado di aggregazione	Adesione ad Accordo Collettivo
IAP	Verifica dell'iscrizione all'INPS da parte della Regione

I punteggi previsti dai Criteri di Selezione saranno dichiarati in sede di compilazione della DdS e saranno successivamente verificati nel corso dei controlli di ammissibilità.

Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione della Sottomisura, pari a 12, la DdS sarà ritenuta irricevibile.

Per i requisiti di Innovazione, Aggregazione e IAP vengono dichiarati in DdS e Formulario e dovranno essere confermati, con la relativa documentazione, nella fase dei Controlli di ammissibilità, di cui al successivo paragrafo.

17. AMMISSIBILITA' AGLI AIUTI DELLA SOTTOMISURA

A conclusione dei precedenti controlli, per ciascuna DdS ammessa agli aiuti, saranno definiti gli interventi ammissibili, la spesa ammissibile e il contributo concedibile.

17.1. Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura

Sulla base degli esiti istruttori dei singoli progetti, l'ADG PSR Puglia 2014-2020 emetterà i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, che saranno inviati a mezzo PEC ai beneficiari.

Il provvedimento di ammissibilità riporterà il dettaglio della tipologia di investimenti ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Tali provvedimenti, ove pertinenti, sono condizionati:

- alla presentazione, entro 180 gg dalla loro emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi e copia del Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove di pertinenza;
- all'attivazione della procedura di gara entro 30gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

Per i casi in cui la concessione degli aiuti riguardi i soli interventi previsti dall'Azione 1 che non necessitano di autorizzazioni relative alla cantierabilità, o dell'espletamento di procedure di gara qualora richiesti da aziende private, il provvedimento di ammissibilità agli aiuti conterrà anche i termini per il rilascio delle domande di pagamento dell'anticipo in quanto interventi immediatamente cantierabili.

Ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi per i progetti candidati alla sottomisura, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale valuterà la possibilità di attivare, quale Amministrazione Procedente, lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, previa condivisione delle Linee Guida Regionali con gli altri Enti/Amministrazioni coinvolti

nei procedimenti autorizzativi.

Nella fase di acquisizione della documentazione relativa alla cantierabilità e alle gare di appalto, i soggetti richiedenti dovranno presentare il progetto definitivo attraverso la seguente documentazione:

- *Elaborati grafici di progetto definitivo* a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici di cui alla lettera b), punto v del precedente paragrafo 14.
- *Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi,* a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto a quelli di cui alla lettera b), punto v del precedente paragrafo 14.
- *Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario* attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto definitivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi al progetto iniziale di cui alla documentazione tecnica di cui alla lettera b) del punto v del paragrafo 14.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione, gli uffici istruttori completeranno i controlli di ammissibilità, esaminando nel merito la stessa e determinando, per il progetto definitivo, la tipologia di investimenti e la spesa ammessa. Tali controlli potranno comprendere, qualora necessario, eventuali verifiche in situ per accertare lo stato dei luoghi ante intervento.

Si precisa che, ai sensi del Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2018 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), la regolarità di esecuzione delle procedure di appalto determina, ai sensi dell'art. 21, specifiche Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. In caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base delle linee guida contenute nell'allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

17.2. Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura

Al completamento dei controlli di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 16.2, e successivamente all'acquisizione della documentazione relativa alla cantierabilità ed alle gare di appalto di cui al paragrafo precedente, l'ADG PSR Puglia 2014-2020 emetterà il provvedimento di concessione degli aiuti con l'indicazione della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari.

Il provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura è inviato a mezzo PEC ai soggetti beneficiari che, entro il termine fissato dallo stesso provvedimento, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

18. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti conseguenti, nonché all'interno delle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

18.1. Imprese esecutrici dei lavori

Relativamente alle modalità di esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale del 03/05/2013 n.9 e s.m.i. i lavori selvicolturali, di sistemazione idraulico-forestali, imboschimento e di rimboschimento, tagli boschivi per superfici superiori a 1 ettaro, devono essere eseguiti da imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

18.2. Operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di Diritto Pubblico

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il

rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalle su indicate direttive:

a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli enti pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in-house. In particolare nel caso degli "in house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in-house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori, nonché rispettare le norme su varianti, affidamenti di servizi supplementari e rispetto dei termini/proroghe.

In certi casi, gli enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia.

Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute (p.e. timesheet).

Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'importo liquidabile da parte delle Autorità di gestione dovrà essere quello risultante dopo l'espletamento della gara; in tal caso l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo.

18.3. Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro

Secondo quanto previsto dal paragrafo 3.8 delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale, e dall'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è consentita la fornitura di beni e servizi senza pagamenti nel rispetto di una serie di condizioni e disposizioni procedurali.

Nel dettaglio, i suddetti atti prevedono quanto segue:

1 . I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili a condizione che lo prevedano le norme in materia di ammissibilità dei fondi SIE e del programma e siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

a) *il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;*

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

L'articolo 69 (del Reg. UE n.1303/2013) dispone che possa essere giudicata ammissibile la fornitura di beni e di servizi da parte del beneficiario, anche se tale fornitura non implica pagamenti di corrispettivi in denaro. Si tratta, in generale, di contribuzioni che non danno luogo ad oneri reali, ma che, a determinate condizioni, in quanto effettive, sono ammissibili a contributo…… omissis…….

Tra questi costi possono essere classificati i contributi in natura riferibili all'ipotesi generale di utilizzo di "..terreni o immobili, attrezzature o materiali.." senza pagamento di corrispettivi e senza la configurazione di oneri di ammortamento, così come l'utilizzo del parco macchine aziendale in alternativa all'affitto di analoghi mezzi. In quest'ultimo caso, il valore dell'utilizzo di macchine e/o attrezzature aziendali deve essere determinato tenendo conto dell'effettiva disponibilità in azienda della macchina e/o attrezzatura, del tempo di utilizzo effettivo, in condizioni di ordinarietà, e delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezzari regionali……omissis……..

In ogni caso, tanto per la fornitura di beni che per la fornitura di servizi, i relativi costi possono essere giudicati ammissibili se il valore degli stessi "…possa essere valutato e verificato da un organismo indipendente" e se è dimostrata la loro verificabilità e controllabilità.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa, pertanto, è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

a) i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;

b) i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;

c) il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico ecc.);

d) i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;

e) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome;

f) se trattasi di apporto di terreni o immobili, il loro valore sia certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente abilitato;

g) sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nei prezzari regionali e delle Province autonome vigenti;

h) che esse siano verificabili e controllabili.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato utilizzato dalle Regioni e Province autonome. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n.1303/2013, che dispone " il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;".

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

A ≤ (B – C)
Dove:
A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)
B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)
C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

18.4. Varianti e adattamenti tecnici

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste ed approvate, pena l'inammissibilità delle relative spese.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In ogni caso i progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore.

19. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione degli aiuti.

19.1. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell'ambito delle tipologie di investimento le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la sottomisura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'ADG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la ragionevolezza dei costi si farà riferimento al vigente "Prezziario dei Lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno", costantemente aggiornato durante l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020.

Il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 02 Ottobre 2017, n. 114, Art.13 L.R. n.13/2001 – Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale Anno 2017, modifiche Capitolo E cod 03.31 e Capitolo OF.

Per le voci di costo non previste dal succitato Prezziario, nonché per gli onorari dei professionisti e le eventuali acquisizioni con la formula del leasing, è necessario adottare una selezione del prodotto/servizio da acquisire basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Inoltre è richiesta la relazione analitica che evidenzi la scelta effettuata in rapporto alle caratteristiche tecniche delle macchine/attrezzature, qualora i beni indicati dei preventivi presentati non siano perfettamente compatibili tra loro (stessa marca e/o modello e/o tipologia).

Nel dettaglio, i 3 preventivi dovranno essere:
- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- dettagliati (riportanti l'oggetto della fornitura con la descrizione analitica del bene/servizio offerto, modalità di pagamento, tempistica di consegna, eventuali sconti e/o promozioni, altre informazioni rilevanti);
- comparabili, in base ai dettagli della fornitura riportati all'interno dei preventivi stessi;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi riportati nei preventivi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Nel caso di forniture di beni ed attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Ai fini del controllo di indipendenza delle offerte, di comparabilità e di competitività, nel corso delle verifiche di ammissibilità, è richiesta agli uffici istruttori la compilazione delle check list per la verifica della ragionevolezza dei costi adottate con DAG n.216/2019.

Il mancato rispetto dei criteri di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza delle spese determineranno, nel corso dei controlli di ammissibilità, lo stralcio delle voci di spesa interessate.

Si precisa che i 3 preventivi, ai sensi delle linee guida ANAC n. 4 del marzo 2018, sono necessari anche per gli Enti Pubblici che ricorrono ad affidamenti esterni.

Ulteriori disposizioni e dettagli tecnici relativi all'Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza delle spese, saranno definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

19.2. Legittimità e trasparenza delle spese

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della DdS. Sono altresì ammissibili le spese generali, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella DdS, inclusi gli studi di fattibilità.

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli

amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile alla Sottomisura considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n.1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'ADG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato *un conto corrente dedicato* intestato al soggetto beneficiario.

19.3. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par. 8.5 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi *alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale".* Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 05/07/2004 e alla DGR n.454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE DPR357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette, istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Pertanto, la realizzazione del progetto di investimenti dovrà essere conforme ai titoli abilitativi conseguiti, nonché al provvedimento di concessione ed agli atti correlati.

19.4. IVA, altre imposte e tasse

Come previsto dall'articolo 15 del DPR n. 22 del 5/2/2018, ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non sia effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'I.V.A., si rimanda a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in apposita nota Prot. 90084 del 22/11/2016 che conclude:

"…Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che il citato art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE)

1303/2013 è stato adottato in deroga al principio generale in materia di ammissibilità della spesa dell'imposta sul valore aggiunto, adottato dal Legislatore dell'Unione Europea con gli articoli 126, par. 3 lett. c) del Regolamento (UE) 966/2012 e 187 del Regolamento (UE) 1268/2012. In particolare l'art. 126, paragrafo 3, consente che negli atti giuridici (Regolamenti, Direttive, Decisioni) che disciplinano i vari interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea, possano dettare discipline specifiche, come nel caso dei fondi strutturali e di investimento europei di cui al citato Reg. 1303/2013. L'articolo 69 è collocato nella parte II – titolo VII – Capo III del citato Regolamento, applicabile a tutti i fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014/20, come definiti dall'art. 1, par. 1 del medesimo regolamento, e sancisce che l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile quando non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

La normativa nazionale in materia di imposta sul valore aggiunto è costituita, ai fini di quanto previsto dal citato art. 69, dal Decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972, che costituisce il nucleo principale di tutte le disposizioni in materia, emanate in recepimento della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Ai fini dei quesiti posti, si ritiene opportuno richiamare i principi definiti nella citata Direttiva:

- *dall'art. 9, che definisce la figura del soggetto passivo ai fini dell'assoggettabilità all'imposta: "chiunque esercita, in modo indipendente ed in qualsiasi luogo, un'attività economica, indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività";*
- *dall'art. 13, che stabilisce che i soggetti di diritto pubblico ed in particolare "Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni.*

Tuttavia, allorché tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza. In ogni caso, gli enti succitati sono considerati soggetti passivi per quanto riguarda le attività elencate nell'allegato I quando esse non sono trascurabili."

Tali principi sono stati recepiti nella normativa nazionale agli art. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 che individuano i soggetti passivi dell'imposta e i casi di esclusione di tale soggettività. In particolare, l'art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972 prevede i casi in cui le attività svolte da Enti pubblici siano da considerare commerciali e i casi in cui tali attività non siano da considerare commerciali perché riconducibili ad "attività di pubblica autorità", secondo gli orientamenti espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nelle sentenze: 17 ottobre 1989 – cause riunite 231/87 e 129/88, 14 dicembre 2000 causa C 446/98, nonché nella Risoluzione n. 112/E del 9 aprile 2002 dell'Agenzia delle Entrate. La classificazione delle attività tra quelle commerciali o meno è rilevante perché consente di definire in quali casi un ente pubblico possa essere considerato soggetto passivo o meno ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, possa procedere al recupero dell'imposta: nel primo caso può esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta sui beni/servizi acquistati, che gli consente di recuperare l'imposta sul valore aggiunto applicata dal cedente/prestatore di tali beni/servizi; nel caso di attività da considerarsi non commerciali ai sensi del citato art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972, il diritto alla detrazione di imposta non è esercitabile: pertanto, in assenza di altri meccanismi di recupero di tale imposta come ad es. fondi di compensazione, l'imposta sul valore aggiunto non è recuperabile e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR, in virtù di quanto previsto dal citato art. 69, par. 3 lett. c).

Nel caso di attività commerciali, in linea generale, gli Enti pubblici possono esercitare il diritto alla detrazione d'imposta, salvo i casi in cui realizzino operazioni esenti per le quali il diritto alla detrazione d'imposta è escluso totalmente o parzialmente ai sensi di quanto previsto dagli art. 19, 19 bis e 36 del D.P.R. 633/1972. Nelle fattispecie disciplinate da tali articoli, il diritto alla detrazione non è esercitabile: pertanto, in assenza della sopraccitata ipotesi di compensazione, anche in tali casi non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR.

Pertanto qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano

beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell'ambito di tali interventi possano essere considerate quali "attività di pubblica autorità" alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l'imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del D.P.R. 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d'imposta. Parimenti, nel caso tali Enti svolgano attività commerciali che diano luogo ad operazioni esenti che precludono il diritto alla detrazione dell'imposta, ove ricorrano le condizioni sopra richiamate, la stessa non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR".

Inoltre, l'articolo 15 del DPR n. 22 del 5/2/2018 prevede:

- ***comma 3.*** *Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purche' direttamente afferenti a dette operazioni.*
- ***comma 5.*** *Sono ammissibili le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonche' le spese per contabilita' o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilita' o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorita' di gestione.*

Per quanto attiene all'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

20. TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, secondo quanto precisato nel paragrafo 13 del presente avviso.

Per l'erogazione dell'aiuto in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento: DdP dell'anticipo, DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e DdP del saldo.

20.1. DdP dell'anticipo

Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia

personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla sottomisura.

Nel caso di Enti, uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non é stato riconosciuto.

Per i casi in cui la concessione degli aiuti riguardi i soli interventi previsti dall'Azione 1 che non necessitano di autorizzazioni relative alla cantierabilità, o dell'espletamento di procedure di gara qualora richiesti da aziende private, il provvedimento di ammissibilità agli aiuti conterrà anche i termini per il rilascio delle domande di pagamento dell'anticipo in quanto interventi immediatamente cantierabili.

20.2. DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Il numero delle DdP Acconto, l'entità della spesa rendicontabile e l'entità del contributo richiesto saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

20.3. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e dovrà essere compilata, stampata e rilasciata la DdP del saldo nel portale SIAN, entro i termini fissati dallo stesso provvedimento.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Si precisa che il pagamento del saldo finale sarà subordinato all'acquisizione dei documenti di approvazione del Piano di Gestione Forestale o suo strumento equivalente da parte dei Servizi Competenti.

Le modalità e i termini per la compilazione/stampa/rilascio della DdP del Saldo saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

Nel corso del procedimento amministrativo della DdP del Saldo sarà eseguito l'accertamento di regolare esecuzione delle opere in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

20.4. Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo

Fermo restando le disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare, ove consentiti.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi, dei lavoratori aziendali o extra-aziendali, assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui alla lettera d) del paragrafo 11 del presente avviso.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Ulteriori disposizioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e nelle *Linee Guida e/o Disposizioni Attuative* emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

20.5. Istruttoria e controlli delle DdP

Tutte le DdP saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco previsti dal Reg. UE n.809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dall'ADG del PSR Puglia 2014-2020.

Saranno altresì eseguiti i controlli in materia di appalti pubblici attraverso le apposite check list (Allegate alla DAG n.9/2019).

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 18 gennaio 2018 in attuazione del Reg. 1306/2013.

21. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di sostegno.

Qualora, per esigenze imprenditoriali un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito

produttivo ubicato nella stessa Regione appartenente allo stesso beneficiario, ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni. L'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.) chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda, non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute al Servizio competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: i l subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
- inadempienza rilevata dopo i l cambio del beneficiario imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

22. ESCLUSIONI, REVOCHE, IRREGOLARITA', RIDUZIONI, RECUPERI

Vengono di seguito elencate le principali fattispecie di violazioni e relative penalità che possono applicarsi nel corso dei procedimenti amministrativi conseguenti alle concessioni degli aiuti.

Le violazioni e relative penalità vengono applicate con criteri di proporzionalità e gradualità rispetto alla natura della violazione stessa.

Nel dettaglio si applicano:

- riduzioni graduali degli importi di sostegno a seguito di violazioni di impegni e obblighi definiti nella concessione degli aiuti e negli atti ad essa connessi;
- esclusioni di singole voci di spesa, di interventi o dell'intera domanda di pagamento, a seguito del mancato rispetto delle regole di conformità delle singole voci di spesa, degli interventi o dell'intera domanda;
- revoche degli aiuti, con conseguente revoca della concessione e restituzione degli importi eventualmente già erogati, qualora si riscontrino violazioni relative ai requisiti di ammissibilità, ad impegni e obblighi che compromettono le finalità degli interventi.

Riduzioni dei benefici.

Sono causa di riduzione dei benefici:

- mancato rispetto dei termini fissati, degli impegni, obblighi e vincoli previsti dal bando, dalle disposizioni regionali e dai regolamenti comunitari;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della sottomisura;
- riduzioni finanziarie in applicazione dell'art.63 Reg. Ue n.809/2014.

Esclusioni

Sono cause di esclusione dalla concessione del finanziamento il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa relativa a singole voci di spesa, agli interventi ed eventualmente all'intera domanda.

Revoca dei benefici

La revoca comporta il recupero delle somme erogate al beneficiario maggiorate degli interessi previsti dalla normativa vigente in materia, salvo le circostanze di Forza Maggiore come indicato dall'art. 2 del Reg. (UE) n.1306/2013.

Si riportano le cause che determinano la revoca del finanziamento erogato: .

a) mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, degli obblighi e dei vincoli previsti dal bando o prescritti nell'atto di concessione del contributo;
b) accertamento di una fattispecie di revoca, ove siano stati già erogati i contributi;
c) accertamento ex post d indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
d) indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
e) mutamento della situazione di fatto.

La revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle attività di controllo dei Servizi regionali competenti, dell'OP Agea, dei servizi comunitari volti alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento. Essa può essere dichiarata a seguito dei controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di finanza anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo.

La procedura di decadenza/revoca è articolata nelle seguenti fasi:

a) comunicazione di avvio del procedimento;
b) esame delle eventuali controdeduzioni pervenute entro i l termine assegnato;
c) valutazione delle controdeduzioni:
   - archiviazione del procedimento;
   - provvedimento di decadenza/revoca ;
d) comunicazione esiti del procedimento;
e) recuperi.

Il provvedimento di revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

Trascorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, il beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente percepite all'Organismo pagatore con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina. In caso di mancata restituzione l'Organismo pagatore avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

Ulteriori disposizioni saranno emesse con successiva apposita Delibera di Giunta Regionale, in applicazione del Decreto 17 gennaio 2019 - Disciplina del regime di condizionalita' ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

23. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I Regolamenti Europei (n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e s.m.i.) prevedono specifici obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del PSR 2014-2020.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ha emanato, in merito, specifiche "Linee guida per i beneficiari" ai quali si rimanda per gli adempimenti di pertinenza.

Le suddette Linee Guida sono disponibili sul sito http://svilupporurale.regione.puglia.it.

La verifica del rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità verrà effettuata dall'ufficio istruttore competente.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

24. RICORSI E RIESAME

A tal fine si distinguono:

1. istanze di riesame delle domande di aiuto o di pagamento;
2. ricorsi amministrativi (gerarchico o giurisdizionale.

Eventuali richieste di riesame devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento è possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico rappresenta un rimedio amministrativo ammesso per motivi sia di legittimità che di merito e consente di tutelare diritti soggettivi ed interessi legittimi. Esso consiste nella domanda rivolta dall'interessato per ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo a lui sfavorevole.

Esso ha ad oggetto un provvedimento amministrativo e, pertanto, con il ricorso gerarchico non si puo' impugnare un preavviso di rigetto o di revoca. Infatti, contro tali atti l'interessato puo' presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, ai sensi della Legge 241/1990.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – 70121 - Bari - e deve pervenire improrogabilmente entro i 30 giorni consecutivi decorrenti:

- per i soggetti indicati espressamente nell'atto: dalla notifica dell'atto impugnato o dalla sua comunicazione in via amministrativa o, in mancanza, dalla data in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
- per coloro che non sono direttamente indicati nel provvedimento: dalla data di pubblicazione dell'atto.

Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

A tale riguardo si fa presente che il sabato non è considerato giorno festivo in quanto gli uffici postali sono aperti ed è quindi possibile spedire il ricorso a mezzo posta.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso può essere presentato:

- con consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con spedizione tramite raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata.

Se il ricorso viene spedito tramite raccomandata con avviso di ricevimento, per valutare il rispetto del termine si fa riferimento al timbro datario apposto dall'ufficio postale di spedizione.

Se il ricorso viene spedito tramite PEC si farà ferimento alla data in cui il ricorso è stato accettato dal sistema. Per "accettato" si intende la ricevuta di consegna rilasciata dal sistema informatico.

In caso di consegna a mano si fa riferimento alla data in cui il ricorso è effettivamente pervenuto all'ufficio protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Il ricorso **pervenuto** dopo la scadenza del termine di 30 giorni è **irricevibile.**

Al Ricorso gerarchico va applicata una marca da bollo da euro 16,00 per ogni foglio (1 foglio=4 facciate).

A seguito del ricorso il Direttore del Dipartimento:

- nomina una commissione per un parere tecnico, che svolge l'istruttoria del ricorso; i componenti della commissione non devono aver partecipato all'istruttoria del provvedimento impugnato;
- la commissione interloquisce con l'organo che ha adottato il provvedimento impugnato (solitamente si tratta del responsabile del procedimento di riferimento) per gli approfondimenti del caso e per l'acquisizione della documentazione.

La commissione, in base alla documentazione ricevuta, verificati i motivi del ricorso, esprime un parere tecnico, nel rispetto della normativa vigente (bando, regolamenti comunitari, disposizioni di attuazione dettate dall'assessorato dell'agricoltura, leggi nazionali, ecc …) circa la sussistenza dei suddetti motivi.

L'eventuale rigetto del ricorso è quindi conseguenza dell'applicazione del bando e delle altre norme di riferimento. Inoltre il rigetto é deciso dopo la consultazione della commissione nominata al fine di garantire l'uniformita' di trattamento.

La commissione predispone poi un parere per il Direttore del Dipartimento, che decide autonomamente

in merito al ricorso, adottando apposita determinazione.

La determinazione di accoglimento o rigetto del ricorso viene infine notificata all'interessato a cura dell'ufficio che ha istruito la domanda di finanziamento.

In caso di rigetto (totale o parziale) del ricorso, l'interessato puo' impugnare tale determinazione con **ricorso giurisdizionale** davanti alla sede del TAR competente, oppure con **ricorso straordinario** al Capo dello Stato.

Il ricorso gerarchico deve essere definito entro il termine di 90 giorni dalla presentazione.

Trascorsi 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso, se il Direttore del Dipartimento non ha comunicato la propria decisione al ricorrente, il ricorso si intende respinto (silenzio-rigetto) e l'interessato può proporre un ricorso all'autorità giurisdizionale competente (TAR competente), oppure un ricorso straordinario al Capo dello Stato.

25. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

a) l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;

b) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie boschiva dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;

c) fitopatie che colpiscano in tutto o in parte prevalente la superficie aziendale, comprovate da ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente;

f) il decesso del beneficiario, comprovato da certificato di morte;

g) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal beneficiario al Responsabile della sottomisura ed al Servizio Territoriale competente nonché all'OP AGEA entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

26. VERIFICABILITA'E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2020, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti l'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n.809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

27. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione n.8414 del 24/11/2015 e s.m.i., nella scheda della Misura 8 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la sottomisura interessata;
- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione*.
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal R.R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2).

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 4 bis della Legge 6 aprile 2007, prevede la possibilità di compensazione dei debiti previdenziali INPS con gli aiuti comunitari, in quanto "*in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto Previdenziale*".

I crediti INPS maturati a partire dal 2006 nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un fascicolo aziendale vengono registrati nella banca dati debitori di Agea.

In caso di concomitanza in capo ad uno stesso soggetto di un debito comunitario e di un debito previdenziale INPS, si dovrà dare prevalenza al debito comunitario, oltre interessi e sanzioni.

Inoltre, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"*è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

28. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile sottomisura 8.6	**Marcello Marabini**	m.marabini@regione.puglia.it	080-5407569
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**Nicola Cava**	n.cava@regione.puglia.it	080-5405148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione del progetto avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.

29. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente , per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento per le fasi di ricezione delle domande di sostegno, di verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento delle domande di sostegno, di formulazione della graduatoria di ammissibilità e di ammissione a contributo e relativa comunicazione, è il Responsabile della Sottomisura 8.6.

Per quanto riguarda la gestione delle domande di pagamento, i responsabili del procedimento sono i funzionari incaricati dai dirigenti dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura competenti per territorio, cui le domande saranno automaticamente assegnate in base alla localizzazione degli interventi.

Eventuali diverse disposizioni procedurali saranno stabilite nel provvedimento di concessione degli aiuti.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - SPECIE AUTOCTONE UTILIZZABILI PER LA SOTTOMISURA 8.6

Le specie autoctone utilizzabili per le azioni 1 e 2 della sottomisura 8.6 dovranno scegliersi tra quelle riportate nell'elenco seguente e provenire dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determinazione Dirigenziale n. 757/2009 (paragrafo *8.2.8.6. Informazioni specifiche della misura),* aggiornata con Determinazioni del Servizio Foreste n. 44 del 21/06/2011 e n. 211 del 11/12/2015 e con Determinazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 167 del 29/08/2017. Inoltre si dovrà fare riferimento alla Determinazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.348 del 20/12/2017 di approvazione delle specie forestali da impiegare nelle regioni forestali della Puglia.

Acer campestre L., Acero campestre	Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero
Acer monspessulanum L., Acero minore	Phyllirea latifolia L, Fillirea
Acer obtusatum L., Acero opalo WK	Pinus halepensis Mill., Pino d'Aleppo
Arbutus unedo L., Corbezzolo	Pistacia lentiscus L., Lentisco
Carpinus betulus L., Carpino bianco	Pistacia terebinthus L., Terebinto
Carpinus orientalis Mill., Carpinella	Populus alba, Pioppo bianco
Ceratonia siliqua L., Carrubo	Populos tremula, Pioppo tremulo
Cercis siliquastrum L., Albero di Giuda	Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti
Cistus incanus L., Cisto rosso	Quercus ilex L., Leccio
Cistus salvifolius L., Cisto salvifoglio	Quercus cerris L., Cerro
Cornus mas L., Corniolo	Quercus coccifera L., Quercia spinosa
Cornus sanguinea L., Sanguinello	Quercus frainetto Ten., Farnetto
Coronilla emerus L., Coronilla	Quercus macrolepis Kotchy, Vallonea
Corylus avellanae L., Nocciolo	Quercus pubescens Mill., Roverella
Crataegus monogyna Jacq., Biancospino	Quercus suber L., Sughera
Erica arborea L., Erica	Quercus trojana Webb, Fragno
Euonymus europaeus L., Fusaggine o Berretta da prete	Rhamnus alaternus L., Alaterno
Fagus sylvatica L., Faggio	Rosa canina L., Rosa selvatica
Fraxinus excelsior L., Frassino maggiore	Ruscus aculeatus L., Pungitopo
Fraxinus ornus L., Orniello	Salix alba L., Salice bianco
Fraxinus oxycarpa Bieb., Frassino meridionale	Sambucus nigra L., Sambuco nero
Ilex aquifolium L., Agrifoglio	Sorbus domestica L., Sorbo domestico
Juniperus oxycedrus L., Ginepro coccolone	Sorbus torminalis Crantz., Ciavardello
Juniperus phoenicea L., Ginepro fenicio	Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico
Laurus nobilis L. Alloro	Tilia platyphillos Scop., Tiglio nostrale
Ligustrum vulgare L., Ligustro	Ulmus minor L., Olmo minore
Mirtus communis L., Mirto	Viburnus tinus L., Viburno

Per la normativa regionale, in materia di commercializzazione di materiali forestali, si fa riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 1177 del 18/07/2017 ed alla Determinazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.58 del 20/02/2018.

Ulteriori disposizioni e dettagli relative alle specie da utilizzare sono definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 8.6: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEI FASCICOLI AZIENDALI (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020) E FORMULARI DEGLI INTERVENTI**

Il sottoscritto_____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei _____della Provincia

di_____Tel. _____ Fax _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 8.6**

CHIEDE

☐ l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN;

☐ I modelli di Formulari degli Interventi per le Ditte di seguito indicate

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

DELEGA

Il sottoscritto_____
Nato a _____ il _____ , residente in _____
alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei _____della Provincia
di _____ TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Tecnico incaricato _____
Nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al
N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____E-mail:_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.6;**

AUTORIZZA

☐ lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

☐ lo stesso alla compilazione del Formulari degli Interventi

DICHIARA (*solo in caso di variazione*)

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 - SOTTOMISURA 8.6

N°	Denominazione ditta	CUUA	Azione (barrare)	Superfici interessate per l'azione in mq	Comune	Foglio di mappa	particelle
1			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
2			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
3			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
...			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 3

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.6** **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,residente a_____ in via _____ n° _____ - CAP _____CF(1): _____ TEL._____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

ALLEGATO 4

Modello PMA: aumento del valore economico

Il bando prevede, tra le condizioni di ammissibilità del progetto, di fornire informazioni adeguate circa l'aumento di valore economico aggiunto atteso, all'interno delle aree forestali, a seguito degli interventi sovvenzionati, attraverso la redazione di un Piano di Miglioramento Aziendale.

I richiedenti sono tenuti alla presentazione di un Piano le cui modalità di redazione e presentazione sono di seguito indicate.

Per gli interventi selvicolturali l'aumento del valore economico delle aree forestali si intende dimostrato quando sussistono le seguenti condizioni:

- nel caso di sfolli, se l'intervento interessa almeno il 35% delle piante presenti sulla superficie oggetto di finanziamento;
- nel caso di diradamenti di fustaie se l'intervento interessa fino al il 25% (30% nei diradamenti di conifere) delle piante presenti sulla superficie oggetto di finanziamento;
- nel caso di interventi di avviamento all'alto fusto, se l'intervento interessa boschi cedui di età di almeno 1,5 volte il turno minimo previsto;
- nel caso di rinfoltimento, se l'incremento del numero delle piante è almeno pari al 25% .

Tale condizione deve essere dimostrata sia in via previsionale, (tramite rilievi eseguiti con metodo campionario) sia al momento dell'ammissione all'istruttoria della DdS, con la relazione a firma del tecnico incaricato, sia al termine della realizzazione dell'intervento, al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

L'aumento del valore economico delle aree forestali, si considera raggiunto se si verificano le condizioni di seguito indicate:

- Per le operazioni di sfollo, il miglioramento economico si considera raggiunto se, a seguito della realizzazione dell'intervento, il numero delle piante rilasciate non è superiore al 65% di quelle inizialmente presenti.
- Per le operazioni di diradamento, il miglioramento economico si considera raggiunto se, a seguito della realizzazione dell'intervento, il numero delle piante rilasciate non sia inferiore al 75% e al 70% di quelle inizialmente presenti, rispettivamente se trattasi di fustaia di latifoglie o di fustaia di conifere.

Per interventi di avviamento all'alto fusto, l'età del bosco, deve essere dimostrata tramite presentazione di documentazione idonea (autorizzazioni, dati storici, ecc.) o tramite determinazione del numero degli anelli di accrescimento degli alberi dimostrata tramite apposita documentazione fotografica.

Per le operazioni di rinfoltimento, il miglioramento economico si considera raggiunto, se, a seguito della realizzazione dell'intervento, il numero delle piante presenti è almeno superiore al 25% di quelle presenti prima del rinfoltimento.

Per gli investimenti diversi da quelli selvicolturali, la dimostrazione dell'aumento del valore economico delle produzioni forestali deve essere dimostrata sia in via previsionale, (tramite rilievi eseguiti con metodo campionario) sia al momento dell'ammissione all'istruttoria della DdS, con la relazione a firma del tecnico incaricato, sia al termine della realizzazione dell'intervento, al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

L'aumento del valore economico delle aree forestali, deve essere dimostrato secondo le seguenti modalità:

- in via previsionale, l'aumento del valore economico delle aree forestali è ritenuto potenzialmente raggiunto se, una quota pari o superiore al 40% della spesa preventivata dell'investimento è riconducibile ad almeno una delle Tipologie di Miglioramenti (A o B) di cui alla Tabella 1. Per dimostrare ciò il richiedente deve compilare la tabella 2A o 2B (in relazione alla Tipologia di Miglioramento correlata all'investimento), allegandola alla documentazione tecnica di cui al paragrafo 14 punto II del bando.

- in fase di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, l'aumento del valore economico delle aree forestali è ritenuto raggiunto se, una quota pari o superiore al 40% della spesa sostenuta è riconducibile ad almeno una delle Tipologie di Miglioramenti (A o B) di cui alla Tabella 1. Per dimostrare ciò il beneficiario deve compilare la tabella 3A o 3B (in relazione alla Tipologia di Miglioramento correlata all'investimento), allegandola alla domanda di pagamento del saldo.

In caso di investimenti misti, ossia progetti che prevedono sia interventi selvicolturali e sia acquisto di attrezzature, le tabelle 2A e 2B e le tabelle 3A e 3B, devono essere compilate per la sola quota parte dell'investimento riguardante le attrezzature ed il relativo rapporto percentuale deve essere calcolato rispetto alla spesa delle sole attrezzature, mentre per la parte dell'investimento riguardante gli interventi selvicolturali deve essere compilata la tabella 4.

TABELLA 1 - MIGLIORAMENTO PER INNOVAZIONE E REDDITUALI			
Tipologia di Miglioramento		**Aspetti innovativi e reddituali del progetto**	**Note**
A	Miglioramento del livello di innovazione		Il miglioramento del livello di innovazione si intende realizzato se l'intervento determina almeno una delle seguenti tipologie di innovazione: • introduzione di tecnologie innovative; • introduzione di innovazione di processo o di prodotto.
B	Miglioramento della redditività		Il miglioramento della redditività si intende realizzato se l'intervento determina almeno uno dei seguenti effetti: • diversificazione delle produzioni; • ottimizzazione dei fattori di produzione; • miglioramento della qualità merceologica dei prodotti; • sostenibilità delle produzioni forestali

TABELLA 2A Miglioramenti Attesi

Tipologia di Miglioramento A

Fase di presentazione della documentazione tecnica di cui al paragrafo 14 punto II del bando (D.A.G. n.200 del 21/09/2018)

Tipologia di intervento	Descrizione degli Investimenti previsti	Tipologia di Miglioramento	Spesa prevista
	(1)	(2)	(3)
Interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e non legnosi			
Interventi in attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi			
Interventi necessari alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi			
		A) Totale spesa prevista	..
		B) Spesa totale del progetto	
		C) % della spesa prevista sulla spesa totale (A/B) x 100	

(1): indicare sinteticamente il o gli investimenti previsti ascrivibili alle singole tipologie di intervento

(2); indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella 1: A o B) è attesa a seguito della realizzazione dell'intervento

(3): riportare la quota della spesa prevista per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento

TABELLA 2B Miglioramenti Attesi

Tipologia di Miglioramento B

Fase di presentazione della documentazione tecnica di cui al paragrafo 14 punto II del bando

(D.A.G. n.200 del 21/09/2018)

Tipologia di intervento	Descrizione degli Investimenti previsti	Tipologia di Miglioramento	Spesa prevista
	(1)	(2)	(3)
Interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e non legnosi			
Interventi in attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi			
Interventi necessari alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi			
		A) Totale spesa prevista	
		B) Spesa totale del progetto	
		C) % della spesa prevista sulla spesa totale (A/B) x 100	

(I): indicare sinteticamente il o gli investimenti previsti ascrivibili alle singole tipologie di intervento

(2); indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella1: A o B) è attesa a seguito della realizzazione dell'intervento

(3): riportare la quota della spesa prevista per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento

Tabella 3A Miglioramenti Attesi

Tipologia di Miglioramento A

Fase di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Tipologia di intervento	Descrizione degli Investimenti realizzati	Tipologia di miglioramento	Spesa effettuata
	(1)	(2)	(3)
Interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e non legnosi			
Interventi in attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi			
Interventi necessari alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi			
		A) Totale spesa prevista	
		B) Spesa totale dell'investimento come da progetto	
		C) % della spesa effettuata sulla spesa totale (A/B) x 100	

(1): indicare sinteticamente il o gli investimenti realizzati ascrivibili alle singole tipologie di intervento

(2): indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella 1: A o B) è stata raggiunta a seguito della realizzazione dell'intervento

(3): riportare la quota della spesa effettuata per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento

Tipologia di Miglioramento B			
Fase di presentazione della domanda di pagamento del saldo			
Tipologia di intervento	**Descrizione degli Investimenti realizzati**	**Tipologia di miglioramento**	**Spesa effettuata**
	(1)	**(2)**	**(3)**
Interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e non legnosi			
Interventi in attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi			
Interventi necessari alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi			
A) Totale spesa prevista			
B) Spesa totale dell'investimento come da progetto			
C) % della spesa effettuata sulla spesa totale (A/B) x 100			
(1): indicare sinteticamente il o gli investimenti realizzati ascrivibili alle singole tipologie di intervento			
(2): indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella 1: A o B) è stata raggiunta a seguito della realizzazione dell'intervento			
(3): riportare la quota della spesa effettuata per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento			

Tabella 4 - INTERVENTI SELVICOLTURALI

Operazioni selvicolturali	% piante interessate	Condizioni	Realizzazione dell'incremento del valore economico (*)
Sfolli		Almeno il 35% delle piante presenti sulla superficie oggetto di finanziamento	Il numero delle piante rilasciate non è superiore al 65% di quelle inizialmente presenti.
Diradamenti di fustaie		Fino al 25% (30% nei diradamenti di conifere) delle piante presenti sulla superficie oggetto di finanziamento	Il numero delle piante rilasciate non sia inferiore al 75% e al 70% di quelle inizialmente presenti, rispettivamente se trattasi di fustaia di latifoglie o di fustaia di conifere.
Avviamento all'alto fusto		Se l'intervento interessa boschi cedui di età di almeno 1,5 il turno minimo previsto	Dimostrazione dell'età del bosco tramite presentazione di documentazione idonea (autorizzazioni, dati storici, ecc.) o tramite determinazione del numero degli anelli di accrescimento degli alberi dimostrata tramite apposita documentazione fotografica.
Incremento piante per rinfoltimento		L'incremento del numero delle piante è almeno pari al 25%	Il numero delle piante presenti è almeno superiore al 25% di quelle presenti prima del rinfoltimento.

(*) L'aumento del valore economico è verificato nella fase di presentazione della domanda di pagamento del saldo

Correlazioni alle Linee Guida

Nella seguente tabella sono indicate le correlazioni tra le fattispecie previste dalle precedenti tabelle 2 A e 2 B e la dimostrazione dell'aumento del valore economico, con i dettagli tecnico-operativi delle macchine/attrezzature previste.

Tipologia di intervento (previste dalle tabelle 2 A e 2 B)	**Riferimenti**
➢ **Interventi di primo trattamento dei prodotti non legnosi .** ➢ **Interventi necessari alla mobilitazione dei prodotti non legnosi**	<u>Da Allegato B alla DAG n.237/2018 - Par. 3.2.1.1, per il seguente trattino:</u> - *Raccolta, stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di prodotti non legnosi in bosco* E' ammesso a contributo l'acquisto e l'installazione di nuovi macchinari e attrezzature per la raccolta, il condizionamento, confezionamento, il magazzinaggio dei prodotti secondari non legnosi del bosco. Oltre a tutte le attrezzature e le linee per l'esecuzione delle operazioni sopra indicate, sono ammissibili a finanziamento anche l'acquisto e l'eventuale installazione di altri macchinari o attrezzature idonee alla valorizzazione dei prodotti secondari del bosco, quali: a) macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per lavorazione, analisi, controllo, allarme; b) attrezzature per esecuzione di analisi e controllo di laboratorio; c) attrezzature e mezzi di movimentazione interna. Restano valide ed invariate le limitazioni in termini di importi previsti dalla tabella 3.
➢ **Interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi**	<u>Da Allegato B alla DAG n.237/2018 - Par. 3.2.1.1 - Tabella 4.</u> Sono ammesse le macchine ed attrezzature previste per le fasi di lavoro: • Taglio, allestimento, decespugliamento, potature e lavori manuali di supporto unicamente per le Imprese delle Classi A e B e per superficie boscata > 50 Ha; • Concentramento ed esbosco, Trasporto aziendale, Lavorazioni preindustriali e/o seconda trasformazione su piccola scala, per tutte le classi di imprese boschive e fasce di superfici boscata, secondo le specificità e le limitazioni di superficie boscata e/o di categoria di imprese boschive. Restano valide ed invariate le limitazioni in termini di importi previsti dalla tabella 3.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI LECCE

Estratto Deliberazione sub Commissario Prefettizio Vicario 28 giugno 2019, n. 352

Approvazione variante urbanistica.

OGGETTO: "SBM S.r.l. - richiesta di permesso di costruire per la realizzazione di un entro polifunzionale convegnistico ricettivo alla via G. Moscati previa procedura di variante urbanistica al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii. ora art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - APPROVAZIONE DEFINITIVA" i.e.

(omissis)

Il Sub Commissario Prefettizio Vicario, con i poteri del Consiglio Comunale

(omissis)

DELIBERA

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale convegnistico ricettivo alla via G. Moscati proposto dalla soc. SBM S.r.l., presente in atti che, così come conformato agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 23/10/2015 risulta composto dai seguenti elaborati:

- Allegato 1 relazione tecnica e relazione in ordine alla valutazioni di carattere urbanistico e degli eventuali motivi di opportunità economici e sociali (agg.nov.17);
- Allegato 2 relazione di verifica della tipologia ricettiva "Alberghi" L.R. n. 11/99 (agg.nov.17);
- Allegato 3 documentazione fotografica (agg.nov.17);
- Tavola 1 stralci (agg.nov.17);
- Tavola 2 a planimetria generale (agg.nov.17);
- Tavola 2 b planimetria generale piano rialzato (agg.nov.17);
- Tavola 2 c planimetria generale con verifica standard urbanistici (agg.nov.17);
- Tavola 3 a pianta piano interrato (agg.nov.17);
- Tavola 3 b pianta piano rialzato (agg.nov.17);
- Tavola 3 c pianta piano primo (agg.nov.17);
- Tavola 3 d pianta piano secondo (agg.nov.17);
- Tavola 3 e pianta coperture (agg.nov.17);
- Tavola 4 prospetti (agg.nov.17);
- Tavola 5 sezioni (agg.nov.17);
- Tavola 6 calcolo grafico analitico (agg.nov.17);
- Tavola 7 planimetria aree da cedere (agg.nov.17);
- Tavola 7 a progetto esecutivo aree da cedere – planimetria in variante (agg.dic.18);
- Tavola 7 b computo metrico opere da realizzare su aree da cedere (agg.mag.18);
- Tavola 8 planimetria aree a verde privato ed individuazione fascia di rispetto (agg.gen.18).

ed è caratterizzato dai seguenti indici e parametri edilizi:

- Inquadramento catastale foglio 248 part. 282,285,284,287
- Superficie del lotto mq. 6.141,00
- Superficie coperta di progetto mq. 1.634,92
- Superficie utile complessiva mq. 2.988,11
- Altezza massima fuori terra mt. 12,60
- Volumetria di progetto mc. 13.929,01
- Aree a verde privato mq. 2.137,27
- Aree per parcheggi privati mq. 2.471,35 garantiti anche a sensi dell' art. 11 NTA (25 mq / 100 mq di SU;

- Aree da cedere per standard urbanistici art. 5 D.M. n. 1444/68 e art. 8 lett. c) NTA pari a 80 mq./100 mq. di Su (pari a mq. 2.390,49) di cui almeno la metà da destinare a parcheggi pubblici (pari a mq. 1.195,25);
- Aree per standard urbanistici di progetto: mq. 2.707,00 di cui mq. 1.706,50 per parcheggi pubblici e mq. 1.000,50 per verde pubblico;

2) DI DARE ATTO che l'approvazione di cui al punto 1) costituisce approvazione definitiva di variante al PRG vigente comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii. ora art. 8 D.P.R. n. 160/2010 da zona classificata nel vigente PRG come E/1 – " *Zone Agricole Produttive Normali*" con annessa "*Fascia di rispetto alla rete viaria*" a zona per attività turistico – ricettiva alberghiera con gli indici e parametri urbanistici derivanti dal progetto esaminato dalla apposita Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 23/10/2015;

3) DI DARE ATTO che, ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;

4) DI STABILIRE che il rilascio del permesso di costruire per la realizzazione dell'intervento resta subordinato al preliminare frazionamento delle aree a standard urbanistici oggetto di cessione gratuita al Comune, nonché all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'attuazione del verde pubblico e parcheggi pubblici;

5) DI STABILIRE che il permesso di costruire da rilasciarsi resta subordinato alla corresponsione del contributo straordinario previsto dall'art. 16 dall'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. n. 380/01 così come modificato dalla Legge 11/11/2014 n. 164, determinato secondo i criteri stabiliti con D.C.C. n. 65 del 19/10/2015 e n. 79 del 18/07/2016 e pari a € 22.191,99 come risulta dall' apposita attestazione dirigenziale in data 17/12/2018;

6) DI AUTORIZZARE il Dirigente di Settore alla sottoscrizione, in nome e per conto del Comune, dell'atto di convenzione urbanistica e contestuale cessione delle aree a standard urbanistici, in conformità allo schema allegato al presente deliberato a costituirne parte integrante e sostanziale, demandando allo stesso l'espletamento dei successivi consequenziali adempimenti finalizzati a dare esecutività alle determinazioni assunte con la presente deliberazione;

7) DI DICHIARARE, stante l'urgenza, l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 settembre 2019, n. 1111

Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali" alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98.

Visto l'art. 19 co. 6 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. .

Visto l'art 32 della legge 18/06/2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015 l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015e ss.mm.ii., con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA".

Vista la D.G.R. n. 201 del 21 febbraio 2018 con la cui Il dott. Paladino Nicola è stato nominato Responsabile ad interim della Sezione Personale e Organizzazione.

Vista la D.G.R. n. 160 del 23 febbraio 2016 di istituzione della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali".

Visto il Decreto del Presidente della G.R. n. 129 del 7 marzo 2016.

Vista la D.G.R. n. 1601 del 9 settembre 2019.

Vista la nota prot. AOO_021-3481 del 9 settembre 2019.

Vista la relazione del Responsabile P.O. Reclutamento.

Premesso che

Con Atto n. 160 del 23 febbraio 2016, la Giunta regionale ha, tra l'altro, nominato il Responsabile dell'istituenda Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali" dipendente dalla Presidenza della Giunta Regionale.
Come previsto dall'art. 42, comma 2, lettera h dello Statuto della Regione Puglia, con proprio Decreto n. 129 del 7 marzo 2016, il Presidente della Giunta regionale ha istituito, ad integrazione di quanto stabilito dal DPGR n. 443/2015, la Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali".
Con D.G.R. n. 1601 del 9 settembre 2019, la Giunta regionale considerata la vacanza dell'incarico ricoperto e le numerose scadenze amministrative ed impegni istituzionali connessi al medesimo incarico, nelle more dell'individuazione di un nuovo responsabile della Struttura speciale, ha affidato *ad interim* la direzione della citata Struttura amministrativa.
Con nota prot. AOO_021-3481 del 9 settembre 2019, il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ha rappresentato la necessità di avviare la procedura di indizione di avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per l'assegnazione dell'incarico di Responsabile del "Coordinamento delle Politiche Istituzionali", in quanto priva di Responsabile.
Ai sensi dell'art. 21, comma 3, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, si procede a bandire avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali", alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta Regionale.

Occorre procedere all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.lgs. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 2 del 7 gennaio 2019.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire un Avviso Pubblico per l'affidamento di un incarico di Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali" alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale;
2. di adottare, conseguentemente, i seguenti atti:
   - Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali" (All. 1);
   - modello per la proposizione della candidatura (All. 2);
   - modello per dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d. lgs 39 del 08/04/2013 (All. 3);
3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. di confermare che la candidatura dell'incarico de quo deve essere proposta, conformemente a quanto disposto nell'allegato Avviso, a pena esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione nella G.U.R.I. dell'estratto dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Responsabile della Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo della Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate e n. 3 allegati per un numero di complessivo di 13 fogli, è adottato in originale.

dott. Nicola PALADINO

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA STRUTTURA "COORDINAMENTO DELLE POLITICHE "

Art. 1
(Candidatura all'incarico)

1. Con Atto n. 160 del 23 febbraio 2016, la Giunta regionale ha, tra l'altro, nominato il Responsabile dell'istituenda Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali", dipendente dalla Presidenza della Giunta Regionale. Come previsto dall'art. 42, comma 2, lettera h dello Statuto della Regione Puglia, con proprio Decreto n. 129 del 7 marzo 2016, il Presidente della Giunta regionale ha istituito, ad integrazione di quanto stabilito dal DPGR n. 443/2015, la Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali".
   A decorrere dal 1° settembre 2019 la suddetta Struttura è priva del Responsabile, pertanto, si rende necessario indire apposito avviso di selezione pubblica.
   Ai sensi dell'art. 21, comma 3, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, è bandito un avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali", alle dirette dipendenze della Presidenza della G.R., cui sono ascritte le seguenti funzioni:
   - assicura l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei paesi esteri;
   - garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attivare l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale;
   - coordina la partecipazione delle strutture regionali ai programmi di Cooperazione Internazionali, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere , anche alla luce delle nuove funzioni gestione diretta, attribuite nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 e delle Strategie Macro- regionale Adriatico-Ionica.
2. Ai sensi della norma sopra richiamata, possono candidarsi alla suddetta Direzione del Coordinamento i dirigenti regionali in servizio, ovvero i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2
(Requisiti di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;

b) laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
c) cittadinanza italiana;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
f) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
h) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
i) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
l) non essere collocato in quiescenza a qualsiasi titolo (vecchiaia o anticipata).

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell' istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.
3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3
(Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni)

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013.
Pertanto, costituiranno condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause di inconferibilità ivi previste. Inoltre, in caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013, il soggetto cui viene conferito l'incarico avrà l'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Art. 4
(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, completa di allegati, deve essere proposta ed indirizzata, a pena di esclusione, al Dipartimento Risorse Finanziare e Strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Personale e Organizzazione, entro il termine perentorio di 30 giorni

dalla data di pubblicazione per estratto del presente avviso sulla G.U.R.I. e può essere inviata esclusivamente, a pena di esclusione, nella modalità di seguito riportata:

- **tramite casella di posta elettronica certificata (PEC, CEC-PAC) del candidato alla casella di posta elettronica certificata del Servizio Reclutamento e Contrattazione: ufficio.reclutamento.regione@pec.rupar.puglia.it** .

Qualora il candidato spedisca la domanda da una casella di posta non certificata verso la casella PEC dell'Ente, la domanda sarà esclusa dalla selezione.
Qualora il candidato disponga di firma digitale, quest'ultima integra anche il requisito della sottoscrizione autografa.
Se il candidato non disponga della firma digitale, la domanda di partecipazione dovrà risultare sottoscritta (firmata in calce) e corredata da documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione.
Ai fini informativi e divulgativi si specifica che la spedizione della domanda effettuata da un candidato dalla propria casella di PEC verso la casella di PEC dell'Amministrazione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno.
Le domande di partecipazione e i relativi allegati trasmessi mediante PEC, saranno ritenuti validi solo se inviati nel formato PDF e senza macroistruzioni o codici eseguibili.
Le domande trasmesse in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella indicata, saranno considerate irricevibili.
Quanto dichiarato sotto la propria responsabilità nella domanda di partecipazione alla selezione e nel Curriculum Vitae formativo e professionale, equivale a dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.10.2000, n. 445.
Il possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso, sarà accertato da apposita Commissione, prima di adottare qualsiasi provvedimento derivante dall'esito della selezione.
L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione, comporterà, comunque, in qualunque momento la risoluzione del rapporto di lavoro.
2. I candidati nella domanda dovranno, altresì, autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.10.2000 n. 445, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
b) il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c) il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
d) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicati nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente quale;
e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della mancata iscrizione o cancellazione;
f) il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
g) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
h) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Coordinamento;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

l) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
m) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
n) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
o) di non essere collocato in quiescenza a qualsiasi titolo (vecchiaia o anticipata);
o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
p) la lingua/e conosciuta/e;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003.
3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato il curriculum formativo e professionale, preferibilmente in formato europeo, dal quale si evinca il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso, nonché una dichiarazione sostitutiva di certificazioni che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013. Nella stessa dichiarazione dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e la dichiarazione di massima relativa alla scelta prevista nell'articolo precedente, ultimo capoverso.
4. Le istanze per le candidature, il curriculum formativo e professionale e le ulteriori dichiarazioni allegate devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 5
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di Responsabile della Struttura di Coordinamento ha natura di affidamento fiduciario ed è attribuito dalla Giunta regionale con provvedimento.
Ai fini retributivi il Responsabile della Struttura di Coordinamento è equiparato al Direttore di Dipartimento.
2. L'Amministrazione regionale, nella persona del dirigente competente in materia di personale stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il Responsabile della Struttura di Coordinamento designato con deliberazione di Giunta regionale.
Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Responsabile si applicano gli istituti contrattuali vigenti della dirigenza regionale, nonché la disciplina legale della dirigenza regionale, per quanto non diversamente previsto.
3. L'incarico di Responsabile della Struttura di Coordinamento decorre dalla sottoscrizione del contratto e ha, ai sensi dell'art. 23 del DPGR n, 443/2015, una durata che comunque non può eccedere quella della legislatura nel corso della quale l'incarico medesimo è stato attribuito. In tutti i casi di cessazione, ordinaria o anticipata, della legislatura, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, l'incarico di Responsabile della Struttura di Coordinamento cessa decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale.

Art. 6
(Dichiarazioni)

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità' di cui al d.lgs. n. 39/2013.
Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 7
(Invalidità e decadenza degli incarichi)

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 sono nulli.
Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 8
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni dell'Atto di Organizzazione di cui al D.P.G.R. n. 443/2015 e successive di modifica e integrazione.
2. Il presente avviso è pubblicato per estratto nella G.U.R.I. ed è disponibile in forma integrale nella Sezione "Avvisi di selezione pubblica" all'indirizzo internet http//concorsi.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
dott. Nicola Paladino

Allegato 2

Dipartimento Risorse Finanziare E Strumentali,
Personale E Organizzazione,
Sezione Personale e Organizzazione
Servizio reclutamento e mobilità
ufficio.reclutamento.regione@pec.rupar.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_sottoscritt_ _____,
in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 co. 2 dell'Avviso, presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di **RESPONSABILE DELLA STRUTTURA "COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI"** della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato per estratto nella G.U.R.I. n. del .

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica cui inviare eventuali comunicazioni:		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo …… ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di ……			

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in…… conseguito presso l'università' degli studi di …… nell'anno accademico ……e in caso di diploma di laurea conseguito all'estero riconosciuto con provvedimento di equipollenza ……
(barrare la casella di interesse) □ di non aver riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. □ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Responsabile di Coordinamento.
di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di non essere collocato in quiescenza a qualsiasi titolo (vecchiaia o anticipata)
di conoscere la/e lingua/e ……
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:
(Barrare la casella o le caselle di interesse)

- □ Dirigente regionale in servizio a qualunque titolo
- □ Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

- Esperto in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbia svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbia conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Data _____ F I R M A_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso;
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 4 dell'Avviso;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013. Nella stessa dichiarazione dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e la dichiarazione di massima relativa alla scelta prevista nell'articolo precedente, ultimo capoverso.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ - C.F.: _____ , consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, manifestando la propria disponibilità ad accettare l'incarico,

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità e /o incompatibilità in relazione all'incarico di cui al contratto sottoscritto, anche ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;
- di non svolgere (ovvero di svolgere, specificando quali incarichi) incarichi e di non possedere (ovvero di possedere, specificando quali cariche) la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, né di svolgere (ovvero di svolgere, specificando quali attività) attività professionali.

Data

Firma

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 settembre 2019, n. 222

ASL BA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Psichiatria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 11.06.2019.

L'ASL BA, con nota prot. 47816 del 20.02.2019 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria.

Con nota prot. AOO_183/06.09.2019, n. 11770, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 26 settembre 2019.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul BURP n. 104 del 12.09.2019 e sul Portale della Salute in data 13.09.2019.

Il sorteggio dei nominativi è stato effettuato in data 26 settembre 2019 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i medici appartenenti alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina Psichiatria come di seguito indicati:

  - ✓ Componente effettivo - Dott. Claudio Riccardo Maria Massaro - ASL FG;
  - ✓ 1° Componente supplente - Dott. Michele Bruno - ASL BR;
  - ✓ 2° Componente supplente - D.ssa Antonietta Grosso - ASL LE;
  - ✓ 3° Componente supplente - Dott. Elio Serra - ASL LE.

- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina Psichiatria come di seguito indicati:

  - ✓ Componente effettivo - Dott. Claudio Riccardo Maria Massaro - ASL FG;
  - ✓ 1° Componente supplente - Dott. Michele Bruno - ASL BR;
  - ✓ 2° Componente supplente - D.ssa Antonietta Grosso - ASL LE;
  - ✓ 3° Componente supplente - Dott. Elio Serra - ASL LE.

- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;
d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 settembre 2019, n. 223

ASL TA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 9 posti di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Pediatria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 11.06.2019.

L'ASL TA, con nota prot. 137472 del 05.08.2019 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto per la copertura di n. 9 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.

Con nota prot. AOO_183/10.09.2019, n. 11877, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 26 settembre 2019.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul BURP n. 104 del 12.09.2019 e sul Portale della Salute in data 13.09.2019.

Il sorteggio dei nominativi è stato effettuato in data 26 settembre 2019 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i medici appartenenti alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori di struttura complessa appartenenti alla medesima disciplina che risultano in servizio presso le Aziende Sanitarie e gli IRCCS pubblici della Regione Basilicata.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 9 posti di Dirigente Medico nella disciplina Pediatria come di seguito indicati:

  - ✓ Componente effettivo - Dott. Raffaele Montinaro - ASL LE;
  - ✓ 1° Componente supplente - Dott. Saverio De Marca - A.O. San Carlo Potenza;
  - ✓ 2° Componente supplente - Dott. Fabio Cardinale - A.O.U. Policlinico Bari;
  - ✓ 3° Componente supplente - Dott. Nicola Santoro - A.O.U. Policlinico Bari.

- di demandare all'ASL TA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL TA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL TA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 9 posti di Dirigente Medico nella disciplina Pediatria come di seguito indicati:
  - ✓ Componente effettivo - Dott. Raffaele Montinaro - ASL LE;
  - ✓ 1° Componente supplente - Dott. Saverio De Marca - A.O. San Carlo Potenza;
  - ✓ 2° Componente supplente - Dott. Fabio Cardinale - A.O.U. Policlinico Bari;
  - ✓ 3° Componente supplente - Dott. Nicola Santoro - A.O.U. Policlinico Bari.

- di demandare all'ASL TA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL TA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL TA ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;
d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 ottobre 2019, n. 228

A.C.N. del 29/07/2009. Rettifica della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina specialistica pediatrica di libera scelta valevole per l'anno 2020

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Visto il D.lgs. 118/2011;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente di Servizio, emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con Medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 29/07/2009, e successive modifiche e integrazioni, all'art. 15 dell'A.C.N., così come novellato dall'art.2 dell'ACN del 21.06.2018, dispone che le Regioni provvedono alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica. La graduatoria è stata redatta nel rispetto dei criteri contenuti nel novellato art. 15, 4 comma, secondo i punteggi previsti dall'Allegato 1;
- si è provveduto pertanto all'istruttoria di n. 244 (duecentoquarantaquattro) domande presentate dai medici specialisti pediatri.
- la graduatoria regionale provvisoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al fine di consentire ai medici specialisti pediatri interessati, in applicazione dell'art. 15 comma 6, del richiamato A.C.N. del 29/07/2009, di presentare motivata istanza, entro 15 giorni dalla pubblicazione, per il riesame delle loro posizione in graduatoria;
- con Determinazione Dirigenziale n.220 del 23/09/2019 il Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, ha predisposto la graduatoria provvisoria unica regionale valevole per l'anno 2020 rendendola pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 26/09/2019;

- successivamente la graduatoria regionale, dopo il riesame delle istanze pervenute, sarà approvata in via definitiva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con validità di un anno;

CONSIDERATO CHE

- a seguito di una corretta interpretazione dell'art. 15 dell'A.C.N., così come novellato dall'art.2 dell'ACN del 21.06.2018, che stabilisce la sostituzione integrale del precedente art.15 a partire dal 01.01.2005, è

stato necessario procedere alla rettifica del meccanismo di calcolo dei punteggi maturati per "attività di specialista pediatra di libera scelta convenzionato", "con incarico a tempo indeterminato o provvisorio e per attività di sostituzione", nonché per attività di sostituzione sindacale, attribuendo, per ciascun mese complessivo, il punteggio di 1,10, per il periodo di attività svolto a far data dal 01.01.2005;

Per quanto in premessa citato, si propone di approvare la rettifica della Graduatoria Unica Regionale provvisoria di Medicina specialistica Pediatrica di libera scelta, redatta ai sensi del novellato A.C.N. del 29/07/2009, comprensiva dei seguenti allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto:

allegato A), composto da n. 8 pagine , riportante n.239 pediatri in ordine di punteggio;
allegato B), composto da n.6 pagine, riportante n.239 pediatri in ordine alfabetico;
allegato C), composto da n.1 pagina, riportante n.5 pediatri esclusi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Dott. Giovanni Campobasso

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. Di approvare, ai sensi dell'A.C.N. del 29/07/2009 così come modificato da accordo sottoscritto in data 28.03.2018 e ratificato dall'intesa Stato Regioni in data 21.06.2018, la rettifica della Graduatoria Unica Regionale Provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta, valevole per un anno, così come risulta dagli allegati elenchi: all. A) composto da n.8 pagine, all. B), composto da n.6 pagine, all. C), composto da 1 pagina, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15 del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, così come novellato dall'art.2 dell'ACN del 21.06.2018;
3. di stabilire che, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto, i medici specialisti pediatri interessati possono presentare motivata istanza in carta libera per il riesame della loro posizione in graduatoria, a mezzo raccomandata a.r. all'indirizzo "Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti- Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, Graduatoria Pediatria Libera Scelta". Resta inteso che eventuali istanze di riesame inviate a seguito della D.D. n.220/2019 saranno comunque oggetto di valutazione;
4. di riservarsi di approvare, con successivo atto, la graduatoria definitiva valevole per 1 anno (e comunque dal 01.01.2020 al 31.12.2020) dopo l'eventuale valutazione delle istanze di riesame, presentata nei termini sopra riportati, dai medici specialisti pediatri interessati.

Il presente provvedimento redatto in forma integrale:

a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'
Pagina 1 di 8

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
1	DIAFERIA PAOLO		170,00	
2	NARDELLA DONATO		131,50	
3	CARDINALE GIULIANA MARCELLA		91,25	
4	CAMMISA MARIA		77,90	
5	RAGNANESE GIULIA		75,60	
6	CELLAMARE ALESSANDRA		70,00	
7	VENAFRA RITA		68,65	
8	CONTANGELO FRANCESCA		68,60	
9	LEONETTI NUNZIA		68,00	
10	DELLINO ALESSANDRO		67,80	
11	PASTORE FAUSTINA FLORIANA		64,55	
12	MICIELI ROSALIA		64,50	
13	MITOLO MARINELLA		64,30	
14	PORCELLI CARMELA		58,55	
15	D'ADDATO OLINDA		57,90	
16	SORELLA STEFANIA ASSUNTA		56,90	
17	LISCO PIETRO		54,60	
18	DE LEONARDIS FRANCESCO		52,65	
19	LATERZA CLAUDIA		50,55	
20	MANGIONE LUISA		49,25	
21	DI MAURO ANTONIO		48,00	
22	GIANNOTTA ANGELA		48,00	
23	BALENZANO ANGELARITA		46,00	
24	GIANSIRACUSA PATRIZIA		44,70	
25	GRECO ANNA MARIA		44,70	
26	DI MURI ELISABETTA		44,70	
27	CICCARONE GIOVANNI POMPEO		44,60	
28	LOSCIALPO MARIA		43,80	
29	GRASSI GIANCARLA		39,20	
30	LUCE VINCENZA		38,85	
31	CAMPANALE CATERINA		38,65	

7

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
32	FORMATO BARBARA		37,40	
33	SCALINI EGISTO DONATO		37,25	
34	SCARAGGI ROSANNA		37,00	
35	LOTITO ANTONELLA		37,00	
36	FILANNINO GRAZIA		36,60	
37	SPALIERNO MARIA		35,30	
38	MALVASI MARILENA		35,10	
39	VITULLO PAMELA		34,35	
40	LASSANDRO GIUSEPPE		34,30	
41	DI NOIA MICHELE		33,10	
42	MOSCATELLI FILOMENA		32,45	
43	CONFETTO SANTINO		31,90	
44	LOSURDO LUIGI		31,90	
45	COLUCCI ANTONELLA		31,15	
46	PIEMONTESE RAFFAELE		30,65	
47	MASCIOPINTO MARISTELLA		30,20	
48	NAPOLITANO MATTEO LUIGI		30,20	
49	ROSELLI LUIGI		30,00	
50	DE CARO GIUSEPPINA		29,40	
51	DIFONZO ISABELLA VITA		29,30	
52	ZICOLELLA ANGELA		29,25	
53	NIGRO ANTONIA		29,15	
54	LANZILOTTO PAOLA		29,10	
55	GIOCOLI MARGHERITA		29,10	
56	MASCIULLO LUCIA		28,80	
57	BARCAGLIONI PATRIZIA		28,75	
58	MUSAICO ROSA		28,70	
59	D'ALTILIA MARIO ROCCO		28,50	
60	RUBINO MARIANGELA BERNADETT		28,05	
61	PANNACCIULLI CECILIA		27,55	
62	RENISI ALDERITA		27,55	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
63	DI TERLIZZI MARIA DOMENICA		27,45	
64	CATINO MARIANGELA		26,75	
65	ROSA TIZIANA		26,30	
66	CARBONE VINCENZA		26,25	
67	CAPUTO MARIA CHIARA		25,55	
68	ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA		25,30	
69	SANCESARIO EMILIO		25,10	
70	MARIANI NICOLA		24,95	
71	CIMMINELLI LINA		24,60	
72	CANTELMI GRAZIA		24,30	
73	MELINO ROSA MARIA		24,30	
74	PISCONTI COSIMO LUCIO		24,25	
75	BOVE ADRIANO		24,25	
76	SOLIDORO ROSARIO		23,80	
77	FORTUNATO MARIA		23,60	
78	LABRIOLA PIETRO		23,45	
79	VACCA PAOLA		23,15	
80	DE QUARTO GIUDITTA		23,15	
81	INGUSCIO ROBERTA		23,10	
82	PELUSO PIETRO ARMANDO		23,00	
83	DEMAIO VALENTINA		22,95	
84	CANDELA MARIA ANTONIETTA		22,95	
85	DI COSOLA CELESTINA		22,55	
86	TESSE RICCARDINA		22,45	
87	RANA SILVIA		22,45	
88	TAMMA ALESSANDRA		22,30	
89	LEZZI GIANLUCA		22,30	
90	LUCARELLI ANNUNZIATA MARIA RITA		22,20	
91	FERRANTE PASQUALE		22,15	
92	MASTANDREA VINCENZO		22,00	
93	SILLETTI MARIA		21,80	

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

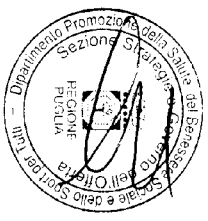
REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
94	MOTTOLA MARTA		21,75	
95	CERCHIARA GIUSEPPE		21,60	
96	MARTUCCI TIZIANA		21,60	
97	MARIANO MATTEO		21,55	
98	CIALDELLA PIETRO		21,35	
99	MACCARONE PASQUALE PIO		21,30	
100	BASILE ANASTASIO		21,20	
101	MORCIANO LUIGIA		20,40	
102	RUTIGLIANO IRENE		20,30	
103	LOBASSO ROSANNA		19,95	
104	CALDERONI GRAZIA		19,95	
105	MELLOS ANTONIO		19,55	
106	PANZARINO GIANVITO		19,40	
107	TRIPALDI CLELIA		19,35	
108	LATORRE GIUSEPPE		19,15	
109	DE CANIO ANGELA		18,20	
110	LONGO ANTONIO		18,20	
111	LOIODICE ANGELA		18,10	
112	MARRA COSIMO DAMIANO		17,95	
113	FAVIA GUARNIERI GIOVANNA		17,55	
114	D'ANTUONO ANNAMARIA		17,20	
115	MAGRI' MARIANO		17,10	
116	CERVELLERA MARIA		16,95	
117	GRASSI ALESSANDRO		16,70	
118	DEL SORDO ROBERTA		16,70	
119	BASILE VINCENZO		16,40	
120	FONTANA CLAUDIA		16,25	
121	BENELLI MARZIA		16,25	
122	RUSSO MARIA LAZZARINA		16,20	
123	MEZZINA ISABELLA		16,10	
124	FRANCO CAMILLA		16,05	



REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
125	CARLUCCI BARBARA		16,05	
126	TEDESCHI GIUSEPPE		15,95	
127	INTINI ANGELA CRISTINA		15,80	
128	DE PAULIS NICOLETTA GIUSEPPINA		15,70	
129	RUBINO ROSANGELA		15,60	
130	LORE MARIA		15,55	
131	MANGIERI TIZIANA		15,50	
132	AMATO ORNELLA		15,15	
133	GRIECO ANGELA		15,05	
134	CASTELLANETA STEFANIA PAOLA		14,95	
135	CAPPELLETTA MARIA SABRINA		14,70	
136	ORIOLO EMILIO		14,55	
137	RUBERTO CLAUDIO		14,45	
138	FAVIA ANNA		14,20	
139	D'ANIELLO MARIANGELA		14,10	
140	DE SANTIS ATTILIO		14,10	
141	LESTINGI DANILA ANGELA		14,05	
142	BALDONI IRENE		14,00	
143	SALERNO ROSA		13,90	
144	VALENZANO LUIGIA		13,75	
145	GRANDOLFO RITA		13,75	
146	SCIPIONE MIRELLA		13,50	
147	SIMONE MARIA		13,05	
148	DIGIOVINAZZO ANNA LUCIA STEFANIA		12,95	
149	TARANTINO MARZIA		12,95	
150	RANA MICHELE		12,60	
151	COCCIOLI MARIA SUSANNA		12,60	
152	TRAMACERE FERNANDA MARIA		12,45	
153	POLIERI GIUSEPPINA		12,40	
154	CRISOGIANNI MASSIMO		12,40	
155	CAVALLONE RAFFAELLA		12,15	

11

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'
Pagina 6 di 8

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
156	TOMMASICCHIO GIULIA		12,00	
157	TISCI ANGELA		11,90	
158	FIORIELLO DANIELA		11,65	
159	FILANNINO ANTONIA		11,45	
160	MASSAGLI MARIACRISTINA		11,00	
161	LORUSSO CHIARA		10,70	
162	NUCCIO MARIA MICHELA MELISS		10,70	
163	FERRUCCI VALENTINA		10,70	
164	CALABRESE RAFFAELE		10,65	
165	PERUZZI SONIA		10,65	
166	COLASANTO ANGELA		10,60	
167	SCARANO LUCA		10,50	
168	POPOLO PIETRO PIO		10,20	
169	BUCCI NUNZIA		10,15	
170	CAFAGNA ROSA		9,80	
171	ALTAVILLA EMILIANO		9,80	
172	VITACCO MICHELE		9,80	
173	DE FILIPPIS RAFFAELLA		9,75	
174	DILEO ANGELA		9,70	
175	PAGLIARA LAURA		9,65	
176	CHINELLATO IOLANDA		9,60	
177	PRAITANO MASSIMILIANO		9,50	
178	GORGOGLIONE SARA		9,50	
179	COLELLA ISABELLA		9,40	
180	MASTROFRANCESCO PAOLA		9,35	
181	SANGERARDI MARIA		9,25	
182	INGROSSO ANNAPAOLA		9,15	
183	DEL SORDO PAOLA		9,15	
184	BATTAGLIESE ANTONELLA		9,15	
185	FRANCO CATERINA		9,05	
186	MARSEGLIA ANTONIO		8,95	

12

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
187	SACCOMANDI MARINA		8,75	
188	PERILLO TERESA		8,60	
189	CRISTOFORI FERNANDA		8,55	
190	DE SANTIS LEONARDINA		8,40	
191	DE GIOVANNI DONATELLA		8,20	
192	FOGLIA MICHELA		8,00	
193	VITALE DANIELA		7,80	
194	LOCATELLI ANNA		7,75	
195	CECAMORE CRISTINA		7,70	
196	MASTROTOTARO MARIA FELICIA		7,65	
197	URBANO FLAVIA		7,60	
198	ZECCA CHIARA		7,35	
199	TRIPALDI MARIA ELENA		7,30	
200	BORRELLI GIORGIA		7,30	
201	VINCENTI STEFANIA		7,10	
202	TONELLI SILVIA		7,10	
203	SANTANGELO BARBARA		6,95	
204	FANCIULLO LAVINIA		6,85	
205	MASTRORILLI CARLA		6,80	
206	REALE GIUSEPPA		6,70	
207	RIZZO DANIELA		6,65	
208	DE MICHELE TERESA		6,60	
209	TURRISI GIOVANNI		6,40	
210	FIGLIUOLO CHIARA		6,25	
211	DE PALMA FABRIZIA		6,20	
212	CHIURI ROSA MARIA		6,15	
213	CONTE FRANCESCA		6,15	
214	NATALE MARIA PIA		6,10	
215	GUGLIELMI MARIANGELA		6,10	
216	VARANO SILVIA		6,05	
217	CAIULO SILVANA		5,85	

13

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'
Pagina 8 di 8

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDE PER L'ANNO 2020

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
218	LIBERATORE PIO		5,80	
219	GUIDONE PAOLA IRMA		5,55	
220	MANCINI MONICA		5,55	
221	CIULLO CINZIA		5,50	
222	DELL'ANNA ALICE		5,50	
223	FILONI SIMONA		5,30	
224	FALCONE MARIA PIA		5,15	
225	NARDELLA GIOVANNA		5,15	
226	KORONICA ROBERTA		5,10	
227	DE MATTIA DELIA		5,10	
228	MONGELLI GIUSEPPINA		5,10	
229	SACCO EMANUELA		4,90	
230	LONERO ANTONELLA		4,90	
231	D'ANGELO GIUSEPPINA		4,90	
232	PASSOFORTE PAOLA		4,90	
233	NICITA FRANCESCO		4,90	
234	PICCARRETA PAOLA IOLANDA		4,85	
235	MASTRORILLI VIOLETTA		4,60	
236	CARRA FEDERICA		4,40	
237	CALABRESE CLEMENTINA		4,35	
238	COMEGNA LAURA		4,25	
239	FRANCHINI SIMONE		4,20	

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2020

VALIDA PER L'ANNO 2020

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
171	ALTAVILLA EMILIANO	
132	AMATO ORNELLA	
68	ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA	
142	BALDONI IRENE	
23	BALENZANO ANGELARITA	
57	BARCAGLIONI PATRIZIA	
100	BASILE ANASTASIO	
119	BASILE VINCENZO	
184	BATTAGLIESE ANTONELLA	
121	BENELLI MARZIA	
200	BORRELLI GIORGIA	
75	BOVE ADRIANO	
169	BUCCI NUNZIA	
170	CAFAGNA ROSA	
217	CAIULO SILVANA	
237	CALABRESE CLEMENTINA	
164	CALABRESE RAFFAELE	
104	CALDERONI GRAZIA	
4	CAMMISA MARIA	
31	CAMPANALE CATERINA	
84	CANDELA MARIA ANTONIETTA	
72	CANTELMI GRAZIA	
135	CAPPELLETTA MARIA SABRINA	
67	CAPUTO MARIA CHIARA	
66	CARBONE VINCENZA	
3	CARDINALE GIULIANA MARCELLA	
125	CARLUCCI BARBARA	
236	CARRA FEDERICA	
134	CASTELLANETA STEFANIA PAOLA	
64	CATINO MARIANGELA	
155	CAVALLONE RAFFAELLA	
195	CECAMORE CRISTINA	
6	CELLAMARE ALESSANDRA	
95	CERCHIARA GIUSEPPE	
116	CERVELLERA MARIA	
176	CHINELLATO IOLANDA	
212	CHIURI ROSA MARIA	
98	CIALDELLA PIETRO	
27	CICCARONE GIOVANNI POMPEO	
71	CIMMINELLI LINA	
221	CIULLO CINZIA	
151	COCCIOLI MARIA SUSANNA	
166	COLASANTO ANGELA	
179	COLELLA ISABELLA	
45	COLUCCI ANTONELLA	

15

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Regione Puglia

'ALLEGATO B'

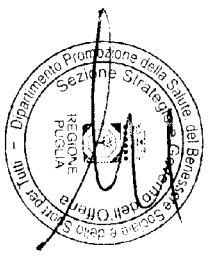
REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2020

VALIDA PER L'ANNO 2020

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
238	COMEGNA LAURA	
43	CONFETTO SANTINO	
8	CONTANGELO FRANCESCA	
213	CONTE FRANCESCA	
154	CRISOGIANNI MASSIMO	
189	CRISTOFORI FERNANDA	
15	D'ADDATO OLINDA	
59	D'ALTILIA MARIO ROCCO	
231	D'ANGELO GIUSEPPINA	
139	D'ANIELLO MARIANGELA	
114	D'ANTUONO ANNAMARIA	
109	DE CANIO ANGELA	
50	DE CARO GIUSEPPINA	
173	DE FILIPPIS RAFFAELLA	
191	DE GIOVANNI DONATELLA	
18	DE LEONARDIS FRANCESCO	
227	DE MATTIA DELIA	
208	DE MICHELE TERESA	
211	DE PALMA FABRIZIA	
128	DE PAULIS NICOLETTA GIUSEPPINA	
80	DE QUARTO GIUDITTA	
140	DE SANTIS ATTILIO	
190	DE SANTIS LEONARDINA	
183	DEL SORDO PAOLA	
118	DEL SORDO ROBERTA	
222	DELL'ANNA ALICE	
10	DELLINO ALESSANDRO	
83	DEMAIO VALENTINA	
85	DI COSOLA CELESTINA	
21	DI MAURO ANTONIO	
26	DI MURI ELISABETTA	
41	DI NOIA MICHELE	
63	DI TERLIZZI MARIA DOMENICA	
1	DIAFERIA PAOLO	
51	DIFONZO ISABELLA VITA	
148	DIGIOVINAZZO ANNA LUCIA STEFANIA	
174	DILEO ANGELA	
224	FALCONE MARIA PIA	
204	FANCIULLO LAVINIA	
138	FAVIA ANNA	
113	FAVIA GUARNIERI GIOVANNA	
91	FERRANTE PASQUALE	
163	FERRUCCI VALENTINA	
210	FIGLIUOLO CHIARA	
159	FILANNINO ANTONIA	



16

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2020

VALIDA PER L'ANNO 2020

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
36	FILANNINO GRAZIA	
223	FILONI SIMONA	
158	FIORIELLO DANIELA	
192	FOGLIA MICHELA	
120	FONTANA CLAUDIA	
32	FORMATO BARBARA	
77	FORTUNATO MARIA	
239	FRANCHINI SIMONE	
124	FRANCO CAMILLA	
185	FRANCO CATERINA	
22	GIANNOTTA ANGELA	
24	GIANSIRACUSA PATRIZIA	
55	GIOCOLI MARGHERITA	
178	GORGOGLIONE SARA	
145	GRANDOLFO RITA	
117	GRASSI ALESSANDRO	
29	GRASSI GIANCARLA	
25	GRECO ANNA MARIA	
133	GRIECO ANGELA	
215	GUGLIELMI MARIANGELA	
219	GUIDONE PAOLA IRMA	
182	INGROSSO ANNAPAOLA	
81	INGUSCIO ROBERTA	
127	INTINI ANGELA CRISTINA	
226	KORONICA ROBERTA	
78	LABRIOLA PIETRO	
54	LANZILOTTO PAOLA	
40	LASSANDRO GIUSEPPE	
19	LATERZA CLAUDIA	
108	LATORRE GIUSEPPE	
9	LEONETTI NUNZIA	
141	LESTINGI DANILA ANGELA	
89	LEZZI GIANLUCA	
218	LIBERATORE PIO	
17	LISCO PIETRO	
103	LOBASSO ROSANNA	
194	LOCATELLI ANNA	
111	LOIODICE ANGELA	
230	LONERO ANTONELLA	
110	LONGO ANTONIO	
130	LORE MARIA	
161	LORUSSO CHIARA	
28	LOSCIALPO MARIA	
44	LOSURDO LUIGI	
35	LOTITO ANTONELLA	

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere - Sezione Strategie e Governo - REGIONE PUGLIA

17

'ALLEGATO B'

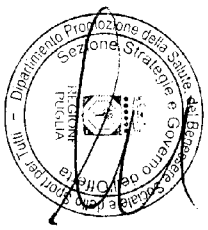
REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2020

VALIDA PER L'ANNO 2020

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
90	LUCARELLI ANNUNZIATA MARIA RITA	
30	LUCE VINCENZA	
99	MACCARONE PASQUALE PIO	
115	MAGRI' MARIANO	
38	MALVASI MARILENA	
220	MANCINI MONICA	
131	MANGIERI TIZIANA	
20	MANGIONE LUISA	
70	MARIANI NICOLA	
97	MARIANO MATTEO	
112	MARRA COSIMO DAMIANO	
186	MARSEGLIA ANTONIO	
96	MARTUCCI TIZIANA	
47	MASCIOPINTO MARISTELLA	
56	MASCIULLO LUCIA	
160	MASSAGLI MARIACRISTINA	
92	MASTANDREA VINCENZO	
180	MASTROFRANCESCO PAOLA	
205	MASTRORILLI CARLA	
235	MASTRORILLI VIOLETTA	
196	MASTROTOTARO MARIA FELICIA	
73	MELINO ROSA MARIA	
105	MELLOS ANTONIO	
123	MEZZINA ISABELLA	
12	MICIELI ROSALIA	
13	MITOLO MARINELLA	
228	MONGELLI GIUSEPPINA	
101	MORCIANO LUIGIA	
42	MOSCATELLI FILOMENA	
94	MOTTOLA MARTA	
58	MUSAICO ROSA	
48	NAPOLITANO MATTEO LUIGI	
2	NARDELLA DONATO	
225	NARDELLA GIOVANNA	
214	NATALE MARIA PIA	
233	NICITA FRANCESCO	
53	NIGRO ANTONIA	
162	NUCCIO MARIA MICHELA MELISS	
136	ORIOLO EMILIO	
175	PAGLIARA LAURA	
61	PANNACCIULLI CECILIA	
106	PANZARINO GIANVITO	
232	PASSOFORTE PAOLA	
11	PASTORE FAUSTINA FLORIANA	
82	PELUSO PIETRO ARMANDO	



18

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2020

VALIDA PER L'ANNO 2020

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
188	PERILLO TERESA	
165	PERUZZI SONIA	
234	PICCARRETA PAOLA IOLANOA	
46	PIEMONTESE RAFFAELE	
74	PISCONTI COSIMO LUCIO	
153	POLIERI GIUSEPPINA	
168	POPOLO PIETRO PIO	
14	PORCELLI CARMELA	
177	PRATTANO MASSIMILIANO	
5	RAGNANESE GIULIA	
150	RANA MICHELE	
87	RANA SILVIA	
206	REALE GIUSEPPA	
62	RENISI ALOERITA	
207	RIZZO OANIELA	
65	ROSA TIZIANA	
49	ROSELLI LUIGI	
137	RUBERTO CLAUOIO	
60	RUBINO MARIANGELA BERNAOETT	
129	RUBINO ROSANGELA	
122	RUSSO MARIA LAZZARINA	
102	RUTIGLIANO IRENE	
229	SACCO EMANUELA	
187	SACCOMANOI MARINA	
143	SALERNO ROSA	
69	SANCESARIO EMILIO	
181	SANGERAROI MARIA	
203	SANTANGELO BARBARA	
33	SCALINI EGISTO OONATO	
34	SCARAGGI ROSANNA	
167	SCARANO LUCA	
146	SCIPIONE MIRELLA	
93	SILLETTI MARIA	
147	SIMONE MARIA	
76	SOLIOORO ROSARIO	
16	SORELLA STEFANIA ASSUNTA	
37	SPALIERNO MARIA	
88	TAMMA ALESSANORA	
149	TARANTINO MARZIA	
126	TEOESCHI GIUSEPPE	
86	TESSE RICCAROINA	
157	TISCI ANGELA	
156	TOMMASICCHIO GIULIA	
202	TONELLI SILVIA	
152	TRAMACERE FERNANOA MARIA	

'ALLEGATO B'

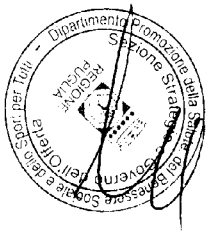
REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2020

VALIDA PER L'ANNO 2020

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
107	TRIPALDI CLELIA	
199	TRIPALDI MARIA ELENA	
209	TURRISI GIOVANNI	
197	URBANO FLAVIA	
79	VACCA PAOLA	
144	VALENZANO LUIGIA	
216	VARANO SILVIA	
7	VENAFRA RITA	
201	VINCENTI STEFANIA	
172	VITACCO MICHELE	
193	VITALE DANIELA	
39	VITULLO PAMELA	
198	ZECCA CHIARA	
52	ZICOLELLA ANGELA	



20

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

ATTIVITA' DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA "ALLEGATO C"

ESCLUSI GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2020

VALIDA PER L'ANNO 2020

N.	COGNOME E NOME
1	Di Munno Gabriella
2	Giammario Adele
3	Lotti Francesca
4	Raimondi Gloria
5	Veglio Maria Rosaria

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

21

COMUNE DI BITRITTO

Bando pubblico per la partecipazione alla Fiera della Madonna di Costantinopoli anno 2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
(Responsabile Unico del Procedimento)

- **VISTA** la L.R. 16 aprile 2015, n.24;
- **VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 09/12/2014 di approvazione del "Nuovo Piano Comunale di commercio su aree pubbliche e norme regolamentari" e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la propria determinazione n.142 del 26/09/2019 di approvazione dello schema del bando pubblico e modello di domanda di partecipazione per l'assegnazione temporanea di posteggi alla Fiera della Madonna di Costantinopoli - Anno 2020;

RENDE NOTO

è indetta la procedura di selezione per l'assegnazione temporanea delle concessioni di posteggio alla Fiera della Madonna di Costantinopoli che si terrà la domenica precedente: del 1° martedì di marzo 2020;

Gli operatori per il commercio su aree pubbliche interessati alla concessione temporanea del posteggio alla predetta Fiera dovranno far pervenire le domande di partecipazione, complete di bollo da € 16,00, al Comune, utilizzando apposita modulistica predisposta dal Servizio di Polizia Municipale, scaricabile dal sito internet del Comune di Bitritto - Albo Pretorio On Line, e inviarle con una delle seguenti modalità:

1) Tramite posta elettronica (PEC) poliziamunicipale@pec.comune.bitritto.ba.it, farà fede la data di ricevuta di consegna della pec. La documentazione va scansionata in formato pdf e poi inviata in allegato alla pec;
2) Tramite raccomandata AR (farà fede la data di spedizione al Comune) al seguente indirizzo: Comune di Bitritto- Servizio di Polizia Locale- Via Roma n.37- 70020 Bitritto (BA);

La domanda per la Fiera della Madonna di Costantinopoli dovrà pervenire nel termine massimo di sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
I posteggi della Fiera per la vendita di prodotti del settore alimentare e non alimentare, hanno due tipologie di superficie: mq. 35,00 (m.7,00 x m.5,00) e mq. 40,00 (m.8,00 x m.5,00) e sono complessivamente N. 167, tutti numerati progressivamente dal n.01 al n.167 e dislocati in Piazza A. Moro, Piazza Umberto I, Via C. Alberto, Via I. Silone, Via Pietragalla e Via Garibaldi, secondo la planimetria depositata presso l'Ufficio del Comune e allegata al presente avviso.
Potranno partecipare-alla Fiera gli operatori su aree pubbliche titolari di Autotizzazioni/SCIA (tipo A e B) provenienti da tutto il territorio nazionale.
La concessione del posteggio è valida solo per l'edizione della manifestazione relativa all'anno 2020.
La domanda dovrà contenere:
1) Dati anagrafica codice fiscale, residenza, cittadinanza, numero di telefono e indirizzo pec;
2) La manifestazione a cui si intende partecipare (Fiera annuale della Madonna di Costantinopoli - Edizione 2020);

Il ritiro dell concessione/autorizzazione avverrà previo - pagamento - della TOSAP (€ 18,00 per posteggio di mq.35, € 20,00 per posteggio di mq.40) e dei diritti di segreteria di € 30,00 al momento dell'assegnazione del posteggio;

Scegliendo la modalità di pagamento con bollettino postale si farà riferimento come di seguito:

- Bollettino di c/c postale n.1021347214, intestato a "Comune di Bitritto - Servizio di Tesoreria - TOSAP" con la causale: Posteggio Fiera/Festa 2020.
- Bollettino di c/c postale n.18304709, intestato a Comune di Bitritto - Servizio di Tesoreria con la causale: diritti di segreteria autorizzazione posteggio Fiera/Festa 2020.

In mancanza sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia alla partecipazione alla manifestazione, salvo che non sia pervenuta espressa comunicazione scritta (a mezzo pec) in tal senso.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di sostituire gli operatori rinunciatari mediante lo scorrimento della graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione.

Al fine dell'assegnazione del posteggio, tutti gli operatori del Settore Alimentare, devono obbligatoriamente ottemperare alle prescrizioni indicate dall'ASL BA esibendo DIA sanitaria permanente dell'automezzo attrezzato, nel caso di utilizzo di banchi mobili la notifica dell'attività ai fini della registrazione dovrà essere effettuata almeno 7 gg. prima dell'effettivo svolgimento della manifestazione *(Circolare Regione Puglia-Sezione Promozione della Salute e del Benessere, prot. AOO/ 152/9426 del 5/ 08/ 2016)*

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le indicazioni e le disposizioni nazionali e regionali in materia ed il vigente Regolamento Comunale in materia commercio su aree pubbliche.

Per informazioni e ritiro del modello della domanda è possibile rivolgersi all'ufficio commercio del Comando di Polizia Locale, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 del giovedì, oppure chiamando al numero 080/3858256.

Bitritto, li 27 settembre 2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
Responsabile del Servizio P.L.
Comm. Sup. PETRUZZELLIS dott. Vito

All.1

Bollo
da € 16,00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER ASSEGNAZIONE POSTEGGI ALLA FIERA DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI – ANNO 2020

Al Comune
di BITRITTO
Servizio di Polizia Locale
Via Roma, 37
70020 BITRITTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di esercente l'attività di commercio su aree pubbliche,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla FIERA della "MADONNA DI COSTANTINOPOLI" per l'anno 2020 come assegnatario di posteggio.
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.-445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere nat__ a _____ Prov. _____ il _____ ;
- di essere residente a _____ Prov. _____;
- in Via _____ n. _____, C.F./P.IVA _____;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al N._____ dal _____;
- di essere in possesso dell'autorizzazione Amministrativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo ____ N. _____, rilasciata dal Comune di _____il _____;
- di essere titolare della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) presentata al Comune di _____ Prov. _____ in data _____, Prot. N. _____(tipo A/B) settore Alimentare/Non Alimentare;
- di esercitare, nell'ambito del settore merceologico (indicare Alimentare o Non Alimentare) _____, la vendita della seguente specialità merceologica _____ ;
- di essere in possesso e di utilizzare per l'attività di vendita il veicolo _____, tipo _____, targato _____, attrezzato e omologato ad uso negozio;
- di essere in possesso della D.I.A. sanitaria o della registrazione come impresa alimentare presso l'ASL di _____ del _____ (*solo per coloro che svolgono l'attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche*);
- di aver partecipato alla manifestazione fieristica della Madonna di Costantinopoli negli anni _____;
- di essere subentrato nell'attività della Ditta _____, giusto atto notarile del _____ assegnatario dal _____;
- che il numero del recapito telefonico a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni è il _____,

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di rispettare le disposizioni igienico – sanitarie previste per l'avvio e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.19672003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma _____

ALLEGA

- copia documento di identità;
- copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Copia dell'autorizzazione amministrativa/SCIA
- Copia DIA/SCIA sanitaria generale (solo per settore alimentare paninoteche)
- Certificato di regolarità contributiva (DURC)

ALL. 2

FIERA MADONNA DI COSTANTINOPOLI

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale **n. 1670 del 26/09/2019**, è indetto

A V V I S O P U B B L I C O

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di questa Azienda, ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:

- Essere cittadini italiani o equiparati. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013:
  - Gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  - I cittadini di altro stato appartenente alla Unione Europea;
  - I familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo;
  - I cittadini di paesi terzi che siano titolari di permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - I titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Godimento di diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

REQUISITI SPECIFICI

- **Laurea in Medicina e Chirurgia;** ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D. Lgs. 165/2001, se il titolo è stato conseguito in uno dei Paesi dell'Unione Europea, deve essere corredato dal decreto di equiparazione rilasciato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Ai sensi dell'art. 49 e 50 del DPR n.394/1991 e s.m. ed i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute italiano.
- **Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**;

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento i sanitari che, in possesso dei requisiti generali e specifici, concorrano per una delle seguenti ipotesi:

a) medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale di settore di Emergenza Sanitaria Territoriale "118", valevole per **l'anno 2019,** pubblicata sul **BURP n. 138 del 25/10/2018 (Allegato A)**;
b) medici che, in possesso dell'Attestato di formazione specifica in Medicina Generale, abbiano acquisito l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale **successivamente** alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale, ai sensi della N.T. n. 7 dell'ACN del 29/07/2009, (ovvero il 31/01/2018) **(Allegato B)**;

- in **via residuale** possono concorrere:

c) medici che, ai sensi dell'art. 3 comma 10 bis della L.R. n.67 del 29/12/2017, di modifica ed integrazione

della L.R. n.26/2006, rettificata dalla L.R. n.7 del 28/03/2012 siano già incaricati a tempo determinato nel settore EST alla data di entrata in vigore della legge su richiamata, ovvero il **30/12/2017** e siano già in possesso del solo attestato di cui all'art. 96 dell'ACN 29/07/2009 **(Allegato C);**

- **Al solo fine di** scongiurare vuoti organizzativi e gestionali, assicurare continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e **non determinare interruzione di pubblico servizio** possono concorrere al conferimento di incarichi provvisori:

d) medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale all'esercizio della professione medica successivamente alla data del 31/12/1994 (**ai sensi della Norma Finale n. 5 ACN 29/07/2009**), e che alla data di **scadenza** del presente bando, siano in possesso dell'attestato di d'idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009 **(Allegato D).**

Non possono ricoprire incarichi in convenzione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, **redatte in bollo da € 16,00** (come previsto dal parere espresso dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 954-19608/2010 del 18/02/2010), indirizzate al **DIRETTORE GENERALE ASL BT- VIA FORNACI, 201- 76123 ANDRIA**, devono essere redatte **esclusivamente come da modelli** allegati al presente avviso.

Le domande incomplete o redatte in difformità dai predetti modelli saranno escluse.

Le domande devono essere inoltrate, pena esclusione, **entro 7 gg. giorni successivi** a quello di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **esclusivamente**:

- **tramite consegna pro manibus all'Ufficio Protocollo della ASL BT (dalle ore 11,30 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 il martedì e il giovedì), sito ad Andria, in via Fornaci - 201**

oppure

- **a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo su indicato; fa fede la data del timbro postale accettante;**

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, **pena esclusione**.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (ved. modelli di domanda allegati), gli aspiranti, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, come di seguito:

a) cognome, nome;
b) data e luogo di nascita, C.F.;
c) residenza ed eventuale recapito a cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'avviso, ivi compreso l'indirizzo di **posta elettronica certificata** alla quale l'amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione relativa all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata alla copertura degli incarichi convenzionali. **Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per la copertura degli incarichi convenzionali**;
d) recapito telefonico;
e) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
f) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
g) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, con l'indicazione della data, del voto e della sede di conseguimento;
h) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
i) il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole **per l'anno 2019**, settore Emergenza Sanitaria Territoriale 118, con il relativo punteggio (**per chi concorre ai sensi del modello "A" di domanda**);
j) data e luogo di conseguimento dell'attestato di formazione specifica in Medicina Generale **e** data e luogo di conseguimento dell'attestato di idoneità all'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 (**per chi concorre ai sensi del modello "B" di domanda**);
k) l'anzianità di servizio maturata nel 118 e l'indicazione della data e del luogo di conseguimento dell'attestato di idoneità all'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 (**per chi concorre ai sensi del modello "C" di domanda**);
l) la data di conseguimento dell'abilitazione professionale e data e luogo di conseguimento dell'attestato di idoneità all'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 (**per chi concorre ai sensi del modello "D" di domanda**);
m) tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie;
n) di non avere procedimenti penali a proprio carico;
o) di accettare le condizioni previste dal bando;
p) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs.n. 196/2003;
q) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto c) che precede. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, **pena esclusione**.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n.445/2000.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso**.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, **pena esclusione**;
- autocertificazione informativa rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 (ALLEGATO L), **pena esclusione**.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento**.**

Non si terrà conto del rinvio, effettuato dal candidato nella domanda di partecipazione all'avviso de quo, a documenti e/o atti in possesso di questa Azienda presentati in occasione di altre procedure.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità:
- **in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per il conferimento degli incarichi convenzionali relativi all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata al conferimento degli incarichi;**
- **per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata o e-mail da parte del medico concorrente.**

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione di comunicazioni e/o convocazioni finalizzate all'attribuzione degli incarichi convenzionali, in caso di:
- **mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta certificata;**
- **comunicazione effettuata con modalità differenti da quelle indicate nel presente bando (es. comunicazione scritta);**
- **eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o forza maggiore.**

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'incompleta o inesatta compilazione della domanda come da modelli allegati predisposti dalla ASL BT;
- l'utilizzo di modelli di domanda diversi da quelli predisposti dalla ASL BT;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la mancata presentazione dell'Allegato "L" o la omessa o non completa compilazione dello stesso;
- l'invio del modello di domanda con modalità diverse rispetto a quelle previste dal bando.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

In relazione alle domande presentate dai medici aspiranti di cui al **punto a)** (MODELLO DI DOMANDA lettera "A") sarà predisposta, con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici **residenti nel territorio della ASL BT**, nonché una ulteriore graduatoria dei medici **residenti nel territorio di altre Aziende**, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza;

In relazione alle domande presentate dai medici aspiranti di cui alla lettera **b)**, (MODELLO DI DOMANDA lettera "B") ai sensi della Norma Transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, verranno predisposti degli elenchi separati, ai sensi dei criteri recepiti nella D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007 ed esplicati nella nota regionale prot. n. 9526/ PATP del 04/07/2012, con priorità per i **medici residenti** nel territorio ASL BT che, all'atto dell'attribuzione dell'incarico provvisorio/sostituzione, non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, ovvero:

1. minore età al conseguimento della laurea,
2. voto di laurea,
3. anzianità di laurea,

che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici di cui al punto a).

In relazione alle domande presentate dai medici aspiranti di cui alla lettera **c)** (MODELLO DI DOMANDA lettera "C"), ai sensi dell'art. 3 comma 10bis della L.R. n.67 del 29/12/2017, di modifica della L.R. n.26/2006, già rettificata ed integrata dalla L.R. n.7 del 28/03/2012, che **siano già incaricati a tempo determinato nel settore EST e siano in possesso del solo attestato di cui all'art. 96 dell'ACN 29/07/2009, alla data di pubblicazione della legge ovvero il 30/12/2017,** saranno predisposti degli elenchi graduati secondo le indicazioni stabilite all'art. 10 ter della L.R. 67/2018 ovvero:

1) anzianità di servizio 118;
2) a parità del requisito sub) 1 la "residenza nell'azienda";
3) a parità del requisito sub) 2, la maggiore età
4) a parità del requisito sub) 3, il voto di laurea;
5) a parità del requisito sub) 4, l'anzianità di laurea;

che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici di cui al **punto a) e b).**

Per "anzianità di servizio" si intende quella maturata a seguito di conferimento d'incarico convenzionale secondo l'ACN quale medici di emergenza- urgenza 118; sono esclusi i medici che hanno prestato servizio nei Pronto Soccorso e nei PPI ospedalieri.

- In relazione alle domande presentate dai medici aspiranti, di cui alla lettera d), (MODELLO DI DOMANDA lettera "D") ai sensi della Finale n. 5 ACN 29/07/2009, che siano in possesso, **alla data di scadenza del presente bando**, dell'attestato d'idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, verranno predisposti degli elenchi separati, con priorità per i medici **residenti nel territorio ASL BT** che, all'atto dell'attribuzione dell'incarico provvisorio/sostituzione, non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente

pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, ovvero:

1. minore età al conseguimento della laurea,
2. voto di laurea,
3. anzianità di laurea,

che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici di cui al **punto a), b) e c).**

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Gli incarichi di sostituzione e provvisori saranno conferiti, nel rispetto dell'art. 97 ACN 29/07/2009, prioritariamente ai medici di cui al **punto a)** ed in subordine ai medici presente ai punti successivi, secondo l'ordine aziendale di graduatoria. Esaurita la graduatoria, l'incarico potrà essere attribuito al medico precedentemente incaricato.

Si precisa che dei medici concorrenti ex Norma Transitoria n. 7 e dei medici concorrenti ex Norma Finale n. 5 **(modelli di domanda lettera "B" e "D"),** con priorità per i **medici residenti nel territorio ASL BT,** avranno la precedenza coloro che, all'atto dell'attribuzione dell'incarico, **non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione**, come da autocertificazione informativa rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 (ALLEGATO L).

Tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso ivi comprese quelle finalizzate al conferimento degli incarichi saranno effettuate dall'U.O.S.V.D. Personale Convenzionato/Strutture Accreditate **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata aziendale all'indirizzo PEC indicato dal candidato nella domanda. Non saranno utilizzate altre modalità di comunicazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n.196/2003), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali, da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso, acquisiti a tal fine dall'ASL BT, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura selettiva di che trattasi ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale presso l'UOSVD Personale Convenzionato/Strutture Accreditate della ASL BT.

NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nell'ACN dei Medici di Medicina Generale del 29/07/2009 e all'AIR vigente, oltre alle norme contenute nelle fonti legislative e contrattuali vigenti in materia.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione da parte dei concorrenti, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa nazionale e regionale vigente di riferimento che regola i rapporti con i medici di medicina generale.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze aziendali, senza obbligo comunicazione e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta.

Ai sensi del D.L.gs n.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, saranno raccolti presso la ASL BT – UOSVD Personale Convenzionato – Strutture Accreditate, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per ottenere informazioni relative al presente avviso, gli aspiranti possono rivolgersi all'UOSVD Personale Convenzionato/Strutture Accreditate – Via Fornaci, 201 tel. 0883/299740 (dott.ssa Mariagrazia Capogna) – dalle ore 12 alle ore 13 dei giorni di martedì e giovedì.

ET/MC

Il Direttore Area Gestione del Personale
(dott. Francesco Nitti)

Il Direttore Generale
(avv. ALESSANDRO DELLE DONNE)

ALLEGATO A)

Marca da Bollo
Euro 16.00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere nato a_____ il_____ C.F._____;
- ☐ di essere residente ne Comune di _____Via-Piazza_____ n.° _____ CAP_____;
- ☐ Recapito Telefonico Fisso n. _____;
- ☐ Recapito mobile Cell. _____;
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i (indispensabile specificare la condizione) _____;
- ☐ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____(1) (**);
- ☐ di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (**indicazione obbligatoria**) _____;

- ❑ di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia in data _____, con voto di laurea _____ presso_____;
- ❑ (*nel caso di titoli accademici conseguiti in un Paese dell'UE*) di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea _____ il titolo di studio_____ _____ in data _____ equiparato, ai sensi dell'art. 38 co.3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M._____;
- ❑ (*nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero*) di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio_____ conseguito presso lo Stato _____con Decreto del Ministero della Salute n._____ del _____;
- ❑ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della **graduatoria regionale di Medicina Generale** per **l'anno 2019**, pubblicata sul **BURP n. 138 del 25/10/2018;**
- ❑ di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;
- ❑ di non avere procedimenti penali a proprio carico in corso;
- ❑ di accettare tutte le condizioni previste dal bando e altresì che le modalità di notifica rinvenienti dalla presente procedura, ivi comprese le convocazioni per l'eventuale accettazione degli incarichi provvisori/di sostituzione, saranno effettuate dall'U.O.S.V.D. Personale Convenzionato/Strutture Accreditate a mezzo PEC **all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato dal candidato nella domanda;**
- ❑ di accettare che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda;
- ❑ di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____
(Luogo e data)

In fede

_____
(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

(1)(**) Sottolineare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa. In caso di mancata iscrizione indicarne i motivi.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO B)

Marca da Bollo
Euro 16.00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere nato a_____ il_____ C.F._____;
- ☐ di essere residente nel Comune di _____Via-Piazza_____ n.° _____ CAP_____;
- ☐ Recapito Telefonico Fisso n. _____;
- ☐ Recapito mobile Cell. _____;
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i (indispensabile specificare la condizione) _____;
- ☐ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____(1) (**);
- ☐ di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (**indicazione obbligatoria**) _____;
- ☐ di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia in data _____, con voto di laurea _____ presso_____;

- ❑ (*nel caso di titoli accademici conseguiti in un Paese dell'UE*) di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea _____ il titolo di studio_____ _____ in data _____ equiparato, ai sensi dell'art. 38 co.3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M._____;
- ❑ (*nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero*) di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio_____ conseguito presso lo Stato _____con Decreto del Ministero della Salute n._____ del _____;
- ❑ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, ai sensi della norma transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, avendo conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale, in data _____ presso _____ e di aver conseguito l'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale in data_____ presso _____ ;

❑ di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91.

- ❑ In caso affermativo specificare:

_____

_____

- ❑ di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;

❑ di non avere procedimenti penali a proprio carico;

❑ di accettare tutte le condizioni previste dal bando e altresì che le modalità di notifica rinvenienti dalla presente procedura, ivi comprese le convocazioni per l'eventuale accettazione degli incarichi provvisori/di sostituzione, saranno effettuate dall'U.O.S.V.D. Personale Convenzionato/Strutture Accreditate a mezzo PEC **all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato dal candidato nella domanda;**

❑ di accettare che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda;

❑ di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____
(Luogo e data)

In fede

_____
(firma non autenticata)(*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

(1)(**) Sottolineare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa. In caso di mancata iscrizione indicarne i motivi.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO C)

Marca da Bollo
Euro 16,00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____,
presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere nato a_____ il_____ C.F._____;
- ☐ di essere residente ne Comune di _____Via-Piazza_____ n.° _____ CAP_____;
- ☐ Recapito Telefonico Fisso n. _____;
- ☐ Recapito mobile Cell. _____;
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i (indispensabile specificare la condizione) _____;
- ☐ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____(1) (**);
- ☐ di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (**indicazione obbligatoria**) _____;

- ☐ di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia in data _____, con voto di laurea _____ presso_____;
- ☐ (*nel caso di titoli accademici conseguiti in un Paese dell'UE*) di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea _____ il titolo di studio_____ _____ in data _____ equiparato, ai sensi dell'art. 38 co.3 dei D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M._____;
- ☐ (*nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero*) di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio_____ conseguito presso lo Stato _____con Decreto del Ministero della Salute n._____ del _____;
- ☐ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;

- ☐ di concorrere, per l'inserimento negli elenchi aziendali ASL BT, ai sensi della L.R. n. 67 del 29/12/2017, di modifica ed integrazione della L.R. n. 26/2006 e della L.R. n. 7/2012, essendo in servizio a tempo determinato dalla data di entrata in vigore della legge su richiamata, ovvero il **30/12/2017,** nel settore EST 118 presso la ASL_____ ed avendo maturato la seguente anzianità di servizio nel settore:
  1. AZIENDA_____
     dal_____al_____
     totale mesi:_____ ;
  2. AZIENDA_____
     dal_____al_____
     totale mesi:_____ ;
  3. AZIENDA_____
     dal_____al_____
     totale mesi:_____ ;
  4. AZIENDA_____
     dal_____al_____
     totale mesi:_____ ;
  5. AZIENDA_____
     dal_____al_____
     totale mesi:_____ ;
- ☐ di essere in possesso dell'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009, **alla data di entrata in vigore** della legge su richiamata, ovvero il **30/12/2017,** conseguito in data _____ presso _____;

- ❑ di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;
- ❑ di non avere procedimenti penali a proprio carico;
- ❑ di accettare tutte le condizioni previste dal bando e altresì che le modalità di notifica rinvenienti dalla presente procedura, ivi comprese le convocazioni per l'eventuale accettazione degli incarichi provvisori/di sostituzione, saranno effettuate dall'U.O.S.V.D. Personale Convenzionato/Strutture Accreditate a mezzo PEC **all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato dal candidato nella domanda**;
- ❑ di accettare che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda;
- ❑ di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____
(Luogo e data)

In fede

_____
(firma non autenticata) (*)

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

(1)(**) Sottolineare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa. In caso di mancata iscrizione indicarne i motivi.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO D)

Marca da Bollo
Euro 16,00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere nato a_____ il_____ C.F._____;
- ☐ di essere residente ne Comune di _____Via-Piazza_____ n.° _____ CAP_____;
- ☐ Recapito Telefonico Fisso n. _____;
- ☐ Recapito mobile Cell. _____;
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i (indispensabile specificare la condizione) _____;
- ☐ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____(1) (**);
- ☐ di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (**indicazione obbligatoria**) _____;

- ☐ di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia in data _____, con voto di laurea _____ presso_____;
- ☐ (*nel caso di titoli accademici conseguiti in un Paese dell'UE*) di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea _____ il titolo di studio_____ _____ in data _____ equiparato, ai sensi dell'art. 38 co.3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M._____;
- ☐ (*nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero*) di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio_____ conseguito presso lo Stato _____con Decreto del Ministero della Salute n._____ del _____;
- ☐ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ☐ di concorrere per l'inserimento negli elenchi aziendali ASL BT, ai sensi della norma finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009 avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, il _____ presso_____ ed in quanto in possesso, **alla data di scadenza del presente bando**, dell'attestato d'idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____ presso _____;

☐ di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91.

- ☐ In caso affermativo specificare:

  _____

  _____

- ☐ di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;

☐ di non avere procedimenti penali a proprio carico;

☐ di accettare tutte le condizioni previste dal bando e altresì che le modalità di notifica rinvenienti dalla presente procedura, ivi comprese le convocazioni per l'eventuale accettazione degli incarichi provvisori/di sostituzione, saranno effettuate dall'U.O.S.V.D. Personale Convenzionato/Strutture Accreditate a mezzo PEC **all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato dal candidato nella domanda**;

☐ di accettare che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda;

- ❑ di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____
(Luogo e data)

In fede

_____
(firma non autenticata) (*)

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.
(1)(**) Sottolineare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa. In caso di mancata iscrizione indicarne i motivi

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO L

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n° _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte e con n° _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte
Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda _____ branca _____ ore sett._____
Azienda _____ branca _____ ore sett._____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Azienda_____ Via _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ Azienda _____ ore sett._____
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda___ _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)
soggetto erogante il trattamento pensionistico_____
_____
Pensionato dal _____

NOTE: _____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

ASL TA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione.

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione.

SI RENDE NOTO che questa Azienda ha approvato, con deliberazione D.G. n. 2258 del 09/09/2019 la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti a tempo indeterminato di dirigente medico disciplina: medicina fisica e riabilitazione:

N.	COGNOME	NOME	Totale punti
1	NISI	MATTIA	**81,484**
2	FORMOSO	MICHELE	**81,314**
3	PARABITA	MIRKO	**81,002**
4	MANIGRASSO	ANNA	**79,808**
5	DARGENIO	MARIA	**78,260**
6	STIGLIANO	SALVATORE	**77,750**
7	FORMICA	ROBERTO LUCIANO	**76,978**
8	CAPOGROSSO	FLORENZO	**75,650**
9	MARGIOTTA	CRISTINA	**75,604**
10	DE SANCTIS	JULA LAURA	**74,650**
11	LOPOPOLO	ANGELA	**72,875**
12	ANCONA	EMILIO	**72,381**
13	IADICICCO	LUCIA	**71,290**
14	ROMANO	GIOVANNA FLAVIA	**70,275**
15	MICCOLI	SAMANTA	**70,070**
16	DANTONE	ANGELA	**69,799**
17	PALMISANO	VITA	**69,676**
18	NARDINI	IRENE	**69,416**
19	SALERNO	CHIARA	**69,396**
20	LAMOLA	GIUSEPPE	**68,504**
21	RASTELLI	VITO	**68,597**
22	SPAZIANTE	LUCA	**67,887**
23	STUPPIELLO	LUCIA	**67,625**
24	BEATRICE	RAFFAELE	**67,367**
25	MARRESE	ISABELLA	**66,042**
26	DI GIOIA	VINCENZO	**65,813**
27	TERLIZZI	ANNAMARIA	**65,643**
28	BIANCO	MASSIMILIANO	**65,185**
29	SILVANO	CHIARA	**64,664**
30	LENTI	GAETANA	**64,146**
31	PIZZO	GIORGIO	**60,607**
32	LOPRIORE	SIMONA	**59,648**

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di Dirigente Medico – disciplina Oftalmologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 2416 del 25/09/2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico disciplina oftalmologia.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
c) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 10.00-12.00 e il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30) entro e non oltre il termine di scadenza;

- oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:"*Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico disciplina oftalmologia.*

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso della piena idoneità all'impiego;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.
La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:

- curriculum vitae formativo e professionale, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarò altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della

relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo pec se indicata dal candidato.

Sono causa di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;
d) presentazione domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando di cui all'art. 3 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti agli art. 1 e 2 del presente bando;

Art. 7) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 8) Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per peculiari esigenze della struttura aziendale, le prove verteranno sulle materie inerenti alla disciplina di oftalmologia e, in particolare, saranno orientate alla verifica delle capacità professionali e tecniche dei candidati a svolgere adeguatamente attività di chirurgia vitreo-retinica (distacco di retina, retinopatia diabetica, patologie maculari chirurgiche, ecc), della chirurgia della cataratta e del glaucoma.
I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.
Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa o al domicilio indicato nella domanda di ammissione.
In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato e pertanto il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.
Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due graduatorie, quella finale di merito dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente concorso e quella dei candidati medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nella specifica disciplina bandita dal presente concorso. E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Art. 9) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione delle graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso, come nell'articolo sopra indicato.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.
L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.
L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.
Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici* ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.
E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.
I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.
Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici*.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.
tel.099/7786538 - 099/77861714 – 099/7786761
dal lunedi al venerdi orario: dalle 11:00 alle 14:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso è il direttore dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a_____

Chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico disciplina oftalmologia.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione :_____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;

- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventualevariazione:_____.

Oppure al seguente indirizzo:

Cognome e nome:_____

via_____ n. _____cap_____

comune _____ provincia di _____

tel/cell._____

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

  – denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____
  ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  ○ tempo pieno
  ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

  – denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina_____
  ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  ○ tempo pieno
  ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

  - denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina_____
  ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  ○ tempo pieno
  ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso, che si allegano in copia:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Struttura Complessa di Patologia Clinica P.O. Centrale.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 2414 del 25/09/2019 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Patologia Clinica presso il P.O. Centrale.

Ruolo: Sanitario;
Profilo Professionale: Direttore Medico, Biologo, Chimico;
Area: Sanità Pubblica;
Disciplina: Patologia Clinica;

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA

  Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	**Descrizione**
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre stabilimenti (SS. Annunziata e San Giuseppe Moscati e San Marco di Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. La struttura complessa di PATOLOGIA CLINICA P.O.C. afferisce al Dipartimento Gestionale di MEDICINA TRASFUSIONALE che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.S.D. Laboratorio P.O. Occidentale; S.S.D. Laboratorio P.O. Orientale; S.S. Immunologia Speciale e Controllo Qualità; S.S.D. Laboratorio P.O. Valle d'Itria; S.C. SIMT; S.S. Emostasi e coagulazione; S.S. Sezione trasfusionale Valle d'Itria/Coordinamento con le associazioni di donatori per le raccolte esterne;

<table>
<tr><td></td><td></td><td>L'Unità Operativa di PATOLOGIA CLINICA è articolata in tre strutture: SS. Annunziata, San Giueseppe Moscati e San Marco di Grottaglie garantendo: Chimica clinica, Coagulazione, Ematologia, Immunometria, Immunometria speciale, Microscopia (urine e feci),Proteine, Sierologia, Sierologia speciale, Microbiologia, Diagnostica molecolare,Allergologia, Autoimmunità, Tossicologia, Farmacologia, Genetica, Urgenze 24h.

L'attività di laboratorio analisi, caratterizzata da forte integrazione fra le tre sedi, erogata nell'anno 2018 è così composta:

<table><tr><th colspan="2">Esterni ed Interni</th></tr><tr><td>SS. Annunziata</td><td>3.343.448</td></tr><tr><td>Moscati</td><td>1.507.442</td></tr><tr><td>Grottaglie</td><td>524.236</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Profilo soggettivo</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.
• Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
• Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.
• Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.
• Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.
• Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</td><td>• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.
• Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.
• Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.
• Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.
• Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori.
• Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders.
• Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</td></tr>
<tr><td></td><td>Innovazione, ricerca e governo clinico</td><td>• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.
• Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.
• Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.
• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</td></tr>
<tr><td></td><td>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</td><td>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.
• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.
• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel</td></tr>
</table>

		rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi modelli organizzativi in modo da diminuire i tempi di attesa dei risultati e della refertazione degli esami così da ridurre i tempi di ricovero dei pazienti e i tempi per la consegna degli esami agli utenti esterni.
	Esperienze specifiche	• Collaborazione in ambito intra e interdisciplinare in team multidisciplinari e multiprofessionali . • Esperienza di organizzazione e gestione delle attività proprie dell'unità operativa, con capacità di governare le strutture afferenti alla Struttura complessa. • Conoscenza approfondita delle metodiche, delle tecniche di laboratorio e di governo, maturata in realtà almeno delle medesime dimensioni. • Capacità di migliorare i processi di qualità predisponendo ed aggiornando le procedure e le istruzioni operative. • Capacità di approntare e far attuare tutte le procedure tendenti a garantire la sicurezza dai rischi biologico e chimico. • Capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali e finanziarie assegnate nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente attribuiti. • Consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non

possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
    i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art.5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;

- elenco dei documenti;

- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare :

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
    - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.4 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Patologia Clinica del P.O. CENTRALE è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze

attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – tel. 099/7786538 - 761 (dal lunedi al venerdi dalle ore 11:00 alle ore 14:00). Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

V. le Virgilio, 31

74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Patologia Cinica presso il P.O. Centrale.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____con abilitazione conseguita in data _____;
- diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____presso_____ _____ durata legale del corso_____;

➢ di essere iscritto all'ordine dei medici di _____;

➢ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

➢ di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____maturata nella disciplina di _____;

➢ di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;

➢ di aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;

➢ di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

➢ di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione: _____;

Oppure al seguente indirizzo:

nome: _____

Cognome: _____

via _____ n. _____

cap. _____comune_____Provincia _____

cell./tel _____

_____ _____

(data) (firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- fotocopia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia.

AVVISO PUBBLICO

per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 492 del 24/09/2019, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia.**

REQUISITI GENERALI

a)- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

1. Specializzazione nella disciplina di **Neurochirurgia** o in una disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018, così come modificato dal **decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modifiche, in legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'1/07/2019;**

- **l'art. 12 comma 2 lettera a) ha modificato il comma 547 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consentendo la partecipazione ai concorsi oltre che ai medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione, anche a quelli iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.**

Pertanto si precisa che all'avviso in questione potranno partecipare oltre gli specializzati e gli specializzandi iscritti all'ultimo anno delle rispettive discipline, anche gli specializzandi iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.

L'eventuale assunzione a tempo determinato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati

nella relativa graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato, né quelle prevenute prima del giorno in cui è avvenuta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** . **Si precisa, al riguardo, che la documentazione inviata all'indirizzo PEC indicato dovrà pervenire unicamente in formato PDF/A come per legge. Formati differenti da quello indicato (PDF/A) non potranno essere protocollati dal sistema e verranno respinti.**

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

  I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice

e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, anch'esso datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Va altresì allegata alla domanda una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: Tassa avviso pubblico 2019 – Dirigente medico - Pediatria".
Il pagamento potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità alternative:

- bollettino di c/c postale n. 639716 intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria "OO.RR." di Foggia

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura. L'attestazione di versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice risulta essere così composta:
Presidente: dott. Antonio Colamaria- Direttore della s.c. di Neurochirurgia– OO.RR. Foggia
Componente: dott. Vincenzo Bozzini - Dirigente Medico della s.c. di Neurochirurgia– OO.RR. Foggia
Componente: dott. Gaetano Rizzi - Dirigente Medico della s.c. di Neurochirurgia– OO.RR. Foggia
Segretaria: Sig.ra Angelica Pandolfi – Funzionaria Amministrativa – OO.RR. Foggia

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli**;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.
Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA**/ riquadro **Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

I candidati ammessi, a tutti gli effetti, sono convocati, senza ulteriore avviso, per il giorno _____ 2019, ore 9,00, presso gli uffici dell'area per le Politiche del Personale, siti al terzo piano del plesso OO.RR. in Viale Pinto a Foggia.

La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere inclusi nella graduatoria finale di merito, ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

La graduatoria di merito, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà recepita con provvedimento del Dirigente dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs. vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig.ra Angelica Pandolfi - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Vitangelo DATTOLI

ALL. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: ___ _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

❑ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
❑ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
❑ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____, ai sensi del D.Lgs. _____ del _____, la cui durata legale del corso è di anni _____;

ovvero

- di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia e di essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico presso l'Università degli Studi di _____ _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire o che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
  Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della normativa vigente, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____
La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
residente in _____ (prov. _____)
via/piazza _____ n. _____
Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)
Il/la dichiarante _____
(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

- Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____
_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ARPAL PUGLIA

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di 1 posto di Dirigente profilo Contabile.

IL DIRIGENTE DELL'U.O. AA.GG.-PERSONALE-FORMAZIONE-CONTENZIOSO

Visto l'Atto di Organizzazione dell' ARPAL-Puglia e la dotazione organica complessiva, approvati con provvedimento del C.S. n. 1 del 15/02/2019 e successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 318 del 21/02/2019;
Visto che con provvedimento del C.S. n. 4 del 26/02/2019 è stato approvato il Piano Annuale del Fabbisogno del personale, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 420 del 07/03/2019;
Visto il D. Lgs. n. 165/2001;
Vista la nota prot . n. 3197 del 31/05/2019 con la quale è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, inoltrata al D.F.P. con nota prot. n. 8597 del 04/06/2019 della Sezione Promozione e tutela del lavoro della Regione Puglia;

RENDE NOTO

È indetta una procedura per passaggio diretto di personale ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di n. 1 posto di Dirigente - profilo contabile, qualifica unica dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato.
Lo stipendio base previsto, comprensivo di tredicesima mensilità, è pari a **€ 43.310,90**, oltre retribuzione di posizione e di risultato commisurata alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità ed alla verifica dei risultati conseguiti.
La sede di lavoro stabilita è Bari.
È facoltà insindacabile dell'Agenzia, di sospendere e/o revocare il presente Avviso, con apposito provvedimento dirigenziale, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa nei suoi confronti.
Sono garantite, ai sensi della vigente normativa in materia, pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso alla presente procedura di mobilità e per il trattamento sul lavoro.

ART.1
COMPETENZE, CONOSCENZE, ESPERIENZA RICHIESTA

La procedura di selezione riguarda personale di qualifica formalmente dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato da almeno cinque anni presso una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 che sia in possesso di un'esperienza dirigenziale di almeno ventiquattro mesi nel concreto svolgimento delle specifiche attività appartenenti all'area contabile, come di seguito indicate:

- predisposizione, redazione e gestione degli strumenti di programmazione: Piano annuale e Triennale, Bilancio di previsione annuale e pluriennale, Bilancio d'esercizio, variazioni di bilancio, Conto economico e patrimoniale annuale;
- elaborazione del Budget e gestione processo di budgeting;
- controllo di gestione;
- tenuta contabilità e controlli di regolarità contabile;
- registrazioni e rilevazioni contabili di spese, entrate, investimenti e fatti gestionali dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale;
- contabilità fiscale e relativi adempimenti dichiarativi e di versamento
- fatturazione elettronica;
- gestione cassa e fondi economali;
- gestione rapporti con tesoreria;

- flussi finanziari e di cassa, gestione attiva delle liquidità;
- rapporti con Revisore dei Conti, Agenzia delle Entrate, enti istituzionali;
- flussi informativi al MEF, alla RGS e rapporti agli organi di legge;
- tenuta ed aggiornamento inventari, gestione patrimonio mobiliare ed immobiliare;
- gestione parco veicoli di servizio e carburante;
- gestione fitti passivi;
- gestione utenze;
- gestione contabile delle dismissioni e acquisizioni patrimoniali.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese nonché delle tecnologie informatiche più diffuse.
Costituisce pre-requisito fondamentale e condizione di ammissione all'ammissione al colloquio di cui al presente Avviso il comprovato possesso, in tutto o in parte, delle conoscenze, delle competenze e della specifica esperienza maturata, per il periodo minimo richiesto, nelle attività espressamente indicate nell'area di cui al presente articolo e per la quale si presenta istanza.

ART. 2
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammessi alla procedura di mobilità i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti inquadrati formalmente nel ruolo della Dirigenza di una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato da almeno un quinquennio;
2) svolgere, da almeno ventiquattro mesi, una o più delle attività indicate all'art. 1 del presente Avviso, possedendo le competenze richieste in relazione alla posizione lavorativa da ricoprire;
3) essere stato assunto a seguito di procedura concorsuale pubblica per la copertura di posti nei ruoli della Dirigenza;
4) possesso del titolo di studio accademico richiesto per l'accesso, di seguito indicato (l'eventuale titolo equipollente deve essere accompagnato dall'espressa indicazione da parte del candidato della norma che stabilisce l'equipollenza):
   - Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL) in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, Economia e Finanza, Economia Politica (v.o.) oppure Laurea Specialistica (LS-classi 84/5-64/5-19/S) o Laurea Magistrale (LM-classi LM-56, LM-77, LM-16) equiparata a uno dei suddetti Diplomi di Laurea (DL) specificati o equipollenti;
5) non avere riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni e non avere procedimenti disciplinari in corso;
6) non essere stato valutato negativamente negli ultimi tre anni nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato dall'ente di appartenenza;
7) non aver riportato condanne e/o sanzioni a conclusione di procedure di responsabilità penale, patrimoniale, dirigenziale e disciplinare né avere procedimenti penali in corso della stessa natura;
8) non avere controversie di lavoro pendenti connesse alla qualifica dirigenziale di inquadramento;
9) insussistenza delle· cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
10) idoneità fisica all'impiego senza prescrizioni alle specifiche mansioni del posto dirigenziale da ricoprire (al fine di accertare tale requisito, prima del perfezionamento della cessione del contratto, verrà richiesta copia del verbale di idoneità fisica alla mansione stessa certificata dal medico competente di cui al D. Lgs. n 81/2008 dell'Ente di provenienza individuato e, qualora risulti l'idoneità parziale o condizionata alle mansioni, il trasferimento potrà anche non essere concluso);
11) avere un'età anagrafica ed un'anzianità contributiva che assicurino un periodo di permanenza in servizio non inferiore a 5 anni;
12) essere in possesso delle competenze, conoscenze ed esperienza richieste all'art. 1 del presente Avviso;
13) essere in possesso del parere favorevole e/o nulla osta definitivo, incondizionati, al trasferimento presso

l'ArpaI Puglia rilasciati in data successiva alla pubblicazione del presente avviso, dall'Amministrazione di appartenenza e reso dall'organo competente secondo il rispettivo ordinamento, con l'espressa indicazione che trattasi di Pubblica Amministrazione sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge e di essere in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio.

ART. 3

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando, debitamente sottoscritta dal candidato e presentata, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 02 novembre 2019, con una delle seguenti modalità:

- mediante spedizione con raccomandata A/R al seguente indirizzo: ARPAL-Puglia - Lungomare Starita n. 2 - 70132 Bari e recante sulla busta la dicitura "DOMANDA DIPARTECIPAZIONE PROCEDURA DI MOBILITA' VOLONTARIA Dirigente Contabile"; farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) - INTESTATA AL CANDIDATO - con invio alla casella PEC dell'ARPAL-Puglia **arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it**, avendo cura di allegare il modulo di domanda e la documentazione richiesta. NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE DOMANDE INVIATE DA CASELLE DI POSTA NON CERTIFICATA (la data di presentazione della domanda è comprovata dal gestore di posta certificata). Le domande trasmesse mediante PEC, nel rispetto del regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR) e in applicazione del Codice Amministrazione Digitale (CAD) di cui all'art. 6-quater del D. Lgs. n. 82/2005, saranno ritenute valide esclusivamente se provenienti da caselle di posta certificata personale.

Il termine è perentorio e, nel caso in cui dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 78 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci:

a. cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e recapito elettronico per le comunicazioni, comprensivo del recapito telefonico fisso e/o mobile;
b. la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato e a tempo pieno nella qualifica dirigenziale ed il relativo Comparto di appartenenza;
c. l'inquadramento di ruolo a tempo pieno e indeterminato nella qualifica dirigenziale posseduta, con profilo professionale corrispondente al posto da ricoprire e data di decorrenza;
d. l'esatta denominazione del titolo di studio posseduto e necessario per l'accesso, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione ottenuta, dell'ateneo presso cui è stato conseguito e relativa sede;
e. il periodo di servizio prestato presso l'Amministrazione di provenienza;
f. l'esperienza di lavoro e le eventuali conoscenze e competenze richieste, in relazione all'effettivo profilo da ricoprire, con precisa indicazione delle relative decorrenze;
g. l'assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
h. l'assenza di provvedimenti disciplinari irrogate nell'ultimo triennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
i. l'assenza di controversie di lavoro pendenti connesse alla qualifica dirigenziale posseduta e alla mansione ricoperta;
j. l'assenza di valutazioni negative a seguito di verifica dei risultati e dell'attività dirigenziale negli ultimi tre anni;
k. il possesso di un'età anagrafica e di un'anzianità contributiva che assicurino la permanenza in servizio per almeno 5 anni;
I. l'idoneità fisica senza prescrizioni alle mansioni del posto da ricoprire, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
m. il consenso al trattamento dei dati personali forniti, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679-GDPR, per gli adempimenti della presente procedura di mobilità.

Gli interessati devono accettare incondizionatamente tutto quanto previsto dal presente avviso.
La domanda ed i relativi allegati inviati con pec saranno ritenuti validi solo se trasmessi nel formato pdf, privi di macroistruzioni o di codici eseguibili, datati e sottoscritti con firma autografa o digitale; il curriculum deve essere redatto in formato europeo e contenere anche apposita dichiarazione sostitutiva che le informazioni ivi riportate corrispondono a verità. Nel curriculum dovranno essere accuratamente indicati gli incarichi dirigenziali ricoperti, i provvedimenti formali di conferimento ed i relativi riferimenti temporali.

Il candidato, con la presentazione della domanda di partecipazione, autorizza la pubblicazione del proprio nominativo per tutte le necessità inerenti il presente avviso pubblico e accetta incondizionatamente quanto ivi previsto, nonché la normativa richiamata e la regolamentazione inerente alla presente procedura.
Alla domanda deve essere allegato, pena l'esclusione dalla selezione, il nulla-osta preventivo o parere favorevole alla mobilità rilasciato dall'Ente di appartenenza nel **corrente anno**.

ART.4
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:
- l'omissione della firma sulla domanda di partecipazione o sul curriculum;
- la mancata presentazione del curriculum;
- la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la mancanza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2;
- la mancata presentazione della domanda entro il termine stabilito;
- la mancata indicazione di uno degli elementi da dichiarare nella domanda di partecipazione;
- la mancata presentazione del parere favorevole e/o nulla-osta definitivo al trasferimento dell'Amministrazione di appartenenza, reso dall'organo competente secondo il rispettivo ordinamento, con l'espressa indicazione che trattasi di Pubblica Amministrazione sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge e di essere in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio.

ART. 5
COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le istanze di mobilità pervenute saranno preliminarmente istruite dall'ufficio competente dell'ARPAL-Puglia per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, come dichiarati nella domanda di partecipazione.
Già in questa fase, oltre che al termine della procedura, potranno essere effettuati, ove se ne ravvisi l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai candidati.
Scopo del colloquio è individuare il candidato rispondente alle caratteristiche richieste, previa verifica in concreto delle effettive conoscenze, esperienze e competenze richieste dal posto di qualifica dirigenziale da ricoprire e dal ruolo immediatamente operativo da svolgere presso l'Agenzia. Saranno anche valutate le capacità manageriali, gestionali, organizzative, di direzione di servizi complessi, di orientamento al risultato e di relazione dei candidati, nonché il relativo grado di motivazione.
L'ARPAL-Puglia provvederà, con separati successivi provvedimenti, sia all'ammissione dei candidati in possesso dei requisiti, delle competenze, delle conoscenze e delle esperienze richiesti che hanno presentato regolare domanda, sia alla nomina della Commissione Esaminatrice.
La Commissione Esaminatrice esaminerà i curricula dei profili individuati e procederà al colloquio.
L'ammissione alla selezione ed al colloquio è effettuata, in ogni caso, con riserva di verifica dei requisiti prescritti, sulla base delle dichiarazioni e del contenuto della domanda di partecipazione e del curriculum.

ART. 6
VALUTAZIONE CURRICULUM E COLLOQUIO

La metodologia comparativa di scelta dei candidati alla mobilità volontaria relativa al predetto posto appartenente alla qualifica unica dirigenziale, sarà effettuata tramite esame delle domande e dei curricula, nonché attraverso un colloquio selettivo e di idoneità, sulla base delle precedenti esperienze lavorative, delle

conoscenze, delle competenze e/o delle attitudini possedute, in stretta relazione con i posti da ricoprire.
I titoli, il curriculum ed il colloquio saranno valutati in modo funzionale al posto da ricoprire attribuendo un massimo di **45 punti**, come di seguito riportato:

A. titoli di studio: max 5 punti *(sono valutabili i soli titoli di studio non già utilizzati per l'ammissione alla selezione)*;
B. curriculum: max 25 punti;
C. colloquio: max 15 punti.

I complessivi **5 punti** per la **valutazione dei titoli di studio** sono attribuiti come di seguito indicato:

- per ogni titolo di studio post-universitario (dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, Master I e II Livello), per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitario, conseguito al termine di corsi accademici della durata di almeno un anno: 1 punto per ciascun titolo.

I complessivi **25 punti** per la **valutazione del curriculum** sono attribuiti, fino al raggiungimento del punteggio massimo, con specifico riferimento all'esperienza acquisita nello svolgimento di attività corrispondenti a quelle della posizione da ricoprire, come appresso specificato:

a) funzioni dirigenziali svolte nelle stesse materie corrispondenti a quelle della qualifica e profilo richiesto, come specificate all'art. 1 del presente Avviso: **3 punti** per ciascun anno (le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni);
b) ulteriori funzioni dirigenziali svolte in materie diverse da quelle corrispondenti alla qualifica e profilo richiesto, come specificate all'art . 1 del presente Avviso: **1 punto** per ciascun anno (le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni);
c) valutazione conseguita nell'ente di appartenenza, nel triennio precedente: **1 punto** per ogni anno di valutazione conseguita con un punteggio non inferiore al 90% del massimo stabilito dall'ente di appartenenza (non saranno valutati i periodi inferiori a tre anni o valutazioni inferiori al 90% del massimo);
d) abilitazioni professionali conseguite previo effettivo superamento di un esame di Stato per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui all'art. 2 *(p.4)* del presente avviso: **1 punto** per ogni abilitazione, fino ad un massimo di due.

Al colloquio selettivo e di idoneità saranno ammessi i candidati che nella valutazione del curriculum abbiano riportato una valutazione di almeno 16 punti sui 25 disponibili.

La data e la sede di svolgimento dell'eventuale colloquio, unitamente al punteggio attribuito, saranno rese note mediante comunicazione di posta elettronica con un preavviso di almeno 10 gg. continuativi; entro i successivi 5 gg. i diretti interessati potranno far pervenire istanze di riesame o osservazioni sul punteggio ottenuto, sulle quali la Commissione si esprimerà entro i successivi 5 giorni, riformulando, ove occorra, la graduatoria prima dell'avvio dei colloqui.
L'assenza del candidato al colloquio sarà considerata, a tutti gli effetti, come rinuncia alla procedura di mobilità, qualunque ne sia la causa.
Il colloquio è finalizzato a verificare l'idoneità mediante valutazione della qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto da ricoprire, in termini di specifiche competenze, conoscenze ed esperienza nel profilo per il quale concorre, nonché le capacità dirigenziali, gestionali, organizzative, di orientamento al risultato, di relazione, di coordinamento; sarà, altresì, accertato il grado di motivazione dei candidati.
Il punteggio complessivo di **15 punti** per la **valutazione del colloquio** sarà così attribuito:

a) competenza professionale specifica nelle materie attinenti al ruolo e profilo da ricoprire: **max 7 punti**;
b) esperienza, aspetti attitudinali e capacità gestionali necessarie al ruolo da ricoprire: **max 4 punti**;
c) orientamento all'innovazione organizzativa e snellimento procedure: **max 4 punti**.

ART. 7

APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'ARPAL-Puglia, né fa sorgere a favore dei partecipanti un diritto al trasferimento. Detta procedura potrà, inoltre, concludersi senza che nessun candidato risulti compatibile per la copertura del posto messo a bando.

L'ArpaI-Puglia si riserva la facoltà, anche a seguito del colloquio, di modificare, sospendere o revocare il presente avviso di mobilità.

Al termine delle operazioni di selezione da parte della Commissione Esaminatrice, il Dirigente dell'Unità Operativa competente provvederà all'approvazione dei verbali e della graduatoria finale che sarà pubblicata come per legge.

La graduatoria è funzionale unicamente alla copertura del posto per il quale è stata indetta la presente procedura di mobilità volontaria.

ART.8

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'Agenzia procederà all'assunzione per mobilità del candidato selezionato che avrà conseguito il miglior punteggio.

A parità di punteggio saranno utilizzati i criteri di preferenza stabiliti dal D.P.R. n. 487 /1994, in caso di ulteriore parità, sarà data preferenza in favore del partecipante in possesso della minore età.

L'Agenzia, prima dell'immissione in servizio, si riserva comunque la facoltà di sottoporre il candidato individuato a seguito della procedura di mobilità ad accertamenti fisico-funzionali presso il Medico Competente di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in caso di giudizio negativo, sarà disposta la decadenza dall'assunzione per mobilità.

Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento di approvazione delle risultanze sul sito dell'Agenzia, sarà comunicato all'Amministrazione di appartenenza il nominativo del lavoratore che ha acquisito titolo al trasferimento presso l'ArpaI Puglia, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001.

Concordata la decorrenza del trasferimento con l'Amministrazione di appartenenza del candidato, sarà data comunicazione all'interessato convocandolo entro trenta giorni per il perfezionamento della cessione del contratto individuale di lavoro; il candidato che, senza giustificato motivo, non rispetta il suddetto termine si considera rinunciatario a tutti gli effetti.

In caso di rinuncia al trasferimento da parte del candidato selezionato, potrà essere individuato, nell'ambito dei candidati utilmente selezionati e, seguendo il maggior punteggio conseguito dagli stessi, il nuovo lavoratore che ha titolo al trasferimento presso l'Agenzia.

Le risultanze della selezione approvata sono utilizzabili esclusivamente per la copertura del posto per il quale è stato emanato il presente Avviso.

È fatta salva la competenza dell'Agenzia di verificare in ogni momento la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Al candidato trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Funzioni Locali - area Dirigenza, come stabilito all'art. 30, comma 2-quinquies, del D. Lgs. n. 165/2001.

Il personale assunto a seguito della presente procedura di mobilità ha l'obbligo di permanenza nell'Agenzia per un periodo di anni due, decorrenti dalla data di trasferimento .

ART.9

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto o non diversamente disciplinato dal presente Avviso, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro, nonché alla disciplina normativa e regolamentare vigente per i dipendenti della Regione Puglia.

L'effettivo trasferimento del candidato idoneo, nel caso l'ARPAL-Puglia intenda procedere all'assunzione, **è in ogni caso subordinato:**

- all'effettiva possibilità di assunzione in relazione ai vincoli di bilancio, di legge e di finanza pubblica;

- all'effettiva disponibilità del posto in organico;
- all'effettiva disponibilità delle risorse di bilancio;
- alla verifica che l'Ente di provenienza sia sottoposto a regime di limitazione delle assunzioni ai sensi di legge e che rispetti i vincoli del pareggio di bilancio;
- all'effettivo perfezionamento del procedimento di mobilità (cessione del contratto) entro i termini che saranno definiti dall' ARPAL-Puglia.

ART. 10
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico è la Dott.ssa Francesca Serpino.
Il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza delle domande prevista dall'avviso e terminerà entro 150 gg. dalla scadenza dell'avviso stesso.
Eventuali informazioni potranno essere richieste esclusivamente alla seguente casella di posta elettronica certificata: **arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it.**

ART.11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679-GDPR, si informa che i dati personali forniti dai candidati, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura in questione, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle procedure di cui sopra.
Titolare del trattamento è l'ARPAL-Puglia, Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, con sede al Lungomare Starita n. 2 - 70132 Bari.
In relazione al trattamento dei dati personali, i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt.15-22 e seguenti del GDPR 2016/679. Il candidato, presentando la propria istanza di partecipazione, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.
Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato alla casella di posta elettronica: protocollo@arpal.regione.puglia.it.

ART.12
PUBBLICITÀ

Del presente avviso sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituziqnale dell'ARPAL Puglia (www.arpal.regione.puglia.it), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELL'U.O. AA.GG. - PERSONALE - FORMAZIONE E CONTENZIOSO
Avv. Giuseppe Labellarte

All. alla Determina di indizione
Avviso Pubblico di mobilità volontaria
ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001
presso l'Arpal-Puglia

Fac-simile domanda di partecipazione

Spett.le
ARPAL PUGLIA
Lungomare Starita n. 2 - 70132 BARI
pec: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 per l'eventuale copertura di 1 posto di Dirigente-qualifica unica dirigenziale, profilo contabile, a tempo pieno e indeterminato presso l'Arpal-Puglia. Domanda di partecipazione.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____, Via _____,
C.F. _____, P.IVA _____, Tel./Cell. _____,
PEC _____, e-mail _____,

chiede

di essere ammesso a partecipare alla procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 per l'eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato presso l'Arpal-Puglia del posto di Dirigente - profilo contabile, qualifica unica dirigenziale.

A tal fine, il/la sottoscritto/a _____, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi ai sensi del successivo art. 76 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di essere dipendente a tempo pieno e indeterminato presso la seguente Amministrazione _____, soggetta a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni;
2. di essere inquadrato formalmente nel ruolo della Dirigenza di una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, dal _____ ad oggi (almeno 5 anni), senza soluzioni di continuità;
3. di svolgere dal _____ al _____ (almeno ventiquattro mesi), una o più delle attività indicate all'art. 1 dell'Avviso, possedendo le competenze richieste in relazione alla posizione lavorativa da ricoprire;
4. di essere stato assunto a seguito di procedura concorsuale pubblica per la copertura di posti nei ruoli della Dirigenza;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____, conseguito in data _____, presso _____, con votazione di _____;
6. di non avere riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni e non avere procedimenti disciplinari in corso;
7. di non essere stato valutato negativamente negli ultimi tre anni nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato dall'ente di appartenenza;

8. di non avere riportato condanne e/o sanzioni a conclusione di procedure di responsabilità penale, patrimoniale, dirigenziale e disciplinare né avere procedimenti penali in corso della stessa natura;
9. di non avere controversie di lavoro pendenti connesse alla qualifica dirigenziale di inquadramento;
10. che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
11. di avere l'idoneità fisica all'impiego senza prescrizioni ed alle specifiche mansioni del posto dirigenziale da ricoprire;
12. di avere un'età anagrafica ed un'anzianità contributiva che assicurino un periodo di permanenza in servizio non inferiore a 5 anni;
13. di essere in possesso delle competenze, conoscenze ed esperienza richieste all'art. 1 dell'Avviso maturate nelle attività espressamente indicate per il profilo contabile;
14. di essere in possesso del parere favorevole e/o nulla osta definitivo, entrambi incondizionati, al trasferimento presso l'Arpal Puglia rilasciati in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso, dall'Amministrazione di appartenenza e reso dall'organo competente secondo il rispettivo ordinamento, con l'espressa indicazione che trattasi di Pubblica Amministrazione sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge e di essere in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio
15. di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;
16. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet istituzionale per comunicazioni inerenti la presente procedura;
17. di accettare integralmente e incondizionatamente tutto quanto previsto e stabilito dall'Avviso;
18. di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'odierna istanza.

Si allega:

- curriculum in formato europeo in relazione al posto da ricoprire ed ai criteri di scelta posti a base della selezione;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- parere favorevole e/o nulla osta definitivo, entrambi incondizionati, al trasferimento presso l'Arpal Puglia rilasciati in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso, dall'Amministrazione di appartenenza e reso dall'organo competente secondo il rispettivo ordinamento, con l'espressa indicazione che trattasi di Pubblica Amministrazione sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge e di essere in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio.

Data _____

IL RICHIEDENTE

_____

(*firma per esteso*)

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo	[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

Autovalutazione	Comprensione	Parlato	Scritto

Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	Produzione scritta
Lingua					
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]
PATENTE/I	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Data Firma

CURRICULUM REDATTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46, 47 DEL D.P.R. N. 445/2000
(DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA')

Il sottoscritto _____, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del medesimo Decreto, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara, sotto la propria responsabilità, che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono a verità.

Data **Firma**

GAL DAUNOFANTINO

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 5 -
Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative"
Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL"

FONDO F.E.A.S.R.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Daunofantino srl

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 5 – Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale

INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 23/10/2018

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
   A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
   B. NORMATIVA NAZIONALE 4
   C. NORMATIVA REGIONALE 5
   D. PROVVEDIMENTI AGEA 6
   E. PROVVEDIMENTI GAL 6
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 9
5. LOCALIZZAZIONE 10
6. RISORSE FINANZIARIE 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
   7.1 INTERVENTO 5.3 11
   7.2 INTERVENTO 5.4 12
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 12
   8.1 INTERVENTO 5.3 12
   8.2 INTERVENTO 5.4 14
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 15
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 17
   10.1 INTERVENTO 5.3 17
   10.2 INTERVENTO 5.4 17
   A. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 19
   B. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 20
   C. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 21
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 21
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 23
   12.1 INTERVENTO 5.3 23
   12.2 INTERVENTO 5.4 23
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI 24
14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 25
15. CRITERI DI SELEZIONE 27
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 28
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 29
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 32
   18.1 INTERVENTO 5.3 32
   18.2 INTERVENTO 5.4 33
   A. DDP DELL'ANTICIPO 33
   B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 33
   C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 34
19. RICORSI E RIESAMI 35
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 35
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 36
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 37
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 38
24. DISPOSIZIONI GENERALI 38
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 39
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 39

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Daunofantino s.r.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali nei comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.**

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva **l' Azione 5 – "Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale"** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Terre d'acqua" presentato dal GAL Daunofantino srl all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **Linee Guida della Commissione Europea** per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;
- **Linee Guida della Commissione Europea** su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali (come adeguato dal D. Lgs del 10 agosto 2018, n. 101).
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "**Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."**Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020**, approvato con DGR n.1735/2015 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015;
- **DGR n. 582/2016** Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Daunofantino srl e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino srl** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/10/2018** del GAL Daunofantino srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Agricoltore**: ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013, una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

b. **Attività agricola**: ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

c. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

d. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

e. **Coadiuvante familiare**: ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

f. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

g. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

h. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

i. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo).

j. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).

k. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

l. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

m. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

n. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

o. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

p. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

q. **Micro impresa:** l'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).

r. **Persone fisiche delle zone rurali**: persone fisiche di età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della Domanda di Sostegno, che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO, uno dei codici previsti dal presente Avviso per il quale viene richiesto il finanziamento.

s. **Piano aziendale (business plan):** elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

t. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

u. **Piccola impresa**: è l'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).

v. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

w. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

x. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

y. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. Obiettivi dell'intervento e finalità dell'Avviso e contributo a Priorità e Focus Area del PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Azione 5 intende aumentare la *competitività* del tessuto agricolo ed extra – agricolo presente nell'Area Gal, migliorandone il livello di *produttività, di redditività e di innovazione*, favorendo anche la creazione di nuove imprese e modelli di cooperazione e partenariati. Si vuole contribuire ad innescare delle controtendenze di sistema territoriale rispetto al contesto attuale, favorendo nuove opportunità occupazionali, meglio valorizzando le risorse produttive locali, lo sviluppo di filiere esistenti e la creazione di reti e circuiti virtuosi eco-sostenibili nei settori dell'economia locale.

L'**Azione 5** si compone di due differenti tipologie di interventi:

Intervento 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative.

L'intervento garantisce un sostegno **all'avviamento e start – up per attività extra - agricole** e concorre al soddisfacimento dei fabbisogni e al raggiungimento degli obiettivi strategici della SSL, in quanto la creazione di un nuovo contesto imprenditoriale basato sui giovani e su nuove tipologie di attività ed imprese rappresenta una base di partenza fondamentale per il successo di altri interventi quali la qualificazione del capitale umano, l'innovazione e la creazione di rapporti cooperativi tra le imprese e il territorio rurale.

Il premio di cui all' Intervento 5.3 sarà concesso **esclusivamente** se il richiedente presenta contemporaneamente domanda di sostegno a valere sull' Intervento 5.4.

Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

Il presente Intervento è volto agli investimenti e allo sviluppo delle piccole realtà imprenditoriali in avvio nell'Area Gal. Investimenti che permetterebbero una maggiore qualificazione delle produzioni e delle vendite di beni e servizi, un incremento delle innovazioni e dei processi. L'operazione garantisce un sostegno agli investimenti nelle **microimprese di attività non agricole** e concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici della SSL in quanto il sostegno concreto al tessuto imprenditoriale rappresenta un contributo alle attività di produzione ed erogazione di beni e servizi complementari all'attività agricola in un'ottica di diversificazione.

L'Intervento 5.3 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la (FA) 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

L'Intervento 5.3 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Daunofantino srl:

- **FB01 -** Rafforzare la competitività dell'imprenditoria rurale e del territorio, mediante processi a forte carattere innovativo e che valorizzino le risorse locali.
- **FB02 -** Favorire la creazione di nuove imprese o il potenziamento di imprese esistenti, anche attraverso lo sviluppo e la nascita di start – up.

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

L'Intervento 5.3 contribuisce altresì a soddisfare in modo indiretto l'Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 3 "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura", l'Obiettivo Tematico n. 8 "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" nonché la Priorità d'intervento n. 4 del PO FEAMP "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale".

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Daunofantino srl coincidente con i territori dei Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.**

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 2.520.000,00**, così ripartite per Interventi:

INTERVENTO		RISORSE FINANZIARIE
CODICE	DESCRIZIONE	
5.3	Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative	€ 520.000,00
5.4	Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL	€ 2.000.000,00

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso Pubblico sono così individuati:

7.1 Intervento 5.3 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

Sono beneficiari:

A) Persone fisiche che intendono avviare **una nuova impresa** nell'area del Gal Daunofantino;

B) Microimprese e piccole imprese "non agricole" già esistenti che intendono **avviare un nuovo ramo di impresa** nell'area del Gal Daunofantino. Per nuovo ramo di impresa si intende l'avvio di nuova attività corrispondente ad uno dei codici ATECO come da Allegato G, relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento, che non deve essere in possesso alla data di presentazione della D.d.S.

L'intervento 5.3 è attivato congiuntamente all'intervento 5.4, in una logica di progetto integrato complesso "pacchetto start-up". Pertanto, il codice Ateco riguardante l'attività per la quale si richiede il premio a valere sull' intervento 5.3 deve obbligatoriamente coincidere con quello dell'attività oggetto di richiesta di sostegno a valere sull' intervento 5.4.

I beneficiari non devono essere ancora in possesso, alla data di presentazione della DdS, del codice classificazione ATECO relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento.

Per la verifica si terrà conto di quanto risultante dalla visura CCIAA e Agenzia delle Entrate alla data del rilascio della DdS.

7.2 Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

Sono beneficiari:

A) Persone fisiche che intendono avviare **una nuova impresa** nell'area del Gal Daunofantino;

B) Microimprese e piccole imprese "non agricole" già esistenti che intendono **avviare un nuovo ramo di impresa** nell'area del Gal Daunofantino. Per nuovo ramo di impresa si intende l'avvio di nuova attività corrispondente ad uno dei codici ATECO come da Allegato G, relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento, che non deve essere in possesso alla data di presentazione della D.d.S.

Per la verifica si terrà conto di quanto risultante dalla visura C.C.I.A.A / Agenzia delle Entrate alla data del rilascio della D.d.S.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS, i seguenti requisiti suddivisi per Intervento:

8.1 Intervento 5.3 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

L'aiuto all'avviamento di cui al presente intervento può essere concesso a imprenditori o futuri imprenditori (singoli o associati) che, al momento della presentazione della DdS, rispettino le seguenti condizioni:

1. non avere avviato l'attività aziendale per uno dei settori di diversificazione previsti al par. 10 del presente Avviso, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.
   Il sostegno può essere concesso a:
   - start-up: persona fisica singola che non esercita attività d'impresa;
   - imprese esistenti, a condizione che la partita IVA e l'iscrizione alla CCIAA riporti codice ATECO diverso dall'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento;
2. in caso di società, rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
3. prevedere interventi localizzati nell'area di competenza del GAL Daunofantino s.c.a r.l. (Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli**).
4. non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
5. raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **50 punti** sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

6. Presentare un progetto di investimento (piano aziendale) per un importo complessivo minimo di € **45.000,00**, a valere degli interventi 5.3 e 5.4 come specificato al par. 4.
7. in caso di società, il richiedente non deve trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
8. presentare obbligatoriamente Domanda di Sostegno (DdS) a valere sull' Intervento 5.4;
9. presentare un Piano Aziendale redatto secondo lo Schema di Business Plan allegato al presente Avviso da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente. L'attuazione del Piano Aziendale, così come disciplinato alla lett. c) del successivo paragrafo, dovrà iniziare entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dalla data di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese e l'acquisizione del codice di classificazione ATECO relativo alla nuova attività oggetto del piano di sviluppo aziendale. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto;
10. l'attività proposta nel Piano Aziendale riguarda uno dei settori di diversificazione previsti al par. 10 del presente Avviso.
11. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
12. in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 231/01;
13. presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
14. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
15. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
16. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
17. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
18. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

8.2 Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

L'aiuto al sostegno di cui al presente Sotto-intervento può essere concesso ai richiedenti che, al momento della presentazione della DdS, rispettino le seguenti condizioni:

1. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
2. non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
3. raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **50 punti** sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
4. in caso di società, il richiedente non deve trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
5. prevedere interventi localizzati nell'area di competenza del GAL Daunofantino s.r.l. (Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli**).
6. presentare un Piano Aziendale redatto secondo lo Schema di Business Plan allegato al presente Avviso da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente. L'attuazione del Piano Aziendale, così come disciplinato alla lett. c) del successivo paragrafo, dovrà iniziare entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dalla data di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese e l'acquisizione del codice di classificazione ATECO relativo alla nuova attività oggetto del piano di sviluppo aziendale. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto;
7. l'attività proposta nel Piano Aziendale riguarda uno dei settori di diversificazione previsti al par. 10 del presente Avviso;
8. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
9. in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 231/01;
10. presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
11. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

12. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
13. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
14. aver ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
15. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
16. il presente intervento deve essere inserito nell'ambito di un Piano Aziendale ai sensi dell'intervento 5.3, il Piano deve riportare il dettaglio previsto dal precitato intervento.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
b. dimostrare, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno, il possesso della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese riportante il codice ATECO di attività relativo a uno dei settori di diversificazione previsti al successivo par. 10 con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nell'Avviso (**allegato G** – Codici ATECO attività ammissibili);
c. avviare l'attuazione del Piano Aziendale entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al Responsabile del Procedimento;
d. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
e. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
f. rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
g. osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

h. attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

B. IMPEGNI

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
b. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (*cfr.* Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
c. non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
d. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
e. non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);
f. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
g. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

La tipologia degli investimenti e dei costi ammissibili è così suddivisa per Interventi:

10.1 Intervento 5.3 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

L'aiuto non è direttamente collegato alle operazioni o agli investimenti che il beneficiario deve realizzare, ma viene concesso in modo forfettario quale aiuto allo start-up ed è legato alla corretta attuazione del piano di sviluppo.

10.2 Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

Il sostegno, nell'ambito degli Interventi 5.3 e 5.4, è concesso per attività nell'ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dello sviluppo rurale.

I settori di diversificazione interessati sono:

1. *creatività, cultura e turismo rurale*: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della cultura, turismo rurale, intrattenimento e tempo libero.
   Sono quindi contemplate nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione dell'ospitalità rurale, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio. Le attività di impresa in questo ambito concorrono a implementare processi di innovazione sociale, poiché la cultura e la creatività e un sistema di servizi innovativi nel turismo rurale possono generare effetti multipli sugli individui così come sulla comunità;
2. *bioeconomia*: attività produttive ed economiche basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi.
   Per quanto riguarda la produzione di beni, la bioeconomia consiste in un'attività economica ecocompatibile in cui le risorse provenienti dal settore agricolo e forestale, così come i rifiuti, vengono utilizzati come input per le attività manifatturiere come definite "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007". È ammessa anche la produzione di servizi basati sull'utilizzo sostenibile degli input agricoli, mentre sono esclusi dal sostegno della misura i settori dell'agricoltura e la selvicoltura;
3. *ambiente e green economy*: attività produttive ed economiche basate su attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti.
   Sono quindi comprese le attività di impresa finalizzate alla valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e alla fornitura di servizi e tecnologie per la riduzione dell'impronta di carbonio, nonché i servizi innovativi per l'aumento dell'efficienza energetica nelle attività economiche e civili. Sono altresì finanziabili le attività economiche finalizzate a favorire l'utilizzo di processi di produzione a basso impatto ambientale e a minor consumo di risorse e le attività per lo sviluppo e implementazione di metodi e strumenti per la valutazione quantitativa degli impatti ambientali indotti dalle tecnologie e dai prodotti innovativi;
4. *servizi sociali*: servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione. Si tratta di servizi innovativi per la tutela dei diritti sociali e alle persone, che siano coerenti con i mutevoli bisogni emergenti e consentano di rinnovare il sistema di welfare dell'area GAL mediante interventi sociali flessibili, efficaci e sostenibili

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

economicamente. Sono contemplati servizi di assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità e altri soggetti svantaggiati;

5. *pubblica amministrazione*: attività e servizi per rendere più semplice e veloce l'interazione tra cittadini e burocrazia;
6. *artigianato*: attività artigianali tradizionali di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato e/o finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
7. *commercio*: creazione e sviluppo di attività commerciali esclusivamente relative ai prodotti tradizionali e tipici del territorio;
8. *servizi TIC*: servizi innovativi inerenti alle attività informatiche e alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) a supporto della popolazione e delle imprese del territorio. Si tratta di servizi digitali innovativi di informazione e comunicazione, assenti o scarsamente diffusi sul territorio e a basso impatto ambientale, che migliorino la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese dell'area GAL. Sono esclusi i servizi informatici e di telecomunicazione di base quali: i servizi di configurazione e riparazione di computer e altri dispositivi mobili; i servizi di hosting ed elaborazione dati.

Ad ogni modo, l'elenco delle attività economiche ammissibili è riportato in maniera dettagliata ed esaustiva all'interno dell'Allegato G – Codici ATECO attività ammissibili del presente Avviso.

Non sono finanziabili, in nessun caso, attività di produzione agricola e forestale nonché attività che utilizzino materia prima e realizzino produzioni contenute entrambe nell'Allegato 1 del TFUE.

Sono esclusi altresì tipologie di interventi e beneficiari interessati dai settori di diversificazione oggetto della sotto-misura 6.4 del PSR Puglia 2014/2020 ovvero agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.

Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e voci di spesa, così come previsto dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso, quali:
  - spese per la tenuta del c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione;
  - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
  - le spese per garanzie fideiussorie.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, etc.).

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

A. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;

- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

B. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

C. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa

rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Il GAL Daunofantino srl istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti

possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

La tipologia e l'entità del sostegno pubblico agli investimenti è così suddivisa per Intervento:

12.1 INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

Il sostegno è erogato sotto forma di aiuto forfettario allo start-up per un importo massimo pari ad **€ 13.000,00**.

L'aliquota del contributo pubblico è pari al **100%** della spesa ammessa.

Il premio sarà erogato secondo la seguente modalità:

- 50% dell'importo, a seguito della notifica del provvedimento di concessione;
- 50% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

L'erogazione della seconda quota, a saldo, avverrà entro 2 anni dalla concessione dell'aiuto.

In nessun caso potranno essere concessi premi plurimi, ovvero in caso di avviamento in forma societaria di qualsiasi natura giuridica potrà essere concesso esclusivamente un solo premio di avviamento ad uno solo dei componenti la forma societaria.

12.2 INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

L'aliquota del contributo pubblico è pari al **50%** della spesa ammessa.

La spesa massima ammissibile a contributo per singolo progetto è fissata in **€ 100.000,00**.

Il contributo pubblico è erogato sotto forma di contributo in conto capitale per un importo massimo pari ad **€ 50.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo sopra indicato, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

Gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*aiuti de minimis*" che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Daunofantino srl: galdaunofantino@pec.it.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **14/10/2019** (termine iniziale) e alle **ore 12,00** del giorno **28/11/2019** (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La scadenza per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alla data del 06/12/2019** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante, apposta sul plico)**.**

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Daunofantino srl
AZIONE 5 – SOSTEGNO ALLA DEFINIZIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE IMPRESE OPERANTI IN AMBITO RURALE
INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

e/o

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono ……. – email ……. – PEC …….

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 al seguente indirizzo:

GAL Daunofantino srl
C.so Manfredi, 182 - 71043 Manfredonia (FG)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Daunofantino srl non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa o del soggetto richiedente il sostegno;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale/mandatario sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A1** al presente Avviso (*solo per i richiedenti il sostegno di cui all'intervento 5.3*);
e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale/mandatario sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A2** al presente Avviso;
f. certificato Generale del Casellario Giudiziale del richiedente e/o dei Soci in caso di Società;
g. *in caso di società*, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato B** al presente Avviso;
h. piano aziendale (Business Plan) per lo sviluppo dell'attività che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nell'**Allegato C**;
i. dichiarazione resa dal rappresentante legale/mandatario sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato D** al presente Avviso;

j. dichiarazione di impegno ad effettuare iscrizione nel Registro delle Imprese con pertinente codice ATECO, di cui all'**Allegato D1** al presente Avviso;
k. *in caso di società*, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda di sostegno o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
l. *in caso di società*, dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi **Allegato E**) di regolarità contributiva.
m. *in caso di società*, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società;
n. *in caso di società*, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
o. *in caso di società*, copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare" aggiornata alla data di presentazione della DdS;
p. *in caso di società*, copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, aggiornato alla data di presentazione della DdS;
q. certificato di disoccupazione del richiedente o di almeno il 50% dei componenti della costituenda società, ai fini dell'attribuzione del punteggio O7 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso (*ove esistente*);
r. visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dagli interventi proposti di cui si dovrà successivamente dimostrare di averne la disponibilità (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature);
s. *in caso di investimenti fissi*, elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post) consistenti in:
   - planimetria riportante l'ubicazione dell'immobile oggetto d'intervento;
   - piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati dell'immobile oggetto dell'intervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato), riportante il lay-out degli impianti, delle attrezzature e/o degli arredi.
t. *in caso di investimenti fissi*, computo metrico ed estimativo per la realizzazione di opere "a misura" (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
u. per forniture di beni e servizi e per ogni altra voce di spesa la cui quantificazione non possa essere supportata dall'impiego del prezziario di riferimento, presentazione di almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata emessi da ditte fornitrici diverse e concorrenti tra loro. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC;
v. preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
w. relazione giustificativa, redatta sulla base di parametri tecnico-economici e costi/benefici, della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative"
Cfr. Criteri di selezione Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL"

Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL"

Criterio	Punteggio attribuito	Peso
Tipologia del Proponente - Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani.* (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda) **10 punti** - Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne **10 punti** - Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa >=50% dei soci (Iscrizione al centro per l"impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)** **5 punti** - Forma giuridica scelta: cooperativa di comunità **punti 5**	Max 30	Max 30%
Creazione di nuove opportunità occupazionali - Numero di unità lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermati nella domanda di pagamento*** **Punti 5 per ogni unità assunta fino ad un massimo di punti 20**	Max 20	Max 20%
Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi ed integrati con altri settori - Processi che portano ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale e/o prodotti che, per caratteristiche peculiari, non sono presenti sul mercato da almeno due anni **punti 10** - Imprese che introducono servizi e processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC, destinati alla erogazione di servizi alle persone – **punti 5** - imprese che stipulano accordi con altre imprese del territorio operanti in altri settori per la realizzazione di pacchetti integrati **punti 15**	Max 30	Max 30%
Qualità del progetto**** Qualità del piano economico finanziario e coerenza con piano presentato 5.3 **punti 5**	Max 20	Max 20%

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

Il cronoprogramma è coerente con la tipologia di attività e la strategia nonché con gli investimenti finanziati con 5.4 **Punti 10** Qualità dell'analisi di mercato e dei competitor **Punti 5**		
TOTALE	100	100%
Punteggio massimo 100. Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 50 **** In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 40..*** ***** Lo stato di disoccupazione deve risultare da apposito certificato rilasciato dal centro per l'impiego territorialmente competente.*** ****** Per ogni addetto assunto/contrattualizzato oltre il titolare/richiedente.*** ***** La qualità del progetto viene valutata in base alla sostenibilità della proposta progettuale in base ai sottocriteri specificati.*		

Si precisa che:

a) per i criteri che non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili questi saranno esaminati dalla Commissione Tecnica di Valutazione appositamente istituita;
b) per i punteggi di cui sopra attribuiti sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione della domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **50**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, è data priorità agli interventi con costo totale minore.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP del GAL Daunofantino Srl che sarà pubblicato sul sito www.galdaunofantino.it

La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 13.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8 (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo)**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" **e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;

4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Se tali condizioni non sono legate all'ammissibilità della DdS, ma propedeutiche alla concessione del sostegno, determinano la non procedibilità al sostegno.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galdaunofantino.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

In virtù del medesimo provvedimento, i richiedenti le cui DdS risultano ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, dovranno far pervenire **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL: C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL) la seguente documentazione:

a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto, nel caso di società;
b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta attribuzione della partita IVA con il relativo codice ATECO ammissibile, la vigenza e l'iscrizione al Registro Imprese presso la CCIAA;

c. indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa beneficiaria;
d. documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente dedicato;
e. copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione, usufrutto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di locazione, usufrutto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data del provvedimento di concessione (compreso il periodo di rinnovo automatico). L'immobile e/o terreno dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare;
f. ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
g. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
h. dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature).

La mancata o incompleta ricezione della documentazione su indicata equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito della verifica della documentazione prodotta dal beneficiario effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galdaunofantino.it.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galdaunofantino@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro e non oltre 6 mesi** dalla data di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Per ciascun Intervento oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

18.1 INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

L'erogazione del premio all'avviamento sarà effettuata in due rate:

1. **la prima rata, pari al 50%** dell'importo del sostegno spettante, sarà liquidabile successivamente alla notifica del provvedimento di concessione e previa comunicazione di avvio del Piano Aziendale che dovrà avvenire entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dal suddetto provvedimento. Il beneficiario, per richiedere la prima tranche, dovrà presentare la comunicazione di avvio del Piano Aziendale redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal beneficiario, redatta secondo il modello di cui all'**allegato H**;
2. **la seconda rata, pari al 50%** del sostegno spettante sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del Piano Aziendale. Per corretta attuazione del piano aziendale si intende sia la realizzazione di tutti gli interventi di cui all' Intervento 5.4. Il beneficiario, per richiedere la seconda tranche, dovrà presentare la comunicazione di conclusione del Piano Aziendale redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal beneficiario secondo il modello di cui all'**allegato I**, unitamente ad una relazione finale sulle attività svolte, gli eventuali investimenti realizzati e gli obiettivi raggiunti.

18.2 INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potrà essere liquidato come segue:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto su Stato di Avanzamento Lavori – SAL;
- DdP del saldo.

A. DdP dell'anticipo

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure ed entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

B. DdP di acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi al 90% del contributo concesso.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. copia degli elaborati grafici degli interventi realizzati (*ove pertinenti*);
d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura "Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Daunofantino, Azione 5, Intervento 5.4;
   - copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
   - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
   - copia del registro IVA sugli acquisti;
e. copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare" aggiornata alla data di presentazione della DdP;
f. dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi **Allegato E**) di regolarità contributiva.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

C. DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario
c. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura "Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, GAL Daunofantino, Azione 5, Intervento 5.4;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
- copia del registro IVA sugli acquisti;

d. copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, *ove pertinente*;
e. piante, prospetti e sezioni debitamente quotati della situazione ad investimenti realizzati redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, *ove pertinente*;
f. layout definitivo della sede operativa con linee ed impianti necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, *ove pertinente*;
g. certificato di agibilità, *ove pertinente*;
h. copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare" aggiornata alla data di presentazione della DdP;
i. dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi **Allegato E**) di regolarità contributiva;
j. copia eventuali autorizzazioni necessarie per la messa in esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Daunofantino srl – C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) – PEC: galdaunofantino@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. In tal caso, dovrà essere effettuata la modifica della domanda di sostegno a sistema (cambio di beneficiario).

Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Daunofantino srl C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galdaunofantino@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galmoliserurale@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 65/2011.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno valere sul presente Avviso è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Daunofantino srl e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galdaunofantino.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Daunofantino srl al seguente indirizzo di posta elettronica galdaunfantino@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galdaunofantino.it. nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico del GAL.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galdaunofantino@pec.it.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Daunofantino srl.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

Allegato A1

Al GAL Daunofantino Srl
Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente/Impresa/altro _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

(BARRARE LE PARTI NON PERTINENTI)

- ☐ di non avere avviato l'attività aziendale per uno dei settori di diversificazione previsti per il presente Intervento per il quale è richiesto il finanziamento, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
- ☐ *in caso di società*, di rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
- ☐ di realizzare gli interventi previsti nel Piano Aziendale nel territorio di competenza del GAL Daunfantino, ovvero nel Comune di _____;
- ☐ di non aver presentato più di una candidatura, ovvero di non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
- ☐ *in caso di società*, di non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti (ove pertinente);
- ☐ di aver presentato Domanda di Sostegno a valere sull'intervento 5.4;
- ☐ di aver presentato un Piano Aziendale redatto secondo lo Schema di Business Plan allegato all'Avviso Pubblico da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente;

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

- ☐ l'attività proposta nel Piano Aziendale riguarda uno dei settori di diversificazione previsti al paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico;
- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- ☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/01;
- ☐ *in caso di società*, presenta regolarità contributiva e non essere stato destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- ☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- ☐ di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- ☐ che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- ☐ di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Daunofantino srl, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____ Firma

_____

Allegato A2

Al GAL Daunofantino Srl
Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente/Impresa/altro _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

(BARRARE LE PARTI NON PERTINENTI)

- ☐ *in caso di società*, di rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
- ☐ di realizzare gli interventi previsti nel Piano Aziendale nel territorio di competenza del GAL Daunofantino, ovvero nel Comune di _____;
- ☐ di non aver presentato più di una candidatura, ovvero di non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
- ☐ *in caso di società,* di non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti (ove pertinente);
- ☐ di aver presentato un Piano Aziendale redatto secondo lo Schema di Business Plan allegato all'Avviso Pubblico da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente;
- ☐ l'attività proposta nel Piano Aziendale riguarda uno dei settori di diversificazione previsti al paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico;
- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/01;

☐ *in caso di società,* presenta regolarità contributiva e non essere stato destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);

☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

☐ di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;

☐ che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;

☐ di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Daunofantino srl, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

(*solo in caso di impresa già esistente che* ***non abbia*** *presentato domanda al Sotto-intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali"*)

☐ di possedere partita IVA ed essere iscritto alla CCIAA, riportante il codice ATECO di attività previsto tra quelli elencati all'interno dell'Allegato G – Codici ATECO attività ammissibili dell'Avviso Pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____ Firma

_____

Allegato B

Al GAL Daunofantino Srl

Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS"

(resa ai sensi dell'articolo 47 e 76 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa o il soggetto delegato con potere di firma	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BURP

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

	PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 Sottomisura 19.2, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL DAUNOFANTINO SRL. Avviso Pubblico **Azione 5 – Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale** **INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative** **INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL**	Delibera Consiglio di Amministrazione GAL Daunofantino srl del __/__/____	n. ___ del _____

Per la concessione di aiuti '*de minimis*' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 '*de minimis*' generale
- Regolamento n. 1408/2013 '*de minimis*' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 '*de minimis*' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 '*de minimis*' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione in calce alla presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[2], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica

2 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario *(anno fiscale)* dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *"de minimis"*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3];

3 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

☐ che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *"de minimis"*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[4].

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il *'de minimis'*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *'de minimis'*[5]	Importo dell'aiuto *'de minimis'*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[6]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

4 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

5 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[7]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti "de minimis" sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA INOLTRE

Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

7 Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI "DE MINIMIS"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "*de minimis*" **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti "*de minimis*" ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione**.

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI "CONTROLLO" E L'IMPRESA UNICA

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "*de minimis*" si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "*de minimis*"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "*de minimis*" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso**.

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il "*de minimis*" ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 4.000€ in "de minimis" nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 2.000€ in "de minimis" nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo "de minimis" di 7.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo "de minimis" nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti "*de minimis*" ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazione caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del "*de minimis*" in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto "*de minimis*" era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "*de minimis*" imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Il regolamento 1408/2013/UE (articolo 1, par.1), si applica agli aiuti concessi alle imprese che

a. operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti: aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
b. aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
c. aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei

costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi in conformità dello stesso regolamento.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti "*de minimis*" con altri aiuti di Stato e gli aiuti "*de minimis*" sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in "*de minimis*".

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando nel 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€) però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in "de minimis" pari ad altri 4000€.

SEZIONE E: CONDIZIONI PER AIUTI SOTTO FORMA DI «PRESTITI» E «GARANZIE»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto "*de minimis*" sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto "*de minimis*" possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, oltre che all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

Allegato C

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN)

[Art. 19 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013]
[Art. 5 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 807/2013]

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta.

Si riportano a seguire i contenuti minimi che il piano deve contenere.

In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende avviare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa.

Il progetto dovrà evidenziare:

- le informazioni relative al richiedente, la tipologia e la dimensione dell'impresa e, per le imprese già esistenti, la situazione economica di partenza con particolare riguardo alle attività già svolte;
- i dati di sintesi dell'iniziativa proposta;
- l'idea d'impresa e delle tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività;
- il prodotto/servizio offerto;
- il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
- le risorse umane coinvolte e le competenze possedute (allegare i C.V. dei proponenti l'intervento) al fine di evidenziare l'adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività da svolgere;
- gli elementi di innovatività dell'iniziativa;
- la capacità della proposta di individuare forme di collegamento e/o partnership con progetti di area vasta già presenti ed attivi sul territorio;
- capacità del progetto di generare occupazione;
- ove necessari, l'indicazione degli atti autorizzativi necessari per l'operatività dell'azienda e/o la vendita del bene/servizio nello specifico settore, con indicazione dell'ente preposto al rilascio dell'autorizzazione;
- la descrizione delle tipologie di investimento previste;
- il conto economico previsionale. Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni. Nel caso di impresa già esistente riportare anche la situazione inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa;
- l'individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

NOME		**COGNOME**	
In caso di impresa esistente			
RAGIONE SOCIALE			
☐ Microimpresa o piccola impresa già esistente a. Iscrizione al Registro delle Imprese b. Codice ATECO		☐ Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa	

1.1. TIPO DI IMPRESA (*SOLO PER MICROIMPRESE O PICCOLA IMPRESA GIÀ ESISTENTI*)

FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE/COMUNE/PROV./CAP	
CODICE FISCALE	
P.IVA	
PEC	
MAIL	

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	IMPRESA AUTONOMA
☐	IMPRESA ASSOCIATA
☐	IMPRESA COLLEGATA

1.2. DATI RELATIVI ALLA PERSONA FISICA (*SOLO PER PERSONA FISICA AL FINE DELLA CREAZIONE DI UNA NUOVA MICROIMPRESA O PICCOLA IMPRESA*)

NOME E COGNOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA/PROV./CAP	
INDIRIZZO	
MAIL	

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

2.1 OGGETTO DELL'INIZIATIVA

Illustrare brevemente l'oggetto dell'attività da intraprendere (max 5 righe)

2.2 SETTORE DI ATTIVITÀ

CODICE ATECO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL SOSTEGNO (*SOLO PER MICROIMPRESE O PICCOLA IMPRESA GIÀ ESISTENTI*)

Cod. _____ - Titolo _____

CODICE ATECO PER IL QUALE LA PERSONA FISICA INTENDE AVVIARE L'ATTIVITÀ ED INSERIRE IN PARTITA IVA *(SOLO PER PERSONA FISICA AL FINE DELLA CREAZIONE DI UNA NUOVA MICROIMPRESA O PICCOLA IMPRESA)*

Cod. _____ - Titolo _____

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

COMUNE	
PROVINCIA	
CAP	
INDIRIZZO	

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1 PRESENTAZIONE DELL'IDEA D'IMPRESA O DI SVILUPPO DELL'ESISTENTE

Illustrare l'oggetto e gli obiettivi dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio da realizzare e/o intraprendere

3.2 TAPPE E FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione dell'attività da intraprendere e relativo cronoprogramma

4. IL PRODOTTO/SERVIZIO OFFERTO

4.1 TIPOLOGIE E DESCRIZIONE DEI PRODOTTI E/O SERVIZI OFFERTI

Descrivere i prodotti e/o servizi offerti

5. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

5.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI E LE STRATEGIE DI MARKETING

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare:

- *analisi del mercato potenziale;*
- *potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese;*
- *potenzialità competitive.*

5.2 I CONCORRENTI

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

6. RISORSE UMANE

6.1 IL CAPITALE UMANO A DISPOSIZIONE

Descrivere sinteticamente:

- *le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale (Allegare Curriculum Vitae);*
- *riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni.*

7. EVENTUALI ELEMENTI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA

7.1 CARATTERE INNOVATIVO DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

Descrivere gli elementi innovativi dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge, illustrando la capacità dell'attività extra-agricola di introdurre significativi elementi di innovazione quali nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento

8. IL PIANO INVESTIMENTI

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.
Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.
Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie.

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali ad utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				
Totale macrovoce C				
D) Spese di gestione (relative al primo anno di attività)				
	Affitti			
	Utenze			
	Spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio delle microimprese			

	Totale macrovoce D			
E) Spese generali				
	Totale macrovoce E			
	TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)			

9. IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

9.1 IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE DELL'INIZIATIVA

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni.
Nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	ANNO -1	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

Luogo, data

Firma leggibile del Libero professionista (abilitato nelle materie economiche o economico-aziendali) ……	Firma leggibile del Richiedente ……

Allegato D

Al GAL Daunofantino Srl
Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE RELATIVA A "OBBLIGHI E IMPEGNI"

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente/Impresa/altro _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dei criteri di ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento e mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- di dimostrare, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, il possesso della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese riportante il codice ATECO di attività relativo a uno dei settori di attività ammissibili (Allegato G – Codici ATECO attività ammissibili);

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

- che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), ove pertinenti;
- che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Azione 5 - Intervento 5.3 e 5.4 e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

DICHIARA ALTRESÌ

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- che l'Organo deliberante della società ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti, che si allega;
- che tutti i dati riportati nel Piano d'Investimento e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

DI IMPEGNARSI:

- ad avviare l'attuazione del Piano Aziendale entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dalla data di concessione del sostegno;
- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di pagamento finale del contributo;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili previsti dall'Avviso Pubblico relativo all'Azione 5 - Intervento 5.3 e 5.4 del GAL Daunofantino secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);
- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- a restituire l'aiuto riscosso, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

DI IMPEGNARSI, INOLTRE:

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Daunofantino da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Daunofantino srl, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Allegato D1

Al GAL Daunofantino Srl
Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE ISCRIZIONE CCIAA

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente/Impresa/altro _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

Di impegnarsi ad effettuare iscrizione nel Registro delle Imprese riportante il codice ATECO di attività relativo a uno dei settori di attività ammissibili (**Allegato G** – Codici ATECO attività ammissibili) e far pervenire al GAL, la documentazione pertinente entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

Allegato E

Al GAL Daunofantino Srl
Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____ Firma

_____

(*) Campi obbligatori

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

Riportare su carta intestata Fornitore

Allegato F

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì …….

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Codice Ateco 2007	Descrizione
B	**ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE**
08	**ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE**
08.11.00	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
08.12.00	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
08.91.00	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
08.92.00	Estrazione di torba
08.93.00	Estrazione di sale
08.99.01	Estrazione di asfalto e bitume naturale
08.99.09	Estrazione di pomice e di altri minerali nca
09	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE**
09.90.01	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice, di altri minerali e prodotti di cava
09.90.09	Altre attività di supporto all'estrazione
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.32.00	Produzione di succhi di frutta
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo

23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.21.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse

39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**

49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55	**ALLOGGIO**
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE**
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici

74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
P	**ISTRUZIONE**
85	**ISTRUZIONE**
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
85.60.09	Altre attività di supporto all'istruzione
Q	**SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
90	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13.00	Gestione di palestre
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
95	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali

Allegato H

Al GAL Daunofantino Srl
Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

ATTESTAZIONE DI AVVIO

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Daunofantino 2014/2020 Azione 5 "Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale" - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative" - Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____.

Soggetto beneficiario: _____

CUP/CIG: _____

Comunicazione di avvio del Piano Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov___) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ___ del _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver dato avvio al Piano Aziendale ammesso a finanziamento in data _____, come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale in mio possesso.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato I

Al GAL Daunofantino Srl
Corso Manfredi 182
71043 Manfredonia (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ATTESTAZIONE DI CONCLUSIONE

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Daunofantino 2014/2020 Azione 5 "Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale" - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative" - Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____.

Soggetto beneficiario: _____

CUP/CIG: _____

Comunicazione di conclusione del Piano Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov___) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ___ del _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso il Piano Aziendale, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data _____, e che sono stati eseguiti entro tale data tutti gli adempimenti necessari all'avvio di impresa ai fini dell'inizio di attività.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personal e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Daunofantino 2014/2020 Azione 5 "Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale" - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative" - Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante
_____

□ delegato
_____

□ altro (specificare)
_____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
Alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____
Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati (GDPR) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Daunofantino 2014/2020 Azione 5 "Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale" - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative" - Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____. **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi".

Bando di riferimento: Bando Azione 5 – Intervento 5.3 e 5.4 – GAL Daunofantino

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative" – Intervento 5.4 " Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL" . La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **c.sallustio@regione.puglia.it**

Allega alla presente:

ELENCO DELLE DITTE DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'AZIONE 5 – Intervento 5.3 e 5.4 – GAL Daunofantino

DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
N.	**COGNOME E NOME**	**C.U.A.A.**

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria procedura di selezione, per titoli e colloquio, di un Esperto nella programmazione turistica dei Monti Dauni per il conferimento dell'incarico di coordinatore delle attività del progetto "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni" – PAL Meridaunia – CLLD FESR 2014/2020.

"Procedura di selezione, per titoli e colloquio, di un esperto nella programmazione turistica DEI MONTI DAUNI per il conferimento dell'incarico di coordinatore delle attività del progetto "SERVIZI INTEGRATI TURISTICI DEI MONTI DAUNI" PAL MERIDAUNIA - CLLD FESR 2014/2020", a valere sul POR PUGLIA - FESR-FSE 2014-2020- ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 23-5-2019 - CUP B39E18000400009

Il Responsabile Unico del Procedimento del GAL Meridaunia con Determina n. 29 del 13/09/2019 ha approvato i verbali della Commissione Giudicatrice e la seguente graduatoria:

Posiz. in graduatoria	Cognome e nome	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	Casoria Luigi	90
2	Buongiorno Alessandro	79

Bovino, 30/09/2019

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Daniele BORRELLI

Unione Europea

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI RELATIVE AL BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AL BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ""FONDO F.E.A.S.R - PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020 - PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI", AZIONE 1.2 "SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER ATTIVITÀ TURISTICHE RICETTIVE"", INTERVENTO 1.2.1 "QUALIFICAZIONE E DIVERSIFICAZIONE FUNZIONALE E ORGANIZZATIVA DELLE IMPRESE TURISTICHE RICETTIVE". Rettifica somme impegnate.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione n. 215 del 20/09/2019

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
56	BANDINU ALESSANDRA	CASALNUOVO MONTEROTARO (FG)	115.195,39	111.924,89	55.962,45	68	55.962,45
30	FIDO DISTRIBUZIONE SRL	CELENZA VALFORTORE (FG)	400.000,00	400.000,00	200.000,00	66	200.000,00
50	TUDISCO FILOMENA	BICCARI (FG)	42.785,38	37.552,56	18.776,28	63	18.776,28
53	BIANCO LORENZO	BICCARI (FG)	53.406,43	49.060,29	24.530,15	63	24.530,15
60	IORIO ALESSANDRA	VOLTURINO (FG)	253.186,09	237.676,39	118.838,20	63	118.838,20
26	SALVATORE INES	TROIA (FG)	400.000,00	400.000,00	200.000,00	60	200.000,00
33	BENVENUTO VALENTINA	BOVINO (FG)	202.904,36	201.352,04	100.676,02	58	100.676,02
1	MONACO VINCENZO	Roseto Valfortore (FG)	280.000,00	280.000,00	140.000,00	58	140.000,00

GAL Meridaunia S.c.ar.l
Agenzia di sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 - 71023 Bovino (FG)
+39.0881.966557; +39.0881.912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it; meridaunia@pec.it
P.I. 02303810713

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
4	VELARDI PASQUALE	VOLTURINO (FG)	400.000,00	400.000,00	200.000,00	58	200.000,00
32	BENVENUTO VALENTINA	BOVINO (FG)	197.040,67	181.557,49	90.778,75	56	90.778,75
80	VASCELLO MARIA ANTONELLA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG)	207.990,65	206.680,92	103.340,46	56	103.340,46
31	FL BEB SRLS	BOVINO (FG)	399.863,43	390.604,91	195.302,46	56	195.302,46
59	DI SAPIO FRANCESCO	CANDELA (FG)	399.858,45	393.408,27	196.704,14	56	196.704,14
57	DI SAPIO PASQUALE	CANDELA (FG)	399.988,28	399.901,43	199.950,72	56	199.950,72
47	NUNZIATO MARTINA	BOVINO (FG)	93.229,42	85.673,97	42.836,99	55	42.836,99
72	FERRECCHIA ANTONELLO	CASALNUOVO MONTEROTARO (FG)	102.539,79	102.539,79	51.269,90	55	51.269,90
10	CAMPANARO PAOLA	DELICETO (FG)	58.216,25	52.674,64	26.337,32	53	26.337,32
5	TARTAGLIA PIETRO	VOLTURINO (FG)	99.648,25	96.845,25	48.422,63	53	48.422,63
22	RM B&B SRLS	BOVINO (FG)	98.548,78	98.548,78	49.274,39	53	49.274,39

GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.
Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 – 71023 Bovino (FG) - Tel. 0881 912007//966557 Fax 0881 912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
2	D'AVANZO SIMONE	Roseto Valfortore (FG)	99.999,00	99.999,00	49.999,50	53	49.999,50
3	GIANNINI GIUSEPPE	Roseto Valfortore (FG)	99.999,75	99.999,75	49.999,88	53	49.999,88
34	CALABRESE AMALIA	MOTTA MONTECORVINO (FG)	238.419,98	226.755,40	113.377,70	53	113.377,70
21	BAMBACIGNO GIOVANNI	TROIA (FG)	275.193,38	269.741,41	134.870,71	53	134.870,71
43	ANTENUCCI MARIA LUCIA	SAN MARCO LA CATOLA (FG)	400.000,00	400.000,00	200.000,00	53	200.000,00
11	DI CANIO MATTEO	PIETRAMONTECORVINO (FG)	146.967,01	142.789,99	71.395,00	50	71.395,00
54	CARUSILLO ALESSANDRA	BICCARI (FG)	57.424,91	57.424,90	28.712,45	50	28.712,45
74	OPUS (OPERE PUGLIESI DI UTILITA') SCS	PIETRAMONTECORVINO (FG)	160.000,00	159.160,00	79.580,00	50	79.580,00
67	AMARENA MARIA GRAZIA	ASCOLI SATRIANO (FG)	219.279,63	219.279,63	109.639,82	50	109.639,82
28	MURGANTE GIANMARCO	ACCADIA (FG)	228.661,39	227.730,39	113.865,20	50	113.865,20
42	TUCAN SRL	CANDELA	245.116,12	241.259,10	120.629,55	50	120.629,55

GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.
Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 – 71023 Bovino (FG) - Tel. 0881 912007//966557 Fax 0881 912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
63	CUTTANO MYRYAM	TROIA (FG)	309.277,79	307.991,79	153.995,90	50	153.995,90
55	MAVILIA RENATO	SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)	374.330,81	366.481,48	183.240,74	50	183.240,74
45	CASTELLI ANGELA	ASCOLI SATRIANO	98.930,58	98.549,96	49.274,98	48	49.274,98
82	ANGELICOLA ROSARIA	CELENZA VALFORTORE (FG)	99.862,99	99.064,36	49.532,18	46	49.532,18
27	MURGANTE PASQUALE	ACCADIA (FG)	293.562,02	256.572,04	128.286,02	46	128.286,02
58	DI SAPIO MARIO	CANDELA (FG)	399.379,12	382.513,64	191.256,82	46	191.256,82
18	ROSSI FILOMENA MILENA	ANZANO DI PUGLIA (FG)	78.002,22	69.136,28	34.568,14	45	34.568,14
41	BORRELLI GIOVANNA	TROIA (FG)	86.042,81	84.615,46	42.307,73	45	42.307,73
14	IACOVELLI MATTEO	CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG)	125.655,48	123.965,93	61.982,97	45	61.982,97
61	CIUFFREDA CAMILLA	ASCOLI SATRIANO (FG)	289.293,65	285.560,65	142.780,33	45	142.780,33
15	BOZZELLI ROSANNA	ROSETO VALFORTORE (FG)	99.054,95	98.934,39	49.467,20	44	49.467,20

GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.
Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 – 71023 Bovino (FG) - Tel. 0881 912007//966557 Fax 0881 912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
46	NARDELLI ANTONIO	CANDELA (FG)	48.986,64	48.986,64	24.493,32	43	24.493,32
23	CAPANO CONCETTINA	DELICETO (FG)	91.378,46	91.378,46	45.689,23	43	45.689,23
13	DI MARIA ANTONIO	CASALNUOVO MONTEROTARO (FG)	6.132,79	6.132,79	3.066,40	40	3.066,40
12	VINCI NUNZIA MARINA	PIETRAMONTECORVINO (FG)	152.958,12	152.358,12	76.179,06	40	76.179,06
20	PROCACCINI IGINO	BOVINO (FG)	258.173,67	254.970,48	127.485,24	40	127.485,24
69	ANDREANO MARIA	CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG)	29.965,91	27.075,33	13.537,67	40	13.537,67
64	POTNIA IMMOBILIARE SRL	BOVINO (FG)	95.619,77	95.619,77	47.809,89	40	47.809,89
66	VOLPE MARIA	CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)	96.645,30	96.645,30	48.322,65	40	48.322,65
65	VOLPE GRAZIA	CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)	98.449,72	98.449,72	49.224,86	40	49.224,86
49	COLANARDI ANDREA	FAETO E BICCARI	98.697,99	98.697,99	49.349,00	40	49.349,00
73	DI PIERRO ANGELA	TROIA (FG)	122.474,24	122.474,24	61.237,12	40	61.237,12

GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.
Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 – 71023 Bovino (FG) - Tel. 0881 912007//966557 Fax 0881 912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
16	MARTINO ANTONIO	VOLTURARA APPULA (FG)	81.213,92	81.213,92	40.606,96	39	40.606,96
38	DE LORENZIS VERDIANA	TROIA (FG)	54.174,16	54.172,18	27.086,09	38	27.086,09
19	MARINACCIO ANTONIO	CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)	99.581,44	96.767,91	48.383,96	38	48.383,96
6	MARELLA MARIA AMALIA	FAETO (FG)	99.913,49	97.542,67	48.771,34	38	48.771,34
52	PACILLI MARIA POMPEA	FAETO (FG)	99.997,06	99.997,06	49.998,53	38	49.998,53
44	PIACQUADIO GIUSEPPE	SAN MARCO LA CATOLA (FG)	149.946,27	149.676,27	74.838,14	38	74.838,14
68	IANNANTUONI ASSUNTA ALTOMARE	CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG)	81.262,16	77.574,85	38.787,43	35	38.787,43
51	IANNELLI ALESSANDRA	FAETO (FG)	98.821,02	98.821,02	49.410,51	35	49.410,51
48	D'INNOCENZIO FRANCESCO	DELICETO	200.000,00	189.574,03	94.787,02	35	94.787,02
17	DE SANTIS SABRINA	VOLTURARA APPULA (FG)	82.638,89	82.638,89	41.319,45	34	41.319,45
36	TRICARICO GIUSEPPE	TROIA (FG)	24.146,34	24.146,34	12.073,17	33	12.073,17

GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.
Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 – 71023 Bovino (FG) - Tel. 0881 912007//966557 Fax 0881 912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
78	DEL MASTRO LEONARDO	PIETRAMONTECORVINO (FG)	30.000,00	29.775,00	14.887,50	33	14.887,50
79	MARINACCIO ANTONIO	PIETRAMONTECORVINO (FG)	76.000,00	66.000,00	33.000,00	33	33.000,00
76	PIACQUADIO ANNA MARIA	PIETRAMONTECORVINO (FG)	90.000,00	83.564,80	41.782,40	33	41.782,40
37	MARCHESE MICHELE FILIBERTO	TROIA (FG)	90.338,49	89.353,72	44.676,86	33	44.676,86
35	AGRISAURI SAS	ASCOLI SATRIANO (FG)	342.749,55	314.431,51	157.215,76	31	157.215,76
8	SOC. COOP. ACCADIA VERDE SRL	ACCADIA (FG)	240.000,00	131.262,33	65.631,17	30	65.631,17
40	MOFFA LIDIA	TROIA (FG)	22.674,59	22.674,59	11.337,30	30	11.337,30
70	CHECCHIA ROCCHINA	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)	48.959,34	48.959,34	24.479,67	30	24.479,67
9	MAJESTIC 2 SRL	ACCADIA (FG)	85.000,00	82.261,56	41.130,78	30	41.130,78
62	DE MEO GIUSEPPE	CANDELA (FG)	95.646,10	91.951,16	45.975,58	30	45.975,58
77	SANTORO CATERINA	PIETRAMONTECORVINO (FG)	87.000,00	85.853,00	42.926,50	28	42.926,50

GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.
Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 – 71023 Bovino (FG) - Tel. 0881 912007//966557 Fax 0881 912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it

Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max prevista	Spesa totale ammissibile	Spesa ammissibile a carico GAL	Punteggio assegnato	FINANZIABILE
39	LOMBARDI MARILENA	TROIA (FG)	98.931,62	98.666,99	49.333,50	28	49.333,50
71	RISPOLI CAROLINA	CANDELA (FG)	98.335,22	84.375,37	42.187,69	23	42.187,69

Bovino, 20/09/2019

Il R.U.P. del GAL Meridaunia Soc. Cons. a r.l.
Daniele Borrelli

GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.
Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni
Piazza Municipio, 2 – 71023 Bovino (FG) - Tel. 0881 912007//966557 Fax 0881 912921
www.meridaunia.it; info@meridaunia.it

GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione B - Intervento B4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRE DEL PRIMITIVO"

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
Fondo F.E.A.S.R

PIANO DI AZIONE LOCALE "MUSEO DIFFUSO DELLE TERRE DEL PRIMITIVO"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE B: "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile"

INTERVENTO B 4.4: La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31/07/2019

G.A.L. Terre del Primitivo

SOMMARIO

1. **Premessa** ... 2
2. **Principali riferimenti normativi** ... 2
3. **Principali definizioni** ... 6
4. **Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a priorità e focus area** ... 8
5. **Localizzazione** ... 9
6. **Risorse finanziarie** ... 9
7. **Beneficiari** ... 9
8. **Condizioni di ammissibilità** ... 10
9. **Dichiarazioni di impegni e obblighi** ... 11
10. **Tipologia degli investimenti e costi ammissibili** ... 13

10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza ... 13

10.b Legittimità e trasparenza delle spese ... 15

10.c Limitazioni e spese non ammissibili ... 15

11. **Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese** ... 16
12. **Tipologia ed entità del sostegno pubblico** ... 18
13. **Modalità e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno** ... 18
14. **Documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno** ... 20
15. **Criteri di selezione** ... 21
16. **Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria** ... 22
17. **Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno** ... 22
18. **Tipologia e modalità di erogazione del sostegno presentazione delle DdP** ... 26

18.a DdP dell'anticipo ... 26

18.b DdP dell'acconto ... 26

18c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere ... 28

19. **Ricorsi e riesami** ... 29
20. **Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni** ... 29
21. **Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche** ... 30
22. **Verificabilità e controllabilità delle misure (vcm)** ... 31
23. **Normativa sugli aiuti di stato** ... 32
24. **Disposizioni generali** ... 32
25. **Relazioni con il pubblico** ... 34
26. **Informativa e trattamento dati personali** ... 35

1. PREMESSA

Con il presente bando pubblico il GAL Terre del Primitivo dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'AZIONE B "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile - **INTERVENTO B 4.4: La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche**. Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione nonchè disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Terre del Primitivo, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

L'intervento prevede il finanziamento di investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico diffuso nelle aree rurali, avente interesse storico-culturale della tradizione locale, caratterizzato da costruzioni quali "casodde", pajare, trulli, e dai luoghi in cui si svolgevano attività, mestieri e manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale, quali fabbricati rurali, frantoi ipogei, palmenti, granai, tratturi, jazzi, antichi acquari, cappelle, ed in generale, le più varie testimonianze del patrimonio culturale "minore" e alla realizzazione di percorsi sensoriali e allestimenti di scene di vita rurale tradizionale, compresa la realizzazione di spazi per la degustazione dei prodotti.

Tale intervento accresce l'attrattiva dei territori rurali, con ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile, contribuendo a diversificare l'economia rurale.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno

previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 e ss.mm.ii che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** della Commissione del 17/07/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014** della Commissione del 06/08/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- **Regolamento (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 e ss.mm.ii che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013** definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** e ss.mm.ii con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** e ss.mm.ii con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Successivi atti: Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499**, **Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315** e **Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **DM n.1867 del 18/01/2018** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e

di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);

- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- **Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020**, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- **Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Terre del Primitivo sottoscritta in data 10 ottobre 2017** registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 273.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Provvedimenti GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. del 31/07/2019,** con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico, corredato della relativa modulistica;
- **Regolamento del GAL "Terre del Primitivo" S.c.a r.l**. approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci nella seduta del 23/05/2018

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Agricoltore**: ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013, una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.
- **Attività agricola**: ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:
  - la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
  - il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
  - lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.
- **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente**.**
- **Beneficiario:** un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica o giuridica, responsabile dell'avvio, o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.
- **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).
- **Domanda di Sostegno (DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 16 – Sottomisura/Operazione 16.3.2.
- **Domanda di Pagamento (DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere il sostegno concesso, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo.
- **Fascicolo aziendale cartaceo e informatico**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, Art.9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito

dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, Art. 14, comma 3). Comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, comprese quelle inerenti le consistenze aziendali e il titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'Amministrazione stessa (DPR n. 503/99, Art. 10, comma 5).

- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Bando pubblico e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).
- **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici
- **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- **Periodo di impegno:** periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione.
- **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea,

tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO (DIRETTO E INDIRETTO) A PRIORITÀ E FOCUS AREA

Con tale intervento si intendono sostenere investimenti volti al recupero del patrimonio architettonico diffuso nelle aree rurali, avente interesse storico-culturale della tradizione locale, caratterizzato da costruzioni quali "casodde", pajare, trulli, e dai luoghi in cui si svolgevano attività, mestieri e manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale, quali fabbricati rurali, frantoi ipogei, palmenti, granai, tratturi, jazzi, antichi acquari, cappelle, ed in generale, le più varie testimonianze del patrimonio culturale "minore". Il recupero di tali manufatti potrà essere indirizzato a svolgere attività di degustazione di prodotti, realizzare percorsi sensoriali e del gusto, allestire scene di vita rurale tradizionale, ecc..

Tale intervento mira al raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi:

- Favorire processi di multifunzionalità nel settore agricolo al fine di aumentare la sostenibilità ambientale delle produzioni, tutelare la biodiversità e la difesa del suolo;
- Implementare attività di servizio, di tipo turistico nelle aziende agricole, volte a rispondere ai nuovi bisogni di domanda turistica
- Tutelare e valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni

L'intervento risponde specificatamente ai Fabbisogni della Strategia del Piano di Azione locale del GAL Terre del Primitivo: F6 - Diversificare l'offerta turistica in termini di attività e opportunità per i turisti; F7 - Attivare nuove forme di collaborazione intersettoriale tra il turismo e le filiere locali e F11 – Valorizzare e incrementare il sistema degli itinerari come strutture portanti di supporto al turismo ambientale, lento e rurale.

Inoltre, contribuisce a soddisfare la Priorità 6 del PSR 2014-2020 e le Focus Area (FA) 6B in modo diretto e alla FA 6A in modo indiretto; inoltre, è in linea con la Priorità 2 del PSR 2014-2020 e la Focus Area (FA) 2A:

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6A	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Diretto
	6B	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Indiretto
P2 - potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura In tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2A	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Indiretto

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato unicamente ad investimenti in aree coinvolte nel Piano di Azione Locale del GAL Terre del Primitivo.

In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: **Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse pubbliche attribuite all'Intervento B 4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche" sono pari ad **euro 450.000,00**.

7. BENEFICIARI

Sono beneficiari:

Agricoltori (così come definito dall'art. 2135 del Codice Civile) in forma singola o associata che siano proprietari del manufatto al momento della presentazione della DdS.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- I manufatti, che devono essere regolarmente accatastati, devono presentare un interesse storico o etnoantropologico particolarmente importante e devono rivestire un interesse significativo da un punto di vista paesaggistico;
- Gli interventi dovranno essere ubicati nel territorio del GAL;
- Gli imprenditori agricoli dovranno presentare un Business Plan (**Allegato C**) che definisca nei dettagli l'intervento e le attività che intendono realizzare.

Inoltre, il richiedente dovrà rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Raggiungere un punteggio minimo di **punti 20** in base ai criteri di selezione di cui al paragrafo 15;
- Aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere dello stesso Bando;
- Rispettare i requisiti del beneficiario;
- Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n.1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
- Non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- In caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- Non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Presentare regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- Non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

- Non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- Aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- Non aver ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. *DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI*

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dal sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

OBBLIGHI:

- ✓ Aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- ✓ Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ✓ Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ✓ Attivare, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito del GAL e, comunque, prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento.

IMPEGNI:

- ✓ Impegnarsi ad iscriversi alla Carta dei Servizi e alla/e altra/e eventuale/i rete/i sviluppate direttamente o indirettamente dal GAL entro la presentazione della Domanda di Saldo;
- ✓ Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- ✓ Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- ✓ Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"). In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo par. 20.
- ✓ Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ✓ Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- ✓ Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.
- ✓ Comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo par. 21.
- ✓ Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- ✓ Consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologia di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili al sostegno ai sensi dell'intervento B 4.4 gli investimenti di recupero da parte dei proprietari dei manufatti in tufo o in pietra avente interesse storico-culturale della tradizione locale, come richiamato al precedente paragrafo 4 del presente Bando.

Pertanto sono ammissibili i seguenti costi:

- Adeguamento funzionale di costruzioni (compresi piccoli interventi di recupero e di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli adeguamenti igienico-sanitari) in tufo e/o pietra;
- Realizzazione di percorsi sensoriali;
- Arredi e attrezzature
- Allestimento di spazi di degustazione
- Attrezzature informatiche, telematiche e software
- Spese generali

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 10% dell'investimento, solo se direttamente collegate all'operazione finanziata a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) che decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.A IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto del sostegno;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.B LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.C LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni dovranno **risultare conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Bando Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento le seguenti categorie di spese:

a. gli investimenti di mera sostituzione, ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
b. l'acquisto di beni e di materiale usato;
c. i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve, che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
d. gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

a. interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b. l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
c. imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -

Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i

dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Anche eventuali oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. *TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO*

Il sostegno è concesso nella forma di **contributo in conto capitale pari al 50%** della spesa ammessa a finanziamento.
L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **€ 40.000,00.**

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo sopra indicato, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

Il sostegno è concesso nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*aiuti de minimis*" che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

13. *MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO*

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a

delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, secondo il **Modello 2**, nonché l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS per il medesimo intervento (**Modello 2A**) allegati al presente Avviso.

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 02/12/2019 (7gg. prima del termine di scadenza per il rilascio sul portale SIAN) alla Regione Puglia, all'attenzione:

del Responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it

e al GAL Terre del Primitivo all'indirizzo di posta: info@galterredelprimitivo.it

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata dal portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 07/10/2019 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 09/12/2019 (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La **scadenza** per la presentazione al Gal della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alla data del 16/12/2019** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante apposta sul plico).

Il plico dovrà essere consegnato all'ufficio protocollo del Gal Terre del Primitivo sito in Via Ludovico Omodei n. 28 in Manduria (TA) in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano.

La consegna a mano potrà essere effettuata presso gli uffici del GAL nei seguenti orari: **dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30.**

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione al Bando pubblico SSL GAL Terre del Primitivo 2014-2020

Azione B - Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile

Intervento B 4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche"

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… email ……. PEC …….

La medesima documentazione cartacea dovrà essere altresì prodotta su supporto informatico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante in caso di società, deve essere corredata della seguente documentazione:

a. Copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dall'attestazione di invio telematico;

b. Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante in caso di società

c. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A** al presente Bando;

d. Dichiarazione del richiedente o del legale rappresentante sul rispetto degli obblighi e impegni previsti dal presente Bando di cui all'**Allegato D** al presente Bando;

e. Visura camerale o certificato in originale di iscrizione alla CCIAA con vigenza;

f. Copia conforme del certificato del Casellario Giudiziale o autocertificazione (**Allegato E**);

g. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato B**;

h. Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo in caso di richiesta da parte di società;

i. Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società;

j. Piano aziendale (Business plan) redatto in base all' **Allegato C** al presente bando - qualora il piano aziendale dovesse prevedere accordi di collaborazione con operatori turistici (es. reti) gli stessi accordi devono essere allegati quale documentazione a corredo; in caso contrario non sarà possibile attribuire il relativo punteggio previsto tra i criteri di selezione di cui all'art. 15 del presente bando;

k. Elaborati grafici (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti;

l. Visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dall'intervento proposto (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature);

m. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando Pubblico);

n. Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di macchine e attrezzature nonché forniture e servizi le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della regione Puglia. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC;

o. Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);

p. Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e, per i preventivi dei consulenti tecnici, solo dal richiedente;

q. Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Descrizione e range		Punteggio
1	Accessibilità del manufatto[1]	Alta	20
		Media	10
		Bassa	5
2	Ubicazione o vicinanza in aree ad alta valenza ambientale e/paesaggistica (SIC-ZPS)	All'interno di zone SIC o ZPS	20
		All'interno di aree ad alta valenza ambientale/paesaggistica (aree soggette a tutela - PPTR Puglia)	10
		Zone limitrofe alle precedenti (entro una distanza di 2 km calcolato dal perimetro dell'area soggetta a tutela	5
3	Partecipazione a forme aggregative di operatori turistici (reti)[2]	Si= 10 punti No= 0 punti	10

[1] *Sarà assegnato il punteggio in base a: presenza di viabilità di accesso diretta, vicinanza alle vie principali e area destinata alla sosta= alta - Vicinanza alle vie principali; presenza di viabilità di accesso diretta = media – Presenza unicamente di viabilità di accesso diretta = bassa*

[2] *L'ottenimento del punteggio sarà determinato dall'adesione ad una rete già costituita o dalla presenza di uno o più specifico/i accordo/i di collaborazione con operatori del settore ricettivo (es. agenzie, operatori servizi turistici,*

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il **punteggio soglia** che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è **pari a 20 punti.**

In caso di parità sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore, e, a parità di importo, si procederà al sorteggio.

La graduatoria provvisoria, sarà approvata al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito del GAL www.galterredelprimitivo.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13
- Completezza della documentazione allegata alla Dds di cui al par. 14.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Con il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, si comunicano, all'interessato e per iscritto a mezzo PEC, le motivazioni dell'irricevibilità. Avverso tale atto,

albergatori, operatori della ricettività extralberghiera, ecc.) da indicare nel Piano aziendale e allegare allo stesso come documentazione a corredo

l'interessato può presentare osservazioni e controdeduzioni, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione della DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

Ammissibilità

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando al paragrafo 8.** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti dal bando al paragrafo 10 e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità** (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal Bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

Le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Bando.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul sito del GAL www.galterredeprimitivo.it. La pubblicazione sul sito del GAL assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

In virtù del medesimo provvedimento, i richiedenti le cui DdS risultano ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, dovranno far pervenire **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul sito del GAL della graduatoria provvisoria, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL), la seguente documentazione (qualora non già presentata a corredo della DdS):

a. Certificato in originale di iscrizione alla CCIAA con vigenza – nel caso in DdS si sia presentata la Visura;
b. Certificato del Casellario Giudiziale – nel caso in cui in DdS si sia presentata l'autocertificazione;
c. Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa beneficiaria;
d. Documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente dedicato;
e. Copia del titolo di proprietà del manufatto regolarmente registrato e intestato al richiedente il sostegno; l'immobile dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare;
f. Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
g. Dichiarazione del soggetto richiedente il sostegno e di un tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di qualunque natura e nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire alcun titolo abilitativo (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature) (**Allegato H)**;

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

La mancata o incompleta ricezione della documentazione su indicata equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito della verifica della documentazione prodotta dai beneficiari, effettuata dalla CTV, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul sito www.galterredelprimitivo.it

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC

Entro **10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello (**Allegato I**) ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredelprimitivo@pec.it

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **18 mesi** dalla data dell'avvio dell'investimento. Il beneficiario dovrà fa pervenire apposita comunicazione di avvio attività (secondo l'**Allegato L)** e apertura c/c dedicato, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredelprimitivo@pec.it. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, una sola volta e per non oltre sei mesi, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria; la richiesta di proroga dovrà comunque pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà

applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO PRESENTAZIONE DELLE DDP

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP).

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;

- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

- DdP del saldo.

18.A DDP DELL'ANTICIPO

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso (art. 63 del Reg. (UE) n.1305/2013).

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.B DDP DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare DdP nella forma di acconto su SAL per un numero massimo di due volte **fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso**, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. copia degli elaborati grafici degli interventi realizzati, ove pertinenti;
d. documentazione contabile della spesa sostenuta contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute che dovranno riportare il numero di CUP assegnato dal GAL e comunicato nel provvedimento di concessione. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione B, Intervento B 4.4;
   - copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
   - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
   - copia del registro IVA sugli acquisti
e. certificato in originale di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
f. autodichiarazione di regolarità contributiva.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

18C DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Per l'**erogazione del saldo del contributo**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b. contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;

c. documentazione contabile della spesa sostenuta contenente obbligatoriamente:

- copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute che dovranno riportare il numero di CUP assegnato dal GAL e comunicato nel provvedimento di concessione. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione B, Intervento B 4.4;
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
- copia del registro IVA sugli acquisti

d. certificato della CCIAA di iscrizione nel registro delle imprese con vigenza;

e. copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;

f. piante, prospetti e sezioni debitamente quotati della situazione ad investimenti realizzati redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, ove pertinente;

g. layout definitivo dell'intervento sul manufatto con la specifica degli arredi/attrezzature funzionali all'attività da realizzare redatto da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, ove pertinente;

h. certificato di agibilità;

i. copia di elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);

j. iscrizione alla Carta dei servizi (**Allegato G**)

k. copia di eventuali autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti.

Tutti la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014. In tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. In tal caso, dovrà essere effettuata la modifica della domanda di sostegno a sistema (cambio di beneficiario).

Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del

progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galterredelprimitivo@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. *VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)*

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del

rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:
Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL TERRE DEL PRIMITIVO al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredelprimitivo.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredelprimitivo.it nella sezione relativa al presente Bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del GAL Terre del Primitivo s.c.a rl, **dott.ssa Rita Mazzolani**.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del

destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è galterredelprimitivo@pec.it .

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 196/2003.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre del Primitivo s.c.a r.l.

Allegato A – Possesso dei requisiti
(produrre una dichiarazione per ognuno dei soci in caso di società)

Al GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l.
Via L. Omodei, 28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO
INTERVENTO B 4.4: "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, Codice Fiscale: _____ in qualità di _____[2] dell'Impresa _____, forma giuridica _____ costituita in data _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

(BARRARE LE PARTI NON PERTINENTI)

- ☐ di essere imprenditore agricolo così come definito all'art.2135 del Codice Civile;
- ☐ di voler realizzare gli interventi previsti nel Piano Aziendale (Business Plan) nel territorio di competenza del GAL Terre del Primitivo ovvero nel Comune di _____;
- ☐ di rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
- ☐ di non aver presentato più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Bando;
- ☐ di presentare regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante
2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante" o "socio".

- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- ☐ di non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- ☐ di accettare i contenuti del Bando pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- ☐ che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- ☐ di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l., la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Luogo _____ data __/__/____

Firma del richiedente

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Dichiarazione per contributi "De minimis"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (__) CAP _____in Via_____

In qualità di titolare/legale rappresentante[1] dell'impresa _____ con sede legale in_____ Via _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013[2]:

☐ **NON È STATO CONCESSO**, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

oppure

☐ **SONO STATI CONCESSI,** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]**:**

[1] Indicare l'ipotesi che ricorre
[2] Barrare l'ipotesi che ricorre.
[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis[4]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[5]

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

_____, lì _____

Firma del titolare/legale rappresentante[6]

---

[4] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[6] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato C – Business plan

BUSINESS PLAN

[Art. 19 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013]
[Art. 5 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 807/2013]

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta.

Si riportano di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere.

In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende avviare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa.

Il business plan dovrà evidenziare:

1. le informazioni di sintesi dell'iniziativa (richiedente, tipologia, oggetto dell'iniziativa, ecc.);
2. le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo dell'iniziativa dell'impresa agricola che chiede il sostegno;
3. il/i nuovo/i servizio/i offerti;
4. la capacità della proposta di individuare forme di collegamento e/o partnership al fine di "fare rete con altre realtà imprenditoriali e non, già presenti ed attivi sul territorio, la cui collaborazione costituisca un valore aggiunto alla riuscita dell'iniziativa;
5. la capacità dell'iniziativa di inserirsi nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL: "Il Museo diffuso delle Terre del Primitivo"
6. le strategie di intervento per garantire il successo dell'iniziativa;
7. la descrizione delle tipologie di investimento previste;
8. l'individuazione e descrizione delle spese necessarie alla realizzazione dell'intervento e la quantificazione degli importi previsti.

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

NOME		COGNOME	
RAGIONE SOCIALE			

1.1. TIPO DI IMPRESA

FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE/COMUNE/PROV./CAP	
CODICE FISCALE	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO (VIA - COMUNE - PROV. – CAP) (SOLO SE NON COINCIDE CON LA SEDE LEGALE)	
PARTICELLE CATASTALI DELL'IMMOBILE	
P.IVA	
PEC	
E-MAIL	

1.2. DATI RELATIVI AL TITOLARE DI IMPRESA O AL RAPPRESENTANTE LEGALE, IN CASO DI SOCIETÀ

NOME E COGNOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA/PROV./CAP	
INDIRIZZO	
E-MAIL	

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Illustrare l'intervento che si vuole realizzare, con particolare riguardo a:
a. Manufatto in pietra o tufo interessato dall'intervento (breve presentazione, con riguardo al significato storico e culturale e alle caratteristiche tipologiche, alle finiture esterne visibili di pregio e/o rappresentative dell'architettura locale)
b. Anno/periodo di costruzione del manufatto:
c. Significato dell'intervento in rapporto alla conoscenza del manufatto e alla sua valorizzazione (in che modo l'intervento contribuisce a rendere visibile il manufatto, a farlo conoscere e a valorizzarlo anche dal punto di vista turistico)

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

d. Descrizione degli interventi di recupero e specificazione di come gli stessi assicurino il rispetto degli elementi tipologici che non compromettono le caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche del manufatto; indicazione delle tecniche utilizzate (con riguardo a quelle indicate nelle "Linee Guida per il recupero, la manutenzione ed il riuso dell'edilizia e dei beni rurali pugliesi")
e. Fruibilità del manufatto (specificare se solo esterna o anche interna, dettagliare in che modo l'intervento garantisce la fruibilità del manufatto, eventualmente anche da parte di soggetti portatori di disabilità)

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

3. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Illustrare gli obiettivi dell'intervento e la sua coerenza con gli obiettivi del Piano di Azione Locale del GAL
*Partecipazione di operatori del settore turistico con la possibilità di creare reti (**criterio n.3**) specificando come tali accordi possono contribuire al successo dell'iniziativa. Se sono previsti accordi, gli stessi devono essere allegati alla documentazione in DdS*

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

4. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

*Descrivere il sito e il contesto ambientale paesaggistico in cui è inserito il manufatto con particolare riferimento a (**criterio 2**):*

☐ Area SIC/ZPS

☐ Area soggetta a tutela PPTR Puglia

☐ Zona a distanza max 2 km da area tutelata SIC o PPTR

*Indicare il grado di visibilità e accessibilità del manufatto (**criterio 1**). A dimostrazione produrre eventuale materiale fotografico*

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

Indicare se il manufatto è prossimo a circuiti o aree ad elevata fruizione turistica e, in caso affermativo, indicare quali.

5. TEMPI DI ATTUAZIONE

Data presunta di inizio dei lavori: entro …… giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo
Data prevista di conclusione dell'intervento: ……

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

6. GLI INVESTIMENTI PREVISTI

Illustrare il piano di spesa, descrivendo sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. - *Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie.*

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)
A) Adeguamento funzionale di costruzioni (compresi piccoli interventi di recupero e di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli adeguamenti igienico-sanitari) in tufo e/o pietra			
		Totale macrovoce A	
B) Realizzazione di percorsi sensoriali			
		Totale macrovoce B	
C) Arredi e attrezzature			
		Totale macrovoce C	
D) Allestimento di spazi di degustazione			
		Totale macrovoce D	
E) Acquisto di attrezzature informatiche, telematiche e software			
		Totale macrovoce E	
F) Spese generali (spese per la tenuta del c/c dedicato; onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità; spese per garanzie fideiussorie) MAX 10%			
		Totale macrovoce F	
		TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F) (Massimo € 40.000)	

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

Luogo, data

Firma del richiedente

_____

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Allegato D

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE RELATIVA A "OBBLIGHI E IMPEGNI"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di[2] _____dell'Impresa/società _____, P.IVA n. _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dei criteri di ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento e mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del Bando, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), ove pertinenti;
- che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

- di quanto previsto dal Bando pubblico relativo all'Intervento B 4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche" e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

DICHIARA ALTRESÌ

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- *in caso di società:* che l'Organo deliberante della società ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti, che si allega;
- che tutti i dati riportati nel Piano d'Investimento e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

DI IMPEGNARSI:

- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di pagamento finale del contributo;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili previsti dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento B B 4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche" del GAL Terre del Primitivo secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);
- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- a restituire l'aiuto riscosso, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

DI IMPEGNARSI, INOLTRE:

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre del Primitivo da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre del Primitivo, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza
- ad iscriversi, entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla Carta dei servizi del GAL (scaricabile dal sito www.galterredelprimitivo.it) e alla/e altra/e eventuale/i rete/i sviluppate direttamente o indirettamente dal GAL.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Allegato E

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE CASELLARIO GIUDIZIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, N. _____ Tel : _____Codice Fiscale _____

in qualità di[2] _____ dell'azienda /Società _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R.445 del 28/12/2000

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

- Di non aver mai riportato condanne penali.
- Di non avere procedimenti penali pendenti.
- Di non essere destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti in materia civile o amministrativa.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
[2] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Riportare su carta intestata Fornitore

Allegato F – Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì …….

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Allegato G

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di[1] _____dell'Impresa/società _____, P.IVA n. _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

sotto la propria responsabilità con la presente,

DICHIARA

- di impegnarsi a iscriversi alla Carta dei Servizi e alla/e altra/e eventuale/i rete/i sviluppate direttamente o indirettamente dal GAL entro la presentazione della Domanda di Saldo
- di essere consapevole che la mancata iscrizione potrà comportare una riduzione graduale del contributo.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

[1] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Allegato H

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di[2] _____ della[3] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

in qualità di richiedente il sostegno di cui all'Intervento B 4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche" della SSL del GAL Terre del Primitivo 2014/2020

e

Il/La sig. /sig.ra_____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ Iscritto /a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

in qualità di tecnico abilitato per la presentazione della domanda di sostegno

CONSAPEVOLI

delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
[2] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
[3] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

DICHIARANO

- che sull'immobile oggetto di intervento non esistono vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
- che per la realizzazione degli interventi non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi

Allegano alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto;
2. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato.

Luogo _____ data __/__/____

Firma leggibile del Libero professionista	Firma leggibile del Richiedente
……	……

Allegato I – Accettazione contributo

Al GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l.
Via L. Omodei, 28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Intervento B 4.4: "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, Codice Fiscale: _____ in qualità di _____[2] dell'Impresa _____, forma giuridica _____ costituita in data _____, Partita IVA _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo di euro _____ previsto dall'Intervento B 4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche" assegnato con atto di concessione del _____, a parziale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto.

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante
2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Allegato L – Avvio attività e Apertura c/c dedicato

Al GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l.
Via L. Omodei, 28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Intervento B 4.4: "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n. _____, Codice Fiscale: _____ in qualità di _____[2] dell'Impresa _____, forma giuridica _____ costituita in data _____, Partita IVA _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di aver avviato le attività in data _____;
che il contributo potrà essere accreditato con le seguenti modalità:
a favore di _____
sul c/c n°_____ intestato a _____
Banca _____ Agenzia n _____

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante
2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

IBAN																								

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre del Primitivo 2014/2020 Azione B "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile" - Intervento B 4.4: "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche" – Bando pubblico pubblicato sul BURP n. ____ del_____. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale e compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____ Email: _____ CUAA _____

□ titolare _____
□ legale rappresentante _____
□ altro (specificare) _____

D E L E G A

Il/La sig./sig.ra _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____ Tel. _____ FAX _____ Email: _____
iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____
alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

Documento di riconoscimento valido del richiedente

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre del Primitivo 2014/2020 Azione B "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile"- Intervento B 4.4: "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche" – Bando pubblico pubblicato sul BURP n. ____ del_____. **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'Azione B - Intervento B 4.4: "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche".

Bando di riferimento: Bando Azione B – Intervento 4.4 – GAL TERRE DEL PRIMITIVO

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: **n.cava@regione.puglia.it** e al GAL a mezzo mail a: **info@galterredelprimitivo.it.**

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Intervento B 4.4: "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche". La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: **n.cava@regione.puglia.it** e al GAL a mezzo mail a: **info@galterredelprimitivo.it.**

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

N.	DITTE RICHIEDENTI DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DDS	
	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	C.U.A.A.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

TABELLA DI RACCORDO TRA I DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DDS PREVISTI DAL BANDO PUBBLICO E QUELLI PREVISTI NEL PORTALE SIAN			
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO	**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN**	**MOMENTO DI PRESENTAZIONE**	
Copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dall'attestazione di invio telematico	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante in caso di società	DOCUMENTO IDENTITA	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'Allegato A al presente Bando	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE I REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E QUELLI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Dichiarazione del richiedente o del legale rappresentante sul rispetto degli obblighi e impegni previsti dal presente Bando di cui all'Allegato D al presente Bando	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Visura camerale o certificato in originale di iscrizione alla CCIAA con vigenza	CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA	IN DDS PUÒ ESSERE PRESENTATA LA VISURA	DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO
Copia conforme del certificato del Casellario Giudiziale o autocertificazione (Allegato E)	CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	IN DDS PUÒ ESSERE PRESENTATA L'AUTOCERTIFICAZIONE	DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO
Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'Allegato B	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI "DE MINIMIS".	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo in caso di richiesta da parte di società	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società	DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE, PER LE FORME GIURIDICHE SOCIETARIE, CON LA QUALE SI RICHIAMA LO STATUTO, SI APPROVA IL PROGETTO E SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Piano aziendale (Business plan) redatto in base all' Allegato C al presente bando - qualora il piano aziendale dovesse prevedere accordi di collaborazione con operatori turistici (es. reti) gli stessi accordi devono essere allegati quale documentazione a corredo; in caso contrario non sarà possibile attribuire il relativo punteggio previsto tra i criteri di selezione di cui all'art. 15 del presente bando	BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	

Elaborati grafici (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti	ELABORATI GRAFICI/PROGETTO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dall'intervento proposto (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature)	VISURE CATASTALI	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando Pubblico)	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di macchine e attrezzature nonché forniture e servizi le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della regione Puglia. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC	PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati)	PER SPESE TECNICHE TERNA DI PREVENTIVI	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e, per i preventivi dei consulenti tecnici, solo dal richiedente	RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE I BENEFICI	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti	QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente dedicato	ESTRATTO DEL CONTO CORRENTE DEDICATO		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO
Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa beneficiaria	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO
Copia del titolo di proprietà del manufatto regolarmente registrato e intestato al richiedente il sostegno; l'immobile dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare	TITOLI DI PROPRIETA'		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati	AUTORIZZAZIONI, PERMESSI DI COSTRUIRE, S.C.I.A., D.I.A. ESECUTIVA, VALUTAZIONI AMBIENTALI, NULLAOSTA, PARERI, ECC., PER GLI INTERVENTI CHE NE RICHIEDONO LA PREVENTIVA ACQUISIZIONE IN BASE ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI. NEL CASO DI PRESENZA DI TITOLI ABILITATIVI CORREDATI DA ELABORATI GRAFICI, QUESTI DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE ALLEGATI		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO
Dichiarazione del soggetto richiedente il sostegno e di un tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di qualunque natura e nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire alcun titolo abilitativo (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature) (Allegato H);	DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Estratto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Veterinario entomologo, ex art. 15 octies D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i..

**ESTRATTO CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A T. D.
DI 1 DIRIGENTE VETERINARIO ENTOMOLOGO,
EX ART. 15 OCTIES D. L.VO N. 502/92 E S.M. E I.,
PRESSO LA STRUTTURA DI VIROLOGIA DELLA SEDE DI FOGGIA DELL'I.Z.S.P.B.
A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' INDICATE
NELLA DETERMINA DIRIGENZIALE REGIONE PUGLIA N. 662 DEL 19/07/2019**

In esecuzione della deliberazione n.271 del 23/09/2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, fino al 31/12/2021, di 1 dirigente veterinario entomologo, ex art. 15 octies D. L.vo n. 502/92 e s.m. e i. presso la struttura di Virologia - sede di Foggia.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal candidato unicamente in modalità telematica, non oltre le ore 24:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione di apposito avviso della presente procedura sulla G.U.R.I. - IV Serie - Speciale Concorsi; a tal fine l'Ente mette a disposizione sul sito web nella categoria "Concorsi e avvisi" un format elettronico per la compilazione e l'inoltro della domanda.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio.

L'avviso di indizione viene pubblicato integralmente sul sito web dell'Ente, ed in estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata. Il testo integrale del bando nonché tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul sito Internet dell'Ente www.izsfg.it nella sezione "Concorsi e avvisi"; la pubblicazione sul sito di tali informazioni ha effetto di notifica; pertanto rimane a cura dei candidati accedere periodicamente al sito stesso.

Responsabile del procedimento è la dort.ssa Daniela Varracchio - S.S. Gestione Risorse Umane - tel. 0881 786333 (ore 12.00 - 13.00) - e-mail daniela.varracchio@izspb.it.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 20 - 71121 FOGGIA ai seguenti numeri: 0881 786380 (dott. Antonio Maio) - fax 0881 786362.

**IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA**

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Avviso per irreperibili. Notifica decreto n. 529 del 30 settembre 2019. Comune di Motta Montecorvino (FG).

Alla DITTA CATASTALE

OGGETTO: Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIP E n. 8/2012.
FG 074A/10 - Comune di Motta Montecorvino (FG) - "Consolidamento dissesto idrogeologico versante Pozzo Boviere - Progetto di Completamento". CUP J85012000220003.
Notifica del decreto di occupazione anticipata d'urgenza, determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, ed avviso di esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza n. 529 del 30.09.2019 (artt. 22 bis e 24 del DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni).

Con Decreto Commissariale n. 529 del 30.09.2019, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i, è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili da espropriare, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in oggetto, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio ed occupazione temporanea.

Ciò premesso, si rende noto che il giorno 28.10.2019 alle ore 10:00 con la continuazione, l'Ing. Antonio VENTAROLA tecnico incaricato per l'espletamento delle procedure espropriative, procederà in contraddittorio con le ditte catastali oggetto di esproprio, alla compilazione dello stato di consistenza dei luoghi e all'immissione in possesso degli immobili in questione, che dovranno essere resi, per tale data, a cura del proprietario ovvero dell'occupante, liberi da persone e da cose. Si precisa che, in difetto, si procederà alla immediata esecuzione d'Ufficio per la occupazione d'urgenza, mediante immissione coattiva in possesso dell'immobile.

Si avvertono altresì le ditte catastali interessate dall'occupazione d'urgenza contenute nell'elenco "Stralcio del Particellare di Esproprio -Allegato A" del Decreto Commissariale n.529 del 30.09.2019 che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato, nel giorno ed ora comunicati, personalmente o per mezzo di un proprio rappresentante munito di delega, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei luoghi con l'assistenza di due testimoni, la cui firma renderà valido il verbale stesso.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Decreto n. 529 **del** 30 SET. 2019

OGGETTO: Decreto di occupazione anticipata d'urgenza nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili; determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato *"Consolidamento dissesto idrogeologico versante Pozzo Boviere – Progetto di completamento"* – Comune di Motta Montecorvino (FG) – codice di identificazione intervento FG074A/10 – J85D12000220003.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

omissis

DECRETA

Articolo 1 - Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2 - E' disposta, in favore del Comune di Motta Montecorvino (FG), quale soggetto beneficiario, l'occupazione di cui all'art. 22-bis D.P.R. 08/6/2001 n.327 (T.U. Espropriazione per p.u.) preordinata all'esproprio, con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Motta Montecorvino (FG) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura *"Allegato A"* e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo nel termine di cui all'art. 22-bis, comma 4, D.P.R. n.327/01.

Articolo 3 - E' disposta, in favore del Comune di Motta Montecorvino (FG), quale soggetto beneficiario, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di cui all'art. 49 D.P.R. 327/'01 per una durata di mesi 24 (ventiquattro) con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art.24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Motta Montecorvino (FG) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura *"Allegato A"* e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto.

Articolo 4 – L'Amministrazione comunale di Motta Montecorvino, in persona del Sig. Sindaco p.t. e quale soggetto beneficiario, al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligato al ripristino dello stato dei luoghi con conseguente loro riconsegna ai legittimi proprietari.

Articolo 5 - Il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato delle procedure espropriative, successivamente e/o contestualmente alla notifica del presente atto ed alla luce di quanto disposto dagli artt. 22 bis e 49 del T.U. 327/'01, cureranno gli incombenti necessari per la notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto.

Articolo 6 - Sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità da offrire *pro quota* ai proprietari catastali degli immobili, individuati nel Piano Particellare *de quo* e nuovamente riepilogati nel suddetto "*Allegato A*", fatta salva l'eventuale rideterminazione di somme in considerazione di quanto disciplinato dall'art.22-bis, comma 1, ultima parte, e art. 49 D.P.R. n.327/01.

Articolo 7 - Per le disposte occupazioni anticipate preordinate all'esproprio, ai proprietari degli immobili suindicati, è dovuta l'ulteriore indennità da computarsi a mente di quanto disposto dagli artt. 22-bis, comma 5, e 50, comma 1, D.P.R. n.327/01 per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio ovvero del corrispettivo rinveniente dall'eventuale cessione volontaria.

Articolo 8 - I proprietari catastali, entro trenta giorni (art.22-bis, comma 1, e 49 T.U. Espropriazione per p.u.) dalla data di immissione in possesso, comunicheranno il loro eventuale assenso in ordine alla determinazione delle indennità di cui sopra ovvero osservazioni critiche circa il *quantum* corredate di eventuale documentazione probatoria, fatta salva in ogni caso la facoltà di nomina di un tecnico di fiducia operata da parte del proprietario.

Articolo 9 - Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto nella misura dell'80%, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, con le modalità di cui all'art.20, comma 6, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 10 - Successivamente al perfezionamento del procedimento notificatorio, da aversi nelle forme contemplate dall'art.22-bis, comma 1, e 49 D.P.R.327/01, nel caso di comportamento silente posto in essere dal proprietario, ogni somma dovuta per titoli e causali in parola sarà depositata presso il Ministero delle Economie e Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari.

Articolo 11 - Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, la stesura degli stati di consistenza e la redazione dei verbali di immissione in possesso avrà luogo a cura del R.U.P. in carica e/o del tecnico incaricato di curare le procedure espropriative nelle forme di cui all'art. 24, T.U. Espropriazione per p.u..

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Articolo 12 - Il R.U.P. in carica agisce in nome e per conto del Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, del Soggetto Attuatore *pro tempore*, pertanto è incaricato di curare l'esecuzione del presente decreto in ogni sua parte.

Articolo 13 - Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 14 - Il proprietario, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare.

Articolo 15 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della c.d. pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, ed altresì in osservanza di quanto dispone il D.lgs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 16 - Ai fini fiscali e laddove applicabili, valgono le regole in tema di regime fiscale contemplate dall'art.35, D.P.R. n. 327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

N. Ordine	N. Pratica	DATI CATASTALI – DITTA – INTESTAZIONE	DIRITTO	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE Ha	SUPERFICIE Are	SUPERFICIE Ca	ESPROPRIAZIONE Area da espropriare (espressa in mq.)	ESPROPRIAZIONE Importo unitario (euro/mq.)	ESPROPRIAZIONE Indennità di esproprio col. a x col. b (euro)	SERVITÙ Area da assoggettare a servitù permanente (espressa in mq.)	SERVITÙ Importo unitario (euro/mq.)	SERVITÙ Indennità di servitù permanente col. d x col. e (euro/mq)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA Area da assoggettare ad occupazione temporanea (espressa in mq.)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA Importo unitario (euro/mq.)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA Indennità di occupazione temporanea col. g x col. h (euro/mq)	TOTALE col. c+ col. f + col. l (euro)
				a					b		c	d	e	f	g	h	l	l
Comune di MOTTA MONTECORVINO - Provincia di FOGGIA																		
1	1	GAGLIARDI Maria ... omissis ...	Proprietà per 24/144	16	61		97	34	945.00	1.30	1,228.50	0.00	0.54	0.00	0.00	0.13	0.00	1,228.50
2		LEPORE Adelina ... omissis ...	Proprietà per 9/144															
3		LEPORE Anna ... omissis ...	Proprietà per 9/144															
4		LEPORE Antonio Giuseppe ... omissis ...	Proprietà per 16/144															
5		LEPORE Giuseppe ... omissis ...	Proprietà per 9/144															
6		LEPORE Giuseppina ... omissis ...	Proprietà per 9/144															
7		LEPORE Lucia ... omissis ..	Proprietà per 9/144															
8		LEPORE Maria Elisabetta ... omissis ...	Proprietà per 16/144															
9		LEPORE Maria Teodora ... omissis ...	Proprietà per 9/144															
10		LEPORE Matteo ... omissis ...	Proprietà per 16/144															
11		LEPORE Pietro Fu Donato ... omissis ...	Proprietà per 9/144															
12		LEPORE Rosina ... omissis ...	Proprietà per 9/144															
13	2	DI CARLO Antonio ... omissis ...	Proprietà per 80/120	14	1	1	20	06	975.00	1.30	1,267.50	0.00	0.54	0.00	0.00	0.13	0.00	1,267.50
14		LIONETTI Lina ... omissis ...	Nuda proprietà per 15/120															
15		LIONETTI Marianna ... omissis ...	Nuda proprietà per 15/120															
16		MASSENZIO Annunziata ... omissis ...	Proprietà per 6/120															
17		MASSENZIO Giovanni ... omissis ...	Proprietà per 6/120															
18		MASSENZIO Liberato ... omissis ...	Proprietà per 6/120															
19		MASSENZIO Mariannina ... omissis ...	Proprietà per 6/120															
20		MASSENZIO Silvano ... omissis ...	Proprietà per 6/120															
21	3	CALABRESE Giovanni ... omissis ...	Proprietà per 1000/1000	14	59	1	23	67	105.00	1.30	136.50	0.00	0.54	0.00	190.00	0.13	24.70	161.20
22	4	CALABRESE Giovanni ... omissis ...	Proprietà per 1000/1000	14	224		55	04	265.00	1.30	344.50	0.00	0.54	0.00	420.00	0.13	54.60	399.10
23	5	BARBATO Antonio Pietro ... omissis ...	Proprietà per 1000/1000	14	163		42	90	110.00	1.30	143.00	0.00	0.54	0.00	270.00	0.13	35.10	178.10
																	TOTALE INDENNITA'	3,234.40

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Avviso di avvio procedimento espropriativo. Comune di Gravina in Puglia (BA).

Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIPE n. 8/2012.
Intervento codice identificativo BA033A/10 - Comune di Gravina in Puglia (BA) - "Lavori di sistemazione Torrente Gravina (tratto compreso tra S. Stefano/S.S. Bari-Potenza e loc. Terrasanta" - CUP J85D12000190003.
Avviso di avvio del procedimento espropriativo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e dell'art. 16 D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii.

VISTO l'art. 11 (La partecipazione degli interessati) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
VISTO l'art. 16 *(Le modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo)* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità)*;
VISTA la L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti;
CONSIDERATO cbe l'approvazione del Progetto Definitivo comporterà, ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto, variante al piano urbanistico comunale vigente (Programma di Fabbricazione, Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Generale) con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO che, ai fini dell'adozione dell'atto che ne dichiari la pubblica utilità, è depositato il progetto dell'opera in parola unitamente ai documenti ritenuti rilevanti, alla relazione indicante la natura e lo scopo dell'intervento da eseguire e al piano particellare d'esproprio;
TENUTO CONTO che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell' art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 ;
RITENUTO necessario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 4, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., comunicare l'avviso dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in esame ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, allo scopo di mettere in condizione i soggetti intestatari catastali dei beni immobili interessati dai lavori, di poter formulare osservazioni nei termini previsti per Legge.

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore lng. Raffaele Sannicandro, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, afferenti gli immobili di seguito riportati, censiti in Catasto Terreni del Comune di Gravina in Puglia.

AVVISA che

- l'Amministrazione competente al procedimento di cui al presente avviso è il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, Via Gentile, 52 - Bari;
- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario

Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080.5407967 oppure potranno essere consultati in formato "*.pdf" dall'area download all'indirizzo: http://www.dissestopuglia.it/imlogin.php?loginstatus=-3 con nome utente: **gravina** e password: **49y8r35k** ;

- il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto è l'Ing. Onofrio Tragni, Funzionario responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Gravina in Puglia il cui indirizzo per eventuali comunicazioni: Via Vittorio Veneto, 12 - 70024 Gravina in Puglia (BA), indirizzo Pec: servizio.lavoripubblici.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;
- **le aree oggetto di dichiarazione di pubblica utilità finalizzate all'esproprio sono individuate nella tabella seguente:**

LORUSSO MICHELE	Gravina in Puglia	117	377	Proprietà 1000/1000	850,00
CAGIANO GRAZIA	Gravina in Puglia	117	353	Proprietà 1/2	25,00
CAGIANO GRAZIA	Gravina in Puglia	117	352	Proprietà 1/2	20,00
CAGIANO GRAZIA	Gravina in Puglia	117	351	Proprietà 1/2	12,00
CAGIANO GRAZIA	Gravina in Puglia	117	350	Comproprietario	108,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	353	Proprietà 1/2	25,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	374	Proprietà 3/4	150,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	374	Proprietà 1/4	150,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	352	Proprietà 1/2	20,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	371	Proprietà 3/4	140,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	351	Proprietà 1/2	12,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	368	Proprietà 3/4	100,00
CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	350	Comproprietario	108,00

CAGIANO NICOLA	Gravina in Puglia	117	477	Proprietà 2/3	270,00
ZARRIELLO PASQUA	Gravina in Puglia	117	374	Proprietà 1/4	150,00
ZARRIELLO PASQUA	Gravina in Puglia	117	371	Proprietà 1/4	140,00
ZARRIELLO PASQUA	Gravina in Puglia	117	368	Proprietà 1/4	100,00
ZARRIELLO PASQUA	Gravina in Puglia	117	477	Proprietà 1/3	270,00
CAGIANO TERESA	Gravina in Puglia	117	350	Comproprietario	108,00
TARANTINO MICHELE	Gravina in Puglia	116	301	Proprietà 1/2	150,00
TARANTINO MICHELE	Gravina in Puglia	116	225	Proprietà 1/2	100,00
TARANTINO NICOLA	Gravina in Puglia	116	301	Proprietà 1/2	150,00
TARANTINO NICOLA	Gravina in Puglia	116	225	Proprietà 1/2	100,00
BALDUCCI ANTONIO	Gravina in Puglia	117	7	Proprietà 1/5	360,00
BALDUCCI DOMENICO	Gravina in Puglia	117	7	Proprietà 1/5	360,00
BALDUCCI DONATO	Gravina in Puglia	117	7	Proprietà 1/5	360,00
BALDUCCI FRANCESCO	Gravina in Puglia	117	7	Proprietà 1/5	360,00
BALDUCCI LUCIA	Gravina in Puglia	117	7	Proprietà 1/5	360,00
CRISTALLO CAMILLA	Gravina in Puglia	117	89	Proprietà 1/1	219,00
CRISTALLO CAMILLA	Gravina in Puglia	117	6	Proprietà 1/1	180,00
PATIMO LUIGI	Gravina in Puglia	101	62	Proprietà 1/2	1100,00
PATIMO LUIGI	Gravina in Puglia	101	61	Proprietà 1/2	100,00

PATIMO NICOLA	Gravina in Puglia	101	62	Proprietà 1/2	1100,00
PATIMO NICOLA	Gravina in Puglia	101	61	Proprietà 1/2	100,00
DE LEONARDIS FILIPPO	Gravina in Puglia	101	328	Proprietà 50/100	200,00
QUERCIA VITA MARIA	Gravina in Puglia	101	328	Proprietà 50/100	200,00
GURRADO COSTANTINA ANGELA	Gravina in Puglia	116	329	Proprietà 1/1	350,00
PATERNO ROSA	Gravina in Puglia	116	6	Proprietà 1/1	150,00

- ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro interessato al procedimento entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione e/o ricevimento del presente avviso, potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi, facendole pervenire, a mezzo di raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI, con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive;
- il valore delle aree espropriande, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 , sarà determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie, che siano state realizzate sul fondo da espropriare dopo la comunicazione del presente avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate al solo scopo di conseguire una maggiore indennità di espropriazione.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 , colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio e riceva la comunicazione o la notificazione relativa ad atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo all'Amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando, altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il presente avviso è comunicato, ai sensi dell'art. 14, comma 1 , della L.R. Puglia n. 3 del 2005, personalmente agli interessati alle singole opere previste dal progetto definitivo mediante raccomandata A/R, inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. Puglia n. 3 del 2005 e ss.mm. ii ., sarà affisso per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Gravina in Puglia e pubblicato: sul sito informatico della Regione Puglia, sul sito internet della Struttura Commissariale http://www.dissestopuglia.it/ e sul sito informatico del Comune di Gravina in Puglia.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Avviso per irreperibili. Ordinanza dirigenziale n. 18 del 17/09/2019 di deposito amministrativo vincolato indennità di espropriazione.

AVVISO AGLI IRREPERIBILI
(ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001)

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *S.P. 206 "Circonvallazione di Bitetto" - Collegamento tra la S.P. 90 "Bitetto Sannicandro" e la S.P. 67 "Bitetto - Bitritto".* **Ordinanza dirigenziale n. 18/2019, di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001. Notifica agli irreperibili, ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. n. 3/2005.**

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Visti:
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:
- con Ordinanza dirigenziale n. 18 del 17.09.2019 si è disposto il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, delle indennità di espropriazione specificate nell'unito allegato *Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate*, che forma parte integrante e sostanziale della citata ordinanza, recante l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle indennità provvisorie di espropriazione, delle indennità di occupazione legittima e degli interessi legali, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;
- un estratto dell'Ordinanza dirigenziale, e del relativo allegato tecnico denominato Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.
- nei casi di assenza del proprietario nei registri catastali, di irreperibilità, di morte, di impossibilità nell'individuazione dell'intestatario catastale, gli adempimenti di notifica degli atti della procedura espropriativa sono espletati mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune nel cui territorio ricadono le aree espropriande e sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14,2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001;

Visto il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. 08.06.2001, n. 327, e ss.mm.ii.;
Vista la L. n. 241 del 1990, artt. 7 e 8, e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005;

AVVISA

- che, con Ordinanza dirigenziale n. 18 del 17.09.2019, si è disposto il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD. PP., Sezione Provinciale di Bari, delle indennità di espropriazione non espressamente concordate e delle indennità formalmente accettate, per le quali non sia prodotta la documentazione attestante la titolarità dell'area espropriata presso i Registri immobiliari e non sia stata dichiarata l'assenza

azioni o di diritti di terzi sul bene espropriando, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive di interessi legali, *medio tempore* maturati, e indennità di occupazione temporanea, delle eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. 327/2001, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii..

- che, con la citata con Ordinanza dirigenziale n. 18/2019, pubblicata anch'essa ritualmente sul B.U.R.P., si è ordinato il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, delle indennità di espropriazione, anche in relazione ad aree, di seguito individuate secondo risultanze catastali, intestate a soggetti irreperibili o deceduti, di seguito nominativamente indicati:

Fg. **22**	**Part.lla originaria n. 25** **Part.lla derivata n. 391**	**Lanzillotta Angela** **fu Michele** **Comproprietario** **DECEDUTO**		***(omissis)***
		Lanzillotta Leonardo **fu Michele** **Comproprietario** **DECEDUTO**	***(omissis)***	***(omissis)***
		Lanzillotta Maria **fu Michele** **Comproprietario** **IRREPERIBILE**		***(omissis)***
Fg. **18**	**Part.lla originaria 204** **Part.lla Derivata 311**	**Albanese Giuseppe** **fu Luigi** **Comproprietario** **IRREPERIBILE**		
		De Robertis **Angelosante fu** **Giovanni** **Comproprietario** **IRREPERIBILE**		
		Fazio Carmela **Usufruttuario parziale** **IRREPERIBILE**	***(omissis)***	***(omissis)***
		Soranno Giuseppe **Comproprietario** **DECEDUTO**	***(omissis)***	***(omissis)***
		Soranno Maria **Comproprietario** **DECEDUTA**	***(omissis)***	***(omissis)***
		Soranno Rosaria **Comproprietario** **IRREPERIBILE**	***(omissis)***	***(omissis)***
		Squicciarini Antonia **fu Nicola** **IRREPERIBILE**		

Tanto si comunica per gli effetti dell'art. 22-bis, comma 4, del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, e ss.mm.ii., e degli artt. 7 e 8 della legge 7.8.1990 n. 241, e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento relativo alla realizzazione dell'opera pubblica è l'Ing. Cataldo Lastella, il Responsabile del presente procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari, Ing. Maurizio Montalto, e Responsabile della relativa istruttoria amministrativa è l'Avv. Porzia Mondelli.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, e ss.mm.ii., si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità si rende disponibile a fornire ogni ulteriore, eventuale chiarimento presso la sede di Via Castromediano 130, in Bari, dalle ore 16,00 alle 17,00 del martedì e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del giovedì.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio Montalto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Estratto D.D. n. 748 del 24 settembre 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Soggetto proponente: ATI "D'Oria Giuseppe & C. Srl – Debar Costruzioni Spa – Pagone Srl".

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 748 DEL 24/09/2019

VI - Settore - Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Ass. Terr PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Agric., EGov (Provincia BAT)

N. 162 Reg. Settore del 24/09/2019

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e LR 11/2001. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo alla proposta di recupero di rifiuti inerti da scarifica della pavimentazione stradale, da scavi e demolizione di opere d'arte mediante allestimento di aree di deposito e/o lavorazione con l'ausilio di impianti mobili autorizzati.
Soggetto proponente: ATI "D'Oria Giuseppe & C. Srl – Debar Costruzioni Spa – Pagone Srl"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:
il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
la L.R. 14 giugno 2007 n.17;
la LR n. 9 del 27/05/2016;
il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
La D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione";
La D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";
la DGR n. 176 del 16/02/2015 di approvazione del PPTR;
La LR 32 del 16 07 2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 7 della stessa legge;
La D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque".
la DPP n. 53 del 29/12/2016 e il connesso allegato "A" con cui sono state modificate ed approvate le "Norme di funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali"

(omissis…..)

PREMESSO CHE:
- la società D'Oria Giuseppe & C Srl con P.IVA 00918100728 e sede legale in Andria alla SP Andria-Trani km 4,500, in qualità di capogruppo dell'ATI "D'Oria Giueseppe & C. Srl – Debar Costruzioni Spa – Pagone Srl", con nota prot. 0047.19 del 03/05/2019, acquisita in atti al prot. 14333 del 03/05/2019, ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per l'intervento indicato in oggetto;
- la scrivente Amministrazione, constatata la completezza della documentazione trasmessa, con nota prot. 16926 del 27/05/2019, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e la contestuale attivazione della fase pubblicistica prevista dal comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Parimenti, con la medesima nota, la Provincia ha chiesto agli Enti territoriali potenzialmente interessati indicati in indirizzo di far pervenire i propri contributi istruttori ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

- Durante la fase pubblicistica, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti terzi interessati, né tantomeno sono pervenuti contributi istruttori da parte delle Amministrazioni interessate con la richiamata nota prot. 16926 del 27/05/2019;
- Lo scrivente Settore ha richiesto al soggetto proponente una serie di chiarimenti ed approfondimenti contenuti nella nota prot. 26179 del 09/08/2019;
- La società proponente, con nota prot. 89.19 del 06/09/2019, acquisita in atti al prot. 28565 del 10/09/2019, ha riscontrato le richieste della Provincia;

ATTESO CHE la fase pubblicistica prevista dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 ha avuto inizio il giorno 27/05/2019, data di trasmissione della nota prot. 16926 e di pubblicazione sul sito web della Provincia dell'avviso di deposito e di consultazione della documentazione progettuale, e si è conclusa in data 11/07/2019, senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi interessati, né tantomeno contributi istruttori da parte delle Amministrazioni interessate;

(omissis…..)

RITENUTO CHE, sulla base della documentazione progettuale esaminata, ivi compresi gli ultimi documenti aggiornati trasmessi dal proponente, l'intervento progettuale proposto possa non essere assoggettato a VIA, in quanto gli elementi informativi tecnici predittivi, acquisiti nel corso del procedimento, consentono, con ragionevolezza, di escludere la manifestazione di impatti significativi, sia con riguardo ai criteri di cui al punto 1 dell'allegato V alla parte III del D.lgs 152/2006 relativi alle caratteristiche e natura del progetto, sia in relazione ai criteri localizzativi di cui al punto 2 ed a quelli di cui al punto 3 dello stesso allegato;

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152., della L.R. 12 aprile 2001 n.11, nelle parti non contrastanti con le disposizioni della parte II del TUA;

DETERMINA

1) **di considerare** tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante del presente provvedimento;
2) **di disporre**, conseguentemente ed ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, l'esclusione dalla procedura di VIA degli interventi progettuali esaminati;
3) **di prescrivere** che nella realizzazione delle previsioni progettuali il proponente ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:
   - Nell'attività di trattamento in loco dei rifiuti prodotti dall'intervento di adeguamento stradale di cui trattasi non potrà essere superato il limite giornaliero di 50 t/giorno di rifiuti recuperati;
   - Per i cantieri temporanei fissi, siano assicurate superfici impermeabili che consentano la raccolta di eventuali colaticci provenienti dai cumuli di rifiuti temporaneamente accumulati senza arrecare pregiudizi alle matrici suolo, acque superficiali e sotterranee;
4) **di precisare che** il presente provvedimento:
   - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
   - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili;
5) di stabilire che gli interventi progettuali esaminati dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, subordinandone comunque la loro esecuzione alla favorevole conclusione del procedimento autorizzativo ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

6) Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente la procedura di cui all'art. 19 del TUA dovrà essere reiterata;
7) **di dare atto che**:
   - la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;
   - la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;
8) **di dare atto che**, secondo quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2019-2021 della Provincia Barletta Andria Trani, aggiornato con DPP n 5 del 31/01/2019, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii. (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente;
9) **di attestare** l'insussistenza di cause di conflitto di interesse dell'istruttore e del dirigente, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni indicate nel vigente Piano Triennale anticorruzione;
10) **di dare atto che** il presente provvedimento concorre al perseguimento degli obiettivi di questo Settore, come da Piano delle Performance approvato con DPP n. 42 del 31/10/2018 avente ad oggetto "Piano delle Performance 2018-2020: PDO/PEG su base triennale. Approvazione";
11) **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
12) **di trasmettere** il presente provvedimento ai seguenti soggetti:
   - **SOCIETÀ D'ORIA GIUSEPPE & CO SRL** *(doriagiuseppesrl@pec.it)*
   - **PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI Settore V "Infrastruttuire, Viabilita', Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici" E Rup** *(viabilita@cert.provincia.bt.it)*;
   - **COMUNE DI ANDRIA** *(protocollo@cert.comune.andria.bt.it)*;
   - **ARPA PUGLIA DAP BAT** *(dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)*;
   - **ASL BAT SISP e SPESAL** *(dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it); (uff.igiene.canosa@auslbat1.it)*;

   e p.c.
   - **REGIONE PUGLIA**
   - **Servizio VIA e VINCA** *(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)*
   - **Servizio Gestione Rifiuti** *(serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)*
   - **PRESIDENTE PROVINCIA BAT** *(presidente@cert.provincia.bt.it)*

Dalla data di efficacia del provvedimento, avverso lo stesso è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Andria, lì 24/09/2019

Il responsabile dell'istruttoria:
Pierelli Emiliano

Il responsabile del procedimento:
Pierelli Emiliano

il Dirigente Responsabile del Settore
Guerra Ing. Vincenzo

COMUNE DI MAGLIE

D.D. n. 649 del 12 settembre 2019. Esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) del Piano Di Lottizzazione Convenzionata Comparti 13 /A E 13 /B del Prg comunale di Maglie, località "Franite". - L.R. 14/12/2012, n. 44 e R.R. n.18 del 09/10/2013

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

anche in qualità di Responsabile del Procedimento Arch. Giovanni Guido, quale Autorità Competente per la procedura di cui al presente provvedimento, individuato dalla Giunta Comunale con delibera n. 270 del 23/11/2017.

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 06/02/2013 il Comune di Maglie ha adottato il Piano di Lottizzazione convenzionata dei Comparti 13/A e 13/B del PRG demandando al Dirigente del Settore Tecnico l'acquisizione dei pareri di competenza della Regione Puglia;

- con deliberazione n. 1175 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha rilasciato Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./p con prescrizioni e indirizzi;

- unitamente a nota del 23/11/2015, acquisita al protocollo comunale n. 26385, i lottizzanti hanno trasmesso gli elaborati progettuali del Piano di Lottizzazione convenzionata conformati alle prescrizioni contenute nel parere paesaggistico ex DGR 1175 /2014;

- con nota pervenuta a mezzo pec del 13/05/2017, in data 15/05/2017 al protocollo comunale n. 11027 è stata formulata Istanza di **Verifica di Assoggettabilità** del Piano di Lottizzazione in oggetto alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, corredata dai seguenti allegati:

a) **Rapporto Ambientale Preliminare** adeguato alla nuova soluzione progettuale, di adeguamento alle prescrizioni contenute nel parere paesaggistico;
b) **Inquadramento del comparto** d'intervento su base catastale, con allegata tabella di ripartizione delle proprietà interessate indicante l'incidenza territoriale delle relative particelle catastali;
c) **Rilievo Celerimetrico** dell'area oggetto d'intervento di pianificazione urbanistica individuata nel PRG dai comparti 13/A e 13 /B;
d) **Zonizzazione**;
e) **Settori tipologici omogenei**;
f) **Suddivisione in lotti**;
g) **Sagome tipologiche**;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14/12/2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 09/10/2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

VISTA la Legge Regionale 4/2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo". Modifiche e integrazioni alla L.R. 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale), alla L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica) e alla L.R. 19 Luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi), pubblicata sul BURP n. 21 del 17/02/2014, secondo cui i predetti "provvedimenti avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";

VISTA la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – D.G.R. 304/2006

CONSIDERATO CHE:

in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette, istituite ai sensi della normativa comunitaria nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (P.U.T.T./P) - Piano Regionale di Tutela dell'Ambiente (PRTA) - Piano Strategico Area Vasta – Lecce 2005-2015 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; il progetto del P.L. ha come finalità la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente con l'obiettivo manifestato di tutela del "Viale delle Franite", significativa testimonianza di un paesaggio rurale da custodire, e di salvaguardia del Menihr "Crocemuzza" o "Franite", elemento rappresentativo del patrimonio storico culturale;
- in riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento non è interessata da Zone perimetrate dal PAI, come si evince anche nel contributo pervenuto dall'Autorità di Bacino della Puglia, agli atti del Comune di Maglie;
- in riferimento alla Tutela della Acque, l'area di intervento non è perimetrata in Zone protezione speciale idrogeologica; lo smaltimento delle acque piovane dell'area da urbanizzare avverrà in buona parte attraverso l'assorbimento naturale per la previsione di utilizzo di materiali permeabili della rete stradale, delle aree di parcheggio e almeno del 50% delle aree private scoperte, nonché il riuso per l'irrigazione da parte dei privati. Per le superfici restanti è stato previsto lo smaltimento in pozzo anidro previa depurazione delle acque di prima pioggia, in adempimento della normativa contenuta nel "Piano Direttore a Stralcio del Piano di Tutela delle Acque" per la Regione Puglia;
- in riferimento al Piano dei Rifiuti il Comune di Maglie fa parte dell' ARO 7/LE e già da tempo attua la raccolta differenziata;
- in riferimento al Piano Regionale dei Trasporti la rete viaria adeguata al livello di traffico interno è ben collegata alla rete esterna S.P. 363 con sbocco sulla S.S. 275. È prevista la realizzazione di piste ciclabili e pedonali con la disposizione di parcheggi distribuiti lungo i percorsi carrabili.

ESPLETATE le procedure di rito e valutati gli atti tecnico - amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, intervenuti nel corso del procedimento, si procede all'istruttoria come di seguito riportata relativa alla Verifica di Assoggettabilità a VAS sulla base dei criteri previsti nell'All. I alla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 18/2013.

Caratteristiche della Variante

Le aree oggetto di lottizzazione sono classificate nel P.R.G. come "ZONA C/2: AREE DI ESPANSIONE URBANA"; il lotto che le comprende è censito al N.C.U. del Comune di Maglie al Foglio 20, p.lle 516, 1609, 1610, 1611, 1803, 1804, 1556, 1570, 1600, già compromesse da edificazioni, ed al Foglio 21, p.lle 6, 175, 176.

Nel punto 8 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), è stabilito che gli interventi nelle predette zone si attuano mediante strumenti urbanistici esecutivi preventivi (P.P., P.L.C., P.E.E.P.), estesi a tutte le aree comprese entro i perimetri dei comparti di intervento unitario.

I piani di lottizzazione sono approvati con l'applicazione del disposto dell'art. 15 della L.R. n. 6/79, inerenti la formazione dei comparti e dei consorzi di intervento urbanistico ed edilizio.

Le aree comprese nei comparti 13A e 13B, in parte già compromesse da costruzioni, sono l'appendice di un vasto comprensorio già urbanizzato, a sud del centro abitato; a nord confinano con un'area a destinazione commerciale soggetta a titolo edilizio diretto, a est sono delimitate dal Viale "Franite" posto a cavallo dei comparti 13B e 14; ad ovest confinano con il complesso residenziale "Fraganite"; a

sud sono delimitate da Via Contrada Fraganite, prolungamento di Via Carducci.

I comparti sotto l'aspetto urbanistico edilizio sono stati sviluppati come un unico comparto per l'adesione totale dei proprietari. Le aree da lottizzare hanno un'estensione complessiva di 57.510,00 mq ed esprimono un volume di circa 46.000 mc.

L'obiettivo del piano proposto è la realizzazione di un intervento urbanistico edilizio di tipo residenziale in attuazione delle previsioni del vigente strumento urbanistico generale in vigore nel Comune di Maglie con alcune modifiche del disegno urbanistico finalizzate alla conservazione degli elementi distintivi che caratterizzano l'area d'intervento.

Gli elementi sono: il "Viale delle Franite", storico stradone interpoderale, e il "Menhir "Crocemuzza" denominato anche "Menhir Franite".

Inoltre nel progetto di piano di lottizzazione, coerentemente con i principi di sviluppo sostenibile del territorio, si propone di realizzare interventi che si inseriscono nell'ambiente utilizzando sistemi costruttivi tradizionali nel rispetto delle caratteristiche locali e, nel contempo, perseguano obiettivi di efficienza energetica e utilizzazione delle risorse naturali, in particolare:

- gli edifici sono progettati e realizzati per soddisfare e garantire il benessere di chi li abita;

- impiego di materiali naturali che nel rispetto della tradizione costruttiva locale ai fini della salvaguardia dei caratteri storici e tipologici del luogo, portano comunque al contenimento dei consumi energetici;

- progettazione dell'edificio in funzione dei fattori climatici che interessano l'organismo edilizio, utilizzando al massimo le risorse naturali quali il sole e i venti dominanti, associati alla realizzazione del verde sugli spazi liberi per il soleggiamento invernale e l'ombra nel periodo estivo.

Inquadramento del P.L. nel P.R.G.

Nel P.R.G. per tutti i comparti edilizi, sono stati definiti nel dettaglio i contenuti dei punti a, b, d, f, g, dell'art. 25 della L.R. n. 56/80. Sono stati previsti gli standard urbanistici e sono state individuate la rete stradale e la destinazione d'uso delle aree a servizi da cedere (tav. n.11 "Piano dei Servizi" del P.R.G.).

Con l'accoglimento delle osservazioni presentate, il comparto 13 previsto nel P.R.G. adottato, è stato suddiviso in due comparti 13/a e 13/b, con incremento della superficie territoriale per l'inglobamento di aree residue dell'adiacente comparto "Fraganite", e di una parte dell'area del contiguo comparto 14, destinato a "Parco Urbano" (fascia verde), portando alla soppressione del disegno urbanistico stabilito nel P.R.G. adottato per l'originario comparto 13 e 14.

Nella delimitazione del perimetro, individuato nel P.R.G. approvato, del comparto 13A, si nota che il Viale delle Franite è parzialmente incluso (linea continua). Detta parziale esclusione non è giustificabile sotto l'aspetto ambientale, perché smembrerebbe una preesistenza naturale, ancorché realizzata dall'uomo, di notevole valore paesaggistico. Tra l'altro ciò potrebbe generare controversie giuridiche con il privato proprietario della restante parte, per la legittima pretesa di realizzazione di recinzioni inusuali, che mal si inserirebbero nel contesto paesaggistico ambientale dei luoghi.

Questa eventuale correzione del perimetro di comparto condivisa dalla proprietà, comporta, nel caso dovesse venire accolta dall'Amministrazione Comunale, una variante al P.R.G.

La Legge Regionale 25/02/2010, n. 5, con la modifica del comma 3 dell'art. 12 "Variazione del PUG" della Legge Regionale 27/07/2001, n.20, consente l'approvazione di detta variante attraverso una deliberazione di Consiglio Comunale senza il consenso regionale, in considerazione della valenza paesaggistico ambientale di detto sentiero alberato

Indici e parametri urbanistici ed edilizi

Indice di fabbricabilità territoriale	I T = 0,8 mc/mq
Rapporto di copertura	R c = 50%
Altezza massima	H mx =10,00 ml.
Numero dei piani	N p =PT + 2p.
Distanza dai confini	D = H mx e comunque maggiore o uguale a ml. 5,00
Arretramento dal filo stradale	ml. 5 salvo maggiore arretramento previsto dal P.R.G.
Superfici a parcheggio	1 mq ogni 10 mc.

Nel caso di previsione negli strumenti urbanistici attuativi di edilizia a schiera, la stessa non potrà avere fronte stradale maggiore di ml. 20,00.

Le destinazioni d'uso consentite sono: abitazioni, studi professionali, attività commerciali al dettaglio, uffici pubblici, sedi di istituti di credito, assistenza e previdenza.

Descrizione del Piano con le modifiche adottate per l'adeguamento alle prescrizioni regionali contenute nel parere paesaggistico

L'insieme delle aree che formano i due comparti 13/a e 13/b, è compreso tra il comparto "Fraganite" destinato all'edilizia economico popolare, già saturo di costruzioni, e il comparto 14, destinato nel P.R.G. a "Parco Urbano" con l'interposto "Viale delle Franite", antico e caratteristico sentiero privato, delimitato su entrambi i bordi da alberi ad alto fusto sempre verdi (pino domestico - pinus pinea).

La superficie totale d'intervento dei due comparti è di 57.510 mq; a questa va aggiunta la superficie di circa 3.700 mq dello stradone interpoderale "Viale delle Franite" che conserva la destinazione di "Parco Urbano", prevista nel P.R.G..

Il volume massimo edificabile che scaturisce dall'indice di fabbricabilità territoriale di 0,80 mc/mq, previsto nel P.R.G. è di circa 46.000 mc; la superficie copribile massima è di circa 12.500 mq; la capacità insediativa teorica è di n. 460 abitanti, calcolo che scaturisce dall'applicazione delle norme relative al calcolo degli standard.

DISEGNO URBANISTICO ADOTTATO

DISEGNO URBANISTICO MODIFICATO

I criteri informatori della soluzione progettuale per entrambe le soluzioni, che prevede l'urbanizzazione a fini residenziali di detta area suburbana, sono sostanzialmente rappresentati dall'esigenza di dare continuità all'incompiutezza della rete viaria del contiguo comparto di edilizia economico popolare e dalla tutela di detto stradone "Viale delle Franite", quale testimonianza di un paesaggio agrario meritevole di essere conservato.

L'intervento previsto riordina, pertanto, sotto il profilo urbanistico ambientale detto settore periferico, assicurandogli la fisionomia di quartiere definito, sia per l'ordinato sviluppo della rete viaria, sia per la salvaguardia di un bene paesaggistico, caratteristica peculiare del paesaggio rurale salentino. In tal modo il nuovo insediamento previsto rimane perfettamente integrato all'esistente.

Gli attraversamenti carrabili dello stradone "Viale delle Franite" previsti nel P.R.G adottato, sono stati trasformati in passaggi pedonali, perché in contrasto con le gli obiettivi del PUTT di conservazione e di valorizzazione dello stesso viale arborato pavimentato in terra battuta.

La modifica del disegno urbanistico del comparto per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel parere paesaggistico riguardano:
- la trasformazione in strada pedonale dell'asse viario carrabile che, affiancandosi al Viale delle Franite, corre da nord a sud dei comparti;
- la piantumazione lungo il bordo est dei lotti a confine con la strada pedonale della presente proposta progettuale, di vegetazione arborea/arbustiva di essenze locali;
- il mantenimento del percorso esistente che taglia il viale dividendo l'asilo nido dalla parte terminale del parco per ricongiungersi alla strada pedonale (punto 1) a est dei comparti.
- la previsione di una strada contigua al confine est del comparto 167, come previsto nel P.R.G., che correndo da nord a sud assume la direzione della dividente catastale
- la rotazione degli edifici nelle direzioni delle dividenti catastali originarie.
- la piantumazione di vegetazione arborea/arbustiva di essenze locali tra il nuovo asse viario e il bordo dei lotti già edificati del comparto 167;
- la nuova localizzazione dell'asilo nido nella posizione indicata dall'Organo Regionale;
- il prolungamento dell'area a parco urbano verso sud del viale sino a confluire su via Fraganite.

L'organizzazione e la distribuzione degli spazi e relative destinazioni d'uso del piano così modificato si possono riassumere nel seguente quadro schematico:

PARAMETRI		P.L. ADOTTATO	P.L. MODIFICATO
SUPERFICIE TERRITORIALE	mq	57.510	57.510
INDICE TERRITORIALE	mc/mq	0,80	0,80
SUPERFICIE FONDIARIA	mq	24.976	26.830
INDICE FONDIARIO	mc/mq	1,84	1,71
VOLUME MASSIMO	mc	46.008	46.008
ABITANTI	n.	460	460
AREA A SERVIZI	mq	20.118	22.490
STANDARD	mq/ab	43,73	48,17
STRADE E PIAZZE	mq	12.416	8.190

Dall'esame dei dati riportati nella suindicata tabella di confronto tra il P.L. adottato e le modifiche apportate, si evince che il volume assentito e di conseguenza la capacità insediativa sono rimasti inalterati.

Nella successiva tabella viene messa a confronto la distribuzione delle superfici da cedere per standard.

DESTINAZIONE	Superfici comparti 13A e 13B [m²]				Area esterna P.L.	D.M.
	P.L. ADOTTATO		P.L. MODIFICATO			02/04/1968
	mq	[mq/ab]	mq	[mq/ab]	mq	[mq/ab]
Aree per l'istruzione (asilo)	3 549	7,72	3 543	7,70		4,50
Aree interesse comune	non previste nel P.R.G.					2,00
Parcheggi	2 277	4,95	1 302	2,83		2,50
Verde Attrezzato (nucleo elementare di verde)	1 369	2,98	688	1,50		
Verde Pubblico (parco urbano)	10 654	23,16	14 298	31,08	2 663	9,00
Pista ciclabile	1 582	3,44	2 659	5,78	1 042	
Percorsi Pedonali	686	1,49				
TOTALI	20 117,44	43,73	22 490,00	48,89	3 705	18,00

L'area esterna al perimetro del P.L., non conteggiata nel calcolo del volume, è l'area del Viale delle Franite e dello spazio che comprende l'altro filare degli alberi di pino, anche questo esterno al perimetro del P.L.

Opere di urbanizzazione

L'area sarà dotata di tutte le opere di urbanizzazione che saranno allacciate alle reti pubbliche esistenti ad esclusione della rete delle acque bianche per lo smaltimento delle quali, sarà realizzato un punto di scarico delle acque superficiali per il bacino di progetto, seguendo le disposizioni della normativa contenuta nel "Piano Direttore a Stralcio del Piano di Tutela delle Acque".
In dettaglio:
- strade carrabili con tappetino di usura drenante e fonoassorbente per il drenaggio delle acque e il contenimento del rumore;
- marciapiedi con pavimentazione autobloccante, della larghezza di 1,50 m con cordoli ribassati sulle testate ed in corrispondenza degli accessi ai fabbricati, in modo da soddisfare l'esigenza di mobilità della popolazione diversamente abile;
- parcheggi in matton-prato permeabili all'acqua;
- piste ciclabili illuminate, di larghezza minima m. 2,50, rivestita in conglomerato bituminoso colorato;
- sistemazione del percorso pedonale costituito dallo stesso viale;

- rete delle acque bianche con recapito finale ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia di convogliamento delle acque in un sistema di trattamento (grigliatura e dissabbiatura) e successivo invio in uno o più pozzi anidri;
- realizzazione dei nuovi tronchi della rete fognaria delle acque reflue, in corrispondenza delle nuove sedi viarie e allaccio alla rete pubblica esistente;
- formazione di rete idrica pubblica costituita da tubazioni in ghisa sferoidale per acquedotti e allaccio alla rete pubblica esistente;
- rete di distribuzione elettrica alimentata da cabina di trasformazione di progetto da collegare a cabina di trasformazione esistente esterna al comparto;
- rete di pubblica illuminazione con organi illuminanti su palo e rete elettrica di alimentazione;
- rete telefonica canalizzata in cavidotti lungo i percorsi stradali;
- rete gas metano realizzata direttamente dalla società che gestisce la distribuzione del gas nella città di Maglie;
- verde pubblico attrezzato: sistemazione a prato e zona giochi per bambini piccoli (mediamente fino agli otto anni) e con funzioni prevalenti di luogo di incontro per i più grandi. Piantumazione di arbusti e piantine di essenze autoctone su entrambi i lati dei percorsi pedonali a formare cordoni di verde che separano i percorsi dalle aree pubbliche già dotate alberi d'alto fusto di pino mediterraneo da preservare.

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento Istanza di Verifica di Assoggettabilità preliminarmente si è provveduto alla verifica della completezza della documentazione e a definire, da parte dell'Autorità Competente, l'Elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali Interessati, tenuto conto dell'elenco proposto dall'Autorità Procedente, cosi come previsto dall'art.8 c.2, passaggio propedeutico e fondamentale per 1'avvio della procedura, e per le pubblicazioni on Line;
- terminato il tempo necessario per l'acquisizione dei pareri, è stata indetta una conferenza dei servizi, ai sensi degli art. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e ss. della L. 241 /90 e ss.mm.ii., al fine di concordare i vari interessi pubblici coinvolti nel medesimo procedimento amministrativo, e ritenendo necessario il coordinamento tra i vari enti interessati per l'acquisizione dei pareri/nulla-osta/autorizzazioni, o comunque denominati dalla legge, e necessari alla definizione di tutti gli aspetti del progetto;
- i pareri acquisiti dagli Enti interessati alla procedura di Verifica di Assoggettabilità sono di seguito riportati in estratto e in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
  - parere acquisito il 04/06/2018 al protocollo comunale n. 0013151 con il quale la Commissione Paesaggistica dell'Unione dei comuni "Entroterra Idruntino" *ritiene l'intervento compatibile* con il vigente PPTR;
  - parere acquisito il 17/05/2018 al protocollo comunale n. 0011994 con il quale l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, *rappresenta che non risultano vincoli di cui al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico* per l'area di intervento interessata dal Piano di Lottizzazione;
  - parere acquisito il 08/03/2018 al protocollo comunale n. 6223, con il quale E-Distribuzione *comunica la sua disponibilità di massima* ad intervenire sulle infrastrutture di sua proprietà, in merito alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano di lottizzazione convenzionata di cui all'oggetto, valida sia per le linee elettriche aeree ed interrate esistenti eventualmente interferenti, che per quelle per cui diverrà necessario realizzare in variante o ex novo;
  - parere acquisito il 27/04/2018 al protocollo comunale n. 10473 con il quale 2i Rete Gas, *esprime parere favorevole*, condizionato allo svolgimento di incontri di coordinamento e cooperazione preliminarmente l'inizio dei lavori, poiché ha accertato che le opere previste in progetto potrebbero costituire interferenza con infrastrutture della società ivi presenti.
  - osservazioni acquisite il 27/03/2018 al protocollo comunale n. 0008193 con le quali Arpa Puglia, che, dopo aver valutato il progetto e i possibili effetti dovuti alla realizzazione del piano, *concorda con*

l'esclusione da ulteriori valutazioni ambientali e raccomanda di rispettare le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare di Verifica;

- contributo acquisito il 30/05/2018 al protocollo comunale n. 0012814 con il quale il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, della Regione Puglia, rileva che l'intervento *è compatibile con il sistema infrastrutturale preesistente*, e raccomanda di rispettare le caratteristiche tecniche relative alle "opere di Urbanizzazione", come contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare di Verifica;
- parere acquisto il 04/06/2018 al protocollo comunale n. 0013194, come integrato con successivo parere acquisito il 11/03/2019 al protocollo comunale n. 6369 a seguito di diverse interlocutorie sul tema, con il quale la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, per le Province di Lecce Brindisi e Taranto rileva che *l'area di intervento non è interessata da specifico provvedimenti di tutela paesaggistica*, ma da un *vincolo archeologico per la presenza del c.d. Menhir Croce Muzza*, e, ad esito dell'invio della Relazione archeologica preventiva, valutata la carta del Rischio Archeologico, ritiene che *per gli aspetti riguardanti la tutela archeologica, il piano di lottizzazione di cui trattasi non debba essere assoggettato a VAS*;

RITENUTO valutati gli atti amministrativi, la documentazione tecnica fornita, i pareri e contributi pervenuti, **DI PROCEDERE** ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di questa Autorità Competente, relativa alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di V.A.S. del Piano di Lottizzazione convenzionata Comparti 13 /A e 13 /B del PRG Comunale di Maglie, Località "Franite";

VALUTATI:
- i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) di cui ai pareri/contributi precedentemente analizzati;
- le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e le integrazioni prodotte agli atti del Comune;

TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO questa Autorità Competente per la VAS, alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ritiene, che il piano di lottizzazione in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione degli incendi; in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici specifici;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione, si applichi quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005; inoltre, si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso, oppure provvedendo allo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose dopo le ore 24);
- le aree per la raccolta dei rifiuti siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- che si faccia ricorso a specie vegetali autoctone per l'inserimento di specie arboree e arbustive nelle aree a verde;
- che tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, venga realizzata, ove tecnicamente possibile, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.).
- e comunque tutte quelle prescrizioni evincibili nei pareri allegati come sopra richiamati;
- ed inoltre per le fasi di cantiere:

-si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione, intervenendo con opportune misure gestionali per la prevenzione delle emissioni suddette (bagnature di piste e cumuli di materiali, riduzione delle velocità, sia nelle aree di cantiere che nelle aree esterne, specie nei tratti non asfaltati, ecc…);

-per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

-per quanto riguarda gli aspetti energetici, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

-si dovrà prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

-che sia verificato, in fase esecutiva, il dimensionamento della rete di smaltimento delle acque reflue e la conformità dell'impianto in progetto in relazione al carico dell'intera struttura a regime e che sia inoltre garantito lo smaltimento dei fanghi secondo le normative vigenti;

-che siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'uso di mezzi dotati di idonei dispositivi di contenimento del rumore e l'imbibizione delle superfici sterrate; che vengano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12/06/2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale;

-si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14/12/2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14/12/2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

DETERMINA

1. **LE PREMESSE** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ***il Piano di Lottizzazione convenzionata Comparti 13 /A e 13 /B del PRG Comunale di Maglie, Località "F1-aganite"***, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino i termini dei pareri resi dagli Enti consultati di cui alle premesse, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e le prescrizioni indicate in precedenza, che qui si intendono integralmente richiamate, conformando di conseguenza, ove necessario, gli elaborati scritto – grafici di piano prima della definitiva approvazione.
3. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto (varianti urbanistiche, ecc.).
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e agli Enti territorialmente e funzionalmente interessati, nonché all'Autorità Proponente del Comune di Maglie ed al Soggetto Proponente.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio on - line, su apposita sezione del sito web istituzionale comunale, sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it., ovvero, a far data dalla sua attivazione, sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n.44/2012, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del regolamento regionale n.18/2013, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con eventuali spese a carico della ditta richiedente.
6. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:
- all'Autorità procedente - V Settore Urbanistica, Patrimonio ed Edilizia Privata di questo Comune;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione sul BURP;
- all'Ufficio VAS della Regione Puglia (pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), per gli eventuali adempimenti di competenza.

Maglie, 12-09-2019

Responsabile
Arch. Giovanni GUIDO

Comune di Maglie Prot. n. 0013151 del 04-06-2018 arrivo Cat. 6 Cl. 5

UNIONE DEI COMUNI
"Entroterra Idruntino"
Via Rosario Mancini, 4 - 73020 Bagnolo del Salento (LE)
PEC: entroterraidruntino@pec.it
e-mail: entroterraidruntino@libero.it

COMUNE DI MAGLIE
Provincia di Lecce
Prot. 0013151 del 04-06-2018
Categoria: 6 - Classe: 5

OGGETTO: **Procedura di verifica di asoggettibilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e successive modifiche del Piano di lottizzazione Convenzionata Comparti 13/a e 13/b dl PRG comunale di Maglie, località Fraganite. Indizione conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 ssL.241/90 e ss.mm.ii.. parere**

Questa commissione, visti gli elaborati relativi alla lottizzazione di cui all'oggetto, in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ritiene, per quanto di propria competenza, compatibile l'intervento con il vigente PPTR, demandando alla Regione eventuali specifiche prescrizioni in riferimento ai contenuti e ai rilievi paesaggistici riportati nella delibera n. 1175 del 18/06/2014 della Giunta Regionale.

Bagnolo del Salento, 4/6/2018

11994 del 17-05-2018 arrivo

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0005600
U 17/05/2018 16:37:31

Città di Maglie
4° Settore Lavori Pubblici
lavoripubblici.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. del Piano di lottizzazione convenzionata comparti 13/A e 13/B del PRG comunale di Maglie, località "Fraganite". Indizione e convocazione conferenza di servizi ex art. 14 e ss. L. 241/90 e ss.mm.ii.*

In riferimento alla *Vs* nota prot. n. 5807 del 05/03/2018, acquisita con prot. n. 2575 del 06/03/2018, con la quale veniva richiesto il contributo della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale in qualità di soggetto competente in materia ambientale e contestualmente indetta la conferenza dei servizi per il 05/06/2018 relativamente al piano dei comparti 13/A e 13B, vista la documentazione desunta dal link indicato, si rappresenta che non risultano vincoli di cui al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico per l'area d'intervento.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici
dott. geol. Gennaro Capasso

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Alessandro Cantatore
Tel.0809182202

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Spett.le
COMUNE MAGLIE
4° Settore Lavori Pubblici
Piazza Aldo Moro
73024 MAGLIE LE
PEC:
lavoripubblici.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/SVR/PLA/DPLE

Oggetto: Piano di lottizzazione convenzionata comparti 13/A e 13/B del PRG Comunale di Maglie località Fraganite - Verifica di assoggettabilità a VAS - Indizione e convocazione conferenza di servizi ex art.14ss. L.241/90 e ss.mm.ii.
Pratica COSER 7-LE-2018

La presente comunicazione annulla e sostituisce la nostra precedente E-DIS-08/03/2018-0150385

Con riferimento all'oggetto, alla lettera prot.5807 del 05/03/2018 inviata da codesta amministrazione (acquisita al nostro protocollo con nota E-DIS-06/03/2018-0144134) contenente la convocazione della Conferenza dei Servizi per il 05/06/2018, **si comunica la disponibilità di massima ad intervenire sulle infrastrutture di proprietà della scrivente e-distribuzione S.p.A. in merito agli interventi di realizzazione del piano di lottizzazione convenzionata comparti 13/A e 13/B del PRG Comunale di Maglie in località Fraganite, come meglio descritto in oggetto.**
Tale disponibilità è valida sia per le linee elettriche aeree ed interrate esistenti che dovessero risultare interferenti, sia per quelle che diventerà necessario realizzare in variante o ex-novo a seguito dell'intervento in argomento.
Si ritiene utile fare presente al riguardo che e-distribuzione S.p.A. opera in regime di concessione la distribuzione dell'energia elettrica e che, in ragione di ciò, ha l'obbligo di connettere alle proprie reti tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche nonché le deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (già AEEGSI) in materia di tariffe, contributi ed oneri, individuando la soluzione di connessione che risponda al criterio del minimo tecnico per non aggravare il sistema elettrico di oneri che non siano strettamente necessari.
Si ritiene opportuno precisare anche che gli impianti di e-distribuzione S.p.A., tranne per cause del tutto eccezionali, non possono essere disalimentati, sono da considerarsi sempre in tensione e il solo avvicinarsi agli stessi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali o mezzi mobili a distanza inferiore a quella prevista dalle vigenti disposizioni di legge, può essere causa di pericolo mortale.
A tale proposito si ritiene opportuno precisare che e-distribuzione S.p.A. porrà in essere ogni intervento

Id. 24293505

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

e-distribuzione

sugli impianti solo a valle del perfezionamento commerciale per ciascuna delle interferenze che saranno rilevate in fase preventiva ed in corso d'opera e per le quali dovrà essere avanzata specifica istanza, ferme restando le eventuali previsioni delle specifiche convenzioni con gli enti interessati in materia di compensazione degli oneri derivanti da questa tipologia di lavori.
Sin da ora si ritiene opportuno far presente che, qualora la regolarizzazione delle interferenze o la realizzazione *ex-novo* di linee ed impianti elettrici richieda l'esecuzione di opere che interessino fondi appartenenti a soggetti terzi (privati - Enti e/o Amministrazioni detentori di vincoli, ecc. ecc.), la scrivente e-distribuzione S.p.A. dovrà preventivamente munirsi dei dovuti permessi, nulla-osta ed autorizzazioni, in esse comprese le servitù di elettrodotto che, se non concesse a titolo bonario, dovranno essere acquisite mediante procedure di imposizione coattiva, con i tempi di ottenimento connessi a tali procedure.
Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, si comunica che per eventuali ulteriori chiarimenti potrete contattare Gianfranco Russo - Tel.0832518600 - e-mail gianfranco.russo@e-distribuzione.com.
Distinti saluti.

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

_SignatureField2_P3

_SignatureField1_P3

_SignatureField2_P1

_SignatureField1_P1

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

U-2018-0045462 del 27-04-2018

DIPARTIMENTO E SUD EST
AREA TERRITORIALE LECCE-BRINDISI

F + 39 02- 93473328
Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2iRG\DTSE\LB

PEC : comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

Spettabile
Comune di Maglie
P.zza Aldo Moro
73024 Maglie (Le)

c.a. Arch. Giovanni Guido

Oggetto: **Procedura di Verifica di Assegnazione a V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii. del Piano di Lottizzazione convenzionata Comparti 13/a E 13/b del PRG Comunale di Maglie, località " Fraganite". Indizione e convocazione conferenza di servizi ex art. 14 ss. L.241/90 e ss.mm.ii.**

Si fa riferimento alla Vostra nota prot. n. 9724 del 18/04/2018 acquisita al protocollo societario E-2018-0041170 in pari data, per comunicare quanto segue.

La scrivente 2i Rete Gas S.p.A., in qualità di concessionaria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel Comune di Maglie, esaminati gli elaborati progettuali, ha accertato che le opere previste in progetto potrebbero costituire interferenza con le infrastrutture societarie presenti.

Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato allo svolgimento di incontri di coordinamento e cooperazione, preliminarmente all'inizio dei lavori, da espletare congiuntamente, con un preavviso di almeno 15 gg.

Il responsabile della suddetta attività e il geom. Dell'Abate Riccardo, rintracciabile al numero cellulare 335 10 20 374.

Distinti saluti

Nicola Panico
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0019258 - 159 - 27/03/2018 - SDLE
8193 del 27-03-2018 arrivo

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al Comune di Maglie
lavoripubblici.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO : Procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. del Piano di lottizzazione convenzionata comparti 13/A e 13/B del PRG comunale di Maglie, località"Fraganite". PARERE ARPA Puglia.
Riscontro Vs nota prot. 5807del 05/03/2018 (Protocollo ARPA n. 13952 del 06/03/2018)

Nell'ambito della procedura in oggetto, si trasmettono, in allegato, le osservazioni di questa Agenzia.
Cordiali saluti

Direttore del DAP Lecce
Ing. Roberto Bucci

1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 001900

Per quanto riguarda il rumore, il comune di Maglie non è dotato di strumento di zonizzazione acustica.

SIGNIFICATIVITÀ DEI POTENZIALI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 0E-C4-F0-A1-47-31-63-17-8D-E4-A1-43-F

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0019258 - 159 - 27/03/2018 - SDLE
8193 del 27-03-2018 arrivo

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **Direttore del DAP Lecce**
Ing. R. Bucci

OGGETTO: procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. del Piano di lottizzazione convenzionata comparti 13/A e 13/B del PRG comunale di Maglie, località"Fraganite".

Con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa e tenuto conto dei criteri di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle Linee guida di ISPRA "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", approvate con delibera di consiglio Federale del 22/04/2015, si rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO:

Oggetto della presente valutazione è la realizzazione di un intervento urbanistico edilizio di tipo residenziale (comparti 13/A e 13/B) in attuazione delle previsioni del vigente strumento urbanistico generale vigente del Comune di Maglie.

La superficie totale d'intervento dei due comparti, secondo quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare di Verifica, è di 57.510 mq; a questa va aggiunta la superficie di circa 3.700 mq dello stradone interpoderale "Viale delle Franite" che conserva la destinazione di "Parco Urbano", prevista nel P.R.G..Il volume massimo edificabile che scaturisce dall'indice di fabbricabilità territoriale di 0,80 mc/mq, previsto nel P.R.G. è di circa 46.000 mc.

L'area destinata dalla lottizzazione non è interessata da vincoli derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulle Aree Naturali Protette.

CARATTERISTICHE DELL'AREA D' INTERVENTO

Per quanto concerne l'attuale uso del suolo, così come desumibile dalla pertinente carta tematica della Regione Puglia (realizzata a partire dal volo aereo 2006-2007), la matrice in cui è immerso il comparto è dominata da "*Seminativi semplici in aree non irrigue*".
Secondo quanto descritto nel Rapporto Preliminare di verifica non sono segnalate condizioni di pericolosità idraulica.
Per quanto riguarda il rumore, il comune di Maglie non è dotato di strumento di zonizzazione acustica.

SIGNIFICATIVITÀ DEI POTENZIALI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0019000 - 32 - 26/03/2018 - SAN

Codice Doc: 0E-C4-F0-A1-47-31-63-17-8D-E4-A1-43-F3-75-7E-9B-56-2F-C1-A7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0019258 - 159 - 27/03/2018 - SDLE
8193 del 27-03-2018 arrivo

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il Rapporto preliminare di verifica valuta che le ridotte dimensioni dell'intervento produrranno effetti poco significativi.

Pur concordando che incrociando le previsioni insediative con le caratteristiche dell'area di intervento non si evincono impatti di una significatività tale da necessitare di un approfondimento in sede di procedura di VAS, tuttavia, da un punto di vista qualitativo, si sottolineano i seguenti possibili impatti:

- emissioni atmosferiche inquinanti, - aumento di combustione non industriale e traffico veicolare;
- sottrazione di suoli agricoli - impermeabilizzazione, perdita della capacità produttiva e di immagazzinamento di carbonio. A tal proposito si segnala che dalla lettura dei dati ISPRA sul consumo di suolo consultabili al seguente link http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali la percentuale di consumo di suolo sulla superficie amministrativa del comune di Maglie, secondo i dati 2017 è pari al 21% pari a più del doppio del valore medio regionale (8,3%) e più elevato di quello provinciale (14%).
- incremento dei consumi idrici ;
- incremento della produzione di rifiuti solidi urbani;
- incremento del flusso energetico dovuto all'ulteriore antropizzazione - consumi elettrici e termici.

In conclusione, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti al piano in oggetto siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di mitigazione. A tal fine si chiede che:

- siano rispettate le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare di Verifica;
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche attenendosi comunque alla normativa regionale in materia;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n.26 del 9 dicembre 2013, ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR n. 1471/2009 e s.m.i.);

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0019000 - 32 - 26/03/2018 - SAN

Codice Doc: 0E-C4-F0-A1-47-31-63-17-8D-E4-A1-43-F3-75-7E-98-56-2F-C1-A7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0019258 - 159 - 27/03/2018 - SDLE
8193 del 27-03-2018 arrivo

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati);
- di disgiuntori e cavi schermati, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor.

Si raccomanda che tutte le prescrizioni recepite dall'Autorità Competente siano riportate nell'atto definitivo di approvazione del PUE.

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il funzionario istruttore
Arch. Benedetta Radicchio

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0019000 - 32 - 26/03/2018 - SAN

Codice Doc: 0E-C4-F0-A1-47-31-63-17-8D-E4-A1-43-F3-75-7E-9B-56-2F-C1-A7

Comune di Maglie Prot. n. 0012814 del 30-05-2018 arrivo Cat. 6 Cl. 5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

AOO_148 / 29.MAG. 2018 /PROT/ 9470

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Città di Maglie
Provincia di Lecce
4° Settore Lavori Pubblici
c.a. Arch. Giovanni Guido
lavoripubblici.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura di Verifica Di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii. del Piano di Lottizzazione convenzionata Comparti 13/A e 13/B del PRG Comunale di Maglie, Località "Fraganite".
Indizione e convocazione conferenza di servizi ex art. 14 ss. L. 241/90 e ss.mm.ii. Contributo.

Premesso che:

▪ Al fine di soddisfare i requisiti per l'attivazione della delega di Autorità Competente da parte degli uffici Regionali è stato indicato L'Arch. Giovanni Guido, Responsabile del Settore IV – LL.PP., quale Autorità Competente per la Verifica e conseguente adozione del provvedimento finale di esclusione (ex art. 8 della L.R. n. 44/2012) o assoggettamento del Piano di Lottizzazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica limitatamente alle procedure ambientali per i Comparti 13/A-13/B del PRG;

▪ Per concordare i vari interessi pubblici coinvolti nel medesimo procedimento amministrativo e ritenuto necessario il coordinamento tra i vari enti interessati per l'acquisizione dei pareri/nulla-osta/autorizzazioni o comunque denominati dalla legge e necessari alla definizione di tutti gli aspetti del progetto, con nota prot. 5807 del 05.03.2018, codesto settore ha indetto, ai sensi degli art. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e ss. della L.241/90 e ss.mm.ii, una conferenza dei servizi presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Maglie per il giorno 04/06/2018 ore 10,00;

Tenuto conto che:

▪ Con deliberazione n. 1175 del 18.06.2014 la Giunta Regionale ha rilasciato Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./p con prescrizioni e indirizzi *"la cui ottemperanza deve essere verificata da parte del Comune";*

▪ Come si evince dalla nota prot. 5807 del 05.03.2018 del Comune di Maglie, "i lottizzanti hanno trasmesso gli elaborati progettuali del Piano di Lottizzazione convenzionata

Sezione infrastrutture per la mobilità
Via Gentile,52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404303
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Maglie Prot. n. 0012814 del 30-05-2018 arrivo Cat. 6 Cl. 5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

conformati alle prescrizioni contenute nel parere paesaggistico ex DGR 1175/2014";

- Valutata la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e allegata in via telematica alla convocazione;

- Fatta salva la verifica, da parte degli enti preposti, circa la sussistenza dei prerequisiti e delle condizioni tassative per il ricorso al modulo procedimentale di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012;

Si osserva quanto segue:

➢ Con la presente, la Scrivente sezione esprime il proprio contributo solo ed esclusivamente nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012. Si specifica, altresì, che la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni e degli indirizzi indicati nel parere paesaggistico ex DGR 1175/2014 è in capo all'amministrazione comunale come nello stesso indicato;

In merito al progetto, risulta poco chiara la viabilità nella parte del prolungamento che da Via V. Consiglio raggiunge il Viale della Franite, in ogni caso non funzionale alla circolazione interna al Piano di Lottizzazione, pertanto, si consiglia di limitarne l'estensione al raggiungimento del solo parcheggio.
La viabilità pedonale e ciclabile deve essere compatibile con lo stato dei luoghi per colore, componenti, e capacità drenante, al fine di ridurre l'impermeabilizzazione del suolo e l'impatto visivo.
Per una migliore valutazione della viabilità carrabile si ritiene opportuno indicare i sensi di marcia nel layout di progetto. Per strade, marciapiedi e parcheggi siano rispettate le caratteristiche tecniche indicate nel paragrafo 3.6.1 ("Opere di urbanizzazione") del rapporto ambientale preliminare, con particolare riferimento alla permeabilità degli stessi.

➢ Tutto ciò premesso e considerato, a parere di questa sezione, per quanto di propria competenza, si rileva che l'intervento di che trattasi è compatibile con il sistema infrastrutturale preesistente, fermo restando le osservazioni di cui sopra.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Rosario Schiera

La Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Francesca Pace

www.regione.puglia.it

Sezione infrastrutture per la mobilità
Via Gentile,52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404303
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Maglie Prot. n. 0013194 del 04-06-2018 arrivo Cat. 6 Cl. 5

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0010197 04/06/2018
Cl. 34.19.04/38

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 18/04/2018 prot. 9724
Rif. Prot. n. 7134 del 19/04/2018
Cl. 34.19.04/38

Comune di MAGLIE
Ufficio Tecnico – Settore LLPP
Piazza A. Moro
73024 MAGLIE (LE)
lavoripubblici.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

e p.c

Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio V
Via di San Michele, 22
00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **MAGLIE** (LE) Piano di lottizzazione comparti 13a e 13b
Località: viale delle Franite / Menhir Crocemunizza
Conferenza di Servizi del 05.06.2018
Verifica di Assoggettabilità a VAS

Con riferimento all'oggetto, si premette che la zona di intervento non è investita da specifico provvedimento di tutela paesaggistica.
Tuttavia, questa Soprintendenza,

-VISTA la Legge regionale n. 44 /2012 che prevede, al comma 4 dell'art. 3, che per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 3, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente secondo le disposizioni di cui all'art. 8 (verifica di assoggettabilità);
- VISTO che parte della zona oggetto d'intervento (Fg. 21 part.lla 6/parte) è interessata da vincolo archeologico, ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 (D.D.R.23.09.2014), emesso nei confronti del c.d. menhir Croce Muzza o Franite, monumento monolitico d'interesse storico-archeologico riferibile ad un antico insediamento.
- VERIFICATO che in base alla documentazione al momento disponibile, messa in relazione con gli interventi di lottizzazione previsti, è pertanto possibile evidenziare un significativo impatto sul patrimonio archeologico;

ritiene che, ai fini della tutela archeologica, che il piano in oggetto debba essere assoggettato a V.A.S.

Si raccomanda altresì che, in ottemperanza al menzionato decreto di vincolo e in riferimento alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art. 25 del D.Lgs. 42/2004), tutti i progetti di opere pubbliche comportanti interventi nel sottosuolo dovranno essere sottoposti in via preliminare all'esame di questa Soprintendenza anche per le aree circostanti a quella vincolata.

La presente nota viene trasmessa per conoscenza alla Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio V in ottemperanza a quanto già comunicato con nota 20806 del 07.11.2017 in relazione alla interrogazione parlamentare n. 4-07927.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Antonio ZUNNO

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Daniela TANSELLA

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Comune di Maglie Prot. n. 0006369 del 11-03-2019 arrivo Cat. 6 Cl. 5

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI EPAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE –

Al Comune di Maglie
IV Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni
lavoripubblici.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

Risposta al foglio prot. n.5168
Del 25.02.2019
Rif. prot. n. del
Class

MIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0005084 08/03/2019
Cl. 34.19.04/38

Oggetto: Comune: MAGLIE – Località Fraganite. Piano di lottizzazione convenzionata Comparti 13/A e 13/B del PRG Comunale.

Si riscontra la vostra richiesta, indicata a margine, relativa all'oggetto.

Nel confermare i contenuti delle note di questa Soprintendenza, (prot. n. 22443 del 26.11.2018 e prot. n. 3593 del 19.02.2019) e considerato che è stata già elaborata e trasmessa a questo Ufficio una Carta del rischio archeologico, preventiva al piano di lottizzazione in argomento, e che comunque dovrà essere garantita la sorveglianza archeologica nel corso dei lavori, si ritiene che, per gli aspetti riguardanti la tutela archeologica, il piano di lottizzazione di cui trattasi non debba essere assoggettato a VAS.

Si resta pertanto in attesa di ricevere ulteriori comunicazioni in riscontro alle prescrizioni contenute nella suddetta nota del 19.02.2019.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Daniela Tansella

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Maria PICCARRETA)

COMUNE DI SAVA

Avviso approvazione definitiva Piano C2-1 ai sensi della L.R. n. 21/2011 del Programma di Fabbricazione.

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: A pprovazione definitiva Piano C2-1 ai sensi della L.R. n. 21/2011 in attuazione del Programma di fabbricazione - giusta delibera di GM. 103 DEL 14/06/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA

Premesso che:

a) Con delibera di G.M. N. 162 del 28/08/2013 il piano è stato adottato;

b) Con avviso pubblico del 22/09/2014 si procedeva alla pubblicazione sui quotidiani e affissione nelle pubbliche vie di detto avviso al fine di informare i proprietari e chiunque avesse avuto interesse a presentare osservazioni a detto piano adottato;

c) A seguito dell'adozione e relativo avviso è pervenuta nei termini fissati una osservazione;

d) il tecnico procedeva alla istruttoria della stessa e trasmetteva all'Amministrazione Comunale la relazione motivata di controdeduzione in risposta alla soprarichiamata osservazione;

e) per la verifica di Assoggettabilità a VAS L.R. 44/2012 la Commissione Locale integrata per il paesaggio e la valutazione Ambientale strategica L.R. 20/2009 con esito di esame in Commissione n. 4/2018 del 28/12/2018 ha espresso parere che l'intervento non è assoggettabile a VAS

Considerato che si rendeva necessaria provvedere all'approvazione definitiva del Piano;

Tanto premesso

AVVERTE

1) Tutti i cittadini di Sava che con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 14/06/2019 è stato approvato in via definitiva il Piano C2-1 ai sensi della L.R. N. 21/2011 in attuazione del Programma di fabbricazione (P. di F.);
2) Il Piano Particolareggiato suddetto si attuerà con il COMPARTO (Art. 15 della Legge Regionale 12.02.1979, n° 6) con l'equa ripartizione degli utili e oneri, in funzione dell'utilizzo delle aree nel piano (superficie edificabile, viabilità, standards);
3) A tale scopo sarà stipulata tra le ditte catastali interessate e questo Comune apposita convenzione urbanistica come da schema allegato al Piano in argomento;
4) Che gli elaborati grafici e la documentazione tecnica del Piano sono depositati presso l'ufficio Urbanistica del Comune in libera visione e consultazione al pubblico e sono disponibili sul sito web istituzionale dell'Ente www.comune.sava.ta.

Sava lì 30/09/2019

il Responsabile dell'ufficio Tecnico
Area Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Luigi De Marco

COMUNE DI TRINITAPOLI

Avviso di deposito procedura di VAS. Rapporto Ambientale della variante al P.R.G. per individuazione zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo".

Il Comune di Trinitapoli, nella persona del Dirigente del Servizio Urbanistica, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. e dalla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che il Servizio Urbanistica, quale Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa alla **variante al P.R.G. per individuazione zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo"** del Comune di Trinitapoli

AVVIA

la fase di consultazione ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii..

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, **la variante al P.R.G. per individuazione zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo"** del Comune di Trinitapoli, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica. I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili in formato cartaceo presso:

- la sede del Servizio Urbanistica del Comune di Trinitapoli (Autorità procedente), Piazza Umberto I – 76015 Trinitapoli, dal lunedì mattina al venerdì mattina, dalle 10.00 alle 12.00, e il martedì e giovedì pomeriggio, dalle 16.00 alle 17.00;
- la sede dell'Ufficio VAS (Autorità competente), via Gentile n. 52 – BARI;
- la sede del Settore Ambiente della Provincia di BAT, Piazza Plebiscito– Barletta;

La variante al P.R.G. per individuazione zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo", il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica sono, altresì, consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia.it) e sul sito internet del Comune di Trinitapoli (www.comune.trinitapoli.fg.it). Ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: Comune di Trinitapoli – Servizio Urbanistica – Piazza Umberto I – 76015 Trinitapoli,, ovvero tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: s.grieco@pec.vivitrinitapoli.info.

In caso di inoltro tramite servizio postale farà fede, ai fini dell'invio nei termini, la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Il Responsabile del III Settore
Arch. Salvatore GRIECO

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Oggetto : **Verifica di assoggettabilità a VAS ex l.r.44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Progetto di Recupero ambientale e riuso della cava in contrada Magnone per destinarla alla organizzazione spettacoli (centro eventi), Variante al PUG del Comune di Specchia.**
- Autorità procedente: Comune di Specchia.
- Autorità Competente: Unione dei Comuni "Terra di Leuca"

PROVVEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE E RIUSO DELLA CAVA IN CONTRADA MAGNONE PER DESTINARLA ALLA ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI (CENTRO EVENTI), VARIANTE AL PUG DEL COMUNE DI SPECCHIA. ***estratto stralcio***

Premesso che:

- Con nota prot. n. 1847 del 19.09.2018, il Comune di Specchia trasmetteva, nell' ambito della procedura di formazione finalizzata all'adozione del Progetto di Recupero ambientale e riuso della cava in contrada Magnone per destinarla alla organizzazione spettacoli (centro eventi), Variante al PUG, la documentazione intercorsa con L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca Bis" comprendente gli Elaborati Scritto grafici del progetto definitivo, il Rapporto preliminare di orientamento, comprensiva della nota prot. n° 362 del 04-07-2016 , con la quale il RUP VAS e Via dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca Bis" Ing. Antonio SURANO, avviava la consultazione degli enti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati con espresso avviso che la documentazione di cui all'oggetto risultava pubblicata e visionabile sulla l'homepage del Unione dei Comuni "Terra di Leuca Bis: http://www.comuniterradileuca.it/. ; inoltre trasmetteva i pareri pervenuti all' Unione dei Comuni "Terra di Leuca " e la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. n.44 e ss.mm.ii.;

- Con nota prot n. 2443 del 13.12.2018l'Unione dei comuni per completezza della documentazione, come descritto all'art. 8 della L.R.44/2012 richiedeva al Comune di Specchia ulteriori integrazioni e manifestava la necessità di richiedere il parere alla REGIONE PUGLIA – Area Politiche per lo sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione Servizio Attività Economiche Consumatori – Ufficio Controllo e gestione del P.R.A.E. - Cooperazione – Struttura di Lecce, in merito al progetto di riuso in oggetto, comunicando che lo stesso è stato ripubblicato sul proprio portale web all' indirizzo: http://www.unioneterradileuca.it/tleuca/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/27.

- Sono stati individuati dall'autorità procedente e dall'autorità competente, i seguenti Enti competenti per i pareri di competenza:
  Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica
  Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione Servizio Attività Economiche Consumatori –Ufficio Controllo e gestione del P.R.A.E.-Cooperazione
  Regione Puglia - Servizio Urbanistica
  Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque
  Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici
  Regione Puglia - Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità
  Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifici
  Regione Puglia - Servizio Ecologia
  Autorità di Bacino della Puglia
  Autorità Idrica Pugliese
  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Lecce Brindisi e Taranto
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità
Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica
Provincia di Lecce - Settore Ambiente e tutela venatoria
ASL-LECCE
ARPA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LECCE
Comune di Specchia – IV Settore

- I suddetti enti sono stati consultati con nota prot. n. n. 362 del 04/07/2016 da parte dell Unione dei Comuni Terra di Leuca Bis" e con nota prot. n. 2278 del 19/02/2019 da parte dell' Unione Terra di Leuca" invitava alla consultazione l'ente - Regione Puglia – Dipartimento Mobilità. Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizi Attività Estrattive - Struttura Lecce

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

1. - **l'Autorità procedente** è il Comune di Specchia;
2. - **l'Autorità competente** è l'Unione dei Comuni Terra di Leuca, Settore Tecnico/Ambiente L. R. n. 44/2012 e L.R. n.4/2014;

Accertato che l'Autorità Competente, "Unione dei Comuni Terra di Leuca Bis" ai fini della consultazione di cui all'art. 8 c.2 della l. r. n.44/2012, trasmetteva a mezzo PEC con nota prot. n. 362 del 04/07/2016 il link dell'albo pretorio dal quale scaricare la documentazione completa, ai seguenti soggetti con competenza ambientale e

Che l'Autorità Competente, "Unione dei Comuni Terra di Leuca" ai fini della consultazione di cui all'art. 8 c.2 della l. r. n.44/2012, trasmetteva a mezzo PEC con nota prot. n. 2278 del 19/02/2019 il link dell'albo pretorio dal quale scaricare la documentazione completa, ad integrazione degli enti competenti consultati al seguente soggetto con competenza ambientale :
Regione Puglia – Dipartimento Mobilità. Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizi Attività Estrattive - Struttura Lecce :

Dato atto che nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, i pareri in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;

Accertato che:

- **a seguito delle suddette consultazioni sono pervenuti i seguenti contributi:**
  1. **ARPA Puglia -** Nota protocollo AOO-0294-0058-0034 PROT 0058179 -294 - del 04/10/2016 pervenuta al protocollo dell' Unione dei Comuni Terra di Leuca con nota protocollo n. 1874 del 19.09.2018;
  2. **Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, opere pubbliche e paesaggio -** Nota protocollo AOO-079/PROT 0005315 del 11/07/2016 pervenuto al protocollo dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca n° 1847 del 19.09.2018;
  3. **Regione Puglia – Dipartimento Mobilità. Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizi Attività Estrattive - Struttura Lecce -** Nota protocollo AOO_090/PROT 0003881 del 27.03.2019 pervenuto al protocollo dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca n° 650 del 27.03.2019;

- La Commissione Locale Paesaggio dell' Unione dei Comuni Terra di Leuca ha esaminato il progetto di

variante e redatto apposito verbale n° 18 in data 01.08.2019 ritenendo di dover assoggettare il Progetto a Vas con le seguenti motivazioni:
"esprimere parere positivo sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto a condizione che non vengano realizzati i parcheggi ricadenti nell'area di rispetto dei boschi; - confermare quanto prescritto dall'ARPA in merito alla assoggettabilità dell'intervento proposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica."

ESPLETATE le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto di Recupero ambientale e riuso della cava in contrada Magnone per destinarla alla organizzazione spettacoli (centro eventi), Variante al PUG.

Considerato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché ribadito dal verbale della conferenza conclusivo del procedimento di verifica in data 01.08.2019 di cui sopra;
Ritenuto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, che il " Progetto di Recupero ambientale e riuso della cava in contrada Magnone per destinarla alla organizzazione spettacoli (centro eventi), Variante al PUG - Comune di Specchia ", comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici,architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma l, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e art. 7 comma7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche nonché l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Tanto premesso si è determinato quanto segue:

1) **di assoggettare il " Progetto di Recupero ambientale e riuso della cava in contrada Magnone per destinarla alla organizzazione spettacoli (centro eventi), Variante al PUG – Comune di Specchia "** all'applicazione della procedura di V.A.S. ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art. 5 comma 5.1 lettera c) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, secondo i pareri espressi sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale nonché alle condizioni e prescrizioni di cui al verbale di conferenza conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS del 01.08.2019 a firma del gruppo tecnico con funzioni di "autorità competente" dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca, Settore Tecnico/Ambiente;
2) **dare atto che**, il presente provvedimento:
è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto dall'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 12/02/2014 che modifica l'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012, ed introduce il comma 7bis il quale recita "I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";
non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
è altresì subordinato alla verifica di legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

3) di dare ato che il provvedimento di assoggetabilità:
1. è stato notfcato al Responsabile del Setore Urbanistca del Comune di Specchia;
2. è stato pubblicato sul Bolletno Uffciale della Regione Puglia e sui siti web istuzionali;

4) 3. è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territorialmente interessati.

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA
SETTORE TECNICO-AMBIENTE
ARCH. DONATELLO CHIARELLO

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso per ditta irreperibile: Biasi Grazia. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Raccomandata A/R

Preg.ma Sig.ra
BIASI Grazia - ALBO

Oggetto: P1491 **-** "Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata ''Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" lungo la strada di servizio del Canale Principale, nel tratto tra Pineta Ulmo (Ceglie Messapica) e Montefellone (Martina Franca) - 1° stralcio - LOTTO C - Interventi integrativi LOTTO A e LOTTO B" **-** ***Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.***

Si comunica che **Acquedotto Pugliese S.p.A.** con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata, allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio, **dall'AIP Autorità Idrica Pugliese amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante,** rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto** dell'opera in epigrafe con la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett. a) della successiva L.R. 3/2007;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione nonché l'occupazione temporanea di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi:

m^2 345 della p.lla 43 foglio 46, agro di Ceglie Messapica intestata alla S.V. (esproprio);

A tal uopo si comunica che:

1) Il Responsabile del Procedimento dell'intervento, è l'ing. Massimo Pellegrini, funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 080-2343757;
2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso **il progetto è visionabile** presso:
   a. L'Autorità Espropriante delegata, **Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria INGIN - V.le V.E. Orlando, Bari RdP ing. Massimo Pellegrini (tel. 080-2343757), previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
   b. Il **Comune di** Ceglie Messapica Via E. De Nicola n. 2 Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici, c.a. ing. Francesco Bonfrate (tel. 0831-387247) dal LUN al VEN dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
3) **Entro e non oltre 30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate **all'Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria **INGIN - RdP** ing. Massimo Pellegrini - **Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123**

Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'Autorità Espropriante ne concluderà il procedimento avviato;

4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento A.P. SpA *Il Delegato AIP e Procurato A.P. SpA*

Ing. Massimo Pellegrini

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso per ditta irreperibile: Liguori Donata. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Raccomandata A/R

Preg.ma Sig.ra
LIGUORI Donata - ALBO

Oggetto: P1491 **-** "Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata ''Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" lungo la strada di servizio del Canale Principale, nel tratto tra Pineta Ulmo (Ceglie Messapica) e Montefellone (Martina Franca) - 1° stralcio - LOTTO C - Interventi integrativi LOTTO A e LOTTO B" **-** ***Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.***

Si comunica che **Acquedotto Pugliese S.p.A.** con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata, allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio, **dall'Autorità Espropriante AIP competente alla realizzazione dell'opera in oggetto mediante determina di delega n.16 del 22-4-2016 e precisazione n.25 del 23-6-2016,** rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto esecutivo** dell'opera in epigrafe con la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione di alcuni immobili interessati dalla realizzazlone dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi:

m^2 305 della p.lla 45 foglio 46, agro Ceglle Messapica intestata alla S.V.(esproprio);

m^2 320 della p.lla 259 foglio 46, agro Ceglie Messapica intestata alla S.V.(esproprio);

A tal uopo si comunica che:

1) Il Responsabile del Procedimento dell'intervento, è l'ing. Massimo Pellegrini, funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 080-2343757;
2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso **il progetto è visionabile** presso:
   a. **L'Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria Area Ingegneria di progettazione - V.le V.E. Orlando, Bari RdP ing. Massimo Pellegrini (tel. 080-2343757), previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
   b. Il **Comune di Ceglie Messapica** Via E. De Nicola n. 2 Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici, c.a. ing. Francesco Bonfrate (tel. 0831-387247) dal LUN al VEN dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
3) **Entro e non oltre 30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Autorità Espropriante

per tramite dell'**Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Ingegneria - Area Ingegneria di progettazione - RdP ing. Massimo Pellegrini -Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari.** Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'Autorità Espropriante ne concluderà il procedimento avviato;

4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento A.P. SpA *Il Delegato AIP e Procurato A.P. SpA*

lng. Massimo Pellegrini

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso per ditta irreperibile: Lanzillotti Giovanna. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Raccomandata A/R

Preg.ma Sig.ra
LANZILLOTTI Giovanna - ALBO

Oggetto: P1491 **-** "Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata ''Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" lungo la strada di servizio del Canale Principale, nel tratto tra Pineta Ulmo (Ceglie Messapica) e Montefellone (Martina Franca) - 1° stralcio - LOTTO C - Interventi integrativi LOTTO A e LOTTO B" **-** ***Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.***

Si comunica che **Acquedotto Pugliese S.p.A.** con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata, allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio, **dall'AIP Autorità Idrica Pugliese amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante,** rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto** dell'opera in epigrafe con la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett. a) della successiva L.R. 3/2007;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione nonché l'occupazione temporanea di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi:

m^2 15 della p.lla 285 foglio 82, agro Ceglie Messapica intestata alla S.V.(esproprio);

A tal uopo si comunica che:

1) Il Responsabile del Procedimento dell'intervento, è l'ing. Massimo Pellegrini, funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 080-2343757;
2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso **il progetto è visionabile** presso:
   a. L'Autorità Espropriante delegata, **Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria INGIN - V.le V.E. Orlando, Bari RdP ing. Massimo Pellegrini (tel. 080-2343757), previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
   b. Il **Comune di** Ceglie Messapica Via E. De Nicola n. 2 Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici, c.a. ing. Francesco Bonfrate (tel. 0831-387247) dal LUN al VEN dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
3) **Entro e non oltre 30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate **all'Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria **INGIN - RdP** ing. Massimo Pellegrini - **Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123**

Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'Autorità Espropriante ne concluderà il procedimento avviato;

4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento A.P. SpA *Il Delegato AIP e Procurato A.P. SpA*

Ing. Massimo Pellegrini

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso per ditta irreperibile: Carluccio Carlo. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Raccomandata A/R

Preg.ma Sig.ra
CARLUCCIO Carlo - ALBO

Oggetto: P1491 **-** "Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata ''Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" lungo la strada di servizio del Canale Principale, nel tratto tra Pineta Ulmo (Ceglie Messapica) e Montefellone (Martina Franca) - 1° stralcio - LOTTO C - Interventi integrativi LOTTO A e LOTTO B" **-** ***Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.***

Si comunica che **Acquedotto Pugliese S.p.A.** con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata, allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio, **dall'AIP Autorità Idrica Pugliese amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante,** rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto** dell'opera in epigrafe con la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett. a) della successiva L.R. 3/2007;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione nonché l'occupazione temporanea di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi:

m^2 60 della p.lla 110 foglio 91, agro Ceglie Messapica intestata alla S.V.(frazionamento e voltura);

A tal uopo si comunica che:

1) Il Responsabile del Procedimento dell'intervento, è l'ing. Massimo Pellegrini, funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 080-2343757;
2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso **il progetto è visionabile** presso:
   a. L'Autorità Espropriante delegata, **Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria INGIN - V.le V.E. Orlando, Bari RdP ing. Massimo Pellegrini (tel. 080-2343757), previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
   b. Il **Comune di** Ceglie Messapica Via E. De Nicola n. 2 Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici, c.a. ing. Francesco Bonfrate (tel. 0831-387247) dal LUN al VEN dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
3) **Entro e non oltre 30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate **all'Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria **INGIN - RdP** ing. Massimo Pellegrini - **Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123**

Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'Autorità Espropriante ne concluderà il procedimento avviato;

4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento A.P. SpA *Il Delegato AIP e Procurato A.P. SpA*

Ing. Massimo Pellegrini

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso per ditta irreperibile: Andriani Natalie. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Raccomandata A/R

Preg.ma Sig.ra
ANDRIANI Natalie - ALBO

Oggetto: P1491 **-** "Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata ''Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" lungo la strada di servizio del Canale Principale, nel tratto tra Pineta Ulmo (Ceglie Messapica) e Montefellone (Martina Franca) - 1° stralcio - LOTTO C - Interventi integrativi LOTTO A e LOTTO B" **-** ***Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.***

Si comunica che **Acquedotto Pugliese S.p.A.** con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata, allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio, **dall'AIP Autorità Idrica Pugliese amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante,** rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto** dell'opera in epigrafe con la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett. a) della successiva L.R. 3/2007;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione nonché l'occupazione temporanea di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi:

m^2 60 della p.lla 110 foglio 91, agro Ceglie Messapica intestata alla S.V.(frazionamento e voltura);

A tal uopo si comunica che:

1) Il Responsabile del Procedimento dell'intervento, è l'ing. Massimo Pellegrini, funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 080-2343757;
2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso **il progetto è visionabile** presso:
   a. L'Autorità Espropriante delegata, **Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria INGIN - V.le V.E. Orlando, Bari RdP ing. Massimo Pellegrini (tel. 080-2343757), previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
   b. Il **Comune di** Ceglie Messapica Via E. De Nicola n. 2 Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici, c.a. ing. Francesco Bonfrate (tel. 0831-387247) dal LUN al VEN dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
3) **Entro e non oltre 30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate **all'Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria **INGIN - RdP** ing. Massimo Pellegrini - **Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123**

Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'Autorità Espropriante ne concluderà il procedimento avviato;

4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento A.P. SpA *Il Delegato AIP e Procurato A.P. SpA*

Ing. Massimo Pellegrini

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso per ditta irreperibile: Urgesi Grazia. P1491 – Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Raccomandata A/R

Preg.ma Sig.ra
URGESI Grazia - ALBO

Oggetto: P1491 **-** "Progetto esecutivo della ciclovia turistica denominata ''Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" lungo la strada di servizio del Canale Principale, nel tratto tra Pineta Ulmo (Ceglie Messapica) e Montefellone (Martina Franca) - 1° stralcio - LOTTO C - Interventi integrativi LOTTO A e LOTTO B" **-** ***Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.***

Si comunica che **Acquedotto Pugliese S.p.A.** con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata, allo svolgimento della podestà espropriative ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio, **dall'AIP Autorità Idrica Pugliese amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e Autorità Espropriante,** rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto** dell'opera in epigrafe con la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art.16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett. a) della successiva L.R. 3/2007;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti.

L'approvazione del progetto che interverrà a conclusione del procedimento avviato, comporterà l'espropriazione nonché l'occupazione temporanea di alcuni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Tra le aree interessate sono compresi:

m^2 105 della p.lla 69 foglio 82, agro Ceglie Messapica intestata alla S.V.(esproprlo);

A tal uopo si comunica che:

1) Il Responsabile del Procedimento dell'intervento, è l'ing. Massimo Pellegrini, funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 080-2343757;
2) Per 20 gg. dalla data di ricezione del presente avviso **il progetto è visionabile** presso:
   a. L'Autorità Espropriante delegata, **Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria INGIN - V.le V.E. Orlando, Bari RdP ing. Massimo Pellegrini (tel. 080-2343757), previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;
   b. Il **Comune di** Ceglie Messapica Via E. De Nicola n. 2 Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici, c.a. ing. Francesco Bonfrate (tel. 0831-387247) dal LUN al VEN dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
3) **Entro e non oltre 30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente avviso, potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate **all'Acquedotto Pugliese S.p.A.** - Direzione Ingegneria **INGIN - RdP** ing. Massimo Pellegrini - **Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123**

Bari. Decorso il predetto termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'Autorità Espropriante ne concluderà il procedimento avviato;

4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento A.P. SpA *Il Delegato AIP e Procurato A.P. SpA*

Ing. Massimo Pellegrini

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione estratto D.D. n . 715 del 23 settembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327 /2001 -artt. 52 sexies e 52 octies - SNAM RETE GAS - L. R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014- **Soggetto proponente SNAM Rete Gas -(Cod. AU327 _036)** -i *"Allacciamento S.I. Società Internazionale S.p.A. Noci" DN100 (4") - 75 bar in Comune di Noci (BA)* - Costituzione coattiva anticipata di servitù e occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005.

Il funzionario Giacomo Bruno, responsabile del procedimento amministrativo dell'intervento in oggetto, sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale n. 179 in data 29.07.2019 con la quale il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha approvato il progetto definitivo relativo alla *"Allacciamento S.I. Società Internazionale S.p.A. Noci" DN100 (4 ") - 75 bar in Comune di Noci (BA)* - proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, nonchè ha rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Considerato che con il suddetto provvedimento n. 179/2019 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione della suddetta opera, demandando alla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - l'espletamento dei procedimenti ablativi entro lo stesso termine di cinque anni.

Che le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Rilevato che, ora, con nota DI.SOR/LAV/prot. n.1329 del16.09.2019, il Responsabile del Distretto Sud Orientale della SNAM Rete Gas, al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi dell'art. 22 e artt. 52 sexies e 52 octies del DPR 327/2001 la costituzione anticipata di servitù coattiva e l'occupazione temporanea, con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie di servitù e di occupazione temporanea così come individuati nel piano particeltare descrittivo del progetto approvato ed a tal fine ha, tra l'altro, trasmesso apposito elenco delle ditte catastali interessate.

Considerato che gli elaborati trasmessi dalla Società SNAM Rete Gas con l'innanzi detta nota prot. n. DI.SOR/LAV/prot. n.1329 del 16.09.2019, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, riportano la ditta catastale proprietaria dell' immobile interessato dalla realizzazione dell'opera in parola, le superfici da asservire e quelle da occupare temporaneamente ex art. 49 e 52 octies del T.U. per un periodo di 12 mesi nonché le relative indennità da offrire in via provvisoria ed urgente, risultanti conformi a quelle previste nell'elenco descrittivo approvato.

Che il comma 2 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m. consente, fra l'altro, la facoltà di autorizzare, senza particolari indagini e formalità, la espropriazione e/o l'asservimento anticipato di immobili, contestualmente alla determinazione urgente delle relative indennità provvisorie per opere attinenti a servizi a rete in materia di energia, come nel caso di specie.

Ritenuto, altresì, che l'esigenza di accedere all'espropriazione e/o asservimento per la realizzazione delle opere in questione è data dalla necessità di assicurare la continuità della fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali e garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza.

Che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlati alla particolare natura dell'impianto da realizzare.

Considerato, pertanto, che allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta di costituzione coattiva di servitù ed occupazione temporanea, per una durata di 12 mesi ed alla contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili.

Che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del T.U. n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005, può provvedersi alla suddetta richiesta di determinazione urgente delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea con contestuale costituzione di servitù coattiva, in favore della SNAM RETE GAS S.p.a., degli immobili così come individuati negli uguali allegati elenchi, contraddistinti con la lettera "A" con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con la lettera "B" con l'omissione dei dati non necessari ai fini di pubblicità, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione -Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale.

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento;

verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Vito Vitone

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la Legge n. 241 del 07 /0/1990;
Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000;
Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m. -art.22-;
Vista la Legge n. 239/2004;
Vista la L. R. 22.02.2005 n.3 art. 3 -comma 6- e art. 15 -comma 2 let. c)-;
Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;
Visto il D.M. in data 17/04/2008;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il decreto n.443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 - comma 2, lett. h) - dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Regione Puglia"* di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 -comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;
Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione -Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;
Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

di condividere e fare propria la relazione istruttoria riportata in preambolo;

Art.1 - E' costituita anticipatamente, in favore della SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n.3/2005, la servitù coattiva sull' immobile sito in agro di Noci, così come indicato negli elenchi "A" e "B", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrente per la realizzazione dei

lavori di *"Allacciamento S.I. Società Internazionale S.p.A. Noci" DN100 (4") - 75 bar in Comune di Noci (BA)"* ed esercizio dell'impianto stesso, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità espressa con provvedimento dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 179 in data 29.07.2019.

Art.2 - E' disposta, ai sensi dell'art. 49 del TU n.327 /2001, in favore della suddetta Società, l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, dell'immobile individuato nei suddetti allegati elenchi occorrente per l'esecuzione dei lavori sopradescritti.

Art.3 - E' disposto, come richiesto da SNAM RETE GAS, sul predetto suolo quanto segue:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra da realizzarsi e mantenersi a cura della SNAM Rete Gas S.p.a., come evidenziati nel pieno particolareggiato d'esecuzione;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà della SNAM Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo previsto l' area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pencenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio a: lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art.4 - E' urgentemente determinata le indennità provvisoria di asservimento dell'immobile di cui al precedente art. 1, da corrispondere in favore della ditta catastale proprietaria interessata, così come indicata negli elenchi allegati e parte integrante del presente provvedimento e per l'importo indicato.

Art.5 - Ai sensi dell'art. 50 del TU n.327/2001 è determinata in via provvisoria anche l'indennità da offrire alla ditta catastale proprietaria dell' immobile individuato nei predetti elenchi, da occupare temporaneamente per una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di immissione in possesso, nella misura indicata, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dal medesimo proprietario in ordine all' indennità offerta, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

Art.6 - La Società SNAM Rete Gas, al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili al proprietario.

Art.7 - Copia del presente provvedimento verrà notificato alla ditta interessata proprietaria dell' immobile indicato nei citati allegati elenchi, nelle forme degli atti processuali civili nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 5 del T.U. 327/2001 e s.m. e dell'art. 14 della L.R. n.3/2005.

Art.8 - La SNAM Rete Gas spa dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobili asserviti e/o occupati temporaneamente entro il termine perentorio di 12 mesi.

Art.9 - La SNAM Rete Gas dovrà comunicare con apposito atto alla ditta proprietaria asservita, la data di immissione in possesso del proprio immobile, inviandola a comunicare espressamente se condivide o meno le indennità offerte.

Art.10 - In caso di accettazione sarà adottata apposita ordinanza di pagamento delle indennità nei confronti della SNAM Rete Gas che dovrà provvedere alla relativa liquidazione ai sensi dell'art. 22 -comma 3- del DPR. n. 327/2001 e s.m. entro il termine di 60 giorni, previa comunicazione da parte della ditta proprietaria dell'accettazione dell' indennità di asservimento ed occupazione temporanea ed eventuali danni ad essa offerte, subordinata mente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Art. 11 - In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie disposte dal presente provvedimento, decorsi trenta (30) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat - Sezione Depositi- sulla base di apposita propria ordinanza.

Art.12 - Entro lo stesso termine, la ditta proprietaria che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente provvedimento può:

- ai sensi dell'art. 21 - comma 3 e seguenti- del T.U. n.327 /2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., avanzare richiesta di nomina dei Tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16- comma 1- determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico del privato espropriato e/o asservito o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, DPR n. 327/2001 e s.m.
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate come disposto dagli artt. 22, co. 5, e 52-nonies del ripetuto T.U.E. dalla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.E., con spese a carico del promotore o del beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento richiedente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 21/08/2006 e s.m.

Art.13 - In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, il proprietario, il promotore dell'espropriazione/asservimento o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art.54 del Testo Unico.

Art.14 - Il diritto di servitù sull' immobile di cui agli allegati elenchi, costituito con il presente provvedimento, sarà eseguito previa intervenuta notifica disposta con il precedente punto 8 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 1, lett. f) del DPR n. 327/2001e s.m.

Art.15- Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamen:e trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, comma 2 e 5 del T.U.

Art.16 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in unico originale. Nell'allegato "B" destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.17 - Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 10 facciate ed è redatto in unico originale e depositato agli atti della Sezione Lavori Pubblici;
b) sarà notificato in copia conforme alla SNAM Rete Gas S.p.a. per i successivi adempimenti di registrazione e la trascrizione;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche ed al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
d) sarà pubblicato "per estratto" e con unicamente l'allegato "B" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della Società Snam Rete Gas S.p.a. con sede in Bari;
e) sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

SOCIETA' SUNNERGY GROUP
Avviso di deposito dell'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

AVVISO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LR 11/01 E S.M.I. E DEL D.LGS 152/2066 S.M.I.

Il sottoscritto **PODESTÀ LORENZO FEDERICO DRUSO** nato a *(omissis)* il *(omissis)* e residente nel Comune di *(omissis)*, alla via *(omissis)*, CF *(omissis)*, in qualità di **Amministratore Unico** della società **SUNNERGY GROUP S.p.A.** con sede legale a MILANO (MI) – Foro Buonaparte, 68 CAP 20121 P.I. 05996620968, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, comunica di aver presentato in data 30/09/2019 alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza per l'avvio di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **Realizzazione di impianto fotovoltaico in regime di cessione totale della potenza nominale di 2.989 kWp (preceduta da Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA [ID_VIA 413])** *(compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera B.2.g/5-bis, denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 B.2.g/4 con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW")*.
Il progetto è costituito da un campo fotovoltaico ubicato in località Pigno nel comune di Guagnano (LE), individuato catastalmente alle particelle 94, 151 e 311 del Foglio 16 del Comune di Guagnano, ricoprendo un'area di circa 4 ettari.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede la costruzione di strutture porta-moduli, di tipo mobile, a pali, la realizzazione di cabine elettriche, strade in materiale drenante e recinzione perimetrale in rete metallica con vegetazione perimetrale esterna lungo il perimetro al fine di ridurre gli impatti visivi dell'intervento.

La connessione avverrà, in banchina lungo la strada pubblica, tramite cavidotto di collegamento, interrato su strade pubbliche, con la cabina primaria ENEL esistente situata nei pressi del Comune di San Pancrazio Salentino. Verrà altresì realizzata una cabina di sezionamento lungo il tratto di elettrodotto.

I possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono riconducibili in parte alla fase di cantiere ed in parte alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico. Gli impatti in fase di cantiere sono totalmente reversibili, mentre in fase di esercizio gli impatti sono riconducibili alla componente paesaggio. L'area di progetto ricade in Zona E – Agricola del vigente PUG del Comune di Guagnano (LE).

Pertanto, la ditta **SUNNERGY GROUP S.P.A.**

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nonché di tutti gli allegati corrispondenti, sono depositati, così come previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. 104/2017, per la consultazione pubblica sul sito web de Il Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del seguente annuncio indirizzandole a:

- Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile, 52 – 70126 Bari
- ovvero a mezzo pec all'indirizzo servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Lì Milano, 30/09/2019

L'Amministratore Unico
Lorenzo Federico Druso Podestà

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)